ANNO XIV. - N. 130 TRIPOLI, Martedì 2 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusivo per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 26 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

Stonature pericolose

Quando certi giornali, in fregola di opposizione, si mettono a predicare di politica coloniale è la volta che le spifferano più grosse e tornano pericolosamente sui vecchi motivi e sulle vecchie ideologie di politica sentimentale che già furono i pugnali che il sovversivismo mostrano brandi nel 19, 20 e 21 per soffocare ogni tentativo di resurrezione coloniale d'Italia.

Così in uno degli ultimi numeri del «Giornale d'Italia» leggiamo una nota sulla nostra politica coloniale la quale conclude così:

«Il Governo fascista inaugurando in Cirenaica la politica nazionale come la definisce l'on. Di Scalea che cosa ha ottenuto? Niente altro che dei successi militari, i quali non sono da confondersi con i successi politici da cui anzi differiscono sostanzialmente.

«Un successo politico coloniale dandoci, in mano un territorio e una popolazione, ci permette di lavorare e di incominciare le opere della colonizzazione; un successo militare non ce lo consente.

«E di queste preoccupazioni l'on. Di Scalea si fa involontariamente eco a proposito della Tripolitania, anch'essa conquistata con le armi a traverso brillanti successi ma non anche conquistate moralmente, cioè politicamente.

La politica nazionale nelle colonie ha sino ad oggi raccolto questi soli risultati.

Dobbiamo augurarci che questi risultati abbiamo uno sviluppo nel campo del lavoro, per cui soltanto abbiamo nelle colonie speso denari e vite umane».

Ora, domandiamo: si può ancora credere alla conquista politica di un paese così tenacemente ostile come la Libia senza una precedente e solida conquista militare E non è invece la conquista politica una conseguenza diretta e più o meno immediata del successo militare?

E si può come fa il «Giornale d'Italia» confondere la conquista morale con quella politica, o non sono esse due cose sostanzialmente diverse se pure il risultato sia apparentemente e formalmente identico?

La conquista morale d'una colonia è assai più d'una conquista militare e d'una conquista politica ep però è un'utopia: non esistono popolazioni a fondo essenzialmente mussulmano che siano state mai conquistate moralmente da una potenza cristiane se per conquista morale si vuole intendere il piacere intimo spirituale di una gente di farsi dominare e governare da un popolo di diversa razza e di diversa religione.

Si vede bene che la nostra quattordicinale esperienza libica ha insegnato molto poco a certi scrittori di cose coloniali.

Comunque, se nulla importa che un giornale attacchi un ministro delle colonie o un governatore, importa invece moltissimo e rende pensosi il sistema che per infirmare la loro opera si infirmi il principio fondamentale di una politica a cui si è addivenuto dopo una serie di dolorose e sanguinose esperienze.

Ma la storia di questo primo avventuroso e tormentato periodo della occupazione italiana della Libia, questi allegri scrittori certamente non la conoscono, diversamente (bisogna crederlo, per non voler mettere in dubbio la loro italianità) essi cercherebbero altri argomenti per combattere gli uomini e salvare il principio.

V. S.

Voci di rimpasto Ministeriale

ROMA, 1. (Sabelli). — La domenica negli ambulacri di Montecitorio e di Palazzo Madama, è la breve tappa dei lavori parlamentari che serve ai parlamentari a riepilogare l'opera legislativa compiuta durante la settimana trascorsa, a commentare i diversi fatti politici svoltisi e a dar la stima alle precisioni ed all'ipotesi degli avvenimenti in gestazione, come pure a preparare gli umori dei diversi campi della politica italiana sulle date questioni all'ordine del giorno.

Quindi, è proprio nel giorno così detto del riposo, che la politica di corridoio lavora di più, ed è anche nella domenica che il Governo tasta gli umori della maggioranza e quello delle opposizioni raccogliendo tutte quelle secondo una vecchia consuetudine che sono chiamate voci di farmacia.

Ed è in questo sondaggio che vengono varati, modificati, corretti e spesso anche ritirati i vari disegni di legge, come pure è in tale lavoro di corridoio che nascono e maturano le voci dei rimpasti ministeriali.

* * *

In questi giorni appunto nei corridoi della Camera e del Senato si parla con insistenza di un prossimo rimpasto, che dovrebbe effettuarsi, secondo le notizie più attendibili, subito dopo la chiusura dei lavori parlamentari.

Tale rimpasto riguarderebbe vari dicasteri, fra cui quello dell'Economia Nazionale che tornerebbe a dividersi nelle due antiche branche dell'agricoltura, e dell'industria e commercio.

La notizia che l'attuale ministro dell'Ecommia Nazionale verrà sostituito è confermato stamane da una nota politica di «Cremona Nuova». Come pure si assicura che l'on. De Stefani in questo rimpasto manterrebbe il ministero delle Finanze mentre il portafoglio del Tesoro verrebbe affidato ad un uomo politico di origine giolittiana, che sarebbe l'on. Paratore.

Tale possibilità è anche avvalorata dal fatto della situazione politica, certamente modificata dalla volontà che il Sovrano ed il Capo del Governo hanno voluto affermare che la celebrazione dell'anniversario che tutta la Nazione si prepara solennemente a festeggiare, apporti nel campo politico una nuova era di una sincera cooperazione di tutti i partiti costituzionali al bene comune della Patria e che le contese future politiche si esplichino solo nei limiti segnati di una lotta puramente parlamentare.

* * *

E' poichè si parla di rimpasti bisogna rilevare che si torna a parlare della sostituzione di vari sotto-segretari. Tali voci sono valorizzate da una odierna nota pubblicata da «Cremona Nuova», la quale sostiene con una certa autorità, che a Camera chiusa si verrà certamente al rimaneggiamento dei sotto-segretari.

* * *

Molti commenti domenicali si sono svolti sugli attacchi che la stampa d'opposizione e di qualche giornale fascista contro la politica economica e finanziaria dell'on. De Stefani, cui si fa l'appunto di non aver provveduto ad evitare l'odierno inasprimento dei cambi.

Mentre da parte dei fascisti si obbietta che tale inasprimento è dovuto, il che è anche ammesso da un deputato schiettamente giolittiano in un recente articolo, l'on. Peano, è dovuto ad una congiura internazionale di carattere massonico, per rappresaglia verso la legge testè votata dal Parlamento contro la Massoneria, gli oppositori imputano fra l'altro, all'on. De Stefani la colpa di non aver provveduto a creare una moneta aurea, e di non avere provveduto a sistemare i debiti all'Estero e specie con l'America.

A queste accuse l'on. De Stefani ha fatto sapere, e la notizia è confermata da un'odierna pubblicazione di «Cremona Nuova» che domani martedì risponderà esaurientemente alla Camera.

E data l'attesa vivissima che vi è nel mondo politico e finanziario è probabile che alla seduta di domani avremo un grande concorso di deputati, fra i quali non mancheranno quelli dell'opposizione della aula.

* * *

Ieri mattina si è riunito il comitato direttivo della Maggioranza che prestabilì l'ordine dei lavori parlamentari per la settimana entrante e lo studio delle modalità per la partecipazione della Camera ai festeggiamenti in onore del Sov...no, riservandosi di prendere accordi precisi in proposito con il Presidente della Camera e col Capo del Governo.

Il Comitato è stato ricevuto nel pomeriggio dall'on. Mussolini.

La discussione della Legge della Burocrazia
a Montecitorio

ROMA, 1 (Sabelli). — Si assicurava stamane a Montecitorio che la nuova legge sulla Burocrazia sarà discussa mercoledì prossimo.

Le nuove disposizioni, che già vi ho trasmesso, riguardanti le indennità che saranno corrisposte ai funzionari licenziati, e le salvaguardie concesse a che tale legge possa colpire ingiustamente i funzionari per rappresaglie di superiori o di colleghi, hanno certamente contribuito a togliere quel carattere di rigidità che a prima vista tale provvedimento sembrava assumere, mantenendo integro il concetto sano che chi serve lo Stato non deve tradirlo o combatterlo.

Per l'appannaggio del Principe Ereditario
Una solenne manifestazione lealista alla Camera

ROMA, 31. (Sabelli). — Alla Camera oggi si è discusso il progetto di legge per l'assegno e l'appannaggio al Principe Ereditario Umberto di Piemonte, per il giorno in cui egli esce di minorità.

Il deputato Alfieri ritiene che l'approvazione di questo progetto debba considerarsi come una solenne e precisa affermazione della volontà dell'assemblea che intende rafforzata quella tradizione regale che in tempi oscuri, ancora presenti alla memoria di tutti fu menomata e spogliata, e che ritrovò ora la sua forza intera.

L'on. Alfieri, interprete di questo sentimento invia un saluto e un augurio fervido al giovane Principe che si affaccia alla maggiore età e che rappresenta l'anima nazionale che nella gloriosa monarchia Sabauda vede rafforzata l'idea della immortalità della Patria. Il Presidente, i Ministri i deputati si alzano al grido di: Viva il Re! Viva il Principe!

L'astensione dei comunisti

Il Comunista on. Borin dichiara che il gruppo comunista non parteciperà alla votazione del disegno di legge che ritiene ingiustificata.

Tale dichiarazione provoca vivaci proteste di deputati e del pubblico e poscia imponenti manifestazione di omaggio al Re ed al Principe.

L'on. Federzoni

Il Ministro on. Federzoni prega la Camera di non raccogliere le parole dell'on. Borin per non turbare l'alto significato dell'approvazione del progetto che sarà salutato dal consenso di tutta la nazione che sente il suo destino connesso con la gloria ed il prestigio della gloriosa monarchia di Savoia (vivissimi e prolungati applausi,grida di Viva il Re!).

Il relatore Sanna chiede al Presidente che egli partecipi al Principe questa solenne manifestazione perchè sappia che il Parlamento è e sarà unito a lui (vivissimi applausi).

Il Presidente si dichiara lieto ed orgoglioso di eseguire questo mandato (applausi).

Si approvano quindi vari progetti di legge tra cui i rendiconti consuntivi concernente le amministrazioni dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1912 e 13 al 1923 e 24 e quello per regolare le prerogative e la dignità dei Governatori delle Colonie.

A Catania si effettuerà
il concentramento delle truppe per la Libia

ROMA, 1 (Sabelli). — Si assicura che la città di Catania sarà scelta come punto marittimo di concentramento per le Truppe da e per la Libia.

Solenne Canonizzazione a San Pietro

ROMA, 1 (Sabelli). — Nella Basilica di San Pietro ebbe luogo la solenne canonizzazione dei Beati Giovanni Eudes e Giovambattista Viannèy.

Durante la cerimonia il Papa pronunciò un discorso invitando i fedeli pregare lo Spirito Santo, affinchè aiuti la Chiesa con abbondanza sempre più grande dei suoi doni ed affretti l'unità di tutte le genti cristiane.

Nella serata fu ripetuta la grandiosa illuminazione della Basilica.

I conti Calvi
si trasferiscono a Roma

ROMA, 1 (Sabelli). — La «Stampa» riferisce che prossimamente il conte Calv con sua moglie la Principessa Jolanda insieme con la figlia Maria Ludovica si trasferiranno a Roma. Tale notizia è confermata dal fatto che il conte Calvi, capitano istruttore alla scuola d'applicazione di Cavalleria di Pinerolo, sarà trasferito quale istruttore dei prossimi corsi di Tor di Quinto.

Commovente cerimonia a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 1 — L'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia è istato celebrato solennemente alla presenza del Duca di Bergamo rappresentante il Re del sottosegretario per l'aeronautica Bonzani rappresentante il governo, oltre diecimila combattenti, le rappresentanze di tutte le provincie d'Italia, vari deputati «associazioni patriottiche. Un imponente corteo si è formato dopo la messa al campo e si recò in piazza del Municipio ad ascoltare l'appassionata rievocazione dell'eroismo italiano fatta da vari oratori

Ravenna accoglie
con delirante entusiasmo la visita del Sovrano

RAVENNA, 1. — Fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni della popolazione è giunto il Re, il quale si recò alla Prefettura, ove ebbero luogo i ricevimenti ufficiali.

Chiamato dalle frenetiche acclamazioni della folla, il Sovrano si affacciò ripetutamente al balcone. Indi presenziò l'inaugurazione delle lapidi dedicate alla memoria dei Caduti in guerra ravennati. Quindi il Re visitò il museo dantesco e la cappella votiva eretta nella basilica di Santa Apollinare Nuova alla memoria dei Caduti per la Patria

Sempre acclamatissimo il Sovrano partecipò alla inaugurazione del Parco della Rimembranza, all'inaugurazione dei due busti dedicati ad Alfredo Oriani e a Giovanni Pascoli e ripartì per Roma.

Macerata tributa trionfali accoglienze al Re d'Italia.

MACERATA, 31. — E' giunto stamane il Re insieme col Ministro on. Giuriati.

Alla stazione trovavasi una folla enorme che acclamò lungamente il Sovrano che si recò al Municipio, ove ricevette le autorità.

Il Re fu quindi obbligato ad affacciarsi due volte in seguito alle insistenti acclamazioni della folla.

Indi il Sovrano lasciò il Municipio e si recò a piedi in Prefettura tra i vivissimi applausi della popolazione.

Alla Prefettura vi fu un ricevimento ufficiale, in cui intervennero tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Erano presenti i deputati Mazzolini, Gai, Galeazzi, Gray, i generali Montanari, Guerra e Cassinis, i sindaci di Ancona, di Ascoli e tutte le rappresentanze della provincia di Macerata.

Anche dinanzi alla Prefettura la folla rinnovò le ovazioni ed il Sovrano si affacciò ringraziando.

Dopo il ricevimento il Sovrano si recò a porre la prima pietra dell'acquedotto.

Dopo tale cerimonia il Re sempre fra le continue acclamazioni della popolazione visitò l'esposizione delle piccole industrie ed assistette all'inaugurazione dell'Ospedale, ovunque ossequiato ed acclamato.

Poscia il Re girò per la città fatto segno a continue manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, e nel pomeriggio si recò allo Sferisterio ove assistette alla festa dei fiori promossa dall'Associazione dei Mutilati.

Quindi il Re si diresse allastazione donde alle 18,30 riparti ossequiato dalle autorità e salutato dall'unanime entusiasmo della folla.

Il più grande raid del mondo

De Pinedo giunge in Australia

BROOME, 1 (Australia). — E' giunto il comandante De Pinedo.

Il meraviglioso raid
di due dirigibili italiani

ROMA, 1. (Sabelli). — Il Dirigibile «Esperia» è partito stasera da Ciampino per il raid Barcellona Tolone Roma.

L'aeronave è comandata dal tenente colonnello Valle e porta a bordo 27 persone tra cui 7 ufficiali, un rappresentante del Ministero della Marina, funzionari dell'areonautica un rappresentante dell'Agenzia Stefani e un redattore del «Messaggero».

Al momento della partenza che ebbe luogo tra gli urrà dei partenti, fra i presenti si trovavano gli ufficiali dell'aerodromo di Ciampino, gli addetti dell'aeronautica della Spagna e della Francia i rappresentanti dei ministeri della marina, dell'interno e parecchie notabilità

L'altro dirigibile N. 1 che parteciperà anche esso al raid muoverà dall'aeroporto di Pontedera per congiungersi coll'Esperia incampo aperto per seguire poscia lo stesso itinerario.

A Barcellona

BARCELLONA, 31. — Sono giunti felicemente i dirigibili Esperia e N. 1 accolti cordialmente dalle autorità e dalle rappresentanze dello Esercito e della Marina Spagnuola.

Re Alfonso, accompagnato dall'ammiraglio Magaz, Presidente interinale del Direttorio Militare si è recato a porgere il saluto agli Ufficiali ed agli equipaggi dei due dirigibili italiani, felicitandosi per il brillante raid compiuto, ed esprimendo la sua viva simpatia per l'Italia e l'ammirazione per l'aeronautica italiana.

Dopo il ricevimento offerto dagli ufficiali spagnoli le due aeronavi ripartirono per Tolone.

A Tolone

TOLONE, 1. — Sono giunte felicemente iersera le aeronavi italiane Esperia e N. 1 che atterrarono nell'aerodromo di Cuers Pierrefeu, accolte da calorosissime manifestazioni degli ufficiali francesi.

Le prove meravigliose di audacia e di tecnicismo perfetto di mezzi che offre all'ammirazione del mondo l'aviazione italiana non può che rallegrare il nostro cuore.

Nella stessa giornata in cui il comandante De Pinedo, dando prova di una resistenza d'acciaio ha fatto sventolare il tricolore nel cielo australiano, attuando in poco tempo e con i soli suoi mezzi, il più grande percorso in così poco tempo che finora sia stato compiuto, due dirigibili italiani, superando condizioni atmosferiche difficili, hanno percorso trionfalmente le distanze che separano Barcellona e Tolone dal campo di Ciampino.

Questa seconda vitoria dell'aeronautica italiana dimostra come anche nel campo della tecnica industriale, come in quella dei piloti, il nostro paese possa trovarsi all'avanguardia delle Nazioni più progredite.

Il nostro tipo di dirigibile, detto semi-rigido che già si è dimostrato superiore per resistenza e più maneggevole alle diverse manovre di navigazione aerea al tipo rigido degli Zeppelin e a quello delle altre nazioni, ha oggi confermato queste sue qualità superiori nell'attuale «raid».

Assistendo a queste affermazioni veramente straordinarie della nostra aeronautica, confortati dall'incoraggiamento che il Governo Nazionale ha dato e sta dando all'assestamento ed alla piena valorizzazione dell'arma del cielo, colle recenti disposizioni che danno un valido coordinamento del personale aviatorio con le possibilità tecniche ed industriali nazionali, in continuo avviamento di progresso, di perfezionamento, noi possiamo trarre i più sicuri auspici che presto la nostra Nazione potrà assurgere ad una condizione di primato nell'aeronautica internazionale.

Omaggio al Re

ROMA, 29. — Il Comitato della cittadinanza di Albano venne ricevuto dal Re che si degnò ricevere l'omaggio di un'artistica medaglia d'oro.

Il processo
contro gli assassini di Giacomo Berta

ROMA, 1 (Sabelli). — Alla Corte d'Assisi si è iniziato il processo contro i martirizzatori di Giovanni Berta. Il delitto si svolse come è noto a Firenze nell'epoca più torbida del bolscevismo nazionale: una turba di forsennati, mentre girava urlando ed imprecando contro la patria e le istituzioni più sacre, ebbe ad incontrarsi con un giovinetto di quindici anni che portava il distintivo Croce Rossa.

Basto questo segnacolo d'italianità per render pazzi e furiosi questa turba di facinorosi che bastonarono senza pietà quel ragazzo, che in mezzo al dolore, per commuovere i suoi aggressori invocava la propria mamma.

Non soddisfatti di aver ferito in più parti quel miserello, i suoi martirizzatori, afferrarono il disgraziato e portatolo sul ponte dell'Arno lo precipitarono di sotto. Come ultimo tentativo Giovanni Berta, così si chiamava il povero giovinetto, tentò di aggrapparsi tenacemente al parapetto del ponte, ma uno degli scellerati con un colpo di coltello recise la mano del disgraziato ed il corpo del poveretto cadde nelle acque limacciose del fiume che l'inghiottirono.

Il processo che s'inizia domani è la prosecuzione del primo dibattito che come è noto venne sospeso a causa delle nuove responsabilità che allora emersero.

Due sovversivi arrestati a Roma

ROMA, 1 (Sabelli). — Il « Messaggero » di stamane annuncia l'avvenuto arresto di due pericolosi sovversivi, venuti dall'alta Italia con una notevole quantità di manifesti, di circolari e di opuscoli di propaganda che dovevano distribuire nei circoli politici sovversivi della Capitale.

Due fratelli uccisi a colpi di scure
L'arresto di un parroco e di un Sindaco

ROMA, 1 (Sabelli). — Il « Giornale d'Italia » ha da Messina:

Giunge la notizia di un gravissimo fatto di sangue avvenuto nella frazione di Daffinello comune di Zambrone. I fratelli Nicola ed Andrea Grillo, contadini, nella notte del 24 corrente sono stati assassinati a colpi di scure nella propria abitazione.

La notizia dell'atroce delitto si è sparsa all'alba del 25 ed ha destato in tutti i paesi vicini un senso di enorme impressione.

Dalle prime indagini si è potuto stabilire che il misfatto è stato consumato verso la mezzanotte del 24.

Una delle vittime presentava la testa quasi staccata dal busto. L'altra per diversi tremendi colpi alla testa era irriconoscibile.

Pezzi di carne umana e denti erano sparsi sul pavimento. La ferocia degli assassini è stata inaudita.

I medici non hanno potuto stabilire esattamente il numero dei colpi inferti, tale era lo stato dell'ucciso.

Quali presunti conoscenti del fatto complici ed autori del delitto sono stati arrestati il parroco del paese don Antonio Fannello, il sindaco del comune di Zambrone sig. Placido Grillo, il padre, il fratello e lo zio del sindaco stesso.

Si ignorano finora le cause del delitto sul quale si fanno diverse ipotesi.

Santorre Santarosa
commemorato a Torino

TORINO, 1. — Alla presenza del Duca di Pistoia rappresentante il Re, del Ministro di Grecia a Roma e della famiglia Santarosa, ebbe luogo la solenne commemorazione di Santorre Santarosa.

Il ministro di Grecia pronunciò un applaudito discorso, esaltando la storia comune di amicizia dei due paesi.

L'orrenda uccisione
di un bambino a Taranto

ROMA, 1 (Sabelli). — I giornali hanno da Taranto: Si è diffusa oggi in città la notizia di un orrendo delitto commesso in una masseria sita in vicinanza di Taranto. A Monte Jasi risiede il colono Cosimo Motolese, il quale vive insieme con la propria famiglia. Di questa faceva parte un bel bambino di appena 5 anni.

L'altra mattina il piccolo Motolese andò come di consueto da un pastore della masseria per assistere al pasto delle bestie. A un certo punto la madre visto che il figlio non rientrava in casa si diede a cercarlo affannosamente, ma nessuna traccia trovò del figliuoletto.

Fu data subito comunicazione ai carabinieri, ed i militi si diedero subito a battere i campi. Dopo qualche tempo si avvicinò loro il diciannovenne Evaldo Loira, il quale fece intendere che aveva qualche cosa da dire.

Incuriositi i militi lo fermarono, ed allora il giovinotto dichiarò che durante la notte aveva sognato che il piccino di cui andavano in cerca trovavasi in un fosso sito in quei paraggi. I militi si recarono sul luogo indicato, e trovarono il piccolo Motolese immerso nell'acqua. Una grossa cinghia di cuoio lo stringeva alla gola, e sopra le spalle tre grosse pietre erano poste per evitare che il corpicino dell'infelice venisse a galla.

Interrogato il giovinotto dichiarò che il giorno prima un suo fratello aveva assistito ad una terrificante scena. Il piccolo Mololese si era imbattuto in tre cacciatori i quali lo avevano sollevato sulle braccia, poi lo avevano denudato seviziandolo. Quindi lo avevano soffocato con la cinghia e poi gettato nel fosso, scagliando sul misero corpicino tre grosse pietre.

Siccome gravi indizi sembrano pesare su due individui del paese, essi sono stati arrestati. Il popolo indignato voleva linciarli, ed a grande stento i carabinieri sono riusciti a trattenere la folla.

La Conferenza degli Ambasciatori approva la nota alla Germania

PARIGI 31. — La conferenza degli Ambasciatori approvò all'unanimità il testo della nota al Reich circa il disarmo e l'allegato per le inadempienze.

Questi documenti verranno consegnati solennemente a Stresemann il 2 oppure il 3 giugno.

La nota circa il disarmo sarà pubblicata dodici ore dopo la consegna a Stresemann di quelle sulle inadempienze 24 ore dopo.

La conferenza decise inoltre che il congedamento dei diecimila uomini arruolati in via straordinara dalla Bulgaria debba effettuarsi improrogabilmente secondo il termine prestabilito.

La Russia protesta contro il boicottaggio commerciale

MOSCA, 1. — Secondo notizie apprese da fonte autorevole un certo numero di rappresentanti autorizzati di case di commercio sovietiche stabiliti in Inghilterra sarebbero stati obbligati a sospendere la loro attività ed avrebbero dovuto rimpatriare in seguito a tale impossibilità pratica di esercitare il loro diritto.

Anche la Francia avrebbe instaurata la stessa politica negativa verso la Russia e la Scozia ne avrebbe seguito strettamente l'esempio.

Si pensa qui che un tal metodo politico sia volutamente destinato a intralciare i rapporti della repubblica con l'Occidente europeo e che perciò si debba combattere strenuamente questa direttiva che non potrebbe avere altro scopo che quello di esercitare, cercando di impaurirlo con minacce, una pressione sul Governo di Mosca.

Primo De Rivera parte per il Marocco

BARCELLONA, 1. — I generali Primo De Rivera, Martinez, ed Anido s'imbarcarono stanotte sull'incrociatore Ondez.

Dopo una visita nella regione di Valencia Primo De Rivera partirà pel Marocco, ove si tratterrà tutto il mese di giugno.

I funerali d'una vittima del bolscevismo francese

PARIGI, 31. — I funerali di Verger, cassiere dell'Action Francaise, assassinato recentemente alla stazione di Saint Lazare, ebbero luogo stamane alla presenza di numerosa folla e senza dar luogo ad incidenti

Crisi nella Commissione Americana delle riparaz.

WASHINGTON, 31. — James Logam, osservatore americano alla commissione delle riparazioni a Parigi dette le dimissioni per ragioni personali.

Le dimissioni furono accettate e fu nominato a succedergli Ralph Hill, sollecitatore al dipartimento di Stato.

Il Giro d'Italia
L'ottava tappa

SULMONA, 31. — L'ottava tappa del Giro d'Italia sul percorso Benevento Sulmona Km. 238 segna questo arrivo:

Brunero è arrivato primo, secondo Girardengo, seguono Binda, Di Pietro, Belloni, Vallazza, Trentaros si, Tragella, Gilli, Lugli.

Il circuito automobilistico del Mugello

FIRENZE, 1. Si è svolto il settimo circuito automobilistico del Mugello (Km. 363). Giunsero: primo Materassi su « Italia », secondo Zaniratti su « Bugatti », terzo Stefanelli su « Diatto ».

Brilli-Peri su « Ballot » si ritirò all'11° giro per guasto.

Cesaroni su « Mercedes » si capovolse riportando leggere ferite. Il meccanico è ferito più gravemente.

Il Gran Premio Italia

MILANO, 1. — Il gran premio Italia di duecentocinquantamila lire è stato vinto dal cavallo « Lui » della scuderia Levi.

Notizie a fascio

VERONA, 1. — A iniziativa del consolato Cecoslovacco si è inaugurata sul palazzo, che durante la guerra fu sede del comando delle legioni cecoslovacche, una targa commemorativa.

ROMA, 1. — Stamane l'on. Mussolini ha fatto ritorno in automobile.

Avviso
di vendita giudiziale di nave

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario delegato con sentenza del Tribunale Regionale di Tripoli 22 24 Marzo 1925 rende noto che alle ore nove e seguenti del tre Giugno 1925 al pianoterreno del Palazzo di Giustizia a richiesta del Signor Rossi Roberto procederà alla vendita ai pubblici incanti di un motoveliero armato a nave goletta denominato Mont-Serrat iscritto al N. 91 del compartimento di Tunisi Goletta, di 253 tonnellate di stazza lorda, naufragato il 9 gennaio 1925 sulla spiaggia di Marsa Hamra presso Ras Elmsel, all'altezza di Fonduo Allusc (Homs) con gli attrezzi ed arredi relativi compresa una barcaccia a remi.

La vendita sarà fatta al migliore offerente ed a pronti contanti. Base d'asta lire venticinquemila; minima offerta di aumento lire cento, spese della vendita e della consegna a carico dell'aggiudicatario.

Tripoli 20 Maggio 1925.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAIONE

Cambi su Roma

Parigi	125 925
Londra	122.35
Svizzera	481,50
New York	25.16
Bruxelles	123.50

La migliore carta carbone e nastri per macchine da scrivere. Riparazioni. CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele 110.

Châlet delle Sirene
Spiaggia (Dirigibili)
Stagione Balneare 1925

Tutte le comodità moderne
Spogliatoi, Docce, W.C.
Telefono, ecc.

ABBONAMENTI
Intiera stagione — Mensile
Quindicinale

Primario Servizio Ristorante
Direzione Chinelli
Abbonamenti fissi ed a tagliandi
Rivolgersi: **MAZZEO**
presso la buvette del Circolo Canottieri

CHINELLI Ristorante Roma
L'Autentica Gelateria Siciliana
Premiata con medaglia doro e diploma all'Esposiz. di Milano 1906
Fabbrica Elettrica
Piazza 4 Novembre (Palazzo Nahum)
migliori prodotti - Tutte le Specialità
Prossima apertura

Cose di Moda
Nuovi arrivi modelli e paglie crino

Abiti confezionati per Signora

Prezzi eccezionalissimi

Ditta S. CARTA
PIAZZA DELLE POSTE
Specialità veli per comunione

RUBEROID
Marca depositata

"Ruberoid,, (originale)
della Spett. Lamberger & C.
di Napoli

PER COPERTURA IMPERMEABILE DI TETTI, TERRAZZE E TETTOIE — RIVESTIMENTO DI PARETI DI LEGNO, DI MURI UMIDI E DI PAVIMENTI — COPERTURA DI VAGONI FERROVIARI — ISOLAMENTO DI FONDAZIONI ecc.
LA COPERTURA IDEALE SU CEMENTO ARMATO.

DEPOSITO IN TRIPOLI: PRESSO L'ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE GEOM. F. SCURI, CORSO VITT. EMAN. 146.

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 96

Il segreto del Gobbo
di Vincenzo Serio

Lasciammo Florestano e Capanera a confabulare sul modo come sopprimere Arnaldo per evitare che mettesse in atto le sue minacce.

— Ora, non è il momento di ritornare su quanto è accaduto. Dobbiamo provvedere, e presto, a scongiurare nuovi danni... Lo scultore si fa sentire, e chiede di sua figlia, e minaccia me ed altre persone, la cui sorte mi sta molto a cuore...

Tacque un istante, come indeciso poi soggiunse:

— Bisogna, in ogni modo, far tacere quell'importuno, farlo tacere... per sempre!

— Per sempre? — interrogò il camorrista, fissando Florestano negli occhi, come per scrutarne il pensiero.

— Per sempre! — ripetette l'avventuriero, d'un tono lugubre e deciso. — E tu, che mi sei amico, tu che mi hai già dato così belle prove della tua devozione, tu devi aiutarmi, Capanera.

— Non dovete che comandarmi, don Florestà... Anche la mia libertà anche la mia vita per voi! Dite: che cosa volete che io faccia?

— Tu m'intendi — mormorò eupamente il cugino di Amelia. — Non c'è che un sol mezzo di salvezza...

Il camorrista spezzò con un gesto eloquente la parola sulle labbra di Florestano: egli levò il braccio, e col pugno chiuso, come stringendo un'arma, fece più volte atto di colpire qualcuno; poi, interrogò strizzando l'occhio:

— E' così?

— Precisamente! E subito, — assentì Florestano. — Ogni minuto che passa può essermi fatale. Fin quando quell'uomo sarà in vita, io non potrò riacquistare la mia pace. Intendi?

— Intendo... Non bisogna che pensare al modo di liberarsi quel seccatore pericoloso... La sfarziglia di Capanera è a vostra disposizione

I due manigoldi, così ragionando si erano allontanati dal vicolo dei Lammatari, dirigendosi oltre il ponte della Sanità, verso la solitaria via che mena al rione delle Fontanelle.

— La faccenda bisogna corderla con molta abilità Dovremo attirare lo scultore in un punto remoto e senza destare suoi sospetti — disse Carminati

— Non sarà difficile — rispose Capanera — specialmente ora che egli va cercando la sua bambina.

— Proprio così Profitteremo di questa circostanza e per sfruttarla a nostro vantaggio dovremo fare in modo che uno dei nostri sia incaricato da Arnaldo di quelle ricerche. Conosci qualche amico adatto a questo scopo?

Alla domanda di Florestano, Capanera puntò il mento su di una mano, come preoccupato e pensoso.

Poi disse:

— Non è facile. Ma cercherò di trovare colui che fa al caso... E poi?

— All'individuo incaricato di ciò riuscirà facile condurre lo scultore con sè, al posto che noi designeremo d'accordo. Dirà di avere scoverto il luogo ove trovasi la bambina... Lo scultore lo seguirà, senza dubbio...

— E quando sarà nella trappola, penserò io al resto — conchiuse Capanera, come continuando il ragionamento di Florestano. — Ci siamo intesi a meraviglia! Non dovete che concedermi un pò di tempo per maturare il piano e per trovare nella paranza chi possa agevolare il nostro compito senza compromettersi.

— E' inutile avvertirti che non avrai a lagnarti di me... Ti raccomando, però, la massima segretezza, anche con l'individuo che sceglierai per tuo cooperatore.

— Lasciate fare a me... So io dove mettere le mani — aggiunse Capanera, come sul punto di congedarsi per mettersi subito all'opera.

— Aspetta — disse Florestano, trattenendolo. — Sono ancora necessarie altre precauzioni. Ora che abbiamo trovato modo per sopprimere Arnaldo, dobbiamo pur pensare a deviare le ricerche che seriamente faranno la famiglia di lui, e quel suo amico Federico Silvestri che rappresenta per me un altro incubo... E poi, e poi, bisogna anche prevenire e distrarre le ricerche della polizia... Il delitto, per quanto abilmente consumato, solleverà certo rumore; ed i feroci di Re Bomba quantunque distratti a perseguitare i liberali, dovranno pur fare qualche cosa per rintracciare i rei.

— Certo — approvò Capanera, sbarrando gli occhi in faccia al suo interlocutore. — Ebbene?

— Ebbene, ho un'idea in proposito, che mi sembra davvero indovinata...

— Quale?

— Per ora è inutile che tu la sappia. Trova prima l'uomo che ci occorre, il resto verrà da sè.

Il camorrista accompagnò Florestano fino alla porta del palazzetto di via Sanità, ove l'avventuriero lo congedò, ripetendogli le promesse e le raccomandazioni, e facendogli scivolare nelle mani, tre pezze.

Capanera, non appena solo, palpò le monete d'argento e mormorò:

— Andiamo a bere una misculanza alla salute di don Florestano. Quasi quasi cominciò a credere che la fuga di Carmela mi porterà fortuna. E' brava Trezza d'oro, anche da lontano mi fa vedere la faccia di Ferdinando II.

Ed infatti imboccò la bottega di un venditore d'acquavite, ove tracannò alcune prese di una ibrida miscela, fatta di diversi liquori, e alla quale i bevitori davano appunto il nome di misculanza.

Compita questa bisogna necessaria della sua vita di vagabondo, Capanera discese la via della Sanità, e si diresse verso la piazza dei Vergini, camminando lentamente, con le mani nelle saccoccie dei calzoni e il capo basso, tutto concentrato nel pensiero di trovare il mezzo migliore per espletare il non facile incarico affidatogli da Carminati.

Per quella inesplicabile e fatale forza di attrazione che spinge il delinquente senza che ne abbia coscienza, sul luogo del suo delitto, il manigoldo indirizzò i suoi passi verso la casa di Arnaldo Rondani, a San Giovanni a Carbonara.

Quando vi giunse egli si fermò estatico dinanzi al palazzetto, quasi meravigliato di trovarsi lì.

Il modo di eseguire il lugubre mandato affidatogli dal cugino di Amelia era ancora confuso nella sua mente; la sua sagacia di consumato malandrino non riusciva a suggerirgli nulla di sicuro e di preciso. Passava in rassegna i nomi dei suoi colleghi e dei suoi subordinati nella gerarchia della camorra; ma non giungeva a trovare l'uomo adatto al difficile compito.

'O francese, mezza gamba, naso 'e cane, 'o bello guaglione, 'o femmenella, tutti suoi amici, furono passati in rassegna, ma su nessuno di essi cadde la sua scelta.

Per la prima volta in suo vita, egli disperò di riuscire in quella speciale e losca faccenda.

(continua)

Cronaca di Tripoli

L'omaggio della popolazione araba a S. M. il Re.

Con l'ultimo postale è partita per Roma una commissione di notabilità arabe della Tripolitania con a capo Hassuna Pascià. Detta commissione si reca a presentare a S. M. il Re in occasione del 25.mo anniversario del suo regno, gli omaggi della popolazione araba della colonia.

—«o»—

IMITAZIONE O CONCORRENZA?

Le considerazioni del pubblico

Un signore che ama rimanere anonimo, risponde al nostro articolo del 28 s. m. « Imitazione o concorrenza? » Dopo di avere approvato quanto noi in detto articolo esponemmo, l'autore dichiara che le crisi commerciali sono causate oltre che da una massa di improvvisati commercianti anche dal fatto che molti, imitando gli altri, ordinano una notevole quantità di una stessa merce senza disporre della relativa potenzialità di mezzi.

Accenna quindi alla necessità che la Camera di Commercio « sia indice, guida, termometro della vera situazione della piazza ove i « veri » commercianti debbono trovare tutte le notizie relative al commercio che ciascuno tratta, a cominciare dal manifesto di ogni vapore. La Camera di Commercio dovrebbe altresì, di volta in volta, pubblicare sul suo bollettino note e dati esplicativi affinchè riduca e corregga le illusioni dei neofiti del commercio o degli aspiranti. L'autore tratta anche la questione del credito bancario che dice deve essere proporzionato alla potenzialità economica della piazza commerciale e rileva la necessità di modificare l'attuale politica doganale tenendo presente che esiste tuttora un contrabbando di confine che non sarà mai possibile di reprimere totalmente data l'enorme estensione della nostra linea di frontiera.

Quando tutti questi provvedimenti fossero attuati, soggiunge l'autore, il commercio si proporzionerà ai bisogni del paese e proseguirà sano, tranquillo, senza scosse, senza dannosi affollamenti e speculazioni basate sullo scimmiottamento, avrà il suo ritmo regolare tanto per il grande come per il piccolo commerciante.

Conclude dicendo che il problema da noi impostato è di capitale importanza per la vita commerciale del paese e che tutti gli enti locali che ne hanno la responsabilità e la competenza dovrebbero prenderlo in serio esame.

—«x»—

Gli esami nelle Scuole Medie

Nella ordinanza emessa dal Sopraintendente Scolastico per gli esami nelle Regie Scuole Medie e pubblicata nel numero di domenica scorsa, fu omessa la seguente disposizione:

« Terminati gli scrutini, avranno inizio gli esami di ammissione alla quarta classe ginnasiale, di idoneità e di licenza.

« Gli esami di prima ammissione nelle R. Scuole Medie e avranno luogo il 24 giugno, alle ore 8,30, presso il R. LICEO GINNASIO DANTE ».

Le domande di prima ammissione alle Regie Scuole Medie dovranno essere presentate al Signor Preside del Liceo Ginnasio entro il 20 giugno corr. e debbono essere corredate dei richiesti documenti.

Le ultime disposizioni per gli esami

La Sopraintendenza Scolastica comunica le seguenti recentissime disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione per gli esami:

La promozione o l'idoneità conseguita nel Ginnasio inferiore o nei corsi inferiori dell'Istituto Tecnico o magistrale, può essere ritenuta valida per l'iscrizione alla classe corrispondente di istituto di tipo diverso, subordinatamente al parere favorevole e inappellabile del consiglio di classe, il quale ha facoltà di sottoporre l'aspirante ad un esperimento per accertare se egli sia in grado di seguire utilmente il nuovo corso.

La stessa norma è applicabile agli ammessi alla 4 classe del Ginnasio che aspirino ad essere iscritti alla 4. classe del corso inferiore di istituto tecnico o magistrale.

L'ammissione al liceo scientifico o al corso superiore di istituto tecnico o magistrale vale indifferentemente per l'iscrizione in uno di tali istituti.

Una stessa classe non può essere frequentata per più ti 2 anni. Dove non siasi proceduto allo scrutinio finale a causa di assenze giustificate, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione per un terzo anno.

ABILITAZIONE TECNICA — L'esame di abilitazione tecnica può esser diviso in due parti rispettivamente comprendenti il programma del primo e del secondo biennio.

Alla prima parte dell'esame di abilitazione tecnica possono essere ammmessi coloro che abbiano conseguito la promozione o l'idoneità alla terza classe superiore. L'esame sostenuto sulla prima parte non ha effetto alcuno se non sia completato con l'esame sulla seconda parte dentro i due anni scolastici successivi. Il candidato che presentatosi all'esame generale di abilitazione tecnica supera tutte le prove delle materie o gruppi di materie pertinenti alla prima parte s'intende in questa approvato.

SCRUTINIO FINALE. — Gli alunni che nello scrutinio finale non riportano almeno otto decimi nel voto di condotta, sono esclusi dalla promozione senza esame. Gli alunni che non riportano almeno sei decimi nello scrutinio finale per la condotta, sono esclusi dalle prove di riparazione per la promozione e dalla prima sessione per tutti gli altri esami, compresi quelli di maturità e abilitazione.

Sono parimenti esclusi dalla prima sessione di qualsiasi esame gli alunni che nello scrutinio finale non riportino almeno cinque decimi del massimo dei punti da assegnarsi per il profitto, cioè una media generale di cinque decimi senza riguardo alle singole materie.

Alla sessione autunnale di esami sono ammessi soltanto coloro che al lo scrutinio finale per la promozione o nella sessione di primo esame siano stati riprovati in non più di due delle materie o gruppi di materie. A tale effetto non si computano le materie facoltative, la calligrafia la musica, il canto corale e la danza.

Il conseguimento della promozione e idoneità alla terza classe è obbligatorio per chi voglia presentarsi agli esami di abilitazione tecnica

PROGRAMMI DEGLI STUDI FATTI. — I candidati ad esami di idoneità debbono presentare il programma degli studi compiuti. I candidati ad esami di ammissione alla quarta classe ginnasiale o ad istituti di secondo grado di licenza, di maturità e di abilitazione debbono presentare la dichiarazione scritta delle letture fatte. Inoltre debbono presentare, se alunni, la pagella dell'ultimo anno, se provenienti da scuola privata o paterna una attestazione del Direttore della scuola privata o dell'insegnante che li ha privatamente istruiti, circa i programmi svolti e il metodo seguito.

ETA' PER LE AMMISSIONI. — All'esame di ammissione alla prima classe di istituti di istruzione media di primo grado, compresa la scuola complementare, possono presentarsi coloro che compiano nell'anno in corso il decimo anno di età.

PROVA INTEGRATIVA. — Possono sostenere la prova integrativa per l'ammissione alla prima classe del Ginnasio e del Corso Inferiore d'Istituto Tecnico o Magistrale i candidati che abbiano superato tutte le altre prove scritte. Coloro che abbiano conseguito nella sessione di primo esame il diploma di ammissione a scuola complementare possono sostenere nella sessione autunnale, presso uno degli istituti, di cui al comma precedente, la prova integrativa per la inscrizione agli istituti stessi e, ove la superino, sono considerati, agli effetti dell'inscrizione come approvati nella sessione di primo esame.

—«o»—

La nuova tariffa del sale

Il Governo della Tripolitania è autorizzato ad apportare le seguenti variazioni alla vigente tariffa per la vendita del sale;

Ai rivenditori:

Sale comune da L. 10 a L. 20 il quintale.

Sale raffinato in pacchetti da gr. 250 da L. 38 a L. 95 il quintale.

Al pubblico:

Sale comune da L. 12,50 a L. 25 il quintale.

Sale raffinato pacchetti a gr. 250 da L. 40 a L. 100 il quintale.

Partenze

Passeggeri partiti per l'Italia la sera del 30 maggio col « Città di Tripoli ».

Dodds James Hugh, Console di S. M. Britannica, Conte Cavazza Filippo, Avv. Taralli Amilcare, Ing. Mencarelli Santarelli Amedeo, dott. Zaccaria Sebastiano, Dott. Raviola Emilio, Spadaro Carmelo, Desena Antonio, Asnaghi Luigi, Dott. Laurenti Mario, Mosca Claudio, Cesana Carlo, Avv. Fitzgerald Gerald, Dott. Lehmann Carlo, Di Giacomo Domenico, Casubolo Giuseppe, Verga Ettore, Grassi Francesco.

Sono inoltre partiti: 12 notabili arabi con a capo Gr. Croce Hassuna Caramanli; 14 turisti componenti la Comitiva organizzata dall'Ufficio Turistico internazionale con sede in Napoli e 50 militari di truppa R. Esercito, 8 militi della M. V.; e 62 passeggieri civili.

Ufficiali partiti da Tripoli

Col postale di sabato sera sono partiti per l'Italia i seguenti ufficiali:

Maggiore cav. Federico Zuccaro, capitani: Douly cav. Cesare, Perchiazzi cav. Saverio, Alisa sig. Pasquale, Cassini sig. Carlo, tenenti: Risa Adolfo, Cavanna Francesco, Florio Piacentino, Marra cav. Francesco, Pratelli Ugo, Ruya Michele, Biancolano Otello, Gregorio Carlo.

AL COMANDO DELLE GUARDIE DI FINANZA

Questa sera parte per l'Italia per fine di ferma coloniale il capitano Angelo Perotti comandante delle nostre Guardie di Finanza. Egli va ad assumere la carica di Aiutante maggiore alla Legione Allievi di Roma carica già occupata dal capitano Migliore Bartolomeo che lo sostituisce a Tripoli.

Al Capitano Perotti che lascia a Tripoli larghe traccie della sua intelligente opera inviamo il nostro saluto augurale e al capitano Migliore rivolgiamo il nostro benvenuto.

Prossime corse

L'U. S. Italia organizza per Domenica 14 corrente la 4ª prova ciclistica valevole per il Campionato Indipendenti.

Questa prova si svolgerà a cronometro sul seguente percorso:

Partenza - Viale Conte Volpi - P. Tagiura - P. Bengascir - Fornaci - Tagiura - Suk el Giuma - Viale Conte Volpi - Km. 45 circa.

Le iscrizioni si ricevono dal Sig. Finocchiaro Alfio, Sciara Enseira e si chiuderanno il giorno 13 alle ore 20.

Unione Sportiva Italia

Tutti i soci sono pregati d'intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo Giovedì 4 Giugno alle ore 20,30 nella nostra sede (Stadium Italia).

Tutti gli assenti senza giustificato motivo sono ritenuti dimissionari.

IL SEGRETARIO

—«o»—

UN LUTTO

Il giorno 28 s. m. colpito da male ribelle ad ogni cura si è spento in Misurata Città il figliuolo del noto commerciante Sig. Di Silvestro Salvatore il quale ci prega di esprimere anche in nome di sua moglie i ringraziamenti più vivi all'esimio capitano medico dott. Bugliara per l'assidua affettuosa assistenza prodigata al loro angioletto.

—«o»—

L'inaugurazione di un nuovo locale estivo

Domani mercoledì s'inaugurerà sull'ampia e spaziosa del Grand Hotel l'American Bar, il nuovo caffè estivo, che verrà a dotare la passeggiata Volpi di un sontuoso ed ameno ritrovo serale.

L'American Bar sarà dotato di un ottimo servizio di gelateria, di caffè espresso di liquori, di pasticceria a tutte le ore del giorno. con ampie sale interne che potranno esser adibite a the e a soirèe danzanti.

Tutti i pomeriggi dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 24 una ottima orchestra, composta di elementi del teatro S. Carlo eseguirà un ottimo programma musicale, con musica tutt'affatto nuova per Tripoli, e delle migliori opere nazionali e straniere. Data la ncantevole località, per la sopraelevazione dell'ampia terrazza che permette ai consumatori di ammirare il magnifico ed ameno spettacolo che offre il panorama di Tripoli, e data la modicità dei prezzi, non dubitiamo che una ottima fortuna sorriderà alla nuova iniziativa del Grand Hotel.

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

I Sigg. Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale del 14 corrente mese alle ore 10 nei locali della Camera di Commercio per il seguente ordine del giorno:

Elezioni cariche sociali.

LA PRESIDENZA

Ringraziamento

Gli Ufficiali, Sottufficiali e soldati del Deposito Coloniale vivamente ringraziano i Comandi ed Uffici militari, la Federazione Tripolina Giuoco del Calcio, le Associazioni Sportive tutte, il Cav. Salinos, il Sig. Naldini Giacinto e quanti vollero associarsi al loro dolore per la perdita del compianto soldato BELLONI Angelo.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera la Compagnia Renzi Gabrielli darà il grande capolavoro di Shaespheare **OTELLO** (o il Moro di Venezia).

Serafino Renzi naturalmente interpreterà il possente ed artistico personaggio che il grande poeta ha creato, e noi l'attendiamo con fiducia a questa ardua prova.

Sappiamo che la riproduzione di questa tragedia della passione e della gelosia è accurata in particolar modo sia nelle scene sia nei costumi.

Per domani poi ci si annuncia una grande novità di De Lorde L'**ULTIMA NOTTE DI RASPUTINE** l'enigmatico personaggio che preparò la rovina della Russia.

Allo studio vi è poi il famoso Arzigogolo di Sem Benelli che percorre trionfalmente i teatri d'Italia.

Alhambra

Tutti all'Alhambra proveranno questa sera una grande emozione nella proiezione della grandiosa commedia drammatica **MIRTIL** con la magnifica interpretazione della celebre artista Bianca Stagno Bellincioni.

Seguirà il grandioso programma di varietà sempre con novità assolute e nuove macchiette del celebre comico DE MARCO.

Domani poi si darà **L'INDOMABILE** capolavoro di sensazionale magnificamente interpretato dal popolarissimo artista americano Jom Onix, l'attore idolo, comico, acrobata, atleta, boxeur, che tanti successi ha riportato nei principali cinema d'Italia.

Teatro Estivo Trianon

L'ultima replica del film Messalina ha segnato un altro esaurito nel simpatico ritrovo di via Vittorio Emanuele, e la sala presentava un aspetto imponente. Un pubblico fine ed intellettuale è accorso a questo avvenimento ed è rimasto entusiasta sia per le chiare fotografie del film sia per l'arte degli interpetri tutti che come ricostruzione è messa in scena. Questa sera prima delle gran di films della settimana.

La grande attrice Francesca Bertini, la bruna ammaliatrice che ha tanto entusiasmato i pubblici d'Italia e dell'estero, interpreterà il passionale film OMBRA assieme al compianto forte attore Augusto Novelli.

Siamo certi che a questa serata d'arte interverrà come sempre il miglior pubblico di Tripoli.

Imminente debutto della tournèe scientifica del cav. uff. Lunardi, oltre a delle importantissime film.

Sempre programmi famigliarissimi e degni del miglior elemento di Tripoli.

FERRO

Grande stocch di Liquori correnti bottiglie da litro di ogni genere a L. 6,50 — Champagna francese a L. 20.— Spumanti Nazionali a Lire 15 - 17.

solo da GIUSTI

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 1 Giugno 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	20.3	16.5	NW	9	0.2
Azizia	25.0	15.0	NW	10	3.5
Gadames	28.0	—	NE	0	0.0
Garian	23.9	8.8	SW	10	2.8
Homs	23.5	12.0	W	9	0.0
Misurata	24.4	17.3	NW	4	0.4
Tarhuna	25.0	14.1	NW	9	1.6
Zavia	21.6	6.9	N	10	9.5
Zuara	21.0	16.4	N	10	5.4

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

ORARIO DEL BANCO DI ROMA.

La locale Sede del BANCO DI ROMA dal 1° Giugno adotterà il seguente orario di Cassa:

dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 15 1/2 alle 17.

Il SABATO:

dalle 9 alle 12 e dalle 15 1/2 alle 16 1/2.

Soc.à di Navigazione
G. H. J. SIEMERS & Co.
HAMBURG

Il vapore « Spessart » di 3500 Tonn. atteso a Tripoli il 3 giugno da Hamburg e Rotterdam, ripartirà lo stesso giorno per Bengasi, Alessandria Giaffa, Haifa, Behiruth e Famagosta.

Per noli ed informazioni, rivolgersi a

R. GHIRLANDO
Agente Generale per la Libia,
Palazzo delle Colonne,
Telefono 304.

Salotti di vimini

Grandiosi arrivi di eleganti ed economici salottini di vimini. Ditta Cassaro. Dirimpetto Segretariato Generale.

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento quattro stanze: accessori, luce Dahra Grande. Rvolgersi Suk el Turk 83.

CERCASI cucitrici Biancheria, rivolgersi Signorina Margherita Pipitone, Zenghet Hammam 5 Casa N. 1.

CERCASI provetto commesso per Utensileria. Scrivere con referenze Casella postale 76.

DA FINOCCHIARO - PADIGLIONE A VETRI — Lavori in fiori freschi a prezzi da non temere concorrenza.

VERA OCCASIONE causa partenza vendesi cantina Stazione Fornaci due vani muratura per L. 6000 Rivolgersi Ferrari - Caffè Commercio.

VINO genuino, produzione locale L. 5 il fiasco. — Da Finocchiaro.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

TEATRO ESTIVO TRIANON
CORSO VITTORIO EMANUELE III 78
Gestione Cav. G. Stagnitti & C.

La Settimana dei Grandi Films

Lunedì - *Messalina* - A grande richiesta
Martedì - *Ombra* con Francesca Bertini
Mercoledì - *Il Giustiziere* con la Murari
Giovedì - *Avventura di Sagossa - Storico*
Venerdì - *Boheme* con Maria Jacobini
Sabato - *Cavalleria Rusticana* con Grasso
Domenica - *Sei anni dopo* col comm. Grasso

Imminente tournèe del Cav.
LUNARDI

Prossimamente: I TRE COLOSSI
NATHAN IL SAGGIO — il film ebraico dell'umanità
IL RATTO DI ELENA — dall'Iliade di Omero
LA CADUTA DI TROIA — seguito al ratto di Elena

I Films più istruttivi - I programmi più Famigliari

SEMPRE AL TRIANON

I Bambini, l'estate ed i pericoli del latte comune!

I bambini come i fiori, hanno il loro maggiore sviluppo durante l'estate. Perchè, dunque, in questa stagione che dovrebbe essere per essi la più propizia, la mortalità infatile diviene si alta?

Per le infezioni intestinali!

Esiste un germe, di cui le mosche sono costante veicolo, che si annida nella sporcizia e che, moltiplicandosi nel latte di stalla attacca e distrugge le care, piccole vite dei vostri bambini!

Il latte sporco, quello pastorizzato non a tempo dovuto, costituiscono i veicoli più potenti delle infezioni.

Il GLAXO per il suo alto grado di purezza batteriologica, per la scrupolosa cura che vien posta in ogni stadio della sua preparazione, è la più pura, la più sicura forme di latte che voi possiate somministrare al vostro bambino.

I suoi componenti sono sempre gli stessi, esattamente, in ogni stagione ed in ogni scatola!

Migliaia di bambini tutti gli anni muoiono

per infezioni intestinali, o per cattiva nutrizione. Ogni mamma, allora, nel suo dolore infinito, si domanda: 'Avrei io potuto prevenire in qualche modo il male?

Il GLAXO lo avrebbe prevenuto ed il GLAXO ne preserverà il vostro bambino!

Glaxo

Alimento di latte puro "CRESCE BAMBINI ROBUSTI,,

Agenti generali per l'Italia e Colonie: CARATTONI & MONTI - Verona

Depositario per la Libia: R. BASTIANINI - Casella Postale 163 - TRIPOLI

GRATIS

viene inviato a tutti il ricco

Catalogo Primavera Estate

DELLA

Unione Cooperativa di Milano

Via Meravigli

La più grande Cooperativa d'Italia

Troverete tutto quanto vi abbisogna per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa

A PREZZI MODICI

Chiedetelo con semplice cartolina postale indirizzandola:

Unione Cooperativa - Milano

Casella Postale 1308

VOLETE UN OTTIMO BRODO? USATE I DADI PER MINESTRA LIEBIG

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.
SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15.30 alle 17.30.

Farmacia Chimica dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
:: TORINO ::

P. Costanzo Bergna

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Haggiag, Fichera, Reginiano e Meghedesc, presso le cartolerie Lazzari e Mazza e presso la mostra delle Industrie Locali.

Pirelli & C.

Accomandita per azioni
Capitale L. 14.000.000

MILANO

Milano, 29 Aprile 1912.

Spett. SOCIETA' DEL LINOLEUM

CITTA'

Siamo lieti di potervi dichiarare che il Linoleum e la Lincrusta, che ci avete fornito, hanno dato buoni risultati. - Attualmenta ne abbiamo in opera complessivamente circa 500 metri quadrati, buona parte dei quali da oltre 12 anni e sempre in ottimo stato.

Distintamente vi salutiamo

PIRELLI.

Chiedete preventivi, campioni illustrati alla
Ditta G. PUCCI - Via Riccardo, 124

"San Giorgio,,

Società Anon. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni

Capitale sociale L. 5.000.000 versato L. 1.500.000

SEDE IN GENOVA

Assicurazioni contro l'incendio, contro la responsabilità civile, contro gli infortuni; assicurazioni automobilistiche, polisportive, ecc.

TASSI MINIMI

Agenti Generali:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. Corso V. E. III - Casella Post. 125

ANNO XIV. - N. 131 TRIPOLI, Mercoledì 3 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusiva per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 26 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

Impressioni di Montecitorio

ROMA, 1 (Sabelli). — Per quanto sulla vita di commenti, di lavoro parlamentare, di critiche e di difese che si svolge quotidianamente nei corridoi di Montecitorio, si sia sempre e tanto parlato nei giornali, rimarrà sempre qualcosa da dire che può interessare il pubblico dei lettori.

I corridoi della Camera sono la risorsa dei giornalisti, perchè sono il vaglio delle notizie di carattere politico nazionale ed internazionale. Il giornalista di Roma o corrispondente dei giornali di provincia, dopo aver fatto le tre visite quotidiane a Montecitorio, una a mezzogiorno una alle 7 con una breve punta al caffè Guardabassi, di fronte alla Camera, dove si radunano colleghi, deputati e senatori a sorbire la tradizionale granita di frutta, e l'ultima visita verso le dieci raccoglie tanto materiale da potere riempire un giornale intero, se una esatta valutazione di quello che si dice o si afferma entro quelle interminabili fughe di stanzoni non venisse ridotto opportunamente alle giuste proporzioni di sensate informazioni. I corridoi di Montecitorio sono la scuola del giornalismo politico. Il giovane reporter che si riavventura per la prima volta è pesato e vagliato dai vecchi colleghi e dagli stessi deputati, dalle osservazioni che esso pronuncia e dalla selezione delle notizie o delle « voci » che raccoglie.

Quante burle spesso atroci non sono state fatte ai novellini, i quali sono caduti ingenuamente nei tranelli, loro combinati dai più vecchi colleghi lanciando notizie sballate e strabilianti, come quelle di una guerra scoppiata fra l'Italia e l'Honduras, di un pugilato fra l'on. Giolitti e l'on. Boselli, o dell'iscrizione degli on. Faelli, Micheli, Coris ed altri notissimi buon gustai del vino dei Castelli al Comitato Interparlamentare per l'ma Lega Antialcoolica!

Ed è attraverso questi corridoi, ieri tranquilli, oggi tumultuanti, domani pressochè deserti che si svolge una seconda vita politica, sussidiaria spesso necessaria a quella che è la vita parlamentare.

* * *

Una volta una legge, un avvenimento politico perturbava i corridoi della Camera per un mese e spesso la stessa legge in seguito alle agitazioni ed alle critiche prodotte veniva ritirata dal governo che la propo neva.

Oggi le leggi più importanti prima ancora, si può dire, prima che vengano commentate sono approvate dal Parlamento.

Ma ciò non toglie che i corridoi continuano a funzionare regolarmente nella vita di critica, di commenti, di previsioni.

Il giornalista anche da una notizia che contrasta coll'indirizzo del proprio giornale, riesce a trarre argomento per mettere in evidenza quelle impressioni che gli ha confidato il deputato della propria parte politica, e la notizia spesso si trasforma e viene valorizzata prima ancora che essa sia resa di pubblica ragione.

* * *

In questi giorni le impressioni dei corridoi parlamentari si sono rivolte specialmente sul convegno di Gardone tra Mussolini e D'Annunzio, e sulle ripercussioni che esso avrà nella situazione politica italiana.

Si è affermato, ed io stesso vi ho riferito, che in occasione della celebrazione dell'anniversario del venticinquesimo Regno di Vittorio Emanuele III il Poeta Soldato sarebbe venuto a Roma e che tale venuta certamente avrebbe prodotto quella situazione nuova e desiderata per cui verrebbe ricostituita la normalità della funzione parlamentare con la partecipazione di tutte le opposizioni ai lavori della Camera, e naturalmente tale fatto porterebbe nelle varie provincie d'Italia una diminuzione dei conflitti che si svolgono fra le varie frazioni.

Ma la notizia della venuta di D'Annunzio è ancora molto dubbia, mentre invece si assicura che molto probabilmente il 7 giugno avverrà un fatto di carattere eminentemente e squisitamente nazionale che certamente produrrà quelle conseguenze che ogni cuore italiano sinceramente si augura.

* * *

Il disegno di legge sulla burocrazia, che sarà discusso nella tornata di mercoledì prossimo trova molte adesioni anche nei campi della opposizione costituzionale. E' noto infatti come l'on. Giolitti, colla legge sullo stato giuridico degli impiegati abbia voluto vari anni or sono dare una prima rifinitura alla burocrazia, cercando d'impedire quel la sleale ed immorale concorrenza alla professione libera che veniva compiuta da chi, già aveva un pane assicurato dallo Stato, a danno di coloro che nel campo giornalistico e nelle aziende commerciali traevano l'unico mezzo di sussistenza. Come pure la legge sullo stato giuridico impediva a impiegati sovversivi e comunque facinorosi di poter nei pubblici fogli esprimere giudizi nell'opera di questo o quel governo o comunque di aprire polemiche su questioni riguardanti la azione dello Stato.

Purtroppo la ventata di sovversivismo che nel 1920 si è abbattuta sul nostro paese ha fatto sì che governi pavidi non si curassero di applicare quella legge che avrebbe in mano forti e sicure prodotto effetti tali da impedire le famose adunate impiegatizie che si svolsero nel cortile del Ministero delle Finanze e che seguirono purtroppo anche nei ministeri più delicati come quelli della Guerra e della Marina, lasciando solo intatti da quest'ondata di follia solo i Ministeri dell'Interno e degli Esteri.

Oggi lo Stato forte, insieme alla volontà espressa dalla legge contro la Massoneria che i suoi funzionari borghesi e militari non debbano obbedire ad altre gerarchie che non siano le proprie e legittime, reclama colla nuova legge altresì che i propri salariati non debbano nè in pubblico, come sarebbe sui giornali, nè in privato esprimere opinioni che contrastino colle proprie istituzioni.

Nessuno infatti può logicamente ammettere che uno Stato che al proprio funzionario dà un salario, dà una posizione giuridica e morale di prim'ordine, dà onorificenze, provvede anche a mezzo della Cassa Depositi e Prestiti a famiglie la possibilità d'un alloggio, provvede alla sua vecchiaia colle pensioni, possa poi consentirgli anche la facoltà di esprimere giudizi contrari alle istituzioni in cui lo stesso Stato si basa, come per esempio a quella del regime.

Se ciò si ammettesse non si avrebbe più uno Stato, ma una repubblica anarcoide in cui l'autorità stessa dei capi verrebbe continuamente frustrata dalle critiche dei dipendenti. Il che, lo dimostrano gli stessi comunisti in Russia, non può esser assolutamente permesso.

* * *

Si affermava oggi a Montecitorio che sono state emanate speciali disposizioni ai prefetti perchè vengano sorvegliate le attività di tutte quelle associazioni di carattere artistico, filantropico, commerciale, sportivo, industriale e cooperativo che per il numero preponderante di cittadini notoriamente appartenenti alla Massoneria, costituiscano un'attività politica o morale delle Loggie entro i vari campi di quelle pubbliche istituzioni che direttamente e indirettamente percepiscono aiuti o sussidi dallo Stato.

—«o»—

Il Comitato per le onoranze al Sovrano

ROMA, 2. — Oggi si è riunito il comitato per le onoranze al Re.

Il presidente del comitato Senatore Colonna espose le linee generali del programma che il Comitato si propone di svolgere, quindi Fausto Salvatori riferì su l'opera svolta dal comitato, ed accennò alla pubblicazione di un numero speciale della Rivista dei Comuni che conterrà tutte le adesioni pervenute e alla pubblicazione d'un speciale volume che ricordi la storia dello Statuto da Novara fino a Vittorio Veneto.

Le delegazioni della Libia in Italia

SIRACUSA, 2. — E' giunta la delegazione della Tripolitania e la delegazione della Cirenaica che parteciperanno alle onoranze per il Re.

La delegazione della Tripolitania proseguì per Napoli per via di mare La delegazione della Cirenaica proseguì per Roma in ferrovia. Il prefetto, il questore e le altre autorità salutarono le delegazioni al loro arrivo e alla partenza.

Gli on. Di Scalea e Nava a Palermo

PALERMO, 2. — Il Ministro Nava visitò il bacino Montano della Piana dei Greci, quindi, insieme con l'on. Di Scalea intervenne alla colazione offerta dal R. Commissario in onore dei Ministri.

L'on. Nava visitò il Banco di Sicilia, e si recò poscia alla prefettura ove ricevette le autorità e le varie rappresentanze promettendo il suo pronto interessamento alle varie questioni prospettategli.

L'on. Di Scalea visitò la sede della sezione dell'Associazione Combattenti, la sede dell'Associazione dei Volontari di guerra, ove fra le acclamazioni gli venne offerta la tessera di volontario di guerra.

L'on. Nava salutato dalle autorità è ripartito per Roma.

Il pellegrinaggio dei Combattenti a Gorizia

GORIZIA, 2. — Il pellegrinaggio dei Combattenti ha visitati i campi di battaglia di Tolmino, Plava e Gorizia. I Combattenti furono ovunque festeggiatissimi dalla popolazione.

I dirigibili italiani
dopo aver portato il tricolore nei cieli di Spagna e di Francia ritornano alle loro basi

ROMA, 2. — Stamane alle ore 7 i dirigibili Esperia e N. 1 rientrarono felicemente alle loro basi di Ciampino e di Pontedera. All'arrivo a Ciampino il comandante Valle ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma: Lo Stato maggiore degli equipaggi ed i passeggeri delle aeronavi Esperia e N. 1, solcando nuovamente il cielo della patria, dopo aver condotto il trionfale segno dei nostri colori sui cieli del Mediterraneo, recando il saluto italico alle nazioni sorelle Spagna e Francia inviano all'E. V. il loro deferente ossequio.

—«o»—

Il più grande raid del mondo

De Pinedo giunge a Portheidland

PORTHEDLAND, 2. — E' giunto l'aviatore De Pinedo proveniente da Broome.

Un saluto del Governo Australiano all'Italia

MELBOURNE, 2. — Il Primo Ministro australiano Bruce in occasione del raid del com. De Pinedo telegrafò a Mussolini esprimendo il suo compiacimento ed elogiando l'aeronautica italiana, e terminò dicendo che De Pinedo aggiunse un nuovo anello ai legami d'interessi e di amicizia unenti l'Italia con l'Australia.

Il Giro d'Italia

La nona tappa

AREZZO, 2. — Nella tappa del Giro d'Italia Sulmona-Arezzo arriva primo Girardengo, seguito da Bestetti, Belloni, Brunero, Binda, Ciaccheri, Tragella, Pancera, Gilli, Terreni, Pratesi, Gagliardi, Pratesi.

Il Banco di Sicilia
per l'anniversario Regale

PALERMO, 2. — Durante la visita del ministro Nava al Banco di Sicilia il direttore gr. uff. Mormino ha annunciato che l'Istituto destina venti milioni come dotazione ad un istituto autonomo di bonificamento per la Sicilia intitolato al nome augusto di S. M. il Re.

Per la morte di Garibaldi

ROMA, 2 (Sabelli). — Nella ricorrenza della morte di Garibaldi il senatore Cremonesi depose una corona al busto dell'Eroe dei due Mondi, esistente nell'aula consigliare.

Un gruppo di garibaldini in camicia rossa si recò al Gianicolo a deporre sul monumento una corona a nome della Federazione Garibaldina.

Gli avvenimenti nel Marocco
La rivolta riffana aiutata dalla Germania

PARIGI, 2. — Si ha da Fez:

E' confermata la presenza fra i riffani di istruttori europei e specialmente tedeschi.

Numerosi riffani si sarebbero recati ad Amburgo ad acquistarvi armi e munizioni.

Nella zona francese

RABAT, 2. — Il fratello di Abd El Krim è giunto a Chechuan ove tentò di sollevare le tribù della zona occidentale francese.

Nella zona spagnuola

MADRID, 2. — L'aviazione spagnuola respinse gli attacchi riffani sul fronte ovest infliggendo gravi perdite agli assalitori.

L'aviazione spagnuola spiega dappertutto una grande attività.

Vittorie fasciste nelle Elezioni Amministrative

ROMA, 2. (Sabelli). — Nella giornata di domenica scorsa si sono svolte le elezioni amministrative nei comuni di Gravina (Bari), Schignano (Como), ed Oggiono (Como).

La vittoria a grande maggioranza fu riportata dalle liste dei candidati fascisti.

I particolari del secondo raid
Tripoli - Gadames

Se la 1ª spedizione organizzata dall'Autogruppo della Tripolitania ha avuto lo scopo di aprire primamente una via attraverso dei territori che fra le nostre lontane occupazioni di Nalut Sinauen e Gadames non avevano visto fino al nostro tempo che i lenti convogli cammellieri, configurando la possibilità di autocomunicazoni svolte con mezzi isolati a titolo di record ma con autocolonne pesanti di numero e di carico, questo secondo raid, che nelle linee generali ha ricalcato l'itinerario già percorso, ha avuto importanza oltrechè come riprova della possibilità di sforzi consimili, per la qualità delle persone che vi hanno voluto partecipare, e come affermazione della nobiltà della stirpe che accomuna nelle prove bellissime tutti i piani della gerarchia sociale.

Concentrati in Garian il giorno 15 nel pom.gio i componenti e il materiale della spedizione, con tre tappe successive il 16, 17 e 18 di maggio si raggiungeva Nalut, ultima base di rifornimenti sicuri e pedana di lancio verso il gran sud.

La spedizione organizzata con minuzia e larghezza degna degli illustri partecipanti: S. A. R. il Duca di Spoleto, la Contessa Volpi e Contessina Marina, Contessina Bianconcini, Signora Graziani e Generale Graziani, constava anche del Maggiore Babini, preparatore e guida, del Comandante Mariano aiutante di campo di S. A. R., del Ten. Nardi Ufficiale addetto, del Tenente Casamassima segretario del Generale Graziani, del Tenente Cottafavi incaricato degli acquartieramenti, del Capitano Mattina unitosi a Cabeo, incaricato dei servizi logistici, nonchè del Comm. Kerbisch esperto del territorio.

Mezzi: 2 carrozzate Fiat 15 ter e 6 autocarri Fiat ter, su cui ebbero posto rifornimenti d'auto, vettovaglie, materiale da campo e bagagli.

Così apparecchiato il convoglio lasciava Nalut il giorno 19 all'alba e dopo avere con duro lavoro di sei ore sorpassate le vaste dune dell'Ergh Zuzam e pericolosamente attraversato l'uadi omonimo, giungeva alle ore 23 a Sinauen.

Dopo brevi ore di riposo il 20 all'alba la spedizione lasciava Sinauen: per Sciana, Saniet Jagub e attraversando l'uadi el Bir toccava Bir Zograr sul meridiano di Gadames e proseguiva poi verso l'est fino all'Oasi di Tegutta, a contatto di quella maggiore di Derg, ove ponevasi a bivacco.

Il Maggiore Grotti Comandante della Regione di Gadames faceva gli onori del luogo, avendo predisposto sotto le rade palme di Tegutta e sul bordo verdeggiante di un ruscello strano contrasto di ricchezza vegetale nell'immensa sterilità dell'Hammada, gli attendamenti e il conforto di una mensa.

Il 21 mattina lasciando Tegutta la spedizione sapeva di affrontare la tappa più difficile e rude del suo lungo cammino; infatti rapidamente raggiunto Bir Zograr gli autocarri si trovarono ingolfati nelle dune di Ramlet Matres, rese dalle temperature di questi ultimi tempi così asciutte e cedevoli che tutto il pomeriggio occorse a trarne uno per uno quattro sulla terra ferma all'ovest delle dune stesse. Fu giocoforza per evitare perdita di tempo e indugi alla prosecuzione del viaggio, lasciare gli ultimi 4 autocarri a Bir Zograr con la consegna di attendere al ritorno da Gadames i precedenti.

Verso l'Uadi Aual essendo però annottato si dovette porre il campo, non convenendo proseguire il viaggio nella notte che raddoppiava le insidie del terreno.

Ripartita pertanto il 22 mattina la spedizione raggiungeva alle 11 e 30 Gadames, attraverso la piana sassosa infuocata da un terribile sole percorsa da un lieve vento di sud annunciante il ghibli.

Ammirevoli in queste travagliose giornate furono le Signore e meritevoli d'ogni lode gli uomini dello equipaggio per cui le fatiche non ebbero limite.

A Gadames si fece sosta il 23, 24 maggio, variamente impiegati in visite alle Oasi piena di mistero e di fascino e nel riposo e riordinamento del materiale. Il 25 si intraprendeva la marcia di ritorno.

Per un guasto sopraggiunto alla carrozzata del Generale Graziani si fu costretti a porre il campo all'Uadi Anal poco più di 30 Km. all'est di Gadames, riprendendo il 26 mattina la marcia che conduceva alle ore 21 a Saniet Jagub: quivi altro pernottamento. Il 27 mattina in tre ore di marcia si raggiungeva nuovamente Sinauen senza inconvenienti. Il 28 mattina il convoglio abbandonava Sinauen, non seguendo il diretto itinerario ma sulla carovaniera di Uazen, coll'intento di aggirare dall'ovest le terribili dune di Zuzam che all'andata avevano messo a dura prova gli automezzi. Infatti attraverso una pista sufficientemente buona si riusciva rapidamente a sboccare a nord delle sabbie, verso Bergh en Nufs e a riprendere la carovaniera diretta di Nalut. Verso le ore 17 si toccava detta località.

Con due tappe infine, quella del 29 Nalut - Bir Gnem e del 30 Bir Gnem - Tripoli, si portava a compimento il notevole raid che malgrado le avverse condizioni di clima e di suolo fu coraggiosamente superato da tutti che oggi hanno la gioia di mettere fra i ricordi più cari le emozioni ad ogni ora rinnovate.

—«o»—

L'omaggio della Camera
al Principe Ereditario

ROMA, 2. (Sabelli). — Il Presidente della Camera on. Casertano si recò al Quirinale a presentare al Principe Ereditario l'omaggio che la Camera gli tributò sabato discutendo il progetto per la concessione dell'appannaggio.

Il Principe Umberto ringraziò l'Eletto degli Eletti della Rappresentanza Nazionale, dichiarando che il saluto dei rappresentanti del popolo italiano eragli giunto carissimo ed aveva vivamente toccato il suo cuore.

Telegrammi di Mussolini ai Capi dell'Armata
All'Amm. Acton

ROMA, 2. (Sabelli). — L'on. Mussolini così telegrafò all'ammiraglio Acton a Gaeta:

« Dall'alto morale degli spiriti e « dall'efficienza delle navi dell'armata della quale V. E. lascia il Comando in Capo traggo i più lieti auspici per la efficacia del Supremo « Comando che V. E. assume oggi « definitivamente ».

All'Amm. Simonetti

L'on. Mussolini telegrafò all'ammiraglio Simonetti:

« Nel giorno in cui V. E. assume il comando dell'armata navale, pieno di fede nell'opera che Ella intraprende le invio un fervido augurio di successo.

Gli avversari del Fascismo in Inghilterra

Mentre Re Giorgio, nel suo recente viaggio compiuto in Italia, ha espresso quel suo sensato giudizio sulle condizioni interne del nostro paese che ha valso a dimostrare come fossero false tutte le panzane che contro l'Italia son perennemente stampate dai giornali democratici e labouristi, mentre il Governo inglese, formato di conservatori, ha dimostrato e dimostra continuamente al Governo Nazionale la sua più viva simpatia, il partito liberale e quello labourista si sono assunti il compito di denigrare l'opera di Governo compiuta dall'on. Mussolini e di restaurazione dello spirito nazionale fatta dal Fascismo.

Una nuova schermaglia tra liberali e conservatori britannici a proposito di Mussolini.

Da quando la parola «Fascismo» è stata esportata in 40 differenti paesi di questo mondo, i liberali inglesi si sentono a disagio.

Comprendono che nel fascismo c'è un'idea universale capace di competere col libealismo perchè non è abbastanza illiberale per costituirne l'antitesi.

E Lloyd George nella sua ira di meteora dal corso spezzato, vede nell'abbattimento del fascismo internazionale la speranza unica di resurrezione del liberalismo europeo.

Quella buffonesca società degli «Amici della Libertà Italiana» che è presieduta dall'on. Col. Wegdwood, copertosi di ridicolo dopo un viaggio di 48 ore in Bulgaria onde poter assumere la difesa degli assassini di S. Nedelia, ha offerto nuova materia di preoccupazione affermando nella sua assemblea costituente londinese che se il fascismo è agli estremi in Italia esso si estende e prospera e costituisce un pericolo in Europa!

Dunque c'è una concorrenza maledetta fra laburisti e liberali per assumere la direzione ufficiale della campagna antifascista in Inghilterra.

Mentre si svolge questa offensiva antifascista nei partiti inglesi che per origine non possono che esser avversari del Fascismo, assistiamo alla campagna parricida che italiani rinnegati perchè delusi nelle loro ambizioni o perchè impediti dal Fascismo a condurre l'Italia sull'orlo dell'abisso, in cui essi, inconscientemente volevano condurla, compiono giornalmente sui giornali antifascisti inglesi.

Il maltese Giglio, già espulso dall'Italia, imperversa sul famigerato «Daily Herald», i ben noti «esuli» italiani di Londra preparano gli editoriali del «Manchester Guardian» Don Sturzo scrive sulla «Westminster Gazette» ed inspira il «Daily News» e prepara il terreno per le conferenze di Nitti a Cambridge e così via la campagna si sviluppa.

Che ogni attacco antifascista dan neggi l'Italia più che il fascismo è facile provare attraverso un recentissimo episodio.

Don Sturzo scrisse un articolo sul la «Westminster Gazette» per sostenere la transitorietà del regime fascista e l'insostenibilità dei suoi metodi.

Lo stesso giornale che ospitò lo scritto anzichè trarre da esso deduzioni lecite sulla «situazione fascista», pubblicò un editoriale deplorando la «situazione italiana» ed estendendo l'equivoco fino a dipingere il popolo italiano come un popolo d'imbelli che «non osa» rivoltasi contro un tiranno.

Nitti ha pubblicato sul «Manchester Guardian» un articolo apparentemente innocuo ed in offensivo, ed ecco che il pachiderma di «Manchester» dopo poco aizza la popolazione italiana ad abbandonare il lavoro proficuo per cui è esempio nel mondo, scendere nelle piazze ad insorgere contro la tirannia di un governo immorale e perfino accusando il Re di essere il manutengolo di Mussolini perchè non lo ha ancora.. deposto!!!

Ora l'attività denigratoria di tali italiani verso il proprio paese ha fatto sorgere un problema interessante, che è discusso nei giornali conservatori e liberali.

Hanno diritto i giornali inglesi di prendere partito, d'intervenire direttamente nelle cose italiane? Il «Daily Chronicle», liberale, risponde di sì La «Morning Post» conservatrice, risponde di no. Ecco la polemica odierna.

I liberali dicono che l'abbattimento del potere fascista in Italia è una «questione internazionale!» I conservatori si ribellano contro una tale mostruosità illogica.

«E' peccato — scrive la «Morning Post» — che l'opposizione di italiani come il Senatore Albertini, Don Sturzo e Nitti, debba essere usata come base di una campagna britannica diretta contro il Capo del Governo di una grande potenza amica».

Aggiunge la «Morning Post»:

«Il signor Chamberlain è alle prese con una situazione diplomatica così interessante come difficile, ma se i giornali inglesi persistono nel trattare il signor Mussolini come un bandito non vi sarà la minima speranza di un accordo europeo durevole.

Da quando Mussolini marciò su Roma, la diplomazia italiana è stata nell'insieme sveglia ed allerta cauta e moderata, come era nella decade che precedette la guerra e noi potremmo con ciò tributarle complimento maggiore.

Il «Foreing Office» deve conquistare la cooperazione e la simpatia del signor Mussolini se vuole riuscire a ristabilire il concerto delle potenze europee.

E' dovere dei cittadini britannici di parlare del Signor Mussolini, se non con entusiasmo, almeno con circospezione con rispetto e con lealtà.

Domandiamo agli italiani di tutti i partiti se questa lezione di patriottismo della «Morning Post» li lasci indifferenti.

E domandiamo pure come giudichino l'opera di questi italiani, intesa a salutare nell'opinione pubblica inglese il proprio Governo, quando questo sta lottando, con le più gravi questioni internazionali per ricondurre la pace stabilmete in Europa e per ottenere la sistemazione dei debiti di guerra che gravitano sulla nostra Nazione.

MARIO RATTO

«x»

La Duchessa d'Aosta ritorna in Italia

NAPOLI, 2. — A bordo del piroscafo «Brasile» è giunta la Duchessa d'Aosta proveniente dal Cairo.

Un giornale francese denuncia

il boicottaggio dell'Anno Santo per opera del Governo

PARIGI, 2. — L'«Action Francaise» pubblica la seguente nota di Carlo Maurras, sulla partecizione dei francesi convenuti a Roma in pellegrinaggio per l'Anno Santo nota che ha destato una viva impressione in tutti gli ambienti cattolici.

Scrive il Maurras:

Sembra che i cattolici francesi abbiano finalmente risposto all'invito dell'Anno Santo.

I nostri compatrioti affluiscono a Roma, ma sono in ritardo: i tedeschi avevano iniziata a Roma una notevole propaganda, facendo dell'Anno Santo come una cosa loro. Assediavano il Vaticano, si pigiavano: pareva che avessero voluto occupare il primo posto nel mondo cattolico.

I francesi perdevano terreno, lasciando il posto agli altri. L'ambasciatore francese è là, ma è come assente: non lo si vede. I pellegrini tedeschi. belgi, spagnuoli, cileni, trovano protezione nei loro rispettivi ambasciatori, che spesso si recano alla stazione per incontrarli.

Quando vanno dal Papa sono accompagnati dall'ambasciatore o, al meno, da un addetto d'ambasciata L'ambasciatore francese, invece, è rimasto assente: forse non è sua colpa, avrà ricevuto l'ordine d'astenersi. Comunque sia la nostra inferiorità morale era evidente: ci siamo disinteressati della propaganda nazionale che è uno degli aspetti dell'Anno Santo.

La situazione è migliorata dal giorno in cui son cominciate le canonizzazioni: sei nuovi santi, di cui cinque francesi. Il sesto è San Canisio, rivendicato dai tedeschi, sebbene sia nato a Nimega. Cinque su sei: qualunque paese avrebbe messo in rilievo un simile onore e ne avrebbe tratto profitto.

La Francia non lo fa. Avrebbe potuto farlo solo se avesse avuto un governo nazionale.

Un grave conflitto a Shangai

LONDRA, 2. — Si ha da Shanghai che in un conflitto verificatosi tra vari dimostranti e la polizia, 18 dimostranti rimasero feriti; tre di essi soccombettero.

La rivoluzione in Persia

TEHERAN, 1. — Regna qui grande orgasmo per le notizie che giungono da Azerbadjan intorno ai movimenti rivoluzionari suscitati dall'elemento bolscevico.

Teheran vive ormai sotto la minaccia di una mossa accerchiante che dovrebbe isolare la capitale e bloccare il Governo costringendolo ad una resa adiscrezione.

L'inaugurazione del nuovo collettore di Roma

ROMA, 2. (Sabelli). — Presenti il Ministro Giuriati, il senatore Cremonesi e gli alti funzionari dei lavori pubblici e comunali si è inaugurato il nuovo collettore che dopo aver percorso 17 chilometri raccoglie le acque di tutta la parte bassa della città preservandola così dalle inondazioni del Tevere.

La Fiera Campionaria Siciliana

PALERMO, 1. — Alla presenza dei ministri Nava e Di Scalea autorità e folla plaudente, si è inaugurata la prima fiera campionaria siciliana. Il ministro Nava pronunciò il discorso inaugurale. I ministri parteciparono poi a una colazione offerta dal comitato della fiera. L'on. Nava e Di Scalea brindarono applauditi.

Feste agli equipaggi dei dirigibili italiani

TOLONE, 2. — Il comitato italiano pei festeggiamenti offrì un grande ricevimento in onore degli equipaggi dei dirigibili italiani.

Il console generale d'Italia offrì un banchetto, alla fine del quale furono pronunciati applauditi brindisi.

Il comitato italiano organizzò in onore degli equipaggi dei dirigibili una festa da ballo cui intervennero numerosissime personalità cittadine ed una grande rappresentanza della colonia italiana.

Tragica posta in un partita a carte

ROMA, 30 (Sabelli). — Il «Corriere della Sera» ha da Messico: Un dramma veramente straordinario è avvenuto ieri nella capitale. I giornali ne parlano ampiamente notando che esso è il seguito di avventure romanzesche che hanno avuto per protagonista una giovane donna. Alcuni anni fa, nelle vicinanze della capitale, una fanciulla di rara bellezza, certa Ortensia Cortes, fu catturata dai banditi che la condussero nel sud. Dopo alcuni mesi, nei quali ella fece vita in comune coi banditi partecipando alle loro imprese, la giovane fuggì e fece ritorno a Messico, dove condusse una vita irregolare. Conosciuto un tal Sanceria, se ne innamorò e andò a vivere con lui, trascorrendo qualche tempo in pieno idillio e godendo tutti i piacei offerti dalla capitale.

Ieri i due giovani decisero di giocare la loro vita alle carte. Sanceria perdette e tese allora la sua rivoltella ad Ortensia che fece fuoco su lui uccidendolo. La giovane è stata arrestata.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 2 Giugno 1925

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	21.3	17.0	W	0	0.0
Azizia	24.0	15.1	N	0	0.0
Gadames	28.2	—	E	0	0.0
Garian	26.8	9.5	NW	0	0.0
Homs	24.0	11.0	W	0	0.0
Misurata	23.1	18.0	NW	2	0.0
Tarhuna	24.1	14.0	SW	0	0.0
Zavia	21.4	15.2	W	0	0.0
Zuara	20.1	14.8	N	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Cambi su Roma

Parigi	126 425
Londra	122.625
Svizzera	488,25
New York	25.205
Bruxelles	123.75

BIRRA OEA

LA BEVANDA
GUSTOSA
IGIENICA
FRESCA
RICERCATA

Scope di saggina e di bruco. Fabbricazione propria massima concorrenza.

F. GIUSTI

Sala Pettinatura per Signora

MANICURE
Ondulazione Marcel

Rina Parola
Piazza delle Poste
Mezzanino sopra Macchina Singer
TRIPOLI

La migliore carta carbone e nastri per macchine da scrivere. Riparazioni. CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele 118.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12.30 - dalle 17.30 alle 19.30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 97

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Se il diavolo non mi assiste, questa affare non quaglierà — egli borbottava, a tratti, passandosi una mano sull'occipite, quasi per forzare il cervello ad avere l'attesa ispirazione.

Era in preda a questi pensieri, fermo a breve distanza dal portone di Arnaldo, quando vide uscire dal palazzo Core 'e Cane, il quale discendeva appunto dalla casa dello scultore, il quale, come i lettori ricordano, lo aveva invitato la sera innanzi a recarsi da lui l'indomani nell'intento di essere aiutato nella ricerca della bambina.

Capanera aggrottò le sopracciglia, nel vedere il vecchio avanzo di galera in quel posto.

— E che viene a fare costui qui? — borbottò — che sia lui che ci tira i piedi? E' necessario saperlo.

E senza pensarci due volte, mosse per andare incontro al vecchio che procedeva lentamente, appoggiandosi alla sua prediletta mazza 'e zuccaro.

— Beato chi vi vede, masto! — esclamò cavandosi rispettosamente il berretto.

Core 'e cane puntò i suoi occhi loschi in faccia al giovane, che riconobbe subito.

— Oh, sei tu, Capanera?... E che vai facendo fuori quartiere?

— Passa la vacca, masto bello, e cerco di guadagnarmi un dodici carlì.

L'altro lo guardò ancora e con una certa titubanza disse:

— Se veramente stai disperato, potrei farti guadagnare io qualche pezza.

— Dite davvero? — gridò Capanera simulando la gioia. — Ed in che dovrei servirvi? Non faccio per dire, masto, ma voi sapete di avere in me sempre un discepolo ubbidiente e positivo? Mettetemi alla prova.

— Si tratta veramente d'una cosa da niente, ma riuscendo, potremo farci un vestito nuovo.

— Dite dite, vi ripeto che sto proprio disperato... Voi sapete che Carmela se n'è fuggita ed ho perduto i miei lucri.

— Ebbene, ascoltami. — Vi è un signorino, un padre, al quale hanno tolto la figlia, una bambina di pochi mesi... Si tratta di rintracciarla... Secondo tutte le probabilità deve trovarsi a Napoli... Questo so, e questo ti dico per ora... Se tu vuoi aiutarmi, non appena mi saranno date altre indicazioni sarà mia cura di comunicartele, perchè siamo del bottone, e perchè ti voglio compagno di parte, essendomi nota la tua abilità in questi servigi...

Mentre il vecchio parlava, il volto di Capanera era passato per tutte le sensazioni dello stupore. Quel vecchio pendaglio da forca gli pareva inviato dal suo genio malefico

Quando meno se lo aspettava, colui veniva a dargli il mezzo per attuare il piano di Carminati.

Come per scacciare dalla sua mente ancora un ultimo e lievissimo dubbio, in tono pacato, senza dare grande importanza alla domanda, egli interrogò:

— Dite un pò, masto: se non sono indiscreto, chi è questo signorino?

— Hai fretta, di saperlo, eh? Come si vede che hai l'odorato del cane di caccia! — osservò sogghignando il vecchio. — Con te sai che mi confido, perchè so come la pensi. Quel signorino è uno scultore...

— Arnaldo Rondani... se non sbaglio? — interruppe Capanera.

A questo nome, Core 'e cane ebbe un gesto vivissimo di sorpresa, e squadrò da capo a piedi il suo compagno.

— E che ne sai tu? — esclamò poi trasecolato.

— Rassicuratevi, masto — soggiunse il giovine sorridendo. — E stato proprio la Provvidenza che vi ha fatto incontrare con me, oggi. La mia opera potrà riuscirvi davvero preziosa in questo affare, come ad un'altra persona che anche voi conoscete.

Alle parole di Capanera che diceva che la sua opera poteva riuscire preziosa, Core 'e cane esclamò:

— Non ti comprendo. Spiegati.

— Ecco: c'è chi potrebbe darvi utili informazioni per rintracciare la bambina dello scultore.

— Chi mai?

— Un nostro amico, un galantuomo a tutta prova, un signore che ha reso e rende molti servigi alla nostra Bella Società.. Non capite?

— Non facciamo indovinelli... Spicciati, e dimmi chi è.

— Don Florestano!

— Il paglietta! Come può essere?

— Precisamente. Io vi dico, per quanto vi stimo, che don Florestano ha un grande interesse in questa faccenda... Anzi, giacchè ci troviamo, sincerità per sincerità, debbo aggiungere che a questo proposito ho ricevuto anch'io un incarico da lui...

— Un incarico?

— Già: Un incarico un pò diverso dal vostro, ma che, in fondo, riguarda la medesima causa... Ecco perchè vi dico che, con un pò di buona volontà noi potremo facilmente metterci d'accordo.

— Ma se non parli chiaro non posso capire.. Non farmi la zitelluccia! Fra noi, tu lo sai, non ci debbono essere segreti.

— Vedete, masto, — chiarì Capanera — il fatto è un pò complicato. La bambina c'è, ma lo scultore non deve averla. Mi spiego?

Core 'e cane non rispose; ma la sua vecchia anima di manigoldo intravide dalle parole del suo compagno tutta la gravità di un mistero A testa bassa col volto accigliato e torbido, egli seguiva come un automa Capanera, il quale, così ragionando si era diretto verso la via Foria.

Colpita la buona occasione, Capanera non voleva lasciarsela sfuggire; e mirava a mettere subito a contatto il vecchio camorrista con Florestano.

Infatti, giunta a Foria, la coppia si inoltrò per la piazza dei Vergini, e si diresse verso la via Sanità.

— Con la vostra maniera e con la vostra abilità, voi potrete cavar danaro allo scultore e nello stesso tempo al paglietta e poi divideremo — continuava Capanera. — Voi farete finta di ricercare la bambina per contentare lo scultore; e, dall'altro canto, seguirete i consigli di don Florestano, e così invece di un sol vestito ce ne faremo due!

— Certo, l'idea non è poi da scartarsi, — borbottò Core 'e cane.

— E' per questo — ribattè Capanera, incoraggiato dalla riflessione del compagno — che desidero che voi vi mettiate d'accordo con me e con l'avvocato su quanto si dovrà fare. Pensate, masto, che se lo scultore riuscisse a trovare sua figlia, finirebbe presto la cuccagna e ci inimicheremmo don Florestano che ci può sempre rendere qualche servizio dinanzi alla Corte Criminale. Pare che in questa faccenda ci entri una signora che gli sta molto a cuore. Voi mi capite?

(continua)

Cronaca di Tripoli

Gli Sciacalli

Consta che da qualche tempo si viene esercitando una larga incetta di orzo, allo scopo probabile di farne esportazioni verso paesi non favoriti quest'anno da sufficiente raccolto del cereale. Tutto ciò perturba il regolare andamento dei mercati, mantenendo una sensibile sostenutezza nei prezzi, con danno non lieve della popolazione.

La cosa, come si vede è veramente grave giacchè si ricade in una delle solite forme di speculazione che vanno energicamente combattute e represse.

E' ora di finirla con certi mercanti tripolini che non tralasciano nessuna occasione per sfruttare quelle poche risorse che di tanto in tanto si presentano a favore della popolazione.

Per l'esportazione dell'orzo si paga un diritto di uscita e noi insistiamo perchè questo diritto sia sensibilmente aggravato mentre non si dovrebbe esitare a colpire con severe sanzioni i perturbatori del mercato.

Ci pensi l'Ufficio Economico del Governo.

—«x»—

Celebrazione del 25° anno di Regno di S. M. il Re

L'Associazione Combattenti ha diramato un invito a tutte le Associazioni, Circoli ed istituti cittadini perchè i relativi rappresentanti intervengano ad una riunione che sarà tenuta giovedì ad ore 16,30 nei locali sociali. Tale riunione ha per iscopo di prendere accordi relativi al pellegrinaggio da effettuarsi Domenica 7 corr. all'Ara Votiva in Piazza 4 Novembre, dalle ore 10,30 alle ore 17.

LA PRESIDENZA

—«x»—

La partecipazione di Tripoli alla II Mostra Biennale Internazionale delle Arti Decorative a Monza

Dalle notizie telegrafiche, da noi pubblicate, i lettori hanno di già appreso che la II Mostra internazionale delle Arti Decorative di Monza si è solennemente inaugurata il 19 corrente.

Crediamo interessante fornire adesso qualche maggiore notizia, in base ad informazioni pervenuteci da Milano, riferendoci sopratutto alla partecipazione della nostra colonia alla Mostra suddetta.

La Mostra è stata inaugurata dal Duca di Bergamo, in rappresentanza del Sovrano, e intervennero S. E. l'on. Romano, il sen. Mangiagalli, il prefetto comm. Pericoli, con uno stuolo di autorità e di notabilità.

Alla Tripolitania furono riservate due graziose ed ampie sale a pianterreno della magnifica Villa Reale di Monza. Le sale furono arredate e decorate a cura ed a spese del Ministero delle Colonie; gli oggetti tipici della nostra regione furono invece scelti, raccolti, ed inviati dallo Ufficio di Arte applicata alle Industrie, di nuova istituzione, diretto dal cav. F. M. Rossi, per incarico ricevuto dal Governo (Direzione degli Affari Economici).

La Cassa di Risparmio della Tripolitania, sempre disposta e pronta a favorire tutte le iniziative che con serietà di propositi, sorgono in Tripolitania, su proposta del suo egregio presidente grand'uff. Battistella, ha concesso il finanziamento all'impresa.

La sezione tripolina è rappresentata dal comm. colonn. Enrico Fasulo, già direttore della nostra scuola delle Arti e Mestieri.

Gli oggetti inviati, che naturalmente furono tutti acquistati qui, dai produttori od artefici locali: italiani, arabi ed israeliti, consistono in splendidi tappeti di Misurata, fatti tessere appositamente; in pittoresche stuoie di Taorga, semplici e decorate con lana multicolore, in tessuti di seta, scelti con la assistenza dell'ottimo «amin» dei tessitori Hag Ibrahim, in «puff», sciarpe, golf di Zliten, provenienti dalla scuola per indigene diretta dalla signora Perricone, in graziosi oggetti in argento, in avorio, in casse scolpite, e rivestite, in cuscini, in portafogli di cuoio, in terraglie decorate, in cuscini in lana sudanesi, in coperte a striscie di lana e seta, nè mancano alcuni piccoli e pregevoli quadri dell'artista signor. Villani. La sig.ra Bordiga ha contribuito con oggetti di cuoio in stile arabo.

Crediamo di sapere che nella prima settimana una buona terza parte degli oggetti esposti furono venduti; e che le autorità e i visitatori hanno grandemente elogiato la Mostra tripolina.

La Mostra di Monza rimarrà aperta a tutto il mese di ottobre c. a.

Ci consta altresì che il comm. Fasulo ha chiesto un nuovo e rilevante rifornimento. Quanto precede è chiaro indice della grande utilità che lo Ufficio di Arte Applicata svolge a favore delle industrie della Colonia, e a vantaggio della economia generale di questa regione.

—«o»—

Lezioni di Esame nelle RR. Scuole Elementari

Gli alunni provenienti da scuole private o paterne che aspirano al conseguimento del certificato di compimento dopo la prima classe elementare (Passaggio alla 6ª classe) o al certificato di ammissione in quarta classe, possono essere ammessi alle lezioni di esame che avranno luogo dal giorno otto al giorno 15 corrente presso la Re. Scuola Elementare Maschile «Roma» e presso la R. Scuola Elementare Femminile «Regina Elena» (In via Mizran.

Le domande e i prescritti documenti, redatti in carta semplice, dovranno essere presentati entro il 5 corrente.

Si avverte che indipendentemente dagli esami suddetti gli alunni provenienti da scuola Privata o paterna possono essere inscritti, al principio dell'anno scolastico, in via provvisoria, nella classe alle quale aspirano.

L'inscrizione diviene definitiva in seguito ai risultati di una serie di brevi prove di idoneità su ciascuna materia di insegnamento, alla quale gli alunni sono sottoposti dal maestro della classe, nel primo mese dell'anno scolastico.

Quelli che non sono riconosciuti idonei vengono assegnati dal direttore didattico ad altra classe inferiore.

—«o»—

UNA CULLA

La famiglia dell'ottimo Tenente Bosio è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui è stato imposto il nome di Enrico.

Auguri ai felici genitori.

—«o»—

Unione Sportiva Italia

Tutti i soci sono pregati d'intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo Giovedì 4 Giugno alle ore 20,30 nella nostra sede (Stadium Italia).

Tutti gli assenti senza giustificato motivo sono ritenuti dimissionari.

IL SEGRETARIO

—«o»—

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti i graduati dovranno farsi trovare nei locali della Sezione giovedì 4 corr. alle ore 19 per urgenti comunicazioni.

Seri provvedimenti saranno presi per gli assenti non giustificati.

IL COMMISSARIO
Aldo Sona

Il Vescovo Mons. Tonizza a Homs

HOMS. — Il giorno 1o corr. è qui giunto S. E. il Vescovo Tonizza accompagnato dal Vicario Generale P. Bigi e da P. Filippini.

Ad ossequiare l'illustre prelato erano presenti tutte le autorità civili e militari con a capo il Commissario Regionale Col. D'Alonzo.

Il vescovo fu accolto dal suono delle campane e da una rispettosa manifestazione dei fedeli.

Dopo la benedizione impartita in Chiesa da Monsignor Tonizza a centinaia di bambini, il prelato ricevette le visite delle autorità e dei cittadini.

Il giorno appresso ebbe quindi luogo in Chiesa una solenne cerimonia.

La chiesa era gremita di fedeli. Vi era il Circolo femminile al completo assistito dalle R.R. Suore Francescane, nel centro, su due file di banchi, i bimbi della prima comunione.

Alle ore 9 fu celebrata la messa cantata da P. Bigi con l'assistenza Pontificale, indi Monsignor Tonizza amministrò il Sacramento della Cresima.

Seguì un vermouth d'onore offerto dal Circolo e nel pomeriggio vi fu la solenne benedizione col S. S.

La sera il Circolo cattolico svolse un trattenimento in onore di S. E.

Il ricordo della visita di Monsignor Tonizza a Homs rimarrà incancellabile nei nostri cuori.

N.

—«o»—

DUE INTERESSANTI PUBBLICAZIONI.

Ad opera di due distinti e ben noti funzionari della nostra Procura Regia, il Primo Segretario Roberto Sergio ed il Segretario Capo Bruto Marcucci, hanno avuto luce due pregevoli pubblicazioni. «Le Massime Penali» ricavate dalle dotte sentenze di questa Corte d'Appello, del solo Sergio, e l'Indice analitico del «Bollettino Ufficiale del Governo della Tripolitania» per gli anni che corrono dalla sua istituzione a tutto il 1924, del Marcucci e del Sergio.

Si tratta indubbiamente di due interessantissimi lavori, dei quali ormai si sentiva improrogabile necessità, e per gli studiosi di materia giuridica il primo, e per tutti indistintamente il secondo, saranno due lacune colmate e meritate soddisfazioni per gli autori, che possono aver certezza di aver fatto cose utili.

Nozze Allegri - Scalese

Nel pomeriggio di lunedì si sono celebrate le nozze civili e religiose della leggiadra Signorina Emma Scalese, diletta figliuola del Cav. Uff. Dott. Giorgio Scalese e della Signora Emma Spadaccini, col brillante e valoroso Ufficiale Tenente Italo Allegri.

Alla casa Municipale il Commissario offrì un bellissimo bouquet di fiori scelti ed indi la dolce unione fu benedetta da S. E. Monsignor Tonizza nella Sua Cappella privata.

Testimoni per la sposa furono il Tenente Colonnello Medico Cav. Uff. Dott. Mazzetti e l'Avv. Cav. Punzo e per lo sposo il Tenente Contadini e il Tenente Serranti.

Seguì un brillante ricevimento nelle splendide sale del Circolo Canottieri, che per l'occasione erano trasformate in una vera serra di fiori, dove era convenuta una numerosa ed eletta schiera di invitati ai quali fu servito un ricco bouffet.

Con molta grazia la sposa al braccio dello sposo distribuì il Gateau de Marage, ed i rituali confetti; ed allo champagne si formarono i più fervidi voti per la felicità della bella coppia.

La sposa era incantevole in una splendida toilette bianca in crepe romain e merletti, il cui strascico era sostenuto dai vezzosi bimbi Giulio Mazzetti e Mini Dell'Aria.

Le danze si protrassero animatissime sino a sera, lasciando in tutti gli intervenuti un ricordo incancellabile di soavità e di eleganza.

Numerosi e bellissimi doni:

Sposo — Orecchini in brillanti, anello con zaffiro orientale e brillanti, anello in platino e brillanti, orologio da braccio in platino e brillanti.

Genitori della Sposa — collier di perle orientali.

Signora Maria Allegri Riva, sorella dello Sposo — Servizio completo da tavola in argento.

Signora Luisa Spadaccini e sorelle, zie della Sposa chèque.

Colonnello Spadaccini zio della sposa — bracciale in oro cesellato.

Cav. Salvatore Scalese e Signora zii della Sposa — servizio per gelati in argento.

Cav. Marco De Vito e Signora zii della Sposa — cucchiaini in argento.

Tenente Renato Lordi cugino della Sposa — servizio per portate in argento.

Dott. Cav. Dell'Aria e Signora — bracciale in oro con miniatura.

Colonnello Medico Mazzetti e Signora — servizio da caffè in argento.

Avv. Punzo e Signora — servizio da dessert in argento.

Tenente Contadini e Signora — porta gioielli in argento.

Tenente Serranti — grande ancora in argentone.

S. E. il Generale Taranto e Famiglia — vaso in saxuma giapponese.

Gr. Uff. Ugo Niccoli e Famiglia — scatola artistica in argento.

Conte Dott. Carletti e Signora — porta profumi in baccarat ed argento.

Maggiore Cav. Uff. Pieche e Signora — servizio per portate in argento.

Cav. Luciano Abrial e Signora — servizio da rosolio in baccarat ed argento.

Direttore - Primari ed Ufficiali dell'Ospedale Coloniale — servizio gapponese da the.

Medici Coloniali — abat-jour con statua giapponese.

Tenente Robilio e Signora — bracciale in oro con pietre.

Signora De Boliacini — scatola orientale in argento.

Famiglia Bodrati — orologio sveglia in madreperla.

Cav. Sciortino e Famiglia — servizio da gelati in argento.

Famiglia Halfalla Hassan — porta profumi in baccarat ed argento.

Maggiore Cav. De Maestri e Signora — Anfora indiana.

Dott. Cav. Casoni e Signora — coppa per dolci.

Avv. Vacca Maggiolini e Signora — piatti artistici.

Contessa Balladori Pallieri — vaso di maiolica con fiori.

Cav. Dott. Vincenzo Picco — coppe da champagne in argento.

Comm. Andrea Ferrugia e Signora — tappeto di Misurata.

Tenente Cianchi e Signora — servizio per dolci in argento.

Suora Fornelli — servizio centri da tavola ricamati.

Dott. Cav. Froio e Signora — pelliccia in talpa.

Dott. Cav. Onorato e Famiglia — servizio da liquori in argento.

Dott. Sorrenti e Signora — porta-uova in argento.

Cav. Marassi e Signora — saliere in argento.

Giudice Valenzi e Signora — portavaglioni in argento.

Famiglia Bosetti — cuscino in rana.

Cav. Uff. Ragona e signora — statuetta artistica in bronzo.

Comm. Telesio e Signora — tete a tete per caffè in argento.

Direttore e Personale delle Carceri — grande valigia in cuoio inglese.

Signorina Corrieri — paletta per dolci.

Inviarono splendide corbeilles — Donna Elena Niccoli — Famiglia Bodrati — Famiglia Camilletti — Famiglia Amendola — Famiglia Contadini — Famiglia Mazzetti — Famiglia De Maestri — Famiglia Fumaroli — Tenente Serrante — Tenente Teano — Colonnello Imoda — Prof. Isola — Cap. Perchiazzi — Famiglia Hassan — Famiglia Paolillo — Famiglia Bali — Gli Ufficiali dei CC. RR. — Rag. Modena — Gli Insegnanti delle Scuole Elementari — il Sig. Sciacca — il Si. Angelo Finocchiaro — Famiglia Clemente — il Cav. Sciortino ed altri moltissimi di cui ci sfugge il nome.

—«o»—

Salotti di vimini

Grandiosi arrivi di eleganti ed economici salottini di vimini. Ditta Cassaro. Dirimpetto Segretariato Generale.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Variété

LA TRAGICA NOTTE DI RASPUTINE di A. De Lorde.

E' la novità di sapore granguignolesco che ci offre stasera l'ottima compagnia Renzi Gabrielli.

La fatalità porto alla Corte degli Czar Grigori Rasputine.

La Czarina ne subì il fatale ascendente: credeva in lui come in Dio, e preparò così la rovina dello Impero possente dei Romanoff. La congiura del Granduca portò alla fine tragica del terribile monaco, ma troppo tardi. Sull'orizzonte si delineava un'altra figura: Lenin.

Rasputine portò il vizio e l'infamia nella Corte russa. Fondò il convegno delle credenti nude, ove convenivano le più altolocate dame dell'aristocrazia. Faceva la spia ai tedeschi, e si serviva del suo potere per esercitare l'ingiustizia e la ferocia.

Il tempo forse darà più chiaramente il suo giudizio su questo stranissimo personaggio del quale scomparve anche il cadavere.

Alhambra

Come già annunziato ieri, questa sera si darà la prima serie del Capolavoro a sensazione:

«L'INDOMABILE»

interpretato con magnifica arte dal rinomato e popolarissimo artista americano TOM MIX il quale ha riportato i migliori successi tanto in Italia quanto all'Estero.

E' un film originalissimo e sorprendente per la parte audace eseguita dal noto protagonista, l'attore idolo, comico, acrobata, atleta, boxeur e cavallerizzo.

Si tratta di novità assoluta per Tripoli e siamo certi che il simpatico pubblico accorrerà soddisfatto.

Come al solito si daranno due rappresentazioni. Oltre la proiezione cinematografica, seguirà il magnifico programma di Varietà, due ore di divertimento, in cui un numerosissimo pubblico accorrerà come al solito per provare la sua piena soddisfazione.

Teatro estivo Trianon

A buon ragione possiamo chiamare questo ritrovo il preferito dalla nostra elite tripolina.

Anche ieri sera un folto e fine pubblico gremì la sala, restando contentissimo dell'importante film **OMBRA** con FRANCESCA BERTINI e il compianto AUGUSTO NOVELLI.

Si è sfatata finalmente la leggenda che il **TRIANON** fosse una baracca malamente frequentata.

Il fine tatto del direttore STAGNITTI, ha fatto si che al Trianon si diano **veramente** convegno le migliori e più aristocratiche famiglie di questa città.

L'altra sera poi anche S. E. il Conte Volpi in occasione del film **MESSALINA** ha voluto onorare con la sua presenza il simpatico locale.

Oggi l'estivo Trianon è ritrovo di primissimo ordine per i frequentatori e per i programmi.

Questa sera l'avventuroso emozionante dramma a forte tinte

«GIUSTIZIERE»

eseguito da artisti da cartello.

Gli intrepidi sono i più forti attori americani.

Domani **AVVENTURA DI SAGOSSA.**

Venerdì **LA BOHEME,** altro grandioso film d'eccezione, Sabato **CAVALLERIA RUSTICANA** (nuova edizione) e finalmente Domenica LUNARDI e cinema.

FERRO

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento quattro stanze: accessori, luce Dahra Grande. Rvolgersi Suk el Turk 83.

AREOMOTORE d'occasione. Vendesi per lire 2.500 — un areomotore usato con relativa pompa e tubazioni senza castello della fabbrica Aermotor Company di Chicago. — Vendesi Motocarrozzetta Frera in ottime condizioni lire seimila. Rivolgersi Varaschini Corso Vittorio Emanuele 230.

CERCASI provetto commesso per Utensileria. Scrivere con referenze Casella postale 76.

OCCASIONE. Coperture 880×120 Cord della primaria fabbrica francese Bergougnan liquidarsi per conto della fabbrica sotto costo a lire Cinquecento cadauno alla Bottega dell'Automobile Palazzo Nahum Corso Vittorio Emanuele.

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

CHALET DELLE SIRENE

SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
STAGIONE BALNEARE 1925

TUTTE LE COMODITA' MODERNE
SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO Ecc. Ecc.

ABBONAMENTI
INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE

PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI
ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

L'AUTENTICA GELATERIA SICILIANA
Premiata con medaglia d'Oro e Diploma all'Esposizione di Milano 1906
FABBRICA ELETTRICA Piazza 4 Novembre (Palazzo Nahum)
MIGLIORI PRODOTTI — TUTTE LE SPECIALITÀ — PROSSIMA APERTURA

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 · Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia • OLI COMBUSTIBILI

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

CARDINALE BELLELI

Via Ex Questura, N. 86

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kakì RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzurificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000 000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

ERNESTO JOKI - BOLOGNA

La Reclame è l'anima del commercio

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, spati

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enseira N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

Grande stocch di Liquori correnti bottiglie da litro di ogni genere a L. 6,50 — Champagna francese a L. 20.— Spumanti Nazionali a Lire 15 - 17.

solo da GIUSTI

Epilettici!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè presentano la cura più razionale e sicura

Nervosi!

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

vedo solo

PROFUMI TOSI

CARLO TOSI & C. Soc. Anon. - MILANO - Viale Lombardia 224

RAPPRESENTANTE PER LA TRIPOLITANIA — Via Ricaerdo N. 172 Tripoli.

MOTORI

semi - Diesel - 25 HP olio pesante seminuovo — qualunque garanzia vendesi presso Milizia e Bardellini. Officine Meccaniche Scuola Arti e Mestieri.

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

Mastice Asfalto "Elastit,,

della Ditta Taricco & Piano di Rivarolo Ligure

IMPERMEALIZZA: terrazze, tetti, vasche, serbatoi, coperture, baracche, vagoni ecc.
ISOLA: fondazioni, muri verticali ecc.
DIFENDE DALLA RUGGINE: lamiere, opere di ferro ecc.
Si applica a freddo direttamente con la spatola
.. Costa la metà circa dei mastici della concorrenza ..
Resiste a tutte le temperature - DURATA ETERNA

Deposito presso gli esclusivi concessionari per la Tripolitania e Cirenaica:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Pos. 125

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

ANNO XIV. — N. 132 TRIPOLI, Giovedì 4 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusivo per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 25 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

Il problema della gioventù locale

Dall'amico cav. Cortini riceviamo il seguente lucido articolo in cui mette in evidenza uno dei più gravi problemi della Colonia:

Caro Serio,

La piaga che hai mostrato a nudo del pullulare di pseudi commercianti, rappresentanti di commercio et similia, dell'imitazione sciocca e invidiosa che fa di Tripoli la «Semmiopoli» tante volte deplorata e non mai abbastanza deprecata, è indubbiamente una delle maggiori cause della crisi e del disagio in cui si dibatte la piazza, dopo questi anni di guerra di siccità e di carestia. Ma se una oculata azione bancaria, se la stessa naturale selezione degli elementi deboli, riuscirà a sanare lo ambiente sol che anni di lavoro tranquillo e di raccolti favorevoli seguano all'agitato periodo trascorso, un'altra e più grave piaga si prepara per gli italiani qui residenti e cioè la forzata disoccupazione di tutti i giovani che ogni anno si affacciano alla lotta per l'esistenza.

Prima dell'occupazione, quando il Ministero degli Esteri volle offrire ai sudditi e cittadini italiani qui residenti, un mezzo di educazione per i loro figli, creò la scuola Tecnico-commerciale, corso che rispondeva alle necessità locali dei frequentanti, in maggioranza israeliti che avevano come unica finalità il commercio; inoltre poichè il ceto frequentante quel corso era ristretto numericamente e quasi mai aumentato da nuovi immigrati, la scuola serviva di preparazione di nuovi elementi per sostituire i vecchi. Ne uscirono tutti gli attuali dirigenti delle primarie case commerciali, tutti i migliori elementi bancari, oltre a numerosi giovani che in Francia ed in Inghilterra seppero far tesoro delle istruzioni ricevute, creandosi delle magnifiche posizioni.

Ma dopo l'occupazione, il continuo sopraggiungere di giovanetti italiani, le successive nascite locali, crearono la necessità di fondare nuove scuole per provvedere alla loro istruzione. Alimè, anche nel campo scolastico fu completamente trascurato l'avvenire coloniale e come fino a pochi anni fa strade, colonizzazione, decoro italiano, solidità del nostro dominio erano un mito, così nessuno pensò a dare ai giovanetti un'istruzione più adatta alla loro utilizzazione per la colonia.

E' ora di provvedere e al più presto: qui occorrono coloni, occorre formare, plasmare una generazione di giovani attaccati alla terra che li vide bambini, o dette loro i natali; i bambini che entrano nelle classi elementari debbono essere considerati come un prezioso apporto alla colonia, non come elementi di cui fra qualche anno non si sappia che fare.

E perchè dunque furon soltanto creati il ginnasio, il liceo l'istituto tecnico? Ogni anno verrà varata nella vita tripolina una schiera non esigua di giovani più o meno bene nutriti di studi classici e matematici, ai quali si presenterà fatalmente il dilemma: recarsi in Italia per gli studi universitari o fermarsi in colonia ad attendere una qualche occupazione. Nel primo caso avremo un pullulare di professionisti parecchi dei quali proveranno a ritornare in colonia aggravando le condizioni non liete in cui già si trovano la classe professionale tripolina.

Nel secondo caso ai giovani licenziati dagli istituti secondari, non resterà che affollarsi alla porta dell'impiego governativo, il che è già avvenuto su larga scala.

« Pochi ma sicuri! Non ci piove e non ci fiocca!» le solite cretine formule della corsa all'impiego, tanto mai deplorata in Italia e tanto più deprecabile in colonia.

Pochi saranno gli eletti; i caduti, gli esclusi costituiranno una pericolosa zavorra che tenterà tutti i modi per vivere e la pletora dei rappresentanti di lucido per le scarpe e dei commercianti spostati aumenterà a tutto danno della colonia.

Eppure nessuno meglio di questi giovani, nati qui, allenati al clima più o meno pratici della lingua araba, sarebbe più adatto a formare i più temprati pionieri per la valorizzazione della steppa Tripolitana.

La scuola, così come adesso è formata, sottrae fatalmente tutta la gioventù italiana all'avvenire della colonia. Nessuno dei giovani licenziati ha passato il muro di cinta di Tripoli fuorchè per una gara ciclistica o podistica; nessuno dei giovani frequentanti gli ultimi corsi sa che si di là di quella zona, intravveduta con sguardo indifferente, c'è l'avvenire di tutti gli uomini di buona volontà, c'è la terra che dà da vivere a chi ci si sappia e voglia dedicare. Perchè dunque la scuola invece di avvicinare, allontana la gioventù italiana dal lavoro fecondo per la valorizzazione della Tripolitania?

Se si debbono potare alberi occorre far venire i potatori dall'Italia, se si deve montare una macchina agricola, come è capitato a me tempo fa, si deve far venire un operaio pratico dall'Italia (io lo feci venire da Foggia spendendo 2000 lire) se occorrono elementi pratici per la direzione di un'azienda agricola bisogna farli venire dalla Tunisia, se c'è da esercitare un motore c'è da perdere la testa, se si vuole curare una gregge bisognerà cercare altrove il curatolo e il caciaro, nessuno che sappia condurre un vivaio, selezionare, innestare.

E' mai possibile uno sviluppo razionale dell'agricoltura in queste condizioni? E intanto la nostra gioventù si inpinza di sillogismi, di verbi latini e greci, di sterili formule matematiche!

E non parlo soltanto per i maschi ma anche per le femmine alle quali già si presentano felicemente futuri mezzi di occupazione: bachi da seta apicoltura, caseificio, pollicoltura. Nelle Marche, in Lombardia, nel Veneto, ragazze delle più cospicue famiglie fanno a gara per allevare il baco ed apprendere la filatura del bozzolo. Quest'anno i giovanetti italiani che frequentano i corsi di vario grado sono oltre mille, se non si provvederà subito fra pochi anni dovrà essere impiantato qui a Tripoli un commissariato per l'emigrazione intellettuale, onde assistere i giovani nati a Tripoli e disoccupati ad occuparsi altrove.

GUIDO CORTINI

Il Senato approva
l'indirizzo di omaggio al Sovrano

ROMA, 3. (Sabelli). — Oggi al Senato il Presidente ha commemorato l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Quindi l'on. Boselli legge l'indirizzo al Re pel 25.o anniversario di Assunzione al Trono.

La lettura accolta da una triplice salve d'applausi e con grida ripetute di Viva il Re! Viva l'Italia!

Il Senato approva per acclamazione l'Indirizzo.

Tutti i Senatori in piedi rinnovano la manifestazione d'entusiasmo al Sovrano.

Il trattato di Commercio colla Russia rinviato

Su proposta dell'on. Mussolini si rinvia il progetto di discussione del trattato commerciale colla Russia.

Si discute e si approva il progetto modificante il regolamento della Camera. Fra le modificazioni si ha pure l'istituzione di una tribuna per gli oratori del Senato.

L'on. Di Scalea a Napoli

PALERMO, 3. — Il Ministro Di Scalea dopo la visita ai lavori portuali e ai cantieri navali è ripartito col postale per Napoli.

Pellegrini ungheresi
col fascio littorio

ROMA, 3. (Sabelli). — In questi giorni sono giunti numerosi pellegrini ungheresi che circolano per la città facendo chiara mostra di distintivi fascisti.

Tale fatto si collega con un episodio che è narrato dai giornali

Passando dalla stazione di Terento i pellegrini avevano pregato i militi della milizia ferroviaria di servizio a treno di regolare con il fascio littorio, senza però riuscire nell'intento.

Gli stessi pellegrini giunti ad Ancona d'innanzi al Comando della Milizia proruppero in una alta ed entusiastica dimostrazione di Viva l'Italia! Viva Mussolini!

L'Arcivescovo che li accompagnava a nome dei pellegrini rinnovò agli ufficiali della Milizia l'invito a cedere loro i distintivi fascisti, che vennero loro concessi, e che furono con orgoglio messi all'occhiello dei pellegrini, compresi i sacerdoti.

Quando il treno si rimise in moto i pellegrini rinnovarono la loro dimostrazione d'entusiasmo all'Italia ed a Mussolini, dimostrazione cui si unì tutta la folla dei passeggeri.

Il trasporto di un colossale bacino
destinato a Malta

PARIGI, 3. — I giornali pubblicano che un potente bacino galleggiante ex tedesco che deve definitivamente stazionare a Malta è partito dall'Inghilterra convogliato da sei grandi rimorchiatori e scortato da varî cacciatorpediniere.

Si segue con grande interesse l'operazione di rimorchio senza precedenti su una distanza di 2300 miglia.

Una lapide a Francesco Mastriani

NAPOLI, 3. — Domenica scorsa è stata inaugurata alla presenza delle autorità cittadine, di molte notabilità letterarie napoletane e di una notevolissima quantità di popolani una lapide dedicata al popolare scrittore Francesco Mastriani, autore di romanzi d'ambiente partenopeo, e di poesie che hanno raggiunto a suo tempo un successo di notorietà clamorosa e di diffusione immensa, mentre l'autore continuava a vivere nel disagio e nella indigenza.

Il discorso commemorativo del Mastriani è stato pronunciato da Libero Bovio.

Il più grande raid del mondo
De Pinedo giunge a Carnarvon

CARNARVON, 3. — E' giunto il comandante De Pinedo.

... e a Perth

PERTH, 3 (Australia) — E' giunto il comandante De Pinedo.

Il pellegrinaggio dei Combattenti nei campi di battaglia

TRIESTE, 3. — Il pellegrinaggio dei Combattenti ha visitato i campi di battaglia di Podgora, San Michele, Doberdò recando omaggio di fiori nei vari cimiteri del Carso.

In quello di Redipuglia si è svolta una commovente cerimonia.

I combattenti proseguirono poi per Trieste ove giunsero accolti dalle autorità civili e militari e da una folla plaudente.

Anche dallo scoglio di Caprera
giunge un invito alla Concordia degli Italiani

CAPRERA, 3. — Presenti i membri della famiglia Garibaldi il Sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Suardo, le autorità, le associazioni con bandiere, gli alunni delle scuole i reduci garibaldini di cui due nonagenari, si è commemorata la morte di Giuseppe Garibaldi.

Parlarono applauditi l'on. Suardo, suscitando una entusiastica dimostrazione all'indirizzo dell'on. Mussolini, Giuseppe Garibaldi, per la famiglia e Fausto Salvatori.

Tutti gli oratori inneggiarono alle Camicie Rosse, invocando la concordia negli animi per accorrere in nome del Re ad ogni santa impresa.

Riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 3. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri è convocato per venerdì prossimo.

Per la sistemazione degli ufficiali

ROMA, 3 (Sabelli). — Uno dei principali problemi inerenti alla sistemazione del nostro ordinamento militare è quello degli ufficiali, i quali per effetto delle disposizioni prese durante la guerra si trovano in numero esuberante al bisogno.

Su questo delicato problema che investe l'istruzione delle truppe nella preparazione dei servizi ha già portato la sua attenzione il generale Badoglio, il quale si limiterà ad applicare una serie di disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti vigenti. Sarà ripristinato inoltre il sistema degli esami da farsi anno per anno e in base ai quali ogni ufficiale che non avrà superato due prove consecutive saranno posti in congedo provvisorio per essere collocati a riposo al compimento del limite di età. Con questi provvedimenti, secondo quanto si assicura negli ambienti politici sarà ovviato al ristagno verificato nei gradi superiori dell'Esercito e che non può perdurare più a lungo senza grave danno della piena efficienza dei quadri i quali saranno così alleggeriti di oltre tremila ufficiali in soprannumero.

Per moderare le oscillazioni del cambio della lira

ROMA, 3. — Fra gli istituti di emissione riuniti in consorzio, sotto la presidenza del Comm. Stringher ed il rappresentante della Banca Morgan si è concluso l'accordo per l'apertura di un credito bancario di 50 milioni di dollari, per esercitare, se occorrerà, un'azione moderatrice sulle oscillazioni del cambio della lira.

Il Comitato Parlamentare per l'agricoltura

ROMA, 3 (Sabelli). — Si è riunito a Montecitorio il Comitato tecnico parlamentare per l'agricoltura.

Nell'assenza dell'on. Serpieri, relatore, il Comitato ha rinviata la discussione sul problema delle bonifiche, in relazione all'applicazione degli ultimi provvedimenti legislativi, pure non essendo mancato fra gli intervenuti uno scambio di idee in proposito.

I presenti si sono quindi occupati varie questioni, fra le quali quella delle tariffe ferroviarie, in rapporto all'agricoltura meridionale, prospettata dall'on. Ricchioni; quella dell'importazione degli oli grezzi, ad alto grado d'acidità in danno della produzione olearia nazionale, esposta dallo stesso onorevole Ricchioni; la questione del fitto dei fondi, trattata dall'on. Pavoncelli, e infine quelle del credito agrario e delle irrigazioni di cui si è occupato l'on. Josa.

La Bulgaria smobilita

SOFIA, 3. — Il Governo ha ordinato il congedo dei diecimila uomini della milizia, richiamati sotto le armi per reprimere i moti bolscevichi.

Le dichiarazioni dell'on. De Stefani
sulle condizioni finanziarie dell'Italia

ROMA, 3. (Sabelli). — Oggi alla Camera, affollatissima in ogni settore, e nelle tribune l'on. De Stefani ha pronunciato le annunciate dichiarazioni sulle condizioni finanziarie dell'Italia.

Le spese effettive dello Stato

L'on. De Stefani inizia il suo discorso parlando sul bilancio dello Stato e dice:

Le spese effettive ordinarie e straordinarie che al netto delle regolazioni contabili, ascesero a milioni 24851 nell'esercizio 1921-22 discesero a 21032 milioni nell'esercizio 22-23; a 19988 milioni nell'esercizio 23-24; a 18993 milioni nell'esercizio 24-25 e a 17917 milioni nell'esercizio 25-26.

Il Ministro dice:

Vi ricordate certamente che nell'esercizio 1922-23 che il Governo attuale gestì per due terzi della sua durata, si chiuse un disavanzo di 3029 milioni, e nell'esercizio 22-24 pel quale previdi un disavanzo di 2586 milioni, si chiuse invece con un disavanzo di 418 milioni.

Coll'esercizio 1924-25 si realizza uno dei postulati della nostra azione di Governo. Previdi per esso colla consueta prudenza un disavanzo di 1355 milioni. Questo disavanzo malgrado l'assunzione di 380 milioni nuovi oneri per la difesa nazionale, di 217 per lavori pubblici, 100 milioni per le pensioni di guerra e 77 milioni per le colonie, oltre ad altri oneri di minore entità e scomparirà nei rendiconti del prossimo esercizio.

L'avanzo delle aziende ferroviarie e postali

Il disavanzo della gestione delle ferrovie dello Stato scese da 1258 milioni quale era nello esercizio 21-22 a 906 milioni nell'esercizio 23-24 per tradursi in avanzo da versarsi al tesoro di 98 milioni prevedibile nell'esercizio 24-25 con miglioramento di 292 milioni sulle prime previsioni, sicuro segno di miglioramenti ulteriori. Un analogo ritmo segue la repressione dei disavanzi delle aziende postale-telegrafica e telefonica: da 464 milioni nel 21-22 il disavanzo scese a 356 milioni nel 22-23, a 70 nel 23-24 a 5 milioni di avanzo che presumesi realizzare nell'esercizio 24-25.

Queste più larghe disponibilità, aggiunge l'on. De Stefani debbono lasciarsi alla Nazione che risorge.

Ogni dissipazione va combattuta, ogni spesa che non diventi fattore di produttività implacabilmente va avversata ammenochè non si desideri un'Italia statica, rinunciataria e levantina (approvazioni).

Il Debito pubblico

A proposito del debito pubblico l'on. De Stefani dice:

Guardiamo alla situazione del tesoro italiano, ai miglioramenti conseguiti dal debito dello Stato che raggiunge un massimo di 96526 milioni al 30 settembre 1924 discese al 31 maggio del 25 a circa 91008 milioni, e guardiamo alla politica della circolazione.

Il Ministro dice che la circolazione totale della banca e dello Stato dal 31 dicembre ad oggi, malgrado qualche arresto di oscillazione è andata sistematicamente diminuendo: da 20 miliardi e 514 milioni quale era nel 31 dicembre siamo discesi a 19745 milioni al 30 aprile: a 19444 al 30 maggio. Può anche interessare il dato della circolazione media per abitante che da 544 lire come era nel 31 ottobre del 22 è scesa a 517 lire nel 31 dicembre del 23, a 514 lire nel 31 dicembre 24, e a 496 lire il 30 aprile 1925.

La grave questione della Valuta Italiana

Ed adesso dice l'on. De Stefani veniamo alla grave questione della valuta italiana. (segni di viva attenzione).

Si deve anzitutto rilevare che l'eccedenza sulle esportazioni tra il primo quadrimestre del 1924 ed il primo quadrimestre del 1925 salì da 1466 milioni a 3742 con un peggioramento di 2276 milioni, dovuto all'aumento dei prezzi delle merci importate e ai più larghi approvvigionamenti di grano acquistato a copertura straordinaria della mancata produzione interna.

Di fronte a queste difficoltà transitorie dipendenti, dalla alterna vicenda dei rapporti di debito e di credito coll'estero, abbiamo per contrappeso, che non può mancare di venire a suo tempo travolgente, un bilancio assestato, una circolazione ormai sicuramente dominabile. Il debito, che gradualmente si riduce si trasforma, anche nel maggiore sforzo che pesava questo anno sulla bilancia dei pagamenti, si ritiene superato; mentre le previsioni sul prossimo raccolto granario assicurano che esso sarà superiore di alcuni milioni di quintali alla media normale.

Un apertura di credito colla Banca Morgan

L'on. De Stefani conclude annunciando alla Camera che fra gli istituti di emissione, uniti in consorzio sotto la presidenza del comm. Stringher e la Banca Morgan è stato conchiuso un accordo per un'apertura di credito bancario di cinquanta milioni di dollari inteso ad esercitare occorrendo un'azione moderatrice sulle oscillazioni del cambio della lira.

Le condizioni di tale operazione garantita dal Tesoro, corrispondono pienamente al prestigio ed al credito dell'Italia.

Non si tratta di un'apertura di credito che deve condurre alla ascensione del debito nè fatta in vista di una definitiva sistemazione monetaria, che sarebbe immatura, perchè le mancherebbero le condizioni interne ed internazionali necessarie.

Le condizioni del mercato monetario consigliarono inoltre il Governo ad aumentare dal 6 per cento al 6.50 per cento il saggio di sconto, adeguandolo da oggi a quello delle anticipazioni e tenuto presente il movimento del tasso dei buoni del Tesoro verificatosi in questi ultimi tempi sui maggiori mercati se ne è predisposto l'aumento dal 4 e mezzo per cento al 5 per cento, aumento che data l'avvenuta diminuzione dell'ammontare del debito non ha importanza nei riguardi del bilancio.

Il discorso dell'on. De Stefani chiaro e rassicurante nella sua sobrietà e nelle sue previsioni e nei provvedimenti annunciati, è salutato alla fine dalle acclamazioni dell'intera assemblea.

Nuove attribuzioni al sottosegretario per la Marina

ROMA, 3 (Sabelli). — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale il ministro «ad interim» per gli affari della marina ha facoltà di delegare con suo decreto, al Sottosegretario di Stato, talune attribuzioni che dalle norme vigenti sono riservate alla carica del ministro per la Marina.

I delitti della superstizione

Una donna bruciata viva perchè accusata di stregoneria

ROMA, 2 (Sabelli). — Giunge notizia da Gerano, piccolo paese Sublacense di un orribile delitto compiuto ieri notte da alcune donne abitanti in una fattoria posta a pochi chilometri dall'abitato.

Una povera vedova di un soldato caduto al fronte, rimasta in qualità di donna di fatica presso detta fattoria alcuni giorni or sono, in un momento di esasperazione per uno scherzo di cattivo gusto fattole da una compaesana, le rivolse una frase insensata che le augurava del male.

Disgrazia volle che l'indomani quella stessa donna, presa da un improvviso malore ier l'altro dovette soccombere e prima di spirare pronunciò contro la sua rivale l'accusa di averla stregata.

Le sorelle della morta esasperate ieri notte nel silenzio che avvolgeva la fattoria, entrarono nella capanna che serviva di abitazione alla povera vedova e legatala al proprio giaciglio, davano fuoco alle vesti ed alle lenzuola, assistendo impassibili ai tormenti ed allo strazio della poveretta che soccombette alle terribili ustioni.

Dopo di che tolsero i legami che ancora trattenevano il misero corpo e dettero fuoco alle frasche della capanna per far credere ad una disgrazia.

Ma il truce delitto fortunatamente non è rimasto impunito, perchè un ragazzo accorso da un vicino casinale alle prime vampate di fumo e che aveva assistito con terrore al la macabra scena, è corso a raccontare l'accaduto ai carabinieri di Gerano, i quali hanno proceduto all'arresto delle martorizzatrici della povera vedova, sottraendole a stento all'ira popolare.

Il tasso dell'interesse dei buoni del Tesoro

ROMA, 3 (Sabelli). — Un Decreto del ministro delle Finanze fissa, a partire dal 3 Giugno, in ragione del cinque per cento l'interesse dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza da nove a dodici mesi.

I tassi su gli altri buoni ordinari furono fissati in proporzione.

Resta fermo il divieto di acquistare o rinnovare buoni del tesoro con scadenza inferiore a sette mesi.

Un odioso provvedimento del Governo Inglese.

ROMA, 3. (Sabelli). — Il «Corriere della Sera» riceve da Londra che il Governo Inglese ha obbligato tutti gli albergatori di Londra a licenziare i camerieri italiani ed i cuochi francesi, per assumere personale inglese.

Gli albergatori a loro volta hanno avanzato una protesta, adducendo che la loro ricca clientela esige un servizio ed una cucina inappuntabile e che essi ritengono i camerieri italiani ottimi a tale servizio.

Nuovi Ministri di Stato

ROMA, 3. (Sabelli). — I «Sereno» pubblica che i senatori Enrico Corradini, Ferdinando Martini e Vittorio Scialoja verrebbero nominati Ministri di Stato.

Alla stessa carica verrebbe assunto il comm. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d'Italia.

La Legge sulla burocrazia sarà discussa in Luglio

ROMA, 3. (Sabelli). — Si annuncia che sabato prossimo gli uffici della Camera prenderanno in esame la legge sulla burocrazia.

La discussione della legge alla Camera avverrà nella ripresa dei lavori parlamentari che si annuncia per il mese di luglio.

Ida Rubinstein sarà l'interprete del nuovo dramma di D'Annunzio

ROMA, 3. (Sabelli). — Si annuncia che prossimamente la nota artista Ida Rubistein si recherà a Cargnacco su di un aeroplano che le ha regalato Gabriele D'Annunzio.

In occasione di tale visita il Poeta leggerà a Ida Rubistein il suo nuovo dramma, di cui l'artista francese sarà l'interprete.

La pubblicità del memoriale di C. Rossi

ROMA, 3. (Sabelli). — L'«Impero» informa che l'originale del famoso memoriale di Cesarino Rossi trovasi a Parigi presso un tale ragioniere Virgili, il quale ne fornì copia ai giornali di opposizione italiani.

Dopo tale pubblicazione Carlo Bazzi si sarebbe subito recato a trovare il Virgili, biasimando vivamente il suo atto.

Per una degna sepoltura alle salme dei Borboni

NAPOLI, 3. — L'amministrazione straordinaria del Comune di Napoli nell'eseguire i lavori che a cura della Sovraintendenza dell'Arte Medioevale e Moderna, si stanno eseguendo nella monumentale Basilica di Santa Chiara, ha voluto finalmente occuparsi dei resti mortali dei Borboni di Napoli che giacevano accatastati in due camere oscure, pensando di dare loro più degna sepoltura.

De Michelis ricevuto dall'on. Mussolini

ROMA, 3. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette stamane il Commissario per l'Emigrazione comm. De Michelis trattenendolo a lungo collo quio.

Il comm. De Michelis è ripartito stasera per Ginevra per partecipare al Consiglio della Conferenza Internazionale del Lavoro.

Le rappresentanze delle Colonie a Napoli

NAPOLI, 3. — Sono giunte le rappresentanze coloniali che si recheranno a Roma a partecipare al solenne corteo del 7 giugno pel 25.o anniversario dell'Assunzione al Trono di Re Vittorio.

Il sequestro del "Mondo,,

ROMA, 3. (Sabelli). — Ieri sera è stato sequestrato il giornale « Il Mondo », perchè pubblicava le dichiarazioni dei rappresentanti dell'Aventino al convegno democratico di Milano.

Il nuovo Direttore generale delle Poste

ROMA, 3 (Sabelli). — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un R. D. col quale il comm. prof. Giuseppe Pession, capitano di fregata della R. Marina è nominato direttore generale delle poste e dei telegrafi nel ministero delle comunicazioni.

Dempsey verrà a misurarsi in Italia?

BERLINO, 3. — Jack Demsey campione del mondo dei pesi massimi, ha ricevuto dal «Luna parck» di Berlino l'offerta di 2000 sterline la settimana per recarsi ad esibire il proprio pugno anche nella capitale tedesca.

Egli probabilmente giungerà con la sua sposina dall'Inghilterra dove si trova in viaggio di nozze.

In seguito, sembra accertato, che il campione del mondo verrà in Italia chiamato da qualche nuovo contratto, ma fino a questo momento non si conoscono particolari.

Un suicida lascia il testamento su di una scatola di cerini

ASTI, 3. — Decapitato dal treno sulla linea nei pressi di Neive, è stato trovato il cadavere di uno sconosciuto dall'apparente età di 35 anni. Vestiva color marrone. In tasca aveva 938 lire in biglietti di banca. Particolare singolarissimo: poco lungi dal cadavere venne ritrovato il cartoncino di una scatola di fiammiferi sul quale il disgraziato aveva, prima di morire, vergato il proprio testamento. Eccone le disposizioni: « Lascio erede mio fratello; a mia sorella legittima; al cugino Domenico l'usufrutto ». Nessuna firma seguiva al testamento, nè c'era alcun indizio che spiegasse le ragioni che possono aver indotto il suicida alla tragica risoluzione.

Un curioso dono degli ottentotti al Principe di Galles

PARIGI, 3. — La « Chicago Tribune » riceve un telegramma da Città del Capo dove è narrato che al momento in cui il Principe di Galles lasciava la provincia, un capo ottentotto si presentasse alla stazione con due uomini carichi di un immenso pacco, che portava in regalo al Principe di Galles, il « capo bianco ». Fu aperto il pacco e ne uscì una giovane e bella negra figlia dello stesso donatore. Il treno che partiva in quel momento, risparmiò al Principe di Galles l'imbarazzo di dover rifiutare questo regalo piuttosto imbarazzante.

Diciannovemila morti in un anno per investimenti negli Stati Uniti.

NEW YORK, 3. — Negli Stati Uniti, durante il 1924 ben 19 mila persone hanno trovata la morte sia in investimenti sia in accidenti automobilistici, e altre 450 mila rimasero ferite.

Queste cifre rappresentano una media di 52 morti al giorno e di 5650 feriti.

Le solite balle

Un auto-aeroplano

LONDRA, 3. — Il collaboratore aeronautico del « Daily Chronicle » scrive che un inventore progetta di costruire un veicolo di nuovissimo genere, ad un tempo automobile ed aeroplano. Sul davanti vi sarà un potente motore adagiato su due ruotee munite di pneumatici; la macchina si assottiglierebbe all'indietro terminando in un timone verticale dal quale gli apparecchi di aviazione con due piani che funzionano da ali. Quando il veicolo è fermo appoggia sulle ruote anteriori mentre la coda è sostenuta da una piccola rotella. Appena si mette in marcia, la pressione dell'aria sotto le ali solleverà la parte poteriore, lasciando toccare terra alle sole ruote anteriori, il che permetterebbe di raggiungere una fantastica velocità. Il conducente potrà per dirigere la macchina ricorrere, oltre che al volante, al timone e sarà pure in grado di regolare l'angolo dei piani che funzionano come ali.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE « NUOVA ITALIA » E « CORRIERE DI TRIPOLI » RIUNITI VIA RICCARDO N. 74 DIETRO LA PALAZZINA DI S. E. IL GOVERNATORE. - TELEFONO, 78.

Il « RUBEROID » sopporta senza alterarsi, i più forti calori africani non essica, non screpola.

Grande negozio alimentari il più decente il più fornito di generi di primissime qualità a massima concorrenza per gli Spacci e Mense Militari.

Proprietario FULVIO GIUSTI
Palazzo Colonne

La migliore carta carbone e nastri per macchine da scrivere. Riparazioni. CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele 113.

Scopo di saggina e di bruco. Fabbricazione propria massima concorrenza.

F. GIUSTI

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizrata, 15

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 98

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

E qui, strizzando furbescamente l'occhio, il giovine riferì a Core 'e cane la storiella inventata da Carminati, e già nota ai nostri lettori: che, cioè, la bambina fosse tenuta in ostaggio da costui appunto per soggiogare al suo amore una bella signora, che prima di lui era stata in intime relazioni con Arnaldo, dal quale aveva ottenuto quella piccina.

Il vecchio camorrista ascoltava attentamente; il volpone annusava la buona preda, e pensava di non perdere l'affare.

All'occhio accorto di Capanera non sfuggì lo stato d'animo del mastro; egli comprese che sarebbe riuscito più presto di quanto non credesse, per guadagnare alla losca causa di Florestano il braccio e l'anima di quel bandito.

D'un tratto, Core 'e cane, come punto improvvisamente da un sospetto, osservò:

— Ma se la piccina esiste, e lo scultore non riuscirà a rintracciarla, per mezzo nostro, egli la troverà lo stesso, poichè da quel poco che ho potuto capire, egli è disposto anche ad affrontare la morte, pur di ottenere la sua creatura!

— E' proprio qui che vi volevo! — interruppe Capanera, atteggiando il volto ad un sinistro sorriso trionfale. — Mettiamo le carte a terra e parliamo chiaro! Non soltanto bisogna impedire che lo scultore abbia sua figlia, ma è necessario che egli sia posto subito in condizioni di non poter parlare!...

Core 'e cane levò gli occhi in viso a Capanera e borbottò sinistramente:

— Cioè? Lo dobbiamo mettere a dormire?

— Solo chi dorme non parla — disse Capanera a voce più bassa.

Il vecchio piegò le braccia e il capo sul petto, come tormentato da un pensiero; e non rispose più. Ad onta della sua efferatezza, l'uomo sentì in quel momento una specie di repulsione istintiva per quel delitto così freddamente premeditato; ma, vinto dalla sua naturale avidità di far quattrini, non osò ribellarsi, e si chiuse in se stesso, in un mutismo preoccupante.

— Vi intenderete poi, con l'avvocato; e son sicuro che sarete dei nostri! — conchiudeva, intanto, l'ex amante di Trezza d'oro. — L'affare è ottimo e sicuro; e sarebbe un peccato lasciarlo scappare... Del resto, voi non dovete che concertare il modo di condurre lo scultore al luogo che stabilirem. Al resto penserò io.

E il camorrista si toccò con la mano il fianco ove abitualmente portava il coltello.

I due manigoldi erano giunti presso il palazzo di Florestano.

Capanera invitò il suo amico a salire. I pravi istinti del vecchio cominciavano a rigurgitare; ed egli non si fece ripetere l'invito.

Poco dopo, essi si trovavano alla presenza di Carminati, nello studiolo di costui.

E' facile immaginare la scena che si svolse nella stanzetta dell'avventuriero. Non appena egli vide l'individuo che si accompagnava a Capanera, indovinò la ragione della inaspettata visita; e quando il carnefice di Trezza d'oro gli riferì tutto il colloquio avuto con Core 'e cane e lo informò dell'incarico a costui affidato da Arnaldo, il cugino di Amelia non potè trattenere una esclamazione di sorpresa e di compiacimento:

— La fortuna ci assiste, ducione! — egli disse — E tu, Core 'e cane, sei proprio l'uomo che fa per noi! Ti conosco da molto tempo; mi son molte volte cooperato per te, quando hai avuto da fare con la giustizia; e posso giurare, con sicura coscienza, sulla tua gratitudine e sulla tua fedeltà.

— Grazie, 'o scellenza! — mormorò il camorrista, lusingato di tanta cortese dimestichezza.

— Voglio darti, anzi, una prova anticipata della mia fiducia, — continuò Carminati. — Se l'affare riuscirà, e affidato a voi due riuscirà certamente, non avrete a lagnarvi di me. Ho preparato per voi cento ducati, sui quali vi do fin da ora un anticipo, che accetterete come pegno della mia riconoscenza.

Ciò dicendo, Carminati cavò da una borsetta di cuoio dieci piastre lucenti, che abbagliarono gli occhi avidi dei due malandrini; poi, ne offrì cinque a ciascuno di essi.

I due banditi tripudiarono alla inattesa e generosa offerta, e si sprofondarono in inchini e in ringraziamenti.

Ma Carminati mirava dritto al suo scopo di abbindolare completamente a sè quelle anime perdute. E, dopo il denaro, offrì lautamente da bere ai due camorristi.

Oramai Core 'e cane non esitava più, la sua decisione era presa; si sarebbe messo al servizio di Florestano contando, nello stesso tempo di sfruttare comodamente anche Arnaldo Rondani.

Sciolto lo scilinguagnolo, il vecchio confessò di dovere rivedere ogni giorno lo scultore, per dargli notizie del possibile risultato delle ricerche fatte. Essendo egli amico di Federico Silvestri, Arnaldo non aveva esitato un istante ad affidarsi a lui.

— E non ti ha fatto il mio nome? — domandò il cugino di Amelia.

— Sì, mi ha detto che siete voi il suo peggior nemico e l'anima della trama tesa contro di lui.

— Ci troviamo, dunque, a buon porto! — esclamò Florestano. — Quando al pittore Silvestri, penseremo poi. Ora, è necessario metter fuori combattimento lo scultore. E ciò riuscirà facile a te, Core 'e cane, che hai la fortuna di poterlo avvicinare tutti i giorni.

— Non dovete che dirmi come debbo comportarmi, e sono ai comandi vostri — rispose lo spione.

— La tua parte è più semplice di quanto tu possa pensare, — chiarì Carminati. — Lasciati guidare da me, e riusciremo nell'intento. Domani recati da Arnaldo, e digli che hai iniziato le tue ricerche, con buona speranza di riuscire. Fagli comprendere che coi tuoi informatori segreti, dei quali farai dei nomi immaginarii, non mi hai perduto d'occhio e ti sei accertato che la bambina è nascosta da me. Dirai pure che hai saputo che essa è figlia di una contessa. Sentendo ciò, lo scultore crederà alla serietà delle tue informazioni. Poi ritorna da me, che ti suggerirò giorno per giorno come dovrai comportarti. Quando tutto sarà stabilito, e tutto sarà pronto tu dirai allo scultore di aver trovato il luogo ov'è nascosta la bambina e ti offrirai di accompagnarlo.

« Poi sarai libero, perchè al resto penserà il mio buon Capanera.

— E con quanto gusto! — grugnì costui. — Non dimenticherò mai che per causa di quel miserabile ho perduto la mia Trezza d'oro! Me la pagherà quello scultore del diavolo! Oh! Sì, me la pagherà!

Core 'e cane assentì col capo alle parole di Florestano; e, quando questi ebbe finito, disse semplicemente:

— Siamo intesi!

(continua)

Cronaca di Tripoli

Omaggio al Sovrano
nell'anniversario del suo XXV anno di regno

Per disposizione del Governo della Colonia, la deposizione dei fiori al Pontile di Piazza IV Novembre, dovrà avvenire come è stabilito in appresso:

1. — I singoli cittadini, di qualunque rito o nazionalità, potranno effettuare il pellegrinaggio dalle ore 9 alle ore 17.

2. — Dalle collettività, dovrà invece essere osservato il seguente turno:

dalle ore 10,30 alle 12. — Associazioni del Patto di Trincea — Stampa — Associazioni varie — Circoli Sportivi — Artistici — Culturali e di ricreazione.

dalle ore 12 alle ore 13 — Zauie e collettività varie musulmane;

dalle ore 13 alle ore 14 — Comunità — Sinagoghe ed enti israelitici;

dalle ore 14 alle ore 15 — Scuole ed Istituti vari di educazioni;

dalle ore 15 alle ore 16 — Camera di Commercio — Istituti di Beneficenza — Enti Industriali. Banche ed istituti nazionali.

dalle ore 16 alle ore 17 — Governo della Tripolitania ed Uffici dipendenti — Comando delle Truppe, Comandi, Reparti, Direzioni, Uffici dipendenti, Municipio di Tripoli.

3. — I registri che raccoglieranno le firme o le impronte digitali di tutti coloro che avranno effettuato il pellegrinaggio, saranno posti sul marciapiede est del Pontile.

4. — Il Viale Conte Volpi dovrà essere percorso soltanto all'andata. Il deflusso dovrà invece avvenire in piazza IV Novembre.

5. — Il pellegrinaggio avrà improrogabilmente termine alle ore 17.

———«o»———

La nostra Colonia Marina

Il Comitato Regionale della Croce Rossa completa quest'anno l'opera della Colonia Marina, di questa istituzione così necessaria e benefica, che parte dalla cittadinanza.

L'opera fu iniziata con pochi mezzi, modestamente dal Consiglio attualmente in carica e fin dal primo anno in cui tale Consiglio fu eletto colla stagione balneare del 1923.

Fu dapprima costruita una piccola baracca in legno con materiale fornito gratuitamente dal Comando Truppe e dal Comando Aviazione: nella stagione successiva il Municipio di Tripoli, che ha sempre aiutato con tutti i mezzi questa istituzione, donò il materiale per la costruzione di una seconda baracca in legno.

Nei predetti due esercizii la Colonia funzionò a tipo di colonia volante: i bambini erano condotti al mare la mattina di buon'ora e poi ricondotti a casa: in Colonia i bambini venivano sottoposti a regime di pasti sobrii alternati con due bagni di mare e un bagno di sole: alla sorveglianza erano addette le Suore Francescane che hanno riposta ogni loro cura per i bambini ricoverati.

Quest'anno i molti sforzi compiuti dal Consiglio saranno coronati da completo successo con piena soddisfazione di tanta povera gente che ha bisogno della cura balneare.

Avremo cioè la Colonia Stabile: i bambini saranno tenuti giorno e notte in Colonia e mantenuti con ogni cura e cautela, sempre sotto la direzione e sorveglianza delle benemerite Suore Francescane.

Sono in corso i lavori che con alacre attività esegue la Impresa Vigna: è in costruzione un grande dormitorio di m. 7 per 60, una infermeria per isolamento, un locale per la direzione e per i servizii.

Giorni fa una rappresentanza del Consiglio della Croce Rossa, composta del Presidente Avv. Punzo, del Vice Presidente Sig. Balì e dei Consiglieri tecnici Dott. Funaioli e Ingegnere Montalcini, si recò sui lavori per constatarne l'andamento e avendone rilevato l'esattezza e la sollecitudine si compiacque cogli operai che, diretti dal Capo mastro Oddo, mettono ogni loro cura per completare al più presto l'opera.

Furono visitati i locali della Direzione, del dormitorio che sarà diviso in due reparti uno femminile e uno maschile, dell'infermeria, dei servizii, del refettorio. Ancora un mese e i lavori saranno completati.

I componenti del Consiglio ci informarono del modo come si è potuto provvedere al finanziamento di quest'opera che è sorta quasi come un miracolo.

Quasi tutti gli appaltatori di Tripoli hanno dato calce, mattoni pietrame e i principali materiali da costruzione.

Altro materiale è stato donato dal Municipio e dal Genio Civile: il Municipio ha anche offerto l'impianto gratuito per l'acqua potabile che sarà eseguito gratuitamente dalla Ditta Malagoli e Piccini, la benemerita Società Elettrica eseguirà gratuitamente l'impianto per la presa della corrente.

E poi a tutta questa opera ha contribuito specialmente la cittadinanza con il suo concorso alle feste indette dal Comitato: ed hanno contribuito il Governo, le pubbliche Amministrazioni.

Il Consiglio ci esprimeva tutta la propria soddisfazione per il compimento di quest'opera veramente grandiosa e benemerita sorta dal niente, con pochi mezzi e principalmente manifestava il proprio compiacimento per l'appoggio costantemente ricevuto dalle gentili dame di Tripoli che con a capo S. E. la Contessa Volpi hanno sempre incoraggiato questa iniziativa.

———«o»———

Il postale arriverà domani e ripartirà sabato sera

Per un guasto improvviso alle macchine il postale «Porto di Savona» che doveva giungere stamane, giungerà invece domattina.

Lo stesso postale partirà regolarmente per Siracusa - Napoli Sabato sera.

———«o»———

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia martedì col piroscafo «Derna»:

Ing. Pomilio Umberto, ing. La Palombara Vincenzo, comm. Halfalla Nahum, Haggiag Simeone, De Vito Piscicelli, ing. Tonetti Carlo, ing. Interdonato Pietro, rag. Interdonato Riccardo, Polissi Francesco, rag. Montemuro Nicola, Torella Mario, Puleo Francesco.

Sono inoltre partiti 5 ufficiali e 39 militari di truppa del R. E., 3 militi della M. V. S. N., e 17 passeggieri civili.

———«o»———

UNA PROMOZIONE

Con recente decreto il commissario cav. Riccardo Mascioli della locale Direzione di Polizia è stato promosso a Commissario Capo.

E' questo il meritato premio di circa venti anni di servizio alacre e intelligente che l'ottimo funzionario ha prestato nelle principali questure del Regno.

All'egregio cav. Mascioli, che da circa un anno presta in Colonia opera lodevole ed equilibrata i nostri più vivi rallegramenti.

....Per un bel ritratto?

da LA BARBERA

Il più assortito negozio d'Ottica Geodesia e Materiale Fotografico

Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio

Avallato Vincenzo di Salvatore di anni 32, impiegato da Cardito con La Rosa Concettina di Antonino di anni 15 da Ferden Kippel (Svizzera)

Porzio Salvatore di Ignazio di anni 26, muratore da Palermo con Cinquanta Linda fu Angelo di anni 24 da Tresana.

Mallia Carmelo di Giovanni, di anni 37 vetturino da Tripoli con Clarke Virginia di Eduardo di anni 24 da Malta.

Russo Santo fu Concetto, motorista da Militello con Conticello Nunzia di Nicolò da Catania.

Cutaia Amedeo di Antonino ufficiale R. Esercito da Naro con Biancorosso Ines fu Nicolò da Cammarota.

Mandato Ciro di Ciro, ragioniere da Cittadella con Parma Antonietta di Amedeo da Venezia.

Matrimoni

Falzon Michele fu Francesco, verniciatore da Tripoli con Avidian Vittorina di Paolo da Tripoli.

Nati

Cimmino Giovanbattista, Sued Clemente, Kahlun Hammus, De Ciro Carmela, Ragusa Valentino, Mimun Hlafo, Buahnik Isac, Buahnik Sarina, Sapienza Salvatrice, Mauceri Amelia, Magnani Renzo, Hattab Hmisa, Gueta Liau, Braha Laura. Coradini Marcello, Catalano Dante, Checchi Sergio, Brha Vittorio, Mormina Salvatore, Gabison Berhanik, Mistrangelo Angelo, Lorenzo Giuseppe, Fellah Mery, Aghib Misa. Andreoletti Alessandro, Diaferio Vera, Bedusa Garsuna, Truglia Wanda, Vittorio

MORTI

Gargiulo Mario m. 3; Lanzon Elena m. 7; Baranes Fortuna m. 6; Troato Concetta m. 1; Guetta Klima anni 6; Fargion Huato a. 2; Amira Zachia m. 6; Perez Concetto m. 7; Addadi Bercusa a. 2; Petitti Pietro m. 1; Haiun Nessin m. 6; Siracusa Alberto m. 4; Greco Cirino a. 55; Tammam Saul a. 70; Labi Scialom a. 70; Giangreco Carmelo a. 25; Gemelli Giuseppina m. 4; Nahum Behor, m. 10; Luzun Zula a. 80; Flora Giuseppe a. 21; Calvanoa Nicola a. 30; Machuf Misa a. 4; Belloni Angelo a. 19; 5 ascari eritrei.

———«o»———

Mercato di Suk el Giuma
Prezzi del giorno 29 maggio.

Bovini L. 950; Vitelli L. 360; Camelli L. 750; Cavalli L. 850; Somari L. 160; Capre L. 50; Agnelli Lire 120; Grano turco marta L. 22; Grano marta L. 26; Orzo marta Lire 12; Datteri secchi marta L. 11; Pepe rosso marta L. 8; Fave marta L. 21; Barracani di lana L. 115; Barracani di cotone L. 50; Lana tosata L. 20; Tela pezza L. 150; Legna da ardere carico camm. L. 13; Carbone gantar L. 24; Paglia carico camm. L. 20; Olio giarra Lire 123; Pollame L. 18; Uova 4 L. 1,30 Patate gantar L. 28; Cipolle fresche gatar L. 38; Zucca L. 0,10; Albicocche gantar L. 39; Agnelli macellati oca L. 6; Capre macellate oca L. 5; Cammelli macellati oca L. 5.

———«o»———

Salotti di vimini

Grandiosi arrivi di eleganti ed economici salottini di vimini. Ditta Cassaro. Dirimpetto Segretariato Generale.

———«o»———

Unione Sportiva Italia

Tutti i soci sono pregati d'intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo Giovedì 4 Giugno alle ore 20,30 nella nostra sede (Stadium Italia).

Tutti gli assenti senza giustificato motivo sono ritenuti dimissionari.

IL SEGRETARIO

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera grande spettacolo allegro e, naturalmente, non adatto per signorine, con **LA CINTURA DI CASTITA'** del teatro libero francese. Una pochade il cui titolo scabroso dice più di ogni altra spiegazione.

Questa piccante commedia ha fatto per 40 sere consecutive la delizia del pubblico dell'Olimpia di Milano.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA, sarà proiettata la seconda serie del sensazionale film **«L'INDOMABILE»** con interpretazione del celebre artista americano TOM MIX.

Anche questa sera il pubblico accorrerà numerosissimo come avvenne ieri, ed in questa serie finale protagonista ottenne sia in Italia che Italia che all'estero. Seguirà il programma di Varietà con nuove macchiette del re dei comici GUSTAVO DE MARCO.

Imminente nuovi debutti — ALMA BIANCA la fine cantante Italiana. Imminente pure il grandioso e speciale film d'avventure **IL FIGLIO DELLA NOTTE** Capolavoro che venne ripetuto per diverse sere nei migliori centri cinematografici d'Italia e dell'Estero.

Teatro Estivo Trianon

Anche ieri sera è stata una magnifica serata. **GIUSTIZIERE** ha richiamato in questo grazioso giardino un folto ed elegante pubblico che è rimasto contentissimo sia del film come dello scherzo comico della compagnia minima DE SIMONE e SPEZZAFERRI.

Una lode sincera meritano tutti gli altri elementi componenti il simpatico complesso in specie la distinta signora ERMINIA DE SIMONE nonchè la bruna piacevolissima ALMA LOLETTE.

Questa sera oltre alla comicissima commediola in un atto: **TUTTI AVVELENATI** verrà proiettato **L'AVVENTURA DI SAGOSSA** capolavoro drammatico di «prima visione» in cinque lunghi atti. L'intreccio interessantissimo ora drammatico ora comico di questo importante film della EMEKA FILM di Monaco, merita di essere veduto giacchè è veramente di prim'ordine.

DOMANI SECONDO VENERDI' DELLE SIGNORE con **BOHEME** tratto dall'opera omonima. Interprete principale l'affascinante MARIA JACOBINI. Siamo certi dell'esauritissimo per l'importanza del grandioso film.

Imminente il debutto della tournèe scientifica del Cav. Uff. LUNARDI.

FERRO

Nelle **COPERTURE** di **ETERNIT** impermeabilità assoluta con impiego di «**RUBEROID**». Rappr. depos. Geom. F Scuri.

Al Circolo Maccabei

Sabato sera al Teatrino del Circolo «Maccabei» ebbe luogo una riuscita recita data dai bravi dilettanti del Circolo stesso. Venne rappresentata una graziosa e passionale Commedia in tre atti in cui i giovani attori, ebbero modo di dimostrare buona volontà e attitudine eccezionale, ed il pubblico sceltissimo che gremiva la piccola sala, non lesinò loro gli applausi e gl'incoraggiamenti.

Molto festeggiata ed ammirata è stata la Signorina Viviana Guetta una graziosa e bravissima esordiente. Applausi a scena aperta e molti fiori. Divisero con lei gli allori della serata i signori: N. Mimun, S. Naim, R. Arbib e R. Ricard nonchè il Sig. A. Surace che prestò il suo concorso. Va data lode al Signor Ugo Sturges che assunse la direzione artistica della recita; ottimamente il suggeritore Signor Luigi Lucente.

Data la lusinghiera accoglienza fatta dal pubblico la commedia verrà ripetuta probabilmente sabato venturo a richiesta generale.

Cambi su Roma

Parigi	126.00
Londra	129.77
Svizzera	480.25
New York	25.23
B[illegible]	[illegible]

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 3 Giugno 1925

Tripoli	24.3	17.0	N E	1	0.0
Azizia	31.6	17.4	S	0	0.0
Gadames	34.0	—	S E	0	0.0
Garian	27.8	10.2	N W	0	0.0
Homs	24.5	9.0	N	0	0.0
Misurata	29.0	14.1	E	0	0.0
Tarhuna	28.0	14.8	S W	1	0.0
Zavia	31.5	16.4	cal.	3	0.0
Zuara	26.1	15.3	S	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Annunzi Economici

AFFITTASI un appartamento nuova costruzione di 4 stanze con giardinetto, Cortile, cesso cucina. Rivolgersi sul posto medesimo Gerbino, Sciara el Serim quartiere nuovo.

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, cesso, ingresso, acqua, luce. Rivolgersi ogni giovedì dalle 16 alle 18, Ceccarelli, Via Cavalleria nei pressi fabbricati Carabot.

AFFITTASI in Sciara Said appartamento 4 stanze, camera da bagno, Giardinetto, luce elettrica, acqua potabile. — Rivolgersi Giorgio Castellakis, Piazza Italia.

AFFITTASI appartamento quattro stanze: accessori, luce Dahra Grande. Rivolgersi Suk el Turk 83.

CERCASI provetto commesso per Utensileria. Scrivere con referenze Casella postale 76.

CERCASI Signorina Contabile dattilografa, scrivere Casella postale 107 - Ferrari.

DA FINOCCHIARO - PADIGLIONE A VETRI — Lavori in fiori freschi a prezzi da non temere concorrenza.

MOTOCICLETTA «James» con Sidicar, come nuova, vendesi.
CIANCIO - Casella Postale 335.

VERA OCCASIONE causa partenza vendesi cantina Stazione Fornaci due vani muratura per L. 6000 Rivolgersi Ferrari - Caffè Commercio.

VINO genuino, produzione locale L. 5 il fiasco. — Da Finocchiaro.

MOTORI

semi - Diesel - 25 HP olio pesante seminuovo — qualunque garanzia vendesi presso Milizia e Bardellini, Officine Meccaniche Scuola Arti e Mestieri.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

CHALET DELLE SIRENE
SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
STAGIONE BALNEARE 1925

TUTTE LE COMODITA' MODERNE

SPOGLIATOI - DOCCE - W. C - TELEFONO Ecc. Ecc.

ABBONAMENTI

INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE

PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI

ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

43.134 m. quad. pari a 1.078.350 di pavimenti

esistono in Tripoli e dintorni fatti colle Mattonelle e Marmette della Ditta

Ing. S. GHILARDI & C.

incredibile:

Mattonelle e Marmette ricambiate in 13 anni a Tripoli per normale deterioramento: N. 297

Evidentemente i pavimenti fatti con le Mattonelle Ghilardi danno i migliori affidamenti di garanzia

Consegne immediate dai depositi di Tripoli:

Bab el Gedid - (Sania Giru) — Sciara Sidi Giama Amura 50

Corso Vittorio Emanuele (Fonduk Nahum)

Agente esclusivo per la Tripolitania:

Giuseppe Olivieri - Corso Vitt. Eman. 118

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Eman. III, 130-132
TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni un vasto assortimento di Gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto-torrone caffè bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità

Servizio inappuntabile per Sponsali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri)	L. 1,20
Cassata alla Sicil.	» 1,60
Spumoni montati	» 1,60

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della S. c. An. CEMENTO PORTLAND e l'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
:: TORINO ::

RAPPRESENTANTE PER LA TRIPOLITANIA — Via Ricaerdo N. 172 Tripoli.

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.
SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15 30 alle 17 30.

Domani all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

"San Giorgio,,

Società Anon. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni

Capitale sociale L. 5.000.000 versato L. 1.500.000

SEDE IN GENOVA

Assicurazioni contro l'incendio, contro la responsabilità civile, contro gli infortuni; assicurazioni automobilistiche, polisportive, ecc.

TASSI MINIMI

Agenti Generali:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harrau, 1-3 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Post. 125

DITTA G. PUCCI TRIPOLI

Concessionario Esclusivo per la vendita in Colonia

Ditta Giuseppe Pucci

Via Riccardo, 124

Palazzo R. Scuola Arti e Mestieri

Telefono 319

Carta al Carbone - Carta sottocopie - Nastri da macchina Le qualità più scelte - I prezzi più modesti

Casella Postale 29

DITTA G. PUCCI - TRIPOLI

OTTONAMI FERRAMENTA - CORDAMI VERNICI SMALTI TERRE COLORANTI

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

"Lèvant,,

Insurance e Reinsurance Company

Società An. Ital. - Sede e Direzione Generale in GENOVA

Capitale Sociale L. 60.000.000 - Versato L. 30.000.000

Agente e Commissario di Avaria in Tripoli:

Geom. rag. F. SCURI

Corso Vittorio Emanuele, 146

La reclame è l'anima del commercio

ANNO XIV. - N. 133 TRIPOLI, Venerdì 6 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappresentante per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 5 Gregorio 26 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16
Estero Fr. 70
Un numero arretrato cent. 50
Conto corrente con la posta

Voci di corridoio

ROMA, 4. (Vice) — La recente vittoria della lista dei candidati nelle elezioni delle Commissioni interne negli Stabilimenti della Fiat a Torino, è stata oggetto di ampi commenti nei corridoi di Montecitorio.

E' stato, a tal proposito osservato che l'organizzazione comunista in Italia specialmente in quel grande centro operaio ancora esista e come abbia trovato anche favore in quelle masse che per l'addietro avevano aderito alla tesi più temperata quale quella socialista legalitaria della Fiom che è diretta dall'on. Buozzi.

Senza voler dare soverchio peso ad una manifestazione che ha un carattere locale, è stato rilevato tale episodio come una naturale riversione della classe operaia torinese verso la tendenza estremista tendenza che è logica, quando appare indeciso e nuvoloso l'atteggiamento della politica seguita dai capi delle altre tendenze.

Nei vari gruppi politici pertanto l'episodio della affermazione comunista di Torino viene giudicata più che una sconfitta del Sindacalismo Fascista, che nella maestranza della Fiat, ha pochissimi iscritti, una vera dèbacle della vecchia organizzazione socialista, la quale, per l'atteggiamento astensionista parlamentare, ha finito col perdere il favore dei suoi organizzati.

* * *

Di molti commenti è stato oggi oggetto tanto a Montecitorio che a Palazzo Madama, il lungo colloquio che ha avuto stamane alla Reggia l'on. Mussolini con il Sovrano.

Benchè in tale occasione le indiscrezioni sono sempre avventate, pure si è, per induzione, affermato che l'oggetto preminente della conversazione corsa fra il Capo dello Stato ed il Capo del Governo sia stata la situazione politica interna, certamente migliorata in questi ultimi tempi, e la possibilità, data una evidente «détente» nei metodi di lotta fra Governo ed Opposizione, di poter venire ad una chiarificazione che permetta, il giorno della celebrazione dell'anniversario che si prepara a festeggiare la Nazione, d'iniziare una nuova era di tranquillità laboriosità e di normalizzazione politica interna e parlamentare.

* * *

A tale normalizzazione sembrano voler giungere, almeno nell'atteggiamento dei privati colloqui, molti dei deputati dell'opposizione dell'Aventino.

Indubbiamente essi sentono che non si può vivere perennemente lontani dall'aula eche la campagna giornalistica, quando essa non è fiancheggiata da un'azione parlamentare, non basta a tener insieme le falangi popolari. E' la lotta impari fra la causa ed i fatti.

Mentre l'opposizione, forte dei grandi giornali, affanna ad attaccare il regime attuale annunciando bellissime teorie, il Governo Nazionale viene a dimostrare con i fatti che tale regime è necessario per attuare le più grandi riforme.

Mentre l'opposizione sui giornali attacca l'intransigenza del Governo Fascista, l'on. Mussolini dimostra che è disposto ad accettare la collaborazione di tutti gli uomini di sano sentimento di patriotismo, uniti ad una speciale competenza tecnica, come recentemente è avvenuto colla nomina del Generale Badoglio a Capo Supremo dell'Esercito, di quel Badoglio che era stato dipinto dai giornali oppositori non più di tre mesi or sono come il Messia che dovesse tornare dal Brasile per raccogliere in massa tutti i malcontenti d'Italia per spazzare il Fascismo come recentemente è avvenuto a Gardone, dove D'Annunzio e Mussolini, che equivoci e malintesi avevano tenuto lontani uno dall'altro, si sono finalmente conciliati in nome della comune passione per la Madre Patria.

Minati nel proprio seno, nella parte più numerosa dei propri organizzati in quella socialista unitaria, dai comunisti, perdendo il favore dell'opinione pubblica, che amo gli atteggiamenti tribunizi e finisce di stancarsi dei quotidiani articoli a tre colonne, che portano necessariamente, quando i motivi sono sempre gli stessi, ad una fossilizzazione statica, e troppo filosofica di tutti i centri inibitori della passione politica, i deputati dell'opposizione attendono ansiosamente, anche quelli che del regime monarchico sono gli avversari, che venga loro offerta dalla parola del Sovrano, la possibilità di tornare con una certa dignità a sedere negli scanni di Montecitorio, dai quali, tutto fa temere che così continuando, assai probabilmente rimarrebbero esclusi per un pezzo.

Sembra un assurdo, ma gli avvenimenti prossimi potranno anche offrire questa curiosità

Veder rientrare nell'aula per intervento Reale, i deputati repubblicani. Nihil novi sub sole

* * *

Di questo stato d'animo dei deputati dell'Aventino si è reso oggi interprete pubblicamente sigiornalisti l'on. Faranda del gruppo democratico sociale, dopo una riunione tenuta in forma plenaria, dai diversi gruppi dell'opposizione Aventiniana in una delle sale di Montecitorio.

L'on Faranda ha dichiarato ai numerosi presenti che la questione dell'Aventino può oggi impostarsi così: O discendere o dimettersi

Tale dichiarazione è stata oggetto dei più animati commenti, dato anche il fatto che alla riunione odierna dei deputati dell'opposizione per giudizio degli stessi giornali di quella parte politica, si è data una importanza decisiva per il prossimo atteggiamento dell'Aventino

Circa la discussione che nella riunione si è svolta, si afferma che essa sia stata vivacissima, ma sulle conclusioni, tutti i deputati si sono stretti in un rigoroso silenzio

Molti di essi, per sfuggire agli interrogatori inevitabili dei giornalisti, si sono affrettati ad uscire per le porte secondarie di Montecitorio.

Il Sovrano riceve l'omaggio
dell'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 4 (Sabelli). — Il Re ricevette stamane il Comitato permanente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura che si è recato a porgli il suo omaggio in occasione del ventesimo anniversario della creazione dell'Istituto stesso dovuta all'Alta iniziativa del Sovrano.

L'anniversario sarà celebrato insieme al ventcinquesimo anniversario di Regno. I membri del comitato furono presentati al Re dal vice-presidente Lois. Dopo di che il vice - presidente dell'Istituto lesse un indirizzo rilevante come la grande iniziativa dell'americano Lubin divenne vivente realtà grazie all'iniziativa del Re d'Italia.

Ricordò i numerosi accordi realizzati dall'Istituto, e presentò i sentimenti di profonda gratitudine di rispetto del mondo intero associando a tale manifestazione l'affetto verso la nobile nazione Italiana nella celebrazione del 25° anniversario di Regno.

Il Re ringraziò vivamente ed augurò la collaborazione dei vari stati alle migliori condizioni economiche di tutto il mondo, ed assicurò tutta la Sua benevolenza a rendere ancora più efficace l'opera dell'Istituto.

Solenne commemorazione
di G. Pascoli in Campidoglio

ROMA, 4 Sabelli). — Stamani in Campidoglio alla presenza della Regina madre, degli on. Tittoni, Fedele, e Larussa, di numerosi Senatori, Deputati, delle autorità, di notabilità e di letterati, ebbe luogo la solenne commemorazione di Giovanni Pascoli.

Pronunciarono applauditi discorsi il Senatore Cremonesi e l'On. Tutoni, che concluse ripetendo il generoso appello del Poeta alla pacificazione degli animi

Applauditissimo poi Ettore Romagnoli, tenne la commemorazione del Grande Poeta

Una dichiarazione
di lealismo monarchico di Gabriele D'Annunzio

ROMA, 4. (Sabelli). - Il Secolo» di Milano asserisce che Gabriele D'Annunzio in un recente colloquio avuto con un suo amico, a proposito della tendenza repubblicana che giornali di opposizione gli avevano imputato; abbia dichiarato: Non ho mai nascosta la mia contrarietà alla tendenza fortunatamente abbandonata da certo fascismo repubblicano che Mussolini, del quale stimo l'altissimo ingegno, ha sepolto presto. Io sono, checchè si sia detto, un monarchico fervente e leale, e lo proverò facendo per il Giubileo Reale in occasione del 25.o anno di Regno di Vittorio Emanuele Terzo, la mia personale dichiarazione di devozione».

Udienze Reali

ROMA, 4. (Sabelli) Stamane l'on. Mussolini si recò alla Reggia ove s'intrattenne a lungo colloquio con S. M. il Re.

Il tasso del 6 e mezzo per cento di sconto

ROMA, 4. — La Gazzetta Ufficiale pubblica anche il decreto del Ministro delle Finanze che porta dal 6 al 6 e mezzo per cento lo sconto presso gli istituti di Emissione.

L'ottimismo del Presidente degli Stati Uniti

ANNAPOLIS, 4. In occasione della consegna dei diplomi agli allievi della scuola navale, il Presidente della Confederazione Coolidge pronunciò un discorso in cui affermò che attualmente nessuna nazione si arma contro gli Stati Uniti e che sebbene iv siano state delle ingiustizie nel mondo, tuttavia tutti i popoli desiderano di agire conformemente alla ingiustizia e desiderano la pace.

Un corteo di oltre 100.000 persone
si recherà il 7 Giugno alla Reggia

ROMA 4. — Nel pomeriggio del 7 giugno un grande corteo cui parteciperanno oltre centomila persone si formerà in piazza Colonna e si recherà al Quirinale per sfilare dinanzi al Re che sarà sulla piazza su di un'ampia tribuna appositamente costruita, e sulla quale prenderanno posto la Corte e le alte cariche dello Stato.

Al corteo parteciperanno tutte le rappresentanze delle Associazioni che in quell'occasione convergeranno alla Capitale e che si assicura che avranno oltre dieci mila bandiere le rappresentanze delle Colonie, delle Associazioni dei Mutilati, Combattenti, dei Fasci, delle Associazioni del Nastro Azzurro, dei Volontari di Guerra, delle Madri e Vedove Combattenti.

Al corteo parteciperanno inoltre circa un centinaio di bande musicali.

L'inaugurazione del Campanile di Pompei

NAPOLI, 4. — Con l'intervento del Cardinale Sili, delle autorità civili ed ecclesiastiche delle provincie di Napoli e Salerno è stato domenica inaugurato e benedetto un nuovo grandioso campanile in Valle di Pompei annesso alla Monumentale basilica.

Oltre trecentomila persone, tra cui numerosi gruppi di pellegrini esteri venuti da Roma per l'Anno Santo, assistevano alla grandiosa cerimonia

Dopo la Messa solenne nella Basilica e dopo un elevato discorso del l'insigne canonico della Cattedrale di Napoli, si svolse la cerimonia inaugurale chiusasi con la solenne benedizione papale impartita dall'alto del campanile dal Cardinale Sili, mentre veniva eseguito il primo grande concerto campanario.

Una linea aerea Berlino Venezia

ROMA, 4. — Si assicura siano in corso trattative per la istituzione di una linea di comunicazioni aeree tra Berlino e Venezia. Il Consiglio Comunale di Salisburgo ha invitato il Municipio di Praga di dare il proprio parere ad una linea aerea, in partenza da Berlino che dovrebbe seguire il percorso Praga, Salisburgo, Trieste e Venezia.

Il Municipio di Praga avrebbe deliberato di rimettere ogni decisione al Governo.

Il più grande raid del mondo
Un miracolo di velocità

PERTH, 4. — Il comandante De Pinedo ha impiegato solo cinque ore e mezzo per coprire il percorso Carnarvon-Perth.

La squadriglia del S. R. compie la traversata delle Alpi

GINEVRA, 4. — La squadriglia apparecchi Br al comando del comandante Sauli, partita da Mirafiori per partecipare alla gara internazionale giunta oggi a Ginevra, ebbe come regalo da questa città una coppa, quale premio per la traversata delle Alpi felicemente compiuta dalla squadriglia stessa.

La squadriglia Ferrarin giunge felicemente a Lebourget

LEBOURGET, 4 - La squadriglia Ferrarin partita da Clermont-Ferrand alle ore 14 è giunta all'aerodromo di Lebourget alle 16,10.

Il Giro d'Italia
La decima tappa

FORLI, 4. — Alla decima tappa del Giro d'Italia sul percorso Arezzo-Forlì è arrivato primo Giradengo seguito da Belloni, Binda, Brunero, Pancera, Bestetti, Ciacchera, Gilli, Trentarossi e Vallazza.

La classifica generale dà questa graduatoria: Binda, Girardengo, Brunero, Belloni, Ciacchera.

L'accordo commerciale colla Russia
approvato dal Parlamento

ROMA, 4. — Alla Camera si è discusso il progetto ratificante l'accordo commerciale colla Russia.

Prendono la parola vari oratori cui risponde esaurientemente l'on Mussolini invitando la Camera a ratificare l'accordo.

Esauritasi la discussione si approva il progetto.

Il Presidente Casertano comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto di alcuni progetti approvati nelle sedute precedenti.

Tra questi vi è quello accordante l'appannaggio al Principe Ereditario che è approvato con 241 voti contro 4 dati dei comunisti.

Le nuove indennità
a Deputati e Senatori

ROMA, 4. (Sabelli). — La Gazzeta Ufficiale pubblica la legge del 2 maggio 1925 con cui si dispone che ad ogni deputato e senatore venga corrisposto un annuo assegno di 15 mila lire, senza alcuna distinzione, a titolo di rimborso spese dell'inerenti al loro ufficio

E' vietata la rinuncia dell'assegno che è incedibile ed insequestrabile.

Il bilancio dell'Economia Nazionale discusso al Senato

ROMA, 4. (Sabelli). — Il Senato iniziò la discussione del bilancio dell'Economia Nazionale cui parteciparono vari oratori

L'on. Casalini commemorato
alla Camera il 10 giugno

ROMA, 4. (Sabelli). - Si annuncia che i deputati fascisti, onde impedire che l'anniversario dell'uccisione dell'on. Matteotti possa prestarsi il 10 giugno prossimo allo sfruttamento politico da parte delle opposizioni, hanno deciso di commemorare nella stessa data, nell'aula parlamentare di Montecitorio, aula già concessa dal Presidente, l'uccisione del deputato fascista on. Casalini.

Anche l'on. Matteotti sarà commemorato nell'aula

ROMA, 4. (Sabelli). — La «Tribuna» pubblica che anche i deputati dell'Aventino hanno richiesto al Presidente della Camera l'aula parlamentare per commemorare l'on. Matteotti.

L'on. Casertano ha accondisceso a tale desiderio, stabilendo, a norma del regolamento che nessuno estraneo, in tale occasione può entrare nell'aula.

Ingente furto in una villa romana

ROMA, 4. (Sabelli). — Ignoti ladri penetrarono nella villa del cav. Costa posta in località campestre fuori città e rubarono gioielli e danaro per il valore di circa 400 mila lire.

La condizione degli stranieri in Russia

ROMA, 4. — Per iniziativa dell'Istituto Nazionale per la espansione economica italiana all'estero è stato pubblicato in questi giorni un breve e chiaro manuale sulla costituzione ed amministrazione dello Stato e le condizioni giuridiche degli stranieri nell'Unione dei Soviet, compilato dall'addetto commerciale d'Italia a Mosca dottor Mariani

La importante pubblicazione dopo aver prospettate le caratteristiche della costituzione e della amministrazione dello Stato russo, tratta diffusamente delle norme generali relative allo stato giuridico degli stranieri, delle regole che disciplinano il loro ingresso, la loro uscita e delle disposizioni speciali vigenti in materia economica e delle norme particolari per i contratti commerciali russi coll'estero.

Gente che precipita in mare per vedere Anna Fougez

NAPOLI, 4. — Una folla enorme si era riversata all'Eldorado per assistere allo spettacolo di varietà che svolgeva la notissima Anna Fougez.

Era terminata la rappresentazione diurna e dato il numeroso pubblico che vi assisteva l'Impresa decise di adibire la porta secondaria che dall'interno del teatro per mezzo di una «passerella» munita di un parapetto in legno dà accesso sulla banchina del borgo marinato che è al lato sinistro dell'Eldorado

Tutti gli spettatori si spingevano l'un l'altro, ciascuno ansioso di toccar al più presto terra. Come succede spesso però in simili casi la terra non volle saperne di loro allora il nostro mare azzurrissimo in un impeto magnifico di generosità non esitò a raccoglierli nel suo seno

Mille grida fuse in un grido solo fecero eco al crac della balaustrata che non reggendo alla spinta dei passanti frettolosi cedette, cadde in mare e naturalmente trascinò nella caduta una trentina di persone

Tra essi però solo alcuni rimasero feriti mentre per la maggior parte fu questione di un bagno involontario ed inaspettato

Sul posto del tuffo intanto nella serata alcuni marinai raccolsero cappellini multiformi e multicolori sciarpe ed altri piccoli oggetti personali

I talenti pittorici d'un principe tedesco

BERLINO, 4. — Il principe Augusto Guglielmo di Prussia, uno dei figli dell'ex Kaiser, è divenuto membro regolare della Lega degli artisti tedeschi, tre dei suoi dipinti essendo stati accettati per la grande Mostra d'arte di Berlino.

I quadri — tutti acquerelli — rappresentano paesaggi tedeschi, ed il parere dei giudici competenti è che, per quanto si tratti dei primi lavori esposti dal principe, non gli si può negare un grande talento.

L'impressione rivoluzionaria della moderna scuola tedesca non ha avuto nessuna influenza sull'arte del pittore, il quale è rimasto fedele alle sane tradizioni della buona vecchia pittura.

La consueta smentita russa

MOSCA, 4. — La «Rosta» dichiara che le notizie straniere, secondo le quali la rivolta Turco-Marna Persiana sarebbe stata aiutata dalle autorità sovvettistiche, sono destituite da qualsiasi fondamento.

Nuovi torbidi in Bulgaria

SOFIA, 4. — L'Agenzia telegrafica Bulgara pubblica che nelle operazioni effettuate dalla polizia furono arrestati 150 individui, tra cui moltissimi rivoluzionari che tentavano di riorganizzare i comitati terroristici.

A Bourgas tre cospiratori resistettero alla polizia; due ribelli rimasero uccisi.

Grave movimento xenofobo in Cina

SHANGHAI, 4. — Ieri sera alcuni cinesi ammutinati aprirono il fuoco contro le truppe americane passanti nella strada; altri rivoltosi fecero fuoco dal tetto di un garage contro le truppe, indi gli assalitori si mescolarono alla folla scomparendo.

La situazione dello sciopero nella concessione internazionale è aggravata, i mercati per i viveri ed i negozi cinesi sono chiusi.

I rivoltosi attaccano e terrorizzano i cinesi rimasti al servizio degli stranieri.

La situazione degli stranieri è gravissima

CANTON, 4. — Tutti i servizi ferroviari sono sospesi.

Si notano forti movimenti di truppa nella città.

La situazione degli stranieri è gravissima.

Temonsi violenti disordini da un momento all'altro.

Una bambina uccisa per un idetta da un forsennato

NAPOLI, 4. — Nel comune di parete il guardiano privato Adriano Vitale conosciuto per i suoi istinti sanguinari e per le sue gesta criminose mentre abbandonavasi su una bicicletta ad una corsa pazza è andato a urtare con la macchina il contadino Pietro Marino.

Fra i due è nata una vivace questione ben presto degenerata in rissa e il Vitale corse in casa ad armarsi di fucile ma tornato sul posto ha constatato che il Marino e i suoi famliari invasi dal panico si erano barricati nella propria abitazione.

Il Vitale allora ha tentato di chiantare la porta con il calcio del fucile ma visto nel frattempo la figlioletta dell'avversario che per la fretta era rimasta fuori, l'ha freddata con un colpo della sua arma.

Notiziario agricolo

per il trimestre Gennaio-Marzo 1925

Il primo trimestre 1925 è stato caratterizzato da una particolare irregolarità nell'andamento tecnico normale, irregolarità connessa all'eccezionale pressione verificatasi (770 nel gennaio, 764 del febbraio) e che soltanto verso la metà di marzo venne accostandosi ai valori medi di tale mese.

Si ebbe così il mese di gennaio con temperature (15-9 di massima; 8,4 di minima e 12,2 di media) alquanto più elevate delle consuete, il febbraio si presentò invece regolare mentre nel mese di marzo, in relazione ad un eccezionale periodo pluviometrico, si ebbe una improvvisa diminuzione termica raggiungendosi il minimo di tutta la stagione agricola con 3,9 (il 19). La media mensile si mantenne intorno ai 14 gradi e cioè di 1,5 inferiore alla normale trentennale.

Per converso, il trimestre è stato caratterizzato da frequentissime inversioni di venti e delle moderate velocità di quelli del quarto quadrante che solitamente in febbraio-marzo si manifestano con intensità cospicua.

L'umidità media fu inferiore di alcuni centesimi ai valori normali mentre la nebulosità subì una notevole accentuazione sempre in relazione all'eccezionale periodo piovoso.

Questo, infatti, iniziato col dicembre 1924, continuò nel gennaio oltrepassando di un quarto la media trentennale, perdurò nella prima e terza decade di febbraio raggiungendo la normale e si intensificò nel marzo con valori quadrupli della media assegnata a tale mese.

Il ghibli, fece la sua comparsa sei volte in febbraio e sette in marzo, ma sempre con caratteri assai blandi tanto che la maggior temperatura raggiunta fu solo di 40 gradi; relativamente più abbondante furono i fenomeni temporaleschi con qualche scroscio di grandine tuttavia sempre di trascurabile entità.

Le abbondanti piogge cadute nello scorso marzo hanno non solo salvato le colture tardive d'orzo che quest'anno costituiscono la maggior parte di quelle praticate in Colonia e per le quali si temeva che il ciclo di sviluppo fosse accelerato, con forte scapito della produzione, dal sopraggiungere dei calori primaverili, ma per il loro prolungarsi fino alla prima decade di aprile hanno causato un notevole abbassamento di temperatura che ha consentito il normale sviluppo delle colture.

In grazia di così favorevole andamento del clima le coltivazioni nell'interno della Tripolitania, particolarmente nella grande Gefara, sono tali da non ricordarne uguali dalla nostra occupazione del paese; non così però sono le colture praticate nei terreni circostanti le oasi costiere ove il terreno, ricco per colture arboree e poverissimo per quelle erbacee, non consentirà mai, con qualsiasi andamento meteorologico, salvo nei campi concimati, convenienti colture di cereali.

Data l'estensione coltivata, la produzione di orzo si aggirerà quest'anno intorno agli 800.900.000 quintali.

Anche la raccolta del fieno è quest'anno relativamente abbondante, per cui si ritiene che il fabbisogno della Colonia possa essere in massima parte soddisfatto con la produzione locale.

Il mercato del bestiame, data la disponibilità di pascoli, è sempre sostenuto; il prezzo delle buone pecore varia da 130 a 150 lire per ogni capo, quello delle vacche si aggira intorno alle 800 lire e quello dei cammelli va da 700 a 900 lire.

Col 20 marzo si è iniziata la campagna per la estrazione del laghbi dalle palme; per ogni pianta sottoposta alla estrazione la tassa erariale quest'anno è di L. 200 più L. 25 da pagarsi alla Beladia della circoscrizione nella quale ha luogo l'estrazione. In tutte le oasi è in corso la impollinazione delle palme.

Le acque di pioggia abbondantemente accumulate nel terreno hanno molto favorito l'attecchimento delle numerose piante collocate a dimora nell'inverno scorso nelle concessioni di terreni demaniali.

Per il consolidamento delle dune sono state piantate oltre 750.000 piantine forestali con un attecchimento superiore all'80 per cento. L'area dunosa rimboschita questo anno ammonta a circa 160 ettari; complessivamente ora si hanno circa 800 ettari di dune rimboschite.

Esperimenti di rimboschimento sono stati pure iniziati nello scorso inverno nella zona montuosa di Garian dai cui risultati sarà poi preparato il programma da svolgere negli anni successivi per la ricostituzione del patrimonio arboreo di questa Colonia.

La campagna bacologica, iniziata nell'ultima decade di marzo, si va svolgendo in ottimi risultati. Le once di seme distribuite quest'anno sono salite da 18 (campagna 1924) a 60. Accertata la convenienza economica della bachicoltura si prevede un rapido e grande avvenire per questa industria.

Divagando ... ...

UN MAESTRO....

In questa nostra esistenza di alti e bassi, di soddisfazioni e di delusioni, di tersi cieli azzurri e di violenti temporali, di profumi di viole e di esalazioni pestifere, di passioni ardenti e di odi inestinguibili, di vincite al lotto e di dissesti finanziari, di tutti quei contrasti che costituiscono veramente il senso dinamico della vita d'un uomo e senza i quali l'esistenza stessa non è altro che un lungo sbadiglio, il dedicare la propria esistenza ad un opera sana e civile è quello dell'educazione infantile può costituire il più nobile scopo di una attività umana.

La nostra generazione purtroppo è cresciuta attraverso un'era materialistica in cui quelli che dovevano esser gli educatori dei nuovi cittadini italiani, assillati, e ciò sia detto ad attenuante, dal bisogno di dover lesinare il pranzo colla cena, pensavano più al bisogno personale e materiale della propria vita che al dovere spirituale della propria missione.

Ma non tutti furono così:

Ricordo con orgoglio e con commozione che il mio maestro che forgiò nella tenera infanzia questa mia mentalità sentimentale ed ardente di entusiasmi, spesso forse eccessivi, ma sempre sinceri, al terzo anno introdusse fra i libri di testo il «Cuore» del De Amicis, allora appena edito dal Treves, e attraverso i racconti della «Piccola Vedetta Lombarda» e del «Tamburrino Sardo» infuse in tutti noi quei sentimenti di amor patrio che dovevano di noi far più che dei cittadini, dei soldati d'Italia.

E' quando sulle trincee di Gorizia ci ritrovammo in tre antichi compagni di scuola, volemmo scrivere una cartolina di saluto al nostro vecchio educatore.

Purtroppo tale messaggio arrivò al povero maestro Pietro Borla, contemporaneamente alla dolorosa comunicazione del Sindaco di Roma che l'unico suo figliuolo era morto, combattendo da eroe a Doberdò.

E la risposta che ci giunse fu semplicemente spartana: Ho perduto un figliuolo, caduto per la Patria. Nel terribile dolore Dio mi ha dato la consolazione di ritrovarne altri tre.

Mostratevi degni di fronte al nemico di vostro fratello

Questa può sembrare al giudizio di qualche scettico, follia patriottica, qualcuno può anche credere che quanto ho narrato sia stato inventato in una giornata di scarsità di materiale. Purtroppo i grandi, i veri eroismi ed i veri sacrifici sono ignorati: quando vengono in luce si trova anche chi li mette in dubbio.

Spetta semplicemente alle persone di cuore ad immortalare in una semplice e spontanea commozione la veridicità del fatto.

FARFARELLO

NESSUNO!

Il vedovo milanese Pietro Valentini, essendo molto giovane e innamorato, vorrebbe riammogliarsi; ma dagli atti dello Stato Civile risultano due cose irreparabili sul conto di lui.

Prima: che egli si è già sposato una seconda volta, e che la sua nuova moglie è tuttora viva.

Seconda: che egli è addirittura morto da un pezzo; tanto che la sua vedova ha già smesso le regolamentari gramaglie. In altri termini, Pietro Valentini si era già riammogliato e in seguito era morto a sua stessa insaputa.

Nei panni di Pietro Valentini, noi lasceremmo le cose come stanno. Essere finalmente nessuno, dopo essere stati uno dei 100.000 secondo la sconcertante e inconfutabile filosofia pirandelliana, è certo il più raro, attuale e raffinato piacere del nostro tempo. Sopravvivere alla catena del proprio nome, ignorare la propria età, non avere più doveri da compiere e diritti da rivendicare camminare fra gli uomini senza essere riconosciuti, poter deporre dei fiori sulla propria tomba: non fu questa la suprema ebbrezza del fu Mattia Pascal? Ma Pietro Valentini uomo semplice, è già molto seccato della singolare avventura. Egli ha chiamato a raccolta giudici ed avvocati, va rimescolando le carte dello Stato Civile, vuol sapere come e perchè tra quelle carte sia nato l'equivoco meraviglioso. Egli ha paura di diventar nessuno, di tagliare i ponti fra sè e il passato, di sedere senza nome al banchetto della vita. Ha paura sopratutto di non poter più sposare la sua fidanzata.

Al solito, fra l'uomo e l'imprevisto s'è posta una donna, e per di più una donna che vuol essere sposata. Con tutta la sua natura romantica e avventurosa, la donna è l'anti-romanzo e l'anti-avventura della nostra vita. Ella ci tiene legati all'ingranaggio sociale con tutto il peso de' suoi capricci e delle sue ambizioni. Ciascuno di noi sa bene che sperduto nella folla e diventato nessuno difficilmente potrebbe o... alla donna la ricchezza e l'... vale a dire i soli doni che per mezzo dell'uomo ella chiede tutt'i giorni, ardentissimamente, alla vita

Costituzione di Società

IMPIANTI LIBICI AGRICOLI INDUSTRIALI:

PARADISI & LOLATO.

Società in nome collettivo tra i sigg. Paradisi Eugenio del fu Vincenzo e Lolato cav. Ernesto del fu Antonio, con sede in Tripoli; avente per iscopo la produzione agricola e la messa in valore industriale dei prodotti naturali della Libia e specialmente gli oleifici - Capitale Lire 600.000.

FELLUS & C.

Società in nome collettivo tra i sigg. Fellus Raffaele del fu Messaud e Adjiman Maurizio del fu Abramo, con sede in Tripoli, Suk el Turk 54; avente per oggetto il commercio di attrezzi ed utensili domestici, profumi, abbigliamenti, giocattoli e simili - Capitale L. 6.400.

I. CORRADI & C.

Società in accomandita semplice tra i sigg. Sardo Gioacchino di Giuseppe, socio accomandante e Corradi Innocente del fu Lorenzo socio accomandante e Corradi Innocente del fu Lorenzo socio accomandatario e gerente — sede in Tripoli — avente per oggetto tutto quanto riguarda l'industria edile e specialmente la fabbricazione e vendita di laterizi — Capitale L. 40.000.

F.LLI CAMILLERI & SCIUEREF PAOLO.

Società in nome collettivo tra i sigg. Camilleri Giuseppe e Vincenzo fu Carmelo e Paolo Sciueref fu Salvatore; avente per oggetto l'esercizio di un cantiere per costruzioni e riparazioni marittime nel porto di Tripoli, quartiere Sciara Scat - Capitale L. 3.000.

LIQUIDAZIONE DI SOCIETA'

SOCIETA' A. CAPRA & C.

Anonima con sede in Tripoli e filiale a Bengasi — in liquidazione dal 7 marzo 1925 — nominato liquidatore il cav. uff. Arrigo Capra.

AUMENTO DI CAPITALE

La Società in accomandita semplice Sebastiano Piacentino e C. con sede in Tripoli aumentò il capitale da L. 1660.000 a L. 2199.500 con deliberazione dell'assemblea generale 29 febbraio 1924.

GIOVANI ESPLORATORI

Questa sera adunata all ore 18. Si fa presente ai giovani che domenica mattina l'adunata è stata stabilita per le ore 6. La sezione dovrà alle ore 8 prendere parte alla rivista ricorrendo la festa dello Statuto.

CARLO TOSI & C. Soc. An. MILANO

RAPPRESENTANTE PER LA TRIPOLITANIA — Via Ricardo N. 172 Tripoli.

Vasto assortimento Confetture di ogni marca. — Cioccolatini a Lire 2,50 l'ettogrammo, Caramelle Venchi ecc. a L. 1,80. — Biscotti Lazzeroni al Kg. L. 11. — Amaretti di Saronno a L. 16. — Biscotti Inglesi a L. 18.

Solo da GIUSTI

Sala Pettinatura per Signora

MANICURE

Ondulazione Marcel

Rina Parola
Piazza delle Poste
Mezzanino sopra Macchine Singer
TRIPOLI

Gabinetto Specializzato
PER MALATI
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra microscopio - Cura intensiva con i recenti metodi 606 - 914 - 132

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le ... - massaggio elettrico - cure per l'impotenza sessuale

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19 30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Occhi malati:
congiuntivite, blefarite, catarro palpebrale, ecc. guariscono con l'uso del
Collirio Arabo
all'acqua di rose bulgare
Istituto Farmacoterapico Dott. DOMENICO GUALANDI
Via Mascarella, 80 - BOLOGNA (Italia)

La Réclame è l'anima del commercio

FABBRICA: Piazza 4 Novembre (Palazzo Nahum)
Telefono 166

I migliori Prodotti

Tutte le Specialità
Fornitore del Grand Hôtel
Direzione MAZZEO - presso la buvette del Circolo Canottieri

Cronaca di Tripoli

Al di sopra delle opinioni Al di sopra delle fedi

Domenica 7 giugno la Nazione intera, quasi in un'elevazione sublime del proprio spirito, innalzerà la Maestà del Re al di sopra delle piccole divisioni di parte politica, per affermare, di fronte al Mondo, di fronte all'Umanità, l'unità spirituale e morale di tutti gl'Italiani sotto l'Egida della Millenaria Casa Sabauda.

Da tempo noi assistiamo allo spettacolo della smobilitazione morale di tutti gli spiriti in un più intimo affratellamento, in una più salda solidarietà nazionale, anelanti verso quella pacificazione di tutte le fedi politiche in una più serena azione di lotta.

Or non è più dubbio che il 7 giugno prossimo segni nel cielo storico della Patria una data memorabile che significhi il disarmo di tutte le fazioni ai piedi del Trono su cui oggi governa con senso di giustizia, di equanimità, d'amore verso il popolo nostro, Vittorio Emanuele III.

Gl'Italiani della Colonia, siano essi metropolitani, siano indigeni, non saranno assenti domenica prossima da questa solenne manifestazione di carattere assolutamente e spiritualmente nazionale. Se una diversa origine di razza, se una differente fede religiosa, se una caratteristica fede politica, se gl'incidenti inevitabili della lotta quotidiana della vita possono momentaneamente dividere quanti vivono lavorano ed operano nella nostra Colonia, domenica prossima ci troveremo tutti riuniti, affratellati, accumunati nell'omaggio floreale che sarà recato al Molo 4 Novembre, ci troveremo tutti stretti in una falange ideale nel commosso saluto che in nome nostro trasmetterà la Radio al Nostro Sovrano.

Non dubitiamo quindi che domenica prossima tutti i cittadini della Tripolitania all'appello loro rivolto dal Governo risponderanno: Presente!

Tutti i cittadini: uomini e donne.

Se vi è una festa di spiritualità gentile cui possano con dignità e con commozione partecipare le donne è appunto questa di domenica prossima.

I fiori dei giardini della Tripolitania devono esser recati da coloro che costituiscono i fiori della nostra famiglia, il profumo di quella femminilità che è la poesia perenne della nostra esistenza.

Sia la celebrazione del 7 giugno il vero plebiscito degli abitanti della Tripolitania.

LA FORMAZIONE DEL CORTEO DI DOMENICA.

Autovettura staffetta, Musica Presidiaria, Governo della Tripolitania (ciclisti e due autovetture), Comando delle Truppe (ciclisti e una autovettura), Divisione CC. RR., Comando R. Marina, R. Capitaneria di Porto, Reparto Deposito Coloniale, Ufficio Amministrazione, Tribunale Militare, Ufficio Imbarchi, Carcere Militare, Fanfara 4° Batt. Cacciatori, 1° Batt. Cacciatori, Compagnia Sanità, Compagnia Sussistenza, Compagnia Operai, Comando Artiglieria, Comando Genio e reparti dipendenti, Autogruppo, Squadriglia Autoblindomitragliatrici, Aviazione, R. Guardia di Finanza, 1ª Legione Libica M. V. S. N., Giovani Esploratori, Direzione Artiglieria, Direzione Genio, Direzione Ospedale Coloniale, Direzione di Commissariato, Direzione di Veterinaria, Nubi, V Batt. Libico, Distaccamenti Batt. Libici II e IV, VIII Batt. Eritreo, Distaccamenti Batt. Eritrei XVII, XVIII, XIX, e XX, Compagnia Cannonieri, Compagnia Treno, Fanfara gruppo Squadroni, Scuola Zaptiè, Comando Gruppo Squadroni, Squadroni 2°, 6° 7°, Scuola Arti e Mestieri.

La riunione è alle ore 15,30 nella Caserma V. E. III, la partenza alle ore 16 percorrendo il seguente itinerario: Circolo Militare — Via V. E. III, Piazza del Parlamento, Viale Conte Volpi, Pontile Piazza IV Novembre.

Per l'omaggio al Sovrano

Ieri sera si è tenuta la preavvisata adunanza nei locali della Associazione Nazionale Combattenti e si è stabilito che: le associazioni del Patto di Trincea — Stampa — associazioni varie — circoli sportivi — artistici — culturali e di ricreazione muovano in unico ed imponente corteo.

La riunione è fissata per le ore 10,30 alla Scuola Arti e Mestieri.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domenica 7 corrente tutti gli inscritti alla Sezione locale del Partito Nazionale Fascista si troveranno in sede per muovere alle ore 9 precise per il luogo della rivista che si svolgerà nel solito sito alle ore 9.30.

Mentre è fatto obbligo a tutti di intervenire alla solenne e patriottica cerimonia, si pregano tutti coloro che lo possono, di portare seco fiori i quali saranno più tardi deposti in omaggio, al molo di Piazza 4 Novembre.

Il Direttorio provvederà perchè altri fiori siano trovati in sede.

Subito dopo la rivista il Fascio coi sindacati, Balilla ed i componenti le Associazioni del Patto di Trincea muoveranno in corteo al luogo sopra accennato.

IL DIRETTORIO

Le nostre benefiche istituzioni

La "Crescita,,

Sotto l'impulso e la guida della contessa Nerina Volpi, zelatrice di ogni iniziativa di carità, la Fondazione della Casa del Latte va raggiungendo la sua migliore e più completa organizzazione.

Dal prossimo lunedì si inizia la ricezione dei bambini per la «crescita» cioè di quei bambini le cui madri per ragione di lavoro debbono assentarsi dalla casa. Esse dovrebbero abbandonare a se stesse le proprie creature oppure affidarle a qualche vicino, in ogni caso, senza cura, senza vigilanza senza assistenza. Ed allora si è pensato di istituire presso la Casa del Latte un ricovero per questi poveri bimbi i quali vi troveranno cure materne e sollecite in un ambiente di protezione fatto di pulizia d'aria e di luce. E le madri lavoreranno tranquille, sicure che i loro piccini non soffriranno della loro assenza, chè anzi godranno di benefizi che, purtroppo non possono trovare nella propria casa.

Si riceveranno bambini già divezzati non oltre l'età di quattro anni, di ogni razza e di ogni religione.

Le madri che desiderino profittare di questa benefica istituzione debbono presentare un certificato di povertà, in caso di non - povertà, possono usufruirne ugualmente dietro rimborso delle spese.

Le iscrizioni si ricevono alla Casa del Latte fino a tutta domenica prossima. In seguito si riceveranno direttamente alla Crescita nei locali vicini alla Casa del Latte con ingresso Suk el Htab accanto al Pronto Soccorso.

L'inaugurazione del Cinematografo educativo e della biblioteca per gl'insegnanti

L'altra sera, nei locali del R. Istituto tecnico, alla presenza di S. E. il Governatore, dei capi uffici del Governo e di quasi tutti gl'insegnanti medi ed elementari, sono stati inaugurati il cinematografo educativo e la biblioteca degl'insegnanti.

Il Dott. Piccioli, R. Soprintendente Scolastico, in un conciso discorso illustrò il beneficio delle due istituzioni che rispondono ai più dibattuti problemi pedagogici e che tanto valore assumono nei riguardi degli alunni e degli insegnanti.

Furono proiettate alcune films istruttive ed originali del Sindacato d'istruzione cinematografica. S. E. il Governatore ebbe a congratularsi, alla fine dello spettacolo, per la perfetta riuscita delle due istituzioni integratrici della scuola.

Il «BOLLETTINO DELLA CAMERA DI COMMERCIO».

E' uscito il secondo numero del Bollettino della nostra Camera di Commercio.

Era questa una pubblicazione che i commercianti gli agricoltori e gli industriali della nostra città attendevano e perciò è stata da essi accolta con la più viva soddisfazione.

Dobbiamo dire ad onore della Camera di Commercio e per essa dei compilatori del Bollettino che tale utile pubblicazione risponde pienamente ai fini per cui è fatta e costituisce una seria e concreta espressione della rinnovata e fattiva funzionalità di questo importante istituto cittadino.

Il bollettino è compilato con serietà e praticità di criteri ed anche come veste tipografica è degno di lode

«o»

UN'OMISSIONE

Nel resoconto della cerimonia nuziale Allegri - Scalese pubblicato nel nostro giornale del 3 corr. il proto per involontaria omissione non segnò il bel dono offerto dagli Ufficiali dei Carabinieri Reali della Tripolitania consistente in una splendida valigia inglese con necessaire da toilette.

«o»

LA PARTECIPAZIONE DI TRIPOLI ALLE ESPOSIZIONI E FIERE.

La locale Camera di Commercio organizzerà nel 1925 l'intervento dei Commercianti, Industriali e Agricoltori alle sottoindicate Esposizioni e Fiere.

VII Fiera Campionaria Internazionale di Padova (5-19 Giugno).

Esposizione di Losanna (27 Giugno - 12 Luglio).

Fiera Campionaria di Napoli (16-31 Agosto).

Fiera Campionaria Internazionale di Lipsia (30 Agosto - 9 Settembre).

Coloro che desiderano partecipare alle suindicate manifestazioni potranno rivolgersi alla Camera di Commercio tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

Circolo Artistico Italiano

Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

«o»

Cambi su Roma

Parigi	123 35
Londra	119.87
Svizzera	478,50
New York	24.67
Bruxelles	120 25

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele - Palazzo delle Colonne (ingresso giardino)

Una notizia che farà piacere

A smentire le false voci messe in giro da qualche compiacente interessato, la Direzione del Grand Hotel ci fa sapere che il restaurant resterà aperto tutta l'estate e che oltre al servizio alla «carta», che è di L. 14 per le colazioni e L. 18 per i pranzi, si fanno sempre pensioni con «menù» completo a L. 9 a pasto e per i soli pasti consumati. Ecco per esempio il

MENU' DEL GIORNO

Colazione.

Canelloni alla siciliana
Scaloppine panate
Guarnizioni di legumi
Formaggio
Frutta

Pranzo

Zuppa Nazionale
Dentice al burro ed acciughe
Lombata di vitello all'inglese
Patatine — insalata verde
Panicelli all'albicocche

Menù completamente cambiati ogni giorno.

Pure tutti i giorni all'American Bar scelta orchestra e gran servizio di gelateria.

«o»

Associazione Ferrovieri della Libia

Si avvertono i soci che domenica 14 Giugno 1925 alle ore 10 in prima convocazione, un'ora dopo in seconda convocazione valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti, nei locali sociali in Sciara El Garbi vi sarà assemblea generale.

Tripoli 4 Giugno 1925.

IL CONSIGLIO

Leggete il Segreto del Gobbo in quarta pagina

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera avremo al Teatro Miramare uno spettacolo HIGH-LIFE.

La simpatica attrice Sig.ra Augusta Cristina ha scelto per sua Serata d'Onore, uno dei lavori che ha percorso, con successo sempre crescente, tutti i teatri d'Italia e del mondo e cioè: **SCAMPOLO** di D. Niccodemi.

Siamo certi che il pubblico tripolino accorrerà numeroso per rendere omaggio alla serataute e vorrà dimostrarle tutto il suo compiacimento per averla conosciuta ed ammirata.

Imminente: l'avvenimento più artistico e attraente della brillante stagione con la recita della grande novità di Sem Benelli

«L'ARZIGOGOLO»

del quale ci si ripromette un'esecuzione monstre.

Alhambra

Il clamoroso successo di LEE PERRY, nell'«AEROPLANO VOLANTE» ottenuto nei principali cinematografi d'Italia e dell'Estero, verrà confermato a Tripoli, per l'insuperabile acrobazia del celebre protagonista. Questo film d'avventure in 6 grandi atti, è destinato a destare un interesse clamoroso ed una curiosità straordinaria. Gli spettatori si preparino dunque alle più strane visioni, e raccolgano il loro coraggio poichè assisteranno a scene veramente terrorizzanti. Esse hanno messo a dure prove i muscoli ed i nervi dell'interprete il quale compie geste meravigliose

Segue sempre il grandioso programma di Varietà con le reclamate macchiette del celebre comico GUSTAVO DE MARCO.

Domani Sabato debutto di GINA FIORE, THAIDE e ALMA BIANCA la fine cantante italiana.

Teatro Estivo Trianon

Questa sera **Secondo Venerdì delle Signore.**

Programma sceltissimo e di gran de attrattiva. Si proietterà MARIA TUDOR REGINA D'INGHILTERRA film monumentale storico di prima visione. Ovunque ha fanatizzato per la meravigliosa e scrupolosa messa in scena e per gli interpreti che sono veramente di cartello. Siamo dunque sicuri vedere, come sempre, questo grazioso locale, zeppo di pubblico fine ed intellettuale.

L'annunziato film «Boheme» è stato forzatamente rimandato per il mancato arrivo del postale di giovedì.

Gli spettacoli si iniziano alle ore 19 precise e sono due a ingresso continuato. Nell'intermezzo fra il primo e il secondo verrà eseguito dalla Compagnia De Simone Spezzaferri un brillantissimo scherzo comico.

Domenica grande avvenimento d'arte. Oltre a un importante film di cui taciamo il nome, debutterà il Cav. Uff. Lunardi.

FERRO

Lunedì 1 corrente mese alle ore 12 in Milano nella casa di salute «Jolanda - Croce Rossa» spegnevasi serenamente il giovane dicottenne **GIACCARI PIERINO,** dopo di aver sofferto per lunghi sette mesi in Tripoli.

Coll'animo straziato i genitori e la sorella partecipano il loro immenso dolore.

Il giorno 3 partendo dalla Casa in Viale Montenero N. 21 hanno avuto luogo in Milano i funerali.

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento quattro stanze: accessori, luce Dahra Grande. Rvolgersi Suk el Turk 83.

CERCASI signorina cassiera magazzino, scrivere Casella Postale 128.

CERCO appartamentino mobiliato o camera con salotto indipendente. Indirizzare: «Anteno» Casella Postale 149.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

TEATRO ESTIVO TRIANON
CORSO VITTORIO EMANUELE III 78
Gestione Cav. G. Stagnitti & C.

Secondo Venerdì delle Signore

Causa il mancato arrivo del postale di ieri giovedì al posto della BOHEME verrà proiettato il film monumentale storico

- MARIA TUDOR -
Regina d'Inghilterra

Ricca messa in scena - Imponente e interessantissima cinematografia
Prima visione per Tripoli

N. B. - Anche CAVALLERIA RUSTICANA e 6 ANNI DOPO, per la causa sopra detta vengono rimandate

DOMENICA
Lunardi e Cinema

CHALET DELLE SIRENE
SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
STAGIONE BALNEARE 1925

TUTTE LE COMODITA' MODERNE
SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113
ABBONAMENTI
INTIERA STAGIONE - MENSILE - QUINDICINALE
PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI
ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Rivolgersi: MAZZEO presso la buvette del Circolo Canottieri - CHINELLI Ristor Roma

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 99

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Si levò, e stese la mano all'avvocato che gliela strinse, come per suggellare in quella stretta il delittuoso patto conchiuso.

— A domani! — esclamarono i tre in coro.

E i due camorristi lasciarono la casa di Carminati, dopo avere stabilito di vedersi in quello stesso posto, l'indomani, alla medesima ora.

* * *

Dalla sera in cui Carmela, l'amante di Capanera, era andata a reclamare il suo bambino, Arnaldo Rondani non ebbe che un sol pensiero, una sola aspirazione; quella, cioè di cercare sua figlia, cercarla a tutti i costi, ricorrendo a tutti i mezzi e senza compromettere nel tempo stesso la disgraziata Amelia, la quale, in quell'ultima vicenda, era stata anche lei una vittima dell'infamia di Florestano di Carminati e dei complici di costui.

Come il naufrago che si appiglia disperatamente a qualsiasi tavola di salvezza, pur di scampare alla morte il giovine scultore si era affidato a Core 'e cane il quale per la sua qualità di amico di Federico Silvestri, e per le molte aderenze che vantava nella setta della Camorra e nei partiti politici, che in quel tempo tenevano il campo, gli sembrava la persona meglio adattata a trovare il bandolo dell'intricata matassa. Egli vedeva quasi un segno della Provvidenza divina in suo favore, nel fortuito incontro col vecchio camorrista, presso la casa di Federico Silvestri.

In quei primi ed incerti passi sulla via oscura che improvvisamente gli si apriva dinnanzi, egli non aveva trovato altri cui confidare le sue pene ed i suoi propositi: il suo diletto Federico era lontano ed anche Ciro il gobbo, da parecchi giorni non era più apparso nella casa di San Giovanni a Carbonara

Lo scultore aveva il suo piano prestabilito: se le ricerche di Core 'e Cane fossero riuscite vane, egli era deciso di affrontare il cugino di Amelia per obbligarlo a rendergli conto di sua figlia. Ma prima di ricorrere a questa estrema risoluzione, che avrebbe potuto provocare il temuto scandalo e compromettere Amelia, il giovane gentiluomo voleva tentare di raggiungere per altre vie il suo onesto scopo.

E' facile quindi immaginare la sorpresa e il compiacimento di Arnaldo, allorchè Core 'e cane, ritornato l'indomani a casa di lui, gli annunziò che le sue prime ricerche avevano ottenuto un insperato risultato positivo.

— Signorino mio — gli disse il furfante — possiamo stimarci contenti. Il primo passo è fatto e mi sembra che sia ben riuscito.

— Racconta, racconta presto quel che hai saputo — gridò lo scultore vivamente emozionato.

— Ecco qua... vi dico tutto in poche parole. La prima idea che mi è venuta è stata quella di andare a gironzolare presso la casa del vostro maggior nemico, di don Florestano. Ho detto fra me: Se don Florestano detiene lui la bambina, deve andarla a vedere oppure deve tenere chi va a visitarla per assicurarsi che non corra pericolo. Sono stato molte ore in guardia presso la sua abitazione per sapere chi andava e chi veniva da lui; e infatti ho avuto la fortuna di scorgere un piccinotto della mia paranza che tutto guardinga ha imboccato il suo portone. Allora ho detto fra me: Chisto è isso! e non mi sono mosso. Ho atteso qua si un'ora ma finalmente l'ho veduto uscire sulla strada: allora, senza fare nè alto nè basso, l'ho fermato.

Qui il camorrista si arrestò quasi a prender fiato, ma Arnaldo, che stava sui carboni ardenti, gli gridò:

— Avanti... avanti...

— Ecco qui, signorino mio, adesso vedrete come vi so servire e poi mi direte bravo, se me lo merito. Dunque, vi dicevo che ho fermato il picciuotto e subito gli ho gridato: — Ohè, Gennari, da dove vieni? Ti ho visto scendere dal paglietta. — Egli mi ha risposto che vi era andato per un affare delicato e per farvela breve ho potuto cavargli di bocca che era stato incaricato da don Florestano di trovare un posto sicuro ove collocare una bambina che egli vuol togliere da dove si trova ora, perchè teme che ghiela rapiscano.

— E quando avverrà ciò? — ribattè lo scultore.

— Presto... perchè don Florestano ha fretta... Forse domani... o fra un paio di giorni

— Bene... attenderò... ma non perdere d'occhio Gennarino... promettigli quindici piastre se ci farà trovare la bambina.

— Non dubitate... Core 'e cane è un galantuomo... non viene mai meno alla sua parola. Ma dite la verità, vi sto servendo a dovere?...

In un impeto di entusiasmo delirante, il giovane abbracciò e baciò quel vecchio avanzo di galera, esclamando, con le lagrime della gioia nella voce:

— Tu mi ridai la vita, amico mio! E io non farò mai abbastanza per dimostrarti la mia gratitudine!

Core 'e cane ricambiò il bacio e l'abbraccio; e il suo cuore di ribaldo non ebbe neppure un brivido di orrore per il vile tradimento che egli si apparecchiava a compiere. Poi disse, traendo un profondo sospiro:

— Se sapeste che c'è voluto, signorino mio!... ma con l'aiuto di Dio riusciremo a tutto. Ora siamo sulla buona via.

Il camorrista si avvicinò al giovine e con fare misterioso ed a voce bassissima, come se facesse una straordinaria ed importante rivelazione, disse:

— So un'altra cosa... e ve la confido per dimostrarvi che le mie informazioni sono esatte: la bambina è figlia di una contessina...

— Sai anche questo? — urlò Rondani con un sobbalzo e con una stretta al cuore, vedendo il segreto di Amelia divulgato. — E chi te lo ha detto?

— Gennarino... che lo ha saputo da lui!

— Il miserabile! — mormorò lo scultore digrignando i denti e stringendo nervosamente una mano nell'altra, come per schiacciare qualche cosa di resistente: poi continuò

— Ma è venuta l'ora della resa dei conti!... E, quando avrò la bambina presso di me saprò bene io affrontare quel vigliacco, che sa consumare nell'ombra i suoi delitti, ed imporgli, a costo della vita, la mia volontà e il mio diritto. L'ora è scoccata, signor Carminati! E non c'è forza umana che possa più trattenere il mio giusto sdegno!

Il tono violento col quale Arnaldo pronunciò queste parole, impressionò seriamente il vecchio camorrista il quale si affrettò a colmare l'agitazione dello scultore.

(continua)

Grande stocco di Liquori serrenti bottiglie da litro di ogni genere a L. 8,50 — Champagna francese a L. 20.— Spumanti Nazionali a Lire 15 - 17.

solo da GIUSTI

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1898

Anonima con Sede in MILANO - Via Clerici N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adane Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 Telefono N. 256 Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele Via Piave — Casella Postale N. 76 Telefono 174

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

La reclame è l'anima del commercio

Società Lapisligneus A. VIMERCATI

Pavimentazione commerciale e di lusso

PAVIMENTI solidi, resistentissimi al traffico, elastici per: laboratori, opifici industriali, alberghi, magazzini, aule scolastiche, dormitori, corsie di ospedali, ecc. ecc.

PAVIMENTI e ZOCCOLI resistenti, afoni, levigati per uffici, sale di riunione da ballo, camere di abitazione, asili, chiese, ecc. ecc.

PAVIMENTI e ZOCCOLI di gran lusso ed a tinte varie, per atrii, salotti, scaloni, ecc. ecc.

RIVESTIMENTI leggeri e isolanti per pareti delle camere frigorifere.

Il Lapisligneus non è infiammabile; è resistente al consumo, elastico e caldo al tatto; dal punto di vista igienico soddisfa alle maggiori esigenze, poichè la sua superficie, senza alcuna soluzione di continuità, lavabile anche con disinfettanti diluiti, non dà presa alla polvere non consente l'introdursi nelle armature dei solai e dei sottofondi di topi od insetti.
Il peso limitato, il piccolo spessore, l'applicazione sollecita, l'elasticità la forte resistenza, formano del "LAPISLIGNEUS„ il materiale più adatto per Alberghi, Stabilimenti, Scuole, Ospedali, Chiese, Studi, Locali di abitazione ecc.

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA INFERIORI A QUELLI DEI COMUNI PAVIMENTI

Concessionari per la Libia:

Muccilli & Quarato

Via Riccardo, 172 - TRIPOLI - Telef. N. 119

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — Deposito Cementi

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - OLI COMBUSTIBILI

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

ANNO XIV. — N. 134 TRIPOLI, Sabato 6 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusive per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli - S. Gregorio 25 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

Il nostro servizio telegrafico da Roma

SIAMO LIETI DI POTERE ANNUNZIARE AI NOSTRI LETTORI L'INIZIO DA OGGI DI UN NOSTRO LARGHISSIMO NOTIZIARIO TELEGRAFICO DALLA CAPITALE.

SONO OLTRE 500 (CINQUECENTO) PAROLE CHE IL NOSTRO CORRISPONDENTE CI INVIERA' GIORNALMENTE COMPENDIANDO IN ESSE TUTTI GLI AVVENIMENTI CHE MAGGIORMENTE INTERESSANO LA VITA DEL NOSTRO PAESE E CHE COSTITUISCONO I PRINCIPALI ARGOMENTI DEL GIORNO DISCUSSI E DIBATTUTI SULLA STAMPA E NEI CIRCOLI POLITICI.

COME E' FACILMENTE CONTROLLABILE, LA SPESA ALLA QUALE ANDIAMO INCONTRO E' INGENTISSIMA, MA NOI LA SOPPORTEREMO VOLENTIERI SICURI CHE IL PUBBLICO SAPRA' APPREZZARE QUESTO SFORZO CHE NOI FACCIAMO PER RENDERE IL NOSTRO GIORNALE SEMPRE PIU' DEGNO DELLE SUE BENEVOLE CONSIDERAZIONI E PER VIEMMEGLIO RISPONDERE AI SUOI DESIDERI.

FORNIREMO POI QUANTO PRIMA UN SOLLECITO E COMPLETO NOTIZIARIO COMMERCIALE DI TRIPOLI.

La augusta parola del Sovrano
per l'avvenire dell'Agricoltura

ROMA, 5. (Sabelli). — Rispondendo all'indirizzo rivoltogli dal Vice Presidente dell'Istituto di Agricoltura il Re disse che l'Istituto ha degnamente assolto il suo vasto compito durante venti anni di lavoro assiduo.

La sua compagine resistette ad ardue prove.

I rappresentanti di 71 Stati collaborano oggi in concordia, intenti alle opere. Questa missione è altamente civile per il progresso e per la pace.

Tutto il mondo si afferma con vigile attività, in questo istituto che rende all'agricoltura servizi veramente importanti

L'augurio rivoltomi a nome dei Governi e degli Stati aderenti all'istituto mi commosse profondamente e tengo a confermare che continuerò a seguire l'opera dell'Istituto col più grande interessamento

Desidero infine manifestarvi la fiducia che l'Istituto potrà in avvenire irradiare ancora più della sua luce benefica ai lavoratori dei campi che danno la loro opera costante ed infaticabile pel benessere dell'Umanità.

—«o»—

Udienze Reali

ROMA, 5. — Il Re ricevette in particolare udienza la Presidenza dell'Accademia di San Luca che in occasione del venticinquesimo anno di Regno gli porse gli omaggi devoti degli accademici che vollero offrirgli una medaglia d'oro.

Un solenne Te Deum a Torino

TORINO, 5. — Stasera nella cattedrale alla presenza della famiglia dei Duchi di Genova, delle autorità e di gran folla fu celebrato un solenne Te Deum pel 25.o anniversario dell'Assunzione al Trono di Re Vittorio Emanuele.

Le delegazioni coloniali a Roma

ROMA, 5. (Sabelli). — Sono giunte a Roma le delegazioni delle quattro nostre colonie africane, che parteciperanno al grandioso corteo del 7 giugno.

Sem Benelli parte in automobile
per fare un giro di studio in Europa

ROMA, 5 (Sabelli). — Sem Benelli è partito ieri in automobile per fare un largo giro in automobile in Europa...

Interrogato prima della partenza l'autore della «Cena delle Beffe» ha dichiarato che intende fermarsi in cinque dei centri dell'Europa ove si è il maggior numero di connazionali ove studierà le varie condizioni spirituali ed intellettuali di essi in rispetto ai paesi che li ospitano.

Sem Benelli ha dichiarato inoltre che durante questo viaggio manterrà il più assoluto riserbo, per evitare manifestazioni di qualsiasi carattere.

Egli visiterà la Svizzera proseguendo per la Francia la Germania, l'Olanda, l'Inghilterra, l'Austria e la Jugoslavia, e ritornerà in Italia a fine luglio

Il Comitato delle opposizioni
per la commemorazione dell'on. Matteotti

ROMA, 15 (Sabelli). — Il «Tevere» pubblica che il Comitato Centrale delle opposizioni ha deciso di commemorare l'uccisione dell'on. Matteotti nella ricorrenza del 10 Giugno, prendendo accordi con i vari comitati interprovinciali, perchè tale commemorazione abbia un'eco in tutta Italia.

Venne anzitutto stabilito che alle ore 16.30 del 10 giugno, ora in cui è probabile che venne ucciso il deputato socialista, il lavoro venga sospeso per cinque minuti in tutte le officine.

Nelle ultime ore della giornata di mercoledì 10 verranno nei singoli centri fatte le varie commemorazioni in locali privati, rivolgendo l'invito a tutti gli operai e a tutte le organizzazioni politiche sovversive di parteciparvi.

L'invito a tutti gli organizzati verrà fatto a mezzo di un manifesto e di un numero unico che nell'occasione pubblicherà il Comitato Centrale.

A Roma poi la commemorazione sarà fatta nell'aula Parlamentare in una riunione cui interverranno tutti i deputati dell'opposizione i quali nella stessa occasione rinnoveranno la protesta contro il Governo Nazionale.

Alta onorificenza all'on. Casertano

ROMA, 5. (Sabelli). — Il Re ha conferito al Presidente della Camera on. Casertano il Grande Cordone Mauriziano.

Bilanci approvati dal Senato

ROMA, 5. (Sabelli). — Il Senato approvò i bilanci dell'Economia Nazionale e delle comunicazioni.

La Legge sulla burocrazia alla Camera

ROMA, 5 (Sabelli). — I giornali fascisti affermano che la Camera si riaprirà il venticinque corrente per discutere la legge sulla burocrazia.

Fiere dichiarazioni di Salandra e Mussolini
contro l'unione dell'Austria alla Germania

ROMA, 5. (Sabelli). — Alla Camera si discute la conversione in legge dei regi decreti dei trattati di Versailles, Trianon e di Neuilly.

L'on. Salandra ha constatato che il trattato di Versailles è oggi la base del diritto pubblico internazionale europeo e si dichiara concorde col Governo che opporrebbesi nettamente a qualsiasi tentativo di unione dell'Austria con la Germania.

Su questa via, afferma l'on. Salandra, il Governo ha dietro di sè il paese intero.

L'on. Salandra aggiunge, che non si deve dimenticare il tentativo di restaurazione sul trono d'Ungheria dell'ex imperatore Carlo coll'appoggio di Briand (vivi commenti).

L'on. Mussolini applaudito interviene nella discussione dicendo che nessuna soluzione può esservi, nella questione dell'Unione dell'Austria alla Germania senza l'Italia e specialmente contro l'Italia (applausi).

L'on. Salandra termina dicendo che la frontiera del Brennero è intangibile (applausi).

La Camera approva i trattati.

—«o»—

Prodromi elettorali

ROMA, 5. (Sabelli). — La «Tribuna» assicura che l'on. Federzoni iniziò personalmente l'esame delle pratiche relative alle nuove circoscrizioni elettorali

Appena terminato questo lavoro i risultati verranno deferiti all'esame delle commissioni parlamentari.

Il suffragio femminile emandato dal Senato

ROMA, 5 (Sabelli). — Oggi l'Ufficio Centrale del Senato ha preso in esame il progetto di legge, già approvato dalla Camera, concedente il diritto del voto amministrativo alle donne ed ha proposto alcuni emendamenti.

Ma è opinione diffusa negli ambulacri del Senato che l'on. Mussolini pregherà il relatore della maggioranza a voler ritirare gli emendamenti preposti perchè la legge possa esser approvata nelle prossime tornate.

Riunione della Direzione del Partito Repubblicano

ROMA, 5 (Sabelli). — Si è riunita la Direzione del partito repubblicano che ha proceduto alla nomina del Segretario politico nella persona dell'on. Mario Bergamo

La Direzione poi ha proceduto all'approvazione dell'operato del gruppo parlamentare

Provvedimenti per le Colonie

ROMA, 5 (Sabelli). — Il Consiglio dei ministri ha deliberato la introduzione in Somalia italiana del sistema monetario del regno e ha approvato lo schema del regio decreto per i miglioramenti economici al personale postelegrafico della Tripolitania e Cirenaica.

Nessuna riduzione dell'arma dei Carabinieri

ROMA, 5 (Sabelli). — Alcuni giornali dell'opposizione hanno stamane pubblicata la notizia che il presidente del Consiglio avrebbe deciso di ridurre di quindicimila uomini il contingente dell'arma dei Carabinieri.

Tale notizia, evidentemente, tendenziosa è stata ufficialmente e recisamente smentita.

Alla Legione dei Carabinieri

ROMA, 5. — Nella caserma dei carabinieri con l'intervento del Re e delle autorità si è scoperta solennemente la lapide in ricordo dei caduti della legione di Roma. Dopo la benedizione del vescovo Castrense Panizzardi, il Re distribuì le medaglie al valore militare e civile conseguite dagli ufficiali e dai militi della Legione.

Vivaci attacchi fascisti contro
l'alta burocrazia dell'Economia Nazionale

ROMA, 5 (Sabelli). — L'alta burocrazia del Ministero dell'Economia Nazionale da vari giorni è oggetto di vivaci e replicati attacchi dei dirigenti, dei deputati e dei giornali fascisti

A questa alta burocrazia del più delicato strumento dell'agricoltura, dell'industria e del commercio italiano si è pubblicamente imputato dall'on. Farinacci su «Cremona Nuova» di sabotare mediante un larvato ed abile ostruzionismo, l'opera del ministro Nava, con grave danno degli interessi nazionali

Ieri alla Camera tali attacchi alcune documentati con fatti e citazioni, furono ripetuti in forma più lata da vari oratori fascisti durante la discussione del bilancio del ministero dell'Economia

Qualche oratore ha fatto comprendere, e ciò ha destato molti commenti, che l'on. Nava ha i mezzi per colpire senza pietà i funzionari colpevoli e ciò non farebbe sarebbe meglio che lasciasse ad altri quest'opera di epurazione della burocrazia.

Dato che sembra, per ora, esclusa una crisi ed un rimpasto ministeriale, è evidente, così si ritiene nei circoli politici fascisti, che presto tali attacchi contro la burocrazia del Ministero di via Venti Settembre avranno un qualche positivo risultato.

L'istruttoria De-Bono

ROMA, 5 (Sabelli). — Causa una indisposizione del Procuratore Santoro la Commissione Istruttoria sulla denuncia contro il senatore De Bono, non ha potuto prendere le finali decisioni.

Un altra bambina
seviziata ed uccisa a Roma

ROMA, 5 (Sabelli). — La cittadinanza romana è stata nuovamente commossa ed impressionata da un altro truce delitto compiuto verso una povera bambina di 6 anni che ha subito il martirio di Bianca Carneri e di Rosina Pelli.

La nuova piccola innocente vittima della brutalità umana si chiama Elsa Benzi ed è la figlia di un infermiere del manicomio.

La povera piccina uscì l'altra sera dalla sua abitazione in mezza Castello per riempire d'acqua un flasco e non fece più ritorno a casa

Ieri mattina il suo corpicino seviziato in più parti è stato rinvenuto abbandonato sotto il muraglione del fiume nei pressi del ponte Giannicolense.

Figurarsi il dolore dei genitori! Immediatamente, sparsasi la notizia nel popolare rione di Trastevere una folla enorme gremì il Lungo Tevere ed il ponte e occorse l'intervento della truppa per poter lasciar compiere alle autorità le formalità di legge.

Un individuo che si attentò a commentare cinicamente l'accaduto fu sottratto a stento al furore della folla.

Più tardi il povero corpicino straziato della piccola Berni fu trasportato alla sala operatoria del Campo Santo per l'autopsia.

Tutta la stampa romana unanime pubblica articoli di esecrazione contro l'inafferrabile mostro che già ha mietuto tre gentili fiori di giovinezza umana.

La polizia sembra che abbia potuto trovare una buona traccia del bruto nel quartiere Trionfale

Il Governo dispone un premio di 50.000 lire per la scoperta dell'assassino

ROMA, 5 (Sabelli). — L'on. Federzoni, ministro dell'Interno ha disposto un premio di 50.000 lire a favore di coloro che favoriranno in qualunque modo l'arresto del brutale assassino della piccola Elsa Berni

Il funzionario od agente che riuscirà all'eguale scopo avrà una promozione straordinaria

I socialisti francesi all'opposizione
Probabile ritorno di Herriot

ROMA, 5 (Sabelli). — I giornali hanno da Parigi che il gruppo socialista parlamentare ha deciso di passare all'opposizione per impedire l'attuazione dei progetti finanziari di Caillaux, che, essi affermano, sono destinati a favorire il capitalismo francese

Se l'atteggiamento dei socialisti francesi non verrà modificato si prevede immune la caduta del ministero Painleve ed il probabile ritorno di Herriot essendosi accentuata nella maggioranza parlamentare la tendenza di sinistra

—«o»—

Il Ministro d'Italia
presenta la risposta al Governo Cinese

LONDRA, 5. — Si ha da Pekino che il Ministro d'Italia a nome del corpo diplomatico presentò al governo cinese la risposta alla nota di protesta per gli incidenti svoltisi a Shanghai.

La nota afferma che la responsabilità ricade sui dimostranti.

La nota esprime la speranza che il Governo cinese coopererà al ristabilimento dell'ordine e della tranquillità.

La situazione in Cina

SHANGAI, 5 — Lo sciopero si è esteso notevolmente. Secondo la «Reuter» si hanno prove della partecipazione bolscevica negli attuali disordini.

La «Reuter» riceve da Pechino che il ministro d'Italia in rappresentanza delle potenze interessate ha ricevuto una nota cinese di protesta contro l'uso delle armi da parte della polizia dichiarando ingiustificato tale intervento.

* * *

PECHINO, 5. — La camera di commercio si è pronunziata contro lo sciopero ma raccomanda il boicottaggio delle merci e dei biglietti di banca dei paesi implicati negli incidenti di Shanghai.

Arresti di Camelots du Roi

PARIGI, 5. — In seguito a una riunione tenuta dai Camelots du Roy la polizia ha arrestato trentacinque persone arbitrariamente armate.

Tragico epilogo d'un romanzo d'amore

VIENNA, 5. — A 72 anni ha posto fine ai suoi giorni uccidendosi nel cimitero israelitico di Nagykaroly il pensionato Josef Hermann.

Nelle sue tasche si è trovata una pallottola nera ravvolta in un pezzo di carta con la scritta: 1900 a 1925, 21 maggio, ore 23.

Dai parenti del suicida la polizia ha appreso che venticinque anno addietro Hermann s'innamorò di una ragazza sposata poi da un suo amico.

I due amici avevano allora deciso un duello all'americana, da eseguire a cinque lustri di distanza, nel giorno indicato dal pezzo di carta Hermann al quale la sorte aveva fatto tirare la palla nera si è quindi scrupolosamente ucciso sulla tomba della bella certa Regina Weiss, che è morta già da dieci anni, come del resto è pure morto il marito, l'ex amico di Hermann

Un ondata di vento caldo

NEW YORK, 5. — In tutta la parte orientale degli Stati Uniti imperversano larghe ondate di vento terribilmente caldo

Si devono lamentare vari decessi a causa dell'insolazione La temperatura ha raggiunto i quaranta gradi all'ombra

L'Italia pone condizioni
per l'approvazione dello Statuto di Tangeri

ROMA, 5 (Sabelli). — E' noto come lo Statuto fu concesso a Tangeri, e firmato dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Spagna, senza alcuna partecipazione dell'Italia

Oggi l'ufficiosa Agenzia di Roma fa sapere che l'Italia non riconoscerà legittima la proclamazione di tale statuto finchè di comune accordo cogli altri Stati interessati non sarà anche essa consultata

Tale dichiarazione dell'Agenzia di Roma ha messo un po' di perplessità nei circoli diplomatici della Capitale, che da qualche tempo a questa parte, sono costretti a dover seriamente pesare sulla bilancia della politica internazionale, gli atteggiamenti dell'Italia

Il più grande raid del mondo

De Pinedo costretto ad atterrare causa il mal tempo

PERTH, 5. — Il comandante De Pinedo partito in volo per Allenby, atterrò a Bunbury in seguito a cattivo tempo.

La squadriglia Ferrarin parte per Bruxelles

LEBOURGET, 5. — La squadriglia Ferrarin è partita stamane per Bruxelles.

Violento uragano nel Minnesota

LONDRA, 5. — Nel Minesota un violento uragano avrebbe prodotto danni per oltre due milioni e mezzo di dollari.

La facoltà concessa al Governo di emanare norme giuridiche

ROMA, 5. (Sabelli). — Ecco il testo del disegno di legge presentato dal Ministro on. Rocco alla Camera con cui si concede facoltà al Governo di emanare norme giuridiche:

Art. 1. — Il Governo del Re ha facoltà di emanare norme per tutti obbligatorie;

1) per disciplinare l'esecuzione delle leggi;

2) per disciplinare l'uso delle facoltà deferite al potere esecutivo delle leggi o dalle consuetudini;

3) per disciplinare l'organizzazione e il funzionamento dei pubblici uffici, servizi ed istituti, l'ordinamento del personale ad essi addetto e l'ordinamento degli Enti pubblici, eccettuate le provincie, i comuni e le istituzioni pubbliche di beneficenza quand'anche si tratti di materie fino oggi regolato per legge. Resta ferma la necessità dell'approvazione, con legge del bilancio, delle spese relative, e debbono, in ogni caso, essere stabilite per legge le norme concernenti l'ordinamento giudiziario, la competenza dei giudici, nonchè le guarentigie dei magistrati e degli altri funzionari inamovibili.

Per la emanazione delle norme giuridiche predette è necessario, salvo il caso di urgenza, il parere dei Consigli Consultivi tecnici, istituiti presso i vari Ministeri competenti per materia, il parere del Consiglio di Stato, e, in ogni caso la deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Art. 2. — Il Governo del Re ha facoltà di approvare e rendere esecutivi i Contratti dello Stato, qualunque ne sia l'oggetto, anche nei casi pei quali era fino ad oggi richiesta una legge.

In tali casi sono necessarie le formalità di cui all'ultimo comma del precedente articolo.

Nulla è innovato alle norme vigenti circa gli altri Contratti dello Stato.

Art. 3. — Il Governo del Re ha facoltà di emanare norme aventi forza di legge:

1) quando a ciò sia delegato da una legge, ed entro i limiti della delegazione.

2) quando si tratta di dar vigore, nel Regno, a Trattati e Convenzioni internazionali, eccettuati casi in cui, a norma dell'art. 5 dello Statuto, occorra l'assenso delle Camere.

Art. 4. — Il Governo del Re ha parimenti facoltà di emanare norme aventi forza di legge quando urgenti necessità di difesa dello Stato, di tutela dell'ordine pubblico, della Sanità pubblica, della pubblica economia lo richiedano. Il giudizio sull'urgenza non è soggetto ad altro controllo, che a quello politico del Parlamento.

In questo caso, il decreto Reale avente forza di legge deve essere deliberato dal Consiglio dei Ministri, deve portare la clausola della presentazione al Parlamento per la conversione in legge ed essere, a pena di decadenza, presentato agli effetti della conversione stessa ad una delle due Camere, non oltre la terza seduta dopo la sua pubblicazione. Della presentazione viene data immediata notizia nella « Gazzetta Ufficiale ».

—«o»—

La morte dell'astronomo Flammarion

PARIGI, 5. — Ieri sera è morto improvvisamente il grande astronomo Flammarion.

Primo De Rivera al Marocco

TETUAN, 5. — E' giunto il generale Primo De Rivera.

La nota degli Alleati consegnata alla Germania

BERLINO, 5. — Gli ambasciatori alleati consegnarono oggi al Cancelliere la nota collettiva in cui i governi alleati comunicano alla Germania le misure dalle quali fanno dipendere lo sgombero della zona settentrionale della Renania.

Il cancelliere dichiarò che il Governo tedesco esaminerà immediatamente la nota e prenderà poscia la decisione circa i provvedimenti da adottarsi da parte sua.

Consiglio del Gabinetto Tedesco per redigere la risposta

BERLINO, 5. — Domani vi sarà un Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Hindenburg per discutere circa la nota interalleata relativa alle condizioni preliminari per lo sgombero della zona nord delle provincie renane

La nota sarà consegnata oggi al Reich.

Smentita Albanese

TIRANA, 5. — Una nota ufficiosa smentisce le notizie apparse sui giornali che riguardano supposti torbidi avvenuti in Albania.

La nota dichiara che il governo è fortissimo e la popolazione è completamente tranquilla.

—«o»—

Omaggi al Sovrano

ROMA, 5. — Il Re ricevette il direttorio nazionale della corporazione intellettuale che gli presentò le felicitazioni per il 25° anniversario di regno.

La Fiera di Padova

PADOVA, 5. — Con l'intervento del Duca d'Aosta, l'on. Nava e il rappresentante della Camera dei deputati si è inaugurata solennemente la settima fiera internazionale campionaria.

Ricciotti Garibaldi è entrato nel partito repubblicano

ROMA, 5 (Sabelli). — La « Voce Repubblicana » afferma che Ricciotti Garibaldi, che attualmente insieme con suo fratello Peppino, risiede a Parigi, ha richiesto in questi giorni la tessera del partito repubblicano.

A proposito del problema della gioventù locale

Una risposta all'articolo del Cav. Cortini

Egregio Signor Direttore

Ho letto colla più profonda attenzione l'articolo del cav. Cortini sul problema della gioventù locale

Voglia permettermi alcune osservazioni e considerazioni.

Divido pienamente la convinzione dell'articolista sul bisogno che si ha e si avrà maggiormente a Tripoli di personale tecnico-agricolo, interamente votato ai campi.

Un nostro maggiore lanciò, molti anni fa, dallo scanno di comando, il grido « innammoriamo dei campi le generazioni novelle ».

Esultammo, noi della gleba, alla alta parola del grande uomo, nella illusione che, finalmente, si fossero volti alla madre terra sguardo, considerazione ed aiuto.

Pullularono per ogni dove vivai e piantagioni, direi così, ufficiali; ascoltammo discorsi e concioni inneggianti alla rinascita agricola italiana e con lieto animo vedemmo i bambini delle scuole elementari guidati ed intenti a piantare alberi.

Ahunè! (son molte le interiezioni dolorose per l'Agricoltura). Passato il primo momento di eccitamento nervoso, tramontato l'astro che voleva risospingere l'Italia alla sua vera, unica industria, tutto si posò nel dimenticatoio.

E si tornò allo statu quo ante, al nulla.

Crede, fermamente crede, il cav. Cortini, che, fondando una scuola, s'incanali la popolazione all'agricoltura?

« Pochi ma sicuri... » è tutto un trattato di economia sociale e individuale. Per vincere la riluttanza delle famiglie, non dei novelli virgulti, a seguire una nuova via (nuova per modo di dire) bisogna dar loro sicurezza di riuscita. E' necessario che i genitori sien sicuri della occupazione pei loro figli a studi compiuti.

Per diventar abili a qualche cosa bisogna studiare e, per studiare, occorrono quattrini che ciascuno munge dal modesto bilancio domestico, pur di dare un arte, una professione ai propri figli.

Ma al di là di questo punto ben pochi possono andare.

Si contano facilmente sulle dita quelli che potranno impiantare una azienda propria. Gli altri, i più, devono chiedere lavoro ai più forti, ai signori.

Son disposti questi ultimi ad impiegare i tecnici agricoli?

Quest'interrogativo mi piomba sull'animo come acciaio liquido.

Diamo uno sguardo all'ambiente. Ci sono a Tripoli e dintorni molte concessioni di uno-due e più migliaia d'ettari; molte altre si avvicinano o superano il centinaio.

Quanti agronomi, fattori, tecnici occupano queste aziende? Sarebbe troppo lungo esaminare le osservazioni del cav. Cortini; mi limito ad una essenzialissima « se occorrono elementi pratici per la direzione di un'azienda agricola bisogna farli venire dalla Tunisia ».

E' proprio vero, assolutamente vero, ciò, illustre cav. Cortini? O non c'è, a Tripoli, qualche elemento buono a tale compito? Ed è proprio necessario andare in Tunisia? I licenziati dalle Scuole Agrarie del Regno non valgono nulla?

Confessiamo francamente che si ha più fiducia a un buon parlatore empirico, magari illetterato, che non a chi si occupò di cose agricole anche sui libri. Che si preferisce uno spostato che si adatta a far di tutto con 600 lire al mese ad uno del mestiere che svolga tutta la sua attività al vero sviluppo dell'azienda, avocando a se la parte direttiva e pretende, magari mille lire.

E questo è sacrosanta verità. Ricordo un fatto che corrobora quanto sopra.

Si era verso il 1890. Un Signore di Acquaviva-Picena rimase senza fattore e ne chiedeva. Divulgata la notizia, furono molte le proposte. Licenziati di Scuole Agrarie, vecchi e giovani; ragionieri, contabili ecc. ecc., ma tutti chiedevano una equa retribuzione. Ultimo arrivò un contadino, che appena faceva la sua firma, e si propose per 30 (trenta) lire al mese.

Questo fu accettato e, dopo qualche anno, lo rividi e lo seppi ricco quanto e forse più del padrone.

Per concludere, almeno per oggi, ben venga la scuola che educhi la gioventù all'arte agraria; sorgano subito reparti per le varie industrie bachicoltura, pollicoltua, floricoltura, ecc. ecc., ma sopratutto si cominci a dar pane a chi, nei suoi anni migliori studiò e dedicò la sua vita ai campi: onde le nuove generazioni si persuadano che un buon agronomo è meritevole di stima, fiducia, riconoscenza quanto ogni altro professionista.

E, sopratutto, versandosi alle discipline agricole si può avere a tavola il suo piatto di minestra come negli altri campi dell'attività umana.

RAFFAELE ANTODICOLA

Le terre finora indemaniate

La cifra complessiva degli ettari indemaniati nelle varie zone, di Sabratha, Sorman, Zavia, Said el-Maja, Tagiura, Mellaha, Ain-Zara, Suani Beni Adem, Fonduk ben Gascir, ha raggiunto al 31 marzo 1925 i 64.000 ettari. Di essi sono stati lottizzati circa ettari 51.000, di cui circa 30.000 sono stati concessi. Approssimativamente si può dire che i lavori sono incominciati su lotti rappresentanti una estensione di circa ettari 18.000.

I terreni demaniali sono divisi in tre zone: Zona Occidentale, che va dal confine Tunisino al grado 13° longitudine Est di Greenwich: in questa zona vi sono 71 lotti: essa comprende il territorio di Sabratha Vulpia, di Sorman, di Zavia, di Saiad el-Maja. La zona centrale comprende il territorio di Tripoli, Tagiura, Ain-Zara, Mellaha, e comprenderà pure Suani Beni Adem e Fonduk ben Gascir; in detta zona vi sono 220 lotti. Nella zona orientale sino ad ora non sono stati indemaniati terreni.

Famiglia Cristiana

E' uscito il 6° fascicolo della simpatica rivista « La Famiglia Cristiana », edito con amorevole cura dal Vicariato Apostolico della Libia e redatto con puri criteri di propaganda italiana e religiosa.

Salotti di vimini

Grandiosi arrivi di eleganti ed economici salottini di vimini. Ditta Cassaro. Dirimpetto Segretariato Generale.

Leggete il Segreto del Gobbo in quarta pagina

Cambi su Roma

Parigi	122 80
Londra	121.20
Svizzera	483.75
New York	24 01
Bruxelles	119 90

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Dove siamo ben serviti, dove si vede la pulizia, dove si riceve il peso giusto e dove si ha lo sconto del 3 e mezzo per ogni somma di oltre 100 lire

Solo da GIUSTI

Associazione Ferrovieri della Libia

Si avvertono i soci che domenica 14 Giugno 1925 alle ore 10 in prima convocazione, un'ora dopo in seconda convocazione valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti, nei locali sociali in Sciara El Garbi vi sarà assemblea generale.

Tripoli 4 Giugno 1925.

IL CONSIGLIO

MOTORI

semi - Diesel - 25 HP olio pesante seminuovo — qualunque garanzia vendesi presso Milizia e Bardellini. Officine Meccaniche Scuola Arti e Mestieri.

BIRRA OEA

in tutti i locali

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Aeromotore brevettato

"ALMAR,,

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 Telefono 119

FABBRICA: Piazza 4 Novembre (Palazzo Nahum)

Telefono 166

"L'AUTENTICA,,

GELATERIA SICILIANA DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO E DI BRONZO NEL 1906

I migliori Prodotti

Tutte le Specialità

Fornitore del Grand Hôtel

Direzione MAZZEO - presso la buvette del Circolo Canottieri

Cronaca di Tripoli

Per la Celebrazione del XXV anno di Regno di S. M. il Re

Come è già stato annunciato, Domenica 7 corrente alle ore 19, avrà luogo al pontile di Piazza IV Novembre, la solenne celebrazione del XXV anno di Regno del Re Soldato.

La cerimonia sarà cosa — ripetiamo — così grande e semplice, così raccolta e severa, che sembra inutile insistere presso la Cittadinanza circa la necessità di concorrere nella sostanza e nella forma a questa altissima attestazione del cuore Italiano verso l'Augusto Sovrano.

Egli — da Roma Immortale — sentirà l'eco de lnostro palpito sincero, e se non potrà vedere il nostro omaggio solenne ed esultante, sentirà nelle brevi parole la immensità del nostro sentimento.

Dunque, raccoglimento e amore: molti, anzi tutti gli Italiani; moltissimi, anzi tutti i fiori di Tripoli, a Lui, Re Magnifico, che sa di avere in Tripoli un altare di Fede, di Patriottismo purissimo, di amore infinito.

Programma della giornata

RIVISTA. Le truppe del Presidio, schierate sul Viale Conte Volpi - Viale del Circolo Militare - Piazza dell'Episcopio - saranno, alle ore 9 e 30', passate in rivista da S. A. R. il Duca di Spoleto.

Subito dopo la rivista, avrà luogo lo sfilamento in parata dinanzi all'Augusto Principe, in Piazza del Castello.

PELLEGRINAGGIO AL PONTILE DI PIAZZA IV NOVEMBRE.

Il pellegrinaggio si effettuerà dalle ore 9 alle 17.

Alle ore 16 — muovendo dalla Caserma V. E. III — tutte le rappresentanze dei Comandi - Corpi - Reparti - Direzioni ed Uffici Militari del Presidio - precedute dalla rappresentanza del Governo della Tripolitania, si recheranno solennemente al pontile per l'omaggio di fiori a S. Maestà il Re.

LA CERIMONIA AL PONTILE

La cerimonia al pontile avrà luogo alle ore 19. Comprenderà le seguenti fasi:

Ore 18 e 55' — Arrivo delle LL. EE. il Governatore - Comandante delle Truppe - Vicario Apostolico - del Segretario Generale del Governo della Tripolitania e rispettivi seguiti. Alle ore 19 - arrivo di S. A. R. il Duca di Spoleto, alle ore 19 e 5' - Te Deum, alle ore 19 e 30' - preghiera al Re, alle ore 19 e 35' - lettura del messaggio e sua immediata trasmissione.

Onoranze al Sovrano

L'Associazione Nazionale Combattenti ha diramato un invito perchè anche i Sigg. Ufficiali in congedo e le Signore madri, vedove ed orfani dei gloriosi Caduti in guerra, intervengano alla adunata che avrà luogo la mattina del 7 corrente ad ore 10.30 nel cortile della Scuola Arti e Mestieri.

Il presente avviso valga d'invito anche per tutti coloro che non l'abbiano ricevuto.

Si prega di condurre la propria famiglia e di portare fiori.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Domenica 7 corrente tutti gli inscritti alla Sezione locale del Partito Nazionale Fascista si troveranno in sede per muovere alle ore 9 precise per il luogo della rivista che si svolgerà nel solito sito alle ore 9.30.

IL DIRETTORIO

Ass. Nazionale Mutilati e Combattenti

Si pregano i sigg. soci di adunarsi alla Sede non oltre le ore 9 di domenica per partecipare alla rivista.

Ad ore 10.30 riunione, con le proprie famiglie, nel cortile della Scuola Arti e Mestieri per muovere in imponente corteo all'Ara Votiva.

Pregasi portare fiori.

LA PRESIDENZA

SOCIETA TRIPOLINA di Mutuo Soccorso

Tutti i Soci sono pregati di trovarsi domani alle ore 10 nel cortile della Scuola di Arti e Mestieri per partecipare al corteo patriottico di omaggio alla Maestà del Re.

Circolo Artistico Italiano

Si partecipa ai Signori Soci che i rappresentanti delle Associazioni e dei Circoli tripolini, giovedì 4 corrente hanno deliberato che **tutte le Società cittadine si trovino alle ore 10.30 di domenica 7 corrente nella Scuola Arti e Mestieri** per formare unico corteo preceduto dalle musiche, bandiere e rappresentanze sociali, e rendere così solenne il loro pellegrinaggio.

Si pregano quindi tutti i Signori Soci del circolo Artistico Italiano di essere puntuali.

Essi troveranno nella Scuola i fiori occorrenti a ciascuno per la solenne cerimonia.

Speciale raccomandazione è rivolta ai Signori Consiglieri.

LA PRESIDENZA

"G. I. T."

I Sigg. Soci sono pregati di trovarsi alle ore 10 precise alla sede per partecipare al Pellegrinaggio cittadino.

Si raccomanda la puntualità.

Munifiche elargizioni del Principe Di Scalea

In seguito alla sua recente visita alla Tripolitania S. E. il Principe di Scalea ha inviato al Commissario Municipale la somma di L. 8000 a scopo di beneficenza.

Il Commissario ha inviato al Ministro un caloroso telegramma per ringraziarlo della cospicua offerta.

S. E. Di Scalea ha fatto particolari elargizioni alla Casa del Latte, alla Croce Rossa per la Colonia Marina, alla Sezione del Fascio, a quella dei Combattenti al Patronato Scolastico e alla Soc. di Mutuo Soccorso.

Il Ministro Di Scalea per la "Casa del Latte"

S. E. il Principe Di Scalea Ministro delle Colonie ha rimesso a S. E. la Contessa Volpi Lire Tremila a beneficio della « Casa del Latte », accompagnando la cospicua elargizione con la seguente lettera:

Gentile Contessa,

Ho il piacere di rimetterLe l'accluso Vaglia bancario quale mio contributo personale per la Casa del Latte, benefica istituzione che a Lei deve la sua origine e che dalla Sua sperimentata attività benefica molto si attende.

Nel mentre La prego di ripetere il mio compiacimento a tutti coloro che Le sono di aiuto nella Sua meritoria opera di beneficenza, presento a Lei i miei omaggi più devoti.

Aff.mo P. DI SCALEA

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia il 5 giugno col piroscafo « Porto di Savona ».

Prof. Maugeri cav. uff. Vincenzo, Becciolini Giovanni segretario delle Ferrovie dello Stato, Giovannelli cav. Andrea, agricoltore, Gurlani cav. Enico commerciante, Banci Celestino farmacista, Ropolo Giovanni commesso viaggiatore, Carabot Alfredo, Zappalà Antonio, Pontani Romolo, Filauri Pietro appaltatore, Gennaro Salvatore commerciante, Cabrera Ramon commerciante.

Sono inoltre giunti: 50 militari di truppa del Regio Esercito, 2 Militi della M. V. S. N., 68 passeggieri civili fra i quali 3 artisti di varietà.

Ufficiali arrivati

Col postale di ieri mattina sono giunti in Colonia i seguenti ufficiali maggiore Guastetti cav. Giovanni, Capitano Cammarata sig. Biagio, Capo Manipolo Copelli sig. Pietro.

AVVISO

Si pregano uffici pubblici e privati di indirizzare la eventuale corrispondenza alla Direzione del Giornale impersonalmente.

L'incetta dell'orzo

Il nostro trafiletto dell'altro giorno sull'incetta dell'orzo e sulla relativa speculazione da parte di alcuni mercanti tripolini, la quale speculazione minaccia di frustrare i benefici del grande raccolto di quest'anno, ha prodotto, come era da prevedersi, il malumore di questi signori.

O, certo, non abbiamo scritto per far loro piacere ma neppure per proporne il linciaggio. Vogliamo solamente che certe speculazioni non si verifichino e non danneggino la piazza.

Grossi e piccoli commercianti improvvisati si sono dati ad una affannosa incetta dell'orzo per chiuderlo nei propri depositi e preparare intanto una grande e irrazionale espotazione la quale torna a loro beneficio particolare ma non a beneficio del paese.

Queste sono forme di vampirismo che bisogna reprimere.

Si faccia pure il proprio commercio ma non si depauperi il paese.

Per l'acqua potabile a Baraccopoli

Nella prossima stagione balneare, risorgerà a nuova vita la storica Baraccopoli, la città di legno e di stuoie che si specchierà nelle tranquille acque marine della riva di Bu-Laghi.

Ora i cittadini di Baraccopoli si rivolgono a noi per trasmettere alle autorità Municipali la preghiera di voler aumentare la dotazione delle fontanelle d'acqua potabile esistenti in quella località.

Desiderio questo che anche per ragioni evidenti d'igene può a parer nostro esser soddisfatto.

Pesca del Tonno

Risultato delle mattanze comunicate alla Capitaneria di porto a tutto il 5 giugno 1925.

Marsa Zuaga — tonni	438
Marsa Sabratha	360
Marsa Sorman	431
Sidi Bilal	161
Zanzur	376
Gargaresc	213
Sidi Sbeh Laman	—503
Sliten	164

Avviso

Il piroscafo « Maria » in partenza per Homs, Sliten e Misurata, accetta merci e passeggieri.

Rivolgersi:

Agenzia **SODINI LOFFREDO**

HALCYON-LIJN ROTTERDAM

Il vapore « Agnetapark » atteso da Rotterdam, Hamburg, Anversa e Tunisi verso il 12 corr., ripartirà verso il 13 corr. per Malta, Patras, Pireo, Volo, Salonicco e Smirne.

Per informazioni ecc., rivolgersi a

R. GHIRLANDO
Palazzo delle Colonne,
Telefono 304.

FURTI

Dal brigadiere dei carabinieri specializzati, Guastella Vincenzo, addetto all'Ufficio di P. S. del porto, è stato tratto in arresto Pace Paolod i anni 18, maltese, pescatore, perchè autore di furto di un orologio a danno di Mercurio Salvatore.

* * *

L'indigeno Ahmed ben Her, di anni 23, da Tripoli, nel pomeriggio del 2 corrente, simulando una compera nel negozio dell'israelita Azzar Beniamino in Suk el Naggiara 78, cogliendo un momento propizio, si impossessava di un portafogli contenente lire dieci dandosi alla fuga.

Rincorso e raggiunto dallo stesso Azzar e da una guardia municipale, l'indigeno venne accompagnato negli uffici della Direzione di Polizia.

Sottoposto ad interrogatorio, egli si rese confesso autore di altro furto consumato con lo stesso sistema, qualche giorno prima a danno del commerciante Messaud Mimum in Zenghet el Gaggar n. 30.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

« L'ARZIGOGOLO » di Sem Benelli

Finalmente anche noi potremo gustare stasera questo saporoso frutto dell'italico genio.

Benelli ha saputo dare un degno fratello alla sua «Cena delle beffe». Molti affermano che l'«Arzigogolo» sia il suo lavoro più teatralmente riuscito.

Certo che i successi strepitosi confortati da infinite repliche, provano la vitalità dell'opera e la sua grande efficacia.

E' la storia di un amore tragico e tormentoso di due uomini, un gran signore e un buffone, per una femmina tanto bella e tanto strana.

Lo svolgimento è pieno di sorprese e lo scioglimento improvviso, ma inaspettato impressiona fortemente.

Malgrado i forti diritti d'autore i prezzi rimangono invariati.

Al Miramare stasera vi sarà grande affluenza.

Tutti i buongustai d'ate vera non mancheranno.

Alhambra

All'**ALHAMBRA** questa sera serata eccezionale.

« TRE GRANDI DEBUTTI »

Della deliziosa Diva Italiana ALMA BIANCA, reduce dei grandi successi ottenuti al Teatro OLIMPIA di Catania, che eseguirà le ultime canzoni e melodie più in voga quest'anno.

Della TINA FIORE elegante generica e della THAIDE briosa eccentrica.

Non mancheranno come al solito, le nuove macchiette del celebre comico GUSTAVO DE MARCO. Tutti accorreranno all'ALHAMBRA, ritrovo preferito e dove il pubblico tripolino potrà godere di due ore di autentico divertimento.

Precederà la proiezione cinematografica con **« ANIME DEL DESERTO »** grandioso dramma d'avventure in 4 lunghi atti, magistralmente interpretato con la più bella attrice della Gerania ELLEN RICHTER che ha ottenuto un successo trionfale ovunque. La suggestiva ed intrepida protagonista si farà rimarcare anche qui ed è veramente da considerarsi fra le celebri attrici mondiali. E' una celebrità dell'arte muta.

Tutti all'ALHAMBRA, con spettacolo straordinario!!!

Teatro Estivo Trianon

Ieri **il secondo Venerdì delle Signore** non poteva riuscire meglio. La sala fu affollatissima tainto da dover rimandar pubblico indietro.

Tutto ciò per merito del monumentale film **MARIA EUDOR.**

Questa sera sabato MARIA JACOBINI interpreterà il forte capolavoro drammatico passionale **BOHEME** in 5 lunghi atti. Nessun oggettivo è bastevole per illustrare questa importante cinematografia che ha tenuto il cartello per ben una settimana consecutiva in tutte le città d'Italia e dell'Estero.

LUNEDI' oltre al **Cav. Uff. LUNARDI,** il mago scientifico che ha rivoluzionato tutti i pubblici verrà proiettato il possente dramma **Cavalleria Rusticana** e la commedia brillantissima **Matrimonio segreto** interprete il compianto esilerantissimo CAMILLO DE RISO.

DOMANI DOMENICA debutta la tournèe del cav. uff. LUNARDI.

Imminente **NATHAN IL SAGGIO, CAROLINA REGINA D'INGHILTERRA, MARCANTONIO E CLEOPATRA, RATTO DI ELENA E CADUTA DI TROIA.**

Auguri: all'Impresa Stagnitti e Mercreca e congratulazioni.

FERRO

GIOVANI ESPLORATORI

Questa sera adunata alle ore 18 precise.

LA DIREZIONE

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento quattro stanze: accessori, luce Dahra Grande. Rvolgersi Suk el Turk 83.

CERCASI signorina cassiera magazzino, scrivere Casella Postale 128.

CERCO appartamentino mobiliato o camera con salotto indipendente. Indirizzare: « Anteno » Casella Postale 149.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

VOLETE UN OTTIMO BRODO? USATE I DADI PER MINESTRA LIEBIG

TEATRO ESTIVO TRIANON
CORSO VITTORIO EMANUELE III 78
Gestione Cav. G. Stagnitti & C.
L'IDOLO DELLE FOLLE
MARIA JACOBINI
IN
BOHEME
Forte capolavoro drammatico passionale in 5 atti
PRIMA VISIONE PER TRIPOLI
Domani domenica 7 giugno 1925 debutto:
TOURNEE SCIENTIFICA DEL Cav. Uff. LUNARDI
e un importantissimo film
Prossimamente:
Nathan il saggio - Marcantonio e Cleopatra - Caduta di Troja - Ratto di Elena
Il vero locale di prim'ordine — Il frequentatissimo

CHALET DELLE SIRENE
SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
STAGIONE BALNEARE 1925
TUTTE LE COMODITA' MODERNE
SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113
ABBONAMENTI
INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE
PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI
ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI
Rivolgersi: MAZZEO presso la buvette del Circolo Canottieri - CHINELLI Ristor. Roma

Appendice de' La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 100

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Perchè compromettervi, signorino? — egli disse. — E perchè affrontare quella gente che vive di delitti e di azioni malvagie?.. Lasciate fare a me, e siate sicuro dell'esito. Ormai, la chiave è trovata; e voi avrete vostra figlia. Ne impegno la mia parola d'onore!.. Con un pò di pazienza, noi sapremo tutto, ma senza fare imprudenze... perchè, vedete, quella gente è così cattiva che la temo anch'io... anzi debbo dirvi che se volete che io continui a servirmi è indispensabile che mi facciate sul vostro onore di gentiluomo una solenne promessa, un giuramento al quale non dovrete mancare in nessun caso.

— Un giuramento? — mormorò Arnaldo alquanto sorpreso della richiesta di Core 'e cane.

— Proprio così. Voi dovete giurarmi d' non pronunciare mai il mio nome di non muovere nessun passo contro il signor Florestano. Egli appartiene alla Camorra e se si sapesse che io vi ho servito contro di lui, la mia pelle correrebbe serio pericolo. Me lo promettete?

Arnaldo ebbe un istante di esitazione poi guardando Core 'e cane, come convinto delle parole di lui rispose con chiara sincerità:

— Sì.

Bravo! Così vi voglio! esclamò soddisfatto il furfante. — Queste sono faccende delicate e bisogna rispettare il bottone!

— Io confido in te, amico mio — rispose lo scultore, quasi supplicando — hai cominciato così bene e nutro piena fiducia che mi renderai mia figlia.

— Più presto che non crediate, signore! Ma ve lo ripeto: calma, sopra tutto, e sangue freddo.

— Sarò calmo.

— E vivete sicuro che vinceremo!

Con queste assicurazioni, il ribaldo lasciò la casa di Arnaldo e si diresse precipitosamente al palazzetto di Florestano.

Egli aveva compiuto il primo necessario atto del suo tradimento: quello di smorzare sul nascere tutti gli ardori bellicosi del giovine, e di assoggettarlo, con la sua falsa promessa e con la minaccia del pericolo cui avrebbe condotto una qualsiasi ribellione contro il cugino di Amelia, al dominio della sua volontà.

— Bisogna saper vendere la propria mercanzia! — egli borbottava fra sè, andando. — Senza di me lo scultore farebbe venire il finimondo!... E il signor Florestano dovrà pagarmelo ben caro il servizio che gli rendo!

Alla casa di Carminati trovò anche Capanera in attesa.

— Bisogna affrettarsi! — egli disse entrando. Quel giovane è un indiavolato, minaccia fuoco e fiamme, se non ha subito la figlia!

E rivolto a Florestano, continuò:

— Con voi ce l'ha a morte, avvocà!

Alle parole di Core 'e cane Florestano ebbe un sogghigno, mentre un tenue pallore si diffondeva sul suo volto.

— Non ridete! — avvertì il camorrista, fermo nell'intento di esagerare le minacce di Arnaldo, per mungere meglio alla borsa di Carminati — La cosa è molto seria... Vi ripeto che lo scultore con voi ce l'ha a morte e minaccia col sangue agli occhi...

— E credi tu che io possa aver paura di quel miserabile? — rispose l'avventuriero. — Va là che mi conosci poco!

— Non è quistione di coraggio, ma di prudenza, obietto di rimando il camorrista. — Ora, del resto, non è tempo di discutere: è tempo di operare e subito. Io vi giuro che soltanto la mia astuzia e il mio sangue freddo sono riusciti a calmare i bollori di quel giovane che vuole a forza la sua bambina.

— E avrà invece una buona coltellata — grugnì Capanera sogghignando.

— E' quello che dico io! — ribattè Core 'e cane. — Parliamo presto. Che si è combinato? Questi sono affari che bisogna risolverli nel più breve tempo possibile, altrimenti si corre il rischio di perdere la partita!

— Hai ragione — approvò Florestano, battendo familiarmente la mano sulla spalla del vecchio mandrino — Così ti voglio! E tu sai che io non chiedo di meglio che di far presto. Mettiamoci all'opera, dunque.

I tre loschi personaggi sedettero presso lo scrittoio.

L'avventuriero cominciò:

Ho già bell'e pronto il mio piano, il quale è di una semplicità meravigliosa. Tu, Core 'e cane, ti recherai a casa di Arnaldo e gli riconfermerai che il tuo Gennarino ti ha assicurato di essere sulla buona via per scoprire il luogo ove trovasi la piccina. Nell'attesa di quella rivelazione lascerai così, trascorrere ancora un giorno. Poi, porterai la lieta notizia di aver finalmente saputo che la bimba è stata affidata ai coloni di una fattoria al Passeggiello, da dove io la voglio togliere per mandarla più lontano.

Nominerai la fattoria delle Brecce — interruppe Capanera. La conosco: è la più solitaria e la più sicura di quei luoghi. Mi sembra la meglio adatta per il nostro scopo.

— Benissimo! — assentì Carminati — la fattoria delle Brecce! Aggiungerai che il garzone della fattoria, mediante danaro, sarebbe disposto a trafugare la bambina, eludendo la vigilanza dei suoi padroni, ed a consegnarla a te...

— E chi sarà mai questo garzone? — interrogò Core 'e cane, il quale seguiva con vivo interesse l'esposizione di Carminati.

— E non intendi? — soggiunse costui sorridendo trionfalmente, come ad una trovata felice. — Il garzone sarà Capanera. Egli sarà ad attendere sul posto Gennarino con te Arnaldo, col pretesto di consegnargli la bambina... mentre, invece...

Mentre invece... so io che debbo consegnargli! — conchiuse Capanera, sorridendo sinistramente.

Seguì un breve silenzio.

Fuori, un dolce vespro primaverile splendeva i suoi tepori. Si era prossimi alla settimana santa; e la campana della chiesa di San Vincenzo alla Sanità suonava, lugubremente, invitando i fedeli alle sacre funzioni.

A quei rintocchi Core 'e cane si segnò con divozione e le sue labbra avvizzite e rugose brontolarono un pò con moto ritmico: il mangiolio, come tutti i vecchi galeotti, recitava mentalmente la sua preghiera.

Florestano ruppe il silenzio ad un tratto; e, rivolto ai due complici interrogò:

— Vi pare?

— A meraviglia — esultò Capanera.

— Mi persuade — osservò meditando, senza entusiasmarsi Core 'e cane — E che faremo, poi per prevenire le ricerche degli sbirri?

(continua)

Scope di saggina e di bruco. Fabbricazione propria massima concorrenza.

F. GIUSTI

EPILETTICI! Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabil. Chimico Farmaceutico del Cav. Clovodoro Cassarini - BOLOGNA (Italia) NERVOS!

Prescritte dai più illustri clin. del mondo, perchè rappres. cura più razionale e sicura

43134 mq. (pari a pezzi 1.078.350) di pavimenti

esistono in Tripoli e dintorni fatti colle Mattonelle e Marmette della Ditta

Ing. S. GHILARDI & C.

Incredibile:

Mattonelle e Marmette ricambiate in 13 anni a Tripoli per normale deterioramento: N. 297

Evidentemente i pavimenti fatti con le Mattonelle Ghilardi danno i migliori affidamenti di garanzia

Consegne immediate dai depositi di Tripoli:

Bab el Gedid - (Sania Giru) — Sciara Sidi Giama Amura 50

Corso Vittorio Emanuele (Fonduk Nahum)

Agente esclusivo per la Tripolitania:

Giuseppe Olivieri - Corso Vitt. Eman. 118

CARDINALE BELLELI

Via Ex Questura, N. 86

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzaturificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

"San Giorgio"

Società Anon. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni

Capitale sociale L. 5.000.000 versato L. 1.500.000

SEDE IN GENOVA

Assicurazioni contro l'incendio, contro la responsabilità civile, contro gli infortuni, assicurazioni automobilistiche, polisportive, ecc.

TASSI MINIMI

Agenti Generali:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Post. 125

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento Elettro-meccanico :: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

ANNO XIV. – N. 135 TRIPOLI, Domenica 7 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Ricardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli - S. Gregorio 26 Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

Dinnanzi alla Sacra Maestà del Re, auspicando alle fortune d'un'Italia possente si affratellano i cuori di tutti gl'Italiani

Il Re e la Nazione

Forse nessuno italiano conosce il proprio Paese come Vittorio Emanuele III, regione per regione, città per città, e ne conosce i monumenti le opere d'arte, le vicende della secolare storia nelle ore tristi ed in quelle liete.

La fiducia nell'equilibrio e nel buon senso del popolo è in Lui ferma e sicura; e quella fiducia non si lascia sminuire dalle grida dei partiti, nè dai pavidi moniti di quanti in ogni battuta agitata della cronaca, vedono un disastro o una catastrofe nazionale.

Lo storico della politica del Regno di Vittorio Emanuele III dovrà dire che di qui è cominciata la novella istoria che ha condotto alla guerra vittoriosa. Col Suo Regno la questione Adriatica comincia ad essere un fattore attivo della politica dello Stato italiano.

Il popolo italiano sente nelle suggestioni sulme della sua coscienza nazionale quanto deve al Suo Re e questi venticinque anni passati giorno per giorno attraverso il suo spirito meditativo ed equilibrato tutto il dramma di cinque lustri di storia, aspra e complessa, vissuti dalla coscienza di un italiano. Re

E qui è il fondamento della devozione quasi religiosa della quale la circonda il popolo italiano. E qui è il segreto della virtù superiore e moderatrice dell'istituto monarchico in Italia, segreto che si rivela nell'azione apprezzata a distanza

L'Italia ha dato al mondo l'esempio di una monarchia liberale la cui forza ed il cui prestigio sono ancora regali, ma di una regalità nazionale e popolare

La fortuna dinastica di Savoia appare il fattore più vistoso della fortuna d'Italia; e la gelosa cura di non cimentare quella se non per assicurare questa è il tratto più saliente della saggezza e del patriottismo dei nostri Re.

Non è esagerato affermare che, tra tutte le forze sociali e politiche che hanno aiutato l'Italia a farsi grande Nazione, va collocata in prima linea quella morale della Monarchia di Savoia.

Il nostro Sovrano ha continuato l'opera degli Avi, non solo guidando il popolo verso il compimento della sua Unità, ma anche osservando durevolmente l'istituto monarchico, come una necessità pratica, nella vita politica nazionale.

Il nostro Sovrano durante tutto il suo Regno, ha sempre seguito il Suo popolo nelle sue ideali aspirazioni, tanto all'unisono il Suo cuore generoso ha pulsato con quello della Nazione.

Durante le angosciose ore della vigilia della nostra partecipazione alla guerra, ricordiamo, fu Vittorio Emanuele III che ricevendo Gabriele D'Annunzio, Benito Mussolini, dimostrò agli italiani la via del dovere, dell'onore e del sacrificio che Dio additava all'Italia.

Fu il Nostro Re, che confermò l'incarico all'on. Salandra, dimostrando ai pavidi del Parlamento Nazionale che la Storia e l'avvenire d'una Nazione non si muta o si recide con un voto di maggioranza.

Fu infine il nostro Sovrano che quando la Gioventù Italiana, sotto la guida di Benito Mussolini, insorse per affermare la volontà incoercibile di coloro che avevano sofferto e combattuto la guerra, contro coloro che la guerra avevano sfruttato rifiutò di apporre la firma ad un decreto che avrebbe gettato la Nazione nella guerra civile.

Quel rifiuto ha dimostrato ancora una volta la sensibilità profonda di cuore che unisce il Nostro Sovrano al Popolo Italiano

Da quel giorno irrimediabilmente i destini della Casa Sabauda sono legati a quelli sicuri della Nazione.

Gli auguri del Corpo Diplomatico

ROMA, 6 (Sabelli) – Il Re ricevette stamane in udienza solenne i membri del Corpo Diplomatico che gli presentarono gli auguri per il venticinquesimo anno di Suo Regno.

Pubbliche dimostrazioni al Re.

ROMA, 6 — Il Re colle autorità presiedette alla cerimonia dello scoprimento della lapide nell'atrio dell'orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli, dedicata alla memoria degli allievi morti durante la guerra

Il Re fu vivamente acclamato all'ingresso ed all'uscita dall'orfanotrofio.

Il Bollettino Militare

ROMA 6. Sabelli — Il Bollettino Militare contiene tra le altre le seguenti disposizioni:

Il Generale d'esercito Caviglia cessa, dietro sua domanda, dalla carica di Comandante designato ad una armata.

I generali Ravazza e Squillace, il colonnello Siciliani sono nominati aiutanti di campo di S. M. il Re.

Il bilancio delle Finanze discusso al Senato

ROMA, 6. (Sabelli). — Al Senato si è iniziata la discussione sullo stato di previsione della spesa del ministero delle Finanze.

Il Ministro De Stefani pronunciò un discorso illustrando la situazione finanziaria dell'Italia

Il Conte Matarazzo dona un milione per il giubileo

ROMA, 6. (Sabelli). — Il Conte Matarazzo ha inviato da San Paolo del Brasile all'on. Federzoni il seguente telegramma:

« In occasione del beneaugurante « giubileo del Re rimetto V. E. per « Banco Napoli un milione lire pre« gandola destinarne 400 mila alla pubblicazione del Leoni, 600 mila « fondo risanamento malaria. Pre« sentole miei devoti omaggi — F. « Matarazzo junior ».

I Repubblicani senza speranza!

ROMA, 6. (Sabelli). — La «Voce Repubblicana» pubblica la seguente dichiarazione che è molto commentata nei circoli politici, poichè è un riconoscimento della situazione nazionale che oggi è stata conquistata dall'azione compiuta dal Governo Nazionale Fascista:

La direzione si è trovata unanime nel constatare che il movimento segue fatalmente all'infuori e al di sopra di ogni presunzione volontaristica di certi suoi uomini lo sviluppo insito nelle sue primissime origini e che perciò le opportunità e le possibilità di una soluzione di compromesso appaiono sempre più inconsistenti anche a quegli elementi a cui nessuna pregiudiziale politica e di ordine generale impedisce di patrocinarlo o sollecitarlo.

Rata questa situazione di fatto, la direzione rinnova a tutti i repubblicani l'invito a non sperare in nul l'altro che nella loro fermezza, nel la loro sempre più salda disciplina, nell'incrollabile consapevolezza del loro dovere e della loro missione.

Onorificenza Cubana all'on. Giuriati

ROMA, 6. (Sabelli). — Il Ministro di Cuba consegnò al Ministro on Giuriati le insegne di Gran Croce ed onore al merito della Croce Rossa Cubana.

Tale distinzione è stata conferita all'on. Giuriati per la sua opera esplicata in occasione della crociera della nave « Italia » nell'America latina.

Per il nostro Re

Agli uomini di ogni fede, di ogni partito costituzionale, ma di saldo cuore italico

E' volontà concorde di tutti gl'italiani, di tutti i cittadini della Tripolitania di onorare oggi il Re Soldato, il Fante d'Italia, in questo venticinquesimo anniversario di suo Regno, recandoci tutti oggi, ricorrenza dello Statuto, al Pontile di Piazza 4 Novembre, per affermare dinanzi a Dio, di fronte al mare che ci separa dalla Patria lontana la Fedeltà commossa di tutti noi nella Millenaria Dinastia Sabauda.

Ricordiamo che Vittorio Emanuele III, oggi come ieri, è il Giovane che chiamato dalla morte fu Re sul mare, è il Re vincitore, è il Re liberatore di coscienze e di terre dallo straniero, è il Re della più grande Italia.

Uomo fra gli uomini, fu col popolo tutte nelle giornate amare quando la furia d'un flagello atroce attossicava e spegneva la vita bella per fiorenti città e ubertose campagne; nelle giornate tragiche, fosche di acque straripanti per inclemenza di stagioni. Dovunque era un lutto di morbi, di terremoto di fiumane vorticose e d'argini rotti, ivi, prima d'ogni altro, sorgeva il conforto del Re.

Contro la morte inesorata, contro l'angoscia disperata, sorgeva a difesa della sua gente la pallida austera figura del Re consolatore, che, con fraterno cuore, il bene compiva silenziosamente.

Ricordiamo che il Palazzo del Quirinale, che fu durante la guerra ospedale per i feriti della Patria, oggi è Casa Italica di virtù domestiche dove in severa disciplina si tempra la coscienza dei Principi nell'avvenire fulgido della Nazione.

Cittadini della Tripolitania: Venite con i vostri gonfaloni, con fede sicura nella Monarchia Sabauda, con la speranza nel destino romano della Patria, L'alloro degli Eroi vigoreggia sul Campidoglio: sull'alto Quirinale si snoda al vento e al sole il tricolore d'Italia.

La storia e la vita vi chiamano. Venite ad onorare il Sovrano, nella solennità dello Statuto, il giorno del Patto giurato tra Popolo e RE.

Il più grande raid del mondo

De Pinedo giunge a Porto Albany

ALBANY (Australia), 6. — Il comandante De Pinedo, che ieri aveva dovuto atterrare causa avversità atmosferiche, a Bunburry, stamane di buon'ora ha ripreso il suo meraviglioso volo senza soste ed è giunto nelle prime ore del pomeriggio a Port Albany.

Ferme dichiarazioni dell'on. Mussolini sull'organizzazione della Difesa Nazionale

ROMA, 6. (Sabelli). — Alla Camera si discutono i progetti per l'organizzazione della Nazione in guerra e per gli alti comandi dell'Esercito.

L'on. Mussolini rileva che il progetto per l'unità degli alti comandi non distrugge affatto, ma anzi presuppone logicamente l'autonomia perfetta rispettata di tutta la forza militare della Nazione per ciò che concerne la preparazione tecnica l'impiego e la tattica strategica in caso di guerra.

L'on. Mussolini aggiunge che il progetto per la preparazione della Nazione per la guerra ha valore precipuamente morale, perchè si tratta di stabilire fin da ora che in caso di guerra tutta la nazione è impegnata con tutti gli uomini con tutti i mezzi e con tutte le energie.

L'on. Mussolini dichiara infine che il problema dell'organizzazione definitiva dell'Esercito come pure il problema della fusione dei ministeri militari si trova allo studio.

L'on Mussolini conclude affermando che se il morale delle forze armate dello Stato è altissimo, il risveglio meraviglioso di tutte le energie militari della nazione è opera del Fascismo

La Camera approva i due progetti.

La Camera si riaprirà a Novembre?

ROMA, 6. (Sabelli). — « Il Corriere della Sera » ritiene che la Camera sarà riconvocata per i primi di novembre.

L'Aventino discende a combattere la Legge sulla burocrazia

ROMA, 6. (Sabelli). — « La Tribuna » assicura che la opposizione dell'Aventino, rientrerà nell'aula per combattere l'approvazione della legge sulla burocrazia.

* * *

ROMA, 6 (Sabelli). — Il problema della burocrazia è venuto a dare una certa combattività alle opposizioni parlamentari. E' noto come la maggior parte delle associazioni impiegatizie italiane siano state organizzate dai partiti sovversivi, i quali specie nel 1920 e 1921 riuscì a portare le classi impiegatizie ad un azione extra legale contro lo Stato.

L'ammaestramento del passato è stato evidentemente il criterio che ha inspirato il Governo Nazionale a presentare questo disegno di legge che oltre a servire ad espellere dalla Amministrazione quei pochi facinorosi che tentano di disturbare la compagine e la continuità e serietà del lavoro della maggioranza dei funzionari, nelle varie e più delicate branche dello Stato, serve a far comprendere a questi pochi superstiti d'una mentalità sorpassata che non è più lecito come salariati di minare le istituzioni di quell'ente che ha assicurato loro la tranquillità e l'esistenza.

Le varie opposizioni parlamentari, memori delle antiche teorie politiche che furono professate fino a tre anni or sono, che quando torna conto, anzichè rimanere isolati a divenire un sano principio, è meglio confondere la propria azione con i malcontenti, dalla presentazione della legge sulla burocrazia ha colto subito l'occasione di difendere quella che esse chiamano la libertà di pensiero, di taluni impiegati e che è invece in realtà la libertà di minare lo Stato che paga.

I deputati dell'Aventino, memori delle campagne e dei discorsi pronunciati in passato dall'on. Turati in difesa dei ferrovieri sabottori e scioperanti, sollecitato vari Bocicchio e Campanozzi dell'amministrazioni statali, hanno naturalmente subito preso posizione di combattimento contro la legge.

Così pure i deputati dell'opposizione nell'aula, nella speranza di poter assicurarsi fra gl'impiegati malcontenti un po' di voti in quelle elezioni di cui nessuno ancora sa quando avverranno, hanno divisato di combattere la legge sulla burocrazia

Nulla ancora si sa circa l'epoca in cui tale legge sarà discussa alla Camera.

Oggi nei corridoi è stata fatta correre dalle opposizioni insistente la voce che il Governo avrebbe rinviato « sine die » la discussione tale legge

Questa voce è stata raccolta da la « Tribuna ».

Ma circa l'attendibilità di essa corrono molti dubbi

E' notorio come proprio l'ordine di battaglia » costituisca per l'on Mussolini l'incentivo a prendere l'offensiva, nelle lotte parlamentari Non è improbabile che questo rumore che si sta creando attorno a questa legge divenga la ragione di una prossima discussione

Una dichiarazione del Popolo d'Italia

ROMA, 6 (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » afferma che « sono destituite di ogni fondamento le voci insidiose raccolte con compiacenza da alcuni giornali avversari secondo le quali il Governo lascerebbe cadere i più importanti disegni di legge per la burocrazia e pei poteri Confermiamo — soggiunge il giornale — che la Camera nominerà nella mattina di sabato agli uffici la commissione o le commissioni che dovranno esaminare i progetti poi, nel pomeriggio i lavori dell'Assemblea saranno aggiornati

La Camera sarà riconvocata a domicilio. La riconvocazione avverrà verso la fine del corrente mese » giugno ».

Gravi documenti massonici rinvenuti in un fossato a Livorno

ROMA, 6. (Sabelli). — « Il Giornale d'Italia » pubblica la notizia che in un fossato di Livorno sono stati rinvenuti alcuni documenti massonici di una certa gravità. Si tratta anzitutto di una lettera di presentazione d'un fratello commerciante incaricato della propaganda.

Tale lettera è firmata dal segretario di una loggia di Livorno. Altri documenti riguardano l'azione massonica nei riguardi della propaganda entro le file del Fascismo

Tutti i documenti rinvenuti sono stati consegnati all'autorità di pubblica sicurezza.

Per evitare tumulti

durante la commemorazione dell'on. Matteotti

ROMA, 6. (Sabelli). — La possibilità che il giorno 10 corrente, nell'aula parlamentare avvengano gravi tumulti fra i deputati dell'Aventino, e deputati fascisti preoccupa vivamente giornali di ogni partito.

Il «Mattino» di Napoli informa che il Presidente della Camera on. Casertano deciderà la questione e l'opportunità di concedere l'aula per la commemorazione dopo la celebrazione del venticinquesimo anniversario del Regno del nostro Sovrano, onde evitare che tale solennità venga turbata da discussioni faziose e partigiane.

Prima di prendere qualsiasi decisione definitiva la questione della concessione dell'aula sarà trattata dall'on. Casertano con l'on. Mussolini, con l'on. Federzoni, e con il Presidente del Senato e con eminenti parlamentari dell'opposizione dell'aula e dell'Aventino.

Tutto ciò è fatto allo scopo di dare alle decisioni che il Presidente dovrà prendere l'impronta più sincera di correttezza e di imparzialità e di rispetto assoluto alle norme del regolamento.

Le commemorazioni dell'on. Matteotti saranno permesse

ROMA, 6. (Sabelli). — «Il Mattino» di Napoli assicura che il Governo garantirà ai deputati ed ai partiti aderenti all'Aventino la libertà di commemorare in locali chiusi, l'on. Matteotti.

I deputati fascisti

convocati per il 10 giugno

ROMA, 6 (Sabelli). — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica che il Segretario Generale del Partito, on. Farinacci ha diramato questa mattina le seguenti istruzioni alle Federazioni provinciali:

I deputati fascisti dovranno trovarsi a Roma il 10 giugno per partecipare alla riunione che le opposizioni terranno in Montecitorio.

Ogni assenza verrà ritenuta ingiustificata e perciò i deputati fascisti dovranno la sera del 9 o al mattino per tempo del 10 giugno portare la loro carta da visita alla Direzione del Partito.

I democratici liberali contro l'Aventino

ROMA, 6. (Sabelli). — Un ordine del giorno sintomatico è stato votato nell'assemblea della Federazione democratica lombarda.

Esso prova che l'opposizione aventiniana incontra largo dissenso anche fra i democratici lombardi e tale dissenso fino a ieri non palese appare d'un tratto senza alcun velo e non è privo di significato.

Nell'ordine del giorno votato ieri sera, il gruppo della Federazione democratica lombarda rileva il pericolo di disgregazione delle forze democratiche derivante dall'azione negativa dell'Aventino e constata come i principii che informano questa azione costituiscano uno stridente contrasto col programma democratico.

Dichiarata quindi intollerabile la permanenza dei democratici sull'Aventino e delibera di conferire al [illegible] il mandato di proporre alla sede centrale un'adunanza delle sezioni meridionali nel più breve tempo possibile per discutere e decidere sull'impellente necessità di riunire in una organizzazione sola tutte le forze democratiche d'Italia.

Le febbrili ricerche per assicurare alla giustizia il "mostro di Roma"

ROMA, 6 (Sabelli). — Per tutta la giornata di ieri, i funzionari della squadra investigativa sono rimasti introvabili per i giornalisti, preoccupati nelle ricerche dell'introvabile «mostro» uccisore della piccola Elsa Berni e che ormai tutto fa supporre che sia lo stesso individuo che martirizzò le impuberi carni di Bianca Carlieri e di Rosina Pelli.

I Commissari Pennetta e Cadolino, hanno interrogato tutte le persone che, nel tratto da Porta Castello a Via della Longara, potevano avere veduto ieri sera un uomo con una bambina. Sul corso delle indagini, la Questura mantiene il più stretto riserbo. Anche la Polizia è convinta che l'uccisore di Elsa Berni sia il medesimo di Bianca Carlieri e di Rosina Pelli. Altra constatazione non priva di interesse è che Elsa Berni è stata rapita nello stesso quartiere anzi quasi nella stessa località dove avvenne il rapimento di Rosina Pelli.

La Questura, dopo i due precedenti delitti, non ha mancato di fare una retata di tutti gli elementi sospetti che però, avendo potuto fornire un «alibi», sono stati rilasciati. Ciò fa pensare alle autorità competenti che il sevizziatore delle tre vittime non sia un delinquente comune e che egli, per questa sua insospettata criminalità, sia riuscito finora a non cadere nelle mani della Polizia.

I solenni funerali

della povera vittima

ROMA, 6. — Ieri con grande concorso di popolo si sono svolti i funerali della povera bimba Elsa Berni di cui è nota la orribile fine. La Salma, racchiusa in una triplice cassa, era stata recata l'altra sera nella chiesa di S. Lorenzo nel cui centro è stato disposto il catafalco sormontato da paramenti e contornato da ceri. Molte corone sono state recate oltre a quella grandissima del R. Commissario. La desolata madre è giunta accompagnata dal marito, dal figliolo e dagli altri congiunti. La poveretta, sorretta dalle sorelle dei poveri di S. Caterina, è entrata nella chiesa dirigendosi verso la Bara presso cui s'è inginocchiata singhiozzando.

L'on. Mussolini aveva inviato un magnifico mazzo di rose che è stato deposto sulla bara della Martire. Dopo l'assoluzione, la Salma, sollevata a spalle dagli zii della piccola Elsa è stata trasportata al cimitero seguita da una grande folla di popolo dolorante, che in commozione ha voluto rendere alla martire l'estremo tributo d'affetto.

La piccola Elsa Berni sarà deposta vicino alla povera Bianca Carlieri.

Un nobile italiano dona dei quadri ad una città tedesca

MILANO, 6. — Il marchese Silvio di Casanova, che abita a San Remo sul Lago Maggiore, ha fatto dono alla città di Stoccarda — capitale del Wurtemberg — di 80 quadri dei pittori Reiniger e Plaur. Oggi alla presenza del marchese di Casanova il borgomastro di Stoccarda ha dichiarato aperta al pubblico la galleria [illegible] quale le opere sono state collocate.

Il giro del mondo in barca a remi

TRIESTE, 6. — Sono giunti a Trieste da Fiume l'ing. Willy Tergelkamp e il giornalista Carlo Sturn partiti il 3 agosto 1924 da Essen nella Ruhr per fare il giro di Europa con una barchetta a remi.

La barca è una costruzione speciale del Tergenkamp ed ha le seguenti dimensioni: metri 5,20 di lunghezza, 0,78 di larghezza e 12 centimetri di pescaggio.

Gli audaci che hanno finora percorso 10 mila chilometri sono già ripartiti da Trieste per Venezia, Ancona, Brindisi, Messina, Palermo, Tunisi, ecc.

Non luogo a procedere contro il gen. De Bono

ROMA, 6. (Sabelli). — Si ritiene imminente negli ambienti del Senato l'annunzio della decisione della Commissione Inquirente dell'Alta Corte di Giustizia di non luogo a procedere contro il generale De Bono.

Gravi condizioni del Card. Laurenti

ROMA, 6. (Sabelli): — Il Cardinale Laurenti è stato colpito da congestione cerebrale.

Il suo stato è alquanto grave.

Allarme francese contro l'immigrazione italiana

PARIGI, 6. (Sabelli). — Il «Journal» pubblica un lungo articolo di fondo in cui lancia un allarme contro i numerosi acquisti di terre francesi che da qualche tempo vengono fatti da immigrati italiani.

Combattimenti nel Marocco

PARIGI, 6. — Si ha da Rabat che in seguito a violenti attacchi contro Taonat le truppe ripiegarono leggermente verso le posizioni di riserva.

Sopraggiunta però i rinforzi il gruppo delle truppe del generale Preydenberg, venne immediatamente ristabilito il fronte primitivo.

Le operazioni nel Marocco spagnolo

PARIGI, 6. — Il corrispondente del «Journal» segnala che Primo De Rivera dirigerà le operazioni progettate contro Alhucemas da bordo di una corazzata. Gli aviatori Spagnuoli osserveranno già il territorio nemico constatando che fra Alhucemas ed Adjir i riffani scavano trincee davanti i lavori di fortificazioni ed hanno inoltre ritirato una trentina di pezzi di artiglieria e li hanno posti nei punti strategici.

Cambi su Roma

Parigi	122.40
Londra	121.90
Svizzera	486,50
New York	25.06
Bruxelles	119.95

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera grande serata di gala col dramma vibrante e passionale di G. Rovetta: **ROMANTICISMO** che si risente sempre tanto volentieri, e che è il più indicato nell'occasione dello Statuto e del XXV anniversario del Regno d'Italia.

La Banda Presidiaria gentilmente concessa, rallegrerà gl'intermezzi. Avremo poi altre attrattive che completeranno lo spettacolo vibrante d'arte e di patriottismo.

E con un altro lavoro di forte italianità terminerà le sue recite il Cav. Serafino Renzi domani Lunedì: con **EMANUELE FILIBERTO** di R. Fiore che egli ha scelto per sua serata d'onore. Ecco cosa ne scrive il «Corriere della Sera» dopo la 1ª data a Milano: «Il lavoro del Fiore è sotto ogni aspetto commendevole per la solida quadratura scenica, per la precisione dei caratteri, per il movimento degli effetti, per il contrasto delle passioni. Lo slancio dell'amore puro, la doppiezza di un amore basso e bieco, il triste sacrificio di due anime appassionate alla ragione di stato, la miseria di un principe sventurato, la gloria di un giovane in cui tutto è bellezza: anima, corpo e mente, e che risolleva le sorti della sua gloriosa Casa fra i grandi contrasti della politica europea di quei tempi, tutto questo ha nel dramma del Fiore una riproduzione smagliante, eloquente, e tale da far prevalere al lavoro un fortunato numero di repliche affollate».

Il nostro pubblico siamo certi, non si lascerà sfuggire l'occasione per gustare questo lavoro, e per dimostrare al valentissimo Serafino Renzi tutta la simpatia e ammirazione per la sua arte non comune.

Alhambra

Stasera al bel Cinema di Piazza Italia, gran seratone tutto da ridere, perchè è in campo RIDOLINI. E chi non conosce RIDOLINI, l'imperatore incontrastato dell'allegria Cinematografica.

Il programma ha due films comici. **RIDOLINI E GLI APACHES** e **FATHY DROGHIERE.** Perciò è assicurato che la folla che stasera gremirà l'Alhambra si divertirà infinitamente.

RIDOLINI E GLI APACHES è un film avventurosissimo, ricco di trovate geniali e rocambolesche mentre **FATHY FA IL DROGHIERE** è la quintessenza dell'umorismo perchè la giuoca il mastodontico fanciullone Fathy il beniamino di tutte le platee cinematografiche.

Ee si tien presente, poi, che oltre a queste due films esilarantissime, vi è un programma di varietà nuovo e scultissimo, non si può mettere in dubbio che lo spettacolo dell'Alhambra è veramente di primordine.

Iersera con autentico e strepitoso successo hanno debuttato ALMA BIANCA dicitrice finissima ed elegante che ha un repertorio nuovo e bello, TINA FIORE generica piena di grazia ed appassionata, TAIDE eccentrica, piena di brio. E sono tre canzonettiste che hanno saputo conquistarsi immediatamente le simpatie del pubblico che iersera la ha replicatamente applaudato.

* * *

Domani sera all'ALHAMBRA si proietterà un film colossale di insuperabile bellezza, destinato a segnare il successi.

«IL FIGLIO DELLA NOTTE» il frutto meraviglioso di un titanico sforzo di organizzazione cinematografica. Non è un film di ordinarie avventure; esso farà commuovere e, forse anche piangere, ma fa anche ridere grazie a Teddy. Sono 12 episodi.

Domani sera si proiettano i primi due: **«IL PROSCRITTO»** e **«L'OPERA DEL DEMONIO»** la cui trama è descritta nella quarta pagina del nostro giornale.

Teatro Estivo Trianon

Fanatismo per l'interessantissimo film **BOHEME** con MARIA JACOBINI.

Questa replica a richiesta generale e debutto del mago **Cav. Uff. Lunardi.** Questo celebre artista già conosciuto in questa città per avere l'anno scorso entusiasmato al «Miramare» e siamo certi che anche quest'anno farà furoreggiare. I suoi esperimenti di telepatia, divinazione del pensiero e negromanzia sono scientifici e ovunque hanno impressionato grandemente. Inoltre il **Cav. Uff. Lunardi** si presenterà in veste trasformista ed eseguirà una commedhola piacevolissima con 100 e più trasformazioni. Domani come film si proietterà **CAVALLERIA RUSTICANA** con la BELLINCIONI e G. GRASSI.

Imminente **NATHAN IL SAGGIO** in tre serie. Tutti al Trianon per assistere a questo spettacolo veramente di prim'ordine.

FERRO

Il Figlio della Notte

I.

Condannato all'esilio per aver tentato di strappare la sua Patria al pesante giogo dell'oppressore, il giovane Duca Stellio di Villares ha dovuto vivere tristemente in terra straniera. Un anno è trascorso. Ritornato furtivamente nel paese natale, il proscritto si presenta a suo padre, il vecchio Principe di Villares, il quale gli fa un'accoglienza glaciale; una grave disparità di vedute separa i due uomini: il Principe non ha perdonato al figlio il suo matrimonio d'amore; Stellio ha infatti segretamente sposato la figlia di un povero medico dei sobborghi, il dott. Ludger; è stato lui ella, capo di una vasta cospirazione politica, ha guadagnato Stellio alla santa causa dell'indipendenza nazionale.

Ambedue sono stati arrestati, giudicati e condannati all'esilio. Il dott. Ludger è morto di dolore dopo di aver confidato a Stellio una suprema missione: il giovane dovrà preparare di nuovo la congiura, riannunare i deboli, e far trionfare la causa alla quale i patriotti hanno giurato di dedicare tutta la loro vita.

Al letto di morte il dott. Ludger ha designato suo genero come capo supremo della Cospirazione.

Un altro dovere più intimo e più dolce ha spinto Stellio di Villares a rimettere piede nella terra dei suoi avi: il desiderio di rivedere la giovane sposa dalla quale è stato così bruscamente separato, e che vive nascosta in un'umile casetta nel bosco, sotto la protezione del fedele Mattia, vecchio servo dei Villares e loro guardacaccia.

Stellio, preso congedo dal Principe suo padre, corre da Mattia, ed egli ha ben presto la gioia di stringere al suo petto la moglie adorata che da tanti mesi non vede. Commossa e piangente, Edith gli mostra il piccino nato durante la sua assenza: egli ha otto mesi ora, e porta sul petto la macchia rossastra che tutti i Villares sono fieri di avere. Stellio raggiante lo copre di carezze e di baci. Egli comunica a Edith che la sua presenza non potrebbe prolungarsi senza grave pericolo per lui e per i suoi cari; egli ripartirà quindi, ma porterà con sè la moglie ed il bambino.

La gioia degli sposi sarà di breve durata perchè un crudele destino piomba improvvisamente su di loro.

Nell'ombra un uomo veglia, animato dai disegni più sinistri. Ugo di Morenos, nel recarsi a far visita al Principe di Villares, ha riconosciuto nel paese, nel buio della notte, la figura di suo cugino Stellio il proscritto. Reduce dal giuoco e dalla vita di libertinaggio, Ugo detesta dal più profondo del suo cuore il giovane Duca; egli si affretta perciò a partecipare il suo incontro alla Baronessa Silvia di Gilmore, avventuriera altrettanto bella quanto priva di scrupoli.

Anche la baronessa Silvia ha delle ragioni d'odio contro il Duca Stellio che l'ha un tempo abbandonata per sposare la figlia del dottor Ludger.

Questi due esseri furbi e vendicativi si uniscono per colpire Stellio nella sua fortuna, nella sua vita medesima.

La baronessa riesce a stregare completamente il debole Morenos che servirà di strumento alla sua vendetta. Ella gli fa intravedere la possibilità di ereditare da Stellio, nel caso che questi scomparisse bruscamente e per sempre, gli promette anche di darsi completamente a lui se i loro progetti potranno realizzarsi.

Schiavo della sua passione, Ugo, soggiogato dalla bella donna di cui è l'anima dannata, le giura di riuscire nell'impresa, e si mette tosto all'opera. Riesce a scoprire con l'astuzia il luogo di ricovero dei congiurati, ed a conoscere anche l'ora precisa della loro prossima riunione segreta, al castello d'Urfer.

Il Duca Stellio, in mezzo alla sua felicità ignora le diaboliche macchinazioni di coloro che hanno giurato di perderlo.

Il Conte di Morenos ha coronato le sue ricerche col pieno successo: egli conosce non solo il luogo di ritrovo dei congiurati e l'ora della loro prossima riunione, ma ha scoperto anche il rifugio segreto di Stellio e di Edith. Inoltre egli viene a conoscere del matrimonio clandestino di suo cugino e della presenza a tutti sconosciuta dell'erede di Villares.

Risoluti a sopprimere dalla loro strada Stellio e sua moglie, Morenos e Silvia si sentono tuttavia dubbiosi di tingere le loro mani del sangue di un innocente; essi decidono di strappare il piccino ai suoi genitori e di affidarlo a persone fidate che lo alleveranno nell'ignoranza della sua condizione e delle sue origini.

Nelle sale feudali del Castello d'Urfer Stellio ha riunito i congiurati. Il Governatore della provincia, preavvisato della riunione, vi fa irruzione con le sue truppe e, dopo un duro combattimento, si impadronisce della maggior parte dei congiurati. Gravemente ferito, Stellio riesce a stento a fuggire. Egli arriva fino alla casetta di Mattia appena in tempo per impedire a Morenos di impadronirsi a viva forza del piccino: un colpo di rivoltella fa cadere Morenos e mette in fuga i suoi complici. Ma il povero Stellio resta vittima dell'odio del miserabile ed egli muore raccomandando ad Edith di fuggire col figlio e di vegliare su di lui.

Il guardacaccia Mattia raccoglie Edith e suo figlio, e tutti e tre si imbarcano a bordo di un vapore in partenza. Ma una sorte inplacabile si abbatte su di loro, perseguitandoli senza posa; durante la traversata il vapore fa naufragio e la povera donna, quasi totalmente priva di forze, raggiunge col figlio la costa deserta del Marocco.

Alcuni marinai si sono salvati con lei. Invano i naufraghi sperano in un soccorso... Non una vela al largo.. nulla da mangiare.. uno dei marinai muore di fame. Su quella riva deserta, bruciata dal sole equatoriale, davanti al mare sconfinato, nulla può addolcire la triste sorte di Edith e dei suoi compagni di sventura.

Una notte i marinai abbandonano segretamente Edith, che rappresenta un peso inutile per loro; invano Mattia cerca di impedire loro quest'ingiusto abbandono... battuto, ingiuriato, calpestato, Mattia deve arrendersi alla forza... I marinai si allontanano nel buio in cerca di miglior fortuna, lasciando la povera donna priva di qualsiasi soccorso.

Mattia decide a sua volta di tentare un supremo sforzo per salvare Edith e farle raggiungere una terra ospitale. Prima che Edith si svegli, egli parte alla ricerca di un nutrimento qualsiasi, destinato a sostenere quella vita pericolante. Ma niente, niente all'orizzonte! Sotto il sole ormai cocente, Mattia continua tuttavia a camminare trascinandosi del suo meglio sulle sabbie ardenti.

Il guardacaccia, ormai privo di forze, si lascia infine cadere al suo lato. All'orizzonte tuttavia ecco apparire dei cavalieri... Mattia li scorge, raccoglie tutte le sue ultime forze, e chiama disperatamente chiama gesticolando. L'insperato soccorso dovrà dunque passare accanto a lui senza scorgerlo? No, i cavalieri hanno veduto l'uomo dalla lunga barba; essi sono degli arabi e dei cavalieri europei e coloniali.

Edith si risveglia nella solitudine; ella sente approssimarsi la sua ultima ora, la sete la tormenta... Quando i cavalieri salvatori sono condotti da Mattia al rifugio in cui egli ha lasciato Edith, il guardacaccia non trova più nessuno: Edith e suo figlio sono scomparsi!

Poco lungi di là un cavaliere Tuareg, errante pel deserto, trova la povera Edith morta e raccoglie il figliuolino: «Bambino sconosciuto — dice — ti si chiamerà il **FIGLIO DELLA NOTTE**».

Mattia, ricercando affannosamente nei dintorni, ritrova il cadavere di Edith, ma il piccino è scomparso ed inutile è ogni ricerca.

(Continua).

Questa è la trama del primo e secondo episodio del grandioso film d'avventure che da domani lunedì si proietterà sullo schermo dell'Alhambra. Questo film è stato girato dall'Eclair a Biskra, a Costantina fra le rovine di Timgad e niente di più autenticamente africano è stato fino ad oggi eseguito.

Cronaca di Tripoli

S. E. il Governatore visita
la nuova sede della Cassa di Piccolo Prestito ed il nuovo Ufficio dell'E. N. I. T.

In poche settimane di lavoro febbrile di falegnami e pittori, sono stati allestiti l'ufficio **Viaggi e Turismo E. N. I. T.** di Tripoli e la nuova sede della **Banca popolare Cassa di Piccolo Prestito,** sistemati al pianoterra del Palazzo Haggiag in via del Castello, dirimpetto al Museo, cioè nel punto più centrale di Tripoli.

I locali sono stati impiantati con semplicità di sistemazione e di arredamento che danno alla bella e comoda sala per il pubblico ed ai locali dell'**Ufficio Viaggi e Turismo E. N. I. T.** e della prospera **Banca Popolare,** una linea di eleganza che risponde perfettamente alle esigenze di rappresentanza che l'Ufficio Tripolino dell'**Ente Nazionale Industrie Turistiche** deve assolvere con la clientela turistica italiana e straniera di passaggio a Tripoli.

Questi nuovi e decorosissimi Uffici che sostengono dignitosamente al paragone con le sedi dell'**E. N. I. T.** in Italia ed all'estero, sono stati visitati nel pomeriggio di ieri da S. E. il Governatore Conte Volpi, che è stato ricevuto ed ossequiato dal presidente del Consiglio di Amministrazione della **Banca Popolare - Cassa di Piccolo Prestito** Avv. De Meo che anche come presidente del **Circolo Unione** è stato il realizzatore del nuovo **Ufficio Viaggi e Turismo,** alla cui istituzione hanno dato il loro concorso disinteressato il Comm. Giacomo Tedesco, la ditta Rodino e Salinos che non tralascia tutto ciò che può riuscire utile alla città, il Signor Francesco Ruvioli ed il Cav. Rag. Giovanni Mondini.

Con l'avv. De Meo facevano gli onori di casa il Sig. Gaetano Tomaselli direttore prezioso della Banca cooperativa, il Sig. Ruvioli dell'E. N. I. T., il Sig. Santu Cassiere della Banca ed i consiglieri Todaro, Carollo, Schembri, Carbonaro.

Alla attesa e gradita visita governatoriale erano presenti il Grande Uff. Ugo Niccoli Segretario Generale del Governo, il Comm. Palumbo Cardella, direttore degli Affari Civili, il Comm. Biozzi direttore degli Affari economici, il cav. Cao Commissario del Governo al Municipio, il Cav. Giannò direttore del Banco di Sicilia, il Cav. Porciani direttore della Banca d'Italia, il Cav. Colombo direttore del Banco di Napoli, il Cav. Genolini direttore del Banco di Roma, il Grande Uff. Battistella presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio con il Consigliere Comm. Bissi, il Cav. Silvestri per la presidenza della Camera di Commercio, il Sig. Tito Marconcini presidente della Società di Mutuo Soccorso che ebbe l'idea e promosse la costituzione della Banca popolare Cooperativa, Arrigo Modena capoconsole del Touring, ed il nostro direttore Cav. Serio.

S. E. il Governatore ha visitato minutamente i locali compiacendosene vivamente.

Agli ospiti autorevoli è stata quindi offerta una coppa di « champagne » e l'Avv. De Meo ha, con felice improvvisazione, manifestato a Sua Eccellenza ed alle altre Autorità il ringraziamento vivissimo del Circolo Unione promotore dello Ufficio Viaggi e Turismo E. N. I. T. dei gestori di esso e del Consiglio della Cassa di Piccolo Prestito per il conforto che ad essi veniva dato con la presenza del Governatore Conte Volpi e di tali spiccate personalità nella nuova sede sociale.

« Questi due uffici che era necessario avessero una sede abbinata — ha concluso l'oratore — che consento ad essi di integrarsi vicendevolmente, rappresentano due idee realizzate in Tripoli con costanza e con pazienza e rappresentano un atto di fede nello avvenire di questa quarta sponda italica, che vai quanto dire fede nell'opera di Vostra Eccellenza, quotidianamente rivolta alla valorizzazione della Tripolitania.

Questa fede vi attestiamo oggi, con la eloquenza muta di questi uffici che sono opera nostra e ve la rinnoviamo in questa augusta vigilia con il pensiero rivolto alla Maestà del Re ».

S. E. il Governatore ha risposto che si compiaceva vivamente per la istituzione in Tripoli di un Ufficio Viaggi e Turismo dell'E. N. I. T. e per la nuova sede della Banca Popolare che rappresentano quell'opera quotidiana di elevamento e di valorizzazione del Paese che è nei suoi voti ed ispira profondamente il suo governo. E se ne compiaceva per il significato delle due iniziative ed anche per la materiale realizzazione che accresce il decoro della città.

Dopo essersi trattenuto circa mezz'ora Sua Eccellenza lasciava i nuovi uffici dello E. N. I. T. e della popolare Banca, ossequiato da tutti i presenti.

* * *

Stamattina i nuovi uffici saranno aperti ai visitatori ed al pubblico e domani lunedì cominceranno a funzionare: la **Banca Popolare** per tutte le oprazioni di sua pertinenza e l'**E. N. I. T.** per informazioni di carattere turistico, per i passaggi marittimi - (orario del pomeriggio) e per le pubbliche affissioni.

* * *

Dal nuovo Ufficio E. N. I. T. sono stati spediti telegrammi a S. E. Di Scalea, a S. E. Ciano, al Presidente ed al Direttore Generale dell'E. N. I. T. Senatore Rava e Grande Uff. Michele Oro, all'on. Venino Presidente dell'Istituto Coloniale Italiano, al Gr. Uff. Bertarelli Presidente del Touring Club Italiano.

* * *

I lavori in ebanisteria sono stati ottimamente eseguiti dal Sig. Polito Colucelli e la fornitura dei mobili di cuoio è stata fatta dalla ditta A. Paolillo.

—«0»—

Alla Birra OEA

Venerdì mattina S. E. il Governatore Conte Volpi, accompagnato dal Direttore degli Affari Economici del Governo e dal Suo Ufficiale d'ordinanza Marchese Ten. Groppallo, si è recato a visitare la fabbrica di Birra « OEA », di cui da tempo desiderava veder l'impianto, poichè, com'è noto, S. E. trovavasi in Italia nel giorno dell'inaugurazione dello stabilimento il 18 ottobre dell'anno scorso.

Accompagnato dal Consigliere delegato Sig. Porcelli, dai Capi birrai Sigg. Dirrberger e Reiter, e dal Capo macchinista Sig. Vetrano, S. E. il Governatore ha visitato minutamente tutti gli impianti supernori, interessandosi vivamente al perfetto processo tecnico di fabbricazione sia della birra che del ghiaccio, ed elogiando calorosamente la potenzialità e moderna perfezione di tutto lo stabilimento.

Rimanevano da visitare i due piani sotterranei delle grandiose gelide cantine, ma, occorrendo affrontare una temperatura troppo rigida, S. E. vi ha scherzosamente rinunciato, contentandosi di affacciarsi appena alla sala superiore di deposito per l'imbottigliamento ove la temperatura è sempre un po' superiore a zero gradi.

Quindi ha gustato l'ottima birra che si stava imbottigliando ed ha fatto i più vivi auguri di prosperità per la coraggiosa e magnifica iniziativa, che è destinata a più sicuro e brillante avvenire nello interesse stesso della valorizzazione economica ed agricola della Colonia.

—«0»—

Per le affissioni

Si avverte il pubblico e gli eventuali interessati che, con decorrenza dal 1° giugno, il servizio municipale delle affissioni è disimpegnato dallo Ufficio E. N. I. T., via del Castello dirimpetto al Museo.

L'ufficio per le affissioni è aperto dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 17.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

La Convocazione delle Associazioni

FASCIO DI COMBATTIMENTO: alle ore 9 precise nella sede sociale. Nessuno manchi.

SINDACATI NAZIONALI: alle ore 9 nella sede sociale.

BALILLA di TRIPOLI: alle ore 9 nella sede del Fascio.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI, MUTILATI ED INVALIDI: alle ore 9 nella sede sociale.

COMUNITA' ISRAELITICA: a mezzo di un manifesto israelitico è invitata a recarsi oggi al pontile 4 Novembre.

CIRCOLO G. I. T.: tutti i soci sono invitati in sede per recarsi a partecipare al corteo.

CIRCOLO CANOTTIERI DI TRIPOLI: I soci sono invitati a trovarsi alle 10 nella sede sociale per recarsi a partecipare al corteo.

CIRCOLO ARTISTICO ITALIANO Tutti i soci sono invitati a trovarsi alle 10 alla Scuola d'Arte e Mestieri per partecipare al corteo.

SOCIETA' TRIPOLINA DI MUTUO SOCCORSO: Tutti i soci sono pregati di trovarsi domani alle 10 alla Scuola d'Arte e Mestieri.

—«0»—

Messaggi di fede e d'omaggio a S. M. il Re

La Lega Navale e il Circolo Canottieri hanno inviato al primo aiutante di campo del Re i seguenti telegrammi di omaggio:

« Da questa terra italiana per antico diritto e civiltà, rivolti alla cara Patria lontana in un atto di grande fede nei suoi sicuri destini i Soci Lega Navale Italiana Sezione Tripoli elevano entusiastico evviva alla Maestà del Re guida sicura della Nazione verso un radioso avvenire.

Console del Mare: SFORZINI

* * *

« Col mistico fervore di un atto di fede compiuto, nella certezza che il radioso avvenire della Patria non può disgiungersi dalla luce di saggezza e di amore per il popolo italiano che emana dalla millenaria gloriosa Casa Sabauda, Circolo Canottieri Tripoli prega E. V. voler esternare alla Sacra Maestà del Re i sentimenti d'esultanza gratitudine devozione di tutti i soci nel giorno celebrante il venticinquesimo del Suo avvento al Trono.

Presidente: SFORZINI

—«0»—

Nozze

Ieri si sono celebrate le nozze del giovane Sig. Giorgio Ciccarella con la distinta signorina Maria Parda.

Auguri vivissimi.

—«0»—

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia col piroscafo « Derna » il 6 giugno:

Ing. Santore Eugenio; Zaccaria cav. uff. Sebastiano; Dessena Antonio; Pavanello Antonio; Musumsci Alfio; Asterita Vincenzo; Atanasio Giuseppe.

Sono inoltre giunti 14 militari di truppa del R. E.; 14 passeggieri civili fra i quali 3 artisti di varietà.

Commercio della Henna

Si ricorda agli interessati che lunedì 8 corrente alle ore nove avranno luogo, in una sala della Camera di Commercio, le elezioni per la scelta dei periti incaricati di giudicare sulla ammissibilità della henna in commercio.

Avviso

Il piroscafo « Maria » in partenza per Homs, Sliten e Misurata, accetta merci e passeggieri.

Rivolgersi:

Agenzia **SODINI LOFFREDO**

Al Club Musicale Dilettanti

Giovedì prossimo il Club Musicale darà il suo ballo di chiusura.

Non facciamo pronostici perchè già sappiamo che la maggior parte dell'elite tripolina s'è data convegno nei locali del Circolo per dare a Tersicore un degno saluto di congedo.

IL N. 2 DEL « BOLLETTINO DELLA CAMERA DI COMMERCIO » CON I PROTESTI CAMBIARI, TROVASI IN VENDITA PRESSO CESARE FILACCHIONI.

Circolo Artistico Italiano

Si partecipa ai Signori Soci che i rappresentanti delle Associazioni e dei Circoli tripolini, giovedì 4 corrente hanno deliberato che **tutte le Società cittadine si trovino alle ore 10.30 di domenica 7 corrente nella Scuola Arti e Mestieri** per formare unico corteo preceduto dalle musiche, bandiere e rappresentanze sociali, e rendere così solenne il loro pellegrinaggio.

Si pregano quindi tutti i Signori Soci del circolo Artistico Italiano di essere puntuali.

Essi troveranno nella Scuola i fiori occorrenti a ciascuno per la solenne cerimonia.

Speciale raccomandazione è rivolta ai Signori Consiglieri.

LA PRESIDENZA

Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

Annunzi Economici

CERCASI giovane svelto sufficiente cultura non funzionario scopo lavoro giornalistico nelle ore pomeridiane.

Presentarsi nostri uffici dalle ore 11 alle 12.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

VENDESI elegante carrozzino con ruote di gomme, Cavallo e finimenti con sella. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

CERCO appartamentino mobiliato o camera con salotto indipendente. Indirizzare: « Anteno » Casella Postale 149.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

TEATRO ESTIVO TRIANON
CORSO VITTORIO EMANUELE III 78
Gestione Cav. G. Stagnitti & C.
Grande Serata di Gala in occasione del 25° Anniversario di
S. M. VITTORIO EMANUELE III
Debutto del mago **Cav. Uff. Lunardi**
ne suoi straordinari e sorprendenti esperimenti
di NEGROMANZIA - TELEPATIA - TRASFORMISMO
L'UNICO EMULO DI FREGOLI
Procederà a generale richiesta:
La BOHEME con la Jacobini
TUTTI AL TRIANON IL VERO LOCALE PER FAMIGLIE
Domani Serata Monstre LUNARDI e CAVALLERIA RUSTICANA con F. Bellincioni e G. Grassi

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 101

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Ho pensato principalmente a questo — rispose con prontezza l'avventuriero. Preparerò delle lettere e tu le nasconderai abilmente in qualche mobile, nella casa dello scultore, dopo dell'assassinio. Ti assicuro che quando la polizia troverà quelle lettere cercherà in tutt'altro posto che fra noi gli autori della morte di Arnaldo... Crederà che l'amico intimo del liberale Silvestri, era un carbonaro e che avendo tradito la causa dei suoi compagni era stato condannato a morte dal partito!

Core 'e cane ebbe una scossa di meraviglia alla trovata di Florestano, e guardò costui col gusto di compiacimento di un superiore verso un suo abile subordinato: poi esclamò:

— L'idea è ottima! In queste faccende siete davvero un professore! Io mi sforzerò ad essere un vostro degno discepolo!

— All'opera dunque! — disse Florestano. — E fra tre o quattro giorni ogni pericolo sarà scomparso!

— Lo scultore non vedrà la domenica delle Palme! — mormorò cinicamente Capanera.

E i due camoristi lasciarono la casa dell'avventuriero, mentre la notte scendeva.

Il destino di Arnaldo era dunque segnato: egli doveva necessariamente cader vittima di una congiura nefanda, e sul suo cadavere doveva fiorire la fortuna del suo carnefice Florestano di Carminati, il quale preparava alla vittima un Calvario cosparso di rose.

Credeva l'ingenuo padre di andare verso la felice conquista della sua creatura; doveva andare, invece, accompagnato da sicarii prezzolati, alla morte.

* * *

Core 'e cane lasciò trascorrere un giorno in abile temporeggiamento e non mancò di recarsi a casa dello scultore, per informarlo che le ricerche da lui iniziate davano di ora in ora risultati imprevedibili, tal che non facevano più dubitar della bontà dell'esito finale, ribadendo così la dolce speranza della designata vittima.

Arnaldo era felice e, oramai, completamente conquistato dalle insidie dei suoi carnefici; il desiderio di riavere la sua piccina lo abbacinava a tal segno, che il giovine si lasciava trascinare dal perfido Core 'e cane, senza la minima prevenzione contraria.

E' facile, quindi, immaginare l'agitazione dello scultore quando il camorrista si recò a casa di lui, ad assicurargli di avere saputo il posto ove trovavasi la bambina.

All'annunzio, Arnaldo si sentì quasi venir meno per l'emozione: egli ebbe appena la forza di chiedere a Core 'e cane:

— Dov'è? Dov'è? E quando potrò stringerla fra le mie braccia?

— Più presto che non crediate — rispose il vecchio, esultante. — Domani mattina nelle prime ore. Celebrerete così la domenica delle Palme e poi la Santa Pasqua contento e felice insieme con la vostra piccina!

— Ma dov'è il mio angioletto? Ditemi: dov'è? — Supplicava con ansia indescrivibile il giovane.

— La bambina fu consegnata l'indomani della sua nascita al fattore di una masseria al Pasconcello, ove trovasi tuttora ma da dove sarà subito portata via perchè don Florestano non si sente sicuro e la vuole mandare lontano da Napoli. Mi ha detto Gennarino che l'ha vista, che sembra un angelo del Paradiso!

— Figlia mia! — potè solamente mormorare Arnaldo, vinto dalla commozione.

Arnaldo Rondani pendeva dalle labbra del camorrista:

— Il luogo dove si trova la piccina è quello denominato la Fattoria delle brecce... — continuò Core 'e cane. — Io conosco il garzone della fattoria il quale, mediante una mancia discreta si è messo a mia disposizione, e si è dichiarato pronto a consegnare la bambina alla persona che io gli manderò. Ho preparato tutto per domani mattina presto, appunto per profittare della circostanza che all'alba il fattore e sua moglie scenderanno per affari a Napoli, e lasceranno la piccina in custodia di una contadina un pò semplicista e un pò idiota. Come vedete è proprio come vogliamo noi.

— Dio, ti ringrazio! — sospirò il giovine, congiungendo le mani e sollevando gli occhi al cielo. — E dimmi, amico mio; è persona seria il garzone della fattoria?

(continua)

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli
I Sigg. Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale del 14 corrente mese alle ore 10 nei locali della Camera di Commercio per il seguente ordine del giorno:
Elezioni cariche sociali.
LA PRESIDENZA

HALCYON-LIJN ROTTERDAM
Il vapore « Agnetapark » atteso da Rotterdam, Hamburg, Anversa e Tunisi verso il 12 corr., ripartirà verso il 13 corr. per Malta, Patras, Pireo, Volo, Salonicco e Smirne.
Per informazioni ecc., rivolgersi a
R. GHIRLANDO
Palazzo delle Colonne,
Telefono 304.

Occasionissima
macchina « UNDERWOOD » nuovissima, ultimo modello. — Calandra Gino — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

Fiat 502 Il nuovo autocarro

Caratteristiche meccaniche:

Motore a 4 cilindri mm. 65x110 Cilindrata cmc. 1460 - Carburatore Fiat a dosatura automatica - Accensione con magneto ad alta tensione - Lubrificazione forzata di tutte le parti in movimento con olio sotto pressione fornito da apposita pompa ad ingranaggi - Raffredamento ad acqua a mezzo di apposita pompa centrifuga - frizione a dischi metallici multipli, robusta e progressiva.

Cambio di velocità a doppio "train baladeur„ con 4 rapporti per la marcia avanti ed uno per la marcia indietro - Ingranaggi in acciaio al nikel cementato e temperato: Alberi in acciaio al nichel-cromo montati su cuscinetti a sfere.

Portata utile massima Kg. 750.
Spazio di carrozzeria m. 3.000.
Ruote anteriori con pneumatici mm. 765x105.
Ruote posteriori con pneumatici doppi 2x765x105.
Costo chassis franco fabbrica Torino, senza gomme

Lire 18.000

Veloce - Robusto - Economico
Adatto per qualunque servizio pubblico
e trasporto su carovaniere

Per trattative: SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

ANNO XIV - N. 136 TRIPOLI, Martedì 9 Giugno 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusivo per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 26 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

Tutta l'Italia offre al suo Re, nel fausto anniversario,
il palpito più puro della sua fede e del suo amore

(nostra corrispondenza telegrafica)

Il solenne saluto di Tripoli
alla Maestà del Re

Unendo nella stessa esultanza la ricorrenza dei due avvenimenti cari al cuore di ogni italiano, la celebrazione del venticinquesimo anniversario di Regno del nostro Sovrano e la festa dello Statuto, i Gruppi di Tripoli, Metropolitani e Coloniali hanno solennemente inalberato domenica scorsa la loro schietta fiducia nel regime monarchico che ci governa, la loro fedeltà alla Dinastia Millenaria che ci guida, il loro vivissimo affetto al Sovrano che è a Capo dello Stato, la loro fede nei sicuri destini della Patria Nostra.

Affratellati in uno stesso manifesto sentimento di solidarietà nazionale abbiamo trascorso una giornata di concorde esultanza, cittadini tra concittadini fratelli fra fratelli ritemprando così le nostre energie in un lavacro di sano entusiasmo per poter, con rinnovata lena, riprendere tutti la nostra quotidiana fatica, necessaria a vincere le quotidiane battaglie della vita.

Da ogni finestra, da ogni balcone, sventolava il tricolore, simbolo della nostra italianità, simbolo della nostra fede, simbolo della nostra civiltà: le vie erano gremite di folla di tutte le razze, di tutte le fedi, che in lunghi ed interminabili e molteplici cortei si dirigevano verso l'estrema punta del molo 4 Novembre a compiere con la sincerità di un atto di commossa devozione il rito dell'omaggio del fiore che simboleggia la purezza dell'atto compiuto con sincerità di devozione e di affetto verso il Sovrano d'Italia.

Uomini, donne, bambini, e cioè l'Italia presente, la poesia della famiglia, e l'Italia dell'avvenire hanno partecipato con eguale entusiasmo a questo plebiscito, che doveva riuscire, com'è riuscito, una grande e solenne manifestazione di sentimento di italianità e di fede monarchica della popolazione tripolina.

La rivista

Fin dalle nove del mattino lungo la bellissima passeggiata Volpi si sono andate allineando le truppe presidiarie di Tripoli, mentre dietro i reparti militari si veniva assiepando una folla fitta e multicolore di cittadini.

Sul piazzale del Castello dinanzi all'ex Suvini Zerboni era stata eretta la tribuna delle autorità, dove avevano preso posto, nell'attesa dell'arrivo di S. A. R. il Principe Aimone e di S. E. il Governatore, il Segretario Generale Gran'Uff. Niccoli, e gli altri funzionari del Governo locale, S. E. il Vescovo Tonizza i Consoli Esteri ed un folto gruppo di gentili signore, fra cui ricordiamo S. E. la Contessa Volpi con le contessine Marina e Anna Maria, donna Elena Niccoli, donna Maria Taranto.

Il lato a destra della tribuna era occupato da un numeroso gruppo di fascisti con i loro gagliardetti, e dalle Associazioni Combattenti, Mutilati, del Nastro Azzurro e dei Volontari di Guerra con i loro labari.

Nel lato a sinistra aveva preso posto un brillantissimo nucleo di ufficiali e di funzionari in alta uniforme, cui faceva graziosa cortina un numeroso e vivace gruppo di Balilla.

Alle 10 precise, come dimostrazione che la puntualità non è soltanto un merito dei Re ma anche di coloro che degnamente li rappresentano, squilla un triplice attento! che annuncia l'arrivo di S. A. R. il Duca di Spoleto, di S. E. il Governatore e di S. E. il gen. Taranto, i quali giungono a cavallo, dopo aver percorso, fra gli applausi della folla il tratto del Corso Vittorio Emanuele tra la Palazzina ed il Castello ed irrompono sulla piazza, abbigliata dal Sole, a capo di un brillantissimo gruppo di ufficiali superiori.

Le supreme Autorità militari della Colonia, fra il reverente entusiastico plauso della folla si dirigono verso il Lungo Mare Volpi passando in rivista i vari reparti di truppe ivi spiegate, quindi ritornano sul piazzale del Castello dove smontano da cavallo e prendono posto nella tribuna.

Si inizia quindi la sfilata delle truppe che si compie fra gli applausi scroscianti della folla, che saluta con eguale entusiasmo tutti i vari reparti del Glorioso nostro Esercito. Una speciale dimostrazione tributano i fascisti alla Coorte della Milizia Nazionale.

Altre calorose dimostrazioni salutano il passaggio dei reparti dei Cacciatori, dei Savari, degli ascari libici, degli ascari eritrei, del Genio, dell'Artiglieria dell'Auto-blindo e delle stazioni della Radio: spettacolo meraviglioso e molto solenne ai nostri nemici della nostra forza armata.

Terminata la sfilata delle truppe S. A. R. il Principe Aimone, ossequiato dal Governatore e dal Comandante delle Truppe con i quali si congratula del contegno inappuntabile di cui ha dato prova ogni singolo reparto e torna a bordo della «Giuliana».

S. E. il Governatore e le altre autorità, lasciano quindi il piazzale del Castello.

L'inizio del Pellegrinaggio
al Molo 4 Novembre

S'inizia quindi il pellegrinaggio delle Associazioni cittadine al Molo 4 Nov. per portare fiori sull'Altare quivi eretto a dimostrare la religiosa fedeltà della nostra popolazione alla Dinastia Sabauda ed il sincero affetto che tutti nutriamo verso il nostro Sovrano.

Il primo corteo che giunge è quello formato dai Balilla, dal Fascio e dai Sindacati Nazionali.

I fascisti passando dinanzi all'emblema della Gloriosa Casa di Savoia salutano romanamente, depongono fasci di fiori e quindi si riuniscono dinanzi all'Altare, dove il Presidente del Fascio, comm. Muzzioli pronuncia un breve discorso di circostanza, in cui ricordate le Insigni Virtù del Nostro Sovrano invita tutti i fascisti a lanciare un poderoso Alalà a Vittorio Emanuele III.

Segue quindi il corteo formato dalle Associazioni dei Combattenti, dei Mutilati, della Scuola d'Arte e Mestieri, del Circolo Artistico, del G. I. T. e della Mutuo Soccorso.

Anche i componenti di queste Associazioni depongono fiori sull'Ara Sacra ed apportano le loro firme sui registri che dovranno attestare la plebiscitaria manifestazione della nostra cittadinanza.

Segue il Circolo Canottieri che reca due magnifiche corbeilles di fiori che vengono deposte sull'Ara dal Presidente cav. uff. Sforzini.

Un grandioso corteo, caratteristico per il biancore dei barracani, e per la solennità dell'incedere ed il numero, di molte centinaia, dei partecipanti è stato quello degli arabi della circoscrizione regionale di Suk el Giuma, guidati dal Commissario Regionale comm. Quercioli, che è giunto verso mezzogiorno al Molo 4 Novembre.

Gli arabi hanno religiosamente sfilato innanzi all'Ara, deponendo fasci di mirti e di fiori, ritornando-sene, quindi alle loro case.

Nel pomeriggio

Durante tutto il pomeriggio hanno continuato a sfilare innanzi all'Ara della Fedeltà Nazionale lunghi ed ininterrotti cortei delle Associazioni sportive locali, della Comunità Israelitica, delle diverse Confraternite arabe.

Il Corteo Ufficiale

Alle 15 e mezza si è mosso dal Comando Truppe il corteo ufficiale delle rappresentanze degli Uffici del Governo e dell'Esercito, che ha percorso il Corso Vittorio Emanuele, il Piazzale del Castello e Lungo Mare Volpi.

Il corteo, formato di tutti i funzionari dei vari uffici, ciascuno dei quali aveva inviato una «corbeille» di fiori, di tutti i vari comandi del l'Aeronautica militari, di tutte le rappresentanze delle truppe recanti speciali omaggi floreali e simbolici delle singole armi e specialità, della Milizia Nazionale, che portava un gigantesco Fascio Littorio tricolore formato di fiori, dei Giovani Esploratori, che recavano fasci floreali, giunto all'Altare del Molo Sparto ha sostato, mentre la sommità dell'Ara veniva interamente sommersa sotto tutta questa magnifica fioritura, che la trasformò in un ardente serra primaverile.

Il Messaggio al Sovrano

Alle ore 19 sul molo 4 Novembre si è svolta la solenne cerimonia del messaggio aereo inviato a nome della cittadinanza tripolina da S. E. il Governatore della Tripolitania.

Tale cerimonia svoltasi nella solenne austerità del luogo, di fronte al mare, sull'imbrunire del giorno, tra i baglori del sole declinante, è riuscita, per concorso di popolo, per la grandiosità del rito, una commossa e religiosa manifestazione d'Italianità.

Sulla tribuna delle autorità avevano preso posto S. A. R. il principe Aimone, S. E. il Governatore conte Volpi, S. E. il generale Taranto, il Segretario Generale grande uff. Niccoli, la contessa Nerina Volpi, donna Elena Niccoli, le contessine Marina ed Anna Maria Volpi, e le varie autorità civili e militari della Colonia.

Il Te Deum

Alle sette in punto S. E. Mons. Vescovo, attorniato dal Clero, ha iniziato la cerimonia al canto del Te Deum. Rispondono alternativamente i cantori della Scuola del Vicariato, addossati al lato destro dell'imponente scalinata.

Terminato l'inno di ringraziamento, la Banda Militare intona l'Ave Maria di Gounod. Il momento e la buona esecuzione della celebre composizione, le dànno uno speciale risalto di religiosa sensibilità che penetra nei cuori. Il vento impertinente non permette al gran pubblico di gustare completamente le dolci note, ma tutti sono compresi da rispettoso raccoglimento fissando gli occhi sull'imponente sfondo di luci di fiori, di bandiere, di trofei e di cannoni.

Terminata la Schola cantorum dei Fratelli esegutsce la «Preghiera per il Re» di Giulio Roberti, a quattro voci, con accompagnamento di orchestra. Dirige espressamente l'istruttore dei cori, 1° Fratello Corradino.

Il Messaggio

Terminata la solenne funzione religiosa, squillano le note dell'attenti! Tutti tacciono.

S. E. il Governatore Volpi con voce tonante che si diffonde solenne nell'immensità del luogo, ha letto tra la commozione dei presenti il seguente messaggio diretto al generale Cittadini, Aiutante di Campo di S. M. il Re:

«ALLA AUGUSTA MAESTA' DEL RE, IN GUERRA E IN PACE CAMPIONE DI OGNI VIRTU' ITALIANA, VUOLE SALIRE IL PIU' ARDENTE PENSIERO AUGURALE DEI SOLDATI E DEGLI ITALIANI CHE IN TRIPOLITANIA VIVONO NEL CULTO DELLA PATRIA E DEI CITTADINI DI OGNI FEDE CHE QUESTA TERRA VOGLIONO RENDERE SEMPRE PIU' DEGNA DI ROMA MADRE IMMORTALE.

GOVERNATORE VOLPI».

Terminata la lettura, accolta da un lungo applauso, improvvisamente si spengono tutte le luci che circonda l'Ara della Devozione e della Fedeltà Nazionale, ed appare nel buio della notte ormai discesa, l'antenna altissima della stazione Radio illuminata da un raggio di luce vivida. E' la visione ardente voto che fra poco dalla riva d'Africa sarà trasmesso attraverso il mare alla Reggia, voto di viva e schietta passione dei nostri cuori in una fede cieca, senza restrizione, fino all'estremo sacrificio.

Ed improvvisamente il ronzio alternato della Stazione-Radio che trasmette il messaggio, con tanti palpiti di vivida luce, quanti sono quelli ardenti dei cuori di tutti i presenti, comincia la trasmissione del messaggio al nostro Sovrano.

Ad un tratto la Radio tace: le luci tornano ad illuminare il Molo. Un applauso ed un grido altissimo da Viva il Re chiude il solenne rito compiuto dalla popolazione Tripolina.

La celebrazione
in Italia

Una solenne manifestazione del Parlamento.

ROMA, 7 (Sabelli). - Oggi alla Camera gremita in ogni settore, ed ogni tribuna fu tenuta la solenne seduta per le onoranze del venticinquesimo anniversario del Regno di Vittorio Emanuele.

A questa seduta, che avrebbe dovuto segnare la ricostruzione delle consuetudini parlamentari sono rimasti assenti i costituzionali dell'Aventino, i socialisti ed i democratici.

Sono presenti gli oppositori dell'aula ed i comunisti, i quali ultimi, sembra, si limiteranno a fare una delle solite proteste verbali.

Appena entra nell'aula il Presidente della Camera on. Casertano i ministri si alzano in piedi e così tutti i deputati ed il pubblico.

L'on. Casertano sale al Seggio Presidenziale e nel silenzio religioso inizia il suo discorso ricordando che durante la guerra venne a diminuire la potenza del Monarcato in Europa, mentre, fenomeno storico degno di rilievo, la Monarchia Italiana, dopo la guerra si è profondamente radicata nelle coscienze italiane.

Le cause di questo consolidarsi della Monarchia in Italia, sono da attribuirsi, oltrechè alle vicende storiche, anche alle virtù del Re (applausi vivissimi) costante fedeltà alle libere costituzioni che ci governano, saggezza incomparabile nella tutela dei delicati rapporti tra la Corona ed il potere esecutivo, tra la Corona ed il Parlamento; operosità assidua nell'assecondare nobilmente le grandi manifestazioni della vita italiana, impavida sicura mallevadoria delle sorti della Patria nelle ore tristi, come nei giorni della gloria e della fede incrollabile nelle maggiori fortune del Paese (applausi).

Ecco le doti precipue del Re che vogliamo ricordare ed onorare come conforto alla nostra opera ed auspicio alla grandezza della Patria (applausi).

L'on. Casertano conclude: La Presidenza della Camera credette di interpretare il sentimento dei deputati dedicando al nome del Re saggio e sapiente un museo parlamentare che raccolga i più alti ricordi di tutti i gloriosi parlamenti italiani, e che sia sprone ed esempio alle nuove generazioni. Voglia ora la Camera unirsi al popolo italiano e stabilire il modo migliore perchè i nostri sentimenti siano portati a cognizione del Sovrano. (Vivissimi prolungati applausi della Camera cui si associa il numeroso pubblico che gremisce le tribune al grido di Viva il Re!).

La manifestazione dura alcuni minuti. L'entusiasmo diviene altissimo quando nella Tribuna degli ufficiali un vecchio colonnello si alza in piedi gridando con voce stentorea: Viva il Re!! Tutti gli ufficiali presenti ripetono per tre volte il grido, salutati infine da una grande ovazione al Sovrano, cui si unisce l'evviva all'Esercito Vittorioso.

La stonatura dei comunisti

Ristabilitosi il silenzio l'on. Casertano dà la parola al deputato comunista on. Gennari. Ma non appena questi accenna a parlare la maggioranza e le tribune protestano in lunghe acclamazioni di Viva il Re.

Il deputato comunista cerca per tre o quattro volte di poter far sentire la sua voce, ma essa è coperta dagli applausi della Camera. Alla fine l'on. Gennari si siede sconsolato.

Allora fra l'ilarità della Camera l'on. Farinacci si fa consegnare dall'on. Gennari le cartelle del suo discorso che nessuno ha sentito e le porta egli stesso agli stenografi.

Chiusosi così presto il breve incidente e ristabilitosi il silenzio, prende la parola l'on. Del Croix.

La parola d'un grande mutilato

L'on. Del Croix tesse un magnifico discorso ricorda le virtù del Sovrano durante la pace e la guerra e propone a nome di tutti i combattenti che si conferisca al Re la medaglia al valore militare (vivissimi applausi).

L'on. Del Croix presenta infine la seguente mozione: La Camera nel 25° anniversario del Regno di Vittorio-Emanuele III legittimo interprete dell'anima del popolo che nella devozione al Sovrano come, nell'amore della Patria rinsalda la sua profonda unità riafferma la sua fedeltà immutabile alla Dinastia che seppe tradurre nella realtà, la Nazione, una, libera da passione rivoluzionaria, ed il sogno eroico del Risorgimento e manda il suo più alto saluto al Re soldato, impavido sicuro mallevadore delle sorti della nazione nelle ore pericolose come nelle giornate del trionfo primo artefice della vittoria propiziatrice alle nuove fortune d'Italia, auspicate dalla giovinezza combattente nel nome augusto di Roma (vivissimi generali e prolungati applausi).

Parla l'onorevole Mussolini

Nel più religioso silenzio dell'Assemblea s'alza a parlare on. Mussolini.

Il Capo del Governo Nazionale così esordisce: Dopo lo smagliante discorso di Del Croix che avete accolto con molto e grande entusiasmo, un discorso che uscisse dalle linee della più stretta sobrietà toglierebbe tutto il calore alla profondità di sentimento di questa celebrazione.

Il Governo fascista che da tre anni è servitore scrupoloso e leale del Re e della Nazione, si associa alla mozione proposta dall'on. Del Croix.

E vi si associa tutto il popolo italiano che è pacificato da quando sono stati esclusi gli spodestati irriducibili (applausi).

Questo periodo della nostra Monarchia si può dividere in tre tempi: dal 1900 al 1910, la Monarchia

non osteggia, ma accoglie il primo movimento delle masse lavoratrici che essendo vissute in condizioni ingrate, si affacciavano per la prima volta alla vita ed alla storia.

Più importante è il secondo periodo perchè è il periodo della guerra e dell'intervento. Il Re silenzioso e saggio, ma sensibile e profondo conoscitore della nostra storia e non meno profondo conoscitore dei bisogni e dei sentimenti del popolo avverti che non si poteva frenare il moto interventista che dilagava nelle piazze.

Il Re che sentì la purezza e la idealità di questo moto che rispondeva al bisogno ineccepibile della nostra razza, lo accolse da parte sua, vi appose il suo sigillo, snudò la spada, credette nella guerra e fece la guerra, fante tra fanti, vi credette anche quando in un periodo di incertezza molti dubitavano, ma Lui a Peschiera non dubitò, (applausi vivissimi e prolungati).

Certo vivrà nei secoli la bellezza della umiltà nella guerra vissuta dal nostro Sovrano. Noi quindi sentiamo che il Re Saggio, il Re Vittorioso è sempre presente alla anima del suo popolo.

Noi intendiamo oggi onorarlo con questa solenne celebrazione in questa assemblea che diventa sempre più degna. Intendiamo servirlo con tutte le nostre forze con tutte le nostre energie con la vita e occorrendo anche con il sacrificio supremo. Inviamo a Lui un triplice grido vivace!

I Ministri, i deputati sorgono in piedi tra vivissimi, prolungati e reiterati, applausi e grida altissime di: Viva il Re!

La mozione dell'on. Del Croix, messa ai voti viene approvata per acclamazione.

Il Presidente on. Casertano annunzia che la mozione Del Croix verrà presentata al Re domattina alle ore 11 dalla presidenza e da tutti i deputati che vorranno accompagnarla.

L'on. Mussolini chiede che la Camera sospenda i lavori per riprenderli fra il 15 ed il 20 giugno.

L'on. Casertano comunica che la Camera sarà convocata a domicilio.

All'uscita dell'on. Mussolini da Montecitorio egli è salutato da vivi applausi al grido di: Viva Mussolini!

La grande giornata Romana

ROMA, 7. (Sabelli). — La città è festante, bandiere ovunque, i muri sono tappezzati di manifesti che riproducono inni di devozione al Sovrano amato.

Innumerevoli piccoli cortei con bandiere e musiche giungono ogni momento con treni speciali da ogni parte d'Italia e si recano ai rispettivi alloggi al canto di inni patriottici.

Parecchie migliaia di sindaci, autorità e regi commissari, con bandiere e gonfaloni portati da valletti nei loro tradizionali costumi attraversano la città ammirati e acclamati.

I giornali recano in prima pagina i ritratti del Re e dei membri della Reale Famiglia con dediche che esprimono la riconoscenza del popolo e la devozione e l'attaccamento al Re valoroso giusto e savio.

L'OMAGGIO DEGLI AMBASCIATORI.

Il Re ricevette il corpo diplomatico. L'Ambasciatore del Giappone come decano porse al Re le felicitazioni pel 25. anniversario di Regno.

Il Re gli rispose dichiarandosi oltremodo commosso per gli auguri che sono rivolti non soltanto alla Sua persona e alla Casa, ma anche al popolo italiano.

LA RIVISTA I MESSAGGI DELLE DUE CAMERE.

Con un tempo splendido, fra l'immenso giubilo del popolo, si sono iniziati i festeggiamenti pel 25. anniversario di Regno di Vittorio Emanuele con una rivista passata dal Sovrano allo stadium.

Vi assistevano la Regina, la Regina Madre, il Principe Ereditario, le Principesse, il Duca d'Aosta, l'on. Mussolini, i Ministri, le Autorità, Diaz, Cadorna, e gli addetti militari esteri.

Il Re fu accolto da grandiose manifestazioni di giubilo entrando ed uscendo dallo Stadium.

Aeroplani, e dirigibili volteggiavano nel cielo durante la rivista e lo sfilamento.

Rientrato alla Reggia il Re ricevette i membri del Governo e le rappresentanze del Parlamento per le felicitazioni.

L'on. Casertano e il senatore Tittoni, lessero messaggi di devozione votati dai rispettivi consessi. Il Re ringraziò vivamente entrambi. Il Principe e le Principesse si intrattennero cordialmente con l'on. Mussolini e con tutti i Ministri.

UN CORTEO STORICO

Nel pomeriggio il Re ricevette le Medaglie d'oro schierate nel cortile del Quirinale passandole in rivista e stringendo la mano a ciascuna e conversando con esse circa i loro atti di valore.

Il Re si congedò dai decorati salutato dal triplice grido di Viva il Re.

Nel frattempo tra villa Umberto e palazzo Chigi si andavano raggruppando coloro che dovevano partecipare al grandioso corteo in omaggio al Sovrano.

Alle 15,15 il corteo si mise in marcia fra frenetici applausi e grida entusiastiche di Viva il Re.

LO SFILAMENTO

A stento il corteo giunse dinanzi al Monumento del Milite Ignoto innanzi al quale le bandiere si abbassavano in segno di venerazione. Poscia il corteo, per via Magnanapoli e Via 24 maggio, si diresse al Quirinale.

Il corteo, a cui partecipavano i Sindaci italiani, le rappresentanze civili e militari, combattenti, mutilati, Madri e Vedove dei combattenti le associazioni politiche e militari di ogni genere, i Balilla, studenti, autorità del fascismo con migliaia di bandiere e innumerevoli concerti, presentava uno spettacolo imponente Sopratutto era di smagliante effetto il gruppo delle quattro nostre colonie coi loro ricchi costumi che l'enorme folla salutò con grandi acclamazioni.

Anche i gruppi di Trento, Trieste e Zara, delle medaglie d'oro, dei Mutilati, Nastro Azzurro, garibaldini, Madri e Vedove ed alcuni Comuni i cui valletti portavano medioevali caratteristici costumi, suscitarono un vivo entusiasmo nella popolazione.

L'enorme testa del corteo giunse alla Reggia alle 15,45. La Piazza del Quirinale e le vie adiacenti erano gremite di folla plaudente. Sul balcone principale della Reggia, ad dobbiato con Arazzi che formavano un baldacchino avevano preso posto il Re, la Regina Madre, il Principe Ereditario, le Principesse Reali, e gli altri Principi della Real Casa. Appena i personaggi Reali si presentarono al balcone la folla proruppe in uno scatto di entusiasmo indicibile.

Sulla piazza, la cavalleria Piemonte Reale Fanteria, e Marina, rendevano gli onori.

Il corteo sfilò dinanzi al Re mentre le bandiere si abbassavano in segno di reverente omaggio.

Il Re rispondeva militarmente al saluto mentre le Regine si inchinavano.

Lo sfilamento durò fino alle 19 e 45, mentre parecchie squadriglie di aeroplani volavano nel cielo della città.

Terminato lo sfilamento l'enorme folla si abbandonò ad una dimostrazione indescrivibile di entusiasmo che durò tutto il tempo che il Sovrano con la Famiglia Reale si trattenne al balcone e si rinnovò più intensa quando il Re, dopo essersi per un primo istante ritirato, si ripresentò al balcone.

NELLA SERATA

L'animazione della città si potrassè intensa tutta la serata specie nei punti centrali.

Le piazze erano straordinariamente illuminate, specie Piazza Venezia, Piazza Colonna, Fontana Trevi, presentavano un effetto meraviglioso.

In Piazza Colonna, gremita, il concerto comunale suonò fra continui applausi la Marcia Reale, ed inni patriottici.

Alla Reggia pervennero migliaia di telegrammi, messaggi, lettere felicitazioni da parte di Capi di Stato autorità, associazioni militari e da privati.

Notizie da tutte le città italiane dalle nostre colonie e dall'estero recano che l'odierna fausta ricorrenza venne ovunque festeggiata col massimo entusiasmo.

—«o»—

I prossimi lavori parlamentari

ROMA, 8 (Sabelli). — Come era preveduto la minaccia d'una viva opposizione parlamentare esercitata nell'aula di Montecitorio dai gruppi dell'Aventino e costituzionale contro la legge sulla dispensa dal servizio degli impiegati non ha affatto impressionato il Capo del Governo Nazionale, il quale a smentire quanto il «Corriere della Sera» e gli altri giornali aventinisti hanno pubblicato circa il rinvio a Novembre di tale discussione, ha fatto sapere ieri sera in fine di seduta che la Camera sarà riconvocata a domicilio fra il 15 ed il 20 corrente.

A dare una maggiore interpretazione della volontà del Governo Nazionale a voler fare approvare i disegni di legge che più trovano opposizione fra i partiti antifascisti questa sera la Segreteria del Partito Fascista ha diramato a tutti i deputati fascisti una circolare nella quale di invita a tenersi pronti ad intervenire compatti nelle prossime tornate parlamentari, dovendosi discutere progetti di legge fascistissimi.

Il sequestro dei giornali d'opposizione

ROMA, 8 (Sabelli). — L'opposizione dell'Aventino ha nelle sue recenti riunioni di gruppo presentato uno speciale indirizzo di omaggio. Ma poichè la redazione di tale indirizzo prestavasi a turbare con una nota di stridente dissenso la solennità della celebrazione nazionale, i giornali dell'opposizione che hanno pubblicato tale indirizzo sono stati sequestrati.

Il più grande raid del mondo

ISRAELITEBAY, 8. — E' giunto il comandante De Pinedo.

Briand parte per Ginevra

PARIGI, 6. — L'on. Briand parte domani per Ginevra onde partecipare alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

La delegazione Apostolica della Concincina

ROMA, 6. — Il Papa istituì la delegazione apostolica della Concincina nominandone primo titolare Monsignor Aperti della Congregazione di Propaganda.

L'Aventino e la commemorazione dell'on. Matteotti

ROMA, 8 (Sabelli). — Il «Mattino» assicura che l'opposizione dell'«Aventino» è più che mai decisa a voler commemorare l'on. Matteotti a Montecitorio nell'anniversario della sua uccisione il giorno 10 giugno. Alcuni deputati di quel gruppo hanno assicurato che nel caso che fosse vietata la commemorazione nell'aula essi da farebbero lo stesso nei corridoi.

Lo stesso giornale dice che il Presidente della Camera on. Casertano, preoccupato che il prestigio della Camera venga menomato da incidenti e disordini, mercoledì ordinerà la chiusura di Montecitorio, impedendo, per misure d'ordine pubblico, l'accesso a qualsiasi deputato.

Frattini e Spalla proclamati campioni

PARIGI, 8. — Il congresso internazionale Boxing Union ha proclamato gli italiani Bruno Frattini ed Ernanio Spalla rispettivamente campioni d'Europa per pesi medi e pesi massimi.

Samos si rivolta contro il governo greco

RODI, 8. — Giunge notizia da Samos che cinque bande armate provenienti dall'interno occuparono ieri la capitale dell'isola, arrestarono le autorità greche, e disarmarono le truppe e la polizia, allo scopo di provocare le dimissioni del governo ellenico e la dinamizione delle imposte.

Se il Governo si rifiuterà di accogliere queste domande le bande minacciano di proclamare l'indipendenza di Samos in principato autonomo.

Il movimento è capitanato dai fratelli Joga. Anche tutte le autorità dell'interno vennero arrestate.

Cambi su Roma

Parigi	119.50
Londra	122.95
Svizzera	490,60
New York	25.28
Bruxelles	118.25

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 8 Giugno 1925

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	28.5	19.3	E	10	0.0
Azizia	47.5	17 4	E	10	0.0
Gadames	—	—	—	—	—
Garian	37 4	19.1	S W	4	0.0
Homs	21.5	12.5	E	6	0.0
Misurata	25.4	13.4	N E	1	0 0
Tarhuna	—	—	—	—	—
Zavia	34.6	19.7	S E	5	0,0
Zuara	22.0	17.3	E	8	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 276

BIRRA OEA
in tutti i locali

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Il Figlio della Notte

II.

Ventiquattro anni sono passati!... Morenos, divenuto principe di Villares, ha creditato l'opulenta fortuna che tanto bramava. Morta Silvia di Gilmone, la sua compagna, egli diventa un intraprendente ed audace giuocatore in borsa; spinto da un'avidità di guadagno senza limiti, egli incarica suo cognato Massimo Gilmore di sfruttare delle miniere di ferro nella regione dell'Atlante africano; là deve essere la sorgente principale dell'immensa ricchezza che egli vuole accumulare.

Dal suo matrimonio con la Baronessa di Gilmore, ora morta, egli ha avuta una figlia, Irene. La giovinetta termina i suoi studi in un collegio della provincia, e senza troppa emozione apprende la risoluzione di suo padre di assentarsi per un lungo viaggio: Morenos vuole infatti recarsi nell'Atlante per visitare personalmente le famose miniere.

In piena Africa, vicino alle famose miniere, sorge una rustica osteria, ambiente equivoco frequentato dai minatori e dagli operai dei dintorni.

Il padrone dell'osteria, Pedro Alvarez, e sua nipote Juana Smithson formano una coppia sufficientemente losca: lui, uno spagnuolo dall'andatura molle e lenta, metà contrabbandiere, metà oste: lei, un'irlandese bionda e guizzante, che sa attirare i clienti. Juana cerca per ora di sedurre il capo di una banda di furfanti che terrorizza la contrada: Dick il Rosso.

Un vecchio mendicante, irsuto e peloso, viene ogni giorno alla locanda di Pedro, accoccolato come un cane sperduto; il vecchio si accoccola in un angolo senza che nessuno si degni di dargli uno sguardo di commiserazione.

I giorni passano. Morenos arriva alle miniere d'Atlante, accompagnato dagli amministratori della nuova industria che egli vuol iniziare, e da un giornalista incaricato della pubblicità della nuova Società. Questo reporter di nuovo genere non è altri che l'ineffabile **TEDDY** il vecchio ed eroico compagno di Protea.

Allettati dalla presenza di Morenos e dei suoi compagni, i banditi di Dick il Rosso, attendati poco lungi di là, decidono di impadronirsi degli europei. Un giorno che Morenos e Teddy si trovano in escursione in automobile, improvvisamente essi si vedono fermati e circondati dalla banda di malfattori e trascinati al loro accampamento.

Teddy ne approfitta per fare uno studio particolare dei loro costumi e sopratutto dei costumi arabi. Un vecchio levantino, che serve ora da medico, ora da arbitro a questi fuoriusciti, e un Tuareg dall'andatura fiera e risoluta lo interessano, unitamente ad un giovanetto dal viso nobile, dalla carnagione poca abbronzata, che sembra aver poco a che fare con l'africano. Teddy si avvicina allo sconosciuto, la personalità enigmatica del quale maggiormente lo sconcerta, e riesce finalmente a conoscerne il nome:

IL FIGLIO DELLA NOTTE

Stupito, l'amico Teddy cerca invano di comprendere la ragione di questo nome...

Pagato il prezzo richiesto per il riscatto, Morenos e il suo compagno vengono lasciati liberi: il conte riparte per l'Europa, ma Teddy rimane: Affascinato dai begli occhi di Juana, la nipote di Pedro, il giornalista non vuol più abbandonare l'osteria. Inoltre Teddy, trascinato da uno strano senso di simpatia verso il giovane bandito che risponde al nome di Figlio della notte, diventa suo compagno e lo segue nella sua esistenza fantastica ed avventurosa.

Dick il Rosso vede di cattivo occhio la corte di Teddy per Juana. Egli, per vendicarsi, attira Teddy in un tranello, il furbo giornalista riesce però, dopo molte straordinarie peripezie, a sfuggire dalle grinfie del bandito, salvando la sua vita.

Dick il Rosso ha votato un odio terribile al Figlio della Notte al quale egli attribuisce il suo smacco nella lotta contro Teddy. Con l'aiuto dei suoi complici egli attira il giovane, che ben si ricorderà esser Stellio figlio del Duca di Villares, all'osteria di Juana dove ha preparato un agguato. Ma durante la lotta Dick viene ucciso: il Figlio della Notte gravemente ferito deve la sua salvezza al pronto intervento di Teddy, l'audacia del quale riesce a strapparlo ai suoi avversari.

Il giornalista affida l'amico ferito alle cure del vecchio mendicante, che ha assistito alla lotta in un angolo della taverna. Egli si mostra pieno di premurose attenzioni verso il ferito, mentre Teddy si allontana in cerca di pronti soccorsi. Il vecchio mendicante depone il ferito su di un letto improvvisato e solleva delicatamente il povero giovane inanimato; il sangue cola dal suo petto, e il mendicante glielo asciuga accuratamente.

Una strana macchia rossastra compare allora sul petto del giovane, e questo segno non sembra essere sconosciuto al vegliardo, il viso del quale riflette lo stupore e l'emozione: «Il segno dei Villares» egli mormora, e cade ginocchioni ai piedi di Stellio ferito, mentre delle lagrime abbondanti colano dai suoi occhi. Con effusione commovente, egli serra le mani inerti del giovane, lo guarda, lo contempla affettuosamente.

Quando Teddy arriva presso Stellio, egli trova il giovane che ha ripreso i sensi; il mendicante si precipita incontro al giornalista e gli grida che egli ha riconosciuto il Figlio della Notte: è il suo padrone, poichè egli è il vecchio Mattia il guardacaccia dei Villares!

In preda ad un'agitazione estrema, Mattia spiega a Teddy ed ai suoi compagni l'assassinio del Duca Stellio, la rapida fuga dalla casa solitaria in cui Edith e suo figlio correvano il più gran pericolo, poi il naufragio e infine il tragico abbandono sulla costa africana, la morte dolorosa di Edith e la scomparsa del piccino. Nel silenzio più assoluto, un arabo, un Tuareg si alza e dice: «Questo fanciullo l'ho raccolto io nel deserto presso sua madre morta, io l'ho allevato nella mia tenda come se fosse mio figlio il nome che porta glielo ho dato io si io ho chiamato questo sconosciuto: il Figlio della Notte».

Questo racconto corrispondeva esattamente alla verità, e il Figlio della Notte, con gli occhi dilatati per una intensa angoscia, ascoltava con attenzione le parole del guardacaccia e del Tuareg che gli rivelavano le sconosciute origini della sua travagliata esistenza.

E Stellio parlò: tutta la disperazione di un cuore angustiato risuonò nella sua voce spezzata dall'emozione. A sua volta egli spiegò la sua presenza nella banda di Dick il Rosso... «Ma Dick il Rosso è morto» esclamarono i suoi compagni.

Ed allora avvenne una cosa stupefacente: riuniti intorno a Stellio, i compagni del Figlio della Notte alzarono le mani in segno di fedeltà e di sottomissione a lui: essi dovevano sceglersi un capo, e con entusiasmo e fiducia, tutti di comune accordo, designavano a tal posto Stellio, di cui conoscevano l'abilità e l'audacia.

Il Figlio della Notte accetta. Con la mente tumultuante di molteplici pensieri, il giovane rivede lo spaventoso calvario su cui è salita la sua povera madre. Un desiderio folle di vendetta si impadronisce di lui: vendicarsi, vendicare suo padre il Duca di Villares, vilmente assassinato; vendicare Edith, la vittima innocente, la povera martire. Stellio stringe furiosamente i pugni: «Lo giuro!» esclama gravemente.

(Continua).

Questa sera all'Alhambra

Cronaca di Tripoli

LA COMMISSIONE ARBITRALE PER L'EQUO PREZZO

Seduta del 4 giugno 1925

Presidente Ruvizza comm. avv. Adolfo;

Commissari: Marchino cav. avv. Giacomo; Carongiu Amedeo; Marconcini Tito, Paggi rag. Vittorio; Mustafa Badi;

Segretario: Ubaldo Bali.

ORZO — Il presidente comunica una lettera del Governo circa il prezzo dell'orzo, per gli accertamenti e le eventuali proposte per infrenare il rialzo del prezzo, e ciò sino a quando il mercato non sia riformato del cereale di nuovo raccolto.

Da accertamenti eseguiti risulta che l'orzo vecchio è quasi totalmente esaurito; quello nuovo incomincia ad affluire sulla piazza ed i prezzi, prima sostenuti, sono in decrescenza e cioè 10-11 lire la marta.

La Commissione, nel ringraziare il governo della comunicazione di cui sopra, prende impegno di vigilare sul mercato ed in caso di artificiosi rialzi, proporrà le opportune provvidenze.

ESPORTAZIONE — Prende atto dei seguenti dati forniti dalla Direzione della Dogana pel tramite del Governo:

Patate dal 10 marzo al 28 maggio esportate per la Tunisia quintali 177,37; per la Cirenaica quintali 138,80 Totale quintali 316,17.

Albicocche dal primo al 27 maggio esportate per l'Italia quintali 11,61; per Malta quintali 316,81 totale quintali 328,42.

CARNE — Sulla domanda di aumento del prezzo della carne ovina, presentata da alcuni macellai musulmani, la Commissione non crede di prendere alcun provvedimento.

VERDURA — I commissari signor Marconcini e Corongiu riferiscono che dalle indagini giornaliere fatte sul mercato della verdura, hanno dovuto constatare che i rivenditori al minuto, anziche rendersi degni del provvedimento proposto, ed accettato dal Commissario del Governo, circa l'abolizione del prezzo di imperio della verdura e della frutta si sono invece coalizzati per il rialzo dei prezzi stessi che sono eccessivamente elevati in confronto a quello di acquisto, come rilevasi da alcuni dati raccolti da detti Commissari e qui sotto riportati:

Prezzo di acquisto al Mercato all'ingrosso

Pomidori all'oka L. 2,50 e al chilo L. 1,95; fagiolini L. 0,25; patate all'oka L. 0,60 e al chilo L. 047 albicocche all'oka L. 0,70 e al chilo L. 0,55; cipolle all'oka L. 0,50 e al chilo L. 0,40; pianta di insalata una L. 0,05.

Prezzo di vendita al minuto:

Pomidori al chilo L. 2,50; fagiolini al chilo L. 0,70; patate al chilo L. 1; albicocche al chilo L. 1,20; cipolle al chilo L. 0,80; pianta di insalata una L. 0,15.

La Commissione, nel prendere atto di quanto sopra, prega i signori Corongiu e Marconcini di intensificare la sorveglianza e riferire nella prossima seduta, fissata pel giorno 9 riservandosi nel caso i rivenditori persistessero in sì artificioso rialzo dei prezzi, di proporre al Commissario del Governo il ripristino del vecchio sistema e, se del caso, provvedimenti restrittivi.

«o»

Pro Cassa del Piccolo Soccorso
(Fondazione Nerina Volpi).

Corpo insegnanti Scuola Pietro Cossa L. 50. Municipio di Tripoli L. 1000. Comm. Guido Ravasini per conto di un gruppo di turisti di Tunisi L. 500 Ragioniere geometra Alfredo Albertini L. 250.

Riduzione della tariffa pel trasporto dell'orzo

La Direzione delle Ferrovie ci comunica che considerato il notevole raccolto d'orzo di quest'anno, allo scopo di facilitarne la rapida affluenza sul mercato di Tripoli, si è interessata presso il Superiore Governo per una riduzione della relativa tariffa di trasporto.

S. E. il Governatore ha approvata la proposta all'uopo presentata ed a datare dal 6 c. m. e sino a tutto il mese di agosto p. v. la tariffa pel trasporto orzo e cereali da ZUARA a TRIPOLI-PORTO viene fissata in L. 5 per quintale e per l'intiero percorso, tutto compreso.

Imposta sui redditi Mobiliari

Si avvertono i contribuenti che col giorno 10 giugno corrente scadono i termini per il pagamento, della seconda rata della imposta di Ricchezza mobile da farsi presso la locale Esattoria sita nella Casa d'Italia (Banco di Roma).

Si avverte anche che a datare dal 15 stesso mese i pagamenti che si verificheranno saranno sottoposti per morosità, alla multa prescritta del 4 per cento.

«x»

Pesca del Tonno

Risultati delle mattanze comunicate alla Capitaneria a tutto il 6 giugno 1925.

Marsa Zuaga tonni 447; Marsa Sabrata 360; Marsa Sorman 602; Sidi Bilal 183; Zanzur 376; Gargaresc 213; Sidi Heu Laman 503; Shiten 164.

«o»

UN NUOVO IMPORTANTE ESPERIMENTO PER LA DISTRUZIONE DEGLI INSETTI NOCIVI.

Il giorno 6 corrente sul piroscafo «Derna» furono eseguiti importantissimi nuovi esperimenti di disinfezione e disinfettazione alla presenza delle autorità sanitarie e del cav Ricciardi dell'Impresa Meridionale di Fumigazione Gas tossici assistito dal Capo tecnico sig. A. Magogni espressamente venuti da Napoli per eseguire tale esperimento.

Assistevano alla operazione l'egregio dottor Ballador Barbieri, medico di Porto, il dottor Cortesi, il capitano di Porto De Renzi e l'agente sanitario Maggiotti.

L'esperimento si svolse sotto la direzione del cav. Ricciardi

Dopo solo 4 ore al piroscafo era completamente e radicalmente disinfettato e disinfestato. Proceduto alla verifica furono rinvenuti morti cumuli di insetti e topi in ogni angolo più riposto del piroscafo.

Teniamo a mettere in rilievo l'esperimento per la sua grande importanza ed efficacia igienica e ci vogliamo augurare che con l'introduzione a Tripoli di questo sistema già largamente diffuso in Italia e all'estero e in tutte le Colonie si possa ottenere anche qui l'integramento di tutti quei mezzi atti a prevenire e a reprimere pericoli di infezioni e di infestazioni di insetti nocivi, specialmente nelle caserme, nei depositi e nei magazzini.

«o»

U. S. Italia

I soci non in regola con i pagamenti sono invitati a pagare le quote sociali entro il 15 corrente, presso il cassiere sig. Massaia Angelo Corso Vitt. Em. III 134.

Con avvertenza che trascorso il detto termine saranno ritenuti dimissionari.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

«o»

Per le affissioni

Si avverte il pubblico e gli eventuali interessati che, con decorrenza dal 1° giugno, il servizio municipale delle affissioni è disimpegnato dallo Ufficio E. N. I. T., via del Castello dirimpetto al Museo.

L'ufficio per le affissioni è aperto dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 17.

Il «RUBEROID» si incolla fortemente sul cemento costituendo un rivestimento impermeabile di gran lunga superiore all'asfaltatura mentre il prezzo ne è inferiore.

Estrazione della Lotteria

Casa del Latte e Colonia Marina

1. estratto, un camello, serie 63 N. 29.
2. estratto, un camello, serie 95 N. 83.
3. estratto, un cavallo, serie 31 N. 90.
4. estratto un cavallo, serie 8, N. 60.
5. estratto, un carrozzino, serie 43 N. 1.
6. estratto, un asino, serie 70 N. 65.
7. estratto, un asino, serie 37, N. 50.
8. estratto, un asino, serie 97, N. 82.
9. estratto, un asino, serie 86, N. 23.
10. estratto, una bicibletta, serie 36 N. 53.
11. estratto, una pecora, serie 5 N. 28.
12. estratto, una pecora, serie 74 N. 71.
13. estratto, una pecora, serie 37 N. 61.
14. estratto, una pecora, serie 22 N. 94.
15. estratto, una pecora, serie 5 N. 25.
16. estratto, una pecora, serie 48 N. 76.
17. estratto, una pecora, serie 75, N. 5.
18. estratto, una pecora, serie 10, N. 64.
19. estratto, una capra, serie 13, N. 77.
20. estratto una capra, serie 36 N. 26.
21. estratto, una gallina serie 32 N. 83.
22. estratto, una gallina, serie 69 N. 84.
23. estratto, una gallina, serie 51, N. 31.
24. estratto, una gallina, serie 61, N. 92.
25. estratto, una gallina, serie 59, N. 17.
26. estratto una gallina, serie 13, N. 58.
27. estratto, una gallina, serie 61, N. 48.
28. estratto, una gallina, serie 21, N. 87.
29. estratto, una gallina, serie 20 N. 84.
30. estratto, una gallina, serie 96, N. 94.
31. estratto, una gallina, serie 50, N. 25.
32. estratto, una gallina, serie 30, N. 99.
33. estratto, una gallina, serie 61, N. 40.
34. estratto, una gallina, serie 87, N. 79.
35. estratto, una gallina, serie 5 N. 15.
36. estratto, un piccione, serie 64 N. 59.
37. estratto un piccione, serie 16, N. 74.
38. estratto, un piccione, serie 76, N. 27.
39. estratto, un piccione, serie 49, N. 16.
40. estratto, un piccione, serie 68, N. 79.
41. estratto, una takia, serie 80 N. 84.
42. estratto, una takia, serie 64 N. 92.
43. estratto, una takia, serie 50, N. 91.
44. estratto una takia, serie 33 N. 41.
45. estratto, una takia, serie 73, N. 54.
46. estratto pantofole, serie 33, N. 91.
47. estratto, pantofole, serie 22, N. 77.
48. estratto, pantofole, serie 69 N. 37.
49. estratto, pantofole, serie 78 N. 66.
50. estratto, pantofole, serie 55, N. 56.
51. estratto, un mandolino, serie 95, N. 12.
52. estratto, un mandolino, serie 82, N. 89.
53. estratto, un mandolino, serie 37, N. 47.
54. estratto, un mandolino, serie 34, N. 52.
55. estratto, un mandolino, serie 11 N. 52.
56. estratto, una chitarra, serie 30, N. 77.
57. estratto, una chitarra, serie 35, N. 86.
58. estratto, una chitarra, serie 95, N. 60.
59. estratto una chitarra, serie 88, N. 85.
60. estratto una chitarra, serie 57, N. 94.

IL N. 2 DEL «BOLLETTINO DELLA CAMERA DI COMMERCIO» CON I PROTESTI CAMBIARI, TROVASI IN VENDITA PRESSO CESARE FILACCHIONI.

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo «DERNA» partirà questa sera alle ore 22, per Malta - Siracusa - Napoli.

Piroscafo «CITTA' DI TRIPOLI» arriverà giovedì mattina e ripartirà sabato prossimo per Malta - Siracusa - Catania - Napoli.

«o»

Commissione per l'alienaz. materiali fuori uso

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che questa commissione procederà il giorno 30 Giugno 1925 alle ore Otto, presso il comando dell'Autogruppo della Tripolitania, alla vendita per asta pubblica dei seguenti oggetti fuori servizio esistenti nel magazzino dell'Autogruppo della Tripolitania:

Motociclette	N.	27
Motocarrozzetta	»	3
Carrelli	»	7
Carrozzette laterali	»	3
Autocarri XV ter	»	8
Autovettura «Puc»	»	1
Autovettura XV ter	»	1
Autocarri 18 B. L. R.	»	1

Rottami vari

Al prezzo base di lire 81,284,60. Il deliberamento seguirà per pubblico banditore a favore del migliore offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire cinquanta.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposit uguale a un quinto del valore del lotto in vendita, equivalente a lire 16,250.

Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti presso la Sezione di Tesoreria di Tripoli e ritirare gli oggetti acquistati entro il quinto giorno da quello dell'aggiudicazione del lotto.

Qualora non li ritiri entro il termine, qualunque mancanza od inconveniente, l'amministrazione procederà a nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico del deliberatario.

Tripoli, li 1 Giugno 1925.

IL PRESIDENTE
PRIMICERJ

«o»

Avviso

Il piroscafo «Maria» in partenza per Homs, Suten e Misurata, accetta merci e passeggeri.

Rivolgersi.

Agenzia **SODINI LOFFREDO**

HALCYON-LIJN ROTTERDAM

Il vapore «Agnetapark» atteso da Rotterdam, Hamburg, Anversa e Tunisi verso il 12 corr., ripartirà verso il 13 corr. per Malta, Patras, Pireo, Volo, Salonicco e Smirne.

Per informazioni ecc., rivolgersi a

R. GHIRLANDO
Palazzo delle Colonne,
Telefono 304.

Occasionissima

macchina «UNDERWOOD» nuovissima, ultimo modello. — Calandra Gino — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

Scope di saggina e di bruco. Fabbricazione propria massima concorrenza.

F. GIUSTI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Iersera il Cav. Serafino Renzi ha data l'ultima recita della sua fortunata e interessante stagione con una novità in 4 atti del Prof. Raffaele Fiore: EMANUELE FILIBERTO. La serata era in suo onore, e fu un pensiero commendevole di forte italianità aver scelto questo lavoro, che glorifica in uno dei suoi valorosi figli, Casa Savoia. Il pubblico applaudì calorosamente il lavoro che ebbe completo successo, e al Cav. Renzi fece dimostrazioni di viva simpatia e di grande ammirazione per l'arte sua possente, che lo pone in prima linea fra gli artisti nostri.

Non gli diciamo addio, ma arrivederci.

Alhambra

Un pienone mai visto quello di ieri sera all'Alhambra per vedere **IL FIGLIO DELLA NOTTE**, questo film d'insuperabile bellezza ed interesse ha avuto fin dai suoi primi episodi un successo autentico, incontrastato.

La folla che ieri sera gremiva la sala non aveva che esclamazioni di stupore e di entusiasmo.

L'intreccio romanzesco, logico, appassionante è senza banalità o assurdità grottesche.

Questa sera si proiettano il terzo e il quarto episodio:

I COMPAGNI DI VENTURA e IL SEGRETO DEL VECCHIO MENDICANTE di cui pubblichiamo la trama in altra parte del giornale.

LO SPETTACOLO PER COMODITA' DELLE FAMIGLIE SI INIZIERA' ALLE 6.30 PRECISE.

Teatro Estivo Trianon

Il debutto di domenica del Cav. UF. LUNARDI è riuscito veramente superiore ad ogni aspettativa.

Alle 21 e 30 è dovuta sospendere la vendita dei biglietti, rimandando indietro più di seicento persone.

LUNARDI qui è tanto quotato che ogni lode è superflua. Anche ieri sera è stato un esaurito.

Questa sera SPETTACOLO MONSTRE.

Si inizierà alle ore 19 e 30 precise col film **SEI ANNI DOPO**, forte interpretazione di GIOVANNI GRASSO. Seguirà lo spettacolo del Cav. UF. LUNARDI, diviso in tre parti:

1 prestidigitazione e negromanzia;

2 telepatia e trasmissione del pensiero con persone del pubblico;

3 trasformismo.

Un programma migliore non può concepirsi. Quattro ore di variato spettacolo agli stessi prezzi. Solo l'Impresa **Stagnitti - Mercieca** può far ciò, giacchè pur di contentare l'eletto pubblico che seralmente affolla il TRIANON, non bada a spese.

Prossimamente **NATHAN IL SAGGIO**, ricostruzione dell'epoca delle crociate, il film dell'umanità. Colossale cinematografia storica.

Questa sera inizio di spettacoli di **cinema e varietà** con numeri di **prim'ordine.**

FERRO

Leggete il Segreto del Gobbo in quarta pagina

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento quattro stanze: accessori, luce Dahra Grande. Rivolgersi Suk el Turk 83.

AREOMOTORE d'occasione. Vendesi per lire 2.500 — un areomotore usato con relativa pompa e irrigazioni senza castello della fabbrica Aermotor Company di Chicago. — Vendesi Motocarrozzetta Frera in ottime condizioni lire seimila. Rivolgersi Varaschini Corso Vittorio Emanuele 230.

CAUSA partenza vendesi a ottime condizioni avviato Bar e negozio di generi alimentari. Per trattative rivolgersi al proprietario medesimo Via Riccardo (Casa Mirelli).

VENDESI a cinque Km. da Tripoli 27 ettari di terreno con casa di due camere, cucina, stalla, pozzo sistema arabo e con motore a benzina, Vasca circa novanta metri cubi, terreno avviato proprietà propria. — Scrivere Casella Postale 283.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

CHALET DELLE SIRENE

SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
STAGIONE BALNEARE 1925

TUTTE LE COMODITA' MODERNE

SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113

ABBONAMENTI

INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE

PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI

ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 102

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Scrio

— Ve lo garantisco come un altro me stesso! — Ribattè Core 'e cane, facendo battere la sua mano destra aperta, sul petto, in atto di giuramento solenne. — E' un giovanotto che vuol far carriera, e che sarebbe disposto anche a gettarsi nel fuoco per me! Egli sarà ad attenderci presso la chiesa della Madonna delle mosche, al Pasconcello. Di là ci recheremo alla fattoria, della quale ritornerete con la vostra creatura fra le braccia. Potete giurarci come sul Vangelo!

Arnaldo Roudani non seppe più oltre resistere alla piena dei sentimenti che gli gonfiavano il cuore. E gli si sentì irresistibilmente attratto verso Core 'e cane, come verso un suo provvidenziale benefattore. Levò in alto le braccia e strinse sul petto quel manigoldo, con grande effusione di gratitudine.

— Che fate?! — obbiettò Core 'e cane, sorpreso e brandendo indietro — Io non compio che un dovere e un atto di giustizia!

— Voi avete ridato la vita ad un uomo e la felicità ad una casa! rispose Arnaldo, in una commossa esaltazione — E tutto quanto io potrò offrirvi, in compenso della vostra preziosa opera, sarà nulla! Voi potete d'ora innanzi disporre di me come di persona che vi è devota fino al sacrificio.

— Io non chiedo di meglio che la vostra amicizia e... la vostra generosità! — aggiunse in tono umile Core 'e cane, accentuando le ultime parole.

Pur nella pienezza della sua commozione, Arnaldo comprese la richiesta venale del malandrino, e tratte da una borsetta di panno parecchie piastre, le lasciò cadere nelle mani di lui, che si affrettò a raccogliere, mormorando parole di ringraziamento.

Poi, col cuore che gli balzava nel petto, egli corse alla ricerca di sua madre, invaso dal desiderio di dare il lieto annunzio alla sua dolce vecchietta.

Donna Giuditta Roudani, riposava serenamente nel suo lettuccuolo. Le soverchie e violente emozioni degli ultimi avvenimenti che avevano funestato la sua casa avevano scosso profondamente la fibra di quella povera madre; un'acuta sofferenza al cuore, fatta più tormentosa e inesorabile dagli anni, le procurava frequenti deliqui, e la costringeva contro sua volontà, a non muoversi di letto. La buona vecchietta trepidava continuamente per la sorte del suo Arnaldo; e quell'ansia interrotta accresceva in maniera preoccupante le sue sofferenze fisiche. Raramente i suoi occhi si chiudevano al riposo e al suo pensiero si concedeva il sereno oblio; donna Giuditta era una madre dolorosa e inconsolabile.

Quando Arnaldo si accorse che la vecchietta dormiva, si soffermò a contemplarla presso il letto, e una grande ineffabile tenerezza invase il suo cuore.

Egli non aveva il coraggio di interrompere quel momentaneo riposo. Il giovine appariva indeciso sul rivelare oppure no a sua madre la lieta scoperta di Core 'e cane. Accennò anche a svegliarla, ma si trattenne, pensoso; ebbe quasi paura di dare a quell'anima, già scossa dal dolore, nuove e violente impressioni.

Dopo qualche momento di esitazione, si decise; e credette prudente di rinviare la rivelazione a fatto compiuto. La bambina gli sarebbe stata consegnata il giorno dopo: perchè dunque, far trepidare quella cara vecchietta nell'ansia dell'attesa? Le avrebbe detto tutto nello stesso momento di mostrarle la sospirata piccina.

Lieto di questa sua idea, Arnaldo socchiuse le imposte della finestra, per non lasciare turbare la dormiente dalla soverchia luce del sole primaverile; poi, sulla punta dei piedi, uscì dalla camera, della quale chiuse cautamente la porta.

Intanto, nell'assenza dello scultore, Core 'e cane pensò al modo di compiere il penultimo atto del suo infame mandato. Non appena Arnaldo si fu allontanato, il ribaldo spiò per qualche istante presso l'uscio; poi, assicuratosi di essere solo, tutto guardingo, come un ladro nell'atto di commettere il furto, si avvicinò allo scrittoio, e guardò le serrature dei cassetti dove doveva deporre la lettera promessagli da Florestano, con la quale si dovevano sviare l'indagini della polizia dopo il delitto. Poi, il mangoldo andò in giro; per la stanza osservando i diversi mobili, in cerca di un posto ove nascondere con sicurezza le altre due lettere che avrebbe lacerate per far mostra di essere state gettate via come cosa inutile.

Le sue ricerche furono di breve durata, perchè subito vide un abbozzo di statua, abbandonato su di un piedistallo di legno ed esclamò.

— Questo fa proprio al caso mio. Quando il commissario troverà qui dietro i brandelli delle lettere, crederà che lo scultore li avrà gettati inavvertitamente.

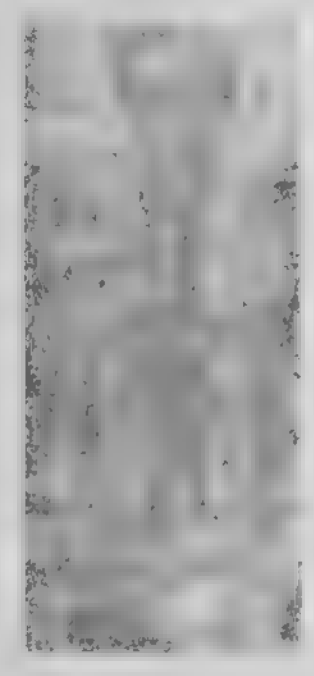
Soddisfatto del suo operato si stropicciò le mani, ed attese il ritorno di Arnaldo.

Dopo pochi minuti questi rientrò sorridente.

— Volevo dare a mia madre la lieta nuova che m'avete portata, — egli disse. — Ma la cara vecchietta dorme; ed ho creduto prudente di non darle questa forte emozione. Poveretta! E' tanto malata!

(continua)

Numeratore AMERICANO



AUTENTICO
Massima garanzia
Eterna durata
Assoluta precisione
Semplicissimo
L. 260
Imitazioni L. 200
PRONTI IN MAGAZZINO

D.ta GIUSEPPE PUCCI
Casella Postale 29 - TRIPOLI - Telefono 316
VIA RICCARDO, 124

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

Mastice Asfalto
"Elastit,,
della Ditta Taricco & Piano di Rivarolo Ligure
IMPERMEALIZZA: terrazze, tetti, vasche, serbatoi, coperture, baracche, vagoni ecc.
ISOLA: fondazioni, muri verticali ecc.
DIFENDE DALLA RUGGINE: lamiere, opere di ferro ecc.
Si applica a freddo direttamente con la spatola
Costa la metà circa dei mastici della concorrenza
Resiste a tutte le temperature - DURATA ETERNA
Deposito presso gli esclusivi concessionari per la Tripolitania e Cirenaica:
Virgilio Cancellieri & C.
Zenghet el Harran, 13 - Prolung. Corso V. E. III - Casella Pos. 125

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

"Lèvant,,
Insurance e Reinsurance Company
Società An. Ital. - Sede e Direzione Generale in GENOVA
Capitale Sociale L. 60.000.000 - Versato L. 30.000.000
Agente e Commissario di Avaria in Tripoli:
Geom. rag. F. SCURI
Corso Vittorio Emanuele, 146

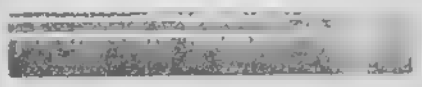
OTTONAMI FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA
Utensileria Italiana
Successore a Guido Fumagalli
Corso Vittorio Emanuele — Via Piave
Casella Postale N. 76 — Telefono 174
Pronti in magazzino
Motori Oberursel
a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP
Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno
Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI



SAPONE ADRIA
ADRIA
TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abta
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASON
Professore di Patologia Medica ... aiuto della R. Clinica Medica ... sari - Comprimario Ospedali ... logna - Primario Ospedale V. ... di Tripoli.
Malattie Toraciche e Addomi...
VENEREE e SIFILITI...
Diagnosi e cura della Sifilide co... recenti metodi, iniezioni endove... di 914 e simili - Cura rapida ... dicane della blenorragia in tutti ... stati - della tubercolosi polmo... col pneumotorace Forlanini - ... sciatiche - dei mali di stomaco ... testino - Siero diagnosi di W... mann, esami di sangue, urine, sp...
Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Enselra N. 14 (Lungomare Conte ...) Telefono ...

Eselusivi per la Tripolitania
Società Generale Automobili
A. VARASCHINI & C.
Corso Vittorio Emanuele, 280
Corso Vitt. Em. (Pal. Nahum)
PNEUMATICI MICHELIN
PREZZI 120
Coperture Cablè
815+120 L. 575 | 820+120 615 | 880+120 675
Camere aria
L. 85 - 80 - 95
Deposito di Tripoli

Farmacia Chimica dell'Orologio
Cav. Vincenzo Pi...
Telefono ...
Prodotti Chimici Purissi...
SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI
ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE
Rappresentante:
Ditta Schiapparelli
TORINO

Questa sera tutti all'ALHAMBRA
Domani all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma

ANNO XIV. — N. 137 TRIPOLI, Mercoledì 10 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusive per la pubblicità in Italia.
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 26 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

La risposta di S. M. il Re
al messaggio del nostro Governatore

Al messaggio che con tanta solennità e acclamazione di Popolo fu inviato domenica scorsa a S. M. il Re, il Sovrano ha risposto col seguente telegramma

SUA ECCELLENZA SENATORE CONTE VOLPI MINISTRO DI STATO GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA

TRIPOLI

MI SONO GIUNTI QUANTO MAI GRADITI LE FELICITAZIONI E I VOTI AUGURALI CHE ELLA MI HA RIVOLTI A NOME DELLE TRUPPE E DEI CONNAZIONALI RESIDENTI NELLA TRIPOLITANIA MOLTO SENSIBILE ALLA CORTESE MANIFESTAZIONE PREGOLA RENDERSI INTERPRETE DEI MIEI PIU' VIVI RINGRAZIAMENTI.

VITTORIO EMANUELE

Il Messaggio di Mussolini al Sovrano

ROMA, 9 (Sabelli). — L'on. Mussolini ha inviato al Re il seguente messaggio:

A NOME DI TUTTE LE FORZE ARMATE INFORMO MAESTA' VOSTRA CHE MEMORI E DEVOTE SI STRINGONO OGGI TUTTE LE FORZE ARMATE D'ITALIA CHE NEL VOSTRO NOME AUGUSTO DISPIEGANO COME BANDIERA SUPERBA LA FEDE NELLA POTENZA DELLA PATRIA. I VENTICINQUE ANNI DI REGNO DELLA MAESTA' VOSTRA SONO LEGATI AL RICORDO DELLE MAGGIORI FORTUNE D'ITALIA. MA IL RICORDO E' PROMESSA E SEGNO DEL DESTINO E' PIU' AVANTI ! VIVA IL RE PER LA PIU' GRANDE ITALIA !

MUSSOLINI ».

La parola del Re

Il Re diresse all'on. Mussolini la seguente risposta al suo messaggio:

« CON GRANDE PIACERE RICEVO IN QUESTO GIORNO IL SUO MESSAGGIO.

L'ALTA AFFERMAZIONE DI FEDE NELLE IMMANCABILI E GLORIOSE FORTUNE DELLA PATRIA TROVA FERVIDO ECO NELL'ANIMO MIO.

LA RINGRAZIO SIGNOR PRESIDENTE, E CONTRACAMBIO CORDIALMENTE IL SUO SALUTO.

VITTORIO EMANUELE »

* * *

Lo scambio di questi messaggi tra il Sovrano d'Italia ed il Capo del Governo Nazionale ha un alto significato d'importanza politica e morale che non può e non deve sfuggire alla cronaca di questo importante e decisiva momento veramente storico che sta attraversando la nostra Nazione.

Mentre una minima parte di coloro che formano la Grande Famiglia degli Italiani continua a crogiolarsi nella macerazione e nel tentativo della riesumazione delle vecchie teorie superate dagli avvenimenti e dai fati, l'Italia nuova, uscita dalle trincee, l'Italia che lavora e che produce, si unisce in un fascio infrangibile ed indistruttibile di forze sane e vive attorno alla persona del suo Re e a quella di Benito Mussolini.

Si è tentato fino a pochi giorni or sono da parte di costituzionali inciditi per l'« irrimediabile spodestamento » di equivocare perfino sulla devozione che il Capo del Governo Nazionale poteva nutrire verso l'Istituto Monarchico che ci regge, quasi si potesse negare che il Fascismo non abbia servito a consolidare proprio quell'Istituto che le teorie professate dagli oppositori avevano purtroppo minato

Non vogliamo ricordare qui un giorno del Governo degli attuali oppositori in cui la Maestà del Re in pieno Parlamento ebbe l'affronto dei signori Turati, Modigliani e del compianto Matteotti, urlanti a squarciagola in senso di sfida contro la tribuna Reale l'inno di Bandiera Rossa.

Oggi Benito Mussolini, come atto di suprema devozione al Sovrano alla Monarchia col messaggio inviato a nome delle forze armate al Re, pone attorno a questi il prestigio e la difesa di una selva di baionette monito decisivo ai nemici palesi ed occulti di dentro e di fuori.

E la risposta del Sovrano al Capo del Governo dimostra chiaramente di quale tempra e di quale forza ideale sia formata l'unione del Governo e della Dinastia.

La seduta Reale
all'Accademia dei Lincei

ROMA, 9. (Sabelli). — Stamane i Sovrani presenziarono all'Accademia dei Lincei la solenne seduta Reale, vivamente acclamati.

Il senatore Volterra rivolse al Re il saluto ed i voti dell'Accademia e ricordò l'attività dell'Accademia nel campo delle scienze, delle lettere.

Ogni l'attività che aumenta sempre per aumentare nuovi cimenti è dovuti alla munificenza dei privati e d'Istituti. Indi annunziò il conferimento di vari premi.

Il prof. Bruga lesse poi il discorso su Roma ed il suo diritto nel pensiero di G. B. Vico.

Usciti i Sovrani, furono calorosamente festeggiati dalla popolazione

Munifico dono del Sovrano ai poveri di Roma

ROMA, 9. (Sabelli). — In occasione del 25° anniversario del Regno il Re ha consegnato a Cremonesi 100 mila lire a scopo di beneficenza nella Capitale.

Gli ufficiali del Presidio di Roma ricevuti al Quirinale

ROMA, 9. (Sabelli). — Nel pomeriggio di ieri gli ufficiali del Presidio di Roma si sono recati al Quirinale a rendere omaggio alla Maestà del Re.

Il Sovrano, il Principe Ereditario accompagnati da Mussolini, Diaz, Cadorna e Thaon de Revel passarono in rivista gli ufficiali schierati nel cortile del Palazzo Reale.

I Sindaci d'Italia ricevuti nei giardini del Quirinale

ROMA, 9 (Sabelli). — I Sovrani offrirono nei giardini del Quirinale un ricevimento in onore dei Sindaci e delle rappresentanze convenuti a Roma in occasione del Giubileo reale.

Gl'invitati erano numerosissimi. Nei giardini suonavano le musiche della Marina, dei R.R. Carabinieri, della R. Guardia di Finanza.

Nei vari punti dei giardini erano stati impiantati sontuosi buffet.

Il ricevimento è riuscito oltremodo brillante.

I Sovrani, il Principe Ereditario, i Principi, e le Principesse Reali calorosamente applauditi, fecero un giro nei viali trattenendosi per oltre un'ora e mezza.

Per rispondere al desiderio del Sovrano

ROMA, 9 (Sab.). — Il Monte dei Paschi di Siena, per solennizzare il 25° anniversario del Regno del Sovrano ha stanziato la somma di duecentomila lire per sussidiare numerose istituzioni di beneficenza ed istituì tre posti gratuiti intitolati al nome del Sovrano nell'Istituto dei sordomuti di Siena e in quello dei ciechi di Firenze.

Il Banco di Sicilia ha destinato centomila lire all'Istituto italiano d'igiene ed all'incremento del fondo di 250 mila lire destinato dal presidente on. Mussolini all'istituto per la costruzione del sanatorio anti tubercolare nella città Giardino Mussolinia

Il Ministro dell'Istruzione ha bandito per un concorso fra i compositori italiani per musicare alcune strofe dell'ode alla Croce di Savoia di Carducci.

Il concorso scade il 15 settembre c. a. Al vincitore sarà dato un premio di 12 mila lire

Gabriele D'Annunzio colpito da influenza

GARDONE 9 — L'ufficio stampa del Garda comunica dopo varie giornate d'intenso lavoro letterario Gabriele D'Annunzio per una forma influenzale trascurata, dovette mettersi a letto. Si prevede che D'Annunzio dovrà riguardarsi per alcune settimane.

I deputati dell'Aventino chiedono un'udienza al Sovrano

ROMA, 9 (Sab). I deputati costituzionali dell'Aventino firmatari del noto messaggio al Re, la cui pubblicazione ha domenica provocato il sequestro dei giornali dell'opposizione, hanno chiesto di essere ricevuti dal Sovrano

De Pinedo giunge a Melbourne
meta trionfale del suo viaggio

ADELAIDE, 9. — E' giunto il comandante De Pinedo accolto con entusiasmo fu ricevuto dalla popolazione

Il primo ministro dell'Australia gli dette il benvenuto.

De Pinedo probabilmente proseguirà domattina per Melbourne, la meta di questo viaggio trionfale dell'audacissimo aviatore italiano.

Il saluto di Roma all'Australia

ROMA, 9 (Sabelli). — In occasione delle onoranze che la città di Melbourne prepara al comandante De Pinedo, il Senatore Cremonesi ha inviato al Borgomastro di Melbourne un caloroso telegramma di saluto a nome di Roma.

L'arrivo a Melbourne

MELBOURNE, 9. — Il Comandante De Pinedo è giunto a Stkilda piccolo sobborgo di Melbourne. Una grande folla assistette all'arrivo acclamando calorosamente il valoroso aviatore italiano e portandolo trionfalmente fino al suo albergo a Melbourne.

L'audace aviatore De Pinedo si tratterrà tre settimane a Melbourne, sia per riparare le varie parti dell'idrovolante, sia per dare anche un po' di riposo al suo corpo, che necessariamente deve averne un po' di bisogno.

Durante tale permanenza da parte della Colonia Italiana che qui è numerosissima come dal Governo Australiano saranno tributate al comandante De Pinedo solenni onoranze.

Il più grande raid del mondo nella prima metà del suo percorso, quello evidentemente più difficile, perchè compiuto su regioni ancora sconosciute, attraverso correnti e avversità atmosferiche hanno più volte messa a sicuro repentaglio la vita del De Pinedo, è stato compiuto.

Quello che poteva sembrare un assurdo di audacia o di fortuna, compiere l'intero viaggio Roma-Melbourne con lo stesso apparecchio, con lo stesso motore, senza prepararsi come hanno fatto per percorsi molto minori altri aviatori italiani e stranieri, si è oggi avverato.

Il trionfo del Comandante De Pinedo, anche se nella via del ritorno dovesse per incidenti imprevisti, sostare, oggi, che egli ha raggiunto la mèta di Melbourne, è assicurato pieno, completo assoluto

E' trionfo dello sforzo tenace di un uomo, assecondato dalla evidente bontà dell'apparecchio e del motore, entrambi italiani, affermazione quindi solenne ed indiscutibile anche della industria italiana

Il tricolore nazionale costretto nel doloroso passato a sventolare entro i confini ancora incompleti nel nostro territorio, oggi che questo è etnicamente e storicamente riconquistato sorvola Alpi ed il mare, e, come l'aquila legionaria, sorpassa oceani e montagne, traversa tre continenti raffermando nell'ampiezza dei cieli la superba luce che emana dalla millenaria civiltà di Roma.

La Coppa Gordon Bennett

BRUXELLES, 9 L'aeroclub offerse un banchetto agli aeronauti partecipanti alla coppa di Gordon Bennett.

In serata diciotto palloni partirono verso la Francia.

Uno sferico italiano atterra a Rennes

RENNES, 9. — Il pallone sferico italiano « Aerostiere 30 » partecipante alla Coppa Gordon Bennet, è atterrato nei pressi di Rennes.

Idro-siluranti costruiti in Italia che partono per la Spagna

ROMA, 9. (Sabelli). — Da Varese sono partiti due grossi idrosiluranti con bimotore Lorraine diretti a Barcellona e costruiti nei cantieri italiani per conto del Governo spagnuolo.

Tali idrosiluranti trasportano speciali siluri e bombe di grosso calibro.

Il governo spagnuolo ordinò sei apparecchi caricanti 1700 chili e percorrenti 190 chilometri all'ora.

Un nuovo processo a Sofia

SOFIA, 9. — La maggior parte degli individui arrestati il due scorso, furono liberati.

Il Consiglio di guerra inizierà domani il processo contro Mettenoff, accusato d'aver fornito esplosivi ai cospiratori e contro due complici, autori dell'attentato alla cattedrale

Una dimostrazione dei Sindaci italiani all'on. Mussolini

ROMA, 9. — Ieri sera un numeroso gruppo di sindaci italiani reduci dal Garden Party al Quirinale, seguito da migliaia di fascisti e da gran folla si diresse a piazza Colonna per fare una dimostrazione di omaggio all'on. Mussolini.

Accolto da entusiastiche acclamazioni il Capo del Governo si affacciò al balcone ringraziando e pronunciò brevi parole esaltando il Monarca.

Continuando vieppiù insistenti le acclamazioni l'on. Mussolini pregò i sindaci di riunirsi nel cortile del palazzo, ove discese accolto da una dimostrazione di entusiasmo e pronunciò un discorso esaltando il fascismo e pregando i sindaci di portare il suo saluto agli amministratori gridando loro che il Fascismo consacrato dal sangue dei suoi martiri è invitto ed invincibile

Le parole di Mussolini suscitarono vivo entusiasmo.

Un inglese ammiratore dell'Italia e del Fascismo invia un milione all'on. Mussolini

ROMA, 9 (Sabelli). — In occasione del Giubileo Reale un cittadino britannico che espresse il desiderio di mantenere l'incognito mise a disposizione dell'on. Mussolini un milione in consolidato 5 per cento da erogarsi alle opere di beneficenza.

Il munifico donatore abitante in Italia da molti anni, accompagnò la generosa offerta con parole di grande simpatia per l'Italia e per il Governo Fascista.

L'on. Mussolini espresse vivi sentimenti di gratitudine al generoso oblatore e dispose che la somma venga devoluta secondo i suoi desideri.

Un ricevimento alla Consulta
in onore delle Rappresentanze Coloniali

ROMA, 9. — Ieri sera alla Consulta l'on. Di Scalea dette un ricevimento in onore delle rappresentanze delle nostre quattro colonie africane.

Intervennero, oltre le rappresentanze delle Colonie nei loro smaglianti e pittoreschi costumi, i ministri Di Scalea e Federzoni, vari sottosegretari tra cui gli on. Capitano, Suardo e Grandi, il Governatore della Somalia De Vecchi ed alti funzionari coloniali, e varie notabilità

Poco dopo le 10 intervenne anche il Duca delle Puglie ricevuto con viva simpatia dagli invitati nei saloni del palazzo riccamente addobbato e splendidamente illuminato

Il concerto militare nel cortile del palazzo eseguì uno scelto programma alternato dalla Marcia Reale, e dagli inni patriottici.

Venne servito un sontuoso rinfresco

Il Duca delle Puglie lasciò le sale della Consulta verso mezzanotte rispettosamente ossequiato dagli invitati, e mentre la musica suonava la Marcia Reale

Il Giro d'Italia vinto da Binda
La classifica generale

MILANO, 9. — Il Giro ciclistico d'Italia è stato vinto da Binda che coprì 3500 Km. delle 12 tappe in ore 157,31'13"465; seguono nella classifica generale Girardengo e Brunero

Grave pericolo corso da Girardengo in uno scontro automobilistico

MILANO, 9. — Ieri Girardengo mentre tornava a Novi Ligure pilotando un'auto si scontrò con un altro auto

L'urto fu assai violento. Girardengo riportò forte contusione al ginocchio ed alcune escoriazioni non gravi al braccio.

Altri particolari

ROMA, 9 (Sabelli). — I giornali hanno da Milano: Mentre ieri sera Costante Girardengo ritornava in automobile a Novi Ligure, veniva investito da un'altra automobile all'altezza di Bressana. L'urto fu violentissimo, Girardengo rimase svenuto per circa mezzora e riportò una forte contusione al ginocchio ed escoriazioni non gravi al braccio.

Bruno Frattini battuto dal campione scozzese

LONDRA, 9. — Il campione scozzese Milligan ha battuto ai punti in un incontro di boxe durato venti riprese Bruno Frattini, campione europeo dei pesi medi.

L'eterna questione del disarmo

PARIGI, 9. — Si dice che nei circoli governativi tedeschi si ritiene prossima una riunione internazionale anglo-franco-tedesca per occuparsi della questione del disarmo e della sicurezza.

Ma i circoli ufficiali francesi dichiarano che tale informazione è destituita di fondamento.

La risposta inglese alla nota francese

GINEVRA, 9 Chamberlain consegnò a Briand la risposta Britannica all'ultima nota francese sul problema della sicurezza. La risposta Inglese produsse un'impressione molto favorevole nella delegazione francese.

L'isola di Samo
occupata dalle truppe greche

ATENE, 9. — Una nota ufficiosa dice che i fratelli Jaga e soli 500 uomini occuparono gli edifici pubblici del porto di Vathy capoluogo dell'Isola di Samos cacciandone i funzionari. Appena ricevuta la notizia del fatto il Governo Greco inviò forze sufficienti che sbarcarono sotto la protezione di torpediniere. Il Comandante della flottiglia proclamò lo stato d'assedio in tutta l'isola, e dispose per l'arresto dei ribelli

Grave incendio a Port de France

PORT DE FRANCE, 9. — Un spaventoso incendio distrusse una quarantina di case causando danni per parecchi milioni.

Grave alluvione a Vera Cruz

VERA CRUZ, 9. — In seguito allo straripamento di due fiumi nella regione dell'Istmo di Tuantepec, centinaia di persone annegarono.

Molti villaggi furono distrutti. I danni sono molto rilevanti.

Dopo la riunione dell'Aventino

Modigliani per le dimissioni in massa

ROMA, 9 (Sabelli). — Il problema della discesa dell'Aventino è stato messo questa giorni nuovamente sul tappeto in seguito all'ultima riunione tenuta dall'Aventino il giorno tre.

Questa riunione ha avuto un eccezionale carattere di segretezza ma se in un primo tempo il rigoroso riserbo dei partecipanti è riuscito a eludere la curiosità giornalistica e ad impedire indiscrezioni, ora se ne sa tanto quanto basta a rilevare le gravi alternative in cui si dibattono attualmente gli aventiniani.

Si sa ora, per esempio che in detta riunione che è stata presieduta dall'on. Turati, l'on. Modigliani ha pregiudizialmente dichiarato di essere favorevole alle dimissioni in massa dalla carica parlamentare. Egli ha dichiarato che è per un «super-aventino» ed ha energicamente combattuto le argomentazioni di coloro che nella presente situazione sono favorevoli ad una revisione di tattica in senso descensionista.

L'on. Canepa, che ha parlato subito dopo, ha dichiarato che ormai l'Aventino ha esaurito la propria funzione e che frattanto la tattica astensionista che ha dato i frutti che doveva dare deve essere abbandonata.

Il deputato unitario ha affermato che è vano sperare e illudersi che l'insistenza e l'accampamento in un atteggiamento statico e negativo possa dare tangibili risultati. Ha detto di non credere che il reingresso nell'aula possa comunque colpire la stabilità del Governo, ma che ormai bisogna riprendere la lotta sul terreno parlamentare come è richiesto dai seguaci dei singoli partiti nel paese.

La tesi dell'on. Canepa ha trovato nella assemblea una accoglienza favorevole, tanto che l'on. Amendola che ha parlato poi, se è vero quanto si afferma, ha rinunziato ad esporre le sue opinioni in proposito volendo con ciò intendere di essere personalmente contrario a qualsiasi mutamento di tattica.

Ha concluso il suo discorso raccomandando ai deputati la massima disciplina nel comitato delle opposizioni e sopratutto di non fare alcuna indiscrezione sull'adunanza odierna.

Pure favorevole alla discesa si è espresso un altro deputato unitario, l'on. Belloti. Il rappresentante dei contadini onorevole Scotti ha fatto una dichiarazione nello stesso senso e si sono dichiarati descensionisti anche gli on. Baranzini che è popolare, Fulci demo-sociale, Chiesa repubblicano, Giuffrida demo-unionista.

Contro la discesa ha parlato l'on. Presutti anche lui demo-unionista. Questi ha rilevato come il carattere dell'assemblea ponesse questa nella impossibilità di cogliere il momento opportuno della discesa che dovrebbe avvenire improvvisamente.

Al proposito quindi di costituire un nuovo direttorio delle opposizioni che abbia piena facoltà di decisioni si sono succeduti altri oratori apportando delle modifiche alla proposta Presutti. E' stato quindi deciso che i vari gruppi della opposizione aventiniana esaminato separatamente il problema della discesa e col mandato di rendersi interpreti del loro pensiero nominano loro rappresentanti in seno al nuovo direttorio.

Il nuovo direttorio avrà ampio mandato di fiducia. Ad esso spetterà di decidere circa la discesa e scegliere il momento opportuno. Questa nuova organizzazione delle opposizioni aventiniane renderà possibile il prevalere dell'avviso dei gruppi.

—«o»—

La Camera si riaprirà il 18 Giugno

ROMA, 9. (Sabelli). — «Il Corriere d'Italia» riferisce la notizia da lui raccolta negli ambienti politici fascisti che la Camera si riaprirà il giorno 18 corr. per discutere il progetto dell'on. Rocco sulla Stampa e quello sulla burocrazia.

L'Aventino discenderà nell'aula per commemorare l'on. Matteotti.

ROMA, 9. (Sabelli). — Si assicura che nella prima tornata parlamentare l'opposizione dell'Aventino discenderà nell'aula per commemorare l'on. Matteotti.

Il prof. Salvemini arrestato per offese al Re

ROMA, 9. (Sabelli). — Il noto rinunciatario di Fiume ed anti-dannunziano, prof. Gaetano Salvemini, accusato dal tipografo del giornale clandestino: «Non mollare!» di essere il redattore ed il finanziatore del giornale stesso è stato arrestato sotto l'imputazione di offese alla Maestà del Re ed al Capo del Governo.

L'Istituto Internazionale d'Agricoltura

ROMA, 9. (Sabelli). — Il Comitato Permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura offrì un banchetto in onore dei rappresentanti del Governo italiano.

Vi parteciparono tutti i membri del comitato ed i ministri Di Scalea e Nava, parecchi sottosegretari di Stato e numerose notabilità.

Il Vice presidente dell'Istituto Louis vivamente acclamato brindò ai Sovrani d'Italia.

L'on. Di Scalea brindò ai Sovrani e Capi di Stato ed ai rappresentanti dell'Istituto, indi pronunciò un discorso illustrando l'opera svolta dall'Istituto e sciogliendo un inno all'accordo ed alla fiducia reciproca dei rappresentanti dei 71 Stati aderenti.

L'on. Di Scalea si felicitò dei risultati ottenuti ed espresse i voti all'avvenire dell'Istituto.

L'oratore fu applauditissimo.

Il movimento rivoluzionario in Cina

SHANGHAI, 9. — Il movimento Xenofobo organizzato dagli studenti Kufeng aumenta d'intensità. La situazione è gravissima, ma i disordini non si rinnovarono a Shanghai. Si presero opportuni provvedimenti per la difesa della popolazione europea. Continuano a giungere rinforzi navali.

Gravi incidenti a Cinkiang

LONDRA, 9. — La «Reuter» riceve da Shanghai: Notizie da Cinkiang recano che in una rivolta i ribelli distrussero tre case nella concessione internazionale, e si abbandonarono ad eccessi fino al sopraggiungere di truppe cinesi che ristabilirono l'ordine. Così le donne ed i fanciulli che eransi rifugiati a bordo delle navi estere sbarcarono.

Grave situazione a Canton

CANTON, 9. — Sono giunti due incrociatori giapponesi. Truppe cantonesi si trovano alla stazione di Sekovastong, la maggior parte dei cittadini stranieri abbandonarono Tungsham; quattro cannoniere spararono il fuoco su Bund.

Vive preoccupazioni in America

LONDRA, 9. — I giornali hanno da Washington che il Dipartimento di Stato è molto inquieto circa gli avvenimenti di Canton.

Gli stranieri furono invitati a lasciare la città, poichè attendesi da un momento all'altro un serio conflitto ed un vasto movimento xenofobo.

Una seconda nota delle Potenze

LONDRA, 9. — Si ha da Pechino che il Ministro d'Italia consegnò al Ministro degli Esteri una seconda nota a nome del Corpo Diplomatico. La Nota annuncia che le potenze interessate invieranno a Shanghai lunedì per compiervi una inchiesta, una delegazione composta dei rappresentanti diplomatici del Belgio della Francia dell'Inghilterra dell'Italia degli Stati Uniti e del Giappone

Camillo Flammarion

È morto nella tarda età di 83 anni, il più popolare degli scienziati, il versatile fra gli enciclopedici ed il migliore dei divulgatori.

Dire popolare di Camillo Flammarion, non è offuscare menomamente la sua bella fama di severo cultore delle scienze esatte; nella sua gloria, una delle parti più belle è quell'opera di volgarizzazione scientifica da Lui intrapresa con fervore mirabile e fede indefettibile nella progressiva elevazione culturale delle folle e nell'irresistibile sostituirsi agli impulsi brutali dei ciechi istinti, l'aspirazione sempre più intensa al miglior avvenire dell'umanità.

Tutta l'opera di Flammarion è involta, per così dire, da questa aspirazione costante: conquistare e comparire.

L'astronomo, il naturalista, il filosofo, non si chiude nell'arido maneggio di formule o nell'astratta disquisizione d'intelligibili proposizioni; da ogni sua opera prorompe una corrente di simpatia umana: sogno fra gli uomini, egli lavora per tutti dice a tutti le cose ignorate o quelle oscuramente intuite o presentite ma non sapute esprimere.

Nè potrebbe essere altrimenti. Flammarion figlio del popolo, elevatosi per mente e per cuore a quell'aristocrazia del pensiero egualmente schiva d'ibride mescolanze quanto aperta ad accogliere i sinceramente volenterosi, non lavorò per fini astratti, non fece dell'arte per l'arte, bensì volle rendersi interprete della somma delle comuni aspirazioni, volle riassumere qualche volta precorrerle ma sempre che l'opera propria avesse un significato positivo e reale.

Nato il 26 febbraio 1842 a Montigny-le-Rai (Haute Marne) da una famiglia di agricoltori, imparò il latino dal curato del luogo, e, più tardi nel seminario di Langres continuò gli studi classici che compì a Parigi nel 1856.

A soli 16 anni potè entrare, grazie all'annuenza dell'astronomo Babinet, nell'Osservatorio di Parigi, allora diretto dal celebre Le Verrier

A vent'anni ne usciva già celebre per l'opera allora allora pubblicata: «La pluralità dei mondi abitati».

Pochi anni più tardi, compiuti gli studi sui calcoli per la conoscenza del tempo, iniziò un corso di astronomia popolare, quindi una serie di conferenze nelle principali nazioni europee; di poi la sua attività multiforme si rivolse alla meteorologia alle scienze naturali in generè, pur restando fondamentalmente devota all'astronomia.

Nel 1870 all'Accademia delle Scienze, Flammarion dimostrava la seguente legge: «Il movimento di rotazione dei pianeti è un'applicazione della gravitazione alle loro densità rispettive».

Con essa il giovane astronomo, univa il proprio nome a quello dei sommi che avevano spiegato il moto dei corpi celesti.

Altri lavori importantissimi compì nel campo areografico, mentre scopriva nuovi sistemi stellari, seguiva le fluttuazioni dell'attività solare in rapporto al magnetismo terrestre, determinava la posizione del polo celeste e portava a compimento altri importanti studi sulle diverse radiazioni dello spettro solare, sui cicli periodici delle eclissi di sole, pubblicando intanto quella miriade serie di lavori che ottennero enorme diffusione in tutte le parti del mondo. A circa cinquanta sommano i volumi che trattano delle più svariate questioni scientifiche: dall'astronomia allo spiritismo, dalla meteorologia alla paleinografia, alla filosofia ed in genere riflettenti ogni ramo delle scienze naturali.

Un'attività così prodigiosa (Flammarion lavorava dalle 12 alle 14 ore il giorno) ha dato risultati sostanzialmente perfetti o comunque del tutto accettabili? Non oseremmo affermarlo.

L'appunto che gli fecero molti suoi colleghi in Francia ed altrove o più rigidi seguaci delle tradizioni o fors'anche troppo imbevuti di greto formalismo, fu ch'Egli troppo si lasciasse trascinare dalle seduzioni della fantasia, e che molte volte ciò ch'era soltanto ipotesi, o sogno della mente, venisse ad acquistare, attraverso la sua penna, la parvenza di verità scientifica incontrovertibile. E' incontestabile del resto che talvolta il poeta soverchiò lo scienziato, il filosofo dominò il matematico.

La stessa notorietà dello scrittore nocque all'astronomo in quanto molti faciloni giurando nel nome Suo, andarono più in là di quanto egli stesso aveva voluto dire o solamente supporre.

Le asserzioni più inverosimili gli furono attribuite (chi non ricorda i catastrofici responsi attribuiti a Flammarion al tempo della cometa di Halley?) con tutto ciò egli stesso non se ne sarà rammaricato troppo pensando che «multi pertransibunt et augebitur scientia» e che comunque ogni attività dello spirito, ancorchè imperfetta, ancorchè non guidata da giusto discernimento sia da preferirsi, nelle folle, alla torbida quiete di colui che s'adagia nella cerchia angustia d'un bisogno quotidiano sòrto e soddisfatto.

Del resto il mondo scientifico, quello non suscettibile di piccoli astii o grame invidie, rese sempre giustizia al Grande scomparsi ed alle opere che portano il Suo nome.

Fra esse, resta tangibile, quell'Osservatorio di Juvisy da Lui fondato con quanto ebbe a lasciargli un generoso benefattore e sopratutto quella Società Astronomica che Egli creò per riunire quanti, d'ogni lingua e d'ogni terra, sono dediti al culto della scienza dei cieli.

Una tal somma di meriti non può lasciare indifferenti anche in quest'epoca in cui solo trionfa il culto di più brutali interessi.

Oggi, oltre gli studiosi che dal grande Vegliardo appresero come si possa rendere a tutti accessibile la conoscenza di problemi giganteschi e la nozione di conquiste mirabili, tutti coloro, innumeri, che imparano a considerare le profondità stellate, con altri occhi di fede dopo la lettura d'Urania, di Lumen o di Sogni stellati, accoglieranno con rimpianto la notizia, della scomparsa del poeta di Stella, ancorchè con il transito, forse Egli abbia risolto il problema più grande che tanto riflesso ha nelle pagine in cui trattò del mistero dell'oltretomba.

A. FANTOLI

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Grande negozio alimentari il più decente il più fornito di generi di primissime qualità a massima concorrenza per gli Spacci e Mense Militari.
Proprietario FULVIO GIUSTI
Palazzo Colonne

ESPORTATORI assicurate le vostre merci presso la «Levant» o la «Savoia». Agente Geom. F. Scuri.

La Reclame è l'anima del commercio

Il Figlio della Notte

III.

Grazie alle premurose cure che lo circondano, il Figlio della Notte guarisce a poco a poco delle sue ferite: in pochi giorni la sua robusta costituzione trionfa e lo rimette in grado di riprendere la lotta.

Durante questo tempo Massimo Gilmore, direttore delle miniere del l'Atlante, riceveva la visita di Juana e di suo zio Pedro Alvarez. L'avventuriera ha sorpreso le rivelazioni del guardacaccia Mattia; conoscendo la parentela che unisce Massimo al conte di Morenos, e ben decisa a vendere a caro prezzo il segreto carpito, essa tenta presso il direttore un colpo di vera audacia.

Stellio di Villares — dice a Massimo — aveva un figlio; questo vive, e un giorno sorgerà davanti al suo spoglatoio a chiedergli giustizia». Massimo di Gilmore comprende tutta la perfidia di Juana e di Alvarez; temendo per la sicurezza di Morenos, egli non esita a comperare l'aiuto e il silenzio dei due preziosi ausiliari.

E Juana, l'ostilità della quale contro il Figlio della Notte è aumentata con la morte di Dick il Rosso, si incarica con entusiasmo di vendicare il bandito. L'ingegnere, costretto ad allearsi ai due furfanti, versa loro il denaro necessario, a condizione che essi spieghino tutta la loro abilità per far sparire al più presto colui di cui temono la vendetta e del quale conoscono tutta l'energia.

Ignorando il pericolo che lo minaccia, il conte di Morenos, ritornato in Europa, ha ripreso i suoi ricevimenti, le sue grandiose feste. Il figlio unico del Marchese di Coucy, Fabiano, rampollo di un'illustre famiglia, s'innamora perdutamente di Irene, la figlia di Morenos. Questi, intravedendo tutta l'importanza di un'unione con una famiglia così nobile e potente, accoglie con entusiasmo le premure di Fabiano per sua figlia.

Il giornalismo costringe proprio a far di tutto'.. Teddy, lagnu in Africa, si è messo mentemeno che a fare l'oste! Un giorno Stellio lo invita a venire al suo accampamento; il Figlio della Notte è in procinto di partire per l'Europa dove un dovere sacro lo chiama: la punizione del colpevole, l'assassino di suo padre. Teddy prevede in tutto ciò delle avventure emozionanti e propone a Stellio di accompagnarlo; egli parteciperà a tutti i suoi pericoli, e sarà per lui il più prezioso dei collaboratori. Sedotto dalla lealtà del giovanotto, Stellio accetta la sua proposta, e gli tende la mano.

Ma Juana veglia. Il giorno della partenza un narcotico, versato perfidamente nel bicchiere di Teddy, lo addormenta profondamente... Juana trionfa... Quando Teddy si sveglia, il Figlio della Notte e i suoi compagni sono già partiti.

Pedro Alvarez e Juana, conoscendo l'ora del passaggio della carovana di Stellio per la Gola delle Pantere, attendono là il loro nemico, al quale preparano un'imboscata.

Un ponte lanciato sopra un profondo burrone è stato scelto come strumento del delitto... Le travi di sostegno sono state accuratamente segate per metà .. quando Stellio ed i suoi compagni attraverseranno la passerella, esso non reggerà al peso e farà precipitare Stellio nell'abisso. Morenos e Massimo saranno ben presto sbarazzati del loro pericoloso avversario.

Le sinistre previsioni dei miserabili andranno però a vuoto, grazie al bravo Teddy; eccolo che al galoppo cerca di raggiungere il Figlio della Notte e la sua carovana. Il cavaliere e la sua cavalcatura si avvicinano alla Gola delle Pantere... Sotto al loro peso la passerella si sfascia rovinata fragorosamente nel vuoto... Teddy e il suo cavallo precipitano nell'abisso.

Stellio, prevedendo un tranello, ha preso con i suoi compagni una altra via, raggiungendo la costa, dove si imbarca a bordo della nave che lo porterà in Europa.

Mentre Stellio di Villares naviga verso l'Europa fremente di vendetta, il giovane Fabiano di Coucy domanda ufficialmente la mano di Irene di Morenos. La fanciulla, obbediente ai desideri del padre, e provando un sentimento di stima e di fiducia verso il giovane che le viene destinato come marito, accetta la domanda di Fabiano, ed il fidanzamento verrà solennemente celebrato entro una quindicina di giorni

Nel mezzo dei magnifici boschi dei Villares si drizzano ancora le rovine della casetta in cui morì un tempo il Duca Stellio. Doloroso pellegrinaggio vi compie non appena sbarcato il Figlio della Notte; e quelle tristi rovine, quelle macerie coperte di selvaggia vegetazione impressionano dolorosamente Stellio. Mattia accompagna il suo padrone.

«E' là — egli dice — che vostro madre vi mise al mondo. là ancora che la fortuna mi permise, malgrado l'incendio e la carneficina, di salvarvi miracolosamente!».

Dall'alto del Pianoro il Figlio della Notte contempla l'avita dimora di cui è stato spogliato, e tutto il dominio che la circonda. Con gli occhi scintillanti di odio, con i pugni serrati di rabbia, egli contempla la casa principesca in cui vive ora stimato e tranquillo l'assassino di suo padre!

La povera casetta del guardacaccia servirà d'asilo a Stellio. Nascosta, sperduta nel bosco, essa porta un nome: «La Villa Mistero», e la dimora saccheggiata nasconderà a tutti il rifugio del Figlio della Notte.

Giunge il giorno del fidanzamento di Irene la festa al colmo dello splendore. Circondato dalla più eletta nobiltà ed aristocrazia dei dintorni. Morenos sembra il più felice dei padri, il più fortunato dei mortali. Nel salone stile Impero, che una superba invetriata unisce alla Galleria, il Conte circola fra i suoi invitati. Improvvisamente egli resta immobile, agghiacciato dal terrore... Là nel vetro, nella penombra della galleria, una figura si disegna un uomo si profila, terribile e minaccioso... Morenos ha veduto il viso pallido e freddo del Duca Stellio di Villares... i suoi stessi lineamenti, lo stesso abito... è dunque la sua vittima che risuscita?

Il Conte sviene, in mezzo alla commozione generale, Irene si sforza invano di riammare suo padre, e questa terribile scena getta gli invitati in una strana costernazione.

Ritornato in sè, Morenos cerca invano di spiegarsi la ragione del fenomeno di cui crede essere stato vittima... la festa finisce tosto tristemente, e la sontuosa dimora ricade nel silenzio e nella semi-oscurità.

Morenos non può credere a se stesso... Allucinazione?... Incubo?.. Con una rivoltella in pugno, egli percorre febbrilmente le vaste gallerie del palazzo: niente!... Tutti i piccoli angoli visitati con cura, non rivelano alcun indizio, non destano nessuna inquietudine: tutto è in perfetto ordine e tranquillità...

Stellio si è rifugiato nella «Villa Mistero»...

Il giovane è rimasto a lungo pensieroso. Mattia rispetta il suo silenzio. Nella notte avanzata, il Figlio della Notte sale sulla piattaforma che domina la pianura dei suoi avi e sulla quale sorgono le rovine d'Iffer. Egli innalza lo sguardo verso il cielo seminato di stelle, e nuovamente fa sacro giuramento di diventare il GIUSIZIERE!

(Continua).

Questa sera all'Alhambra

Cronaca di Tripoli

La missione araba ricevuta da S. M. il Re

Il comm. Ahmed Fessatui che fa parte della missione degli arabi tripolini a Roma invia il seguente telegramma:

Siamo arrivati oggi Roma ed abbiamo avuto alto onore essere presentati da S. E. Ministro Colonie a S. M. Al nostro amato Sovrano abbiamo presentato nostra profonda ed illimitata devozione e nostri più fervidi auguri. Questo giorno è il più lieto della nostra vita. Sua Maestà ci ha ricevuto con grande cordialità degna Casa Sabauda e che ha rallegrato nostri cuori. Che Iddio renda sempre più grande nostra Italia e nostro amato Re e renda sempre più vittoriosa sua Bandiera. E che la storia scolpisca nelle pagine dei nostri cuori ed in quelli dei tripolini un indimenticabile ricordo di questo grande onore e di questo lieto giorno.

AHMED EL FESSATUI

«o»

Credito Fondiario Agrario

A seguito e complemento del R. Decreto 5 Aprile 1925 n. 555 che destinava i primi cinque milioni per le operazioni di credito agrario, è stato emanato in data 28 Maggio decorso un secondo R. Decreto, che assegna per tale scopo altri cinque milioni. Sono quindi in totale dieci milioni, dei quali, la Cassa di Risparmio in aggiunta al proprio capitale, disporrà quanto prima per le operazioni di credito fondiario agrario.

Siffatte operazioni saranno disciplinate da norme da approvarsi con R. Decreto in corso di emanazione e sulle quali si è già pronunciato favorevolmente il Consiglio Superiore Coloniale.

«x»

A proposito dell'incetta dell'orzo

Da un competente in materia commerciale riceviamo la seguente lettera che noi ben volentieri pubblichiamo giacchè è nostro preciso intendimento di accogliere nel nostro giornale tutte le voci e tutte le osservazioni che possano contribuire a chiarire equivoci ed errori di valutazione che specie nel campo commerciale, possono produrre danni non lievi.

C'è però che il nostro egregio contraddittore concreta il suo rilievo in semplici affermazioni che possono anche non convincere. Bisognerebbe quindi che egli sviluppasse il suo pensiero e illustrasse esaurientemente i suoi concetti cosa che siamo certi vorrà fare nell'interesse stesso del Commercio.

Ecco la lettera:

Egregio Direttore,

Mi consenta un rilievo a proposito del capocronaca del 3 corrente dal titolo « Gli sciacalli ».

E' probabile che da parte di commercianti esportatori si facciano acquisti di orzo di recente produzione; ma di ciò, a mio avviso, non dovremmo rammaricarci, perchè è bene che i coltivatori, siano essi metropolitani concessionari oppure indigeni, trovino subito degli acquirenti disposti ad assorbire, pagandola in relazione delle condizioni del mercato internazionale, la produzione cerealicola.

L'intervento del commercio che troppo spesso e troppo alla leggera viene definito come sfruttatore — è in questo caso utilissimo all'agricoltura locale, duramente provata dal raccolto quasi nullo dell'anno precedente e quindi bisognevole di aiuti immediati.

Non è proprio il caso, mi sembra di invocare misure repressive le quali si risolverebbero in un danno pei produttori.

A ciò non tende certo il suo quotidiano, ciò non sarebbe in armonia con gli intendimenti e gli sforzi del governo che tutto pone in essere per far fiorire l'agricoltura.

E mi consenta pure di osservare come non sia giusto di parlare ad ogni piè sospinto di affamatori e di sfruttatori del consumatore. La situazione commerciale di Tripoli non giustifica tali accuse, anzi offre elementi per una opposta conclusione. Ed è bene che il pubblico non venga illuso al riguardo.

Un suo devotissimo lettore

«x»

Ufficiali che partono

Col postale che è partito sabato sera sono ritornati in Italia i seguenti ufficiali: magg. Babini cav. Valentino, cap. Chiappetti Antonio, tenenti Galvanese Ciro, Ferri Antonio.

«o»

In memoria del compianto Cav. Romano Scotti

Il Signor Eugenio Romano Scotti a mezzo del Prof. Onorato ha elargito pro Colonia Marina la somma di L. 1000.

Il Consiglio Direttivo della Croce Rossa Italiana ringraziando per l'elargizione ricevuta ha deliberato di dedicare un letto della Colonia alla memoria del compianto Cav. Virginio Romano Scotti.

«o»

A ROMA PER 4 GIORNI A L. 100.

La Compagnia di S. Paolo, la quale dirige le OPERE CARDINALE FERRARI di Roma, Gerusalemme e Milano, col beneplacito del Comitato Centrale dell'Anno Santo, allo scopo di favorire i pellegrinaggi delle classi lavoratrici offre, dal 1° giugno al 31 dicembre ospitalità in Roma, per 4 giorni a L. 100.

Dietro la corrispondenza di tale somma la Compagnia di S. Paolo darà ai pellegrini: vitto, alloggio e guide come da programma che si invia dietro richiesta.

Per informazioni scrivere: OPERA CARDINAL FERRARI, Via Germanico 146, ROMA.

«x»

La partenza di un vecchio Coloniale

L'Impresa Almagià, la benemerita Ditta che ha costruito il magnifico porto di Tripoli che giustamente possiamo vantare come uno dei più bei porti del Mediterraneo, lascia definitivamente la Colonia.

L'Agenzia che l'impresa aveva qui lasciato dopo l'esecuzione degli importanti lavori affidatile, è stata soppressa in seguito alla definitiva e completa liquidazione di ogni attività della Ditta in Tripoli. In seguito a tale soppressione partirà con uno dei prossimi postali l'agente della Impresa stessa signor Menetto Giovanni, una simpatica figura di tenace lavoratore, che qui venuto per il primo coi lavori di impianto, lascia per ultimo — dopo oltre 13 anni — la Colonia per essere destinato in Patria ad altri importanti lavori gestiti dalla impresa medesima.

Salutando l'amico partente gli facciamo auguri di sempre migliore fortuna.

«x»

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

I Sigg. Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale del 14 corrente mese alle ore 10 nei locali della Camera di Commercio per il seguente ordine del giorno:

Elezioni cariche sociali.

LA PRESIDENZA

Leggete il Segreto del Gobbo in quarta pagina

Le prossime competizioni sportive alla Stadio Italia

Domenica 28 Giugno allo « Stadio Italia » indette ed organizzate dall'U. S. Italia si svolgeranno delle grandi gare alle quali parteciperanno i migliori atleti civili e militari della Colonia.

Il programma comprende:

PODISMO: Gara 100 metri per giovanetti di età inferiore ai 15 anni, Gara 100 metri libera a tutti, Gara 400 metri libera a tutti, Gara 400 metri per giovanetti di età inferiore ai 15 anni, Gara 5000 metri (sulla pista dello Stadio) libera a tutti, Gara staffetta veloce 100 per 4 libera a tutti, Tiro alla fune.

PUGILATO

PREMI. — I premi di gara sono i seguenti:

Per le gare di 100 metri e 400 (libera a tutti): 1° Medaglia oro con castone; 2° medaglia vermeille grande con castone; 3° medaglia d'argento grande; 4° medaglia d'argento media.

Per la gara staffetta: 1ª Squadra — Grande Targa bronzo; 2ª sq. — Targa media; 3ª sq. — Targa piccola argento; 4ª sq. — Grande medaglia Vermeille.

Per la gara di 5000 metri: 1° Medaglia oro con castone; 2° m. vermeille grande con castone; 3° m. vermeille media con castone; 4° m argento grande; 5° m. argento media; 6° m. bronzo grande; 7° m. bronzo media, 8° m. bronzo piccola.

Per la gara di tiro alla fune Grande targa alla squadra vincente.

Pugilato: Grande medaglia vermeille ai vincitori dei vari incontri.

Gara di 100 e 400 metri per giovanetti: 1° Medaglia grande vermeille; 2° m. media vermeille; 3° m. grande argento; 4° m. media argento.

Grande Coppa d'Argento (800) montata in astuccio, al Reparto Militare o alla Società Sportiva che abbia il maggior numero di classificati fra i primi, secondi e terzi, nelle varie gare, escluso quelle di pugilato. Tutti i premi saranno convalidati dal relativo diploma.

Le gare si svolgeranno secondo i regolamenti della F. I. S. A.

Questa è la comunicazione giuntaci dall'U. S. I. Italia e non possiamo fare a meno di rilevare la fervente attività che spiega questo sodalizio divenuto un centro propulsore dell'atletismo coloniale.

Da informazioni assunte ci risulta che le sezioni sportive dei vari reparti militari si stanno preparando con entusiasmo e costanza al bellissimo cimento, il cui successo è ormai assicurato.

Anche la sezione femminile della fiorente Associazione Studentesca sembra che voglia porgere il suo gentile aiuto alla massa atletica coloniale, contribuendo all'organizzazione di questo grande « GINKANA ».

Ciò assume un significato di matura coscienza sportiva e segna il divenire della donna coloniale, la quale, come in Italia ed in tutto il mondo civile, sa offrire la sua opera di grazia e gentilezza per tutto ciò che è nobile e bello.

Il nostro plauso.

«o»

DOPO LA SOLENNE GIORNATA DI DOMENICA.

Nella cronaca della solenne giornata, di domenica il nostro cronista è incorso in qualche omissione di nomi di enti e di associazioni che parteciparono al grandioso corteo d'omaggio al Sovrano.

Fu così omessa la Società Cacciatori che recò all'altare un superbo mazzo di fiori con i colori nazionali.

Per le affissioni

Si avverte il pubblico e gli eventuali interessati che, con decorrenza dal 1° giugno, il servizio municipale delle affissioni è disimpegnato dallo Ufficio E. N. I. T., via del Castello dirimpetto al Museo.

L'ufficio per le affissioni è aperto dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 17.

«o»

Avviso

Il piroscafo « Maria » in partenza per Homs, Sliten e Misurata, accetta merci e passeggieri.

Rivolgersi:

Agenzia **SODINI LOFFREDO**

HALCYON-LIJN ROTTERDAM

Il vapore « Agnetapark » atteso da Rotterdam, Hamburg, Anversa e Tunisi verso il 12 corr., ripartirà verso il 13 corr. per Malta, Patras, Pireo, Volo, Salonicco e Smirne.

Per informazioni ecc., rivolgersi a

R. GHIRLANDO
Palazzo delle Colonne,
Telefono 304.

Occasionissima

macchina « UNDERWOOD » nuovissima, ultimo modello. — Calandra Gino — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

Cambi su Roma

Parigi	122 60
Londra	122.25
Svizzera	487,90
New York	25.125
Bruxelles	120.15

.....Per un bel ritratto?
da LA BARBERA
...
Il più assortito negozio d'Ottica Geodesia e Materiale Fotografico

AVVISO

Si pregano uffici pubblici e privati di indirizzare la eventuale corrispondenza alla Direzione del Giornale impersonalmente.

Alhambra

Ieri sera all'elegante cinema Alhambra si è proiettato il seguito della film: **IL FIGLIO DELLA NOTTE,** e precisamente il terzo episodio: **I COMPAGNI DI VENTURA,** ed il quarto: **IL SEGRETO DEL VECCHIO MENDICANTE.**

Il fiero Tuareg, lo spagnuolo Alvarez, tipo losco, ed il faceto e brillante Teddy nonchè l'intraprendente Morenos si sono susseguiti sullo schermo, destando nel folto pubblico che gremiva il cinema, ora un interesse acuto, ed ora una schietta ilarità.

Stupendi e pittoreschi i paesaggi, curata oltremodo la messa in scena L'intreccio della film suscita nel pubblico una curiosità e un interesse acuto grazie in specie all'insuperabile artista Fred Zorilla (il figlio della notte). Questa sera si proietteranno il quinto episodio: **LA GOLA DELLE PANTERE,** ed il sesto: **SPETTRO DEL PASSATO.**

Un vivo plauso all'impresa Rodino e Salinos per i continui successi.

Teatro Estivo Trianon

Il mago Cav. uff. LUNARDI fanatizza con i suoi meravigliosi e inesplicabili giochi ed esperimenti scientifici nonchè col suo spettacolo di trasformismo.

A ben ragione vien chiamato « l'emulo di Fregoli ».

Lunedì allo spettacolo di LUNARDI e al film « **CAVALLERIA RUSTICANA** », l'aristocratico « Trianon » ha avuto l'onore di ospitare S. A. R. il Principe AIMONE e la famiglia di S. E. il CONTE VOLPI.

Ieri sera gran pienone per LUNARDI e il film **SEI ANNI DOPO,** seguito alla **CAVALLERIA RUSTICANA.**

Questa sera « **MEDINI** » film d'eccezione di ambiente arabo.

Venerdì sarà come sempre dedicato alle signore con **SPETTACOLO MONSTRE.**

Lunedì 15 Giugno inizio degli spettacoli di CINEMA e VARIETA' con film sempre **importantissime e artisti di prim'ordine.**

Prossimamente **MARCANTONIO e CLEOPATRA — NATHAN IL SAGGIO — RATTO DI ELENA — CADUTA DI TROJA.....** e in preparazione... la più grande cinematografia del mondo.

FERRO

Sala Pettinatura per Signora
MANICURE
Ondulazione Marcel
Rina Parola
Piazza delle Poste
Mezzanino sopra Macchine Singer
TRIPOLI

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Em. III, 130-132
TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni un vasto assortimento di Gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto-torrone-caffè bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità

Servizio inappuntabile per Sponsali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri)	L. 1,20
Cassata alla Sicil.	» 1,60
Spumoni montati	» 1,60

Annunzi Economici

CERCO appartamentino mobiliato o camera con salotto indipendente. Indirizzare: « Anteno » Casella Postale 149.

CERCASI giovane svelto sufficiente cultura non funzionario scopo lavoro giornalistico nelle ore pomeridiane.

Presentarsi nostri uffici dalle ore 11 alle 12.

CAUSA partenza vendesi a ottime condizioni avviato Bar e negozio di generi alimentari. Per trattative rivolgersi al proprietario medesimo Via Riccardo (Casa Mireli).

MOTORI

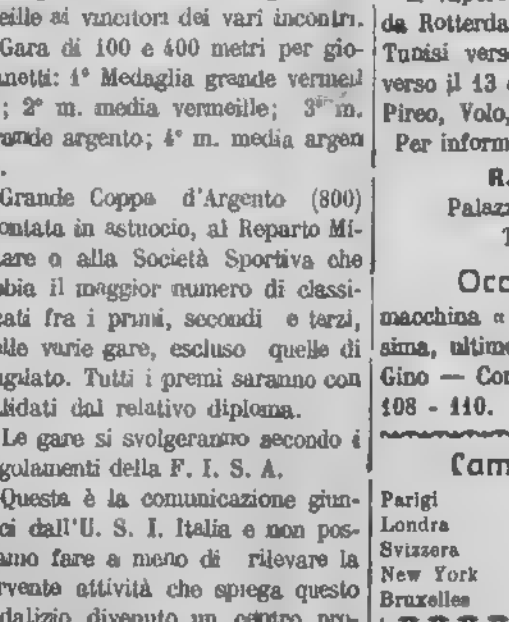
semi - Diesel - 25 HP olio pesante seminuovo — qualunque garanzia vendesi presso Milizia e Bardellini. Officine Meccaniche Scuola Arti e Mestieri.

VENDESI elegante carrozzino con ruote di gomme, Cavallo e finimenti con sella. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VENDESI a cinque Km. da Tripoli 27 ettari di terreno con casa di due camere, cucina, stalla, pozzo sistema arabo e con motore a benzina, Vasca circa novanta metri cubi, terreno avviato proprietà propria. — Scrivere Casella Postale 283.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16. Via Mizran, 18

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"



FABBRICA: Piazza 4 Novembre (Palazzo Nahum)
Telefono 166

"L'AUTENTICA"
GELATERIA SICILIANA DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO E DI BRONZO NEL 1906

I migliori Prodotti

Tutte le Specialità
Fornitore del Grand Hôtel

Direzione MAZZEO - presso la buvette del Circolo Canottieri

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 103

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Avete fatto bene! — approvò Core 'e cane, evidentemente soddisfatto di una simile decisione del giovine. — Sarebbe stata un'imprudenza prevenire quella buona signora; e lasciarla in angustie fino a domani al giorno. Se mi aveste espresso prima questo vostro pensiero, sarei stato io a pregarvi di rinviare l'annunzio di ventiquattro ore. Invece di inutili parole, porterete a vostra madre la piccina!

— A domani, dunque! — esclamò Arnaldo, tutto irradiandosi. — Mi duole soltanto che il mio buon Ciro non sia qui, per partecipare alla mia gioia.

— Chi è Ciro? — chiese Core 'e cane, alquanto preoccupato dal nome di questo nuovo personaggio.

— E' un mio amico... E' un gobbetto che mi vuol molto bene... E sono in pensiero, perchè non lo vedo da parecchi giorni.

— Vi assiste di lontano, lo scartellato, perchè, anche senza venire da voi, vi manda come vedete, la buona fortuna!

Arnaldo sorrise.

— State di buon animo, signore. — concluse il camorrista. — E vi raccomando la massima segretezza, poichè se il signor Carminati scoprisse il nostro piano, addio bambina!

— Sarò muto come una tomba! — rispose Arnaldo

— Proprio! — approvò Core 'e cane, sottolineando le parole. — Come una tomba. E a rivederci a domani. All'alba sarò ad aspettarvi al Caffè degli amici, al largo Cavalcatoio, a pochi passi di casa vostra.

— Ci sarò.

Dopo avergli di nuovo raccomandato la prudenza e il silenzio, Core 'e cane prese congedo.

In capo a qualche ora, egli entrava nella bettola di Zi' Tore alla Sanità ove [illegible] Capanera.

I camorristi si recarono a casa di Florestano, per prendere gli ultimi accordi per l'indomani.

Core 'e cane fece all'avventuriero la relazione di quanto era avvenuto in casa dello scultore e del modo come aveva pensato a nascondere le lettere.

— Vedete bene, — egli concluse — che non avrei potuto servirvi meglio!

E' perciò che mi sono affidato alla valentia di un mastro come te! — esclamò Carminati, con ammirazione — Ora non rimane che l'ultimo colpo.

— Questo è affar mio! — obiettò Capanera con un sogghigno brutale. — Domani, a poco dopo l'alba, io sarò ad attendervi, come abbiamo stabilito, presso la chiesa della Madonna delle Mosche.

— E io accompagnerò il merlo alla rete! — esclamò Core 'e cane con la sicurezza del ribaldo che sa il fatto suo.

Prima di lasciarsi, i tre manigoldi brindarono al coupinento della sinistra avventura.

XXXV.

Come aveva notato Arnaldo, Ciro il gobbo non si era lasciato vedere da parecchi giorni nella casa del suo benefattore.

Il giovane scultore e la signora Giuditta, abituati oramai alle frequenti visite del gobbetto, erano un pò meravigliati della sua assenza prolungata, ma distratti entrambi da quanto era avvenuto, non avevano potuto prendere notizie del loro protetto.

Era vero. Il povero Ciro da una settimana non si vedeva, ma ciò non doveva attribuirsi a mancanza di affetto, invece all'impossibilità di muoversi dal suo canile.

Egli una sera, nel ritirarsi, aveva inteso dei brividi correrglì lungo il corpo ed una spossatezza così forte, da impedirgli quasi di reggersi in piedi.

Rientrato nella sua stanzetta all'albergo del Sole, dopo di aver penosamente attraversati i luridi vicoli della Duchesca, Ciro cadde sul giaciglio come un corpo morto.

Nella notte una febbre violenta si dichiarò e con essa un'arsura indicibile.

Ciro si vide perduto. L'intelligenza affievolita dalle sofferenze, non l'aveva abbandonato ed egli misurava con terrore, la spaventevole sua posizione.

Se non poteva uscire anche per un giorno solo, se non poteva raccogliere i cenci vecchi nei cantoni delle vie, nei cumuli d'immondizie, chi gli avrebbe dato quel tozzo di pane che serviva a sfamarlo ed a tenerlo in vita?

Il giorno dopo, certamente il padrone di quel lurido ridotto, che pomposamente chiamavano albergo, l'avrebbe scacciato come un cane.

Egli credeva con certezza di dover morire in quella notte stessa.

La morte però non venne e quando l'alba gettò la sua scialba luce nella cameretta di Ciro, questi si guardò intorno, quasi meravigliato di aver superate quelle ore così angosciose.

Il nuovo giorno portò anche un pò di tregua alle sue sofferenze ed egli si addormentò d'un sonno di piombo.

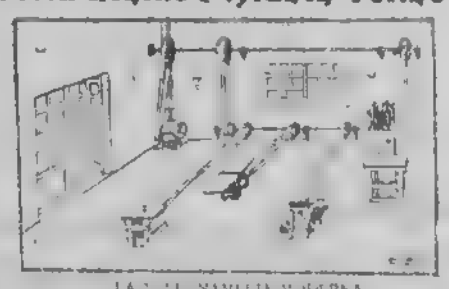
Era già alto il sole allorchè il meschinello riaprì gli occhi, si stropicciò le palpebre ed alzò un pò la testa dal sacco aggrovigliato che funzionava da guanciale. Non aveva ancora volto uno sguardo in giro, che sussultò. Una donna era presso il suo giaciglio.

(continua)

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania
Dott. PAOLO VASSURA
TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Ditta Achille Peyranth-Torino

Impianto completo di Falegnameria L. 5350
Macchine
Impianti completi per officine
Pezzi di ricambio
Attrezzi - Utensili
Cinghe - Seghe - Motori - Mole Smeriglio
CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS
Rappresentante per la Colonia: Ditta Giuseppe Pucci
Telefono 319 – Tripoli

Epilettici!
Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
Cav. Clodoveo Cassarini
BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè presentano la cura più razionale e sicura
Nervosi!

RAPPRESENTANTE PER LA TRIPOLITANIA — Via Ricasoli N. 172 Tripoli.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

CHIANTI Contea d'Oro IN RUFINA (VAL DI SIEVE)

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 16
FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta
D.r Camillo A. Scolari
La Marca "Contea d'Oro,, è per se stessa garanzia di genuità e finezza.
Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.
Vini a tipo assolutamente costante
Onorificenza:
S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al
"CHIANTI CONTEA D'ORO,,
Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Via Ex Questura, 86

Società Coloniale Italiana
FONDATA NELL'ANNO 1899
ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12
CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000
Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*
Agenzia di Tripoli
CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO
Corso V. E. III, N. 348 Telefono N. 286 Casella Postale 177
IMPORT - EXPORT Indirizzo Telegrafico: COLONITO
Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

RUBEROID marca depositata
"Ruberoid,, (originale)
della Spett. Lamberger & C.
di Napoli
PER COPERTURA IMPERMEABILE DI TETTI, TERRAZZE E TETTOIE — RIVESTIMENTO DI PARETI DI LEGNO, DI MURI UMIDI E DI PAVIMENTI — COPERTURA DI VAGONI FERROVIARI — ISOLAMENTO DI FONDAZIONI ecc.
LA COPERTURA IDEALE SU CEMENTO ARMATO.
DEPOSITO IN TRIPOLI: PRESSO L'ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE GEOM. F. SCURI, CORSO VITT. EMAN. 146.

Dott. Alfredo Serra
Piazza Banco Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.
Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.
Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.
SIFILIDE
Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Dove siamo ben serviti, dove si vede la pulizia, dove si riceve il peso giusto e dove si ha lo sconto del 3 e mezzo per ogni somma di oltre 100 lire
Solo da GIUSTI

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

ANNO XIV. - N. 138

TRIPOLI, Giovedì 11 Giugno 1926

Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusivo per la pubblicità in Italia:
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 26 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim L. 16
Estero Fr 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

Il consolidamento ed il rimboschimento di dune mobili in Tripolitania

La «Rivista della Tripolitania» organo del Governo di Tripoli, pubblicherà nel prossimo numero una interessante relazione sull'opera svolta in Colonia per il consolidamento e rimboschimento di quelle dune mobili.

Data l'importanza del lavoro finora eseguito riteniamo cosa utile farlo conoscere al pubblico italiano riassumendo la suddetta relazione nelle sue linee principali.

Essa si inizia con una descrizione delle dune di origine continentali sottoposte a rimboschimento in varie zone della Colonia; segue una esposizione sommaria e delle considerazioni interessanti sui risultati dei lavori eseguiti negli anni scorsi e passa poi a descrivere quelli seguiti nell'ultimo inverno per la difesa dell'insabbiamento delle rotabili che da Tripoli si irradiano nell'interno del paese.

I risultati ottenuti in brevissimo [illegible] veramente brillanti e si [illegible] quasi sbalorditivi pensando al contrasto che emerge tra la [illegible] e lo squallore delle dune mobili e la esuberanza di vegetazione con la quale si sviluppano le piantagioni su esse eseguite.

Le dune esistenti fino a pochi anni fa fuori Porta Ben Gascir, occupanti una estensione di circa 350 ettari, che in passato davano tanta penosa impressione ai visitatori della Colonia, sono del tutto sparite e [illegible] ora in quella zona rigogliose piantagioni di acacie australiane, robinie, tamerici, ecc. che in pochi anni hanno dato a quella località l'aspetto di bosco.

Importanti lavori di rimboschimento sono ora in corso nella zona di Sidi Ben Nur lungo la rotabile di Homs e nella zona di Bir Far[illegible] lungo la rotabile di Fonduk Ben Gascir.

Nello scorso inverno in dette zone sono stati sottoposti a consolidamento circa 500 ettari di dune, piantando quasi 800 mila piantine e lo stato della vegetazione ora è tale da dare sicuro affidamento sui risultati del rimboschimento.

Complessivamente, quindi, le aree dunose finora rimboschite ammontano a circa 850 ettari ottenendo risultati di gran lunga superiori a quelli eseguiti da altre nazioni in Africa settentrionale in parecchi decenni di lavoro.

Le sabbie di tali zone, un tempo in continuo movimento, invadendo strade e terreni circostanti, un tempo prive di vita, sono ora definitivamente immobilizzate e valorizzate, in quanto esse sono capaci di produrre rapidamente legname d'ogni sorta il cui fabbisogno in Colonia è attualmente soddisfatto solo con importazioni.

Al Governo del Conte Volpi non poteva sfuggire l'importanza che assume il rimboschimento delle dune mobili nel movimento di valorizzazione economica della Tripolitania e per tanto, non solo nell'inverno scorso furono messi a disposizione i mezzi necessari per l'applicazione in grande del sistema di consolidamento studiato dal R. Ufficio Agrario di Tripoli, ma sono state date disposizioni perchè tale opera possa svilupparsi su larga scala negli anni successivi.

Intanto si sta studiando la possibilità di rimboschire nel prossimo inverno un'area dunosa di circa mille ettari.

Così continuando sarà attuato in Tripolitania un vasto programma di rimboschimento il quale mira a creare nel volgere di pochi anni ciò che altrove richiederebbe la vita di una generazione, valorizzando tra l'altro terreni diversamente inutilizzabili.

La suddetta relazione riccamente illustrata con nitide fotografie, è opera dell'Ufficio Agrario di Tripoli cui è affidato il rimboschimento delle dune mobili della Tripolitania.

—o—

La Famiglia Reale
e la Corte a Colazione [redacted]

ROMA, 10. — «La Tribuna» informa che stamane i Sovrani riunirono ad una grande colazione della sala da ballo tutta la Famiglia Reale e tutti i dignitari di Corte.

Dopo la colazione i Sovrani tennero circolo.

Ogni invitato ebbe per ricordo una medaglia coi ritratti dei Reali e una scatola d'argento colla data del Giubileo.

Le Rappresentanze Coloniali
alla Tomba del Milite Ignoto

ROMA, 10. (Sabelli). — Nel pomeriggio i rappresentanti delle nostre Colonie all'estero convenuti in Roma pel giubileo Reale, accompagnati da un funzionario del Ministero degli Affari Esteri, dal Commissario dell'emigrazione e dal deputato Sollazzo, pei fasci italiani all'estero, si recarono all'Altare della Patria ove deposero una corona di alloro sulla Tomba del Milite Ignoto. Erano pure presenti numerosi ufficiali delle varie armi. Un reparto di truppe rendeva gli onori militari.

La cerimonia assunse un grado di grande austerità.

Per le vedove degli Ufficiali caduti in guerra

ROMA, 10. L'on. Mussolini ricevette la baronessa Metzinger, vedova di guerra e decorata di medaglia d'oro che lo intrattenne sulla necessità della equiparazione di trattamento nei riguardi delle pensioni alle vedove degli ufficiali caduti in guerra.

L'on. Mussolini promise il suo particolare interessamento a questa importante questione.

L'accesso a Montecitorio vietato a chiunque.

ROMA, 10. (Sabelli). Conformemente alle disposizioni energiche impartite dal Presidente della Camera on. Casertano, tutti gli accessi della Camera fin da stamane erano inesorabilmente chiusi a qualsiasi deputato o cittadino, allo scopo d'impedire che il tentativo di una commemorazione dell'on. Matteotti da parte dei deputati dell'Aventino, potesse far nascere una reazione da parte dei fascisti e quindi compromettere la dignità della sede della Rappresentanza Elettiva Nazionale.

Conseguentemente all'ordine dato tutti gli uffici della Camera oggi non hanno funzionato.

Per il ritiro della Posta da parte dei deputati è stato provveduto ad un servizio di uscieri i quali hanno fatto da spolette tra l'atrio e l'Ufficio Postale, che del resto sono vicinissimi, per dare ai deputati la propria corrispondenza.

Le misure dell'autorità

ROMA, 10. (Sabelli). — Severe disposizioni sono state prese stamane dall'Ufficio di P. S. della Camera per impedire a Montecitorio l'accesso a qualsiasi deputato in ottemperanza agli ordini stabiliti di comune accordo in un breve colloquio avvenuto ieri sera fra il Presidente della Camera on. Casertano ed il Questore della Camera on. Renda, il questore di Roma comm. Pericoli ed il Commissario di P. S. del Rione Trevi.

Ieri sera Montecitorio era molto affollato, essendo presenti in Roma, dopo l'invito dall'on. Farinacci, quasi tutti i deputati fascisti.

Nei vari crocchi si affermava che i deputati dell'Aventino intendessero commemorare l'on. Matteotti nella sede della Direzione del Partito Popolare, in via Ripetta questa sera.

L'"Aventino" discute
i progetti dell'on. Rocco

ROMA, 10. (Sabelli). — I deputati dell'Aventino questa sera si riuniranno nella sede del Partito Popolare in via Ripetta, dove, dopo la probabile commemorazione dell'on. Matteotti, discuteranno i progetti dell'on. Rocco sulla stampa e sull'esonero dei funzionari dello Stato.

A proposito di tali leggi e delle notizie pubblicate dai giornali dell'opposizione circa il rinvio della discussione ad ottobre i giornali fascisti questa sera pubblicano una dichiarazione d'ispirazione ufficiosa, in cui affermano che tali leggi saranno discusse nella prossima tornata parlamentare.

Lo stato di salute di D'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 10. L'Ufficio Stampa del Garda ha diramato il seguente bollettino.

Gabriele D'Annunzio fu colpito improvvisamente due giorni or sono da febbre, accompagnata da fenomeni d'infiammazione delle prime vie aeree.

La temperatura si elevò ieri notevolmente, rimanendo stazionaria durante l'intera giornata.

Si tratta d'un forte attacco influenzale che segue il suo corso regolare, senza complicazioni.

Il più grande raid del mondo

34.000 kilometri percorsi da De Pinedo

MELBOURNE, 10. — Grandi dimostrazioni d'italianità, cui si sono associati con schietto entusiasmo le autorità e la popolazione di Melbourne, hanno salutato l'arrivo del Comandante De Pinedo.

Molte case di Melbourne hanno il tricolore esposto alle finestre, e molti cittadini australiani si sono associati a questa manifestazione di saluto all'audace aviatore italiano.

Questa mattina quando il comandante De Pinedo è uscito dalla sua camera ha trovato una gentile sorpresa: lungo tutto il corridoio, per le scale all'ingresso, erano state disposte da mani di donne italiane delle decorazioni di fiori tricolori con magnifiche corbeilles, altri fiori erano sparsi in terra formanti le scritte: Viva il Re! Viva l'Italia! Viva De Pinedo!

Il percorso compiuto da De Pinedo da Roma fino alla tappa di Adelaide è di ben 34 mila chilometri in 145 ore di volo effettivo con una media di 220 chilometri circa all'ora.

L'arresto del prof. Salvemini

ROMA, 10. (Sabelli). La notizia dell'arresto del prof. Salvemini, ex deputato socialista al Parlamento, non ha prodotto soverchia impressione nei circoli politici essendo nota e di lunga data, la sua attività antinazionale ed antidinastica.

Non è ancora svanito il ricordo doloroso delle conferenze che durante il periodo della passione Fiumana, il Salvemini tenne a Londra ed a Parigi, contro i nostri diritti sulla città Olocausta e sulla Dalmazia, qualificando Gabriele D'Annunzio e quanti in Italia sostenevano rigorosamente la nostra politica di rivendicazione delle terre italiane come dei pazzi e dei sanguinari che volevano condurre l'Italia alla rovina. Il Salvemini è stato uno dei detrattori della politica coloniale dell'Italia, affermando che, la nostra Nazione non aveva alcun diritto sulle terre africane.

In questi ultimi tempi l'attività del Salvemini era specialmente rivolta contro il Governo Nazionale e contro la dinastia. Autore d'un libro contro Giolitti, che qualificò il «capo della mafia parlamentare» oggi il Salvemini era uno dei più ardenti sostenitori d'un ritorno del Giolitti al Governo.

L'arresto del Salvemini, per oltraggio al Sovrano ed alle istituzioni, data la virulenza degli articoli pubblicati sul clandestino giornale: «Non mollare!», giornalucolo ripieno di sfoghi biliari ed anonimi, appare giustificato, dato anche l'evidente tentativo di turbare la plebiscitaria manifestazione nazionale verso il nostro Sovrano.

Non appena arrestato il Salvemini è stato tradotto a Firenze, per ordine dell'autorità giudiziaria di quella città, essendo il giornale «Non mollare!» pubblicato in una tipografia sovversiva fiorentina.

I particolari dell'arresto

ROMA, 10. (Sabelli). — Sull'arresto del prof. Salvemini stasera i giornali pubblicano che esso avvenne mentre l'ex deputato socialista si recava a sbrigare una pratica personale al Ministero dell'Economia Nazionale.

Un funzionario di P. S. si avvicinò al Salvemini, invitandolo da parte del Questore a recarsi in Questura.

Il Salvemini all'improvvisa comunicazione impallidì e poi accondiscese subito all'invito del funzionario.

In una automobile il Salvemini fu trasportato in Questura ove il comm. Pericoli gli notificò il mandato d'arresto venuto da Firenze.

Due ore dopo il Salvemini in un scompartimento di prima classe riservata venne tradotto a Firenze.

Prossima ordinanza
di non luogo a procedere contro De Bono

ROMA, 10. (Sabelli). — L'on Farinacci su «Cremona Nuova» annuncia esser imminente la pubblicazione dell'ordinanza della Commissione inquirente dell'Alta Corte di Giustizia presieduta dal Generale Zuppelli, in cui si stabilisce il non luogo a procedere contro il generale De Bono per la denuncia contro di lui presentata dall'on. Donati.

Contemporaneamente nel numero odierno il giornale «Il Tevere» annuncia le dimissioni dell'on. Donati dalla direzione del giornale popolare «Il Popolo».

Ma l'on. Donati questa sera smentisce quanto afferma «Il Tevere».

CONTRO LE DONNE POCO VESTITE IN GRECIA

ATENE, 10. — Il Metropolita d'Atene avendo fatto pubblicare sui giornali una circolare che invita le donne e le giovanette greche ad abbigliarsi più decentemente ed a portar abiti meno scollati, quando si tratti di assistere a cerimonie religiose, i giornali commentano in vario modo il rescritto metropolitano e qualcuno con non celata ironia.

Painlève si reca al Marocco in aeroplano
per esaminare la situazione

PARIGI, 10. — Il premier Painlevé col sottosegretario dell'aeronautica è partito per Tolosa donde partirà per Rabat a bordo d'un aeroplano.

Il viaggio durerà dodici ore.

Esso si svolgerà in tre tappe Barcellona, Alicante, Malaga.

Painlevé avanti di partire dichiarò che recavasi al Marocco per conferire con Lyautey e per rendersi personalmente conto della situazione al Marocco, ove pensa di trattenersi quattro giorni per visitare il fronte.

—oXo—

Le condizioni del Patto di Sicurezza

PARIGI, 10. — Si ha da Ginevra che circa l'accordo anglo francese sul progetto di risposta alla proposta tedesca a riguardo del patto di sicurezza si afferma che i governi di Parigi e Londra sono d'accordo nel dichiarare che il patto entrerà in vigore soltanto dopo l'ammissione della Germania alla Società delle Nazioni.

Tuttavia la conclusione del patto non è condizione per la ammissione del Reich alla Società delle Nazioni, ma il Reich deve esservi ammesso prima che il patto entri in vigore.

AUGURI BELGI ALL'ITALIA

BRUXELLES, 10. Il Ministro degli esteri inviò a Mussolini un caloroso telegramma di felicitazioni in occasione del venticinquesimo anniversario del regno di Vittorio Emanuele facendo auguri per la grandezza d'Italia.

IL PRESIDENTE FRANCESE VISITA IL PADIGLIONE ITALIANO.

PARIGI, 10. Il Presidente della Repubblica ha visitato il padiglione italiano all'esposizione d'arti decorative. Fu ricevuto dall'Ambasciatore Romano Avezzana e dal senatore Teofilo Rossi. Doumergue si felicitò con gli organizzatori dell'esposizione e brindò alla salute del Sovrano d'Italia che ha celebrato il 25° anniversario di regno ricordando che per celebrare questa festa la marina di Francia si recherà fra qualche giorno a fraternizzare con la sorella latina.

La solite balle

Un gas potentissimo scoperto in Russia

ROMA, 6. (Sabelli). — «Il Corriere della Sera» ha da Mosca che il chimico russo Heller ha sperimentato dinanzi a Frunze, ministro della guerra un gas incolore e inodoro, i cui risultati sono stati così straordinari che i Soviet hanno messo diverse fabbriche dei dintorni di Kiew a disposizione dell'inventore.

L'artiglieria e l'aviazione sarebbero provvisti di granate e di bombe riempite di tali gas.

Il Principe Giorgio di Serbia in una gabbia dorata

BELGRADO, 6. — Il Principe Giorgio di Jugoslavia, il cui internamento per malattia mentale è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, conduce nel castello di Belje una vita assai monotona.

Il castello, che già appartenne all'Arciduca Federico, sorge in mezzo ad una selva dell'enorme estensione di trentamila jugeri: esso è anche la residenza abituale estiva della coppia reale.

Giorgio viene continuamente sorvegliato da un maggiore e da un tenente; qualche volta, scortato da un poliziotto, fa lunghe passeggiate in carrozza: però non può andare a cavallo a causa delle ferite riportate in guerra.

Al servizio di vigilanza sulla sua persona provvedono ben quaranta gendarmi.

Il Principe non può uscire senza avere prima avvertito il maggiore, che avverte a sua volta la gendarmeria, nè può ricevere nessuno.

Il prigioniero ammalato trascorre gran parte del giorno leggendo opere scientifiche e si lagna di non potersi dedicare alla pesca, suo sport preferito.

Siccome da tempo si è dimesso da ufficiale, veste solo in borghese.

L'ordine ristabilito a Samos

ATENE, 10. — Grazie all'energica azione del Governo l'ordine si è rapidamente ristabilito a Samos.

I briganti si sono rifugiati nella montagna.

Le truppe sbarcate dalla cacciatorpediniera occuparono subito il porto di Vaty e le altre località dell'isola insediandovi nuovamente le autorità.

Il movimento insurrezionale è stato domato senza spargimento di sangue.

Soltanto durante uno scontro 3 banditi rimasero feriti.

L'isola è bloccata dalla flottiglia: le truppe accerchiarono i briganti che si spera, saranno presto catturati.

Nove rivoltosi giustiziati [redacted]

ROMA, 9. (Sabelli). — I giornali hanno da Costantinopoli che continuano le misure severe della magistratura turca contro gli imputati nei recenti moti rivoluzionari.

Altre nove condannati a morte vennero giustiziati.

Essi appartengono tutti a personalità politiche molto in vista, in Turchia, ed appartenevano alla organizzazione segreta che preparò l'ultima rivolta.

Aviatori italiani ricevuti dal Re del Belgio

BRUXELLES, 10. — Il Re ricevette gli ufficiali italiani componenti la squadriglia Ferrarin e s'intrattenne affabilmente con tutti felicitando particolarmente il Ferrarin per il raid Roma-Tokio.

Re Alberto concluse augurando agli ufficiali che tornando in Italia portino un lieto ricordo del loro soggiorno nel Belgio e l'impressione sincera di amicizia e di profonda ammirazione del popolo belga verso il Grande Popolo italiano.

Due operai fulminati dalla corrente elettrica a Milano

MILANO, 10. — Mentre 4 operai dell'officina Forlanini si trovavano nel prato, un filo elettrico si spezzò investendoli, uccidendone due e ferendone gravemente altri due.

Le indennità agli Ufficiali
della Milizia Nazionale

ROMA, 10. (Sabelli). — La «Gazzetta Ufficiale» stasera pubblica che a datare dal primo del corrente mese gli ufficiali della Milizia Nazionale usufruiranno delle seguenti indennità annue: Capi Manipolo lire 1500, Centurioni lire 2000, Seniori lire 2500, Consoli lire 4000, Consoli Generali lire 5500, luogotenenti generali lire 7000, comandante e generale lire 7500.

LO SCIOPERO GENERALE A SHANGHAI

SHANGAI 10. — La situazione a Shanghai è sempre torbida. Gli Studenti si sono abbandonati a gravi manifestazioni xenofobe

E' stato proclamato lo sciopero generale.

Scosse di terremoto a Sulmona

SULMONA, 10. — Stamane alle ore 4 e 30 si è verificata una forte scossa di terremoto senza recare danni.

170 MEDAGLIE D'ORO A VICENZA

VICENZA, 10. - Sono giunte 170 medaglie d'oro che si recano in pellegrinaggio nelle zone di guerra. Furono accolte entusiasticamente e parteciparono al grande corteo commemorativo della battaglia 10 giugno 1848.

LA CONFERENZA FRANCO-SPAGNUOLA PEL MAROCCO.

ROMA, 10 (Sabelli). — Si ha da Madrid che la conferenza tra Francia e Spagna per la questione marocchina si inizierà a Madrid il giorno 16 corr.

I risultati si attendono con grande ansietà.

PER UN SERVIZIO AEREO EUROPA - CINA

MOSCA, 10. — Una squadriglia di sei aeroplani è partita in volo per Pechino. Se l'impresa riuscirà si pensa di fondare una società mista russo-cinese per stabilire un servizio aereo regolare tra l'Europa e la Cina.

Volevano rapire Mary Pikford!

LONDRA, 9. — La «Central News» ha da New York che il «New Herald» pubblica una storia sensazionale.

A Los Angeles, in California, un complotto è stato organizzato per rapire la nota diva del cinematografo Mary Pikford e tenerla in ostaggio fino al pagamento di 100 mila dollari.

Contemporaneamente si pensava anche a rapire Pola Negri e Buter Keaton. Tre persone sospette sono state arrestate.

L'eredità di una domestica

LONDRA, 9. — E' morto il ricco industriale Mr G. Coodey, lasciando tutta la sua fortuna, che ammonta a 41 mila sterline, pari a quattro milioni di lire, alla propria domestica, certa Jane Holt, la quale da molti anni era stata al suo servizio.

Un redattore del «Daily Mail» che andò a intervistare la fortunata domestica non la trovò soverchiamente commossa per la pioggia d'oro che l'aveva investita.

Essa era intenta a lavare della biancheria, e dichiarò che non intende cambiare la sua vita di lavoro alla quale attribuisce la sua salute e la sua felicità. La neo milionaria una arzilla vecchietta di 69 anni, ha ricevuto in questi giorni 450 offerte di matrimonio.

LA QUESTIONE DEGLI STRETTI

COSTANTINOPOLI, 10. (A. T. O. La Commissione per gli stretti ha ultimato la posa dei cippi per la delimitazione della zona già delimitarizzata dei Dardanelli. Fra giorni si inizieranno i lavori per la delimitazione della zona del Bosforo.

CROCIERA COMMERCIALE TURCA

COSTANTINOPOLI, 10. (A. T. O. Col primo luglio avrà luogo la partenza di un piroscafo destinato a fare crociera nei principali porti di Europa recando a bordo una esposizione dei principali prodotti turchi.

PER L'ELEZIONE DEL PATRIARCA GRECO

COSTANTINOPOLI, 10. (A. T. O. Il Santo Sinodo ha stabilito che partecipino alla elezione del patriarca anche i metropoliti residenti all'estero i quali dovrebbero inviare per iscritto il loro voto personale.

Questa decisione sembra dispiacere alla stampa turca la quale vi vede una continuazione dei vecchi intrighi ellenici. Intanto il Santo Sinodo ha comunicato ufficialmente al Governo turco le dimissioni del Patriarca Costantino.

Per quanto concerne la elezione del nuovo Patriarca da parte dei metropoliti, si è avanzata la proposta di sottoporre al Governo turco una lista di candidati al patriarcato e di eleggerne uno fra tre scelti da quest'ultimo.

Cambi su Roma

Parigi	193 10
Londra	132,92
Svizzera	487,50
New York	25 125
Bruxelles	120,90

L'Istituto Naz. di Credito per il lavoro italiano all'Estero

Come abbiamo avuto già occasione di segnalare in un nostro precedente articolo l'Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero, creato dal Governo Nazionale con con R. D. L. 15 dic. 1923, ha il compito di appoggiare finanziariamente le imprese di colonizzazione e di lavoro all'Estero e nelle colonie di diretto dominio».

I cittadini italiani che risiedono in Colonia e sopratutto coloro che esplicano localmente una attività economica, agricola, industriale e commerciale devono sentirsi cointeressati al buon esito di questa importante ed utile iniziativa del Governo e devono pertanto comprendere la convenienza assoluta di contribuire alla costituzione del capitale sociale

Com'è noto, le azioni del nuovo Istituto costano lire cinquanta (più lire una per le spese) e ricevono un interesse fisso del 4,50% garantito dallo Stato sul bilancio del fondo dell'emigrazione ed inoltre concorrono alla ripartizione degli **utili sociali**. Ma più che l'interesse **sicuro** sul capitale azionario i nostri agricoltori ed industriali coloniali devono sentirsi stimolati a concorrere all'incremento di esso, per un interesse immediato, diretto, proprio, che fa capo alle attività coloniali singole e collettive.

La Cassa di Risparmio subito convinta della importanza e della grande utilità pratica dell'istituzione, ha già dato a propria adesione, sottoscrivendo e versando la somma di lire diecimila a titolo di partecipazione alla costituzione del capitale. Abbiamo poi motivo di ritenere che essa sia disposta a promuovere ed a favorire la sottoscrizione del capitale da parte dei singoli interessati che potranno quindi alla medesima utilmente rivolgersi.

La nostra Colonia, per la sua efficienza attuale e potenziale, deve più di ogni altra apprezzare i benefici dell'Istituto Nazionale di Credito e nel proprio interesse morale e materiale, deve favorirne la attività immediata ed il futuro sviluppo.

Il 7 giugno a Homs

HOMS. — Domenica 7 Giugno si è celebrato solennemente lo Statuto ed il 25° anniversario di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

Nella mattinata vi è stata la rivista delle truppe che sfilarono davanti al Comandante del Presidio Ten. Col. D'Alonzo, comandate dal Seniore della M. V. S. N. Cav. Guidoni.

Lo sfilamento, con in testa la Fanfara della Milizia, riuscì imponente per il perfetto inquadramento delle truppe, composte da una Coorte di M. V. S. N. al Comando del Centurione Colombi e da una Compagnia Cannonieri indigena Comandata dal Capitano Fantoni. Faceva seguito la Banda degli arnati del Taragiat (Msellata) con in testa il Delegato Circondariale Cav. Roberto Rossi, infine seguivano gli alunni delle Scuole maschili e femminili al canto di inni patriottici.

Ultimata la rivista ha pronunziato un alato discorso il Commissario Regionale Ten. Col. D'Alonzo.

Il discorso, religiosamente ascoltato e che ha toccato le fibre del cuore di ogni italiano veniva spesso interrotto da fragorosi applausi e da grida di Viva il Re, l'Esercito e Mussolini.

Alle ore 9,30, sulla gradinata del la Palazzina del Commissariato si celebrava solennemente la S. Messa e cantato un Te Deum alla presenza dell'intera cittadinanza e delle truppe.

Alle ore 11 nei locali del Municipio veniva offerto un Vermouth agli esponenti della cittadinanza metropolitana ed indigena

Alle ore 12, tutti i funzionari civili si riunivano a banchetto insieme al Commissario.

Davanti al pubblico numerosissimo si svolgeva il programma sportivo con gare di calcio, podistiche di tiro alla fune, nonchè delle caratteristiche corse di asinelli, corse nei sacchi ed albero della cuccagna, riuscite veramente interessantissime, nonostante le condizioni poco favorevoli del tempo.

Alla fine delle gare, circa le ore 19, formavasi un corteo, che, recatosi di fronte alla sede del Commissariato, prendeva parte agli onori resi in forma solenne all'atto dell'abbassamento della bandiera.

La giornata si chiudeva con una lotteria di beneficenza i cui premi, consistenti in ricchi doni furono offerti in gran parte dai commercianti locali.

Ad allietare maggiormente le diverse circostanze della festa, riuscita oltremodo bella, non mancava la presenza di gentili Signore e Signorine di cui ci dispiace omettere i nomi per mancanza di spazio.

Il servizio d'ordine pubblico, disposto sin dalla sera precedente, funzionò lodevolmente mercè l'attività inestimabile del Tenente Venerandi Comandante la Tenenza.

Circolo Artistico Italiano

Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16

Tutti i giorni

eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Il «RUBEROID» sopporta senza alterarsi, i più forti calori africani non essica, non screpola.

PROFUMI TOSI

CARLO TOSI & C. Soc. Anon. MILANO - VALLE LOMBARDA, 276

RAPPRESENTANTE PER LA TRIPOLITANIA — Via Ricardo N. 172 Tripoli.

HALCYON-LIJN ROTTERDAM

Il vapore «Agnetapark» atteso da Rotterdam, Hamburg, Anversa e Tunisi verso il 14 corr., ripartirà verso il 15 corr. per Malta, Patras, Pireo, Volo, Salonicco e Smirne.

Per informazioni ecc., rivolgersi a

R. GHIRLANDO

Palazzo delle Colonne, Telefono 304.

Aeromotore brevettato "ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 Telefono 119

CHALET DELLE SIRENE

SPIAGGIA (DIRIGIBILI)

STAGIONE BALNEARE 1925

TUTTE LE COMODITA' MODERNE

SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113

ABBONAMENTI

INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE

PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI

ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

Il Figlio della Notte

IV.

Se l'epoca dei terrori è incominciata per il falso Duca di Villares, che teme ormai continuamente la riapparizione del fantasma della sua vittima, un risuscitato, perfettamente in vita però, mette al colmo dello stupore il direttore del grande giornale quotidiano, di cui era stato impiegato: Teddy... Teddy sano e vivente, malgrado la sua terribile caduta!...

Se fosse morto, questa notizia avrebbe maggiormente rallegrato il suo direttore; almeno questo è molto probabile, a giudicare dalla fredda accoglienza che egli gli fa: la sua visita è semplicemente importuna. Invano Teddy cerca di spiegare le sue disgrazie, e l'impossibilità materiale in cui si è trovato di far avere notizie di sè e dell'industria per la quale era stato inviato laggiù... il direttore non vuol sentire ragioni, e lo mette bellamente alla porta. Teddy, pensandoci bene, suppone che lo zampino dei Morenos non sia estraneo a ciò e, ben deciso a vendicarsi, egli girà cautamente attorno al loro castello.

Con suo stupore egli riconosce in una cauta visitatrice del palazzo Juana Smithson, l'antica ostessa dell'Atlante, sua fiamma d'un tempo. «Che diavolo verrà mai a fare costì? » egli pensa nascondendosi per precauzione al suo sguardo. E si sente in dovere di pedinarla coscienziosamente. Evidentemente Teddy ignorava che Juana era stata inviata a Morenos da suo cognato Massimo di Gilmore, e che la ostessa veniva ad offrire al conte il suo aiuto per lottare contro il Figlio della Notte.

Del resto che poteva fare contro di lui, Conte di Morenos, quel Figlio della Notte, quel giovanetto che poco tempo prima ricattava i viaggiatori dell'Atlante?... Che poteva temere il nuovo Duca di Villares per le accuse di un giovane bandito?... Quali prove avrebbe potuto portare a suffragio delle sue affermazioni e rivendicazioni di antichi diritti?... Quali testimoni? Uno solo: Mattia il guardacaccia. Ma questi era scomparso da tempo Nulla dunque poteva venire a turbare la sua tranquillità! Temendo di uno scandalo però, egli ritenne prudente di non far intervenire la polizia nella sua vendetta privata contro il Figlio della Notte, ben deciso inoltre a farlo sparire alla prima occasione.

Frattanto Teddy, poliziotto astuto ed esperto, riesce a scoprire il rifugio di Juana, e, travestito da donna, prende alloggio nello stesso albergo Per vera fortunata combinazione egli sorprende una conversazione del più alto interesse che si svolge fra Morenos e l'avventuriera, ciò che gli fa conoscere i legami di alleanza che uniscono i due miserabili, da loro egli viene inoltre a conoscere la presenza nel paese del Figlio della Notte e dei suoi compagni inseparabili e fedeli. Il caso gli fa capitare in mano un biglietto di Morenos con cui questi invita Juana ad un appuntamento. Il piano di Teddy è tosto stabilito; egli penetra nella camera dell'avventuriera durante una sua assenza, s'impadronisce dei suoi abiti, e pochi istanti dopo questo abile maestro della truccatura compare al nostro sguardo travestito da Juana Smithson.

Ma gli avvenimenti prendono improvvisamente una nuova piega. Mentre Teddy travestito da Juana sta per varcare il cancello del palazzo Morenos, egli viene afferrato inviluppato in un mantello, legato e rapito in una rapida automobile. Teddy impotente a difendersi si domanda in quali mani possa essere caduto. Poco dopo l'automobile si ferma e Teddy viene rinchiuso in un buio stanzino, dopo di essere stato liberato dai suoi legami.

Morenos attende Juana e si impazienta. Stanca di attenderla, egli si reca personalmente al suo albergo e nella sua camera egli trova un biglietto da visita di Teddy, ed anche la figura di questo nuovo rivale si drizza davanti al falso Duca di Villares Teddy vivente vuol significare la lotta resa ancora più difficile .. e i due ribaldi, Morenos e Juana, fremono di rabbia.

Nella sua prigione intanto il giornalista attende rassegnato la sua liberazione. Un custode entra con degli alimenti per il prigioniero; con la rapidità di un lampo Teddy lo atterra. Ma due uomini corrono in suo soccorso colla rivoltella in pugno. Un grido di gioia esce dalle loro petite: «Teddy! Teddy!... vivo!!» Il nostro eroe riconosce il Figlio della Notte e Roggar il Tuareg. E l'equivoco è tosto spiegato: Il Figlio della Notte credeva di aver catturato Juana Smithson:

Raggiante di gioia, Teddy offre a Stellio i suoi servigi, proponendo gli di unirsi a lui, come già chiese agli in Africa, contro i suoi nemici, e si precipita fra le braccia che il misterioso personaggio fraternamente gli apre.

Riunito ai suoi amici e ben risoluto di salvarli dai nemici che li minacciano, Teddy mette in opera tutta la sua abilità per raggiungere il suo scopo. Per sorprendere i progetti di Juana e di suo zio, dei quali conosce il luogo di riunione e in dei loro affigliati — l'osteria del «Bue Rosso» - Teddy si traveste da mendicante, e senza attirare l'attenzione dei ribaldi sorprende un colloquio fra Juana e suo zio assai importante. Ma Juana istintivamente ha osservato lo strano individuo che rooza attorno alla sua tavola, e, indovinando che lo stato di ubbriachezza del mendicante è simulata, con un brusco colpo di mano, strappa a Teddy barba e parrucca.

Smascherato, egli riesce a proteggere la sua fuga a colpi di rivoltella, ma finalmente raggiunto e ferito da Pedro, inizia con quest'ultimo sull'orlo rapido di un tetto una lotta feroce, durante la quale i due avversari perdono l'equilibrio rotolando nelle acque limacciose e profonde del fiume sottostante

Addosso a Teddy, ripescato, viene trovato un biglietto portante l'indirizzo della Villa Mistero: Juana esulta: la partita s'avvia ad una rapida vittoria: Teldy preso, il rifugio del nemico scoperto!...

Quel mattino i due fidanzati, Irene e Fabiano, passeggiavano allegramente a cavallo. Sempre più innamorato della sua fidanzata, il Marchesino di Coucy ha ben presto dimenticato gli incidenti che hanno turbato le feste del fidanzamento. Irene si ostina a rifiutare al giovane innamorato il bacio che egli pretende: per sfuggire alle sue insistenze la fanciulla lancia il suo cavallo a galoppo gridando: «Chi arriverà primo ai piedi delle rovine di Urfer che sono là in basso avrà diritto di chiedere o meno il suo bacio! ».

Fabiano si lancia al suo inseguimento a briglia sciolta, ma sfortuna vuole che uno staffile della sua sella si spezzi obbligandolo a fermarsi. Irene, contrariando impertenta la sua corsa sfrenata, giunge ai piedi delle macerie: ella vede Fabiano fermo, furioso, che cerca di accomodare alla meglio il guasto della sua sella, e, per ingannare il tempo nell'attesa forzata, mette piede a terra ed incomincia a salire la collinetta sulla quale sorgono le rovine d'Urfer.

Irene sale sempre, noncurante e spensierata, cogiendo quà e là dei fiori da offrire a Fabiano: sul ciglio di un breve burrone il piede inesperto scivola e la disgraziata riesce a stento ad arrestare la sua pericolosa caduta afferrandosi ad un cespuglio. Ma sospesa nel vuoto, senza speranza di salvezza, già le forze stanno per abbandonarla, ed ella lancia delle grida disperate chiamando al soccorso. Improvvisamente un uomo si mostra sull'orlo dell'abisso, la scorge, si lascia tosto prudentemente scivolare accanto a lei, la strappa alla nera voragine aperta che sembrava attenderla per ingoiarla, e la salva in modo veramente miracoloso per Irene. La fanciulla commossa sviene

(Quando riapre gli occhi, Irene vede presso di sè un giovane dalla figura nobile e slanciata dallo sguardo triste, dal viso pallido.

«Signore, voi mi avete salvata la vita. Chi siete? ».

«Io non ho nome — risponde tristemente quel personaggio misterioso e sconosciuto — mi si chiama il Figlio della Notte! ».

Fabiano raggiunge frattanto Irene. La giovane gli racconta il pericoloso incidente senza far cenno però al salvatore misterioso che è già scomparso.

I due fidanzati si allontanano, e il Figlio della Notte esce dal suo rifugio per seguire collo sguardo la bella fanciulla. Chi sarà essa mai? La rivedrà egli un giorno?...

Irene l'ha fortemente impressionato; egli resta come in sogno immobile là dove Irene l'ha pregato con voce commossa. Il disgraziato non sa che essa è la figlia dell'assassino di suo padre!

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Le opere Municipali a Tripoli

Tripoli sta dando ancora un'aggiustatina alla propria estetica, e questa volta, bisogna darlo ad onor del vero, per opera e merito del nostro Municipio il quale, in questi ultimi tempi, ha progettato un importante programma di sistemazione stradali che già si va alacremente attuando.

Difatti, è già in via di ultimazione l'ampia via a tergo dell'albergo Municipale, con relative fognature ed annessi marciapiedi. Fra giorni si procederà alla sua catramazione e diverrà, indubbiamente, una delle più belle arterie cittadine. Il vecchio e caratteristico Suk el Turk subirà anch'esso una radicale sistemazione, senza nulla perdere del suo colore le fognature vi saranno rivedute e migliorate e il Suk sarà pavimentato con mattonelle in cemento lavorato. Destinato così al solo ed esclusivo passaggio e passeggio dei pedoni, l'accesso ai veicoli vi sarà rigorosamente vietato anche negli imbocchi in cui oggi è tollerato in via eccezionale.

Con le selci dell'attuale pavimentazione di Suk el Turk e con quelle ricavate dalla discesa Marina, si provvederà a lastricare la via centrale i marciapiedi di via Riccardo e di Suk el Htab.

Intanto mentre le Opere Pubbliche provvederanno alla sistemazione di via Mizran a cura del Municipio sarà compiuta la catramazione dei principali zenghet che collegano il Corso Vittorio a Via Riccardo e quelli tra via Riccardo e via Mizran.

A cura sempre del Municipio, la catramazione della bella strada della scuola dei Traconatosi sarà prolungata: da un lato fino ai Monopoli e dall'altro fino al Mercato.

Contemporaneamente si provvederà per una conveniente illuminazione centrale delle vie Mizran e Suk el Htab, attualmente all'oscuro.... Anche Sciara Es Seid vedrà sparire la preistorica illuminazione a petrolio che sarà sostituita da quella elettrica; così pure Sciara Zauia e Sciara el Garbi ed il nuovo quartiere Es-Serim, fino alla stazione centrale. Si è infine provveduto e si sta provvedendo alla recinsione dei cimiteri arabi della periferia tra cui quelli di Sciara Es Seid e di Sciara Zauia.

Sono intanto in corso i lavori per la costruzione di una nuova pescheria in luogo della vecchia che sarà quanto prima demolita. Questa nuova pescheria sorgerà al Porto e sarà fornita di appositi frigoriferi per la conservazione del prodotto anche per il caso di una eventuale esportazione. Una succursale di questa pescheria sarà costruita presso il mercato della verdura, con copertura, vasche e banconi di marmo o di lavagna. Il mercato del Martedì sorgerà presso il cimitero israelitico e occuperà circa 22 mila mq. offerti dal Governo al Municipio.

Dentro l'anno poi si provvederà a dare al macello una migliore e più conveniente sistemazione secondo le norme tecniche ed igieniche. Il primo blocco dei lavori che si inizia subito comprende una sala per la macellazione e un frigorifero per la conservazione della carne.

Infine, per completare la sua opera anche nel campo civile, il Municipio ha istituito un registro di popolazione pei mussulmani il quale funzionerà quanto prima.

Tutti questi lavori sono stati già approvati dalla commissione municipale dopo che il Commissario Cav. Uff. Cao ne illustrò la necessità e la importanza e dimostrò la possibilità finanziaria del Municipio di attuarli nel più breve tempo possibile.

La collaborazione del pubblico

Colonie e colonizzatori

Egregio Direttore,

Il pensiero del cav. Cortini, espresso in forma lucida nell'articolo « Il problema della mano d'opera locale » pubblicato nel N. 132 de la **NUOVA ITALIA**, pone in rilievo una questione importantissima la cui risoluzione con altre forme la chiave dello sviluppo e del benessere della massima Colonia nostra.

Chi ha seguito attentamente il succedersi degli avvenimenti dall'occupazione ad oggi e chi della Tripolitania pensò di farne e vorrebbe farne la valvola di sicurezza, o meglio, lo sbocco delle migliaia di braccia che ogni anno, per esuberanza, sono costrette passare i mari e le Alpi nostre onde trovare impiego in Paesi spesso inospitali, non può che compiacersi della profondità delle vedute del cav. Cortini, che da modo di spingere altri ad occuparsi del problema Coloniale, vasto, complesso e delicato quanto mai.

Uno dei punti principali da chiarire e superare, è quello di rendersi ragione che il Governo della Tripolitania, per quanti sforzi faccia, unito al governo centrale, non può, per evidenti ragioni di preparazione e di bilancio essere onnipresente, onnipresente e onnipossente nelle questioni che trattano de la valorizzazione e del miglioramento della Colonia nei rapporti agricoli industriali, che rappresentano gli elementi primi ed ultimi di esistenza, di conforto e di emancipazione dalla Madre Patria.

La natura, l'organizzazione, la complessività delle attribuzioni del Governo, non consentono allo stesso, di osservare e di provvedere minutamente ai bisogni che entrano nella sfera dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, per questa sua precisa figura, il Governo ha bisogno di Organi sani, dovuti alla iniziativa privata, i quali, oltre a coadiuvarlo nell'esplicazione e nell'attuazione del programma che si è prefisso, concorrano a suggerire mezzi e forme idonei a rendere la colonizzazione degna di tal nome.

Così operando si alleggerisce il governo da una attività onde renderlo più libero nei suoi movimenti, e gli uomini chiamati a formare questi Organi secondari, fiancheggiatori, farebbero opera meritevole, patriottica, portando lustro e decoro al nome d'Italia.

Senza tema di smentito, si può ben dire, che eccetto qualche formazione del genere pubblico, non esiste altro: inconseguenza di ciò, le industrie, l'agricoltura e lo stesso commercio, vivono di vita magra, disordinata e più che stentata. Vi sono industrie che vivono in mezzo a difficoltà immense e se qualcuna ancora vivacchia ed esiste, ciò è dovuto allo spirito di sacrificio di qualche coraggioso industriale che tiene duro all'imperversare delle contrarietà sempre maggiori e sempre crescenti.

Nei pochi cenni tracciati risiede la precisa situazione dello spirito degli immigrati e dei naturali di Tripoli.

Se questa è la psicosi di un tutto che comprende uomini e cose, come si fa a superare gli inconvenienti e gli ostacoli, una dei quali è proprio quello lamentato dal Cortini?

Il Governo provvede come può e quanto può, oltre il quale, sarebbe insufficienza, incapacità, chiedere ancora. Ed allora? Allora, si muovano gli Enti, dalle Banche alla Camera di Commercio, dagl'industriali ai commercianti, scegliendo fra quest'ultimi i migliori ed i più capaci, per dare ai problemi della Colonia quelle forme e quell'indirizzo, che ha fatto la fortuna delle Potenze europee coloniali.

Se questo si farà — ed io ho fiducia che si farà — la Tripolitania avrà il suo avvenire luminoso, rispecchiandosi in quello della Madre Patria, dell'Italia nostra.

Grazie dell'ospitalità che vorrà dare a questa nota.

ERNESTO MOSTACCI

«o»

Avviso

Il piroscafo « Maria » in partenza per Homs, Sliten e Misurata, accetta merci e passeggieri.

Rivolgersi:

Agenzia **SODINI LOFFREDO**

Avviso importante

La Ditta Rodino e Salinos avverte lo Spett. Pubblico tripolino che ad ovviare all'inconveniente determinato dalla straordinaria folla che gremisce seralmente il Cinema ALHAMBRA, ha stabilito, per pochi giorni, di proiettare lo stesso programma cinematografico dell'Alhambra al teatro Miramare per lo spettacolo che comincia alle ore 21 e 30.

Questa determinazione che assicura al Pubblico per lo spettacolo delle ore 21,30 una vasta e comoda sala come quella del Miramare, adattata con macchinario di proiezione modernissimi ed extra luminosi, è consigliata sopratutto dal fatto che alla Ditta Rodino e Salinos è giunto uno stok di grandiose pellicole quali **IL SACCO DI ROMA — ALLA DERIVA — LA PRINCIPESSA DI BAGDAD — LA FANCIULLA DEL WEST — MATHA HARI, LA DANZATRICE TRAGICA — NERONE — IL RE DI ROMA — IL DOTTOR MABUS.** — Che se fossero proiettate solamente all'ALHAMBRA determinerebbero uno agglomeramento insopportabile.

In tal modo lo stesso spettacolo Cinematografico dell'Alhambra alle ore 21,30 verrà proiettato nelle due belle sale dell'ALHAMBRA e del MIRAMARE, mentre poi gli spettacoli verranno ottimamente completati da due sceltissimi programmi di Varietà.

I posti del MIRAMARE avranno prezzi modicissimi e cioè lire 1,50. l'Anfiteatro L.2, le balconate Lire 2,50 i distinti, L. 4 le poltrone, e L. 5 i posti di palco di prima e di seconda fila con il diritto alle famiglie che prendono sei posti di palco a farsene riservare uno, tutto a propria disposizione.

I militari avranno il consueto ribasso.

La Ditta Rodino e Salinos annunzia, infine, che questo doppio spettacolo cinematografico, con identico programma, all'ALHAMBRA ed al MIRAMARE comincerà da Sabato sera alle ore 21.30 ed al MIRAMARE il programma del VARIETA' comprenderà **Eva Nowota**, stella italiana **Ridder Rogger** celebri danzatori e concertisti, **Vera de Rosenthal** diva eccentrica, **Max** l'aristocratico comico, esilarante e corretto; ed il **Duo Grandi** duettisti di voce, acclamatissimi, **Mina De Feu** eccentrica elegantissima.

«o»

Corriere Sportivo

Il Campionato Tripolino di Foot-ball

L'IMPORTANTE PARTITA D'OGGI U. S. TRIPOLI contro GENIO

Sul magnifico campo dello Stadium oggi alle ore 16 avrà luogo la importante partita finale del Girone A, fra le cavalleresche ed ottime squadre dell'U. S. Tripoli e del Genio, rimandata il 31 maggio a causa del tempo.

Senza dubbio assisteremo ad una gara ricca di fasi emozionanti e di esito alquanto incerto, poichè, come è noto, al Tripoli occorre riportare la vittoria per classificarsi senz'altro per la finale, un esito nullo renderebbe necessario un nuovo incontro ad oltranza con la Presidiaria, mentre vincendo la Squadra del Genio l'U. S. Tripoli non riuscirebbe che a classificarsi al 2° posto del Girone A.

Per questi motivi i bravi campioni delle due squadre, faranno tutto il possibile per riportare la vittoria, e pure non oltrepassando i limiti della cavalleria sportiva, nulla lasceranno di intentato per raggiungere la mèta.

Arbitrerà l'importante gara al Tenente Signor Fracchetti.

Il pubblico, che certamente accorrerà numeroso, siamo certi non lesinerà incoraggiamenti ed applausi ai valorosi giuocatori, che combattono forse la migliore e più emozionante partita della stagione.

Le squadre scenderanno in campo probabilmente così composte:

GENIO — Magnoni - Boetti (cap.) Callegari - Zancan - Cassoli - Gasperoni - Cucco - Botti - Andreotti - Verova e Magni.

U. S. TRIPOLI — Ghibh - Camilleri - Bucchneri - Nuzzo Kouglas - Lo Puto - Ghirlando - Ricevuto - Bordieri (cap.) - Omboni - Zanotto.

F. C.

«o»

La partenza d'un vecchio coloniale

Col prossimo postale torna in patria il Cavaliere Gaetano Ciocci il quale lascia la colonia per motivi di salute dopo avere benemeritato per importanti lavori stradali compiuti. Il Cav. Ciocci che non senza dolore si allontana da questa terra da lui veramente amata, invia ad amici e conoscenti e alle autorità della colonia il suo saluto memore e grato.

Partenze

Elenco delle persone partite per l'Italia martedì sera col piroscafo « Derna »:

Spanalatte Francesco, Mariotti Angelo, Attanasio Giuseppe, Zappalà Antonino, Pallotta Michele, Rapolo Giovanni, Piccione Francesco, Albano Cesare.

Sono inoltre partiti: 33 mil. di truppa R. E. 2 mil. M. V. 14 passeggeri civili fra i quali 21 artisti della Compagnia drammatica del Cav. Renzi e Gabrielli, e 7 artisti del Varieta.

Ufficiali che partono

Col postale di martedì sera sono partiti per l'Italia i seguenti ufficiali: cap. Leitenitz Mario, tenenti Sarielli Guido ed Ottamaniello Vincenzo.

Il Presidente del Tribunale Rabbinico oltraggiato da un israelita

L'altra mattina il Rabbino Dabusc Raffaele, Presidente del Tribunale Rabbinico mentre transitava per Suk el Harrara venne fermato dall'israelita Dadusc Aron di 55 anni, ab. in Sciara Sidi Omran N.45. Costui gridando come un ossesso oltraggiava pubblicamente il Rabbino ed esprimeva ingiurie contro la giustizia e la religione ebraica. Il Dabusc in preda a vivo orgasmo si recava tosto alla Direzione di Polizia ove sporgeva formale denunzia.

In seguito a ciò la Questura procedeva all'immediato arresto del Dadusc e lo deferiva all'autorità giudiziaria.

Grande stocch di Liquori correnti bottiglie da litro di ogni genere a L. 6,50 — Champagna francese a L. 20.— Spumanti Nazionali a Lire 15 - 17.

solo da GIUSTI

Alhambra

Continuano gli spettatori a recarsi in folla all'Alhambra, attratti dal l'emozionante dramma: **IL FIGLIO DELLA NOTTE.** Ieri sera due figure di donna diverse per natura e per educazione si sono susseguite sullo schermo. La perfida e procace Inana, la fiera spagnola, frutto dell'ambiente loscо che la circonda; e la gentile Irene dei Conti Morenos fiore delicato, dolce nella sua femminilità, figlia ubbidiente ed affettuosa, seducente nella sua ingenua verginità.

Il terrore del Conte Morenos per aver visto il fantasma del Duca Stelio Di Villares mentre si svolgeva la festa pel fidanzamento di sua figlia, ha emozionato e conquiso il pubblico, tanto la scena era naturale e sensazionale. Questa sera si proietteranno il 7° episodio: **TEDDY ALLA RISCOSSA,** e l'8°: **IL SALVATORE MISTERIOSO.**

Teatro Estivo Trianon

La questo delizioso locale estivo a cui già il pubblico si è affezionato e vi accorre numeroso tutte le sere sicuro ormai di assistere a programmi di primo ordine e veramente adatti per le famiglie; questa sera oltre all'interessante programma che svolgerà il Cav. LUNARDI sarà proiettato il film passionale **ANNA DI S. GELSO,** film che **Stagnitti** pur non conoscendone il valore, lo ha preso lo stesso per contentare quanti glie lo hanno richiesto.

Domani **terzo venerdì della Signore** quindi spettacolo eccezionale.

Il Cav. Uff. LUNARDI, oltre a nuovi giuochi e a nuovi esperimenti scientifici si presenterà in una graziosa e impressionante novità: **20 minuti nella penombra.**

In cinema si proietterà: **AVVENTURIERA DEL CIRCO** magnifico film con interpreti LEDA GISS e MARIO BONNARD.

Lunedì: MILLE E UNA NOTTE grandiosa film, e in Varietà WALTER comico grottesco, SCAMPOLO stella italiana, I CORAZZIERI duetto eccentrico di voci AMIR DOURVILLI gli aristocratici della danza e MONTRESOR, danze arabe.

FERRO

Nelle **COPERTURE** di **ETERNIT** impermeabilità assoluta con impiego di « **RUBEROID** ». Rappr. depos. Geom. F Scuri.

Al Club Musicale Dilettanti

Questa sera alle ore 21,30 vi sarà l'annunziato ballo di chiusura. Sappiamo che la Presidenza ha riservato ai convenuti alcune sorprese, quelle gaie sorprese che piacciono anche quando si attendono.

Come inviti valgono quelli già diramati per il giorno 30 Maggio u. s. Abito nero di rigore

...Per un bel ritratto?

da LA BARBERA

Il più assortito negozio d'Ottica Geodesia e Materiale Fotografico

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Em. III, 130-132

TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni un vasto assortimento di Gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto-torrone-caffè bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità

Servizio inappuntabile per Sponsali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri)	L. 1,20
Cassata alla Sicil.	» 1,60
Spumoni montati	» 1,60

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento Darghande quattro camere accessori. — Rivolgersi Suk-el-Turk 83.

VENDESI macchina da scrivere Underwood. — Rivolgersi Suk El Turk 107.

VENDESI motocicletta Eccelsior 1000 cm3 L. 5.300. Per informazioni rivolgersi Amministrazione del Giornale.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 242. Rivolgersi al Proprietario.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

TEATRO ESTIVO TRIANON

CORSO VITTORIO EMANUELE III 78

Gestione Cav. G. Stagnitti & C.

SEMPRE PROGRAMMI DI PRIM'ORDINE

Lunedì 15 giugno 1925
inizio degli spettacoli di Cinema-Varietà
5 DEBUTTI 5

WALTER
il celebre comico grottesco

I CORAZZIERI
duettisti eccentrici di voce

LA SCAMPOLO
la fine giovane stella italiana

AMIR e DOURVILLE
gli aristocratici della danza

MONTRESOR *direttore*

MILLE E UNA NOTTE
colossale cinematografia
da non confondersi con altra
dello stesso nome

Venerdì 12 giugno 1925
Terzo Venerdì delle Signore

Il Cav. Uff. LUNARDI

LUNARDI E SOLO! UNICO!

Come film verrà proiettato il fenomenale e drammatico

Anna di San Gelso

2ª visione per Tripoli a richiesta generale

N. B. — Gli spettacoli sono continuati ad ingresso continuo. Il primo comincia alle ore 19,30 precise.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 104

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Come vi sentite? — domandò la donna con voce carezzevole. — Nella notte non avete fatto che lamentarvi e se non fossimo stati così al buio, sarei venuta a sollevarvi un pò... Ma ditemi, che cosa avete?

Non so... — potè balbettare Ciro — credevo proprio di morire.

La donna gli si era avvicinato di più e gli aveva toccata la fronte con la mano.

— Avete una febbre da cavallo! — gridò ella spaventata. — Statevi a letto... Non vi movete di qui...

Non posso! — mormorò Ciro — ho bisogno di raggranellare i cinque grani per pagare l'alloggio a don Gaetano. Voi sapete che con lui non si scherza...

Ma non è possibile usare... vi ammazzereste sicuramente... Cercherò io di persuadere don Gaetano di attendere un paio di giorni. Per ora tentate di dormire... più tardi vi farò bere un decotto... Sono più povera di voi... ma siamo cristiani e dobbiamo aiutarci nelle circostanze.

Ciro guardò con viva commozione quella sconosciuta e domandò con voce debolissima:

— Chi siete?

— Sono una disgraziata che sconta amaramente i suoi peccati... Sono una infelice che soffre le pene dell'Inferno per non aver saputo apprezzare il Paradiso, quando era tempo... Ma non parliamo di me. Voi non mi conoscete perchè da pochi giorni sono in questa locanda. Occupo un posticino che pago, come voi, sera per sera col guadagno che fo cucendo sacchi d'imballaggio. Ma la vista comincia ad abbandonarmi e forse fra breve neanche così potrò sfamarmi... ed allora... il ponte della Sanità ci penserà...

La donna che parlava così, era una misera creatura che muoveva più compianto che disgusto. Il suo viso emaciato dalle sofferenze, conservava ancora un'aria di bontà e le vestigie d'una passata bellezza, avvizzita innanzi tempo.

Contava poco meno di quarant'anni, ma ne mostrava, a dir poco sessanta, tanto gli acciacchi l'avevano sfigurata.

— Dormite... mio povero compagno di sventura... dormite, che penserò io a curarvi... lavorerò un pò anche per voi e non vi farò mancare il necessario... — diss'ella dopo essersi asciugata una lagrima che le aveva solcata la gota ai ricordi del passato.

— Come vi chiamate? — domandò ancora Ciro, fissandola con una certa simpatia.

— Mi chiamo Fortunata... ma forse per ironia della sorte... Sì, Fortunata mi chiamo, ma non auguro ad altri la fortuna che ho avuto io...

— Iddio avrà pietà di voi... — disse Ciro — perchè voi siete buona siete caritatevole...

Ci dobbiamo aiutare, ve l'ho già detto... ma dormite... dormite, altrimenti la febbre non scenderà...

E, in così dire, si tolse da dosso un misero scialle, rattoppato in mille punti, ma abbastanza pulito e lo distese sul corpo di Ciro, il quale, sfinito come era, non tardò a cadere come in una specie di letargo.

Verso sera l'ammalato si svegliò ma stava ancora peggio. Tremava come una foglia e spesse volte delirava.

Fortunata non si era mossa dalla sua stanzetta... Presso l'uscio aperto aveva cucito sacchi con una lena di cui si sarebbe creduta incapace e col danaro che andò a riscuotere potè portare un pò di latte all'infermo.

Sorvoliamo su quanto avvenne nei cinque giorni di malattia che tennero Ciro a letto e diciamo solo che quei due meschini, si erano attaccati con tale nodo d'affetto, che si sarebbe detto che un vincolo misterioso li unisse.

Alla sera del quinto giorno il gobbetto disse alla sua nuova amica che sarebbe uscito senza fallo all'indomani.

Era necessario di riprendere la sua vita girovaga e di recarsi in casa del suo protettore, che non aveva creduto di avvisare di quanto gli era accaduto per non dargli fastidio.

— Domani è la domenica delle Palme e non posso farla trascorrere senza adempiere a questo mio dovere. Iddio alla buona signora che anche mi protegge, quel che avete fatto per me e sono sicuro che ella potrà aprirvi una porta, potrà agevolarvi ad uscire da questa orribile esistenza.

« Sperate, mia buona amica, il Cielo non dimentica chi si mostra pietoso col suo simile.

La donna commossa, da quelle dolci parole che le incutevano coraggio, in un impeto irresistibile attirò a se il gobbetto, e baciandolo sulla fronte, mormorò commossa:

Figlio mio!...

Anche Ciro piangeva.

XXXVI.

Si levava il sole, in un cielo terso quando Arnaldo Rondani, in preda ad una vivissima emozione, usciva di casa sua ed a passi affrettati, come volendo divorare la via, si dirigeva al Caffè degli amici al largo del Cavalcatoio.

Nella bottega la caffè, che era un bieco ridotto, dalle pareti affumicate, con le sedie logore ed i tavolini smussati e bisunti già lo attendeva Core 'e cane il quale, fumando tranquillamente la sua pipetta di creta, assisteva ad una partita a tressette giuocata da quattro tristi figuri, accolti intorno ad uno dei tavolini.

(continua)

"Lèvant,,

Insurance e Reinsurance Company

Società An. Ital. - Sede e Direzione Generale in GENOVA

Capitale Sociale L. 60.000.000 - Versato L. 30.000.000

Agente e Commissario di Avaria in Tripoli:

Geom. rag. F. SCURI

Corso Vittorio Emanuele, 146

"San Giorgio,,

Società Anon. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni

Capitale sociale L. 5.000.000 versato L. 1.500.000

SEDE IN GENOVA

Assicurazioni contro l'incendio, contro la responsabilità civile, contro gli infortuni, assicurazioni automobilistiche, polisportive, ecc.

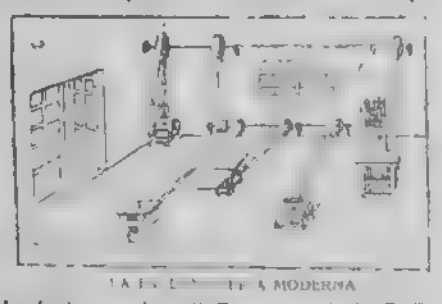
TASSI MINIMI

Agenti Generali:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 13 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Post. 125

Ditta Achille Peirault - Torino



Impianto completo di Falegnameria L. 5350

Macchine

Impianti completi per officine

Pezzi di ricambio

Attrezzi - Utensili

Cinghe - Seghe - Motori - Mole Smeriglio

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS

Rappresentante per la Colonia: **Ditta Giuseppe Pucci**

Telefono 319 - Tripoli

43134 mq. (pari a pezzi 1.078.350) di pavimenti

esistono in Tripoli e dintorni fatti colle Mattonelle e Marmette della Ditta

Ing. S. GHILARDI & C.

incredibile:

Mattonelle e Marmette ricambiate in 13 anni a Tripoli per normale deterioramento: N. 297

Evidentemente i pavimenti fatti con le Mattonelle Ghilardi danno i migliori affidamenti di garanzia

Consegne immediate dai depositi di Tripoli:

Bab el Gedid - (Sania Giru) — Sciara Sidi Giama Amura 50

Corso Vittorio Emanuele (Fonduk Nahum)

Agente esclusivo per la Tripolitania:

Giuseppe Olivieri - Corso Vitt. Eman. 118

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

Mastice Asfalto "Elastit,,

della Ditta Taricco & Piano di Rivarolo Ligure

IMPERMEALIZZA: terrazze, tetti, vasche, serbatoi, coperture, baracche, vagoni ecc.

ISOLA: fondazioni, muri verticali ecc.

DIFENDE DALLA RUGGINE: lamiere, opere di ferro ecc.

Si applica a freddo direttamente con la spatola

Costa la metà circa dei mastici della concorrenza

Resiste a tutte le temperature - DURATA ETERNA

Deposito presso gli esclusivi concessionari per la Tripolitania e Cirenaica:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Pos. 125

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

ANNO XIV. - N. 139 TRIPOLI, Venerdì 12 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli - S. Gregorio 28 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16
Estero Fr 70

Un numero arretrato cent 50

Conto corrente con la posta

NOTE ROMANE

ROMA, 11 (Vice). — L'episodio del Vittoriale è ancora e resterà a lungo sulle bocche di tutti. Chi, al solito è rimasto male è l'opposizione Amendoliana che aveva fabbricato sul quasi misterioso viaggio del Presidente verso Cargnacco alcuni suoi nuovi castelli in aria dandole parvenze clandestine e soprattutto catastrofiche per la pace di un'Italia liberale. Il primo colpo fu quello, proprio, del telegramma al Re, partito da quel Vittoriale stesso che si voleva ritenere essere il centro di qualche nuovo diabolico intrigo di Mussolini ai danni, naturalmente dell'Italia!

La cronaca fedele del convegno ha fatto il resto. Ma come! Da Gardone non si è sentito parlare che di Patria, di pace, di fraternità, di avvenire nazionale e di simili cose che per l'opposizione, non dovrebbero suonare in bocca fascista ma sibbene e solamente (e sappiamo come!) in bocca liberale.

Ma, dunque, è un tradimento questo! Che, per combattere con ogni forma perversa l'opposizione, anche i fascisti si siano fatti italiani!!

* * *

E allora fallita la prima subdola offensiva contro il convegno di Gardone a Cargnacco ecco l'opposizione correre ai ripari e ripescar la leggenda dell'inimicizia tra D'Annunzio e Mussolini che quest'ultimo, intimorito avrebbe voluto troncare con una specie di nuova Canossa.

Altro granchio! e più grosso!

Si è dunque dimenticato un passato alquanto recente che reca nella sua cronaca un certo coraggioso viaggio — Nitti Console — a Fiume col quale l'attuale Presidente del Consiglio volle provare in «Massimo pericolo» la sua fede incrollabile di italiano al due volte assediato Signore del nostro Fiore Adriatico?

E si è forse dimenticato, anche quel «patto marinaro» in cui la fraternità indistinguibile dei due uomini rifulse del più patriottico amore?

Ma che non sarebbe capace di dimenticare l'opposizione?

* * *

Vogliamo riportare così, letteralmente un periodo pubblicato da uno dei giornali più fedeli al Governo che è una meravigliosa definizione dello sforzo patriottico compiuto dal Governo spesso con la epurazione radicale della burocrazia.

«Non vi è stato nessun Governo, nessun uomo politico, nessun partito che non abbia definito la burocrazia almeno con l'aggettivo di «piaga purulenta insanabile». Ebbene mettiamo il ferro sulla piaga. Un Governo fascista non deve trovare il coraggio per epurare solamente le ferrovie e le poste. Ci sono nel bosco burocratico una quantità di briganti e di nemici. Il popolo italiano che si è lasciato spremere un nuovo miliardo per gli impiegati, deve essere persuaso che gli stessi impiegati compiono il loro dovere, rendono come funzionari, non complottano, non cospirano, non maledicono, ma sono ligi ai loro doveri di cittadini e di servitori dello Stato».

Più chiari di così, e più eloquenti, sarebbe davvero il caso di morire...

* * *

C'è stato veramente al campo di Ciampino, per assistere al ritorno delle due nostre aeronavi «Esperia» e «N. 1» dal gloriosissimo «raid» Roma - Barcellona - Tolone - Roma in trentasei ore, un superbo intervento di pubblico «fisico». Ma in verità tutta l'Italia si è sentita «moralmente» presente a questo fatto che basterebbe ormai ad annoverarci tra i popoli più progrediti e darci il diritto di affermare la nostra rinnovata potenza.

———«x»———

Una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Amendola.

ROMA, 11. (Sabelli). — E' stata presentata alla Camera la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Amendola Giovanni, imputato del delitto di cui agli articoli 63, 372 capov. Codice penale per avere in Roma il 5 aprile 1925, agendo in correità con altri, cagionato, con strumento contundente al capo manipolo della M. V. S. N. Magri Carlo Alberto lesioni che apportarono malattia ed incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per giorni 45.

Il fatto, come i lettori ricorderanno, avvenne il 5 aprile corrente anno, dopo una riunione, tenuta alla Casa del Popolo, dagli aderenti all'Unione Nazionale.

———

Nessuna amnistia per ora

ROMA, 11. (Sabelli). Un comunicato ufficioso pubblicato sui giornali fascisti rileva che nei giornali d'opposizione si continua a parlare d'un'amnistia imminente che in occasione delle feste giubilari il Sovrano avrebbe concesso per talune categorie di reati.

Tale notizia è nuovamente smentita negli ambienti governativi e nel modo più reciso.

Non si esclude tuttavia in ambienti ufficiosi che un atto di clemenza del Sovrano possa esser compiuto in un tempo non lontano.

———

L'augusto compiacimento dei Sovrani d'Italia

ROMA, 11. — L'Agenzia Stefani comunica:

NELLA RICORRENZA DEL GIUBILEO PERVENNERO AL SOVRANO D'ITALIA MESSAGGI, FELICITAZIONI ED AUGURI IN GRANDISSIMO NUMERO IN FORMA DI TELEGRAMMI, LETTERE, INDIRIZZI, POESIE, CARTOLINE. ecc.

I SOVRANI ORDINARONO SUBITO CHE TUTTI INDISTINTAMENTE RICEVANO I LORO RINGRAZIAMENTI.

NELLA POSSIBILITA' TUTTAVIA DI EVENTUALI RITARDI O DI DISGUIDI I SOVRANI ESPRIMONO CON QUESTO COMUNICATO L'ESPRESSIONE VIVISSIMA DEL LORO GRATO ANIMO.

———«o»———

La nuova tattica dell'"Aventino,,
Amendola e Di Cesarò ricevuti dal Re

ROMA, 11. — Stamane S. M. il Re, ha ricevuto al Quirinale in udienza particolare l'on. Amendola.

L'ex Ministro delle Colonie e capo del gruppo costituzionale dell'Aventino secondo quanto riferisce la «Tribuna», dopo aver riaffermato i sentimenti di devozione del suo gruppo alla Dinastia fece al Sovrano dal suo punto di vista, l'esposizione dell'attuale momento politico.

Il colloquio fra il Sovrano e l'onorevole Amendola è durato 25 minuti.

Nel pomeriggio il Re ha ricevuto l'on. Di Cesarò.

Il popolare De-Gasperi non è stato ricevuto

ROMA, 11. — Fra i deputati dell'Aventino che hanno chiesto un'udienza al Sovrano, vi è anche l'on. De Gasperi, capo del gruppo popolare.

«Il Corriere d'Italia» informa che al De Gasperi non è ancora pervenuta dall'Aiutante di Campo Generale Cittadini alcuna risposta circa la sua richiesta d'udienza al Sovrano. Il giornale cattolico nazionale afferma che ciò dipende dal fatto che per ora il Re si è limitato ad accogliere la domanda degli on. Amendola e di Cesarò nella loro qualità di ex ministri.

Un curioso incidente d'un aviatore

ROMA, 11 (Sabelli). — I giornali ricevono da Milano: Sugli aeroporti di Lonate, Pozzuoli e della Malpensa, sono continuate le gare di bombardamento e di caccia collettivamente e individualmente.

Come è noto le prove di mitragliamento vengono compiute con fotomitragliatrici contro un palloncino frenato.

Tanto ardore ha spiegato un sottufficiale pilota che è andato addirittura ad investire il palloncino sfondandolo e riducendo. Benchè in proporzioni ridotte e in ben altre circostanze è l'avventura di guerra toccata al tenente Ancillotto che attraversò col suo apparecchio un drakenballon austriaco. Anche ieri lo sferico che era di una capacità di trenta metri cubi ha bruciato producendo una vampata che bruciò le ciglia all'aviatore questi fu lesto a togliere l'accensione fermando il motore e con un «planè» atterrò.

———

Un nobile rifiuto del Sovrano

ROMA, 11. — La Stefani comunica:

Il Governo Nazionale, interpretando il voto dei combattenti pregò il Sovrano a volersi fregiare di una medaglia di bronzo al valor militare.

Il Re declinò l'offerta, pure apprezzandone l'alto significato.

Il gesto di umiltà regale viene accolto dal commosso cuore della Patria con devoto rispetto, ma l'offerta rimane consacrata alla Storia, come l'attestazione solenne che tutto il popolo italiano ha voluto fare della virtù del suo Re.

———

Un aeroplano tedesco precipita entro Berlino

BERLINO, 11. — Oggi un aeroplano è caduto nel quartiere berlinese di Strhoenberg bruciandosi.

Un aviatore rimase ferito gravemente ed uno più leggermente.

La riapertura della Camera
e la legge sulla burocrazia

ROMA, 11. (Sabelli). — Il «Popolo d'Italia» scrive che stamane l'on. Mussolini ricevette l'on. Casertano e stabilì che la Camera si riaprirà il 18 corrente per discutere il progetto di legge per i poteri al Governo e per l'epurazione della burocrazia.

Un commento dell' "Idea Nazionale,,

ROMA, 11. (Sabelli). — A proposito degli attacchi dell'opposizione ai criteri ed allo spirito della nuova legge sulla burocrazia l'Idea Nazionale pubblica questo commento:

La stampa demoliberale, specialmente quella che crede di poter esercitare una tutela sul Fascismo è scandalizzata dalle leggi presentate dal Ministro Rocco, e crede di poter puntare demagogicamente sul la ferma disciplina della burocrazia affermando che si tratta di una legge contro gli impiegati ecc. ecc.

E' invece opportuno chiarire che non si tratta di una legge contro la libertà di pensiero o contro gli impiegati.

E' il contrario, precisamente il contrario, quando, lasciando da parte le enunciazioni generiche o formali esteriori, le dissertazioni rettoriche, si guarda alla realtà.

La realtà dunque ci dice che al tempo del dominio giolittiano era anche e sopratutto burocratico.

Non c'è alcuno che nel periodo social-democratico dell'ante-guerra non abbia alla memoria viva e presente tutta l'opera di favoreggiamento e di penetrazione burocratica compiuta dalla social-democrazia con larghissimo ausilio della camorra massonica larga penetrazione nelle Università, dove era di moda civettare col sovversivismo, offrire l'alibi culturale e giuridico, alla sottocommissione dello Stato alle degenerazioni sovversive: larga penetrazione nell'amministrazione dello Stato e nella stessa magistratura.

Chi non sa e chi non vede quanto di questa penetrazione sia viva e presente perchè il Fascismo, è stato estremamente generoso e ingenuo e ha lasciato quando addirittura non ha dato posto di comando ad aperti nemici del regime? E vuole la stampa chiacchierona — conclude l'Idea Nazionale — che noi lasciamo chiamare questa realtà libertà di pensiero? No. Noi diciamo che i posti di comando lasciati ai «tabù» delle vecchie clientele e che rappresentano tanti cavalli di Troia hanno già troppo nociuto al Fascismo, il quale vuole che la burocrazia abbia una disciplina nazionale.

Gabriele D'Annunzio in via di miglioramento

GARDONE, 11. — Il bollettino delle condizioni di salute di Gabriele D'Annunzio dice:

Le condizioni del comandante sono sensibilmente migliorate.

L'attacco influenzale segue il suo decorso regolare.

———«x»———

Mussolini si oppone all'aumento degli emolumenti ai Ministri

ROMA, 11. (Sabelli). — Oggi al Senato il senatore Mayer svolge la sua proposta per l'aumento di emolumenti ai Ministri ed ai sottosegretari di Stato.

L'on. Mussolini non si oppone alla presa in considerazione della risposta, ma dichiara che egli è personalmente contrario.

Il Senato approva e prende in considerazione la proposta.

Continua quindi la discussione del disegno di legge per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

TRATTATIVE COMMERCIALI TURCHE

COSTANTINOPOLI, 10. (A. T. O.). Si annunzia un prossimo inizio di trattative per accordi commerciali turco-tedeschi e turco-russi.

Re Vittorio nell'intimità
(Per lettera della Capitale)

ROMA, 11 (Sabelli). — In questi giorni del Giubileo Reale i giornali hanno pubblicato numerosissimi episodi sulla vita e sulle virtù di Re Vittorio.

Di questi alcuni sono già noti, altri inediti, o per lo meno dimenticati.

Di questi ultimi uno dei più caratteristici è quello avvenuto nei primissimi anni di regno, quando avvenne il famoso e terribile disastro di Castel Giubileo in cui rimasero uccise varie decine di viaggiatori e rimase ferito l'ex ministro on. Massimini, morto poi due anni dopo in seguito allo chok riportato da quello scontro.

Poco dopo la mezzanotte il Re e la Regina furono avvertiti per telefono dalla stazione del disastro avvenuto. Si vestirono in pochi minuti e poiche allora non vi erano ancora le automobili, uscirono a piedi, dal Quirinale, dato che le vetture di Corte non si trovarono approntate.

A piedi i Reali d'Italia giunsero alla stazione, dove però non fu possibile per l'ingombro della linea poter rimediare un treno speciale per recarsi sul posto.

Fuori della stazione vi era una sola vettura di piazza, affittata da un direttore d'un giornale cittadino.

Visto che le vetture di Corte tardavano a venire il Re e la Regina d'Italia ansiosi di recarsi a Castel Giubileo, distante cinque chilometri dalle mura della città, salirono sulla vettura di piazza, mentre il direttore del giornale vi sedeva sul predellino, ed un commissario di polizia saliva a cassetta.

Fu con tale mezzo di locomozione che il Re e la Regina d'Italia poterono giungere alle due di notte a Castel Giubileo e confortare i feriti ed offrire agli Italiani una delle tante prove della Loro squisita sensibilità d'animo e della partecipazione che Essi prendono alle sventure che talvolta colpiscono la nostra Nazione.

E' vero che per il mancato servizio delle vetture di Corte l'allora Scudiero dovette dare le proprie dimissioni.

Ma i racconti più interessanti sulla vita del nostro Re sono quelli che riguardano la intimità della Sua esistenza e quella della Reale Famiglia.

L'appartamento che il Re occupa a Villa Savoia è composto di tre camere: camera da letto, camera da bagno e gabinetto di lavoro, trovasi al primo piano accanto a quelli del Principe e della Principessa Mafalda e Giovanna, mentre la Regina e la piccola Principessa Maria hanno il loro appartamento a pianterreno.

La giornata del Sovrano

Abitualmente il Re si leva fra le cinque e le sei in qualunque stagione e si mette subito al lavoro che consiste nello spoglio della sua corrispondenza personale e nella lettura di giornali. Prima della refezione mattutina scende a fare visita alla Regina presso la quale trova per solito anche i figliuoli. Alle otto riceve l'aiutante di Campo col quale sbriga le pratiche inerenti alla sua Casa militare ed inizia quindi le udienze particolari oppure esce dalla Reggia per compiere visite a Caserme, Istituti, ecc. Alle undici e mezzo ha luogo la colazione. Siedono a mensa col Re la Regina, il Principe e le Principesse, l'Ammiraglio Bonaldi e la prima Istitutrice. Il desinare è rapido e frugalissimo. Coloro che hanno avuto l'onore di dividere la mensa del Re dicono che S. M. è sempre l'ospite più brillante della tavola. Ha frequenti tratti di umorismo, ama sorridere e far sorridere.

Dopo colazione il Re torna al suo lavoro. Venuta la sera fa una passeggiata a piedi pei viali della Villa. Alle sette suona l'ora del pranzo anche esso spiccio e frugale. Dopo le consuete intime conversazioni nella sesta la Famiglia Reale passa spesso volte nei saloni del primo piano e assistono a proiezioni cinematografiche o stanno a godere una audizione radiotelefonica. Rare volte il Re va solo o con alcuni dei suoi fuori palazzo per intervenire a qualche pubblico spettacolo di particolare importanza e significato. Alieno da ogni ostentazione o reclame, Vittorio Emanuele III non ama che i giornali si occupino troppo della sua persona perchè preferisce tenere i giornalisti a distanza e a maggior distanza ancora i fotografi.

Come il nostro Re rinunziò alla musica

Per volere della Regina Margherita che come è noto, è stata sempre una finissima cultrice ed intenditrice di musica, il Principe cominciò da bambino nel 1877 e proseguì fino al 1884 a studiare anche musica. Arrivò a suonare a prima vista abbastanza bene composizioni pianistiche di Schumann e di Schubert sotto la guida della sua maestra signora Giulia De Cousandier Garapoli ed imparò anche i primi elementi di armonia. Prediligeva però le armonie italiane ed in particolare modo il «Barbere» e spesso prometteva alla Maestra di studiare bene un pezzo difficile di musica tedesca a patto che ella gli permettesse di ripetere tre volte alcune melodie. Scopertasi in lui anche una buona voce di baritono lo si fece ammaestrare nel canto. La musica evidentemente non costituiva la sua passione e un giorno non si peritò di fare alla sua egregia Maestra questa crudele osservazione: «Mi dispiace di dirle male di una cosa cui ella ha dedicato tanto tempo e che le procura tanto onore, ma non le pare che venti trombe facciano più effetto del suo pianoforte?»

Era forse la vendetta pel supplizio inflittogli con sette anni di studi musicali? O era la voce del sangue che si faceva sentire? E' ben noto infatti che Umberto I riconosceva di essere assolutamente amusicale e che Vittorio Emanuele II, colla sua abituale franchezza affermava di preferire all'arte musicale la musica del cannone.

———«x»———

Dichiarazioni di Baldwin sul patto di Sicurezza

LONDRA, 11. — Alla Camera dei Comuni Baldwin dichiara che Chamberlain farà dichiarazioni al ritorno da Ginevra.

La situazione attuale è secondo Baldwin, la seguente:

L'accordo completo è intervenuto tra l'Inghilterra e la Francia su alcuni principi fondamentali, a cui si deve conformare qualsiasi patto di garanzia colla Germania.

Si spera che l'Italia ed il Belgio aderiranno a questi principî se la Germania condivide i punti di vista che le verranno comunicati dalle potenze interessate nella questione renana.

Le potenze e la Germania potranno negoziare il patto su piede di eguaglianza.

La giornata della Commemorazione dell'on. Matteotti è trascorsa tranquillamente

ROMA, 11. (Sabelli). — Le notizie pervenute fino ad oggi al Ministro dell'Interno assicurano che la giornata del 10 giugno, anniversario dell'uccisione dell'on. Matteotti è trascorsa, grazie alle previdenti misure prese dalle autorità locali, tranquillamente in tutta l'Italia.

Un omaggio dell' "Aventino" alla vedova Matteotti

ROMA, 11. (Sabelli). — La «Tribuna» informa che ieri mattina tutti i deputati dei vari gruppi aventinisti si recarono al villino Matteotti a lasciare la loro carta da visita alla vedova del deputato socialista.

Un gruppo unitario alla Quartarella

ROMA, 11. (Sabelli). — Nel pomeriggio di ieri gli on. Prolo, Cosattini, Buozzi e Gonzales a nome del gruppo socialista unitario si sono recati nella tenuta «LaQuartarella», a deporre fiori sul luogo ove fu scoperto il cadavere dell'on. Matteotti.

La commemorazione fatta dai gruppi dell'opposizione

ROMA, 11. (Sabelli). — I vari gruppi dell'opposizione dell'Aventino ieri mattina tennero delle riunioni separate in cui commemorarono l'on. Matteotti.

———o———

Uno scommessa del tenente Smyth

ROMA, 11. (Sabelli). — Il tenente Smyth, accettando una scommessa dell'on. Guglielmi, che s'impegnò a consegnargli lire diecimila ove riuscisse a raggiungere Napoli, entro cinque giorni, decise ripartire da Roma domenica 14 prossima, sulla cornoa colla quale giunse dall'America.

Painlevè nel Marocco esamina la situazione

RABAT, 11. — L'aeroplano trasportante Painlevè atterrò in questo aerodromo alle 18.15.

Painlevè fu ricevuto da Lyantey, da Rel col suo Stato Magg. e da tutte le autorità e notabilità della colonia che lo acclamarono.

Painlevè, Eynach e Lyantey ebbero subito un cordiale colloquio.

Poscia coi loro seguiti civili e militari si recarono alla Residenza del Governo ricevuti cogli onori militari. Gli uomini iniziarono subito conferenze circa la situazione.

Il passaggio per Barcellona

BARCELLONA, 11. — Il Presidente del Consiglio Francese giunto in aeroplano, inviò un telegramma di felicitazioni a Primo de Rivera.

Painlevè dichiarò ai giornalisti che Francia e Spagna arriveranno al pieno accordo e collaborazione facilitando la sottomissione completa del Riff.

Painlevè proseguì poscia in aeroplano in direzione di Rabat.

OMAGGIO NAZIONALE A MUSSOLINI.

ROMA, 11. — I rappresentanti di 74 federazioni di associazioni nazionali riuniti in congresso a Roma inviarono a Mussolini un fervido telegramma d'omaggio.

LA SITUAZIONE A SHANGHAI

SHANGHAI, 11. — E' in corso il processo contro i rivoltosi. Gli agitatori cercano di estendere lo sciopero. Vengono distribuite circolari che attaccano la casa regnante di Inghilterra e Giapponese.

In generale la situazione è più calma.

LE MEDAGLIE D'ORO A TRENTO

TRENTO, 11. — Sono giunte le medaglie d'oro in pellegrinaggio nella zona di guerra. Visitarono il castello del Buonconsiglio e parteciparono al banchetto offerto in loro onore al palazzo provinciale

Un attentato contro Re Alfonso a Barcellona

PARIGI, 11. — L'«Echo de Paris» ha da Cerbere:

Una bomba sarebbe stata scoperta nella cattedrale di Barcellona alcuni minuti prima della Messa alla quale doveva assistere il Re Alfonso Quattro preti sono stati arrestati in seguito alla scoperta.

LA COPPA GORDON

BRUXELLES, 11. — Il Pallone Belfiore ha vinta la coppa Gordon Bennet atterrando nella Spagna del nord al capo Finisterre.

L'INTESA FRANCO - SPAGNUOLA PEL MAROCCO.

PARIGI, 11. — I giornali dicono: sembra che Painlevè lascerebbe il Marocco domenica mattina e si fermerebbe a Malaga. Durante la fermata avrebbe colloqui con personalità del governo Spagnuolo circa la collaborazione Franco - Spagnuola nel Marocco.

L'Istituto di credito per gl'Italiani all'Estero nell' Argentina

BUENOS AYRES, 11. — La società degli Enti ed Istituti italiani di Buenos Ayres e di tutta la repubblica tennero una riunione. Il fiduciario dell'Istituto italiano di credito per il lavoro all'estero espose il programma del nuovo istituto.

Fra gli applausi si dette lettura del telegramma inviato da Mussolini agli italiani residenti in Argentina.

La sottoscrizione aperta fra i presenti fruttò lire 500 mila.

Si approvò all'unanimità l'invio di un messaggio a Mussolini esprimentegli il plauso della Colonia italiana per la pratica iniziativa intesa a valorizzare il prestigio del lavoro italiano all'Estero.

PROBABILE CRISI NEL GABINETTO GRECO.

ATENE, 11. — Secondo i giornali il ministro dell'interno avrebbe dato le dimissioni. Sembra che questo fatto debba provocare una crisi ministeriale con le dimissioni del ministro dell'interno. I giornali ritengono che la crisi è virtualmente aperta. Tutto dipenderebbe dalla decisione che prenderà il presidente del consiglio.

Il 7 giugno a Zuara

ZUARA, 11. — In ricorrenza della festa dello Statuto e del 25° anniversario di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III, la città era tutta imbandierata.

Per l'occasione, ebbe luogo a Zuara Marina, la rivista militare passata dal T. Colonnello Marghanotti, il quale pronunziò un magnifico discorso inneggiando alla Casa Savoia, alla gloriosa opera delle nostre armi durante la guerra e all'opera meravigliosa compiuta dalle camicie nere durante il doloroso momento politico, in cui l'Italia era in preda alla furia comunista durante l'opera di ricostruzione nazionale.

La fine del discorso è stata vivamente applaudita da tutti i presenti. Subito dopo, le reclute della Milizia Nazionale, prestarono giuramento.

Nella mattinata, Padre Achille, celebrò la messa al campo, assistettero alla solenne funzione il Commissario con la Signora, le altre autorità, i militari del Presidio e tutta la popolazione cristiana di Zuara. Dopo di che, fu offerto, nei locali del Circolo Ufficiali, un vermouth d'occasione.

Il ricevimento offerto, nel pomeriggio, dal Commissario alla Palazzina, riuscì affollato ed animato. Vi intervennero le Signore: Lanza, Bondolli, La Pera, Loffredo, Micheletta, Piacentini, Lo Russo, e tutti gli ufficiali del Presidio, gli Impiegati civili e le autorità indigene.

Chiuse la festa una brillante fantasia, eseguita da circa 200 cavalieri zuarini.

Vasto assortimento Confetture di ogni marca. — Cioccolatini a Lire 2,50 l'ettogrammo, Caramelle Venchi ecc. a L. 1,80. — Biscotti Lazzeroni al Kg. L. 11. — Amaretti di Saronno a L. 10. — Biscotti Inglesi a L. 18.

Solo da GIUSTI

La collaborazione del pubblico

Nomi, nettezza e manutenzione delle strade cittadine.

Egregio Direttore,

Ho letto con vivo piacere la nota di cronaca del suo giornale di ieri nella quale si mette giustamente in rilievo quanto il nostro Municipio sta facendo per concorrere con gli sforzi del Governo ad abbellire e rendere sempre più decorosa questa nostra città; ma mi sia consentito qualche rilievo che può non riuscire inutile sol che si voglia realmente aver cura di non abbandonare ciò che si fa e che si è fatto specialmente in materia stradale.

La questione delle strade è stata già non poche volte trattata, ma può e deve essere ancora esaminata e discussa, sia per lo stato assai poco lodevole in cui esse si trovano sia per la mancanza di nomi di una gran parte di esse.

Nelle grandi città, onde facilitare la ricerca di una strada, si divide la metropoli in quartieri, vale a dire, si danno per esempio alle strade di una tale zona, soltanto nomi geografici, nel mentre in una altra zona o quartiere, si danno nomi di uomini illustri. Raggruppando così le denominazioni, si rende facile trovare la via ricercata.

Alle vecchie strade conviene forse lasciare i nomi esistenti, ma quanto e quante nuove strade noi abbiamo che non furono battezzate!

Prendiamo per esempio il quartiere alto ove sorge il Comando delle Truppe e dove ora si costruisce il grandioso palazzo governatoriale E' un quartiere nuovo che in questi due ultimi anni è sorto come per incanto. Ebbene, vi sono colà già costruite ed in costruzione ben dieci strade senza nome quantunque molte e belle case esistono e molti cittadini abitano colà ma senza potere indicare in quale via essi si trovino.

Ecco dunque un quartiere al quale si possono destinare nomi geografici; per esempio: Via Milano Via Genova, Via Trieste, Via Napoli Via Firenze, ecc

L'attuale via Riccardo Cassar potrebbe eccezionalmente diventare Via Roma già Riccardo Cassar; come l'attuale Sciara Giama Anura, la sola del quartiere anzidetto che è conosciuta con questo nome, ma che non è iscritta in nessun luogo, potrebbe essere chiamata via del Comando Truppe già Giama Anura.

Sulla questione del pietoso stato delle strade cittadine fu già assai detto e scritto; è sopratutto biasimevole il servizio di manutenzione delle strade già costruite nonchè il servizio di nettezza pubblica. Con occhio pietoso assistiamo giornalmente allo spettacolo di una squadra di spazzini radunare in tanti piccoli mucchi, presso i marciapiedi, la polvere e la sabbia delle strade, i quali monticelli rimangono diguitosamente colà, sino a che un colpo di vento li riporti dove erano prima: dappertutto!...

Lo stesso spreco di energia e di danaro fa per le strade. Si costruisce una strada più o meno bene, e poi la si dimentica, la si abbandona sino a che sia ridotta in maniera da doverla rifare quasi interamente daccapo. La manutenzione delle strade è assolutamente trascurata, non solo a Tripoli, ma dirò in Tripolitania.

Un gran vantaggio per conservare le strade, ed evitare almeno in parte, il grave inconveniente della polvere, è l'asfalto, o per meglio precisare, il catrame greggio.

In Tunisia il catrame greggio spalmato nei mesi caldi (dal luglio a settembre) diede degli ottimi risultati tecnici ed igienici. Le strade incatramate, si conservarono in buono stato per molti anni. Cosicchè fu giudicato e constatato che quantunque costoso all'origine, la catramazione presenta invece una sicura economia.

UN OSSERVATORE

Arruolamento di 500 agenti di P. S.

Il ministero ha disposto per l'affissione in tutti i comuni del Regno di un manifesto per annunziare che dal 25 corr. sono aperti gli arruolamenti per 500 posti di agenti di P. S

Possono aspirarvi gli ex combattenti ed i militari in congedo, con preferenza a coloro che abbiamo prestato almeno un anno di servizio in zona di operazione, oppure non meno di 2 anni di servizio nei soppressi corpi di Polizia.

Gli aspiranti devono avere i seguenti requisiti: Essere cittadini Italiani con godimento dei diritti Politici, non avere superata l'età di 28 anni o di 33 se ex combattenti, costituzione fisica sana e robusta, celibi o vedovi senza prole, la statura non inferiore a metri 1,64, saper leggere e scrivere, buona condotta non espulsi da altri corpi, appartenere a famiglia dabbene, non riformati da altri corpi per fisica inabilità. Le domande redatte su carta da L. 3, e diretti al Ministero dell'Interno devono essere corredate dai seguenti documenti legalizzati: Certificato di nascita, di Cittadinanza Italiana, Penale, di buon condotta, stato libero; i vedovi devono certificare di non aver prole, foglio di congedo militare. Termine massimo per la presentazione delle domande il 15 luglio p. v.

Per gli opportuni chiarimenti rivolgersi alla locale Direzione di Polizia.

Sala Pettinatura per Signora

MANICURE

Ondulazione Marcel

Rina Parola
Piazza delle Poste
Mezzanino sopra Macchine Singer
TRIPOLI

BIRRA OEA

la più ricercata

ACQUA DI COLONIA
AMBRINA
TOSI-MILANO
CREAZIONE 1916
LA MIGLIORE DELLE COLONIE AMBRATE

RAPPRESENTANTE PER LA TRIPOLITANIA — Via Ricardo N. 172 Tripoli.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

P. Costanzo Bergna
Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Haggiag, Fichera Reginiano e Meghedese, presso le cartolerie Lazzari e Mazza e presso la mostra delle Industrie Locali.

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisti.

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Il Figlio della Notte

V.

Mentre il Figlio della Notte s'inquieta per la scomparsa dell'amico Teddy, che Morenos ansioso sollecita la sua complice Juana ad agire al più presto, e che Irene pensa al suo misterioso salvatore, il padre di Fabiano, il Marchese di Coucy, riceve la seguente lettera:

«Ventiquattro anni fa il padre di colei che voi destinate come sposa a vostro figlio, voglio dire il Conte di Morenos, caricò la sua coscienza di un orribile delitto: egli fece assassinare il Duca Stellio per impossessarsi dei titoli e della fortuna dei Villares. Ma Stellio, ultimo discendente della stirpe, aveva un figlio. Oggi questo figlio vive ancora... e sa tutto... e ben presto si drizzerà davanti al colpevole come suo giustiziere. Per l'onore del vostro nome credo doveroso rivelarvi questi fatti da me solo conosciuti. Mi tengo a vostra completa disposizione.

PRINCIPE GUSMAN DE GAMA
Bristol Palace

Il Marchese non può credere ai suoi occhi... Questa lettera è stata scritta per fare un atroce scherzo, oppure essa è una vera e propria accusa giustificata? Per conoscere la verità, il Marchese di Coucy si reca al Bristol Palace. Ben presto egli si trova in presenza di uno straniero dalla figura grave e distinta. Il marchese esige delle prove a conferma delle terribili accuse contenute nella lettera, e lo sconosciuto presenta Mattia, il vecchio guardacaccia, testimone oculare dei terribili fatti, Mattia che lo stesso marchese di Coucy ricorda di aver visto a servizio de defunto Principe Villares.

E Mattia parla: «Il Figlio del Duca Stellio castigherà fra poco il colpevole... il bandito pagherà il suo debito!...».

Atterrito per queste rivelazioni, il marchese decide di agire immediatamente presso Morenos.

Durante questo tempo lo sfortunato Teddy, imprigionato da Juana viene rinchiuso in una camera, solidamente legato ad una poltrona: nessun movimento gli è concesso, e la sua vita ha le ore contate... a mezzanotte egli dovrà morire, come gli è stato freddamente comunicato da Juana.

Irene frattanto non può dimenticare il Figlio della Notte. Un'attrazione invincibile la trascina presso le rovine d'Urfer, vicino al burrone in cui poco mancò non dovesse miseramente perire... un uomo è là, e sembra attenderla: Irene lo riconosce... commossa s'avvicina a lui...

Improvvisamente un grido terribile rompe il silenzio: è la voce di Mattia, e il giovane scompare precipitosamente fra le rovine.

Ahimè! Il Figlio della Notte non s'ingannava: il disgraziato guardacaccia, nell'attesa del suo padrone nei sotterranei di Urfer, è stato vilmente pugnalato da Pedro Alvarez coadiuvato dai suoi complici.

Come una tigre, Stellio si precipita sui miserabili, molti dei quali cadono sotto ai suoi colpi furibondi, ma la muta urlante e feroce di Juana riesce alla fine a circondarlo e quando i compagni suoi prevenuti da Irene che ha assistito ad una parte dell'orribile lotta, accorrono in suo soccorso, il Figlio della Notte è misteriosamente scomparso!

I banditi devono averlo senza dubbio trascinato all'osteria del «Bue Rosso» loro rifugio, ed essi vi accorrono.

Teddy intanto vede avvicinarsi la sua ultima ora; la morte sovrasta il disgraziato; egli sa che Juana manterrà la sua parola implacabilmente Improvvisamente una detonazione rimbomba... «A me!» urla Teddy... Attraverso alla porta sfondata degli uomini si precipitano nella stanza, sono i fedeli seguaci di Stellio alla ricerca del loro padrone Essi salvano quindi il nostro Teddy, che abbraccia affettuosamente Hoggar il Tuareg. Insieme essi riprendono affannosamente la ricerca del loro capo, del Figlio della Notte la vita del quale deve essere in terribile pericolo

La sensazionale cattura del Figlio della notte èper Morenos e Juana il trionfo definitivo. Tuttavia una notizia imprevista doveva turbare la loro diabolica gioia. Morenos apprende da una lettera del Marchese di Coucy la decisione di quest'ultimo di rompere il fidanzamento di suo figlio Fabiano con Irene Nessuna spiegazione è data dal Marchese, e Morenos, presentendo un'influenza sinistra, si reca immediatamente a casa del Marchese.

Questi si accontenta di mostrargli la lettera accusatrice del principe de Gama.

«Orribile menzogna» esclama Morenos con mal dissimulata esaltazione. Ma con suo grande stupore il Marchese persiste freddamente nella risoluzione presa.

Morenos cerca di attenuare il duro colpo presso sua figlia; ma Irene non sembra risentirne gran che; un altro ha già da tempo occupato il suo cuore. Dal momento che i suoi occhi hanno veduto il baldo Figlio della Notte, la giovane si è sentita invadere da una passione violenta e senza limiti.

E mentre il povero Fabiano singhiozza sulla sua felicità spezzata, Irene sogna di rivedere la figura slanciata del suo salvatore sulla vetta della collina d'Urfer.

Insensibile allo stato di sua figlia, Morenos pensa ansiosamente: nessun dubbio per lui che il principe di Gama e il Figlio della Notte non costituiscano l'identica persona. E il pensiero dell'impotenza definitiva del suo nemico mortale ormai in suo potere, fa passare un fremito di gioia per le vene del bandito, che crede di essere il padrone assoluto della situazione.

Il prigioniero solidamente legato è stato cacciato in un oscuro sotterraneo... l'acqua che entra da un angolo della sua cella dovrà ben presto farlo miseramente perire.

Frattanto Irene riconosce in Juana la persona che dirigeva ed assisteva alla lotta nel sotterraneo di Urfer. Sdegnata, ella svela al padre quello che crede essere un terribile segreto per lei. Morenos, fremente di rabbia, viene così a conoscere da sua figlia l'insana passione che l'attira verso lo sconosciuto egli le domanda furioso: «Il nome di questo sconosciuto?» «Lo ignoro — risponde Irene — lo si chiama il Figlio della Notte!».

Pazzo di furore indescrivibile, Morenos trascina la figlia alla terribile prigione della sua vittima, e ironicamente mostra alla povera innamorata la fine a cui il Figlio della Notte va inesorabilmente incontro.

Irene fugge alla terribile visione....Fuori. Teddy e i suoi compagni si affannano alla ricerca del padrone... Irene si unisce a loro.

Mezzanotte!!! Lenta, feroce, inesorabile, la morte ha compiuto l'opera sua... L'acqua tortuosa mostra nelle tenebre un corpo che galleggia... Morenos soddisfatto si china sulla vittima... un urlo di rabbia esce dalla sua gola..., con un pugnale piantato in mezzo al petto, Pedro Alvarez non è più che un cadavere... Chi l'ha ucciso, chi l'ha scagliato nelle acque, chi ha liberato il Figlio della Notte? Mistero, per Morenos, impenetrabile!

Ma el pugnale è infisso un biglietto che gli dà la spiegazione: egli legge queste terribili parole:

«Sta in guardia! E' giunta la tua ora! Il Figlio della Notte!».

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Un segno della riconoscenza dei berberi
verso S. E. il Governatore

Ieri si svolse alla palazzina governatoriale una cerimonia quanto mai significativa:

Una rappresentanza delle popolazioni del Gebel Occidentale, accompagnata dal maggiore Pietro Maletti, comandante di quella zona, consegnarono a S. E. il Governatore una medaglia d'oro fatta espressamente coniare quale segno di omaggio e di riconoscenza di quelle genti già ricondotte in possesso dei loro monti e delle loro case da cui erano state scacciate dalla sanguinaria prepotenza dei ribelli.

La medaglia è stata disegnata dal tenente del Genio Raul Taccari su indicazioni del maggiore Maletti.

Nel « recto » è riprodotto lo stemma di Nalut.

Nel « verso » si legge la sentenza coranica:

« Il paradiso è all'ombra delle spade ». Due palme che hanno per costa una spada inquadrano la dedica:

A — S. E. il Conte — Senatore — Giuseppe Volpi — Governatore — della — Tripolitania — le popolazioni — del Gebel — Occidentale — per suo volere — restituite — alle loro terre — Fedeli — Riconoscenti — Devote — 1922-1925.

La rappresentanza gebelina era composta dai notabili: Messaud ben Aissa caimacan di Nalut, Hag Said el Barhani mudir di Giosc, Jusef Bulhbez mudir di Haraba, Scek Abu Elrabi Suliman El Barhani giudice al superiore Tribunale religioso di Tripoli.

L'atto di fede e di gratitudine fu accompagnato da un opuscoletto dedicato dalle popolazioni del Gebel Occidentale a S. E. il Conte Volpi contenente un commosso indirizzo nel quale sono elencati tutti i benefizi ricevuti da quando furono restituite alle loro terre e tutte le opere stradali edilizie ed agricole compiute dal Governo per migliorare le condizioni di quei paesi già devastati e impoveriti dalla rivolta. S. E. il Governatore fu sensibilissimo a sì nobile atto di riconoscenza e questo suo commosso gradimento egli espresse ai notabili incaricandoli di farsene eco presso le fedelissime popolazioni del Gebel Occidentale.

Pel maggiore Maetti S. E. il Volpi ebbe particolari parole di compiacimento per l'assidua efficace opera che svolge in quella regione affidata al suo comando.

«o»

La partenza di S. E. il Governatore

Col postale di domani parte per l'Italia pel consueto congedo estivo S. E. il Governatore accompagnato dal suo Segretario Particolare Commendatore Carnera.

S. E. la Contessa e le figliuole lo seguiranno con uno dei postali successivi.

«o»

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domenica 14 corrente, nella sede del Fascio, alle ore 10,30 vi sarà la Assemblea generale.

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Direttorio.

Il Direttorio

«o»

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Città di Tripoli ».

Bodds Hugh console inglese, Bertoni Rinaldo; Linari Alberto, ing. Fornò Enzo, rag. Borghesani Ermenegildo, rag. Paoletti Luigi, Gasparini Andrea, Lorenzetti Giuseppe, Belli Domenico, Cannone Giuseppe, Filipponi Filippo, Gatti Arnaldo, Magliulo Luigi, Di Giacomo Domenico, Labera Domenico, Dansuso Francesco, Severino Sebastiano, Bragoni Oddone, Curatolo Agostino Mazzi Egisto, Rogani Alfredo.

Sono inoltre giunti: 56 militari di truppa del R. Esercito, 2 militi della M. V. S. N., 33 passeggieri civili fra i quali 3 artiste di varietà.

Ufficiali arrivati

Col postale di ieri sono giunti in Colonia i seguenti ufficiali magg. dei RR. CC. Pieche cav. uff. Giuseppe; cap. dei RR. CC. Musso Vittorio; cap. Bozzola Attilio; tenente Sivieri Giulio, Marra cav. Francesco.

«o»

Il Generale Taranto
al Comando del C. d'Armata di Verona

Sembra confermata la notizia già riportata da alcuni giornali della metropoli, che S. E. il Generale Taranto lascerà prossimamente il Comando delle Truppe della Tripolitania per assumere quello del Corpo d'Armata di Verona.

Questa notizia noi l'apprendiamo non senza rammarico giacchè l'opera spiegata in Colonia dal Generale Taranto quale prezioso collaboratore di S. E. il Conte Volpi nel duro travaglio della riconquista è di quelle che elevano l'uomo che l'ha compiuta e lo rendono meritevole della più fervida e affettuosa riconoscenza del Paese.

Il comando che Egli andrà ad assumere è degno del suo brillante passato militare giacchè il Corpo d'Armata di Verona cui è stato designato, è per la regione di confine in cui trovasi uno dei più importanti e delicati d'Italia.

«o»

Il dolente caso degli impiegati ausiliari

Ill.mo sig. Direttore,

Il « Corriere della Cirenaica » del 25 maggio u. s. riportando il comunicato della locale Federazione Sindacale Fascista circa le formali promesse fatte da S. E. il Ministro Di Scalea ricevendo le varie commissioni d'impiegati coloniali ausiliari di interessarsi, cioè, « personalmente presso il collega delle Finanze onde ottenere al benestare circa la parte economica del regolamento unico del personale coloniale che in ogni altra parte è già a posto », così commenta in grossetto (tralasciamo la prima parte):

« Gli impiegati cirenaici non si turberanno all'annunzio del nuovo rinvio da Palato Colonie a Erode Finanze, perchè la questione che tiene sospesi gli animi e stretti i ventri degli impiegati della Cirenaica è e dev'esser considerata una questione Cirenaica «E soltanto come tale può essere risolta sollecitamente».

Non ci fermiamo qui a discutere il pio significato del commento sopra riportato, nè vogliamo mostrarci offesi o sorpresi da simile linguaggio che certo non giova alla questione generale, la quale è solamente «questione libica» e non può essere nè tripolitana nè cirenaica ma vogliamo far giungere ai colleghi della colonia sorella, dalle colonne del nostro giornale, soltanto la nostra parola di fede sincera, profonda, immutata e immutabile alle paterne promesse fatteci dal Principe di Scalea che siamo sicuri manterrà pienamente il suo impegno.

E a quelli che qui, a Tripoli, dal la mancata estensione dell'aumento del 10 per cento su gli assegni complessivi, come ci era stato promesso, cercan di trarre la prova che noi saremo trattati sempre col costo della vita e gli stipendi miserrimi.

Nessuna paura, dunque, e, invece, molta fede nei nostri capi.

Al Governatore vada ancora la nostra parola di fede, di immensa fede.

Tripoli, 9 giugno 1925.

UN FOLTO GRUPPO D'IMPIEGATI AUSILIARI

«o»

Corriere Sportivo

Il Campionato Tripolino di Foot-ball

La finale del Girone A U. S. I. Tripoli batte Genio 3 a 0

L'importante gara di calcio fra le Squadre del Tripoli e del Genio, svoltosi ieri allo Stadium Italia, è terminata con la vittoria dei canarini del Tripoli per 3 goal a 0, ottenendo in tale modo il primoposto del Girone A.

F. C.

L'inaugurazione della nuova Caserma dei R. R. Carabinieri

Nel pomeriggio di ieri avuto luogo l'inaugurazione della nuova Caserma dei R.R. C.C. in via Bu-Ariua, magnifico edificio costruito dalle opere pubbliche, (impresa Quarata, ing. Merlano e geometra principale Durazzo).

Alla semplice e simpatica cerimonia intervenne S. E. il Governatore seguito da tutte le più alte autorità della colonia tra cui il Segretario Generale, il Comandante delle Truppe, il Vescovo, il capo di Stato maggiore, il Direttore degli Affari Civili, il direttore degli Affari Economici; il Console Bardi della Milizia, il Comm. Montucelli e molti ufficiali e funzionari.

Nella sala convegno ufficiali il comandante la Divisione magg. Pièche ha spiegato il significato della inaugurazione della Caserma ricordando come la costruzione di essa sia stata voluta ed attuata dal Governatore Conte Volpi e non solamente a Tripoli ma in tutta la Colonia dove sono sorte caserme decorose e sicure vigili sentinelle della riconquista.

Il Maggiore termina rivolgendo il pensiero ai cento e più carabinieri caduti gloriosamente in questa terra e chiedendo a S. E. il Governatore di poter dare alla nuova Caserma il nome del tenente Varoli caduto combattendo nella triste ritirata di Tarhuna; umile, oscuro nome che i più forse non sanno, ma che servirà a riassumere il sacrificio di tanti e tanti bianchi Carabinieri di tutte le regioni d'Italia ed anche Zaptiè indigeni. Sì, anche indigeni, poichè l'italica gentilezza tanto potè e valse, che seppe trascinarli sorridendo alla morte fedeli alla tradizione della loro Arma secolare.

Alle belle parole del maggiore Pièche rispose S. E. il Conte Volpi rievocando i sacrifici e le glorie dei carabinieri del Re in Tripolitania e salutando nel loro comandante uno dei suoi più valorosi e devoti collaboratori.

Dopo una minuta visita ai locali fu offerta la rituale coppa di Sciampagna che offrì al Colonnello Muzzioli l'occasione di pronunziare belle ed entusiastiche parole di fede.

«o»

AVVISO

Si pregano uffici pubblici e privati di indirizzare la eventuale corrispondenza alla Direzione del Giornale impersonalmente.

Occasionissima

macchina « UNDERWOOD » nuovissima, ultimo modello. — Calandra Gino — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

Alhambra

Ieri sera è stata proiettata al Cinema Alhambra il seguito della film **Il figlio della notte.** L'avventura tragica e comica nello stesso tempo del giornalista Teddy, di carattere poliziesco alla Nik Clarter, ha tenuto sospeso l'animo degli spettatori per parecchio tempo in preda a viva emozione.

La gentile avventura tra i due fidanzati Irene di Morenos e Fabiano Marchesino di Coucy ha assunto degli aspetti sentimentali che hanno scelto il pubblico e che ci hanno fatto pensare con simpatia agli amori di Dafni e Cloe di Annibal Caro. Questa sera seguiranno il 9° episodio: **L'infernale rivincita di Juana** ed il 10°: **La prigione diabolica.**

Ieri sera il cinema era ultra assiepato di persone. Congratulazione all'impresa Rodano e Salinas.

Teatro Estivo Trianon

Questa sera avremo al Trianon una serata veramente d'eccezione.

L'impresa, onorata di accogliere un desiderio di S. E. il Governatore, proietterà tre film di straordinaria importanza locale edti dalla Ditta Aula e Bragoni, e cioè: **L'emozionante e avventuroso primo raid automobilistico Tripoli - Gadames;** le fasi del primo circuito motoautomobilistico a cui partecipò S. A. R. il Principe Aimone, e il recente congresso archeologico con la visione di tutte le grandiose rovine di Leptis-Magna.

Seguirà il Cav. Lunardi coi suoi inesplicabili magici esperimenti.

Allo spettacolo, oltre le Loro Eccellenze il Conte e la Contessa Volpi interverranno tutte le più alte autorità della Colonia.

«o»

Avviso

Il piroscafo « Maria » in partenza per Homs, Sluten, Misurata e Sarta accetta merci e passeggieri partirà Sabato sera.

Rivolgersi:

Agenzia **SODINI LOFFREDO**

HALCYON-LIJN ROTTERDAM

Il vapore « Agnetapark » atteso da Rotterdam, Hamburg, Anversa e Tunisi verso il 14 corr., ripartirà verso il 15 corr. per Malta, Patras, Pireo, Volo, Salonicco e Smirne.

Per informazioni ecc., rivolgersi a

N. CHIRLANDO

Palazzo delle Colonne, Telefono 204.

Avviso di vendita
di farina

A sensi dell'art. 68 Cod Commercio:

Il sottoscritto Ufficiale addetto al Tribunale Regionale di Tripoli, fa noto che il mattino del 15 Giugno 1925 alle ore 9 e segg., nei magazzini doganali di questa città, a richiesta A. Gabbani & C. di Novara in persona del suo rappresentante Sig. Panajotis Catsiapis, e per conto di chi spetta procederà alla vendita ai pubblici incanti di 100 sacchi di farinetta marca Luna F. M. del complessivo peso di Q.li 100.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di base di L. 60 (sessanta) a Q.le sacco compreso, spese di sbarco, sosta e dogana a carico del compratore e la merce sarà aggiudicata in unico lotto al migliore offerente per pronti contanti, mediante rilascio all'aggiudicatario di due certificati di assicurazione e di una polizza di carico.

Tripoli 12 Giugno 1925.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Matteo Majone

* * *

A sensi dell'art. 68 Cod Commercio:

Il sottoscritto Ufficiale addetto al Tribunale Regionale di Tripoi, fa noto che il mattino del 15 Giugno 1925 alle ore 9 e segg., nei magazzini doganali di questa città, a richiesta A. Gabbani & C. di Novara in persona del suo rappresentante Sig. Panajotis Catsiapis, e per conto di chi spetta procederà alla vendita ai pubblici incanti di Q.li 50 di farinetta marca stella in 50 sacchi.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di base di L. 60 (sessanta) a Q.le sacco compreso, spese di sbarco, sosta e dogana a carico del compratore e la merce sarà aggiudicata in unico lotto al migliore offerente per pronti contanti, mediante rilascio del certificato di assicurazione della merce.

Tripoli 12 Giugno 1925.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Matteo Majone

Amedea e Pompeo Gherardi annunciano con dolore infinito la morte dei loro amatissimo Padre e suocero avvenuta in Ferrara.

Ferrara 2-6-1925.

Annunzi Economici

AREOMOTORE d'occasione. Vendesi per lire 2.500 — un areomotore usato con relativa pompa e tubazioni senza castello della fabbrica Aermotor Company di Chicago. — **Vendesi Motocarrozzetta Frera in ottime condizioni lire seimila.** Rivolgersi Varaschini Corso Vittorio Emanuele 230.

CANTINA vera occasione causa partenza vendesi presso Stazione Fornaci 2 vani muratura per 6000 lire. Rivolgersi Ferrari - Caffè Commercio.

VERA OCCASIONE causa partenza vendesi cantina Stazione Fornaci due vani muratura per L. 6000 Rivolgersi Ferrari - Caffè Commercio.

VENDESI a cinque Km. da Tripoli 27 ettari di terreno con casa di due camere, cucina, stalla, pozzo sistema arabo e con motore a benzina, Vasca circa novanta metri cubi, terreno avviato proprietà propria. — Scrivere Casella Postale 283.

VENDESI motocicletta Eccelsior 1000 cm3 L. 5,300. Per informazioni rivolgersi Amministrazione del Giornale.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche".

L'ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG** E' IL MIGLIORE

TEATRO ESTIVO TRIANON
CORSO VITTORIO EMANUELE III 78
Gestione Cav. G. Stagnitti & C.
QUESTA SERA 12 GIUGNO 1925
GRANDE VENERDI DI GALA
IN ONORE
delle LL.EE. il Conte e la Contessa Volpi

Per l'occasione e per desiderio di S. E. il Governatore saranno proiettati i seguenti interessantissimi films locali:

1° — Il primo circuito motoautomobilistico Tripolitano.
2° — L'interessante raid automobilistico Tripoli - Gadames.
3° — Il convegno archeologico con la grandiosa visione delle terme e della città di Leptis.

Chiuderà lo spettacolo il Cav. LUNARDI coi suoi strabilianti esperimenti

LO SPETTACOLO AVRA' INIZIO ALLE ORE 21 PRECISE

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 105

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Lo scultore, fermo sulla soglia del ridotto, osservava a Core 'e cane di uscire ed a mezzanotte, il camorrista si alzò e si accostò al giovane, con grande premura.

— Siamo qui, agli ordini — egli disse, a voce bassissima, misteriosamente. — Ho già noleggiato il capriolè; e ho creduto bene anche di scegliere un cocchiere di mia conoscenza.

Ciò dicendo Core 'e cane indicò una vettura, che era ferma poco lontano dal caffè. In serpe troneggiava il cocchiere, un tipo volgarissimo di popolano, tozzo e pingue. Aveva un faccione di luna piena, completamente pelato, il naso corto e schiacciato, la capigliatura intricata e voluminosa, gli occhi piccoli e un pò guerci, e una lunga cicatrice ad arco sulla guancia sinistra.

L'aspetto di quell'uomo denunciava il malvivente di razza: del resto, non poteva essere diversa la persona di fiducia di Core 'e cane.

— Non debbo che congratularmi nuovamente della tua avvedutezza. - rispose Arnaldo, con sincerità espansiva. - Ma non perdiamo tempo. Il sole è già alto e la notte scorsa mi è sembrata interminabile! Non mi par vero che si approssima l'ora in cui potrò abbracciare mia figlia! Vogliamo andare?

— E me lo domandate? — esclamò Core 'e cane, avviandosi verso il capriolè - Non chiedo di meglio!

Arnaldo seguì il camorrista, il quale, giunto presso la vettura, lo invitò a salire, e prese posto alla sinistra di lui, guidando al cocchiere:

Fasuli, cammina!

Il cocchiere sferzò il cavallo, e la carrozza si allontanò al trotto, rimbalzando, a tratti, rumorosamente sul selciato della via.

Per giungere alla campagna del Pasconcello, Core 'e cane diresse il veicolo dal largo del Cavalcatoio lungo la via della Marinella, e poi verso il Ponte de la Maddalena. Giunta al principio della strada, che congiunge Napoli ai Comuni vesuviani, e precisamente ove è ora la caserma Bianchini, la vettura sostò qualche minuto presso una botte ripiena d'acqua, destinata al beveraggio dei muli e dei cavalli. La bestia attaccata al capriolè assimava per la corsa fatta; e il cocchiere la condusse al beveraggio, dopo di aver dato un fischio al padrone.

— Signò, permettete... — egli disse, volgendosi all'interno. — Capite? Il cavallo non para ma io lo comprendo!...

Intanto nella solitudine della piazzetta, e propriamente all'angolo di questa con la via che mena al Borgo Loreto, era apparso un piccolo uomo, che procedeva avanti penosamente. Era Ciro il gobbo, il quale, ancora convalescente, aveva ripigliato il suo giro abituale per raccogliere gli stracci e le carte vecchie. Egli era uscito per tempo dalla locandaccia dei vicoli della Duchesca e si dirigeva ora verso la casa dello scultore.

Giunto presso la vettura, il gobbetto guardò casualmente i due viandanti; e, nel vedere Arnaldo seduto accanto ad un individuo che denunciava a prima vista la sua qualità di malvivente, non potè frenare uno scatto di sorpresa e quasi di sgomento.

— Che fa il signorino insieme con quel brutto ceffo? — egli pensò ritraendosi in un angolo della via, per non essere scoperto. — E dove va, a quest'ora così mattutina?... Per l'anima mia, la faccia di quell'uomo non promette nulla di buono!... Che sarà mai?...

Il cervello del povero gobbetto cominciò ad essere torturato da mille sospetti, ed i connotati di Core 'e cane non erano fatti certo per calmarli.

Per quel bisogno istintivo di tutte le anime buone verso i loro benefattori, Ciro si sentiva irresistibilmente attratto verso Arnaldo, e non sapeva decidersi di muoversi dal suo cantuccio.

La stranezza dell'avventura e l'aspetto di Core 'e cane mettevano nel suo cuore le punture di una preoccupazione dolorosa e irremovibile. A un punto, egli fu quasi per avanzarsi verso la vettura, deciso a farsi vedere da Arnaldo, ma subito si trattenne, temendo di essere importuno in quel momento.

Il misero non riusciva a trovare una qualsiasi risoluzione però un pensiero gli doveva di non abbandonare il suo benefattore.

D'un tratto, quando il cocchiere fece schioccare la sua frusta sul dorso del cavallo, e la vettura cominciò a mettersi in moto, Ciro si scosse, e, come spinto da una forza istintiva, si avanzò di corsa verso il veicolo, si aggrappò disperatamente all'asse di ferro che congiungeva le ruote di dietro, e su questo sedette, sostenendosi con ambo le mani al dorso del capriolè, quasi cercando di farsi più piccolo, e di nascondersi, come un ladro in agguato.

La vettura si lanciò in una corsa rapidissima lungo la via nuova del Pasconcello, incastonata fra le campagne e svolgendosi parallelamente al corso di quel tratto del fiume Sebeto, che i napoletani chiamano volgarmente 'o scummeticello.

Durante la corsa, Arnaldo, tutto invaso dal desiderio del possesso di sua figlia, rivolse appena qualche domanda a Core 'e cane, il quale, dal canto suo, naturalmente preoccupato dalla tragicità della catastrofe imminente, rispondeva a monosillabi vaghi e rotti.

(continua)

Società Coloniale Italiana
FONDATA NELL'ANNO 1899
ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12
CAPITALE SOCIALE L. 20.000 000
Agenzie: Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adone Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam
Agenzia di Tripoli
CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO
Corso V. E. III, N. 348 Telefono N. 286 Casella Postale 177
IMPORT - EXPORT Indirizzo Telegrafico: COLONITO
Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della S. c. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America
Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097
Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

Farmacia Chimica
dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296
Prodotti Chimici Purissimi
SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI
ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE
Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

ERNESTO JORI - BOLOGNA

La Reclame è l'anima del commercio

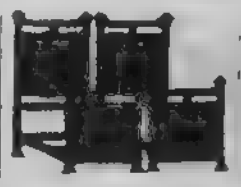
Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.
Malattie Toraciche e Addominali
::: VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi
Consultazioni e cura dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Ennetra N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

SUPEROL FIAT!!
È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT
IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

VOLETE UN OTTIMO BRODO? USATE I DADI LIEBIG PER MINESTRA

Grande stock di Liquori correnti bottiglie da litro di ogni genere a L. 6,50 — Champagna francese a L. 28.— Spumanti Nazionali a Lire 15 - 17.
solo da GIUSTI

500 letti comuni
e di lusso
Ribassi del 20 %

Ribassi del 20 %
Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Fabbricazione di rete tipo orientale
Saldature Autogene con garanzia di un anno
P. P. Via Riccardo N. 174

Stabilimento Elettro-meccanico :: per la lavorazione del legno
Ditta Fratelli SCANDURRA
167 - SCIARA EL GARBI - 167
Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza
Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO
Sciara el Garbi 117 - Telefono 216
Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30
Mulini a Vapore — Deposito Cementi
OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - OLI COMBUSTIBILI
Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE
Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

...POLI - C... con la Posta
REGIA PROCURA GENERALE
TRIPOLI

ANNO XIV. - N. 140 TRIPOLI, Sabato 13 Giugno 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusivo per la pubblicità in Italia.
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 25 Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 60 - Sem. L. 30 - Trim L. 16
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

L'on. Rocco afferma il carattere politico della legge sulla burocrazia

ROMA, 12. (Sabelli). — Stamane si è riunita a Montecitorio la Commissione Parlamentare che esamina il progetto di legge sull'dispensa dal servizio dei funzionari dello Stato.

A questa riunione è intervenuto l'on. Rocco, Ministro di Grazia e Giustizia, il quale ha confermato il carattere politico eccezionale del disegno di legge in parola.

Il Ministro ha aggiunto che tale progetto non deve allarmare quegli impiegati che compiono veramente il loro dovere, astenendosi da pubbliche manifestazioni di carattere politico e dal partecipare in modo attivo alle lotte faziose contro lo Stato.

La Commissione chiese alcuni schiarimenti ed il Ministro propose che alcuni punti siano ulteriormente esaminati in una prossima riunione in cui parteciperanno il Presidente del Consiglio, i Ministri degli Interni e di Giustizia, ed il Presidente della commissione on. Sardi.

» Il Popolo d'Italia » afferma che la Commissione riaffermò il carattere politico del progetto

—«o»—

La legge sulla burocrazia all'ordine del giorno della Camera

ROMA, 12. (Sabelli). — L'ordine del giorno per la seduta della Camera del 18 corrente affisso oggi a Montecitorio, comprende fra l'altro i provvedimenti sulla dispensa dal servizio dei funzionari dello Stato e sulle facoltà al Potere Esecutivo di emanare norme giuridiche oltre alla votazione a scrutinio segreto di numerosi progetti di già approvati dalla Camera.

Il pellegrinaggio delle medaglie d'oro al Brennero

BOLZANO, 12 (Sabelli). — Il pellegrinaggio delle Medaglie d'Oro è stato celebrato al Brennero con rito patriottico dinanzi al Cippo segnante i confini della Patria. Furono pronunciati vari discorsi riaffermanti l'intangibilità sacra della porta d'Italia.

L'on. Paolucci annunziò che con le schegge di tutte le medaglie d'oro si trarrà oro per la decorazione che tutti i reduci decretarono al Sovrano.

Fu inviato all'on. Mussolini un telegramma di saluto colla preghiera di aggiungere la sua alta parola di persuasione presso il Re, onde accetti il segno d'onore decretatogli dalla Patria.

L'Istituto Nazionale per gli orfani di Guerra

ROMA, 12 (Sabelli). — L'Assemblea della Fondazione Nazionale degli Orfani di Guerra ha deliberato che nel bilancio per il 1925 vengano erogate a favore delle varie istituzioni per gli orfani di Guerra 1.800.000 di lire e in segno di omaggio al Sovrano in occasione del Giubileo siano intitolate al suo Nome le nuove borse di studio istituite in quest'anno per la somma di lire 500.000.

Un messaggio della Milizia Nazionale al Re

ROMA, 12. (Sabelli). — S. E. Gandolfo, comandante generale della Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale ha diretto il seguente messaggio a S. M. il Re Vittorio Emanuele III

« La Milizia Volontaria Nazionale, emanazione del popolo che ama e venera il suo Re, si sente vivamente partecipe del sentimento che porta oggi l'intera nazione italiana presso V. M. e vuole per mio mezzo sprimere alla Maestà Vostra il suo augurio sincero e fervente e la sua devozione fino al sacrificio.

Generale GANDOLFO

L'espulsione dell'on. Terzaghi dal Partito Fascista

ROMA, 12. (Sabelli). — Un comunicato odierno della Direzione del Partito Nazionale Fascista, annuncia l'espulsione dal partito stesso dell'on Terzaghi, deputato della circoscrizione toscana

Tale espulsione è stata motivata dal fatto che le manifestazioni politiche del Terzaghi dopo il delitto Matteotti furono in contrasto con le direttive del Partito.

Più volte il Terzaghi, dato che fu uno dei pochi facenti parte del primo nucleo fascista che entrò alla Camera, ebbe dalla Direzione del Partito dei richiami alla disciplina, per il suo contegno piuttosto anletico assunto in quel momento critico che attraversò il fascismo all'indomani della uccisione dell'onorevole Matteotti

Ma il Terzaghi, che ha un temperamento di critico scettico e mottegiatore anche di sè stesso non ha dato ascolto ai consigli di chi rivolgeva il Partito e lo stesso on. Mussolini

La sua espulsione se servirà a dare all'opposizione motivo di una momentanea azione di novella critica all'« intransigenza fascista » non scuoterà, per l'isolamento in cui già viveva da tempo l'on. Terzaghi, affatto la compagine del Fascismo

La celebrazione del "Corpus Domini" in Italia

ROMA, 12. (Sabelli). — La ricorrenza del Corpus Domini è stata celebrata in Roma con insolita solennità

In molte chiese vi fu una grande processione del Santissimo, fra una immensa affluenza di popolo

Il rito in disuso da tempo è stato ripristinato, anche in molte città d'Italia tra la più viva devozione.

Un omaggio del Fascio del Porto Said a Mussolini

ROMA, 12. — L'on. Mussolini ricevette Marras, direttore del servizio batteriologico quarantenario internazionale di Porto Said, che gli porse un indirizzo di omaggio del Fascio Italiano di Porto Said

L'on. Mussolini gradì molto il messaggio e s'intrattenne con Marras sulle condizioni delle nostre colonie nei paesi lungo il canale di Suez.

Un principe Siciliano e la propria consorte si ritirano a vita monastica

ROMA, 12. (Sabelli). — L'« Epoca » riceve da Milano:

Due coniugi appartenenti ad antiche e nobili famiglie siciliane hanno abbracciato la vita monastica.

Si tratta del cav. Ignazio Paternò-Sagno dei Principi di Biscaro, di Catania è della sua signora Donna Angelina Anteri, pure di Catania.

Il cav. Ignazio Paternò ha abbracciato l'Ordine dei Barnabiti e si è ritirato nel convento di quei frati situato a Monza e che si intitola a Maria di Canobbiolo.

Domenica scorsa ebbe luogo la vestizione solenne del nuovo « fratello », in una cerimonia pubblica svoltasi nella chiesa suddetta, presente una folla di fedeli, alcune signore e signori, venuti dalla Sicilia ed il P. Generale dell'Ordine P. Castelli, prevosto del convento, celebrò la Messa e procedette alla vestizione del cav. Paternò, pronunziando brevi parole per mettere in giusto rilievo l'avvenimento religioso che si era compiuto.

La vestizione della signora Anteri ebbe luogo or non è molto, nel convento delle Carmelitane di Modena, che è di stretta clausura papale. Alla cerimonia, commoventissima, presenziò anche il marito, il quale già vestava il saio dei Barnabiti, indossato fino dal giorno nel quale si era ritirato nel convento di S. Maria di Canobbiolo. Quella di domenica fu la cosidetta « vestizione » solenne, com'era stata solenne quella della signora.

Avvenuta la vestizione nella cappellina esterna, la porta del convento si aprì, le suore, coperte di fitti veli, comparvero in due file, lungo il corridoio interno.

Sulla porta la novella suora salutò i marito « frate » e fu accolta dalla superiora coll'abbraccio rituale.

Poi la porta si richiuse ed il cav Paternò ed i parenti lasciarono il convento.

La decisione del Paternò è stata lungamente meditata nè lo è stata meno quella della signora, la quale fu sempre donna pissima e partecipò largamente al movimento cattolico femminile, ricoprendo anche cariche direttive negli organismi superiori. I Paternò erano ricchissimi e si dice che abbiano disposto del loro patrimonio per opera di beneficenza.

Il Paternò ha circa 45 anni ed è laureato in legge; quasi la stessa età ha la signora. Essi sono assai conosciuti non solo in Sicilia ma a Roma ed a Napoli.

La morte d'uno svizzero nemico dell'Italia

ZURIGO, 12. — E' morto a 60 anni il famoso colonnello svizzero Egli, che fu sotto capo di Stato Maggiore dell'esercito svizzero durante il periodo della guerra e che fu uno dei più accaniti nemici dell'Italia

L'ex imperatore Guglielmo comincia a muoversi

DOORN, 12 L'ex imperatore Guglielmo si recherà a passare la stagione balneare a Nerwick

E' questa la prima volta che ex kaiser è autorizzato a lasciare la residenza di Doorn

L'Aventino alla vigilia della discesa

ROMA, 12. (Sabelli). — Il colloquio concesso dal Sovrano all'on. Amendola è messo in grande rilievo dai giornali dell'opposizione come un avvenimento di capitale importanza politica per la prossima condotta ed azione dell'opposizione stessa nelle imminenti discussioni parlamentari.

Nei vari crocchi che si sono oggi formati a Montecitorio si è andato affermando che l'on. Amendola, il quale era nel campo aventiniano uno dei sostenitori della permanenza dell'opposizione secessionista sull'Aventino abbia, dopo il colloquio alla Reggia, mutato di opinione, nel senso che è venuto a considerare nel momento attuale l'opportunità di scendere a discutere nell'aula parlamentare gli importanti progetti che sono all'ordine del giorno della prossima ripresa dei lavori della Camera.

Di tali commenti si è fatto interprete il giornale il « Mattino » di Napoli, il quale pubblica una nota in cui afferma esser molto probabile e prossimo il ritorno alla normalità parlamentare, data la garanzia che i deputati Aventiniani avrebbero avuto di poter liberamente esprimere le loro critiche nelle discussioni della Camera.

Intanto stamane, a dare attendibilità alle voci di un mutamento di rotta dell'Aventino è venuta la riunione del comitato delle opposizione secessionista tenutasi in un'aula di Montecitorio.

Parlamentari che sono degni d'una serietà di giudizio hanno affermato che in tale riunione gli on. Amendola, Di Cesarò costituzionali e De Gasperi popolare, il quale è stato anche lui ricevuto ieri nel pomeriggio dal Sovrano, hanno riferito le loro impressioni riportate dal colloquio avuto col Monarca, e che abbiano infine concluso per l'esame di una proposta che potesse condurre l'opposizione dell'Aventino ad un riesame delle decisioni prese ed eventualmente consigliare la partecipazione dei deputati dell'opposizione alle discussioni parlamentari.

La decisione presa stamane dal Comitato dell'Aventino è ancora mantenuta segreta, dovendo essa essere sanzionata dai singoli gruppi che saranno convocati separatamente nei primi giorni della prossima settimana.

Ma malgrado questo riserbo è convinzione generale che presto nel campo politico dell'opposizione avremo delle novità, per cui è facile prevedere una rapida e prossima normalizzazione del funzionamento parlamentare.

Lo stato di salute di Gabriele D'Annunzio

GARDONE, 12. — Il bollettino dell'Ufficio Stampa del Garda comunica:

L'attacco influenzale che ha colpito D'Annunzio è rientrato nella fase risolutiva

La febbre e gli altri sintomi si trovano in via di remissione progressiva.

Dall'Italia e dall'estero continuano a pervenire numerosissimi ed affettuosi telegrammi di augurio da parte di amici e devoti ammiratori del Poeta.

Le dimissioni del gabinetto greco

ATENE, 12 Il Gabinetto greco si è dimesso.

Tali dimissioni sono una evidente conseguenza dell'impressione suscitata in tutta la Grecia dall'insurrezione dell'isola di Samos, che benchè, subito domata, ha rivelato lo stato d'animo delle popolazioni greche contro le gravi imposizioni di tasse attuate dal Governo.

Un pronunciamento militare

ATENE, 12. — Si ritiene che l'incarico della formazione del gabinetto verrà riaffermato a Michalopulos oppure sarà affidato a Cafandaris.

I giornali dicono che numerose personalità militari firmarono un indirizzo col quale fra l'altro si richiede lo scioglimento dell'Assemblea tuttavia si assicura che il movimento non presenta molta d'inquietante.

L'esecuzione di un altro terrorista a Sofia

SOFIA, 12. — Stamane è stato giustiziato Portchembief uno dei condannati a morte dal tribunale militare per aver partecipato ad atti terroristici.

Il Re d'Italia accolto trionfalmente a Bologna

BOLOGNA, 12. — Accolto da entusiastiche ed indescrivibili manifestazioni di plauso è giunto il Re accompagnato dall'on. Federzoni, ricevuto dalle rappresentanze del Senato della Camera e dai Ministri on. Giuriati e Nava e da numerose autorità e personalità.

Fra gli applausi e le acclamazioni, sotto una continua pioggia di fiori il Sovrano dopo la visita al « lapidarium » ed alla Caserma Pietramellara si recò a presenziare la posa della prima pietra del nuovo campo polisportivo

—«o»—

Grave investimento automobilistico nel Polesine

ARIANO POLESINE, 12. — Sulla via provinciale un carrozzino trainato da un cavallo fu investito da un'automobile. Il carrozzino fu infranto, ma il cavallo ed una donna che guidava rimasero miracolosamente incolumi.

Invece le tre persone che erano sull'automobile, rimasero ferite avendo la vettura ribaltata lungo la scarpata

Gli aviatori Norvegesi per la ricerca di Amundsen

OSLO, 12 La commissione esecutiva dell'Associazione norvegese di aviazione si è occupata delle probabili misure da prendersi per ricercare Amundsen

L'esploratore polare capitano Otto Sverdrup il comandante Isachsen, il capitano della marina Dannes Gjoen comandante in secondo di una spedizione polare hanno assistito alla conferenza

Tutti hanno riconosciuto la possibilità per gli esploratori polari di ritornare allo Spitzberg pel litorale Est o pel capo Colomba

La spedizione norvegese di soccorso potrà assicurare la sorveglianza in direzione dello Spitzberg, mentre le navi norvegesi del litorale est dello Spitzberg riceveranno la missione di ispezionare la zona per loro conto.

Gli Stati Uniti si disinteressano del patto di sicurezza

WASHINGTON, 12. — Il Dipartimento di Stato, riaffermata la posizione degli Stati Uniti relativamente al patto di sicurezza, attualmente allo studio, ha dichiarato che, poichè la questione interessa solamente le nazioni europee, gli Stati Uniti non sono disposti a parteciparvi in alcun modo.

Nessun esercito bianco marcia su Mosca

ROMA, 12. — L'Ambasciata russa smentisce recisamente la notizia secondo cui un esercito bianco di 60 mila uomini marcerebbe in direzione di Mosca e di Nusk.

In Russia secondo l'Ambasciata sovietistica non esistono eserciti bianchi. Sono tutti rossi.

Una dichiarazione di Painlevè sul contrabbando delle armi

FEZ, 12. — E' giunto Painleve. Prima di lasciare Rabat, Painlevè espresse ai giornalisti la sua soddisfazione per lo stato eccellente delle truppe, espresse la speranza che i provvedimenti presi, abbiano efficacia ad impedire i contrabbandi delle armi.

Colloquio fra Painlevè ed il Sultano del Marocco

RABAT, 12. — Il Sultano ricevette Painlevè a cui dichiarò che il punto capitale è il mantenimento del protettorato francese nel Marocco

Painleve quindi visitò i feriti all'ospedale.

Painlevè e Lyautey partirono per Fez. Torneranno a Rabat sabato sera dopo avere visitato le singole zone di guerra.

Gli assassini del Governatore del Sudan condannati a morte

ROMA, 12 Sabelli). — Si ha dal Cairo: La Corte di Assise ha pronunziato la sentenza nel processo per l'assassinio del Generale Stech Governatore del Sudan, Comandante in Capo dell'esercito egiziano

Tutti gli imputati sono stati condannati a morte eccettuato lo chauffeur che guidava l'automobile di cui gli assassini si servirono per fuggire Lo chauffeur è stato condannato a due anni di reclusione

Alla lettura della sentenza la maggioranza degli imputati ha manifestato una grande emozione. I fratelli Enayat si misero a strillare come pazzi aggrappandosi alle sbarre della gabbia: Ibraim, Mussa urlavano; Aly Ibram, Radhep Hassan Mamud e Rasel, scoppiarono in pianto. Solo l'ex deputato Shafich Mansur e Maud Ismail sorridendo fece un cenno agli amici che erano nell'aula, da avere coraggio mentre Shafich Mansur, cercava di confortare gli altri

La polizia riuscì a grande stento a trarli fuori dalla gabbia i fratelli Ibram, Enat e Mussa

I condannati hanno 18 giorni di tempo per ricorrere in Cassazione

Alla fine del mese vi sono però le feste del Bairam, cosicchè la sentenza si eseguirà solo fra quattro settimane

Contro il partito progressista in Turchia.

ANGORA, 12. — Il Consiglio dei Commissari ha deciso la chiusura di tutte le sedi del Partito Progressista

Questo provvedimento in apparenza draconiano viene invece sufficientemente giustificato dal fatto che nelle istruttorie eseguite presso tutti i Tribunali dell'Indipendenza risultò che il partito progressista si era fortemente compromesso nelle questioni religiose alle quali non fu certamente estranea la fomentazione della rivolta nel Kurdistan

Una compagnia di artisti italiani espulsa dall'Inghilterra.

ROMA, 12. (Sabelli). — Il Secolo riceve da Londra che gli artisti di canto che fanno parte della Compagnia d'Opere per la propaganda della musica italiana all'Estero e che attualmente si trovavano in Inghilterra, ricevettero dal Ministero dell'Interno l'ordine perentorio di abbandonare il territorio inglese. Tale ordine non venne giustificato da alcuna spiegazione

Di fronte alle proteste degli artisti di trovarsi privi di mezzi, il Governo inglese fornì loro il viatico necessario per tornare in Patria.

Gli operai russi aiutano finanziariamente la rivoluzione in Cina

MOSCA, 12. — Il Consiglio centrale dei sindacati dell'U. R. S. S. ha inviato a Pekino un assegno telegrafico di cinquantamila rubli oro per aiutare gli scioperanti cinesi e soccorrere le famiglie dei morti Cina.

Gli studenti organizzarono dimostrazioni di solidarietà con gli studenti rivoluzionari della Cina.

Curiosa avventura di due adulteri

legati per la vita da un cordone.. sanitario

ROMA, 12 (Sabelli). — Giorni or sono a Recanati si è svolta una curiosa avventura di pretto sapore boccaccesco che ha fatto accadere il finimondo nella tranquilla popolazione della cittadina che dette i natali a Giacomo Leopardi.

Di tale avventura dà un ampia relazione il « Tevere » dal quale giornale ho attinto le notizie che vi telegrafo.

UNA DELLE CONSUETE CAPITOLAZIONI.

La bellissima ed ossigenatissima signora Rosina F., (il « Tevere » da dei protagonisti le sole iniziali) molto nota per le sue grazie fisiche ed il suo spirito finissimo, nei ritrovi mondani di Recanati, e ritenuta fino a pochi giorni or sono onestissima, moglie d'un onesto e ricco commerciante locale, dopo una corte assidua e segreta fatta con costante passione dall'avv. Mario P., ammogliato con prole, finì per cedere all'assedio accordando un appuntamento in un appartamentino momentaneamente lasciato libero da un professionista amico del corteggiatore, recatosi in questi giorni in viaggio d'affari in Germania.

Naturalmente in questo colloquio la bella signora finalmente dopo aver pronunciato la classica frase: Ti giuro che tu sei il mio primo amante, prodigò al suo fedele innamorato tutte quelle soddisfazioni che valessero a confortarlo delle lunghe ore d'attesa trascorse nel sussurramento d'una frase dolcissima e galante, o nello sguardo intelligente e fugace in cui egli profondeva tutta la passione del suo cuore innamorato.

SU SI AMA, GIU' SI MUORE.

Mentre però i due amanti si abbandonavano alla felicità della loro passione in un appartamento situato al secondo piano, al primo piano, si andava maturando una vera tragedia.

Un capitano di lungo corso, sbarcato due giorni prima da un grande veliero, giunto dalla Cina, si sp gneva improvvisamente, vittima d'una grave malattia infettiva per cui il medico, chiamato dalla famiglia, doveva avvertire precipitosamente l'ufficio municipale sanitario poichè l'intera casa fosse dichiarata in quarantena, ed intorno ad essa fosse creato un cordone sanitario di vigilanza onde impedire il diffondersi dell'epidemia.

E tutto ciò si svolse entro il termine di poco più d'un'ora, all'insaputa, naturalmente dei due amanti del secondo piano, i quali erano, nell'espansione dei loro affetti, assolutamente ignari dei guai che gravavano sul loro capo, a giusta punizione dei doveri coniugali da loro dimenticati.

DOPO IL SOGNO UN AMARO RISVEGLIO.

Naturalmente, poichè a questa vita tutto ha un termine, venne l'ora amara della separazione dei due adulteri.

L'avv. Mario P. dopo essersi aggiustato con un colpo di spazzola i capelli, messi in disordine dalle nervose carezze della signora Rosina F., dopo aver dato un lungo bacio alla propria amante ed aver assunto un'aria disinvolta, per primo uscì dall'appartamento raccomandando alla sua adorata di attendere qualche minuto per tornarsene a casa onde evitare di dar luogo a sospetti.

Ma quando l'avvocato giunse al portone una sorpresa imprevista doveva fermarlo.

Un agente municipale uscito dall'oscurità della guardina del portiere gli si fece incontro e gli domandò bruscamente: Dove va Lei?

L'adultero dovette in quel momento trovarsi nella situazione di quell'amante che scoperto dal marito tradito in un atto dubbio e a questo cosa facesse in quel luogo, rispose filosoficamente. Io? Passeggio!!

L'avvocato, per non dare sospetti non ripete questa risposta ma più semplicemente rispose: Vado a prendere un po' d'aria.

Ma non sa che lei non può uscire.

Oh bella questa! E perchè?

Perchè tutti coloro che si trovano entro questa casa, dal primo piano in su sono sotto quarantena contumaciale sanitaria.

Lì per lì l'avvocato credette ad uno scherzo, quindi tentò di persuadere poi di commuovere ed infine anche di corrompere l'agente municipale.

Ma poichè questi minacciò il Mario P. di farlo arrestare, l'adultero precipitosamente rifece le scale e rientrò come un bolide nell'appartamentino della colpa, e, con i capelli dritti, sudando freddo, raccontò alla signora Rosina F. il grosso guaio che era loro capitato e che rendeva necessariamente di dominio pubblico l'adulterio consumato.

LA GIUSTA PUNIZIONE

Come è facile supporlo, la notizia del sequestro dei due amanti nella casa contumaciata trapelò subito per tutta Recanati e, quello che è peggio, arrivò agli orecchi della moglie di lui nonchè del marito di lei, poichè i due osavano aprire e chiudere una parentesi così noiosa alla vita coniugale. I due coniugi traditi non fecero altro che presentarsi immenzi alla casa contaminata dal morbo e... dal peccato di Adamo ed Eva, e lanciare entrambi contumelie di ogni sorta contro i due infedeli coniugi.

Ed il peggio è che entrambi gli adulteri, quando sarà tolto il cordone sanitario passeranno da questa prigione improvvisata a quella più effettiva e dolorosa, dello Stato, essendo contro essi stata esposta querela per adulterio.

—«o»—

Orribile tragedia in Germania

ROMA 12 (Sabelli). — Il « Corriere della Sera » ha da Berlino:

Telegrafano da Haussemberg:

« Presso Coburgo si è svolta una spaventosa tragedia: l'operaio Bruckner assassinò la madre, la moglie, il genero, la sorella e cinque figli di questa ultima a colpi di accetta. L'assassino quindi si impiccò. Bruckner si recò prima a visitare nel villaggio di Vesemberg sua moglie, dalla quale vive separato e dopo una breve conversazione estrasse un coltello e ne vibrò un colpo al petto della donna rendendola all'istante cadavere; indi tornò ad Haussenberg e rientrato in casa si armò di accetta e compì il massacro.

Si ignorano le cause dell'orribile tragedia, soltanto si sa che Bruckner parecchie volte manifestò il proposito di compiere una grossa pazzia ».

Corriere Sportivo

Il Giro Podistico di Tripoli

Siamo a conoscenza che come per gli anni passati al Fulgor F. C. organizzerà per la terza volta il « GIRO PODISTICO DI TRIPOLI » che ha sempre ottenuto un grande successo.

Il lavoro di preparazione di questa manifestazione è già da tempo iniziato, ed è in gran parte anche stabilito il percorso, che comprenderà le più belle vie della nostra Città.

Agli organizzatori non mancano gli incoraggiamenti e le adesioni. Il Ministero della Guerra ha inviato per la gara una artistica medaglia d'argento e il Governo della Tripolitania con la solita munificenza ha dotato la gara di una bellissima coppa.

« La Gazzetta dello Sport » ha ancora concesso come gli anni passati il suo patrocinio, ciò che dimostra come questa manifestazione sia tenuta in considerazione anche in Italia dove non molto sono le gare che possono ottenere il patrocinio del grande quotidiano sportivo.

Da questo primo risultato di organizzazione si può ben sperare molto per la riuscita sicura di questa prova.

Peccato però che questa grande manifestazione si svolga circoscritta sempre nell'ambiente locale mentre potrebbe assumere un carattere di competizione nazionale se gli organizzatori tripolini togliendosi dall'apatia propria con qualche sacrifizio, facessero venire qualche podista d'oltremare offrendoci in tal modo una gara della più alta importanza sportiva.

La data non è stata ancora precisamente stabilita, fra giorni daremo maggiori particolari.

CICLISMO.

Tutti i concorrenti alla IV prova di campionato dovranno trovarsi domani 14 corrente alle ore 8.30 in Viale Conte Volpi, a disposizione della giuria.

La chiusura definitiva della caccia

Col 31 Maggio la caccia è legalmente e definitivamente chiusa, e fino al 15 Agosto la tranquillità della campagna non dovrebbe essere più disturbata. Per conseguenza è vietato anche il commercio della selvaggina comunque catturata.

Senonchè, si vedono ancora vendere, al mercato, tortorelle vive, senza che nessuno se ne accorga.

Astraendo anche da ogni sentimento di umana gentilezza, che dovrebbe bastare per frenare ogni abuso di fronte allo spettacolo mistico e grandioso del rinnovarsi della vita, l'interesse generale dei cacciatori dovrebbe imporre il più assoluto rispetto al divieto, per l'incremento del patrimonio faunistico.

Poichè però non tutti intendono simile verità, è necessario che la Legge colpisca inesorabilmente tutti coloro che dei suddetti sentimenti sono privi.

Rinnoviamo anche l'avviso che la Società Cacciatori paga cinquanta lire agli agenti per ogni contravvenzione segnalata.

Nell'interesse del patrimonio venatorio di questa nostra terra, a cui ci legano, fra l'altro tanti ricordi e tanti sacrifizi e che vogliamo sempre più conosciuta ed apprezzata, ci auguriamo che le nostre esortazioni trovino eco in tutte le persone di buona volontà.

NEMBROD

P. Costanzo Bergna

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Pilacchioni, Baggiag, Fichera, Ileginiano e Meghedesc, presso le cartolerie Lazzari e Mazza e presso la mostra delle Industrie Locali.

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

Municipio di Tripoli

Imposta sui fabbricati

Si ricorda ai contribuenti inscritti nel Ruolo dell'Imposta sui fabbricati per l'anno 1925 che il primo giugno corrente è scaduta la seconda rata dell'Imposta predetta e che essi hanno l'obbligo di effettuarne il pagamento presso l'Ufficio di Tesoreria di questo Municipio non più tardi del giorno 20 corrente.

Trascorso il suddetto termine sarà applicata la multa del 4 per cento a carico degli inadempienti.

Il Commissario del Governo
CAO

Pesca del Tonno

Risultato delle mattanze comunicate alla Capitaneria a tutto il 10 giugno 1925.

Marsa Zoaga 147; Marsa Sabrata 583; Marsa Sorman 606; Sidi Bilal 513; Zanzur 826; Garagaresc 213; Sidi Hoch Haman 503; Sliten 164; Dzeira 250.

Avviso

Il piroscafo « Maria » in partenza per Homs, Sliten, Misurata e Sirte accetta merci e passeggieri partirà Sabato sera.

Rivolgersi:

Agenzia **SODINI LOFFREDO**

HALCYON-LIJN ROTTERDAM

Il vapore « Agnetapark » atteso da Rotterdam, Hamburg, Anversa e Tunisi verso il 14 corr., ripartirà verso il 15 corr. per Malta, Patras, Pireo, Volo, Salonicco e Smirne.

Per informazioni ecc., rivolgersi a

R. GHIRLANDO
Palazzo delle Colonne,

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16

Leggete il Segreto del Gobbo in quarta pagina

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

vedo solo
PROFUMI TOSI

CARLO TOSI e C. Soc. Anon. MILANO - VIA E. LOMBARDIA 224
RAPPRESENTANTE PER LA T POLITANIA — Via Ricardo N. 172 Tripoli.

Il Figlio della Notte

VI

Dopo l'inesplicabile evasione del suo nemico, Morenos, in preda alle paure più angosciose teme ed aspetta con ansietà la vendetta che il Figlio della Notte certamente sta preparando contro di lui. Il ribaldo viene intanto a conoscenza che lo sfruttamento delle sue miniere dell'Atlante è cessato completamente.

Questo disastro fa precipitare di colpo il valore dei titoli in Borsa, e Morenos si vede costretto a sacrificare di colpo parecchi milioni per salvare la sua situazione.

Frattanto, Irene, cedendo alle insistenti suppliche di Fabiano, accetta un appuntamento sollecitatole dal giovane, al quale ella non può dissimulare che un nuovo ideale è penetrato nell'animo suo. Fabiano sdegnato esige di conoscere il nome del fortunato rivale, e Morenos approfitta di ciò per allearsi nella persona di Fabiano un nuovo amico contro il Figlio della Notte: egli rivela al giovane Marchese di Coucy l'esistenza e il nome di questo suo avversario in amore, eccitando il suo spirito di vendetta e il suo odio contro lo sconosciuto personaggio che ha spezzato la sua felicità.

Ma Irene ha udito le minacce che pendono sul capo del suo adorato, e decide di prevenire i compagni di Stellio, recandosi a Villa Mistero.

Per confermare la verdicità delle sue affermazioni, la giovane dichiara al Figlio della Notte il suo nome: Irene Moreno.s.. e la poveretta viene allora a conoscere dalla bocca stessa del suo innamorato tutto il terribile mistero che avvolge il passato di suo padre, e la sacra missione che il Figlio della Notte si propone di compiere!... Guidato da Juana, Fabiano si reca alla Villa Mistero e provoca il Figlio della Notte in un duello selvaggio. Stellio però, più vigoroso, riesce ad abbattere il giovine, ed a disarmarlo: e nel mentre lo tiene immobile sotto al suo pugno vigoroso, gli rivela le sante ragioni di vendetta che lo animano contro Morenos, gli comunica i propositi di giustizia fatti e la promessa di sacra rivendicazione contro il miserabile.

Irene intanto, colpita dalla terribile rivelazionefattale dal Figlio della Notte, è rientrata nella sua camera affranta dall'orrore per i misfatti del padre, cadendo svenuta al suolo.

Fabiano stesso, dopo la confessione di Stellio, sente svanire tutti i suoi propositi di odio e di vendetta contro il valoroso suo rivale; comprende di non poter lottare contro i poteri del destino, e si allontana tristemente.

Durante questo tempo Teddy ha lavorato strenuamente per impadronirsi della sua terribile nemica, Juana. Approfittando della presenza dell'avventuriera nei pressi delle rovine d'Urfer, in attesa del tragico duello fra Stellio e Fabiano, il giovane giornalista riesce a rapire l'avventuriera; ma disgraziatamente un accidente al suo cavallo permette alla acerrima nemica di sfuggirgli ancora... Teddy, caduto in fondo ad un burrone, medita di rinnovare i suoi piani contro l'inafferrabile e temibile avversaria.

Mentre il Figlio della Notte attraversa coi suoi fidi la pianura a cavallo, essi vengono improvvisamente circondati dalla banda affigliata da Morenos per la cattura del suo nemico.. Questa volta sembra che egli non debba riuscire a scappare; ma a dispetto degli sforzi di Morenos, Stellio riesce a fuggire, e questa nuova prova della sua audacia riempie di stupore i suoi stessi nemici: il Figlio della Notte deve infatti la sua salvezza al mirabile coraggio che lo anima, poichè egli non esita, per salvarsi dai suoi nemici, a gettarsi capofitto da una altezza vertiginosa in un braccio a mare sottostante.

La povera Irene si trova in grave stato di depressione fisica e morale e il medico teme per la sua vita. Disperato, Morenos contempla la figlia in pericolo di vita, e per la prima volta sente un fremito di paura passargli per le vene... egli si sente commuovere, e piange sul suo passato; il rimorso comincia ad agitarsi in quell'uomo di ferro.

Irene è perduta irrimediabilmente!.. Nell'angoscia dell'agonia ella confessa al padre qual sia la terribile cagione della sua morte: l'aver appreso il segreto del suo passato, l'ignominia di cui si è coperto, il grave delitto commesso; e Morenos comprende finalmente che il castigo di Dio lo colpisce...

Teddy, sempre più deciso ad afferrare Juana, elabora un piano per impadronirsi dell'avventuriera. In compagnia di Hoggar il Tuareg, il giovane giornalista insegue la complice di Morenos mentre questa cerca di guadagnare la frontiera sull'automobile del suo associato presa a prestito. Un'epica lotta si svolge fra i due avversari... Teddy riesce a saltar dentro l'automobile in corsa, ed a strappare il volante a Juana... durante la lotta fra i due, la vettura può essere a stento mantenuto sulla buona strada, e da lontano il Tuareg assiste impotente alla terribile lotta senza quartiere che si svolge dentro la macchina in corsa. S'odono dei colpi di rivoltella Juana, ferita mortalmente, trascina Teddy nel fondo della vettura, mentre la macchina continua la sua pazza corsa. Fortunatamente per lui, il nostro eroe riesce ad abbandonare l'auto in tempo, liberandosi dalle strette di Juana, ed a raggiungere il suo amico, mentre la vettura senza guida, rotola nel mare dall'alto del ciglio della strada!

Morenos apprende la morte della sua complice; contemporaneamente, per opera del Marchese di Coucy, egli viene pubblicamente accusato della morte di Stellio Duca di Villares, e di aver usurpato i suoi titoli e le sue ricchezze. Morenos cerca ancora di salvarsi, difendendosi dignitosamente, respingendo le accuse come volgari calunnie; egli pensa infatti che nessuno può testimoniare la verità delle accuse che gli vengono lanciate. Sul cadavere di Juana viene però trovato un biglietto a sua firma, e questa costituisce già una grave testimonianza. Al ribaldo non gli resta che la fuga ma mentre egli sta per mettere in esecuzione il suo progetto, abbandonando precipitosamente la sala in cui si è riunita una commissione di nobili con il Marcese di Coucy per udire le sue ragioni, ecco spalancarsi la porta e comparire semplice e terribile nello stesso tempo il Figlio della Notte, o, per meglio dire, Stelio, Marchese di Villares!

Egli si presenta quale Giustiziere rivendicatore del nome e della fortuna paterna, ed a testimoniare la veridicità delle sue dichiarazioni un vecchio entra dopo di lui nella sala: è Mattia il vecchio guardacaccia che Morenos credeva ucciso e scomparso per sempre! Nessun dubbio ormai può esservi per il tribunale d'onore costituitosi per giudicare Morenos, e la prova migliore della sua colpevolezza vien data da lui stesso: vedendosi perduto, il miserabile estrae rapidamente la rivoltella e fa fuoco nella direzione di Stellio. Fortunatamente Teddy ha veduto in tempo il gesto malvagio, e riesce a stornare il colpo dando un terribile pugno sul braccio di Morenos; nella confusione però, questi riesce a fuggire dalla sala, inseguito per il castello da Stellio e da tutti i suoi compagni... Morenos fugge... su momento di essere raggiunto, il disgraziato, vedendo che per lui non c'è più scampo, si fa giustizia da sè...

L'identità di Stellio viene riconosciuta senza difficoltà, e il figlio del Duca di Villares riprende il suo titolo e il suo rango nella società.

Davanti ad una tomba Stellio viene sovente ad inginocchiarsi... è quella di Irene. Il marchese di Villares contempla con sguardo triste incisa nel duro marmo questo nome che gli ricorda una cara fanciulla apparsa per pochi istanti nel suo triste passato, come un raggio di sole, ahimè! troppo rapidamente scomparso!

Con la testa fra le mani, Stellio dolorosamente piange!....

QUESTA SERA
ALL'ALHAMBRA

Cronaca di Tripoli

La partenza di S. E. il Governatore

Col postale « Città di Tripoli » partirà per l'Italia in congedo estivo il Governatore della Tripolitania S. E. il Conte Volpi.

Sicuri interpreti dei sentimenti della intera cittadinanza rivolgiamo il saluto augurale all' Illustre Uomo che ha assicurato alla nostra Colonia la sua rinascita e l'ha avviata verso un sicuro avvenire.

«o»

Una cerimonia nella Scuola dei Fratelli Cristiani

Ieri alle ore 17, nei locali della Scuola ha avuto luogo una solenne commemorazione del 25° di Regno delle L.L. M.M. il Re e la Regina d'Italia.

Alla cerimonia hanno presenziato S. A. R. il Duca di Spoleto, Aimone di Savoia, S. E. il Governatore, S. E. il Generale Taranto, il Grande Uff. Niccoli, Mons. Tonizza, tutte le alte autorità della Colonia, ed il Comm. Col. Cesare Mazzioli, Presidente del Fascio di Tripoli.

Gli alunni della scuola hanno eseguito il seguente programma riscuotendo molti ben meritati applausi.

Indirizzo alle LL. MM. il Re e la Regina, letto da Reali Dante; Fr. Norberto d. S. C. - A Vittorio Emanuele III nel XXV di Regno, declamato da Vasta Sebastiano; V. Sacchi - Bell'Italia Pupilla di Dio - coro a 4 voci; L. G. Benso - A S. M. la Regina Elena di Savoia, recitato da Marchino Ermanio; Dino Sincero - Alla Regina d'Italia - coro a 2 voci; G. G. - A S. A. il Duca di Spoleto, declamato da Campanelli L.; T. Forneris - Alla Marina d'Italia, (Coro); I. Sanesi - L'Italia sia Grande!, recitato da Maione Paride; G. Carducci - Alla Croce di Savoia, declamato da Carbonaro S.; R. Zandonai - Alla Patria - a 2 voci.; G. G. - Auguri Infantili, recitato da Curti Riccardo; G. Roberti - Preghiera per il Re - a 4 voci; Re Soldato, declamato da Reali Dante; G. Magrini - Inno alla Bandiera della Scuola.

LA PREMIAZIONE

Sono stati premiati i seguenti alunni:

CLASSE V. — 1ª Medaglia, Gnecco Alberto; 2ª Medaglia N. N.; 3ª Medaglia Manzone Manlio - Reali Dante.

CLASSE IV. — 1ª Med. N. N.; 2ª Med. Curti Riccardo, Darmaniz Giuseppe, Majone Pari; 3ª Med Beltrano Giuseppe, Mallia Lorenzino, Marchino E.

CLASSE III. — 1ª Med. El Ghelali Ahmed, Simoni Andrea; 2ª Med. Ciocci Colombo, Campagna Antonio; 3ª Med. Barone Salvatore, Gerbino Umberto, Panzica Vittorio.

CLASSE II. — 1ª Med. Ruvolo Salvatore; 2ª Med. Gigliotti Antonio, Ventura Domenico; 3ª Med. Meilach Nazareno, Pugliese Renato.

CLASSE I. — 1ª Med. Caramanli Taher, Carestati Panaiotis; 2ª Med. Gerbino Giovanni, Zelli Aldo; 3ª Med. Balestreri Angelo, Gittarelli Ezio, Taliana A.

RICOMPENSE DI CONDOTTA E DILIGENZA.

CLASSE V. — 1ª Ric. Gnecco A., Cacciabue G., Guicciarella Manzone, Greh, Reali; 2ª Barchi, Cassar, Di Lorenzo, Gigliotti, Sodini, Gerbino, Panzica, Perez, Samarani, Torrente, Mazza, Pucci, Carabot.

CLASSE IV. — 1ª Ric. Bonanno, Curti, Mallia, Leopardo; 2ª Beltrano, Bennici, Caranci, Cacciabue, Darmanin; 3ª Cini, Camilleri, Teodoru, Valletta; 4ª Grammatico, Saragozza, Coluccelli, Cassar; 5ª Gabbrielli, Bernardi, Sardina, Tomaselli, Tsicuras.

CLASSE III. — 1ª Ric. Simoni, Panzica, Campagna; 2ª Ciocci, Gerachis, Pavanello Piero, Maggi, Barone, Bonelli, Devruscian, Xueref, Teodoru N., Pavanello Renato, Malinconico; 3ª Abita, Balladore, Bendau Mohammed, Casaretti, D'Antonio, De Marchi, Gasman; 4ª Coluccelli, Cini, Defilippi, Guardi.

CLASSE II. — 1ª Ric. Durano, Guardi, Ruvolo; 2ª Debono Giov., Dalba Luigi, De Santi, Dini, Mazzone, Pisani I., Sammut; 3ª Cannone, Cassar Em., Carella, Contorno, Pisani 2°, Russo, Spampinato, Strati, Ventura; 4ª Ambrosiano, Battaglia Luciano, Debono Lor., Longobardo, Meilach, Mormile, Mosca, Nobile, Pugliese, Zarmaman; 5ª Barone, Benelli, Cassar Gius., Galle, Mercurio, Nervegna, Salemi, Vincenti.

CLASSE I. — 1ª Ric. Gerbino, Caramanli Taher, Aprile, Zelli, Taliana.

Pubblicheremo domani le altre ricompense.

«x»

Il controllo igienico sul latte

La Direzione Generale di Sanità pubblica ha impartito ai Prefetti speciali disposizioni per intensificare il controllo igienico sul latte perchè ne sia garantita la salubrità e la purezza.

La Direzione Generale di Sanità Pubblica ha disposto.

a) Che sia esercitata da parte dei Veterinari comunali una efficace vigilanza sullo stato di salute del l'animale lattifero, sullo ambiente in cui questi vivono anche in operazioni di mungitura e raccolta del latte.

b) Che sia attentamente vigilato dalla autorità sanitaria affinchè il trasporto dalle stalle ai luoghi di deposito di conservazione o di allevazione si effettui in idonei recipienti tenuti con rispetto alle norme igieniche e portanti istruzioni circa l'origine la località di provenienza e l utilità del latte contenuto.

c) Che sia intensificata la vigilanza per impedire negli spacci di vendita al pubblico e nelle distribuzioni a domicilio, lo smercio di latte insalubre o non corrispondente alla denominazione colla quale è designata la richiesta.

Considerata poi la importanza assunta in questi ultimi tempi dalla preparazione del latte con speciali criteri che ne consentano il trasporto a grandi distanze, occorrenti agire mediante una accurata, assidua vigilanza sanitaria nelle varie operazioni inerenti alle relative preparazioni come pure quelle di reintegrazione nei luoghi di consumo avvengano colle necessarie garanzie dell'igienicità di guisa che per gli elementi costituitivi, ne risulti un latte corrispondente a quello naturale ».

Abbiamo voluto pubblicare queste disposizioni emanate in Italia per richiamare l'attenzione del nostro Ufficio Sanitario sullo smercio del latte a Tripoli il quale tuttora viene effettuato senza controllo alcuno e nella forma più antigienica che si possa pensare.

Evidentemente la Direzione Generale di Sanità per emanare simili rigorose disposizioni si è dovuto seriamente preoccupare dei danni che arreca alla salute pubblica e specie all'infanzia, l'insalubrità e le mistificazioni di sì delicato e prezioso alimento e ci vogliamo augurare quindi che uguali, se non maggiori preoccupazioni abbiano al riguardo le locali autorità sanitarie.

E' ovvio insistere sul modo indecente col quale i nostri lattivendoli distribuiscono il latte al pubblico

E' cosa che si vede e si rileva giornalmente e non poche sono le lamentele che ci pervengono.

Con la speranza che il nostro ufficio Sanitario provvederà chiudiamo per ora questa nota.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Domenica 14 corrente, nella sede del Fascio, alle ore 10,30 vi sarà la Assemblea generale.

Ordine del giorno:
Comunicazioni del Direttorio.

Il Direttorio

«o»

Pro Cassa del Piccolo Soccorso

(Fondazione Nerina Volpi).

Alfredo Cortesi e Scialom Nahum L. 500; cav. Giannò in memoria della povera signora Anna Moretti versa L. 200; Gruppo signora Testori versa L. 250.

Casa del Latte

L'iscrizione dei bambini alla istituzione la CRESCITA avviene alla Casa del Latte nei giorni di Mercoledì e domenica dalle ore 9 alle 11.

Condizioni essenziali per essere ammessi sono.

1. — La comprovata povertà dei genitori;

2. — Che il bambino, a causa di occupazione o impedimento della madre, rimane senza sorveglianza,

3. — Che il bambino non abbia superato i quattro anni.

Per i generi alimentari provenienti dall'Italia

Un gruppo di commercianti di generi alimentari è venuto nel nostro ufficio per pregarci di richiamare l'attenzione delle autorità governative su alcune lungaggini dell'ufficio doganale e del servizio sanitario del porto circa lo svincolo di alcuni generi alimentari provenienti dall'Italia.

Tali generi, come che sarebbero carni sotto salate, formaggi eccetera, prima di essere consegnate al destinatario devono passare sotto il controllo sanitario. Giustissima misura per salvaguardare l'igiene pubblica e per impedire che si vendano dei generi avariati, o contraffatti.

Ma non è per altro giusto che per eseguire tale controllo passino due o tre settimane ed anche un mese, di modo che i generi, dato il caldo esistente nei magazzini di deposito, finiscono per avariarsi e andare a male.

Ed è anche ingiusto tale ritardo quando detti generi sono muniti di regolare certificato medico del luogo di origine che ne garentisce la purezza e l'igene.

Noi crediamo, nella salvaguardia dei giusti interessi dei commercianti di dover richiamare l'attenzione delle autorità preposte al servizio di vigilanza sanitaria su tali inconvenienti.

Occasionissima

macchina « UNDERWOOD » nuovissima, ultimo modello. — Calandra Gino — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

La carta topografica DI TRIPOLI

A cura del Commissario municipale è stata compilata la prima completa carta topografica della città di Tripoli alla scala di uno a mille.

La carta che consta di ben 50 fogli sarà inviata per la stampa ad un ufficio cartografico del Regno appena sarà ultimata la numerazione e la denominazione delle nuove strade.

Una copia è stata offerta in omaggio a S. E. il Governatore che ne ha rilevata l'importanza e ne ha apprezzata l'iniziativa.

E' questa la prima carta topografica della nostra città e, compilandola, il Municipio ha colmato una grave lacuna giacchè a nessuno può sfuggire l'utilità di essa sia ai fini della propaganda che a scopo di guida pel forestiero.

Teatri, Circoli e Spettacoli

La riapertura dei Miramare

Quando il Teatro « Miramare » riapre i propri battenti, è sempre un avvenimento cittadino.

Il simpatico ed elegante teatro in cui si svolta la educazione artistica, culturale tripolina ed anche sono state trascorse tante ore di dilettevole godimento, necessaria oasi dello spirito nostro alla giornata di lavoro e di attività della nostra esistenza.

Il « Miramare » si riaprirà questa sera per una serie di spettacoli combinati di varietà e di visioni cinematografiche, di primissima importanza.

Lo spettacolo odierno, è una sicura promessa degli intendimenti artistica che l'Impresa Salinos e Rodino vuole adottare in questo stagione estiva.

Il pubblico tripolino che indubbiamente gremirà stasera l'elegante ritrovo del Lungo Mare Volpi, potrà assistere alla visione della magnifica film **Alla Deriva,** uno dei capolavori della cinematografia mondiale che vinse il primo premio al concorso internazionale di Londra e che fu dalla compianta e grande Eleonora Duse giudicata come il capolavoro dell'arte cinematografica.

E' tutta una storia che si svolge nei torbidi dintorni di Londra, in quella vita movimentata dei minatori di carbone e che ha il suo tragico epilogo a bordo di un « battello-bar », abbandonato alla deriva durante una tempesta, mentre si svolgono scene di fosche passioni e di lotte feroci della ciurma per contendersi il possesso e l'amore di una donna.

La protagonista di tale lavoro è la grande Maria Jacobini, l'artista che ha degnamente preso il posto di Francesca Bertini.

Seguirà uno spettacolo di varietà di primissimo ordine: **Eva Norveta,** insuperabile stella italiana, **Max** finissimo comico dicitore; **Ridder e Rogger,** danzatori internazionali e concertisti virtuosi: **Duo Grandi,** duettisti di voce esecutori dei più noti e delicati duetti d'operetta, **Mina de Feu,** elegantissima eccentrica; **Vera de Rosenthal,** altra eccentrica di valore; **Tina Laumet** generica e **Mary Bianchi,** « diseuse ».

L'Impresa Salinos e Rodino per procurare ogni comodità al pubblico ha stabilito che il botteghino rimanga aperto per la vendita dei biglietti per lo spettacolo serale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, in modo che ciascuno potrà durante la giornata assicurarsi il posto stabilito, senza dover attendere al momento dell'ingresso al Teatro, in quell'ora d'inevitabile affollamento.

Alhambra

Questa sera all'« Alhambra » si darà la visione degli ultimi due episodi della spettacolosa ed avvolgente film: **Il Figlio della Notte** che tanto ha interessato il pubblico tripolino.

Seguirà il solito attraentissimo spettacolo di varietà.

Teatro Estivo Trianon

Il Cav. Stagnitti direttore di questo delizioso e aristocratico locale è stato di una iniziativa magnifica a voler programmare per il primo le interessantissime film edite dalla ditta Aula e Bragoni **« Primo Circuito moto-automobilistico Tripoli - Gadames e il convegno archeologico con la visione delle terme e della città di Leptis.**

Ha fatto ciò esclusivamente perchè S. E. il n/ Governatore espresse il desiderio di volerle vedere prima della sua partenza per l'Italia.

La vasta sala era gremitissima di scelto pubblico. Erano presenti S. A. il Principe Aimone di Savoia, le Loro Eccellenze il Conte e la Contessa Volpi e le più alte autorità della Colonia.

Lo spettacolo si è svolto nella più raccolta e silenziosa attenzione.

Il Cav. Uff. Lunardi ha entusiasmato con i suoi inesplicabili esperimenti.

Questa sera il mastodontico film **Mille e una notte,** novelle arabe. Esso non ha bisogno di lodi e semplicemente unico.

FERRO

L'ANNUALE SAGGIO MUSICALE AL CIRCOLO UNIONE

Domani domenica alle ore 17 nella Sala del Circolo Unione gentilmente concessa avrà luogo l'annuale saggio musicale dato dalle alunne della esimia Professoressa di piano Signora Sansone.

Per numero e qualità delle allieve il saggio assumerà una particolare importanza musicale.

Le allieve si produrranno nell'esecuzione di musica compresa nel programma del conservatorio musicale di S. pietro a Majella di Napoli.

Al Club Musicale Dilettanti

Domenica 14 alle ore 21.30 il Club Musicale avrà l'audizione canora musicale che dovette rimandarsi ultimamente, per gli inviti valgono perciò quelli precedentemente inviati.

"G. I. T.,,

Il Circolo G. I. T. ha preparato per domani sera una delle solite simpatiche e divertenti serate che formano la delizia degli « habitués » e richiamano sempre folto ed eletto pubblico. Questa volta lo spettacolo si compone di cose brevi e graziose: commedie, monologhi, duetti, recitazioni: roba tragica, roba comica, roba sentimentale: un po' di tutto... Programma non grave e pesante, in omaggio alla stagione che incalza, ma bensì amenissimo e scelto con molta cura e fine gusto. Vi agiranno grandi e piccini tra i migliori elementi della filodrammatica dall'età più... matura (Pizzoli) alla più tenera (Clo-Clò Cortini).

Il sipario si alza alle 21 e 30 precisissime.

Al Circolo di Ballo della Dafira

Il Consiglio Direttivo avverte i Signori Soci ed Invitati che questa sera, nei locali sociali, avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

I Signori Soci sono pregati vivamente di non mancare perchè il Consiglio Direttivo ha delle comunicazioni da fare circa il prossimo trattenimento, nel quale si procederà alla elezione della **Reginetta del Circolo.**

IL PRESIDENTE

«x»

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

L'assemblea del Consorzio Agrario Cooperativo data la coincidenza dell'assemblea del Fascio, per dar modo ai Soci di poter prender parte, tanto all'una che all'altra, viene rinviata a domenica 21 corrente alle ore 9 in prima convocazione e 10 in seconda con lo stesso ordine del giorno:

Elezioni cariche sociali.

LA PRESIDENZA

«o»

SIEMERS LINE HAMBURG

Il vapore « Ursula Siemers » atteso a Tripoli verso il 18 corrente da Hamburg e Rotterdam, ripartirà lo stesso giorno per Bengasi, Alexandria, Jaffa e Haifa.

Per noli ed informazioni rivolgersi all'Agente:

R. GHIRLANDO

Palazzo delle Colonne -- Telef. 304.

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento Dara Grande quattro camere, accessori, luce. Rivolgersi Suk-el-Turk 83.

CAUSA PARTENZA Vendesi Mobili. Rivolgersi Ercole Nunes-Vais palazzo Rossi prolungamento Corso Vitt. Emanuele da Domenica dalle ore 14 alle 16.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

OCCASIONE. Coperture 880×120 Cord della primaria fabbrica francese Bergougnan liquidarsi per conto della fabbrica sotto costo a lire Cinquecento cadauno alla Bottega dell'Automobile Palazzo Nahum Corso Vittorio Emanuele.

VENDESI a cinque Km. da Tripoli 27 ettari di terreno con casa di due camere, cucina, stalla, pozzo sistema arabo e con motore a benzina, Vasca circa novanta metri cubi, terreno avviato proprietà propria. — Scrivere Casella Postale 283.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,.

FABBRICA: Piazza 4 Novembre (Palazzo Nahum)

Telefono 166

"L'AUTENTICA,,
GELATERIA SICILIANA DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO E DI BRONZO NEL 1906

I migliori Prodotti

Tutte le Specialità

Cassate - Spumoni - Pezzi duri - Charbette - Creme - Granite

Direzione MAZZEO - presso la buvette del Circolo Canottieri

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 106

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

L'ampia campagna del Pasconcello si stendeva tutta verde e canta di pioppi nella solitudine di quell'alba primaverile. Il silenzio dominava alto e solenne, soltanto interrotto a tratti dai lontani latrati di qualche cane o dal rimbombo dei colpi di fucile di qualche cacciatore sperduto e quasi invisibile in quel vasto e incolto recinto, destinato ai passatempi della caccia, e che ancora esiste col nome di Pasconcello.

Giunti alla metà della via, presso un bianco casolare che pareva disabitato, Core 'e cane avvertì il cocchiere di svoltare per un viottolo costeggiando il corso del fiume. Poi, rivolto ad Arnaldo, additando il campanile di una chiesa, che appariva nero e acuminato al disopra delle cime degli alberi, annunziò:

E' quella la chiesa della Madonna delle mosche, ove ci attende il garzone della fattoria. Ci siamo, dunque!

— Finalmente! — esclamò Arnaldo accompagnando la parola con un profondo sospiro. — Fra poco abbraccerò mia figlia!

L'esclamazione dello scultore, chiara nel gran silenzio circostante non sfuggì agli orecchi intenti di Ciro il gobbo, il quale ebbe un violento sussulto, e dovette sostenersi ai ferri della vettura, per non cadere.

— Sua figlia? — egli mormorò sordamente. — Che mai accade qui?!!

La vettura procedeva a sbalzi nell'angusta e intricata via, che pareva scavata a traverso una lunga siepe. Quando essa fu giunta presso la chiesa, ancora chiusa in quell'ora, Core 'e cane gridò al cocchiere:

— Ferma!

A quel comando prima che il capriolè interrompesse la sua corsa, Ciro spiccò un salto a terra. Poi, strisciando, inosservato, lungo i termini di una siepe che cingeva una vigna, andò a nascondersi dietro la mura della chiesa.

Arnaldo e Core 'e cane discesero. Il camorrista disse al vetturino:

Tu aspettaci qui.

Il cocchiere assentì con un cenno del capo, poi lasciò il suo posto in serpa, salì nell'interno della vettura, di cui alzò il sofficetto, trasse da un ripostiglio di questa una bottiglia di acquavite, bevve avidamente e si distese sui cuscini. Poco dopo russava come un mantice.

Intanto, lo scultore e il camorrista si allontanavano fra le sinuosità dello stretto viottolo.

Dal suo cantuccio Ciro osservava e quando si accorse che il cocchiere si era ritirato nell'interno della vettura, egli sbucò sulla via e seguì cautamente i due, camminando qua si carponi lungo i confini delle vigne, cinta di erbe.

Il sole dardeggiava i suoi raggi infocati sulla campagna, nel viottolo non passava anima viva, nelle masserie circostanti non si sentiva l'allegro canto dei lavoratori, perchè giorno di festa; solo il monotono chioccolio del fiume e il lugubre gracidio dei ranocchi, rompevano il silenzio.

Arnaldo e Core 'e cane, seguiti a breve distanza da Ciro, erano giunti ad un punto in cui il viottolo, pur seguendo la linea del fiume svoltava a destra, e si approfondava in una specie di labirinto scavato nel seno dei campi.

Al posto ove quel budello campestre faceva gomito, attendeva, fermo, con le braccia incrociate sul petto, il camorrista Capanera.

Egli aveva la fronte corrugata e l'occhio cattivo. Si vedeva chiaro che al delitto che stava per commettere non era solo spinto dalla idea del guadagno, ma anche dal sentimento di vendetta che nutriva contro lo scultore per aver dato aiuto a Carmela di sottrarsi alle sue ricerche.

Eccolo! E' lui, il garzone della fattoria! — esclamò Core 'e cane, indicando ad Arnaldo l'individuo che attendeva.

E lo chiamò a voce alta, risvegliando gli echi della stradicciuola:

— Compariè!

Capanera si scosse, assestò un'arma giuliva e si accostò ai due, scherzandosi e salutando:

— Buonasera, masto!

Siamo qui! — avvertì misteriosamente Core 'e cane, strizzando l'occhio.

— Sono agli ordini vostri! E' questo il signore che deve ritirare la bambina? — chiese Capanera, indicando Arnaldo, che se ne stava in disparte, ansioso e trepidante.

Precisamente! Egli è il padre della creatura. Come già ti ho detto, il signore riconoscerà la buona azione che tu compi in questo momento, e non ti farà lagnare. Tu, dal canto tuo, fa le cose per bene, chè sarà mia cura di farti ottenere l'altra ricompensa che aspetti.

— Tante grazie, masto, a voi e al signorino qui presente.

Intanto Arnaldo aveva già sborsato alcune piastre, che si affrettò a far cadere nelle mani del camorrista, il quale si profferse in inchini e ringraziamenti.

Dimmi un pò: — chiese Core 'e cane — il fattore e sua moglie sono lontano di qui?

— Sono scesi a Napoli fin dall'alba, e prima di mezzogiorno non ritorneranno alla fattoria. La piccina è, come sapete, presso Filomena 'a bizzoca che la custodisce, quando i padroni sono assenti.

E siamo sicuri del colpo!

(continua)

Brevetti Nigra
Candele per Auto
usate dal Genio
dall'Aviazione
da migliori garage

Esclusività di vendita in Colonia:
Ditta Giuseppe Pucci
Casella P. 29 - Via Riccardo 124
Telefono 319

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania
Dott. PAOLO VASSURA
TRIPOLI - Via Piave Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

CHIANTI Contea d'Oro IN RUFINA (VAL DI SIEVE)
LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 16
FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta
D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro" è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:
S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al
"CHIANTI CONTEA D'ORO"

Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Via Ex Questura, 86

La vostra macchina **corre...**
...ma la Torpedo **corre** e **salta**
Informatevi del doppio scatto importante caratteristica della "TORPEDO"
JOSEPH D. JONAS
Sciara Arba Arasat 63-65
TRIPOLI
Telefono N. 309
AGENTI ESCLUSIVO PER LA LIBIA E MALTA

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abta
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

SAPONE ADRIA
ADRIA
TI AIUTA A FARE il BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Vasto assortimento Confetture di ogni marca. — Cioccolatini a Lire 2,50 l'ettogrammo, Caramelle Venchi ecc. a L. 1,80. — Biscotti Lazzeroni al Kg. L. 11. — Amaretti di Saronno a L. 16. — Biscotti Inglesi a L. 18.
Sole da GIUSTI

SUPEROL FIAT!!
È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT
IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

La reclame è l'anima del commercio

EPILETTICI! Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabil. Chimico Farmaceutico del Cav. Clovodoro Cassarini - BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clin. del mondo, perchè rappres. cura più razionale e sicura
NERVOSI!

ANNO XIV. - N. 141 TRIPOLI, Domenica 14 Giugno 1925 Cent. 25

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusivo per la pubblicità in Italia. G. M. Raffaelli - S. Gregorio 35 - Milano

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

NOTE ROMANE
(per lettera dal nostro corrispondente)

ROMA, 11 (Vice). — La giornata commemorativa dell'uccisione dell'on. Matteotti è passata senza dar luogo ad incidenti di sorta. Meglio così, per aver evitato che l'anniversario d'un episodio doloroso della nostra vita politica, potesse servire di speculazione politica e a rompere e ad offuscare quella solenne affermazione di concordia nazionale offerta all'interno ed all'Estero della celebrazione del Giubileo Reale.

Qualche piccolo, minimo incidente svoltosi nei quartieri popolari, fra fascisti e comunisti, non può influire su quello che è stata l'impressione generale di questa giornata, che avrebbe dovuto offrire lo spettacolo, secondo quello che avevano sperato, gli eterni annunciatori di sventure, di una Nazione divisa in fazioni ed in preda al malcontento.

Coloro che nella mattinata si sono recati a curiosare innanzi al Parlamento, nella certezza che almeno colà avrebbe assistito ad un pugilato fra deputati fascisti ed Aventinisti, hanno dovuto, scorati e delusi verso le undici tornarsene alle loro case, coll'animo esacerbato mormorando:

In Italia non c'è più libertà, nemmeno quella di speculare sui morti!

* * *

Contro il divieto di tenere la commemorazione dell'on. Matteotti nell'aula hanno protestato i deputati dell'Aventino con una lettera firmata dagli on. Amendola, De Gasperi, Di Cesarò, Facchinetti, Lussu e Turati.

Il curioso si è che la lettera dice ad un certo punto che tale provvedimento spezza la continuità inerente alla funzione dell'Istituto parlamentare come se a turbarla profondamente non avessero già provveduto gli aventiniani colla loro secessione!

* * *

Mentre però i deputati dell'Aventino redigevano la lettera in parola, i deputati fascisti, disciplinati all'ordine di convocazione in Roma loro inviato dall'on. Farinacci, si riunirono nella sede della Direzione del Partito Fascista in Piazza Colonna.

I presenti erano oltre duecento cinquanta, e gli assenti per ragioni assolutamente impellenti, si erano telegraficamente scusati.

A tutti i presenti ha tenuto un breve discorso l'on. Farinacci, elogiando i suoi colleghi per la prova di fermezza disciplina offerta. Il Paese ed gli avversari...

* * *

Nel pomeriggio si sparse la notizia che l'« Aventino » aveva affidato l'incarico di commemorare l'on. Matteotti al Senato ai senatori Sforza e Berenini.

Fosse vera o no tale notizia non è dato di controllarlo. Certo è che alla seduta del Senato, alla quale erano presenti tutti i ministri mancavano proprio i due senatori di cui si era fatto il nome. E la seduta si svolse senza che alcun incidente venisse a turbarne la serietà.

* * *

Tutto vi ho esposto, perchè da lontano si può aver l'impressione che in Italia perduri la situazione in cui basti elevare uno straccio di bandiera qualsiasi per creare delle scissioni e dei tumulti.

L'Italia oggi è ben cambiata. Deplora come ha deplorato nell'istante dell'uccisione dell'on. Matteotti, gli atti faziosi che sopprimono la vita umana, ma non vuole con tale deplorazione, che è consono ai suoi sentimenti di civiltà e di gentilezza, prestarsi alle speculazioni fatte sui morti, specialmente quando tali speculazioni debbano servire a far risuscitare altri cadaveri, spenti senza speranza nella nuova vita di ricostruzione e di lavoro di cui dà esempio mirabile la nostra Italia

Perche il Messaggio dell'opposizione non fu ricevuto dal Sovrano

ROMA, 13 (Sabelli). — Molta discussione ha sollevato il fatto che il Sovrano non ha ricevuto al Quirinale i deputati dell'opposizione latori del Messaggio dell'«Aventino»

Sta di fatto che quando quei deputati fecero la richiesta di Udienza al Re, questi fece sapere ai richiedenti a mezzo del gen. Cittadini che non era assolutamente possibile che singoli Parlamentari, potessero esser ricevuti prima del Presidente della Camera, specialmente tenuto riguardo che si trattava di cerimonie di carattere ufficiale

Tenuto conto di tale risposta i delegati dell'Aventino, on. Bencivenga, Tupini e Persico latori del Messaggio in parola, furono ricevuti dal gen. Cittadini, e rimase così assorbita la richiesta dell'Udienza Reale

L'"Aventino,, ha già stabilito la discesa?

ROMA, 13 Sabelli. — Oggi a Montecitorio si affermava con una certa base di serietà che in massima la discesa dell'Aventino è stata già decisa dai vari gruppi

Tale decisione sarebbe stata presa dopo il colloquio accordato dal Sovrano agli on. Amendola e di Cesarò.

Il processo Matteotti sarà discusso in Ottobre

ROMA, 13 (Sabelli). — Secondo quanto afferma la « Tribuna » l'istruttoria del processo Matteotti si avvia alla conclusione. Poichè si ritiene imminente la decisione della Commissione Istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia nelle accuse rivolte al gen. De Bono, il che eviterà, molto probabilmente, l'abbinamento dei due processi, sembra che il dibattito del processo contro Rossi, Dumini, Marinelli e compagni, verrà iniziato in ottobre, ed al massimo durerà una quarantina di giorni.

Le leggi fasciste dinnanzi agli Uffici della Camera

ROMA, 13 (Sabelli). — Gli Uffici della Camera esamineranno lunedì la legge Rocco per le nuove facoltà accordate al potere esecutivo, e quella del Ministro Giuriati per le opere pubbliche del Mezzogiorno

Una loggia massonica distrutta a Napoli

ROMA, 13 (Sabelli). — La « Tribuna » riceve da Napoli che un gruppo di fascisti, del Vomero, comandati dal Segretario politico del Fascio, invasero i locali della Loggia Massonica sita in via Alvino, e dopo essersi impadroniti dei documenti che si trovavano in quell'ufficio di Segreteria, distrussero i mobili e gli emblemi di rito.

Splendori Cinesi in una Villa Romana

ROMA, 13. — Alla festa che la Legazione cinese ha dato in onore della Missione qui inviata dal Governo della Cina tutta Roma elegante e rappresentativa è convenuta. Nell'artistica villa Torlonia sino a tarda ora si sono svolte le danze e le conversazioni

Facevan gli onori S. E. il Ministro, e l'alto personale della legazione al completo. Al completo anche erano le rappresentanze delle altre legazioni e ambasciate, nonchè tutta la Missione cinese in cui onore si svolgeva la festa.

Del mondo ufficiale italiano sono intervenuti il Sottosegretario di Stato per gli affari Esteri, S. E. on. Dino Grandi, S. E. l'ammiraglio Thaon de Revel, S. E. on. Rocco, S. E. Acton, il R. Commissario Cremonesi, S. E. Sirianni, S. E. Ravazza, S. E. Barco, il Gr.uff. Giannini, il Senatore Ancona, il Gen. Barbarich, il Comm. Arlotta.

Una caratteristica nota di eleganza e di arte era data da numerose dame cinesi, abbigliate nei loro pittoreschi e ricchi costumi nazionali

La festa ha lasciato la più gradita impressione nell'animo di tutti i presenti, che hanno vivamente complimentato S. E. il Ministro e i Membri della Missione

Il Consiglio dei Ministri solidale con Caillaux

PARIGI, 13. — Presieduto da Steeg in sostituzione di Painlevè, si è riunitosi il Consiglio dei Ministri. Briand informò i colleghi sull'accordo con l'Inghilterra nel patto testè conclusosi.

A Ginevra la nota francese di risposta al memorandum tedesco venne comunicata dai governi alleati. Prestissimo verrà presentata al Reich.

Caillaux insistette nuovamente sulla necessità di ridurre colla massima energia le spese statali nei modi e condizioni fissate. Il Consiglio dichiarò di associarsi pienamente all'opera di Caillaux

Le Medaglie d'oro a Belfiore

MANTOVA, 13. — Le medaglie d'oro di ritorno sul Brennero chiusero il pellegrinaggio presso l'Ara di Bel Fiore tra le deliranti manifestazioni della cittadinanza

La Regina Madre inaugura una lapide ai Caduti Romani

ROMA, 13. — Stamane in via Vittorio Veneto alla presenza della Regina Madre del sottosegretario on. Larussa e delle alte autorità si è scoperta in via Vittorio Veneto la lapide dedicata alla memoria dei caduti in guerra del quartiere Ludovisi.

Parlarono applauditi il senatore Prospero Colonna e l'on. Foschi pel Comune.

L'ardimentoso volo di De Pinedo esaltato dal Senato

ROMA, 13 Sabelli. — All'inizio della seduta del Senato, oggi il senatore Rava esaltò l'ardimento del comandante De Pinedo

Il senatore Rava propose che il Senato mandi un saluto a questo grande italiano che porta la bandiera d'Italia attraverso tutto il mondo

Il Ministro Di Scalea si è associato con tutto il cuore alle espressioni dell'on. Rava, dichiarando che il De Pinedo dimostra l'energia, il coraggio, la volontà e la tenacia indomita della nostra stirpe.

Le accoglienze che il De Pinedo ebbe nel continente australiano avranno un'eco tra noi ed il Ministro personalmente se ne compiace avendo l'onore di essere presidente dell'Aero Club Italiano.

Dopo l'esame di alcuni disegni di legge la seduta è rinviata a domani.

Il Nuovo Vicario Apostolico dell'Eritrea

ASMARA, 13. — E' giunto il nuovo vicario apostolico, accolto da entusiastiche dimostrazioni della popolazione.

Un grandioso corteo lo accompagnò alla Cattedrale.

Dopo la funzione religiosa il governatore gli offrì un banchetto.

Per la consegna dei bastoni di Maresciallo a Cadorna ed a Diaz

BOLOGNA, 13. — L'on. Casertano è partito per Padova per assistere alla cerimonia della consegna dei bastoni di maresciallo a Cadorna ed a Diaz.

La malattia di D'Annunzio si é risoluta.

GARDONE, 13. — La risoluzione della malattia di D'Annunzio è avvenuta completamente, però il medico informa che D'Annunzio dovrà rimanere a letto ancora qualche giorno.

Per la difesa degli interessi adriatici

ROMA, 13. (Sabelli). — I giornali dicono che in seno al Senato si è costituito un gruppo di 80 senatori, per la difesa degli interessi marittimi ed economici dell'Adriatico.

I senatori Rava, Cippico, Mayer Diana, De Tullio e Mosconi vennero eletti a far parte del Comitato esecutivo.

Il Duca degli Abruzzi aderisce al "Nastro Azzurro,,

ROMA, 13. — Il Duca degli Abruzzi fece pervenire la sua adesione all'Istituto del Nastro Azzurro.

Gli ambasciatori di Francia e del Belgio ricevuti dall'on. Mussolini

ROMA, 13, (Sabelli). — Nel pomeriggio d'oggi l'on. Mussolini ha avuto due lunghi colloqui cogli ambasciatori di Francia e del Belgio. Tali colloqui hanno avuto per tema la discussione del patto di sicurezza.

Un trattato commerciale tra l'Italia e l'Ungheria

ROMA, 13. (Sabelli). — « Il Popolo d'Italia » dice:

L'Italia e l'Ungheria iniziarono le trattative ufficiose per la conclusione del trattato di commercio.

Seguiranno negoziati ufficiali.

I cittadini italiani in Turchia per il Giubileo Reale

COSTANTINOPOLI, 13. — La sottoscrizione tra i Membri della colonia italiana in occasione del giubileo ha superato le 100 mila lire italiane. La ingente somma verrà destinata a scopi di beneficenza.

La rivoluzione in Persia

ALLAHABAD, 13. — I posti avanzati persiani sono sotto la minaccia imminente di un attacco belucistano e primo fra tutti Duzdop che si trova più direttamente lungo la strada di tentata invasione.

Già Mirijwa è caduta nelle mani delle bande belucistane. Le conseguenze di questo movimento possono essere molto gravi e i residenti britannici non hanno mancato di informarne telegraficamente il Governo di Londra.

Le trionfali dimostrazioni di Bologna al Sovrano

La visita alla Casa del Fascio

BOLOGNA, 13. — Stamane il Sovrano si è recato alla posa della Prima pietra del campo polisportivo.

Il Re fu ricevuto dal deputato Arpinati segretario provinciale del fascio, che lesse un'indirizzo di omaggio.

Dopo la benedizione del Cardinale Nasalli Rocca il Re getta un pò di calce e la prima pietra viene interrata fra le acclamazioni vivissime al Sovrano.

Il Re si reca quindi ad assistere alla posa della prima pietra dell'Istituto Superiore di Agricoltura

Il Sovrano visita quindi l'Università acclamato entusiasticamente dagli studenti, e la Camera di Commercio ove il Regio Commissario gli porge il saluto della classe industriale e commerciale e gli offre una medaglia d'oro.

Segue un grande ricevimento all'Archiginnasio ove il Sovrano viene nominato Accademico d'Onore della Reale Accademia delle Scienze

Il presidente senatore Puntoni ed il professore Horn pronunciarono applauditi discorsi.

Il Re si è quindi recato alla Casa del Fascio.

Sulla piazza Vittorio Emanuele in una commovente fraternità erano allineati fascisti e combattenti e una impressionante massa di camicie nere e di decorati di guerra.

Tra gli alalà dei fascisti e dei combattenti il Re passò in rivista le numerose falangi avendo alla sinistra il Luogotenente generale comandante la Milizia Nazionale ed a destra l'on. Arpinati

Seguiva il Sovrano il Direttorio Provinciale Fascista e quello del Fascio di Bologna

Ogni volta che il Sovrano sfilava dinanzi ad una squadra, dei fascisti, il cui gagliardetto recava il nome d'un fascista ucciso, il Sovrano salutava militarmente, ed i fascisti lanciavano un poderoso: A Noi!

Terminata la rivista dei fascisti e dei combattenti, il Re si recò a visitare la Casa del Fascio, dove s'interessò vivamente a tutte le informazioni che gli fornì l'on. Arpinati sulla educazione spirituale e sulla propaganda culturale dell'istituzione fascista, che come è noto, ha una casa editrice, l'« Espria », che pubblica giornali, libri ed opuscoli di propaganda.

Il Sovrano richiese anche spiegazioni sulle funzioni dell'Università Fascista che la sera riunisce con conferenze e lezioni grandi nuclei di cittadini e di operai.

Quando il Re lasciò la Casa del Fascio, varie migliaia di fascisti e di combattenti, radunati sulla piazza gli tributarono una entusiastica ovazione.

Il Sovrano si è quindi recato alla Prefettura dove ha avuto luogo una colazione intima.

I ricevimenti del pomeriggio
L'omaggio degli operai

BOLOGNA, 13. — Il Re ricevette nel pomeriggio i sindaci della provincia e quindi tutte le autorità.

Il Segretario Generale della Federazione dei Sindacati Fascisti bolognesi Cuccoli offerse al Re una targa in oro qual segno di omaggio dei 90 mila operai iscritti.

Il Cuccoli pronunciò poche parole esaltando i meriti e le virtù del Sovrano.

All'uscita del Re dal Municipio le dimostrazioni al Re divennero calorose.

Vittorio Emanuele continuando le visite si soffermò dinanzi al Monumento ai Caduti di San Lazzaro e si recò all'istituto degli Orfani di Guerra alla Croara sempre fatto segno alle manifestazioni della più viva simpatia.

Visitò i vari altri istituti e quindi l'istituto ortopedico Rizzoli ricevuto dai dirigenti.

Alla Casa del Soldato

Il Re si recò poi alla Casa del Soldato, ossequiato dal Direttorio ed accolto al canto dell'Inno a Roma

Il corteo Reale si diresse quindi a Casalecchio di Reno ove presiedette alla cerimonia dello scoprimento del monumento ai caduti

Il Cardinale Nasalli Rocca procedette al rito religioso. Il Sovrano lasciò Casalecchio, fatto segno ad una entusiastica dimostrazione e rientrò a Bologna alle 18.45

La grande dimostrazione al Municipio

Alle 20 il Re partecipò al banchetto offerto in suo onore dal Municipio. Seguì un brillante ricevimento cui intervennero l'Arcivescovo le autorità numerose personalità e molte signore e signorine

Intanto la piazza Vittorio Emanuele gremita di folla plaudente veniva illuminandosi sfarzosamente

Cedendo alle insistenti acclamazioni il Re accompagnato dal Cardinale Nasalli Rocca dal Ministro Federzoni e dall'on. Casertano si affacciò al balcone a ringraziare ... la dimostrazione del popolo raggiunse il delirio

Il Re visibilmente commosso si ritirò alle ore 22 nel suo appartamento

La partenza del Re per i centri della Provincia

BOLOGNA, 13. — Fatto segno alle grandiose manifestazioni di entusiasmo della popolazione il Re è partito stamane in automobile per visitare parecchi centri della provincia

Nessun asilo a Rodi e nel Dodecanneso ai rivoluzionari di Samos

ATENE, 13. — Informazioni ufficiali recano che il Governatore generale italiano del Dodecanneso dichiarò al console ellenico a Rodi che non permetterà d'ora innanzi che banditi Samioti, nè i fratelli Jaga si rifugino nel Dodecanneso

Il ministro italiano ad Atene ricevette da Rodi identica comunicazione.

La crisi ministeriale sarà risolta entro oggi, oppure domani, colla costituzione di un gabinetto parlamentare, presieduto da Cafandaris ovvero da Michalocopulos

Painlevè nelle zone di operazione del Marocco

FEZ, 13. Painlevè è partito stamane per visitare le zone di operazione e rientrerà a Fez in serata.

Scoperta d'un'organizzazione in Turchia.

ANGORA, 13 — Secondo alcune dichiarazioni fatte dal Presidente del Tribunale dell'Indipendenza di Angora, il corso dell'istruttoria avrebbe rivelato esistere in Turchia un vero e proprio centro di propaganda comunista in piena attività

Per il ripopolamento della Tripolitania

Il ripopolamento delle nostre Colonie, e prima fra le altre la Tripolitania per la sua condizione di situazione di vicinanza con la Madre Patria costituisce certamente uno dei problemi più interessanti dell'ora presente, data la necessità che ha la Nazione di trovare uno sfogo all'emigrazione, date le restrizioni dell'America del Nord ed i non lieti successi ottenuti finora nell'America Latina.

Io mi propongo di esaminare tale problema, tralasciando per ora la sintetica valorizzazione dei diversissimi pareri emessi al riguardo limitandomi a rilevare taluni giudizi più espressivi e significativi nell'epoca presente.

Il problema del ripopolamento della Tripolitania, come del resto quello di altre colonie, presenta una estensione varia e complessa, la cui soluzione dipende dall'ulteriore saturazione di elemento italiano, non essendo la popolazione indigena assolutamente atta (per quanto si può presumere dagli indici di aumento ormai conformi al generale decadimento etnico di tutte le popolazioni islamiche, dove la poligamia è fattore di diminuzione anzichè di aumento, ciò che ha una importanza politica e militare non indifferente) a corrispondere da sola all'esigenza di popolamento.

In ordine ad ulteriori e indispensabili sviluppi, noi vediamo l'opportunità che il Governo e Istituti di studi Coloniali affrontino senz'altro il problema del popolamento della Tripolitania con elementi nazionali per la costituzione di un vero e proprio mercato del lavoro coloniale. Ad evitare fatali abusi noi proponiamo, pure astenendoci dal suggerire nuovi organismi burocratici, ma opportunamente modificando quelli esistenti, lo studio adeguato dei problemi del lavoro nelle Colonie Italiane con l'istituzione di uno speciale Ufficio del lavoro coloniale, a somiglianza dell'Ufficio del lavoro, che, dal principio del secolo, vige per la regolamentazione del lavoro nella Metropoli.

L'indispensabile emigrazione nazionale ed estera per le Colonie Italiane sarà facilitata in ragione diretta delle disposizioni di tutela e assistenza in favore degli emigranti. Le tendenze generali della legislazione non sono dovunque uniformi ma differiscono da colonia a colonia a seconda delle diverse condizioni che presentano. Come per gli emigranti in genere, sin dalla traversata.

Tutte le più diverse garanzie sono prese ed esistono numerose prescrizioni relative all'imbarco, al trattamento alle cure sanitarie, ai salari, al massimo della giornata di lavoro e al rimpatrio. Talora le autorità giungono a togliere agli imprenditori il diritto di ingaggiare emigranti e inoltre funzionari speciali (protettori di emigranti, agenti generali) sono incaricati di salvaguardare i diritti degli emigranti e di verificare a che essi adempiano ai loro doveri.

Emerge, ormai, l'opportunità di risolvere il problema del popolamento delle nostre Colonie con la istituzione di un fondo speciale di colonizzazione, quale fu proposto al Senato dall'on. Di S. Giuliano all'indomani del primo Congresso Coloniale tenuto all'Asmara, o con altri mezzi suggeriti dalla pratica esperienza coloniale britannica, in specie. Necessita alfine, disciplinare convenientemente il regime della mano d'opera nelle nostre Colonie, per le quali, quando se ne è presentata l'opportunità, a proposito dell'impresa del Duca degli Abruzzi, il Ministero delle Colonie, ha dato prova della più profonda competenza e adeguata preparazione nello studio dei problemi del lavoro coloniale.

Concludiamo sottoponendo all'attenzione del Ministro delle Colonie le seguenti proposte:

1.) perchè, in conformità della legislazione metropolitana sia nel più breve termine istituito presso il Ministero delle Colonie l'Ufficio del lavoro coloniale, incaricato di vigilare sulle esigenze dei singoli mercati del lavoro nelle colonie, promuovendo con opportuni incoraggiamenti le indispensabili correnti di popolamento:

2.) Perchè riunendo e completando le disparate disposizioni sul regime della mano d'opera nelle Colonie, sia emanato un regolamento generale dell'emigrazione e del lavoro coloniale, tale che sia alla portata di tutti, secondo il sistema seguito dal Governo Britannico per la pubblicità delle condizioni d'impiego e collocamento di mano d'opera nelle Colonie dell'Impero;

3.) Perchè, in conformità dei voti emessi dai diversi Congressi nazionali coloniali in tutte le Colonie venga spiegata speciale e rigorosa vigilanza per la tutela del lavoro umano, in difesa delle donne e dei fanciulli, per la durata e forma di locazione di opera, in quanto tutte le contrattazioni escludano qualsiasi derivazione della cessata schiavitù, che le Nazioni civili portano il vanto di aver definitivamente abrogata.

ANTONIO MARUCCHI

La squadra Francese in Italia

per rendere omaggio al nostro Re

PARIGI, 13. — La corazzata « Provence » che batte bandiera ammiraglia e la corazzata « Coubert », con i cacciatorpediniere « Tuareg » e « Tonkinois », partono oggi da Tolone per Napoli dove saranno lunedì.

Durante la permanenza della squadra nelle acque napoletane, lo ammiraglio Dumesmil si recherà a Roma a presentare omaggi al Re d'Italia.

—«o»—

La rivoluzione in Cina
Vive preoccupazioni inglesi

LONDRA, 13. — Nei circoli britannici si nutre viva ansietà per i torbidi Xenofobi della Cina.

L'intenzione dell'America di convocare quanto prima una conferenza per le dogane della Cina trova viva approvazione, ritenendosi che nessun governo cinese potrà essere in grado di rimetter l'ordine se non avrà i mezzi per fronteggiare le spese di amministrazione civile e militare.

Le potenze ritengono responsabile il Governo Cinese della situazione

PECHINO, 13. — Il Ministro d'Italia consegnò al Ministro degli esteri cinese il testo della risposta delle potenze interessate alla terza nota cinese circa i recenti torbidi di Shanghai.

La nota dice che i rappresentanti diplomatici interessati incaricarono i loro delegati a Shanghai di prendere in esame, unitamente al corpo consolare ed ai rappresentanti del governo cinese i mezzi idonei a rimediare alla situazione che tutti deplorano.

La nota conclude rilevando la responsabilità grave che incombe sul Governo Cinese per il mantenimento dell'ordine a Shanghai, a Pechino ed in tutta la Cina.

Il boicottaggio economico dell'Inghilterra e del Giappone

SHANGHAI, 13. — Nel quartiere cinese vi fu un grande comizio colla partecipazione di venticinquemila tra studenti ed operai. La riunione prese fra l'altro la considerazione della rottura dei rapporti economici colla Granbretagna e col Giappone.

Severe misure per la popolazione delle Concessioni

KANKOW, 13. — Il Governatore militare della provincia Hupeh è stato obbligato a emettere un proclama in cui si minaccia la pena di morte ai cinesi che turberanno l'ordine nelle concessioni Europee.

Il numero dei soldati cinesi adibiti al mantenimento dell'ordine nelle concessioni si valutano a cinquemila.

Il « RUBEROID » sopporta senza alterarsi, i più forti calori africani non essica, non screpola.

Primi torbidi ad Hankow

HANKOW, 13. — In seguito ad una disputa traoperai cinesi la polizia fece fuoco in aria disperdendo la folla, poscia operò dodici arresti.

La dimostrazione ebbe carattere puramente cinese.

Corriere Sportivo

Le finali del Campionato Tripolino Giuoco del Calcio

Oggi allo Stadium Italia avrà inizio il Girone Finale del Campionato Tripolino Giuoco del Calcio.

Nella prima partita, che avrà inizio alle ore 15 e 30 saranno di fronte le 2 Squadre Seconde classificate dei Gironi: Presidiaria e U. S. Fulgor.

Sarà una partita importante e di esito incerto, poichè ambedue le squadre, si impegneranno a fondo per ottenere la vittoria che possa permettere di contendere la conquista del primo posto del girone finale alle squadre della U. S. I. Tripoli e della Sanità.

Dal mese di febbraio le Squadre della Fulgor e della Presidiaria non si sono più incontrate, e non è possibile tenere conto di quella partita, vinta per 2 a 0 dalla Presidiaria, per fare un pronostico sull'esito della gara di oggi, dati i cambiamenti di forma avvenuti da quel giorno nei giuocatori, e le variazioni apportate nella formazione delle squadre.

U. S. I. TRIPOLI — SANITA'

Alle ore 17, avrà luogo la partita, fra le squadre vincenti dei 2 gironi eliminatori del Campionato Tripolino Giuoco del Calcio.

Anche questo 2° incontro si presenta molto interessante, e sarà certamente combattuto, pure restando nei limiti della cavalleria Sportiva, dalle due squadre che, con ogni sforzo e nulla lasciando di intentato, cercheranno di ottenere la vittoria, e l'aggiudicazione del titolo di Campioni Tripolini, oltre l'assegnazione della Magnifica Coppa, sino ad ora detenuta dalla squadra dell'U. S. I. Tripoli.

Il pubblico che numeroso accorrerà ad assistere a questa magnifica giornata di sport; siamo certi non lesinerà applausi ed incoraggiamenti ai valorosi atleti delle 4 squadre, che sono riusciti, dopo 3 mesi di gare, a classificarsi per il Girone finale.

F. C.

P. Costanzo Bergna

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Haggiag, Fichera, Reginiano e Meghedesc, presso le cartolerie Lazzari e Mazzà e presso la mostra delle Industrie Locali.

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

Municipio di Tripoli
Imposta sui fabbricati

Si ricorda ai contribuenti inscritti nel Ruolo dell'Imposta sui fabbricati per l'anno 1925 che il primo giugno corrente è scaduta la seconda rata dell'Imposta predetta e che essi hanno l'obbligo di effettuarne il pagamento presso l'Ufficio di Tesoreria di questo Municipio non più tardi del giorno 20 corrente.

Trascorso il suddetto termine sarà applicata la multa del 4 per cento a carico degli inadempienti.

Il Commissario del Governo

HALCYON-LIJN ROTTERDAM

Il vapore « Agnetapark » atteso da Rotterdam, Hamburg, Anversa e Tunisi verso il 14 corr., ripartirà verso il 15 corr. per Malta, Patras, Pireo, Volo, Salonicco e Smirne.

Per informazioni ecc., rivolgersi a

R. GHIRLANDO

Palazzo delle Colonne, Telefono 304.

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16

Tutti i giorni

eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

.....Per un bel ritratto?

da LA BARBERA

Il più assortito negozio d'Ottica Geodesia e Materiale Fotografico

Mode CAMPO

Corso Vittorio Emanuele

Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Sala Pettinatura per Signora

MANICURE

Ondulazione Marcel

Rina Parola

Piazza delle Poste

Mezzanino sopra Macchine Singer

TRIPOLI

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275

MOTORI

semi - Diesel - 25 HP olio pesante seminuovo — qualunque garanzia vendesi presso Milizia e Bardelliui. Officine Meccaniche Scuola Arti e Mestieri.

Aeromotore brevettato "ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 Telefono 119

"Ruberoid" (originale)

della Spett. Lamberger & C.

di Napoli

Marca depositata

PER COPERTURA IMPERMEABILE DI TETTI, TERRAZZE E TETTOIE — RIVESTIMENTO DI PARETI DI LEGNO, DI MURI UMIDI E DI PAVIMENTI — COPERTURA DI VAGONI FERROVIARI — ISOLAMENTO DI FONDAZIONI ecc.

LA COPERTURA IDEALE SU CEMENTO ARMATO.

DEPOSITO IN TRIPOLI: PRESSO L'ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE GEOM. F. SCURI, CORSO VITT. EMAN. 146.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 107

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Lasciate fare a me: La bizzoca è una scema, e mi sarà facile portar via la bambina, senza che ella si accorga di nulla. Quando ritornerà il fattore e si accorgerà della scomparsa succederà il finimondo ma non si potrà mai sospettare che il bel colpo l'ho fatto io.

Poi, rivolto ad Arnaldo, Capanera soggiunse: —

— Non perdiamo più tempo. Questa è l'ora buona. Venite con me, signorino.

Arnaldo e Capanera si mossero.

— E voi non venite? — chiese lo scultore a Core 'e cane.

— Io resto qui ad attendervi ed a vigilare la via. — rispose costui, simulando una grave preoccupazione. — In queste faccende, c'è sempre, bisogno del palo. Possono nascere mille impicci... Il fattore e sua moglie potrebbero ritornare all'impensata ed in questo caso, io vi avvertirò col mio solito fischio...

E il vecchio manigoldo si cacciò l'indice e il pollice della mano destra in bocca, ed emise un sibilo acuto e sinistro, che risonò lugubremente intorno. Poi conchiuse, rivolgendosi ad Arnaldo:

— Vedete bene che è necessaria la mia presenza qui. Andate pure, e fate presto. Il capriolè ci attende presso la chiesa, Coraggio, il colpo è fatto!

— Fra un quarto d'ora saremo qui, con la bambina, — disse Capanera, avviandosi lungo il margine del Sebeto.

— A rivederci, amico! E grazie di nuovo di quanto fate per me! — esclamò lo scultore, seguendo il falso garzone della fattoria.

I due sparirono nel cupo labirinto che conduceva alla fattoria delle brecce.

Core 'e cane emise un profondo sospiro di liberazione: poi ritornò verso la vettura, nella quale salì e sedette accanto al cocchiere addormentato, in attesa del suo complice, perchè era convenuto che insieme sarebbero ritornati in città.

— Ed ora la mia parte è finita! — egli borbottò, abbandonandosi sui cuscini del capriolè — Don Flo restano dovrà cantare bene. Questi sono servizi che si pagano cari.

D'un tratto, interruppe il silenzio una cantilena triste, cadenzata, come di una persona orante:

« Fate bene, o miei fratelli,
« Date pane ai poverelli!
« Chi del misero ha pietà,
« Ricompensa in cielo avrà!

La voce si avvicinava a poco a poco, e la canzoncina si faceva più triste e più accorante.

Core 'e cane sporse il capo di sotto il sofietto della vettura; e guardò verso il posto donde veniva il querulo canto.

Un fraticello, avviluppato nel suo povero saio, coi piedi appena protetti dai sandali logori, recante sul dorso una enorme bisaccia, veniva a passi lenti, ripetendo la sua cantilena, verso la vettura.

Era un frate cercante del convento di Santa Maria del Soccorso, che sorgeva a poca distanza dalla chiesa intitolata la Madonna delle Mosche. Andava il monaco pel suo quotidiano giro di questua nei quartieri del suburbio e nelle capanne dei contadini.

Giunto presso la vettura, il frate questuante si fermò, e sporgendo appena il capo verso il sofietto, ripetette il suo lamento:

— Chi del misero ha pietà,
ricompensa in cielo avrà!

Poi aggiunse, con voce lamentevole:

— La carità, fratello!

Core 'e cane, si ritrasse nell'interno della vettura, mormorando:

— Non c'è niente, zi' mò! O Signore v'accompagna!

Il fraticello si allontanò, e Core 'e cane lo seguì con l'occhio, fin quando non disparve, a ridosso della chiesa.

— Pure zi' monaco ci vuleva! — mormorò il camorrista; poi accese la sua pipetta, e piegò le braccia, in paziente attesa.

Non appena Core 'e cane si fu allontanato, Ciro sbucò da una siepe, nella quale si era nascosto e con la sveltezza di un scoiattolo si addentrò anche egli nel viottolo percorso da Arnaldo e Capanera seguendo a breve distanza i due uomini, quasi carponi nella polvere e gli sterpi che ingombravano la via.

Tutto era triste, intorno, Arnaldo e Capanera procedevano in silenzio come due complici nell'imminenza di commettere un delitto lungamente premeditato. Nel viottolo, dardeggiato dal sole in quella solitudine domenicale s'udiva il pesante e monotono rumore dei loro passi che affondavano nell'arida arena, senza lasciarvi traccia.

I due uomini camminarono per un buon tratto: ad Arnaldo, invaso da un'ansia indescrivibile e sempre crescente: quel budello pareva interminabile.

— Dio mio! — egli sclamò, senza fermarsi, e guardando innanzi a sè la stretta via, che si perdeva lontano, in una solitudine desolante. — C'è ancora molto cammino da fare, buon uomo?

— Pochi passi ancora, signore — rispose Capanera, senza sollevare gli occhi in viso al giovine, e scrutando, invce, con un rapido sguardo la via, come per assicurarsi della completa solitudine di essa.

Il viottolo scendeva a picco verso il fiume, allungandosi in una breve spianata sulla riva.

Quivi giunti, Capanera si fermò, e, rivolto ad Arnaldo, gli mostrò una casetta rustica e disabitata, alla quale si giungeva attraverso un ponte di pietra che sormontava il corso del fiume.

(continua)

Cronaca di Tripoli

La partenza di S.E. il Governatore

Ieri sera si imbarcò sul « Città di Tripoli » diretto in Italia S. E. il Governatore.

Rendeva gli onori militari una compagnia di fanteria con musica e bandiera.

Erano ad ossequiare l'illustre partente tutte le autorità della colonia ed una folla di cittadini metropolitani ed indigeni.

Come di consueto, prima di imbarcarsi S. E. si intrattenne affabilmente con i presenti.

—«o»—

A proposito di lavori stradali

Pubblicammo giorni sono il programma dei lavori stradali che verranno eseguiti a Tripoli per cura del nostro Municipio. Dicemmo che qualche lavoro è stato già ultimato, qualche altro è in corso ed altri saranno quanto prima iniziati.

Ora siamo lieti di potere annunziare che sono stati già appaltati alla nota e benemerita Ditta Crocci i lavori di catramatura dello Zenghet Mizran N. 1 con la costruzione della relativa fogna e dei marciapiedi in pietrini di cemento; di pavimentazione del Suk el Turk con mattonelle di cemento lavorato in sostituzione dell'attuale selciato; di pavimentazioni di « bolognini » di Via Hassuna Pascià e Zenghet Mizran N. 2: ricarico generale in mac-adam e costruzione di marciapiedi dello Zenghet El Htab N. 4.

Altri lavori sono in corso di appalto.

—«o»—

L'opera del Governo sul Gebel Occidentale

Dall'opuscolo presentato dai capi del Gebel Occidentale a S. E. il Governatore accompagnante l'offerta della medaglia d'oro di cui facemmo cenno in cronaca, rileviamo alcuni dati che varranno meglio a dare una più precisa idea del progresso realizzato dal febbraio 1924 a oggi.

Furono riattate migliorate o costruite venti cisterne e sessanta pozzi; un torrente che gettava gran parte delle sue acque in Tunisia fu deviato a nostro vantaggio, quattro sorgenti furono incanalate e furono costruite due grandi fontane.

Il raccolto cerealicolo è considerato superiore del 70 per cento rispetto a quello normale degli anni scorsi; l'orticoltura — quasi nulla nel febbraio 1924 — s'è avvantaggiata di ottanta nuovi orti quasi tutti a piantagione bulbifera; il patrimonio arboreo è stato migliorato e accresciuto importando alberi fruttiferi anche dalla Sicilia come albicocchi, aranci, limoni, mandorli, meli, melograni, olivi da olio e da tavola, viti, peri etc. Aggiungendo a quelli importati gli alberelli locali piantati dal febbraio 1924 ad oggi, si ha un totale di 7167 nuovi alberi da frutta, ai quali bisogna aggiungerne circa un migliaio di ombriferi come acacie ed eucaliptus.

L'incremento del patrimonio zootecnico è rappresentato dalle seguenti cifre: pecore 4198, capre 3011, bovini 95, equini 140, cammelli 121, con un totale complessivo di 8565 nuovi capi di bestiame.

L'incremento stradale consta delle seguenti nuove autopiste: Nalut-Giosc, Km. 90; Nalut- Uadi Nalut, Km. 6,500; diramazione per el Kerma, Km. 9; diramazione per Cabao Km. 12,500; altra diramazione per Cabao Km. 11,500; diramazione per Sghaghla Km. 14; tronco Giosc-Uadi Gaddu, Km. 8,500; diramazione per Uazzen (in corso di lavoro già fatti circa 28 Km.), un totale in somma di 175 chilometri di nuove comode autopiste.

Dalla primavera 1924 ad oggi, riattato in buona parte l'antico e cadente castello turco di Nalut che era ridotto a una sorta di vasto rudere, ampliata e riattata ad uso residenza provvisoria una casetta indigena, aperta la scuola elementare in Nalut, inaugurato in sede comoda e degna l'Ufficio Postale e Telegrafico, impiantate e inaugurate due stazioni CC. RR. (Cabao e Tigi) ampliata e per due terzi rifatta la Tenenza dei CC. RR. in Nalut, si può ben dire che anche in fatto di ricostruzione edilizia, malgrado mezzi limitatissimi, si sia fatto un notevole passo innanzi.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'organizzazione dei mercati e il controllo sugli scambi, la organizzazione e il funzionamento delle Beladie e dei Tribunali Sciaraitici la sistemazione delle Mudirie, l'opera di soccorso e d'assistenza sanitaria e l'opera di soccorso e di assistenza caritativa esplicata sotto le forme più elevate, quali quelle del lavoro procurato e retribuito.

—«o»—

RINGRAZIAMENTI REALI

Al telegramma inviato dal Commissario Municipale Cav. Uff. Carlo Cao, in occasione del 25° anno di felice Regno di S. M. il Re, S. E. il Generale Cittadini ha così risposto:

« Commissario Municipale

« S. M. il Re ringrazia vivamente « codesta cittadinanza di cui ha « molto gradito e apprezzato il cor- « tese pensiero.

Generale CITTADINI ».

—«o»—

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domenica 14 corrente, nella sede del Fascio, alle ore 10,30 vi sarà la Assemblea generale.

Ordine del giorno:
Comunicazioni del Direttorio.

Il Direttorio

—«o»—

Una cerimonia nella Scuola dei Fratelli Cristiani

MEDAGLIE DI FRANCESE: 3ª Medaglia — Tehodoru Costantino.

MEDAGLIE DI LATINO. — 3ª Medaglia — Curti Riccardo, Majone Paride.

GINNASTICA: 1ª Med. Grech Natalino, Mallia Lorenzino, Gerakis Spiro; 2ª Med.: Cacciabue Garibaldi, Cannone Giuseppe, De Marchi Pietro, Sammut Giuseppe, Aprile Emanuele.

MEDAGLIE DI CANTO: 1ª Med. Cicciarella Rinaldo, Reali Dante, Grech Natalino, Samarani Amedeo, Bonanno Raffaele, Curti Riccardo, Campagna Antonio, Gerbino Umberto. 2ª Med.: Cardona Romeo, Cassar Rinaldo, Di Lorenzo Antonio, Gigliotti Giuseppe, Gnecco Albertino, Mazza Vero, Sanna Silvio, Beltrano Giuseppe, Vasta Sebastiano, Camilleri Emanuele, Darmanin Giuseppe, Saragozza Pasquale, Bonelli Bernardo, Coluccelli Vincenzo, De Marchi Pietro Malinconico Vittorio, Simoni Andrea. 3ª Med.: Cacciabue Garibaldi, Campanelli Luigi, Ciobanian Antonio, Manzone Manlio, Musumeci Alfio, Panzica Giovanni, Perez Ernesto, Sodini Luciano, Torrente Giuseppe, Beltrano Natalino, Bennici Giovanni, Cacciabue Amelio, Randelli Marino, Theodoru Costantino, Valletta Paolino, Giacinto, Gerakis Spero, Gusman Carmelo, Panzica Vittorio, Theodoru Nicola.

RICOMPENSA: 2ª Ric.: Gittarelli, Carestati Panaioti, La Rocca, Antonio Costa, De Luca, 2ª Ric.: Zamit, Costa Antonio, Aquilina, Falzone Paolino; 4ª Ric.: Caranci, Gusman, Nappa, Galea.

La magnifica premiazione si chiuse con un vivo plauso e sentite felicitazioni dei presenti, al Direttore della Scuola: Fratello Edoardo, ed all'istruttore dei cori e dei declamatori M° Fratello Corradino per l'ottimo esito conseguito.

—«o»—

Arrivi

Elenco dei passeggeri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Elettrico ».

Nahum comm. Halfalla, Laurenti Dott. Lauro, Frigenti Dott. Federico, Haggiag Simeone, ing. Maurice Franz, Aula Vittorio, Mazzarella Attilio, Fisher Paolo, Beniamin Mosè. Sono inoltre giunti: 10 mil. di truppa del R. E., 1 mil. della M. V. e 41 passeggeri civili fra i quali 16 artisti di Varietà.

—«o»—

Il ballo degli studenti

Mercoledì sera nel salone Suvini e Zerboni s'è tenuta l'annunziata veglia danzante che s'è protratta sino alle ore 4 del mattino.

L'esito della festa è stato ottimo mercè l'opera diligente del Presidente Marco Marcucci e del Direttore di sala Caruso.

Vinsero i due premi della cartolinata la signora Castagna (un porta frutta in argentone), e la signorina Cerato (un servizio da caffè in argento).

Riscossero l'ammirazione di tutti per l'arte e la leggiadria con cui eseguirono le danze le signorine Maria Savalli, Bonanno, ed Elsa Flisch.

Prossimamente si terrà un'altra veglia danzante.

Arresto d'un temibile ladro

Ali ben Belgassem Busetta di anni 63 da Gerba, rientrando nella sua baracca in Piazza Senussia verso le ore 23 del 6 u. s., ebbe la sgradita sorpresa di trovarvi un giovane indigeno. Costui profittando della sorpresa del Busetta gli assestava dei pugni e si dava a fuga precipitosa con la refurtiva consistente in L. 12,50.

Su denunzia del derubato il solerte brigadiere dei R. carabinieri specializzati De Gennis Renato, coadiuvato dai vice brigadieri di polizia indigena Ahmed Sgheer e Saad ben Salem, coi caporali Lahabib Latrese e Mohamed Zauit dopo minuziose e difficili indagini riuscirono a scovare il ladro nella notte stessa.

Egli era certo Salem ben Ramadan di anni 25 da Gerba e venne trovato in possesso della refurtiva.

La Direzione di Polizia, siccome in questi ultimi tempi le erano stati denunziati parecchi furti, i quali avevano posto un vero allarme fra i commercianti sottoponeva a stringente interrogatorio il Salem ben Ramadan il quale finiva col confessare d'essere l'autore di altri cinque furti a danno di altri commercianti indigeni per la somma complessiva di circa duemila lire.

Quali ricettatori furono tratti in arresto altri due indigeni.

—«o»—

Musica in Piazza

Oggi alle ore 18 nel piazzale delle Poste la Banda Presidiaria eseguirà il seguente programma:

1. Curri — Tripolitania — Marcia Sinfonica.
2. — Verdi — Nabucco — Sinfonia
3. — Wagner — Loengrin — Fantasia.
4. — Durand — Durand — Capriccio Musicale.
5. — Verdi — Traviata — Fantasia.
6. — Virgili — Bukarest — Paso doble.

Circolo Artistico Italiano
Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

Vendita quadrupedi

Martedì 16 corr. alle ore 8 al Mercato di Tum El Bab saranno venduti all'asta pubblica i seguenti quadrupedi riformati:

Cavalli N. 6;
Muli N. 1;
Muletti N. 2.

Il Presidente della Commissione
Cap. ARMANDO GLORI

DIFFIDA

Con la presente informo la mia Spett. Clientela e gli On.li Enti Governativi che da oggi il Sig. Giacomo Capizzi non fa più parte della mia Ditta e che non riconoscerò più alcuna operazione e atti commerciali da lui fatti a nome mio.

ATTILIO CURLETTO

Nelle **COPERTURE di ETERNIT** impermeabilità assoluta con impiego di « **RUBEROID** ». Rappr. depos. Geom. F Scuri.

Occasionissima
macchina « UNDERWOOD » nuovissima, ultimo modello. — Calandra Gino — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

—«o»—

SIEMENS LINIE HAMBURG

Il vapore « Ursula Siemers » atteso a Tripoli verso il 18 corrente da Hamburg e Rotterdam, ripartirà lo stesso giorno per Bengasi, Alexandria, Jaffa e Haiffa.

Per noli ed informazioni rivolgersi all'Agente:

R. GHIRLANDO
Palazzo delle Colonne — Telef. 304.

—«o»—

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare
IL GRANDE SUCCESSO

Un lieto e completo successo ha arriso ieri sera allo spettacolo d'apertura della stagione estiva di Varietà e di Spettacoli Cinematografici al Miramare.

Il pubblico enorme che gremiva il teatro si è vivamente interessato alla visione della bellissima film, « **Alla Deriva** » in cui ancora una volta si è affermata l'arte divina di Maria Jacobini.

Ma il vero autentico successo della serata ha arriso allo spettacolo di varietà.

La **Norveta** si è affermata una vera stella del Varietà, la quale ci veniva annunciata dall'eco dei successi ottenuti dai principali teatri italiani. Dotata di un'ottima voce, educata ad una buona scuola, elegantissima e finissima nelle movenze, la Norveta è riuscita ad affascinare il pubblico che l'applaudì replicatamente. Ottimi, per non dire straordinari i danzatori e musicisti eccentrici internazionali **Ridder e Roger.** Corretto ed elegantissimo dicitore il comico **Max.** Applauditissimi nei loro duetti musicali i **Duo-Grandi,** che dovettero eseguire, per le insistenti richieste del pubblico, molti duetti delle migliori operette italiane e straniere. Elegantissime, ottime cantatrici e vivaci soubrettes, che ebbero un ottimo successo la stella **Mina de Feu** e la **Rosenthal.**

Nel complesso uno spettacolo di primissimo ordine cui è permesso assistere con modico prezzo.

Questa sera lo spettacolo di Varietà si ripete, e contemporaneamente si inizierà la serie dei grandi spettacoli cinematografici con la bellissima film: **La Fanciulla del West,** protagonista la più grande artista americana, Mary Pickford.

Domani sera, lunedì una grande novità, per cui vi è l'attesa vivissima in ogni ceto della cittadinanza. La prima visione della affascinante film **Mata-Hari.**

Questo nome rievoca tutta una pagina di tragiche turbinose passioni politiche e di folli passioni amorose, di cui è stata protagonista la maliarda e fatale danzatrice indiana; Mata - Hari, strumento cosciente od incosciente dei tedeschi in Francia, durante la grande guerra, e che ispirò a Guido da Verona uno dei suoi più interessanti romanzi. Fu Mata-Hari colpevole di tradimento? Questa sera lo sapranno gli spettatori che si recheranno al Miramare. E' noto come in Francia si sia iniziata una campagna di riabilitazione morale della donna fatale fucilata nel bosco di Vincennes.

Dato l'interesse del pubblico Mata-Hari verrà proiettata contemporaneamente al Miramare ed all'Alhambra.

Alhambra

All'**Alhambra** questa sera si proietterà la « film **Il Vendicatore,** protagonista il celebre artista Coy-boy William Hart. Seguirà l'esilarantissima commedia: **Fatty bagnante.**

Seguirà il consueto programma di Varietà con le ultime recite di De Marco.

Domani sera **Mata-Hari.**

Teatro Estivo Trianon

Il matinée dedicato agli israeliti è riuscito magnifico. Molto pubblico è accorso ad ammirare i sorprendenti esperimenti del Cav. Uff. Lunardi.

Lo spettacolo serale è inutile dirlo fu gremitissimo. La prima serie del magnifico film **Mille e una notte** ha entusiasmato tutti. Questa sera si ripete a richiesta generale la 1ª Serie per comodità di tutto il pubblico che causa la piena strabocchevole è dovuto tornare indietro e addio di Lunardi.

Domani 2ª e ultima serie del film **Mille e una notte** e inizio degli spettacoli di Varietà.

Numeri di primissimo ordine **Walter** il creatore del genere grottesco. La **Scampolo** la più giovane stella italiana reduce dai più grandi successi. **Amis e Dourville** l'aristocratica coppia di danze, **Corazzieri,** duetto familiare affiatatissimo e la **Montresor** danze arabe.

FERRO

Al Club Musicale Dilettanti

Giovedì al Club Musicale vi fu l'annunziato ballo di chiusura, magnifico concorso di soci e d'invitati, regnò come sempre il massimo brio ed il programma della festa si svolse con la migliore puntualità.

A rendere più bella la chiusura la presidenza aveva destinato dei premi da distribuirsi ai più fortunati. Le danze si protrassero animatissime oltre le ore 2.

Non facciamo nomi per non incorrere in dimenticanze. Gli onori di casa erano fatti dai componenti il Consiglio.

"G. I. T."

Questa sera avrà luogo una recita con sceltissimo programma di Varietà: Monologhi, commedie, canzonette, duetti ecc. ecc.

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento Dara Grande quattro camere, accessori, luce. Rivolgersi Suk-el-Turk 83.

CERCASI abili lavoranti Barbiere. Rivolgersi **Salone Carollo.**

CAUSA PARTENZA Vendesi Mobili. Rivolgersi Ercole Nunes-Vais palazzo Rossi prolungamento Corso Vittorio Emanuele dalle ore 14 alle 16.

CANTINA vera occasione causa partenza vendesi presso Stazione Fornaci 2 vani muratura per 6000 lire. Rivolgersi Ferrari - Caffè Commercio.

CAUSA partenza vendesi a ottime condizioni avviato Bar e negozio di generi alimentari. Per trattative rivolgersi al proprietario medesimo, Via Riccardo (Casa Miceli).

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

VENDESI a cinque Km. da Tripoli 27 ettari di terreno con casa di due camere, cucina, stalla, pozzo sistema arabo e con motore a benzina, Vasca circa novanta metri cubi, terreno avviato proprietà propria. — Scrivere Casella Postale 283.

VENDESI macchina da scrivere Underwood. — Rivolgersi Suk El Turk 107

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Lanzon — Piazza Banco di Roma.

Farmacia Savoia — Sciara Riccardo.

Scope di saggina e di bruco. Fabbricazione propria massima concorrenza.

F. GIUSTI

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

CHIEDETE UNICAMENTE PRODOTTI LIEBIG

SALA DA BALLO-CONCERTO

CHALET DELLE SIRENE
SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
Posizione incantevole
PROSSIMA APERTURA
TUTTE LE COMODITA' MODERNE
SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113
ABBONAMENTI
INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE
PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI
ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI
Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

GIUOCHI DI SPIAGGIA

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

---

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave*

Casella Postale N. 76 — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
: TORINO :.

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedale di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide col più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili - Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Enselra N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Em. III, 130
TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni vasto assortimento di gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto torrone bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità

Servizio inappuntabile per Sponsali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri) L. 1.
Cassata alla Sicil. » 1.
Spumoni montati » 1.

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.
SIFILIDE

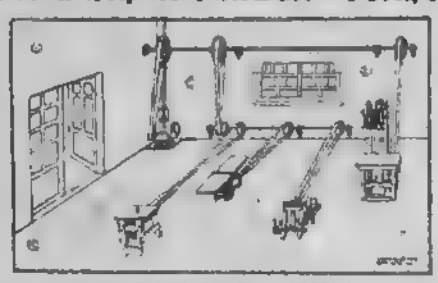
Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche,,

Domani all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma

Ditta Achille Peirault - Torino



LA FALEGNAMERIA MODERNA

Impianto completo di Falegnameria L. 5350

Macchine

Impianti completi per officine

Pezzi di ricambio

Attrezzi - Utensili

Cinghe - Seghe - Motori - Mole Smeriglio

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS

Rappresentante per la Colonia: **Ditta Giuseppe Pucci**
Telefono 319 – Tripoli

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

Mastice Asfalto "Elastit,,

della Ditta Taricco & Piano di Rivarolo Ligure

IMPERMEALIZZA: terrazze, tetti, vasche, serbatoi, coperture, baracche, vagoni ecc.
ISOLA: fondazioni, muri verticali ecc.
DIFENDE DALLA RUGGINE: lamiere, opere di ferro ecc
Si applica a freddo direttamente con la spatola
.. Costa la metà circa dei mastici della concorrenza ..
Resiste a tutte le temperature - DURATA ETERNA

Deposito presso gli esclusivi concessionari per la Tripolitania e Cirenaica:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 13 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Pos. 125

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000 000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Sudan - Massaua - Adene Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177
IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

"Lèvant,,

Insurance e Reinsurance Company

Società An. Ital. - Sede e Direzione Generale in GENOVA

Capitale Sociale L. 60.000.000 - Versato L. 30.000.000

Agente e Commissario di Avaria in Tripoli:

Geom. rag. F. SCURI

Corso Vittorio Emanuele, 146

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - OLI COMBUSTIBILI

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

La reclame è l'anima del commercio

ANNO XIV. N. 142 — TRIPOLI, Martedì 16 Giugno 1926 — Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusivo per la pubblicità in Italia.
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 25 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 58 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

NOTE ROMANE

(per telegrafo dal nostro corrispondente)

ROMA, 15. (Sabelli). — Come vi ho informato l'avvenimento politico che interessa di più i circoli parlamentari della Capitale è quello che riguarda la decisione che dovranno prendere i deputati dei gruppi dell'Aventino in merito ad una rossima discesa nell'aula.

Tra sabato, domenica ed oggi le riunioni dei gruppi si susseguono ininterrottamente a Montecitorio — e dai risultati delle votazioni sulle varie tendenze in esse avvenute è più facile oggi che ieri orientarsi circa gli umori dell'« Aventino » in merito a questa decisione che dovrà ricondurre la normalità del funzionamento parlamentare.

I DEMO-SOCIALI INIZIANO L'ESAME DI TALI TENDENZE DEI TRE GRUPPI COSTITUZIONALI.

I demosociali, che sono capeggiati dall'on. Di Cesaro, dopo il colloquio avvenuto fra il Sovrano e l'ex Ministro delle Poste e Telegrafi nel Gabinetto della Rivoluzione Fascista, quasi unanimemente propendono per il ritorno nell'aula.

Tale tendenza ha importanza non tanto per il numero dei suoi aderenti, quanto per il fatto sintomatico che l'on. Di Cesarò, ha manifestato a tutti la piena convinzione che il colloquio col Capo dello Stato ha servito a chiarire molti punti controversi, tra i quali quello della libertà di parola e di azione per i deputati dell'opposizione nell'esercizio delle funzioni parlamentari.

I DEMO-COSTITUZIONALI

Ve in diverse condizioni di spirito si trovano i demo-costituzionali, che hanno per loro capo gruppo l'on. Amendola.

Anche essi si sono in maggioranza convinti che continuando a fare l'opposizione sulla carta dei giornali quotidiani ed astenendosi dalle discussioni parlamentari delle leggi fasciste, quella parte di opinione pubblica che in un primo tempo aveva dato adesione al gruppo dell'Aventino si è andata man mano assottigliando e che nell'eventualità di prossime elezioni politiche generali essi sarebbero rimasti isolati e posti alla mercè delle condizioni che sarebbero loro imposte dai gruppi sovversivi aderenti, che sono i soli che ancora dispongono di un certo numero di organizzati

D'altra parte vi è una ragione di carattere puramente politico per il gruppo dei demo-costituzionali ed è quello che dopo il colloquio avuto col Sovrano dall'on. Amendola, non è più possibile per esso mantenere dei così stretti contatti con gli altri gruppi dell'Aventino contrari al regime, l'azione dei quali può e deve fatalmente sboccare in un terreno anti-monarchico, il che verrebbe a mettere in serissimo imbarazzo i deputati demo-costituzionali.

I POPOLARI

Nell'identica condizione si trovano i popolari

Le ragioni che spingono i deputati seguaci di don Sturzo a rientrare nell'aula sono d'indole strettamente sentimentale. Ormai per essi è questione di vita o di morte

E' noto come l'organizzazione elettorale dei popolari nelle campagne si basasse esclusivamente sui parroci

Ora quanti sono i parroci antifascisti in Italia?

Si contano sulle dita E ciò è logico. L'azione del partito fascista è stata diretta duramente contro le organizzazioni popolari, ma ha risparmiato in ogni occasione il sentimento religioso dei gagliardetti il rispetto ossequioso dimostrato da tutte le autorità governative e fasciste alle autorità spirituali della Chiesa, il riavvicinamento evidente compiutosi fra il Vaticano e lo Stato, le facilitazioni offerte dal Governo Nazionale a tutti i pellegrini partecipanti alla celebrazione dell'Anno Santo, lo spettacolo meraviglioso di una Roma Cattolica ed Italiana offerto a tutto il Mondo, sono tutti episodi che hanno avvicinato il clero italiano verso il Fascismo, del quale giustamente esso riconosce l'opera compiuta per la ricostituzione Nazionale e per il sentimento religioso nelle masse

Di più continuando il contatto con i partiti sovversivi, di cui non pochi parroci furono nel 1919 e 1920, vittime di aggressioni e di linciaggio, i popolari rischiano di essere aspramente combattuti da coloro stessi che furono nel passato i loro partigiani e propagandisti

Per tutte queste considerazioni i popolari non vedono l'ora di poter tornare alla Camera ad esercitare la loro evoluzione equilibrista che è imperniato la loro condotta politica e parlamentare.

I GRUPPI ANTI-DINASTICI

Dei gruppi con tendenza a caratteristica antidinastica gli unici che oggi si dimostrano favorevoli ad una discesa dell'Aventino nell'aula sono favorevoli fino adesso i repubblicani, i quali, prima ancora dei colloqui avuti dagli on. Amendola ed altri col Sovrano, avevano nel congresso e nel giornale di partito accusato il disagio in cui essi si trovavano, perchè legati da un impegno morale cogli altri partiti, in azione di assenteismo, contrario alle caratteristiche di lotta del loro partito.

E sono anche favorevoli i deputati socialisti riformisti seguaci dell'on. Bonomi, dei quali anzi gli on. Bonvini e Canepa hanno pubblicamente affermato questo dilemma: O tornare nell'aula o scomparire per sempre!

Incerti ancora sono gli unitari ed i Massimalisti. Gli unitari hanno ancora nel loro programma la pregiudiziale, affermata recentemente che col Governo Nazionale non è possibile aver contatti, dopo l'assassinio dell'on. Matteotti

E a tale pregiudiziale, anche dopo che i primi a deplorarlo furono in varie circostanze i suoi autorevoli membri del Governo Nazionale essi non si sentono di poter rinunciare, benchè l'anniversario del 10 giugno abbia dimostrato che se vivo è stato nell'opinione pubblica il compianto per la vittima d'un delitto, che il tempo viene sempre più affermando di carattere di reato comune, oggi pochi ancora si prestano a voler dare a tale reato quello sfruttamento d'una speculazione politica che per vari mesi ha turbato la serenità della nostra Nazione.

LA DECISIONE SI AVRA' STASERA.

In ogni modo stasera si avrà la decisione che si spera definitiva della futura condotta dell'Aventino i cui gruppi si riuniranno in seduta plenaria a Montecitorio.

Molto probabilemente oserei dire quasi sicuramente, tale riunione deciderà per la discesa nell'aula

A tale decisione contribuirà certamente l'opportunità di un'azione assenteista, dei vari gruppi dell'opposizione, contro le leggi fasciste dell'on. Rocco per l'epurazione della burocrazia e per le maggiori facoltà al potere esecutivo

Un nuovo atto di energica difesa
del nome italiano all'Estero
Il Governo Nazionale fa vita l'Afganistan ad un atto di riparazione per l'uccisione di un ebreo italiano

ROMA, 15. (Sabelli). — I giornali danno notizia di un grave incidente avvenuto fra il Governo italiano e quello dell'Afganistan, incidente che ha dimostrato ancora una volta l'energica azione spiegata dall'on. Mussolini in difesa della vita e dei diritti dei cittadini italiani all'estero. Sui fatti che hanno dato origine all'attuale incidente si hanno questi particolari.

Il 27 agosto 1924 un noto israelita romano, l'ing. Piperno, appartenente al nucleo dei professionisti italiani assunti per contratto dal Governo Afgano, cercava di resistere nella propria abitazione a Kabul ad un ordine a comparire innanzi alla polizia Afgana, allegando il fatto che nella sua qualità di cittadino italiano, egli doveva esser prima interrogato dal Ministro della nostra Legazione.

Avendo l'agente di polizia fatto atto di afferrarlo, l'ing. Piperno esplodeva contro di lui una revolverata uccidendolo.

Arrestato e condotto in giudizio il Piperno veniva condannato a morte dal Tribunale Afgano.

L'AZIONE DEL NOSTRO GOVERNO

Il Governo italiano pur deplorando l'atto del Piperno, intavolò subito trattativo per evitare l'esecuzione capitale, e poichè era possibile la domanda di grazia fondata sul perdono, accordato dagli eredi dell'ucciso e sul pagamento ad essi del prezzo del sangue secondo il costume la Regia Delegazione di Kabul rivolse tutti gli sforzi in tale senso e riuscì a raggiungere dopo molte difficoltà l'accordo.

A tutti gli eredi venne pagato il prezzo del sangue e fu celebrato il rito del perdono.

UNO SPIACEVOLE CONTRATTEMPO.

Però poco prima della scarcerazione, l'ing. Piperno riuscì a fuggire dalla prigione.

Giunto presso la frontiera russa, conosciuto il risultato delle pratiche espletate dal Governo italiano il Piperno decise spontaneamente costituirsi.

La Regia Legazione riprese quindi le pratiche per la scarcerazione Però nella notte del 2 giugno scorso le autorità afgane fecero inopinatamente giustiziare l'ing. Piperno, contravvenendo così alle leggi di un popolo civile, che tratta con una Nazione di millenaria civiltà.

L'ULTIMATUM DEL NOSTRO GOVERNO.

Venuto a conoscenza di questa inqualificabile esecuzione l'on. Mussolini, a nome del Governo Italiano a mezzo della nostra Legazione fece chiedere al Governo Afgano che abbia luogo una pubblica manifestazione di deplorazione dell'accaduto a Kabul colla visita del Ministro degli Esteri Afgano alla Legazione Italiana mentre una compagnia di soldati afgani con bandiera renderà i dovuti onori alla bandiera italiana: che sia restituito il prezzo del sangue, e che sia pagata all'Italia in espiazione dell'atto commesso una indennità di settemila sterline

La lotta del Fascismo contro la Massoneria

Un monito del Popolo d'Italia ai Fascisti

ROMA, 15 (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » ha pubblicato un monito diretto ai Fascisti, circa la lotta impegnata dal Governo Nazionale contro la Massoneria.

L'organo ufficiale del Partito Fascista mette in guardia tutti gl'inscritti contro le voci sparse ad arte per gettare scissioni e smarrimenti di coscienza e dubbi nel campo e nelle organizzazioni fasciste da giornali ed individui legati per ragioni d'interessi o per livore politico alla Massoneria, suscitando impressioni d'incertezza sull'esito finale di questa lotta che con indomito ardimento il Governo Nazionale ha intrapreso per estirpare quella mala pianta del favoritismo, dell'affarismo e dell'intrigo che finora è stato esercitato nel segreto delle Loggie a danno del funzionamento dei più delicati organismi dello Stato

E' sacrosanto dovere dei Fascisti, dice il « Popolo d'Italia », non lasciarsi impressionare da queste manovre

Essi sanno che il Fascismo attraverso i suoi moltissimi morti ha trionfato su ben più forti nemici ed organizzazioni Essi sanno che, forte del suo altissimo ideale di Patria e di Civiltà, il Fascismo ha superato vittoriosamente ben altre lotte esercitate, in un momento in cui si approfittò di uno smarrimento delle coscienze, per lanciare contro di esso un pantano di fango e di calunnie che ricaddero su loro lanciatori

Oggi il Fascismo, alle mormoranti critiche dei suoi avversari, oppone come risultato della propria opera al Governo lo spettacolo magnifico d'una Italia laboriosa, ordinata, fedele sino al sacrificio al suo Sovrano, fiduciosa dei propri destini, forte all'interno e rispettata e temuta all'Estero

Che cosa era la nostra Nazione prima della rivoluzione fascista?

La storia è storia, ed essa non può venire distrutta da un acido articolo d'un giornale, nè dalle secrezioni biliari di adepti ad una setta che già ha recato tanti danni morali e materiali al nostro Paese.

Nessun dubbio quindi sull'esito finale della lotta contro la Massoneria. Nulla può arrestare il Fascismo che sa misurare i suoi avversari e colpirli nel momento giusto e nelle parti vitali, impedendo loro qualsiasi possibile resurrezione.

La lotta del Fascismo contro la Massoneria è lotta in difesa della Nazione, dell'Esercito, dell'Amministrazione regolare dello Stato, è la lotta per il ristabilimento dei valori morali ed intellettuali individuali contro il favoritismo settario delle Loggie, è lotta contro l'affarismo che si è introdotto ed ha inquinato gli organismi più sensibili della Nazione: è la lotta della sincerità contro l'intrigo, dell'onestà contro la corruzione, della luce contro l'ombra. Nessuna battaglia fu impegnata con tanta fede d'idealità di principi come quella che oggi il Fascismo ha intrapreso contro le Associazioni segrete.

E l'esito di tal battaglia, come quelle che il Fascismo ha intrapreso, non può essere dubbio: è la Vittoria, assoluta, piena e completa.

«o»

Il Senato sospende i suoi lavori

ROMA, 15 (Sabelli). — Il Senato approvò senza discussione la conversione in legge dei decreti concernenti la ratifica dei trattati di pace di Versaglia, Trianon e Neully.

Dopo breve discussione il Senato approvò il progetto concernente l'ordinamento dell'alto comando della Marina.

Il Senato sarà convocato a domicilio. Ciò non vuol dire che l'Alto Consesso non tornerà a riunirsi.

E' noto che l'on. Mussolini, intendendo di partecipare ai lavori di tutti e due i Corpi Leegislativi, ha pregato i Presidenti dei Due Consessi di evitare che detti lavori si svolgano con contemporanea attività. Poichè il 18 si aprirà la Camera, il Senato ha sospeso i suoi lavori, che riprenderà, posso assicurarlo, non appena la Camera avrà esaminato e discusso gl'importanti disegni di legge che sono all'ordine del giorno.

L'Alto Consesso, così si afferma nei circoli fascisti, prima delle vacanze estive dovrà discutere il disegno di legge sulla Massoneria già approvato dalla Camera e quello sulla burocrazia e sulle nuove facoltà accordate al potere esecutivo.

Gli uffici del Senato
discutono la legge contro la Massoneria

ROMA, 15 (Sabelli). — Gli Uffici del Senato hanno oggi preso in esame la legge contro la Massoneria e le altre società segrete. La discussione di tale legge è stata lunga e vivace, assicura la « Tribuna » non è improbabile, assicura lo stesso giornale che è stato, esso a ricordarlo, contrario a tale legge che il testo di essa venga emendato, e rinviato alla Camera per un nuovo esame

Il Senato tornerà
a riunirsi a Dicembre?

ROMA, 15. (Sabelli). — « La Tribuna » assicura che il Senato tornerà a riunirsi a dicembre

Tale notizia va accolta con riserva, in quanto ogni volta che il Senato prende le vacanze estive, si svolge un cerimoniale di auguri e saluti che è mancato nell'ultima riunione dell'Alto Consesso Legislativo

Il Re trionfalmente accolto nei paesi liberati dal dominio rosso

BOLOGNA, 15. — Il Sovrano visitò i principali centri della provincia di Bologna, fatto segno ad indescrivibili manifestazioni di operai e di contadini specialmente a Castel Maggiore a Molinella, a Saiarino, ad Argenta che furono domino del sovversivismo italiano.

Il Re è ripartito alle ore 12.45 da Castelfranco Emilia fra nuove ed imponentissime acclamazioni.

Il ritorno alla Capitale

ROMA, 15. (Sabelli). — Il Re ha fatto stasera ritorno alla Capitale.

Le feste di Padova
per la consegna dei bastoni di maresciallo a Cadorna e a Diaz.

PADOVA, 15. — Sono giunti i marescialli Diaz e Cadorna cui vengono conferite domani le insegne dell'alto comando.

Malgrado che il viaggio dei due Marescialli abbia avuto carattere privato, una grandissima folla riconosciutili fece loro un'entusiastica dimostrazione di omaggio.

Stasera è giunto l'on. Casertano colla Rappresentanza della Camera per presenziare con il Ministro Rocco il Sottosegretario Bonzani e le altre autorità la cerimonia.

Più tardi è giunto S. A. R. il Duca delle Puglie che rappresenta la Maestà del Re.

Col treno successivo è giunto il Generale Cavallero, che rappresenta nella cerimonia il Ministro della Guerra.

Lo svolgimento
della grandiosa cerimonia

PADOVA, 15. — Nel palazzo della Ragione alla presenza del Duca delle Puglie rappresentante il Re, dei Presidenti del Senato e della Camera con le rappresentanze dei Senatori e dei Deputati delle autorità civili e militari ed ecclesiastiche e delle rappresentanze delle associazioni, si è svolta la solenne consegna dei Bastoni di comando ai Marescialli Cadorna e Diaz cui furono anche offerti due album contenenti 76 pergamene di omaggio delle provincie e dei Comuni italiani.

Parlarono gli on. Paolucci, il Ministro Rocco a nome del Governo l'on. Cavallero a nome del Ministro della Guerra.

Una folla enorme fece ai Marescialli entusiastiche dimostrazioni

Il Duca delle Puglie, i Marescialli, e le Autorità, intervennero alla inaugurazione del tempio votivo alla memoria delle 93 vittime dello scoppio della bomba austriaca lanciata da un aeroplano nella notte del 19 Novembre 1916

Solenne inaugurazione
d'un monumento ai Caduti a Roma

ROMA, 15. — Alla presenza del Re, delle autorità, di varie notabilità e di una grandissima folla è inaugurato nel giardino di piazza Vittorio Emanuele il ricordo marmoreo dedicato ai settecento caduti in guerra dei rioni Esquilino Macao e Viminale Il Re fu festeggiatissimo.

La querela dell'on. Acerbo contro il "Becco Giallo,,

ROMA, 15. (Sabelli). — La « Tribuna » informa che il giorno due luglio innanzi la decima sezione del Tribunale di Roma s'inizierà la discussione della querela sporta dall'on. Acerbo contro il giornale il « Becco Giallo »

Imminente decisione
sull'istruttoria contro De Bono

ROMA, 15 (Sabelli). — In tutti gli ambienti fascisti vi è una grande attesa per la pubblicazione della decisione della Commissione Inquirente dell'Alta Corte di Giustizia presieduta dal generale Zupelli sulla istruttoria eseguita in merito all'accusa rivolta al Generale De Bono, dall'on. Donati circa la sua responsabilità politica e morale nell'uccisione dell'on. Matteotti « nelle aggressioni compiute a carico di deputati dell'opposizione.

A Montecitorio si assicura che l'ordinanza sarà pubblicata domani.

L'onorevole Donati
si rifugia all'Estero

ROMA, 15 (Sabelli). — Oggi si assicurava che l'accusatore del generale De Bono, On. Donati, direttore del giornale il « Popolo », appena apprese le conclusioni dell'ordinanza della Commissione Inquirente dell'Alta Corte di Giustizia, abbia ottenuto un regolare passaporto, e che ieri stesso abbia varcato la frontiera. Ciò l'on. Donati avrebbe fatto per evitare le conseguenze di eventuali atti isolati di fascisti indignati della sua denuncia.

I cadaveri di quattro aviatori italiani
ritrovati nel deserto Cirenaico

ROMA, 15 (Sabelli). — La « Tribuna » pubblica il seguente telegramma ricevuto dall'Agenzia «Reuter» dal Cairo:

In seguito alle ricerche intraprese dopo il disastro occorso verso i primi di aprile a un aeroplano italiano alla frontiera di Giarabub, sono stati scoperti i cadaveri dei quattro aviatori italiani, nella zona del deserto fra Solum e l'oasi di Siwa

Si ritiene che gli aviatori siano morti per mancanza di nutrimento.

Il Ministro della Guerra ha inviato sul posto una delegazione di ufficiali e di medici che saranno accompagnati da due ufficiali italiani allo scopò di accertare la causa della morte degli aviatori».

Gli aviatori che formavano l'equipaggio del Caproni erano il maggiore Ferruccio Capruzzo di Treviso, il tenente di squadriglia Antonio Ferrari di Brescia, il tenente Edoardo Bussarelli di Ancona ed il sergente motorista Amedeo Gargiulo di Rocca Piemonte

Alle eroiche aquile italiane cadute vittime del loro dovere, va oggi il commosso saluto di tutti gli Italiani

—«o»—

I liberali Nazionali
per la legge sulla burocrazia

ROMA, 15. (Sabelli). — I liberali nazionali, circa il disegno di legge sulla burocrazia deliberarono di proporre modificazioni tendenti ad attenuare il rigore della legge stessa.

Una nuova Beatificazione in S. Pietro

ROMA, 15 (Sabelli). — Nella Basilica di San Pietro si è svolta la solenne beatificazione della venerabile Bernadetta Soubiros.

Gulliver vince
il premio delle Industrie

TORINO, 15. — Nell'Ippodromo di Mirafiori si è corso il gran premio delle industrie di centomila lire che fu vinto da Gulliver della scuderia Roesler-Franz.

L'arrivo della Squadra francese a Napoli

NAPOLI, 15. — La squadra francese comandata dall'Ammiraglio Dumesnil e composta delle Corazzate Provence, Courbet, dei Cacciatorpediniere Touareg e Hova, è giunta stamane alle 8 in questo porto ed ha scambiato le salve d'uso con la divisione italiana comprendente le Corazzate Cavour, Giulio Cesare, ed i Cacciatorpediniere Fabrizi e Lamasa, sotto il comando dell'Ammiraglio Simonetti, Comandante l'Armata Navale.

I rapporti fra Carlo Alberto e l'Austria

ROMA, 15. (Sabelli). — Per partecipare alle onoranze al Re nel 25. anniversario di Regno il Comitato Nazionale per la storia del Risorgimento, radunatasi sotto la presidenza dell'on. Boselli deliberò la stampa della raccolta dei documenti inediti concernenti i rapporti tra Re Carlo Alberto e l'Austria.

Il tenente Smith
parte in canoa per Napoli

ROMA, 15 (Sabelli). — Salutato da una folta folla di sportivi che si agglomerava sul Lungo Tevere, è partito oggi in canoa il tenente americano Smith alla volta di Napoli, che spera di raggiungere in meno di cinque giorni.

La rivoluzione Cinese è esclusivamente antibritannica

LONDRA, 15. — Si ha da Pechino che il ministro degli esteri presentò stasera una nota di protesta contro gli incidenti di Hanken, ma la nota venne trasmessa alla Legazione britannica, non al Decano del corpo diplomatico, come si fece per le note precedenti.

Sembra che il Governo Cinese intenda così biasimare esclusivamente l'Inghilterra per tutti i recenti incidenti.

Una chiesa bruciata ed un sacerdote italiano ucciso

LONDRA, 15. — Si riceve da Pechino che secondo notizie da fonte cinese non ufficiale la Chiesa Cattolica di Kaifeng sarebbe stata incendiata ed un sacerdote italiano sarebbe stato ucciso.

La nota francese
sul patto di garanzia consegnata al nostro governo

ROMA, 15 (Sabelli). — L'Ambasciatore francese Besnard per incarico del suo Governo consegnò al ministero degli esteri il testo della risposta che il Governo francese si propone di dare al memorandum Tedesco del 9 febbraio concernente il patto di garanzia.

Painlevè ritorna in Francia

RABAT, 13. — Painlevè è ripartito per la Francia a Bordo d'un aeroplano.

Situazione invariata nel Marocco

FEZ, 15. — La situazione è stazionaria in tutti i settori.

Il gruppo mobile del settore orientale staziona a Zituna nel nord ovest dell'Uezzan.

Il nemico tentò senza alcun risultato, attacchi parziali soltanto contro il nord di Tammat.

La Famiglia dell'onorev. Mussolini a Cattolica

ROMA, 15 (Sabelli). — Quest'anno la famiglia dell'on. Mussolini si recherà a villeggiare nella ridente spiaggia di Cattolica in una villa, dove sono già state approntate varie stanze per l'alloggio nelle brevi giornate in cui il Capo del Governo Nazionale si recherà a passare un po' di tempo in seno ai suoi familiari.

Aviatori italiani a Melilla

MELILLA, 15. — L'on. Locatelli, ed il Ten. Crosio partiti il 7 giugno in idrovolante da Marina di Pisa, raggiunsero Melilla dopo aver fatto scalo a Barcellona.

I provvedimenti del Governo
per l'intensificazione della coltura granaria

ROMA 15 — L'on. Mussolini ricevette ieri il Ministro Nava che gli espose le linee programmatiche dell azione che il Ministro si propone di seguire per una rapida soluzione del problema granario.

L'on. Mussolini assicurò tutto il suo appoggio.

Una commissione di tecnici si adunerà nei primi giorni della settimana ventura per concretare proposte e provvedimenti governativi atti ad integrare le iniziative individuali, per intensificare le coltivazioni specialmente nell'Agro Romano.

Seguirà un'azione risoluta di governo affinchè il paese sia preparato ad intensificare la produzione granaria per la futura campagna.

Se l'Italia riuscirà, cosa di cui del resto ormai nessuno dubita, ad emanciparsi dalle importazioni di grano dall'estero, sarà una delle più grandi imprese compiute dal Governo Nazionale che a tale fine pone tutta la sua attività.

Il nuovo Gabinetto Greco

ATENE, 15. — Il Gabinetto Michalacopulos domani presterà giuramento.

La maggior parte dei ministri conservano i portafogli.

La piccola agitazione militare è completamente fallita.

Corriere Sportivo

La prima giornata del Girone Finale del Campionato Tripolino Giuoco del Calcio

Allo Stadium Italia domenica ebbero luogo i due incontri della 1ª Giornata del Girone finale; dinanzi ad un pubblico numeroso, cavalleresco ed appassionato, che seguì con molta passionalità le fasi più brillanti ed emozionanti delle due partite.

Il Deposito, sceso in campo in una nuova ed indovinata formazione, non ebbe molto da faticare per battere per 7 a 0 e nel solo 1° tempo, i volonterosi giuocatori del Fulgor, presentatisi mancanti di alcuni dei migliori elementi.

Ben più appassionante e asprамente combattuta fu la gara fra V. S. I. Tripoli e la Sanità.

Quest'ultima non solo contenne brillantemente la foga e la leggera superiorità di giuoco dei calciatori del Tripoli, ma minacciò a sua volta sovente e perse, dopo un incontro di esito dubbio sino all'ultimo minuto, per 1 a 0, dimostrando in tale modo di avere ben meritato il 1° posto nella Classifica del Girone B.

Nel giornale di domani, daremo ampi particolari dei due incontri.

F. C.

UN LIBRO DEL DUCA D'AOSTA

A cura dell'Istituto « Il Fante », organo federale delle varie Associazioni Nazionali reduci di guerra, è stata pubblicata una raccolta delle mirabili orazioni e commemorazioni di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta e glorioso Comandante della invitta Terza Armata.

Il senatore Vincenzo Morello Ba stignac) ha scritto per detta pubblicazione un originale proemio.

Perchè tutti gli italiani di Vittorio Veneto possano acquistarlo e leggerlo, è stato messo in vendita al prezzo di L. 4 presso la Casa Editrice Berlutti, Roma.

Mercato di Suk el Giuma

Bovini L. 800, Vitelli L. 360, Cammelli L. 700, Cavalli L. 750, Somari L. 180, Capre L. 120, Agnelli L. 70, Capre nere L. 50, Grano turco maria L. 24, Grano m. L. 25, Orzo m. 12, Datteri secchi m. 11, Peperoni m. L. 8, Fave m. L. 24, Burracani di lana L. 120, di cotone L. 50, Carbone gantar L. 14, Lana tosat L. 16, Tela pezza L. 150 Legna da ardere car. camm. 12, Paglia car. camm. 14, Olio giarra 120, Pollame L. 15, Uova L. 0.30, Patate gantar L. 30, Cipolle estere g. L. 28, Pomodori g. 100, Zucca g. 26, Pecore oca L. 6, Agnelli oca L. 7, Capre oca L. 6, Capre piccole oca L. 5, Cammelli oca L. 5.

P. Costanzo Bergna
Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Haggiag, Fichera, Regniano e Meghedese, presso le cartolerie Lazzari e Mazzà e presso la mostra delle Industrie Locali.

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

BIRRA OEA
LA BEVANDA GUSTOSA IGIENICA FRESCA RICERCATA

Grande negozio alimentari il più decente il più fornito di generi di primissime qualità a massima concorrenza per gli Spacci e Mense Militari.
Proprietario FULVIO GIUSTI
Palazzo Colonne

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 18

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Ci siamo! E' quella la Fattoria delle breccie.

Arnaldo rispose all'annunzio della sua guida con un profondo sospiro di consolazione. Fra poco egli avrebbe stretto fra le braccia sua figlia!

— Andiamo, dunque, — egli disse poi, dirigendosi verso il ponte.

Ma Capanera non si moveva.

Come vinto da un'improvvisa preoccupazione, il camorrista non faceva che guardare intorno con occhi torbidi.

La solitudine era sempre completa. Sul puro fondo del cielo il sole spandeva i suoi raggi infocati.

Il camorrista fermò i passi dello scultore, al principio del ponte, e fè cenno di attendere.

L'aspetto selvaggio del luogo, ove intristivano pochi mandorli e qualche ciliegio, metteva nel cuore di Arnaldo un senso vago di sgomento che si accentuò quando egli si accorse dell'atteggiamento sinistro della sua guida.

Ciro, intanto, si era fermato verso lo sbocco del viottolo, a discreta distanza dai due uomini, e riparato dall'intrico di una siepe, osservava col cuore in ansia la scena che si svolgeva presso la riva del fiume.

— Ma che si aspetta, dunque. — disse Arnaldo dopo un breve silenzio, non riuscendo a trovare la ragione della strana immobilità di Capanera. — Perchè indugiate, buon uomo? Se non ci affrettiamo, potremo essere sorpresi dal fattore e da sua moglie, che ritorneranno fra poco.

— Un momento!— avvertì Capanera, fermo all'imboccatura del piccolo ponte. — Non abbiate fretta. Il fattore e sua moglie non ritorneranno per ora.

Seguì ancora un lungo e tormentoso silenzio.

D'un tratto, Capanera incrociò le braccia sul petto e con accento ferocemente sarcastico, sogghignando, chiese ad Arnaldo:

— Sicchè ve la volete proprio prendere la bambina? Non vi bastava il figlio di Trezza d'oro?

Il tono insolente e cinico di queste parole impressionò vieppiù lo scultore il quale per la prima volta fissò bene in faccia la sua guida.

L'atteggiamento di quel manigoldo, che si era piantato, con le gambe aperte e le braccia incrociate sul dorso, di fronte ad Arnaldo, come per impedirgli di proseguire, non lasciava alcun dubbio sulle biecche intenzioni di lui.

Un atroce sospetto balenò al pensiero del giovine, e un sordo fremito di orrore gli attraversò il corpo Tuttavia, con un energico sforzo di volontà, egli riuscì a dominarsi: e con un sorriso amarissimo, piegando le braccia sul petto, fissò gli occhi negli occhi di Capanera; poi guardò intorno, come per scrutare la via.

Taceva la pianura lontana, tacevano i mandorli ed i ciliegi circostanti, solo il fiume mormorava sinistramente col gorgoglio delle sue acque attraverso i ciottoli che ne covrivano il fondo.

Il silenzio regnava solenne. Non si vedeva anima viva.

Arnaldo raccolse tutti i suoi spiriti in una tensione suprema; e alla cinica domanda del finto contadino rispose:

— Non vi capisco. Che cosa volete dire? Il figlio di Trezza d'oro non era la creatura promessami.

— E voi — riprese l'altro, continuando a sogghignare — la scacciaste per correre dietro alla vostra bambina?

— Non vedo il momento di abbracciarla! — esclamò lo scultore. — Andiamo... Che cosa aspettate?

E ciò dicendo fè cenno di avanzare, e con la mano spinse un pò il camorrista, per aprirsi la via.

Ma Capanera non si mosse: il ribaldo pareva piantato in quel punto.

— Aspettate! — gridò Arnaldo indicando la casa colonica. — E' proprio di qui che si va alla vostra fattoria?

— Di qui, signor mio, si va alla fattoria, ma voi non vi andrete! — ruggì Capanera, sordamente.

A quelle parole Arnaldo diè un passo indietro; e fulminando con lo sguardo l'uomo che si frapponeva fra lui e la sua bambina, gridò ancora:

— Che significa questo agire? Volete, forse una somma maggiore in compenso dell'opera vostra?

— Non voglio danaro... voglio invece colei che voi avete nascosta per non farmela più rintracciare...

— Colei?... Si tratta, dunque di una donna?... — Ma, via! Vi dev'essere un equivoco. Io non ho nascosta alcuna donna.

— Dov'è Carmela? Dov'è Trezza d'oro? Io sono Capanera! — ruggì il miserabile complice di Florestano, avanzando minaccioso verso Arnaldo.

Se il fulmine avesse attraversato il corpo di quell'onesto giovane, non avrebbe potuto farlo sussultare di come fece il nome pronunziato dal camorrista.

Uno sprazzo di luce attraversò il cervello di Arnaldo e gli fece misurare il tranello nel quale era caduto.

Vedendo che il suo avversario si avanzava verso di lui con tristi propositi, lo scultore istintivamente dette un passo indietro, ma poi, con una risolutezza che gli veniva dallo stesso pericolo, alzò il capo e gridò:

— Miserabile! Credi tu dunque, con la minaccia di impormi un odioso mercato. La tua vittima è al sicuro da ogni tua insidia ed io avrò malgrado la tua opposizione, la bambina che mi appartiene.

— Non vuoi dunque parlare? — Non vuoi dirmi ove si trova Carmela? — dimandò ancora Capanera con gli occhi iniettati di sangue.

— No! — gridò Arnaldo. — Neanche se dovessi morire.

— Ebbene, muori!

E il manigoldo, con la svelтezza d'una tigre, facendo seguire immediatamente l'azione alla parola fu addosso allo scultore e mentre con la mano stringeva la gola di lui, con l'altra gli piantava nel petto la lama lucida e acuminata d'un pugnale, che aveva tratto in un baleno dalla cintola.

L'aggressione era stata così fulminea che Arnaldo non aveva avuto il tempo di reagire, nè la forza di emettere un grido solo. Barcolò, retrocedette d'un passo e stramazzò rantolando sul margine del fiume.

— Muori, carognone! — ripetè Capanera con un inaudito cinismo Poi, curvandosi verso lo scultore caduto, senza neppure estrarre il pugnale dalla ferita, lo rotolò nel fiume, le cui acque chete si rinchiusero gementi sulla povera vittima.

Ma in quello stesso momento una voce straziante, una voce che pareva uscisse di sotterra, echeggiò sinistra:

— Assassino!

Il bandito si volse di scatto, guardò intorno atterrito, ma non scorse anima viva.

Chi aveva gridato? Chi gli rimproverava il suo delitto? Un uomo uno spettro, un essere soprannaturale? Era quella la voce di Dio, che nella solitudine di quel luogo, gli rinfacciava il sangue sparso?

Un terrore insormontabile invase il ribaldo, il quale, convulso, atterrito, fuggì precipitosamente per il viottolo, senza guardare indietro, spinto dall'ansia di allontanarsi dalla sua vittima

Se si fosse voltato anche per un istante, avrebbe visto sbucare dalla siepe un'ombra che si diresse correndo, al fiume e vi si gettò a capofitto.

Era Ciro il gobbo che tentava di prestare aiuto al suo benefattore.

Fine della prima parte

Cronaca di Tripoli

Dazi Municipali

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio rende noto:

Che con provvedimento dell'Amministrazione Municipale in data 12 Giugno corr. approvato dal Governo della Tripolitania il giorno stesso è stato **soppresso il diritto Municipale sulla introduzione del petrolio** e sono state apportate le seguenti modificazioni al dazio Municipale su alcune merci provenienti dal mare:

1. — E' imposto il dazio Municipale sulle seguenti merci e nella misura a fianco di ciascun nome indicata:

a) Formaggio al Kg.	L. 0,50
b) Carni salate, affumicate o in altro modo preparate al Kg.	» 1,00
c) Confetture e cioccolato al Kg.	» 3.00
d) Biscotti al Kg.	» 1,00

2. — Il Dazio Municipale sulle seguenti merci è fissato come segue:

VINI

a) in fusti, damigiane e simili al litro	L. 0,40
b) in fiasco:	
1°) di capacità non superiore ad 1 litro-fiasco	» 0.40
2°) di capacità non superiore a 2 litri	» 0,80
c) in bottiglie:	
1°) SPUMANTI	
Se originarie e provenienti dall'Estero bottiglia	L. 5,00
Se originarie e provenienti dall'Italia o dalle Colonie Italiane - bottiglia	» 2,00
2°) ALTRI	
Se originarie e provenienti dall'Estero	» 3,00
Se originarie e provenienti dall'Italia o dalle Colonie Italiane	» 1,00
Marsala al litro	» 1,00
Vermouth al litro	» 1,20
Birra in bottiglia	» 0,60
Birra in botti e simili litro	» 0,60
Zucchero al Kg.	» 0.30
The al Kg.	» 0.80
Caffè al Kg.	0,70
Semi di arachidi al Kg.	» 0,50

Le suddette disposizioni saranno applicate a decorrere dal 15 Giugno corrente e colpiranno anche le merci di cui sopra che pure essendo sdoganate si trovino ancora nei recinti doganali.

Tripoli, li 15 Giugno 1925.

Il Commissario del Governo
CAO

—«o»—

Non si creino equivoci

La nostra nota del tre corrente relativa all'incetta dell'orzo, ha messo un po' il campo a rumore e siamo stati da qualcuno persino accusati di voler contrastare l'attività produttiva della colonia giacchè i produttori non troverebbero più la convenienza di produrre nè orzo, nè altro ove dovessero subire misure restrittive.

Se la cosa fosse così avrebbero ragione completa coloro che ci accusano e noi indosseremmo il sacco della penitenza e ci cospargeremmo il capo di cenere. Ma il fatto è ben diverso inquanto qui, a Tripoli, sono proprio certi incettatori che con i loro sistemi di accaparramento e di immagazzinamento sfruttano i produttori e nello stesso tempo sfruttano la piazza. Perchè è inutile nasconderlo: gli incettatori comprano a dieci e vendono a cento, e questo avviene per l'orzo come per gli ortaggi, come per ogni altro prodotto, e chi si avvantaggia non è nè il consumatore, non è il produttore, ma è l'incettatore, lui solo.

Che se poi anche i produttori esagerano i loro appetiti, come pare stia accadendo per l'olio, e allora ecco che essi creano così, automaticamente, il proprio danno, giacchè si giungerà al punto che il commercio ha più convenienza a ritirare il prodotto dall'Italia che ad acquistare quello del luogo.

Non equivochiamo, quindi, per amor di Dio! Noi siamo per la più larga libertà di commercio, per la più larga protezione e per il più largo incoraggiamento alla produzione, e domani noi insorgeremmo per la prima contro eventuali gravami fiscali sulle terre, ma siamo assolutamente contrari alla tesi che i prodotti debbano costare a Tripoli più di quanto costino altrove, quando quest'aumento è il risultato di forme speculative che a Tripoli, data la ristrettezza del mercato e la sua grande distanza dagli altri centri di produzione, divengono più aspre e vessatorie.

L'incetta e l'accaparramento sono un commercio ad usum delphini. Il problema che da anni si cerca di risolvere, purtroppo con poca fortuna, è quello di avvicinare il produttore al consumatore, e se questo si vuole è appunto per combattere l'incetta ossia la mediazione che è stata e sarà sempre la causa principale di ogni inasprimento e crisi di mercato.

Ordunque, questa è la nostra tesi e questo è lo scopo dei nostri rilievi e delle nostre deplorazioni. Gli incettatori sono liberi di dire ciò che vogliono in loro difesa, ma non potranno mai combattere le nostre affermazioni che si basano su fondamentali principi economici e commerciali.

—«o»—

Una lettera del Dott. Daprà

Egregio Direttore,

In risposta alla nota agro-dolce «Per i generi alimentari provenienti dall'Italia» del suo informatore comparsa alcuni giorni fa sulla NUOVA ITALIA, e per quanto mi riguarda quale incaricato dei servizi di ispezione delle carni, la pregherei di far noto che il servizio veterinario al porto si esplica giornalmente dalle ore 9 ale 11 e dalle 16 alle 18. Se il suo informatore si fosse rivolto oltre a quelle persone specificamente indicate per questo, anche alle altre numerose che per ragioni di ufficio esplicano i loro doveri nell'ambito del porto stesso avrebbe come tutti gli altri commercianti, usufruito dei servizi sollecitamente, senza perdite, dilazioni o sfridi di natura economica. Sono cose note ed arcinote a tutti quelli che hanno un pò di pratica dei servizi di porto, non esclusi i numerosi scugnizzi che bazzicano al porto per ragioni «economico — sociali». Se poi v'è qualcuno ancora che ignora questo, Dio, con un pò di pratica di buona volontà di sveltezza arriverà anche lui a godere dei benefici di un servizio sollecito e... necessario.

Con ossequio.

Dottor **DAPRA' TULLIO**

—«o»—

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia sabato sera col piroscafo «Città di Tripoli»:

Orlando comm. Francesco Saverio, Ravasini comm. Guido, Ravasini Ugo; ing. Santoro Eugenio; Lazzerini Ferdinando; Gulotta Quintino; Durnberger Giovanni; Berrutti Mario; Richard Sepreiber; Ciocci cav. Gaetano, Bramante Concetto; Filauri Michele; Marangelli Francesco; Colarossi Nunzio; Aquilina Egeo; Saummit Emanuele.

Ufficiali che partono

Col piroscafo «Città di Tripoli» sono partiti sabato sera per l'Italia i seguenti ufficiali:

Colonnello Mezzetti comm. Ottorino, capitano Piccinni Giovanni, tenente Caracciolo Giulio, Rubilio Pasquale, Gemma Gioacchino, Natale Francesco Paolo, Vasquez Giovanni, Moscenti Pietro, Zaruttu Antonio, Mandanici Giovanni, Minerva dottor Giuseppe.

VECCHI UFFICIALI COLONIALI CHE PARTONO

Con l'ultima postale sono rimpatriati due distinti e vecchi ufficiali della Colonia: il Capitano Piccinni del Genio e il tenente d'aviazione Pasquale Rubilio che da sei anni prestavano servizio in Tripolitania.

Ai due egregi ufficiali, benchè già lontani, inviamo il nostro saluto.

—«o»—

Il saggio musicale di domenica

Domenica, nella bella sala del Circolo Unione, gentilmente concessa, un pubblico fine ed elegante ha compensato con prolungati applausi l'offerta del bel pomeriggio d'arte. Una gran lode va data alla esimia pianista ed insegnante Signora Sansone.

E così fra la più viva attenzione degli ascoltatori si avvicendarono al piano bocciuoli biondi e bruni di vita e di arte, ognuno dando prova di abilità di tecnica e di sentimento.

Affrontarono la prova le allieve: Di Betta Anna, Binetti Fanny, Papini Saida, Manto Lilla, Forti Nella, Forti Maria, Miglietta Lina, Tinè Ines, Papini Marcella, Tinè Maria.

Furono eseguiti musica e pezzi classici difficilissimi e le brave esecutrici si ebbero applausi e feste dallo scelto uditorio.

Alla Signora Sansone furono offerti molti fiori ed una coppa d'argento. Il Presidente del Circolo Unione, con gentile pensiero, donò ad ogni alunna una medaglina ricordo del Circolo.

Al Club Musicale Dilettanti

La presidenza del Club Musicale ci comunica che ha aperto le iscrizioni alla scuola corale testè istituita.

Per tale scopo la Segreteria del Circolo resta a disposizione del Pubblico tutti i giorni dalle ore 21 alle 22.

—«o»—

Un incendio fuori Porta Ben Gascir

Ieri mattina si sono incendiate per cause ancora ignote quattro «zeribe» che servivano per alloggio ai Savari del II squadrone.

Accorsero prontamente i bravi pompieri militari che spensero prontamente l'incendio, evitando che esso potesse produrre più gravi danni.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Abigeatarie preso in fallo

Nei primi di questo mese a Garian a danno di certo Tahar ben Amur della Cabila Slahat erano state asportate quattro vacche per un valore complessivo di L. 3000.

Il povero derubato in preda a grande disperazione aveva denunziato il furto ai RR. CC. ma le indagini sul luogo davano pochi risultati.

Solo dopo accurate e diligenti ricerche l'infaticabile maresciallo di Carabinieri Carbone Vittorio, comandante la stazione di Sciara el Garbi, coadiuvato dei suoi militi riusciva ad acquiffare l'indigeno Ireg ben Ali mentre tentava di vendere al mercato di Tripoli le vacche rubate con la cooperazione del sensale Laadi ben Hag Ali.

L'abigeatario ed il favoreggiatore furono arrestati e la refurtiva venne recuperata.

—«o»—

Derubato ed accoltellato dal ladro

Il 10 u. s. il solerte Comandante la Stazione dei RR. CC. di Suk el Giuma, coadiuvato dai suoi militi trasse in arresto gli indigeni Mohamed ben Multà ed Ali Fasciun perchè nella notte dal 9 al 10 andante riuscirono ad introdursi nell'abitazione dell'ebreo Benkiasi ben Hanni, carrettiere della Cabila Amrus,, e ad asportargli L. 200.

Costoro scoperti sul luogo del furto, si diedero a fuga precipitosa ma il derubato riuscì a raggiungerli ed all'intimazione di esso di restituirgli il denaro, l'Ali Fesciun lo colpì con un coltello alla regione sovrascapoare producendogli ferita guaribile in 30 giorni.

Arresto d'un temibile ladro

A proposito della notizia precedente pubblicata riceviamo una lettera dalla quale risulta che all'arresto del ladro prese parte il sottonocchiero di porto Hag Muktar.

Plaudiamo all'opera da lui prestata e colla quale ha reso un lodevole servizio alla giustizia.

—«o»—

Pesca del Tonno

Risultato delle mattanze comunicate alla Capitaneria a tutto il 12 giugno 1925:

Marsa Zuaga 638; Marsa Sabrata 583; Marsa Sorman 806; Sidi Bilal 513; Zanzur 820; Gargarese 384; Sidi Hel Laman 858; Ras el Msen 81, Sliten 188; Dzeira 697.

Otale 5574:

* * *

Risultato delle mattenze comunicate alla Capitaneria di porto a tutto il 15 giugno 1925.

Marsa Zuaga 1163, Marsa Sabrata 841, Marsa Sorman 926, Sidi Bilal 617, Zanzur 1146, Gargarese 581, Sidi Sbeh Laman 1043, Ras el Msca 383, Sliten 188, Dzeira 1148.

Totale 8036.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera al «Miramare» si darà la visione della bellissima film **La Principessa di Bagdad**, meraviglioso dramma di vita vissuta che è interpretata da quella grande tragica della scena muta che è l'Esperia.

Seguirà l'ottimo spettacolo di varietà che tanto successo ha incontrato presso il nostro pubblico che nelle passate sere ha gremito il grande teatro del Lungo Mare Volpi, applaudendo entusiasticamente la bellissima **Nerveta**, il finissimo comico **Max** i virtuosi duettisti **Ridder e Roger**, le «soubrettes» **Mina de Feu** e la **Rosenthal**.

Domani sera Tripoli avrà la possibilità di ammirare la più bella film di carattere sentimentale che sia stata edita finora e che fu giudicata come il capolavoro dell'arte muta. Si tratta del **Giglio Infranto**, la film che ha commosso i pubblici di tutto il mondo per il soggetto delicato e triste, opera del grande Griffish, autore della spettacolosa film «Intollerance» e per l'esecuzione della bambina-artista miss Gish e degli altri interpreti del romanzo.

E' una vita vissuta d'amore fra un piccolo cinese ed una bambina martoriata e seviziata da un padre inumano, scena che si svolge in un ambiente di bassofondi sociali.

Alhambra

Questa sera all'«Alhambra» si darà la visione della drammaticissima «film» **Alla Deriva**, protagonista la diva dell'arte muta, Maria Jacobini. Seguirà uno scelto programma di varietà, cui si è aggiunto il valoroso **Duo Grandi**, che ieri sera ha debuttato con successo.

Teatro Estivo Trianon

Con un successo clamoroso si sono iniziate ieri sera le rappresentazioni di Cinema - Varietà davanti ad un pubblico affollatissimo ed elegante.

Gli artisti tutti indistintamente furono costretti a concedere innumerevoli bis.

Walter l'insuperabile creatore del genere grottesco con le sue macchiette originalissime e castigate fu festeggiatissimo insieme a **Scampolo** elegantissima e vezzosa dicitrice che si presentò in un repertorio nuovissimo. Applauditissime le aristocratiche danzatrici **Amir** e **Dourville** ed i **Corazzieri** lo spagliatissimo duetto eccentrico di voce.

Interessantissima la danzatrice **Montresor** nelle sue creazioni orientali.

Questa sera si ripresenta il programma di Varietà, oltre alla proiezione dell'intero film **Mille ed una notte**, (due serie — oltre 5 Km. di pellicola) che il Cav. Stagnitti, per aderire ad insistenti richieste è costretto a mantenere in programma.

In preparazione: **Nathan il Saggio**, il film dell'Umanità, capolavoro mai raggiunto.

FERRO

Occasionissima

macchina «UNDERWOOD» nuovissima, ultimo modello L. 1500 in 4 rati mensili. — Calandra Gino, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

—«o»—

SIEMERS LINE HAMBURG

Il vapore «Ursula Siemers» atteso a Tripoli verso il 18 corrente da Hamburg e Rotterdam, ripartirà lo stesso giorno per Bengasi, Alexandria, Jaffa e Haifa.

Per noli ed informazioni rivolgersi all'Agente:
R. GHIRLANDO
Palazzo delle Colonne — Telef. 304.

DIFFIDA

Con la presente informo la mia Spett. Clientela e gli On.li Enti Governativi che da oggi il Sig. Giacomo Capizzi non fa più parte della mia Ditta e che non riconoscerò più alcuna operazione e atti commerciali da lui fatti a nome mio.

ATTILIO CURLETTO

Municipio di Tripoli

Imposta sui fabbricati

Si ricorda ai contribuenti inscritti nel Ruolo dell'Imposta sui fabbricati per l'anno 1925 che il primo giugno corrente è scaduta la seconda rata dell'Imposta predetta e che essi hanno l'obbligo di effettuarne il pagamento presso l'Ufficio di Tesoreria di questo Municipio non più tardi del giorno 20 corrente.

Trascorso il suddetto termine sarà applicata la multa del 4 per cento a carico degli inadempienti.

Il Commissario del Governo
CAO

Cambi su Roma

Parigi	123 03
Londra	123,17
Svizzera	498,80
New York	25.34
Bruxelles	120,75

Annunzi Economici

CERCASI abili lavoranti Barbieri. Rivolgersi **Salone Carollo.**

CAUSA PARTENZA Vendesi Mobili. Rivolgersi Ercole Nunes-Vais palazzo Rossi prolungamento Corso Vittorio Emanuele dalle ore 14 alle 16.

CANTINA vera occasione causa partenza vendesi presso Stazione Fornaca 2 vani muratura per 6000 lire. Rivolgersi Ferrari - Caffè Commercio.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

VOLETE UN OTTIMO BRODO? USATE I DADI PER MINESTRA LIEBIG

FABBRICA: Piazza 4 Novembre (Palazzo Nahum)
Telefono 166

"L'AUTENTICA"
GELATERIA SICILIANA DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO E DI BRONZO NEL 1906

I migliori Prodotti

Tutte le Specialità
Cassate - Spumoni - Pezzi duri - Charbette - Creme - Granite

Direzione MAZZEO – presso la buvette del Circolo Canottieri

Brevetti Nigra

Candele per Auto

usate dal Genio

dall'Aviazione

da migliori garage

Esclusività di vendita in Colonia:

Ditta Giuseppe Pucci

Casella P. 29 - Via Riccardo 124

Telefono 319

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Società Lapisligneus A. VIMERCATI

Pavimentazione commerciale e di lusso

PAVIMENTI solidi, resistentissimi al traffico, elastici per: laboratori, opifici industriali, alberghi, magazzini, aule scolastiche, dormitori, corsie di ospedali, ecc. ecc.

PAVIMENTI e ZOCCOLI resistenti, afoni, levigati per uffici, sale di riunione da ballo, camere di abitazione, asili, chiese, ecc. ecc.

PAVIMENTI e ZOCCOLI di gran lusso ed a tinte varie, per atrii, salotti, scaloni, ecc. ecc.

RIVESTIMENTI leggeri e isolanti per pareti delle camere frigorifere.

Il Lapisligneus non è infiammabile; è resistente al consumo, elastico e caldo al tatto; dal punto di vista igienico soddisfa alle maggiori esigenze, poiché la sua superficie, senza alcuna soluzione di continuità, lavabile anche con disinfettanti diluiti, non dà presa alla polvere non consente l'introdursi nelle armature dei solai e dei sottofondi di topi od insetti.
Il peso limitato, il piccolo spessore, l'applicazione sollecita l'elasticità la forte resistenza, formano del "LAPISLIGNEUS" il materiale più adatto per Alberghi, Stabilimenti, Scuole, Ospedali, Chiese, Studi, Locali di abitazione ecc.

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA INFERIORI A QUELLI DEI COMUNI PAVIMENTI

Concessionari per la Libia:

Muccilli & Quarato

Via Riccardo, 172 - TRIPOLI Telef. N. 119

43134 mq. (pari pezzi a 1.078.350) di pavimenti

esistono in Tripoli e dintorni fatti colle Mattonelle e Marmette della Ditta

Ing. S. GHILARDI & C.

incredibile:

Mattonelle e Marmette ricambiate in 13 anni a Tripoli per normale deterioramento: N. 297

Evidentemente i pavimenti fatti con le Mattonelle Ghilardi danno i migliori affidamenti di garanzia

Consegne immediate dai depositi di Tripoli:

Bab el Gedid - (Sania Giru) — Sciara Sidi Giama Amura 50

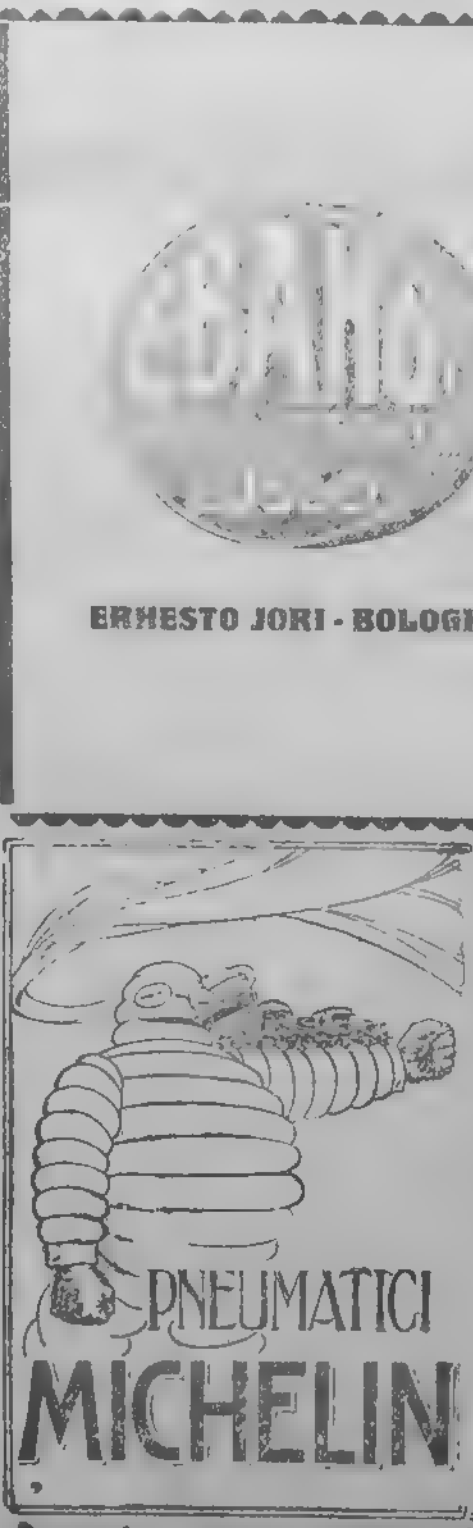
Corso Vittorio Emanuel (Fonduk Nahum).

Agente esclusivo per la Tripolitania:

Giuseppe Olivieri - Corso Vitt. Eman. 118

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Una Buona Reclame è l'anima del commercio



Esclusivi per la Tripolitania

Società Generale Automobili

A. VARASCHINI & C.

Corso Vittorio Emanuele, 200
Corso Vitt. Em. (Pal. Nahum)

PREZZI 120

Coperture Cablè

815×120	820×120	880×120
L. 575	615	675

Camere aria

L. 85 - 80 - 95

Deposito di Tripoli

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

ANNO XIV. N. 143 TRIPOLI, Mercoledì 17 Giugno 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusiva per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 35 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

Omaggio dei ferrovieri italiani al Re d'Italia

ROMA, 16. (Sabelli). — Il Re ricevette una commissione di ferrovieri incaricata di presentargli un cofano racchiudente tre grossi volumi che contengono oltre 453 mila firme di ferrovieri.

Il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato comm. Oddone e di due vice-direttori generali, comm. Velani e Tondelli partecipavano alla commissione.

Il Re gradì moltissimo l'omaggio e intrattenendosi affabilmente coi singoli componenti della commissione consentì che venga dato il suo nome alla nuova fondazione che sorgerà colle contribuzioni del personale ferroviario a favore dei figli e degli orfani dei ferrovieri.

A coloro che ancora nutrono delle speranze di eventuali risurrezioni sovversive additiamo quest'episodio sintomatico in cui è dimostra to quale nuovo indirizzo abbiano preso le grandi masse lavoratrici.

Oppressi dalle angherie e dal dominio del famoso Sindacato rosso, i ferrovieri sono stati i primi lavoratori italiani che hanno dato il movimento fascista, gettando le basi del primo Sindacato Nazionale, che in breve tempo raggiunse una tale forza da fare abortire e fallire miseramente quello sciopero legalitario dell'agosto 1922, che patrocinato da Turati, doveva segnare l'inizio della débacle del sovversivismo italiano.

I ferrovieri italiani dovettero poi constatare come il Governo Nazionale procedendo ad una epurazione della classe, liberando lo Stato dalla spesa del mantenimento di quei tanti fannulloni, autori dei vari scioperi che arrestavano incoscientemente il ritmo delle attività nazionali che fermavano un treno solo perchè in esso viaggiavano dei carabinieri, degli ufficiali generali ed anche un semplice sacerdote, ha saputo ricompensare adeguatamente e meritoriamente le fatiche di coloro che lo servono con fedeltà e con buona volontà.

L'atto di reverente omaggio ieri compiuto dai ferrovieri italiani verso la Maestà del Re, e Capo dello Stato dimostra quale cammino nel campo politico abbia saputo compiere il pensiero sinceramente evolutivo dei lavoratori dello Stato

«o»

Le feste di Napoli alla Squadra francese

NAPOLI, 16. — L'ammiraglio Dumesnil accompagnato da ufficiali delle navi francesi si recò a visitare le autorità militari e civili che nel pomeriggio contraccambiarono le visite.

A bordo della «Provence» poi l'ammiraglio Dumesnil dette un banchetto cui parteciparono l'Ambasciatore Besnard, il personale dell'ambasciata del consolato ed alcune notabilità della Colonia.

Dumesnil e Besnard si scambiarono calorosi brindisi.

Nel pomeriggio la colonia francese offerse un ricevimento in onore degli ufficiali delle squadre italiana e francese.

Intervennero Besnard, Dumesnil, gli ammiragli, i generali, le autorità ufficiali italiani e francesi, le autorità locali, la colonia francese e distinti personaggi italiani e molte signore e signorine napoletane.

Seguirono le danze che si protrassero animatissime fino alle ore 19.

Un ricevimento alla Lega Navale

NAPOLI, 16. — La Sezione napolitana della Lega Navale ha offerto un ricevimento in onore della squadra francese.

Il Senatore Delcorretto ha regalato a nome della sezione all'ammiraglio Dumesnil un bronzo riproducente la Vittoria.

Entrambi pronunciarono dei discorsi riaffermando la fratellanza delle due Nazioni. L'Ambasciatore Besnard ha ringraziato per le cordiali accoglienze e concluse dichiarandosi lieto di riaffermare la solidarietà Franco-Italiana.

Una onorificenza reale all'ambasciatore di Francia

ROMA, 16 (Sabelli). L'on. Mussolini ha telegrafato all'ambasciatore di Francia Besnard a Napoli annunciandogli che in occasione della visita della divisione navale francese, il Re, dietro una sua proposta, gli conferì la gran croce dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Besnard rispose ringraziando calorosamente.

Solenne celebrazione a Roma della festa dell'Artiglieria

ROMA, 16. (Sabelli). — Stamane per la ricorrenza della festa dell'artiglieria nel cortile della Caserma di Castro Pretorio si è svolta la solenne cerimonia della rinnovazione dell'antica gloriosa bandiera dell'Arma alla presenza del Duca di Aosta, del Duca delle Puglie e di numerose autorità militari e civili.

Il Gen. Buffa Di Ferrero, consegnando all'Alfiere il nuovo drappo offerto dal Duca d'Aosta ha pronunciato un applaudito discorso, concludendo che gli artiglieri sapranno tenere alta la tradizione che si raccoglie intorno alla loro bandiera, e sapranno difenderla a costo di ogni sacrificio

Al suono della Marcia Reale le truppe sfilano dinanzi al Vessillo.

Indi il Duca d'Aosta rivolse agli ufficiali un breve discorso ricordando i fasti dell'arma dell'artiglieria ed il suo affetto per essa.

Il convegno della Stampa Fascista

MILANO, 16. — Il convegno nazionale della Stampa Fascista, testè inauguratosi discusse i vari temi posti all'ordine del giorno.

Fu approvato un ordine del giorno circa la necessità di tutelare il giornalista fascista nell'esercizio della sua professione.

Il convegno approvò anche un ordine del giorno esprimente i voti circa l'albo professionale e l'istituzione d'una cattedra di giornalismo e le norme concernenti l'ammissione nell'albo dell'esercizio professionale. Varie notabilità del giornalismo fra cui Arnaldo Mussolini parteciparono alla discussione.

L'on. Giarlantini fece una brillante esposizione sul lavoro svolto come capo dell'ufficio stampa del partito fascista e prospettò il programma per l'avvenire.

Il convegno approvò infine un ordine del giorno affermante le necessarie norme legislative precise circa i reati di stampa.

Venezia in memoria dell'on. Piero Foscari

VENEZIA, 16. — Coll'intervento del Ministro Di Scalea, delle rappresentanze del Governo, delle Autorità civili e militari si è svolta la cerimonia inaugurale del grande Leone di San Marco in pietra-istria collocato sulle mura dell'arsenale in memoria dell'on. Piero Foscari.

Il Principe Di Scalea, fra la commozione dei presenti ha rievocata la figura dell'on. Foscari illustrando l'opera d'italianità compiuta dall'eminente Patrizio Veneto che fu fra i più ferventi interventisti.

La morte del conte Primoli

ROMA, 16. — E' morto il conte Luigi Primoli, pronipote di Napoleone Primo ed uno dei più colti gentiluomini romani. Il suo salotto nel villino di via Salustiana era uno dei più frequentati dalla migliore aristocrazia del blasone, del censo e dell'intelligenza.

La sua scomparsa lascia un profondo rimpianto nella società romana.

Una macabra scoperta in treno

ROMA, 16 (Sabelli). — Si ha da Orbetello: Ieri sera al giungere del treno merci proveniente da Roma, si procedeva in questa stazione al suo smistamento. In un carro fu notata una voluminosa cassa senza indirizzi, senza alcuna marca e priva della polizza di accompagnamento. Il Capostazione Sig. Cappelli ne ordinava lo scarico e l'apertura.

Tolto il cosidetto campione apparve una cassa con quattro maniglie. Aperta questa seconda cassa si diffuse subito intorno un fetore ammorbante: tra i trucioli di legno si trovavano i resti scomposti di uno scheletro umano.

Le autorità indagano per diradare il mistero che circonda lo strano fatto. La cassa è sorvegliata dalla forza pubblica.

La scoperta d'un tesoro nei pressi di Grosseto

ROMA, 16 (Sabelli). — Nei pressi di Grosseto, e precisamente vicino al muro dell'antica fortezza alcuni ragazzi, giuocando a scavare la terra, rinvennero un grosso cumulo di monete d'argento dell'epoca di Ferdinando Terzo.

Il tesoro fu trasportato alla Caserma dei Carabinieri in attesa delle autorità.

La rivoluzione in Cina
Un elogio del Governo Inglese all'opera del Ministro Italiano

LONDRA, 16. — Alla Camera dei Comuni durante lo svolgimento delle interrogazioni sulla situazione in Cina, il segretario dell'Ufficio del Commercio Estero fa la storia degli avvenimenti in Cina e dice che la politica inglese in occasione delle difficoltà colà sorte, venne seguita di comune consenso colle altre potenze interessate

Il Segretario dichiara quindi a nome del Governo d'apprezzare nella maniera più ferma e piena il tatto con cui il Ministro italiano a Pechino, quale decano di quel Corpo Diplomatico, fece fronte alla gravità della situazione.

Nessuna conferma sulla morte del sacerdote italiano

LONDRA, 16. — La Reuter riceve da Pechino che finora non si ha alcuna conferma della notizia secondo cui un sacerdote italiano sarebbe stato ucciso a Kaifeng

Però le lettere giunte a Pechino da detta località annunziano che la situazione è estremamente grave e che gli stranieri ivi dimoranti abbandonano la città.

Un sbarco inglese a Hankow

HANKAW, 16. — E' giunta la nave da guerra inglese che sbarcò un distaccamento di fucilieri di marina.

Una nota del Governo inglese al Governo Cinese

LONDRA, 16. — Il rappresentante del Governo inglese consegnò al ministro degli esteri cinese la risposta britannica alla nota cinese relativa agli avvenimenti di Hankow.

La nota dopo aver esposto i fatti dice che il governo cinese è avvertito della responsabilità in cui incorrerebbe permettendo l'attuale agitazione antibritannica e domanda che il governo cinese prenda le energiche misure necessarie e pubblichi una dichiarazione da cui il pubblico possa conoscere la realtà dei fatti.

Painlevè ritorna a Tolosa

BARCELLONA, 16. — E' giunto il presidente del Consiglio francese Painlevè che proseguì subito per Tolosa.

La strana previsione d'un "medium" sulla sorte di Amundsen

ROMA, 16 (Sabelli). — I giornali danno relazione dei curiosi esperimenti di chiaroveggenza tenuti dal noto ipnotizzatore prof. Gabrielli nella clinica del dott. Casu ad Isola della Scala. In tali esperimenti il prof. Gabrielli si è occupato di poter penetrare, attraverso l'ipnotismo nel mistero che circonda la sorte di Amundsen, scomparso nel suo recente tentativo di sorvolare con due aeroplani sul Polo Nord

A titolo d'interessante curiosità vi riferisco il verbale redatto di uno di tali esperimenti.

«Addormentato il soggetto Materi Francesco e domandatogli dove era, rispose: «Mi trovo per aria. Volo con due aeroplani. Vedo sotto di me una nave: non distinguo il nome. Leggo una F., una A. una R e confusamente una N. ovvero una M. Volo sul ghiaccio. L'apparecchio segna 36 di longitudine o di latitudine. Il volo continua: motore bene. Vedo molti canali, sempre ghiaccio per terra. Sento brividi intensi di freddo. Non può tornare indietro. Nebbia. Scende nel Canadà col l'impressione di chi cade. Non può più volare. Adopera gli sky. Cammina da 10 giorni. Vede orsi. Tutto perduto. Ha il fucile, ha la bussola, che non segna, ha viveri non sufficienti. Cammina sulla terra ricoperta di neve. Vedo sangue. Tre dei compagni sono morti. Ritornerà tra i vivi fra sette giorni».

Preoccupazioni laburiste per l'attività dei fascisti inglesi

LONDRA 16. — Alla Camera dei Comuni un deputato laburista estremista chiede se a causa dell'attività dei fascisti britannici il Sottosegretario intendeva esaminare la questione. Mac Neill risponde:

Non posseggo alcuna informazione circa le attività alle quali avete accennato.

Per l'Italia Marinara

TRIESTE, 16. — Alla presenza dell'ammiraglio Simonni si è varato nel cantiere Carnaro il cacciatorpediniere «Daniele Manin», stazzante 1300 tonnellate.

Esso avrà una velocità di 35 nodi Sarà armato di quattro cannoni da 120, di due cannoni a mitraglia da quaranta e di sei lanciasiluri.

La morte del sen. Olivieri

PALERMO, 16. — E' morto il senatore Ernesto Olivieri.

L'ebreo italiano Piperno giustiziato per ordine del bolscevismo russo

(Nostra corrispondenza telegrafica)

ROMA, 16. (Sabelli). — Tutta la stampa italiana pubblica ulteriori dettagli sulle notizie già trasmesse vi ieri circa il grave incidente diplomatico scoppiato fra il Governo Italiano e la Repubblica dell'Afganistan, dopo l'esecuzione antilegale ed anti-umana compiuta in quello Stato della persona di un cittadino italiano, l'ingegnere romano Piperno, che si era recato colà insieme al gruppo dei porfessionisti italiani.

Mentre tutta la stampa elogia il Governo dell'on. Mussolini per il contegno energico assunto in difesa del buon nome italiano all'Estero, molti giornali danno sul modo con cui si svolsero i fatti che condussero all'esecuzione del Piperno, particolareggiate notizie che stanno a dimostrare come il povero nostro connazionale sia stato vittima degli intrighi perpetrati a suo danno ed a quello dei nostri connazionali dal governo russo unicamente servito in quest'opera criminosa dal governo Afgano.

La «Gazzetta del Popolo» in un ampio servizio telegrafico da Londra, dà speciali luci sugli avvenimenti.

In seguito a trattative corse fra il governo dell'Afganistan e quello italiano, trattative dovute alla volontà ardita dell'on. Mussolini che intende in tutto l'Oriente diffondere il buon nome italiano colla mano d'opera nazionale e coll'azione proficua dei nostri migliori professionisti e tecnici, fu nei primi mesi dello scorso anno inviata nell'Afganistan, come in altri paesi dell'Europa Orientale e negli stati Asiatici una commissione di esperti professionisti dei quali faceva parte anche l'ing. Piperno

LE PRIME OSTILITA'

Fin dal loro giungere a Kabul, capitale di quello Stato, i nostri connazionali sentirono subito la diffidente ostilità con cui essi vennero accolti dalle autorità governative

Più tardi ebbero una spiegazione di tale trattamento dal fatto che dovettero accorgersi come le autorità Afgane fossero ai completi ordini del Governo sovietico della Russia

LA PERSECUZIONE CONTRO IL PIPERNO

L'ing. Piperno fu uno dei più colpiti dalle diffidenze prime e dalle persecuzioni politiche dopo.

Tale trattamento è spiegato dal fatto che essendo il Piperno ebreo e fascista, veniva a raccogliere l'ira più diretta dei suoi correligionari russi ed Afgani che rappresentano attualmente la classe dirigente del partito comunista.

Tale persecuzione si spiegava con un continuo pedinamento di agenti ufficiali e di agenti sovietisti segreti, esercitato sulla persona del Piperno, con continui atti di ostruzionismo per le iniziative d'indole tecniche del povero ingegnere e con la diffusa diffamazione sul valore suo personale come tecnico e come italiano.

UN'AZIONE DI PROPAGANDA ANTITALIANA.

E' bene ricordare, informa la «Gazzetta del Popolo», che esiste uno speciale ufficio di propaganda soviettistica a danno dell'Italia, ufficio che comprende nella sua attività l'India, la Persia, il Tibet, lo Afganistan, proprio gli Stati dove attualmente si sta dirigendo la maggior parte della nostra emigrazione intellettuale ed operaia. Tale Ufficio nell'Afganistan aveva potuto ottenere grandi influenze su quelle autorità governative e si valeva di questo ascendente morale e materiale per ostacolare lo svolgimento di qualsiasi attività materiale e morale dei tecnici italiani.

Tanto fu evidente questa connivenza fra l'ufficio di propaganda comunista ed il Governo Afgano, che tutti gl'italiani residenti a Kabul, tecnici ed operai costituirono un Fascio di Difesa dei diritti italiani nell'Afganistan sotto la direzione di di Gastone Tansi.

COME SI CONDUSSE IL PIPERNO AD UCCIDERE UN AGENTE.

Nell'ottobre scorso dopo una sequela di fastidi, noie e piccole persecuzioni che avevano esasperato l'animo del Piperno, d'indole buona e remissiva, un agente si presentò con bruschi modi alla casa dell'Ingegnere romano, intimandogli di presentarsi subito all'Ufficio di Polizia per un grave appunto che gli era stato imputato

Il Piperno rispose con altrettanta vivacità, fra i due si venne alle mani, ed il Piperno, estratta una rivoltella uccise l'agente. Dopo di che si costituì, e si svolse il processo nelle note circostanze ieri comunicatevi.

E si svolse pure l'azione del Governo Italiano con il Governo Afgano che condussero alla grazia del Piperno e quindi all'inumana esecuzione ordinata dal Governo Afgano con un atto lesivo al diritto delle genti.

L'ORDINE DI GIUSTIZIARE IL PIPERNO FU DATO DALLA RUSSIA.

La «Gazzetta del Popolo» che non è un giornale fascista viene quindi ad asserire su informazioni date dal suo corrispondente di Londra, che le Autorità Afgane giustiziando il Piperno eseguirono un ordine perentorio loro giunto dalle autorità bolsceviche della Russia

L'Afganistan è, come è noto, campo dell'eterna contesa anglo russa

La domanda di grazia del Piperno avanzata dal Governo italiano fu appoggiata dal Governo inglese

La riuscita di tale azione a favore del Piperno sarebbe sembrata una vittoria, oltre che della diplomazia italiana, anche una vittoria inglese, il che la Russia non ha voluto, incitando così il Governo Afgano a macchiarsi di onta e di sangue ordinando la fucilazione del Piperno, dopo averlo graziato.

«x»

Un discorso dell'on. Federzoni a Bondeno

BONDENO, 16. — Alla presenza dell'on. Federzoni dell'on. Balbo, delle autorità e rappresentanze di associazioni con bandiere e di venticinquemila persone si è inaugurato il monumento ai morti in guerra.

Dopo un discorso dell'on. Balbo ha parlato l'on. Federzoni esaltando la rinascita del patriottismo per opera del Governo Mussolini, augurando che l'Italia sia nei secoli degna della gloria di tutti i martiri, di tutti gli eroi.

L'on. Federzoni è tornato a Ferrara ed ha partecipato ad un banchetto di cinquecento coperti in suo onore.

Il capomanipolo ferito da Amendola si costituisce parte civile

ROMA, 16. (Sabelli). — Il Capo manipolo della M. V. S. N., Carlo Alberto Magri si è costituito parte civile nel procedimento penale per lesioni, contro l'on. Amendola.

Il publicista E. Pompei
vittima d'un incidente automobilistico

ROMA, 16. (Sabelli). — Il noto pubblicista, comm. Edoardo Pompei, è rimasto ferito ieri in seguito ad un accidente automobilistico.

Verso sera il Pompei è morto.

Il collega Pompei, del quale apprendiamo con sincero rammarico la notizia della grave disgrazia di cui è rimasto vittima, era uno dei più vecchi e noti pubblicisti della Capitale.

Per lunghissimi anni fu redattore musicale prima e redattore Capo dopo del « Messaggero » sotto la direzione del vecchio Luigi Cesana.

Quando questi cedette il suo giornale, che rappresentava oltre che una azienda meravigliosamente fruttifera, anche l'espressione sincera dell'anima popolare romana, il Pompei seguì il suo vecchio direttore, e divenne consocio di questi nell direzione artistica e nella comproprietà del TEATRO QUIRINO, che è stato certamente da lui elevato, dalla condizione di teatro di secondo ordine, a quello di un elegante ed aristocratico teatro della Capitale. Malgrado però le sue nuove occupazioni il Pompei, sentendo la nostalgia di questa nostra ... che conquistando le più alte ... che o la più desiderata delle ... tezze, ha continuato a scrivere articoli di politica estera e di critica musicale sul vecchio giornale, che pur avendo mutato indirizzo e proprietari, è stato sempre onorato di pubblicare la prosa dei suoi più vecchi redattori

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 16. (Sabelli). — Stamane l'on. Mussolini al Ministero della Guerra ha avuto un lungo colloquio con S. R. il Duca d'Aosta e con il Ministro dell'Interno on. Federzoni.

Un duello fra due giornalisti Aventinisti

ROMA, 16 (Sabelli). — In seguito ad un articolo pieno di allusioni di carattere politico e professionale rivolte al giornalista Quadrotta direttore del giornale « L'Azione » che segue le direttive dell'on. Bonomi, dal giornale pure Aventinista il « Becco Giallo » il Quadrotta inviò ier l'altro una sfida al direttore di questo Giannini.

Stamane i due avversari sono scesi in duello in una villa nei dintorni di Porta Pia. Gli assalti fra i due giornalisti sono stati vivacissimi. Al terzo assalto il Quadrotta riportava una leggera ferita all'avambraccio destro. Al quinto assalto Giannini fu ferito all'avambraccio destro. Al quattordicesimo assalto il Quadrotta fu nuovamente ferito all'avambraccio.

I medici concordemente fecero cessare lo scontro. Gli avversari non si sono riconciliati.

Il duello più che altro è stato il corollario di una vivace polemica nella quale il Quadrotta nell'« Azione » ha sostenuto la urgente necessità per l'« Aventino » di discendere nell'aula.

Il Giannini invece ha sostenuto la tesi della non discesa, e naturalmente i due polemisti hanno finito per discendere... sul terreno

L'on. Donati
ha riparato in Francia

ROMA, 16 (Sabelli). — Una grande e non buona impressione ha prodotto in tutti i circoli politici e specialmente in quelli dell'Aventino e popolaresco la notizia della improvvisa partenza dell'on. Donati, l'accusatore del gen. De Bono, per l'Estero, nel timore di rappresaglie fasciste in seguito all'ordinanza di non luogo a procedere nella denunzia da lui presentata a carico dell'ex direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Tale impressione è aggravata dal fatto che alla notizia pubblicata dal « Tevere » circa le dimissioni del Donati da direttore del « Popolo », il Donati stesso rispondeva smentendo categoricamente tale notizia, mentre d'altra parte aveva già ... passaporto per ...

... Il modo scelto dall'on. Donati per abbandonare in incognito il nostro Paese, si affermava stasera a Montecitorio da un deputato dell'Aventino che egli si è recato in automobile fino al confine francese, a Ventimiglia, e, dopo aver mostrato il passaporto alla Dogana si è diretto a Parigi.

Il "Popolo" ha sospeso le pubblicazioni

ROMA, 16 Sabelli. — Il giornale « Il Popolo », organo del P. P., in seguito alla improvvisa partenza del suo direttore on. Donati per la Francia, essendo rimasto privato del suo gerente responsabile a tenore di legge, ha dovuto sospendere le proprie pubblicazioni.

La vittoria dei Fascisti nelle elezioni di Faenza

ROMA, 16 Sabelli. - Le elezioni amministrative che si sono svolte domenica scorsa a Faenza hanno dato piena e completa vittoria alla lista Fascista. Votò il settanta per cento degli iscritti.

Il Generale dei Gesuiti ricevuto dal Papa

ROMA, 16. (Sabelli). — Il Papa ricevette il padre Ledochewski, generale dei Gesuiti.

Un commento dell'on. Farinacci
alla discesa dell'Aventino

ROMA, 16 (Sabelli). — A proposito della probabile discesa dell'Aventino, « Cremona Nuova » pubblica la seguente nota dell'on. Farinacci:

« Noi non ci siamo mai preoccupati degli atteggiamenti dell'Aventino. Ci teniamo a dichiarare che vediamo di buon occhio la discesa perchè abbiamo molti conti da regolare.

Si annunzia che a giorni verrà resa pubblica la sentenza dell'Alta Corte di Giustizia che assolve in pieno il nostro valoroso Senatore Generale De Bono. La denunzia contro di lui, che fu organizzata dal Donati, verso il quale il fascismo, senza forse attendere gli ordini dalla direzione del Partito, proclamerà il bando dall'Italia, ebbe la solidarietà dei vari Amendola, Di Cesarò, Modigliani, De Gasperi, e compagni.

Ora costoro dovranno rendere i conti al fascismo. In queste sere soffocanti più volte ci rechiamo sull'Aventino a respirare aria, ma non ci è possibile di rintracciare i nostri avversari. Quale posto più comodo della Camera? Non si crede che il tempo ... calmato gli spiriti ... che la lotta contro il Partito sarebbe stata la tomba delle opposizioni, e noi pazzi e ignoranti non ci siamo sbagliati.

Signori dell'Aventino, per favore venite giù, abbiamo bisogno di vedervi; abbiamo bisogno di tenervi a portata di mano. Ora viene il bello! ».

La condanna per l'assassinio del fascista Giovanni Berta

ROMA, 16. (Sabelli). — Ha avuto termine a Firenze ... con le ... processo per l'assassinio del fascista Giovanni Berta

In base al verdetto dei giurati ed alle richieste del Procuratore Generale, il Presidente ha condannato Dino Maranzi a 17 anni e sei mesi di reclusione; ... Torrini a 12 anni, Renato Ugo a 17 anni, Ugo Boldrini a 18 anni, Ardimo Rossi a 10 anni e 8 mesi.

Sono andati assolti Guerrieri Olmo, Chiavistelli Cesare e Bruselli Giuseppe

Un opuscolo comunista sequestrato a Milano

ROMA, 16 Sabelli. — Nei locali dello stabilimento tipografico della « Stage » in via Sellala, sono state sequestrate ieri per ordine del Questore 12 mila copie di un opuscoletto di trenta pagine dal titolo: « L'organizzazione delle cellule del Partito Comunista Italiano » pubblicazione organizzata dai dirigenti del Partito Comunista.

Mentre intanto si stanno precisando le responsabilità è stato presentato un rapporto all'autorità giudiziaria essendosi ravvisati nell'opuscolo gli estremi del reato contro i Poteri dello Stato.

E' stato arrestato anche l'operaio foto-incisore ... Fanelli di anni 23 sorpreso a distribuire manifestini della Giunta Esecutiva delle Opposizioni.

E' stato sequestrato in corso di stampa il numero 5 del « Corriere del Medico Condotto » mensile politico indipendente dei Medici condotti che doveva uscire in questi giorni.

Il processo per le violenze all'on. Mazzolani

ROMA, 16. (Sabelli). — Secondo le voci correnti negli ambienti giudiziari la Sezione d'accusa lunedì si occuperà del processo contro il comm. Cesare Rossi, il prof. Carlo Bazzi, Amerigo Dumini e Albino Volpi, imputati di avere, il 25 ottobre 1923 privato della libertà personale l'on. Ulderico Mazzolani, costringendolo anche a bere dell'olio di ricino.

Come già vi riferii, il P. M. nella sua requisitoria ha ritenuto che gli imputati dovessero rispondere soltanto di violenza privata, ed ha chiesto che il comm. Cesare Rossi e il prof. Carlo Bazzi fossero assolti per amnistia e gli altri due per insufficienza di prove.

Ora, l'avv. Romualdi per il Rossi e l'avv. Gustiano per il Bazzi, dopo lo studio del voluminoso processo hanno presentato alla sezione d'accusa due distinte memorie difensive, sostenendo che i loro clienti debbono essere assolti per non aver commesso il fatto.

Verso la conclusione
del Trattato Italo Tedesco

ROMA, 16 E' ritornata la delegazione tedesca per riprendere coi delegati italiani le trattative per la conclusione del trattato commerciale italo-tedesco.

Si può ritenere che si addiverrà ben presto alla conclusione del trattato.

La Francia invia un incrociatore corazzato

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Tolone che l'incrociatore corazzato « Jules Michelet » è partito per Shangai.

Un inglese ucciso a Shangai

SHANGAI, 16. — Sette cinesi attaccarono presso la concessione britannica un'automobile recante due sudditi inglesi, uccidendone uno e ferendo l'altro. Gli aggressori sfuggirono alle ricerche della polizia.

La sentenza contro i diffonditori del "Non Mollare,"

ROMA, 16. (Sabelli). — Giunge da Firenze la notizia che quel Tribunale ha emesso la sentenza contro i presunti autori della pubblicazione e della diffusione del giornaletto clandestino sovversivo « Non Mollare ».

Tale sentenza dichiara l'avvocato Giuseppe Vigiani colpevole di tale reato nonchè degli altri due principali contestatigli e lo condanna alla pena della detenzione per la durata di un anno, sette mesi e sette giorni ed alla multa di 2700 lire.

Dichiara il tipografo Renzo Pinzi colpevole di sole contravvenzioni alle disposizioni legislative in materia di stampa e come tale lo condanna a mille lire di ammenda e a 600 lire di multa; lo assolve dalle altre imputazioni.

La sentenza quindi assolve l'avv. Gustavo Consolo, Aldo Torrini, Cesare Martelli ed Ernesto Falciani da tutte le imputazioni loro ascritte per insufficienza di prove.

Assolve l'avv. Dino Lattes e Pietro Favalli per non aver concorso nei fatti. Ordina che siano scarcerati tutti, compreso il tipografo Pinzi che è condannato a sole pene pecuniarie, ad eccezione del condannato avv. Vigiani

---

Fiume per G. D'Annunzio

ROMA, 16. (Sabelli). — Nell'aula consiliare del Palazzo di Città alla presenza di tutte le autorità e rappresentanze, si è svolta la solenne consegna al Comune del busto di bronzo di Gabriele d'Annunzio offerto dalla Lega Navale.

Indi il rappresentante dell'Associazione Nazionale Mutilati, invalidi di guerra ha offerta la targa con diploma di socio onorario alla città di Fiume.

Un comitato di signore fiumane ha offerto infine al Comune un ritratto del generale Giardino, primo Governatore italiano a Fiume.

———«0»———

La Regina Madre a Firenze

FIRENZE, 16 E' giunta in incognito la Regina Madre che si è recata a visitare la Fiera del Libro.

MOTORI

semi - Diesel - 25 HP olio pesante seminuovo — qualunque garanzia vendesi presso Milizia e Bardellini. Officine Meccaniche Scuola Arti e Mestieri.

Sala Pettinatura per Signora

MANICURE

Ondulazione Marcel

Rina Parola
Piazza delle Poste
Mezzanino sopra Macchine Singer
TRIPOLI

Dove siamo ben serviti, dove si vede la pulizia, dove si riceve il peso giusto e dove si ha lo sconto del 3 e mezzo per ogni somma di oltre 100 lire

Solo da GIUSTI

AVVISO

Si pregano uffici pubblici e privati di indirizzare la eventuale corrispondenza alla Direzione del Giornale impersonalmente.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche ... cura elettrica ... le calvizie - massaggio ... cura per l'impotenza sessuale

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12.30 - dalle 17.30 alle 19.30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo della Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Aeromotore brevettato
"ALMAR,"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 100

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

PARTE SECONDA

I

Erano trascorsi tre mesi dal giorno in cui come i lettori ricordano, don Ciccillo 'o cacaghello, il noto strozzino del rione Sanità, si era recato alla casa di don Gennaro Riemma, il portinaio di Florestano per esigere la settimana di paga dall'umile ciabattino.

In quel pomeriggio di gennaio, il casotto di don Gennaro per poco non fu il teatro di un dramma di sangue: poco mancò che il ciabattino non atterrasse sotto i colpi del suo martello lo spietato usuraio il quale lo aveva maltrattato e offeso, perchè il poveretto, afflitto dalla miseria, non aveva potuto mantenere il suo impegno settimanale

Fu solo in grazia all'intervento ed alle grida di Maria Grazia che don Gennaro riuscì a contenere il suo sdegno ed a lasciar cadere il martello sulla panchetta di calzolaio.

'O cacaghello era andato via minacciando, bestemmiando, e nutrendo in cuor suo un sordo rancore contro l'audace vecchio, che aveva osato di reagire ad un capitalista come lui, rispettato e temuto nel rione.

Ed, infatti, oltre a vantare la qualità di strozzino, don Ciccillo si inorgogliva del grado di camorrista proprietario e vantava autorevoli aderenze nell'ambiente della camorra, e anche in quello della polizia, ove il suo danaro circolava sotto forma di prestiti a commissari e graduati ed a non pochi agenti della sbirraglia borbonica.

Un personaggio così fatto non poteva subire l'onta inflittagli dall'oscuro ciabattino. Quel giorno, vinto dalla sua naturale viltà, che faceva di lui più un gradasso che un malvivente animoso 'O Cacaghello si era ritirato in buon ordine dinanzi alla resistenza ed al violento assalto di don Gennaro; ma nel suo spirito abbietto don Ciccillo covava e maturava il proposito di vendicarsi.

Nelle settimane seguenti egli ritornò puntualmente al bugigattolo del portinaio, il quale, uomo intemerato e amante di pace, per non venire in attrito col suo losco sfruttatore, gli approntava sul deschetto la quota di sconto del suo debito. Lo strozzino la intascava senza parlare con gli occhi bassi, e andava via non degnando nemmeno di un saluto il suo debitore.

— Ah, San Viciè! Damme 'a pazienza — borbottava minacciosamente don Gennaro.

E il povero uomo dava sfogo alla sua collera facendo battere furiosamente il martello sul deschetto.

Maria Grazia, la docile vecchietta, interveniva con prontezza affettuosa a calmare i furori di suo marito.

- Lascialo perdere, Gennaro - ella supplicava. Facciamo la volontà di Dio. Poche altre settimane e il nostro martirio sarà finito.

- Croce nera! Croce nera! — continuava a sbraitare il ciabattino trinciando l'aria con la mano in segno di croce. Gli darò fin l'ultimo tornese, e poi non voglio più vedere quella canaglia.

Questa scena, su per giù, si ripeteva ad ogni apparizione del Cacaghello nel palazzetto di piazza della Sanità.

Un giorno, però, verso la metà di marzo di quell'anno, le cose mutarono improvvisamente.

Era una sera di sabato, quando l'usuraio, nel suo solito giro di esazione, capitò nel casotto del ciabattino, e con sua grande sorpresa vide seduta presso il deschetto una giovanetta simpaticissima, dalla capigliatura corvina, dagli occhioni neri e profondi, dall'aspetto di una floridezza esuberante e tentatrice.

Il camorrista spavaldo, fu scosso a quella vista. Egli rimase, come di sasso sulla soglia del bugigattolo a contemplare quella florente bellezza.

Don Ciccillo 'o cacaghello godeva nel rione della Sanità una fama ancora più trista dei suoi colleghi in ribalderia. Oltre ad avere la rinomanza di camorrista e di strozzino egli era notissimo per il suo libertinaggio violento e brutale. Era risaputo che nella sua gioventù, aveva largamente contribuito a precipitare non poche fanciulle nel vizio ed anche ora, nella sua mezza età, quando i suoi capelli cominciavano a divenir brizzolati, il ribaldo continuava a fare il cacciatore, coadiuvato da donna Candida 'a rossa e dalla « distinta » signora Geltrude.

Quella sera di sabato, dunque, lo strozzino penetrò in casa di don Gennaro col solito cipiglio e con quel burbero mutismo, che oramai gli era abituale, ma non appena egli vide la bella fanciulla, che sedeva accanto al ciabattino, si trasfigurò; il suo volto buio si atteggiò ad un sorriso compiacente, e per la prima volta, dopo circa tre mesi, egli salutò, d'un tono familiare e cerimonioso:

— Buona sera, don Gennà! Possiamo salutarvi?

L'insolita affabilità dello strozzino impressionò vivamente il povero portinaio, il quale sollevò la testa e guardò, di sopra agli occhiali, il nuovo venuto.

— Favorite, don Cicci! — egli disse, masticando un pò amaro. — Vi ho preparato come al solito, la settimana.

E ciò dicendo indicò una pila di monetine che era sul deschetto, invitando l'usuraio a prenderle.

— Ohè! — esclamò costui, con esagerata dimestichezza. — Avete fretta? Se non state comodo, fate gli affari vostri. Vuol dire che ritornerò...

— Nossignore, — rispose il ciabattino, sorpreso dell'amabile linguaggio dell'uomo. — Il dovere, innanzi tutto. Ed io ci tengo molto ad essere puntuale con voi.

— Per me, voi lo sapete, quando c'è di mezzo l'amicizia, il denaro è l'ultima cosa.

— E chi ne dubita?! — commentò don Gennaro, con evidente esagerazione ammirativa. — Ma... a me non piace di tener conti aperti... E dal momento che il Signore mi manda la provvidenza, io non desidero di meglio che di pagare i miei debiti, col fermo proposito di non farne mai più

Il sapore amarissimo di queste parole toccò il palato di don Ciccillo, il quale, appressandosi al deschetto, e raccogliendo le monete disse sorridendo:

— Siete, dunque, in ora ... colla con me?

(Continua).

Cronaca di Tripoli

I critici anonimi

Non c'è governo che non sia suscettibile di critiche come non c'è cittadino che non senta il diritto di farne.

Quindi nessuna meraviglia che ci siano anche a Tripoli persone che a torto o a ragione, obbiettivamente o interessatamente, in buona fede o in mala fede sentano il bisogno di... sfogarsi, tanto ciò è vero che spesso ci pervengono scritti in cui c'è tutto quello che si vuole fuorchè la firma dell'autore...

Ora, perchè si sfati la leggenda che qui la stampa è imbavagliata o per altre ragioni non parla, noi dichiariamo esplicitamente a questi signori che non esistono giornali al mondo che pubblichino scritti anonimi di genere critico o polemico. Chi scrive di codesti articoli o lettere è logico che deve assumerne anche la responsabilità a meno che il giornale non voglia assumerla lui e pubblicarli come cosa propria.

Quindi avvertiamo tutti coloro che desiderino «parlare» sul giornale di firmare regolarmente e leggibilmente gli scritti che ci inviano. Gli scritti non firmati sono dati al cestino.

Una vitale questione cittadina

La situazione economica e commerciale della Colonia non è allo stato attuale delle più rosee e nessuno può dire se e quando questa situazione migliorerà. Legata strettamente alla situazione mondiale, è difficile trovare una risoluzione al di fuori di quella che potrà scaturire da un miglioramento generale dei mercati, e giuocoforza, quindi, attendere pazientemente tempi men duri così per gli altri come per noi. E' certo però che Tripoli non è ancora in quelle condizioni di resistenza in cui si trovano gli altri mercati non esclusi quelli delle altre colonie europee, e però meno facilmente riesce a sopportare e a superare le crisi che la travagliano quasi permanentemente dacchè, diminuita la popolazione militare e annullato quasi il potere d'acquisto da parte delle immiserite popolazioni dell'interno, tutto il commercio quando non è insidiato per giunta dal contrabbando di confine, si riduce a un semplice lavoro di importazione senza un sufficiente ausilio nella produzione locale.

Sotto questo aspetto, e non ha che questo, il problema economico della Colonia si presenta nella forma più oscura e più incerta tanto più che esiste una equivoca situazione giuridica rispetto alla madrepatria da cui le derivano i peggiori svantaggi economici e commerciali.

Agli effetti doganali la Tripolitania è, per esempio considerata estero mentre non è così considerata a tutti gli altri effetti fiscali ancorchè in parte modificati ed emendati; donde l'attuale sistema tributario che se è di gran lunga meno grave di quello in vigore in Italia, è tuttavia, dato lo stato di improduttività della Colonia, di non lieve peso; e come infatti, esso è sensibilmente avvertito dalla maggioranza dei cittadini.

Il Governo si è giustamente preoccupato dell'enorme aggravio della colonia sul bilancio statale e Tripoli con alto senso di civismo e di responsabilità ha secondato i suoi sforzi dando, indubbiamente, più di quanto non glielo consentisse la propria efficienza economica. In compenso il Governo ha provveduto ad opere fondamentali di valorizzazione come quelle stradali edilizie e allo indemaniamento delle terre, con le quali opere, affiancate e integrate da altri provvedimenti d'indole economica e amministrativa, ha aperto le vie a possibilità daprima inesistenti, per le quali vie già vediamo gente volenterosa incamminarsi arditamente sorrette da una fede che tre anni di governo forte e ricostruttore ha risveglia to anche negli spiriti più indecisi e pavidi.

Ed è, infatti meraviglioso il quadro di operosità e di tenacia, che attualmente offre la colonia, ma non dubitiamo che questo fervore di opera possa persistere senza ulteriori spinte ed aiuti. La vita d'una colonia in formazione è naturalmente una vita fittizia: di reale, di concreto non c'è che la terra in attesa d'essere sfruttata.

Lo Stato e i privati sono solidalmente impegnati in questa impresa. Ora, bisogna vedere in quale misura l'uno e gli altri debbono concorrere, vedere quale è la effettiva e reale potenzialità economica del paese e quale lo sforzo che esso può compiere senza correre il rischio di paralizzarsi. La colonia, purtroppo, non ha potuto crearsi ancora un'economia propria: il risparmio è quasi zero, il commercio è basato quasi totalmente, e assai più del normale, sul credito cambiario senza la risorsa di un congruo consumo da parte delle popolazioni dell'interno, e della esportazione di alcuni prodotti tra cui il bestiame che era un tempo in prima linea, insomma tutto il movimento economico è ancora fatalmente e inevitabilmente soggetto alle leggi costruttive dei primi passi, ciò non pertanto si compiono miracoli di lavoro nel campo agricolo quantunque le provvidenze statali non siano ancora adeguate ai bisogni della valorizzazione delle terre.

Intendiamoci bene: questo quadro della situazione economica della colonia che noi abbiamo sentito il dovere di tracciare qui nel momento in cui ci è sembrato necessario dopo che il municipio ha creduto di modificare il dazio comunale sulle merci provenienti dal mare e mentre si procede al riesame della tariffa doganale per una eventuale parziale modificazione di essa, non riveste nessun carattere di gravità. Quindi non bisogna dare affatto ascolto a quei predicatori di sventura che si trovano a Tripoli come in ogni altra parte del mondo. Ma non si può però onestamente negare che è una situazione delicata degna della massima attenzione e del massimo interessamento specie da parte di quegli organi tecnici che, essendo per la loro natura e funzione a più diretto contatto con la situazione sono in grado di giudicarla in rapporto agli oneri tributari già esistenti e a quegli altri che eventualmente si intende di applicare come nel caso del dazio municipale dianzi accennato.

Concludendo: abbiamo prodotto in questa nota tutti i principali elementi per un esame obbiettivo della attuale situazione economica della Colonia, dal quale si rileva come il paese abbia ancora bisogno di essere facilitato nella sua fase di sviluppo e messo nelle migliori condizioni per crearsi una economia propria che gli permetta di secondare gli sforzi del governo e di superare questo primo periodo di crisi generale che qui trova cause di maggiore inasprimento.

V. SERIO

Una grave disgrazia aviatoria a Orfella

Ieri mattina un apparecchio SVA con a bordo il Sergente pilota Bonazzi, insieme al soldato allievo pilota Alfredo Vannini si alzava dal campo di aviazione di Ben-Ghad per fare una di quelle consuete ricognizioni, che le vigili sentinelle dell'aria della nostra Colonia compiono quotidianamente per la sicurezza dei nostri territori. Disgraziatamente giunto sul cielo di Orfella, per uno di quegli incidenti dovuti alla tragicità del destino, l'apparecchio improvvisamente s'incendiava e precipitava a terra. Tanto il Bonazzi che il Vannini dai soldati accorsi furono estratti dall'apparecchio, ancora in fiamme, cadaveri.

Alla memoria dei disgraziati giovani, vittime, nel loro ardimento, d'un fatale destino, alla valorosa aviazione della Tripolitania oggi in lutto, vada il commosso saluto della cittadinanza e nostro.

I coniugi Frigenti

Con l'ultimo postale hanno fatto ritorno a Tripoli dal viaggio di nozze i coniugi Frigenti a cui rinnoviamo i nostri più vivi auguri.

SOCIETA' INCREMENTO AGRICOLTURA TRIPOLI E ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI DELLA TRIPOLITANIA.

Con riferimento alla pubblicazione fatta su questo Giornale il 27 Maggio p. p., il Presidente della Cassa di Risparmio ci informa che di fronte all'assenteismo degli agricoltori ed anche di quelli fra questi che si erano fatti propugnatori delle sopraindicate istituzioni, l'Istituto predetto, come ente, ed il Presidente, come persona, si disinteressano d'ora in poi di tali iniziative.

Gli impiegati ausiliari

Riceviamo e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

Gentilissimo Signor Direttore,

Leggo su LA NUOVA ITALIA numero 139 del 12 corrente una delle note tiritera della classe degli straordinari, alla quale appartengo; e non le nascondo come questa volta abbia provato un senso direi quasi di disappunto dinnanzi alla inopportuna filastrocca e, più ancora, al suo titolo poco dignitoso: «Il dolente caso ecc.».

Io non intendo soffermarmi in apprezzamenti sullo spirito dello scritto in questione il quale, mentre in apparenza vorrebbe negar valore alle argomentazioni del «Corriere della Cirenaica» del 25 maggio u. s. in favore di quel personale ausiliario, in sostanza, invece, coglie un pretesto per riportare sulla scena la già troppo vessata questione degli ausiliari metropolitani, turibolando ai nomi di S. E. il Conte Volpi, del Principe Di Scalea, del Grande Ufficiale Niccoli e del commendator Bruni, che non avevano, e non hanno, bisogno di questi continui ritorni laudatori.

Vorrei far risaltare soltanto che l'articolo di cui mi occupo è comparso, per fatale anacronismo, sulla NUOVA ITALIA solo dopo che gli ausiliari avevano appunto riscosso l'aumento del 10 per cento sullo stipendio e sulle indennità coloniali!..

E vorrei ricordare alla classe degli ausiliari coloniali, alla quale anch'io appartengo, che noi siamo stati assunti senza titolo di studio e senza esami: che se il Governo della colonia, prima di addivenire alla nostra definitiva sistemazione, volesse, in un modo qualsiasi, render si esattamente conto della nostra «levatura intellettuale» e procedere di conseguenza, io, e con me, certo, qualche altro, ci vedremmo, forse, aperto un baratro dinnanzi.

Nè sarà inopportuno richiamare alla mente dei miei colleghi, come non siano pochi coloro i quali, reduci di guerra e forniti di titoli di studio superiori, o vantanti sufficiente pratica in rami amministrativi e contabili del commercio, o a conoscenza di lingue straniere (e al Governo nostro non dispiacerebbe averne di questi impiegati), si adattano, in Italia, ad impieghi presso aziende od enti privati con retribuzioni non certamente invidiabili.

Che, se poi volessimo fare il raffronto tra gli emolumenti degli ausiliari con quelli degli altri impiegati pubblici di Tripoli (non parliamo, per carità, di quelli privati!...) allora vedremmo che la differenza è illusoria, evanescente.

E, facendo appello al sano criterio del «folto (?) gruppo di impiegati ausiliari», che ha sottoscritto l'articolo del 9 giugno 1925, io mi auguro che, per la serietà e la compostezza della classe, sia dato un termine a certe manifestazioni di malcontento, più o meno velate, se veramente si vuole che le comuni aspirazioni non riescano invece frustrate.

Mi abbia, Signor Direttore, col massimo riguardo.

Tripoli, 13 giugno 1925.

Suo dev.mo: **ANTONIO RUSSO**

Partenze

Il piroscafo «Porto Torres» partirà venerdì 19 corr. alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi Tolmetta, Apollonia, Derna Tobruk.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera al «Miramare» si darà la tanto attesa visione della straordinaria film di «Griffith»: **Il Giglio Infranto.**

Questo veramente eccezionale lavoro esce completamente dalle consuete creazioni cinematografiche.

E' una storia, commovente sentimentale, talvolta pietosa, talvolta tenuamente vivace, che riesce ad avvincere gli spettatori per l'interesse del soggetto, per l'espressione vivissima delle fisonomie degli attori, assolutamente straordinari in questa interpretazione di una film che ha segnato un punto storico dell'arte muta.

Si tratta, come abbiamo già detto ieri della pietosa storia dell'amore purissimo e casto di un giovane cinese con una bimba americana, martire delle brutalità di un padre crudele. La bimba muore di dolori e di crepacuore. Il giovane cinese dopo aver ucciso il suo martirizzatore ed aver elevato alla sublimità d'un culto le spoglie della sua piccola ed adorata amica, compie il rituale karakiri.

Tutto ciò si svolge attraverso scene d'una grande sensibilità e di uno straordinario carattere di drammaticità, ottenuto con gli effetti artistici dell'arte insuperabile di Lilian Gish e dell'artista Cinese Hai-Wai.

Seguirà lo straordinario ed ottimo spettacolo di Varietà che dà modo al pubblico Tripolino di applaudire la **Nerveta** nel suo vasto repertorio di canzoni italiane, il finissimo buffo **Max** nelle sue indovinate macchiette, la **Mina De Feu** e la **Rosenthal** nelle canzoni ed il bravo duetto **Ridoer e Roger** nelle loro danze moderne e variazioni musicali.

Ricordiamo che data la vivissima attesa per la visione del **Giglio Infranto** come per il consueto, ad evitare agglomeramenti di pubblico all'ingresso, il botteghino del Miramare rimane aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 in poi per la vendita dei biglietti.

Imminente Pina Menichelli nella sua ultima interpretazione.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra si darà lo spettacoloso film in 6 atti: **Coraggio di fanciulla.** Protagonista la regina della scena muta francese: Susanna Grandais.

Seguirà il consueto e scelto spettacolo di varietà con Iaide e Tina Fiore e con lo strano musicista Rogger che si presenterà all'Alhambra per soddisfare la giusta curiosità di quel pubblico.

Venerdì altri grandi e interessanti debutti.

Teatro Estivo Trianon

Grande spettacolo cinematografico con una eccezionale novità.

Segue il consueto magnifico teatro di Varietà.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
(lato giardinetto)

Occasionissima

macchina «UNDERWOOD» nuovissima, ultimo modello L. 1500 in 4 rate mensili. — Calandra Gino, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

SIEMERS LINE

Il vapore «Ursula Siemers» atteso a Tripoli questa mattina da Hamburg e Rotterdam, ripartirà questa sera per Bengasi, Alexandria, Jaffa e Haiffa.

Per noli ed informazioni rivolgersi all'Agente:

R. GHIRLANDO
Palazzo delle Colonne -- Telef. 304.

DIFFIDA

Con la presente informo la mia Spett. Clientela e gli On.li Enti Governativi che da oggi il Sig. Giacomo Capizzi non fa più parte della mia Ditta e che non riconoscerò più alcuna operazione e atti commerciali da lui fatti a nome mio.

ATTILIO CURLETTO

Cambi su Roma

Parigi	123 80
Londra	124 67
Svizzera	[illegible]
New York	[illegible]
Bruxelles	[illegible]

Il «RUBEROID» sopporta senza alterarsi, i più forti calori africani non essica, non screpola.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica
Osservazioni del 16 Giugno 1925

[illegible]	41.[illegible]	19 9	W	0	0.0
Homs	—	—	S	7	0.0
Misurata	31.0	21.9	NW	3	0.0
Tarauna	42.2	20.3	NW	1	0.0
Zavia	45.9	20 6	N	3	0.0
Zuara	30.8	17 6	cal.	2	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

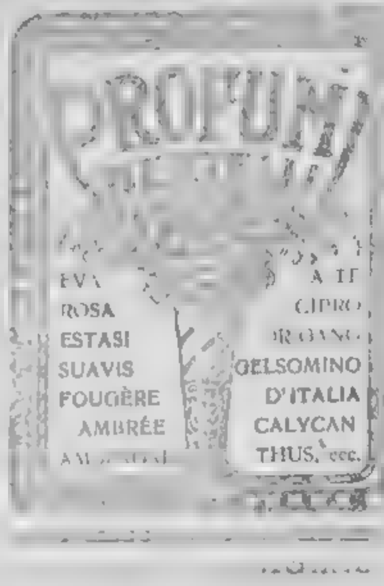
Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)



CAUSA partenza vendesi a ottime condizioni avviato Bar e negozio di generi alimentari. Per trattative rivolgersi al proprietario medesimo, Via Riccardo (Casa Miceli).

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

VENDESI a cinque Km. da Tripoli 27 ettari di terreno con casa di due camere, cucina, stalla, pozzo sistema arabo e con motore a benzina Vasca circa novanta metri [illegible], terreno avviato proprietà pro[illegible] — Scrivere Casella Postale

Grande stocco di Liquori correnti bottiglie da litro di ogni genere a L. 6,50 — Champagna francese a L. 28.— Spumanti Nazionali a Lire 15 - 17.

solo da **GIUSTI**

responsabile
VINCENZO SERIO

L'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG E' IL MIGLIORE

SALA DA BALLO-CONCERTO

CHALET DELLE SIRENE
SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
Posizione incantevole

PROSSIMA APERTURA
TUTTE LE COMODITA' MODERNE
SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113
ABBONAMENTI
INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE
PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI
ABBONAMENTI FISSI ED A PAGLIANDI

Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

GIUOCHI DI SPIAGGIA

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cereali**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Homs e Zavia - OLI COMBUSTIBILI

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

"San Giorgio,,

Società Anon. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni

Capitale sociale L. 5.000.000 versato L. 1.500.000

SEDE IN GENOVA

Assicurazioni contro l'incendio, contro la responsabilità civile, contro gli infortuni, assicurazioni automobilistiche, polisportive, ecc.

TASSI MINIMI

Agenti Generali:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harrau, 13 - Proung **Corso V. E. III** Casella Post. 125

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova Napoli - Trieste Fiume Tripoli Benzasi Porto Sudan Massaua - Adene Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 Telefono N. 286 Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

Epilettici!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illust[illegible]

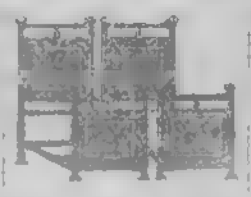
perch[illegible]

Nervosi!

530 letti comuni

e di lusso

Ribassi del 20 o/o



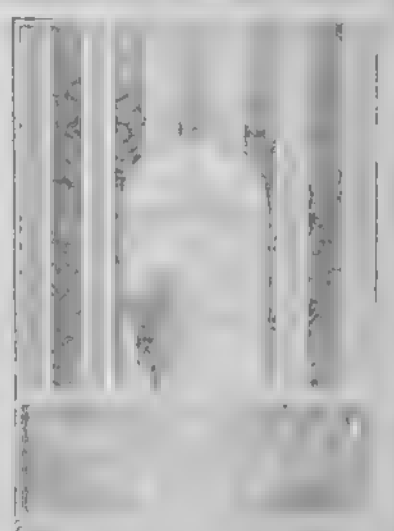
Ribassi del 20 o/o

Dott. Alfredo Serra

[illegible]

Domani all'ALHAMBRA

.. Nuovo programma .



RAPPRESENTANTE PER LA T[illegible]

POL[illegible] Via Beccaria N. 12

Milano

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della S. c. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni [illegible]

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D. M. 10 Gennaio 1907

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dar[illegible] e Forto

VOLETE USARE AD PER FIDU[illegible] LIEBIG

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

OTTONAMI FERRAMENTA CORDAMI VERNICI SMALTI TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele Via Piave — *Casella Postale N. 76 Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

CARDINALE BELLELI

Via Ex Questura, N. 86

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Magno Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento Elettro-meccanico :: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

ANNO XIV. - N. 144 TRIPOLI, Giovedì 18 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappres. esclusiva per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 36 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 30 - Trim L. 15
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent 50

Conto corrente con la posta

L'opposizione dell'Aventino
decide di permanere nell'assenteismo di ogni azione parlamentare

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 17. — Ieri sera i capi - gruppo dell'opposizione Aventiniana, riuniti in una adunanza decisiva hanno stabilito di non derogare dalla linea di condotta fin qui mantenuta, di rimanere assenti dalle discussioni parlamentari, non rilevando nelle condizioni politiche attuali alcun mutamento a quelle particolari circostanze che motivarono a suo tempo l'astensione dall'aula

UNA PENOSA IMPRESSIONE.

La notizia di tale decisione presa dai capi-gr. dell'Aventino pubblicata stamane dai giornali cittadini ha prodotto una penosa e sfavorevole impressione nell'opinione pubblica e negli stessi seguaci dell'opposizione.

A parte quella massa del pubblico che è di per sè apolitica nel senso vero del significato e che vive dei propri affari o della propria professione, e quindi per amor di pace e tranquillità, si auspicava un ritorno alla normalità che potesse garentire la fine di tutti quegli episodi che possono turbare il rapido sviluppo delle attività nazionali e che sono sempre il prodotto di intemperanze dei più faziosi, occorre ricordare che Roma è anche in parte una città di travet, molti dei quali, si auguravano dal loro punto di vista personale, una vivace discussione parlamentare che potesse in parte servire a temperare quella legge sull'esonero dei funzionari, legge che gravita, per alcuni atteggiamenti passati o molto recenti, come una spada di Damocle sul loro capo.

La decisione del più forte gruppo dell'opposizione di non intervenire nella discussione della legge ha irritato profondamente quella massa impiegatizia di vecchia tendenza antifascista e massonica, la quale, stamane sui pubblici tramvay e nelle conversazioni private nei corridoi dei ministeri si è espressa in modo molto vivace contro l'Aventino.

La stessa impressione di delusione appare nei giornali d'opposizione costituzionale, il « Giornale d'Italia » e « La Tribuna » che avevano sostenuta la necessità del ritorno generale delle opposizioni nell'aula per discutere e combattere le nuove leggi fasciste, le quali, ora senza nemmeno un contrasto saranno approvate in una sola tornata

LA SODDISFAZIONE DEI FASCISTI.

I più soddisfatti della soluzione presa sono, benchè non lo dimostrino, con molta evidenza, i fascisti e specialmente gli integralisti.

Il recente commento dell'on. Farinacci, dimostrava chiaramente come nel campo fascista si preferisse rimanere alle condizioni parlamentari dello statu-quo.

La decisione presa dai deputati dell'Aventino segna quindi il trionfo della tesi dura applicata dall'on. Farinacci, al quale gli Aventiniisti col loro gesto hanno reso certamente senza volerlo, un grande servizio.

LE DIMISSIONI DEGLI AVENTINISTI?

Di questa penosa impressione suscitata in ogni campo dell'opinione pubblica si sono resi oggi conto i deputati dell'Aventino, molti dei quali singolarmente, criticano la decisione presa in solido.

Questa sera, tra le altre voci messe in giro, una che aveva molta attendibilità e che vi riferisco a titolo di cronaca, è quella che i deputati dell'Aventino darebbero in massa le loro dimissioni, cercando così di provocare le elezioni generali

---

Prossima conclusione
dell'istruttoria del delitto Matteotti

ROMA, 17 Sabelli). — La Commissione Inquirente sugli addebiti lanciati al gen. De Bono dall'on Donati, oltre le conclusioni sull'inchiesta compiuta, ordinerà l'immediato rinvio di tutti gli atti alla sezione d'accusa perchè riprenda e concluda l'istruttoria Matteotti.

Si conferma che il processo Matteotti sarà discusso a Macerata.

Più tardi venne distribuito ai giornalisti il seguente comunicato

La Giunta esecutiva delle opposizioni dell'Aventino, decise di aggiornare qualsiasi discussione circa l'eventualità d'un ritorno nell'aula

L'istruttoria
contro il prof. Salvemini

ROMA, 17. — Si è iniziata l'istruttoria a carico del prof. Gaetano Salvemini, imputato d'aver collaborato e finanziato il giornaletto clandestino « Non Mollare ».

Il Salvemini sarà difeso dall'avv. Ferruccio Marchetti, il quale ha già chiesto per il suo difeso la libertà provvisoria che non è stata accordata.

Una vasta, ardita e proficua iniziativa
del Governo Nazionale
Reincarare il grano necessario all'Italia

(Nostra corrispondenza telegrafica)

ROMA, 17. (Sabelli). — Una grande attesa regna in tutti i campi dell'attività agricola ed industriale italiana sull'iniziativa ardita presa dall'on. Mussolini per assicurare il successo di quella che il Capo del Governo ha chiamato la « battaglia del grano » onde assicurare colle sole forze nostre la produzione del prezioso cereale al consumo nazionale.

Non vi è cittadino che non comprenda il benessere che a tutte le classi sociali può venire dall'emancipazione della nostra Nazione dal grano estero, che viene ogni anno a gravare enormemente sui cambi, senza contare l'aumento della ricchezza del patrimonio nazionale, l'incremento dato alle nostre industrie che forniscono macchine agricole, ed infine, quel che più interessa l'impiego della mano d'opera operaia, costretta oggi ad emigrare all'estero.

L'iniziativa presa dall'on. Mussolini è tale da coronare in modo veramente degno l'opera intrapresa dal suo Governo e dal Fascismo per la ricostruzione nazionale, e troverà certamente consenzienti gli sforzi di tutti coloro che amano il nostro paese.

L'on. Mussolini per attuare tale progetto ha deciso di chiamare a consiglio in una prossima riunione di carattere esclusivamente tecnico tutti i deputati, i senatori agricoltori diconosciuta capacità tecnica per studiare ed applicare, con velocismo fascista i provvedimenti atti a preparare la prossima campagna granaria, onde essa possa svolgersi col maggior incremento possibile nelle prossime operazioni di semina.

Tali provvedimenti riguarderanno l'intensificazione dei lavori di bonifica agraria delle plaghe che meglio si prestano alla coltura estensiva dei cereali, come lo studio e l'esame di quelle altre località rimaste incolte per l'ignavia dei latifondisti.

E' certo frattanto che tutti gli enti Comunali e Provinciali saranno chiamati a collaborare in questa opra grandiosa cui si accinge con sano criterio di difesa degli interessi italiani, il Governo Nazionale.

Treviso tributa solenni onoranze a Luigi Cadorna

TREVISO, 17 — L'intera città dinanza ha tributate al Maresciallo Cadorna imponenti feste popolari.

Al Palazzo Revedin, già sede del Comando Supremo, fu murata una lapide ricordante l'arresto della ritirata del Novembre 1917

Il Maresciallo Cadorna, festeggiatissimo ha partecipato ad un banchetto offerto in Suo onore.

Il Governo Italiano pone il sequestro
ad un carico dell'Afganistan

ROMA, 17. — « L'Idea Nazionale » informa che il Governo pose il fermo nelle acque territoriali ad un carico acquistato dal governo afgano e diretto all'Afganistan.

Il sequestro venne ordinato allo scopo di avere un pegno in garanzia della somma chiesta per la esecuzione dell'ing. Piperno.

Le decise dichiarazioni
del Governo Italiano sul patto di sicurezza

ROMA, 17. — L'Agenzia Stefani ha diramato il seguente comunicato:

Alla comunicazione con cui il Governo francese chiese l'assenso dell'Italia al progetto di nota da inviarsi a Berlino circa il patto di sicurezza, il Governo italiano rispose confermando le sue precedenti dichiarazioni, cioè in senso in massima favorevole ad un patto a cinque, di carattere generale, quale mezzo più sicuro per dare una base solida alla pacificazione dell'Europa.

Il Governo italiano spera che il patto possa definitivamente concludersi in modo da assumere questo significato e questa portata.

Ma poichè dallo svolgimento delle trattative e dagli eventi intercorsi, non appare perfettamente chiaro come il patto possa raggiungere queste finalità, il Governo italiano si riserva di determinare le sue particolari decisioni a quando verranno definitivamente chiariti, quali impegni concreti ne risulterebbero ed in quale situazione verrebbe a trovarsi l'Italia per la tutela dei propri interessi, connessi coi problemi che la riguardano direttamente.

La valorizzazione all'estero
del nostro patrimonio turistico

ROMA, 18. — Il senatore Rava, presidente dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, ha presentato al prsidente del Consiglio il rendiconto delle spese ed una esposizione dell'opera dell'Ente da lui presieduto, mettendo in rilievo i risultati ottenuti nella valorizzazione all'interno del nostro patrimonio turistico.

Per merito dell'Enit e del Consorzio Italiano per gli Uffici di Viaggi e Turismo, da esso gestito, la propaganda artistica dell'Italia si svolge all'estero mediante 28 uffici e mediante 350 Agenzie associate; strumenti di questa propaganda sono pubblicazioni e cartelli con veste squisitamente estetica e con carattere illustrativo delle bellezze naturali e delle bellezze artistiche del nostro paese e delle sue ricchezze climatiche, termali, balneari, ecc. Ad essi si aggiungono articoli e conferenze, film, fotografie, dispositive, interventi ed Esposizioni. Fiere, ecc.

L'on. Mussolini ha esaminato con grande interesse tale esposizione accompagnata da accurata documentazione ed ha fatto pervenire al senatore Rava l'espressione del suo compiacimento e del suo incoraggiamento per la attività feconda dell'Enit cui è affidato un compito così essenziale per l'economia del paese.

La nuova sede del Partito Fascista

ROMA, 17 (Sabelli). — La Direzione del Partito Nazionale Fascista sta trattando in questi giorni lo acquisto del palazzo Vidoni al largo Argentina e che fu già sede dell'Ambasciata di Germania. Verrebbero così riuniti in una sola sede, la sala delle riunioni del Gran Consiglio, la Direzione del Partito, la Segreteria Generale delle Corporazioni Nazionali Sindacali e gli uffici amministrativi del Partito

L'onorev. Martelli
Presidente dell'Istituto Internaz. d'Agricoltura

ROMA, 17 (Sabelli). — Si assicura che l'on. Alessandro Martelli, professore ordinario dell'Istituto Forestale di Firenze sostituirà l'on. Guglielmi nella Presidenza dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

Entusiastiche dimostrazioni a De Pinedo in Australia.

MELBOURNE, 17. Si sono svolti numerosi ricevimenti pubblici e privati in onore del Comandante De Pinedo

Il Governo federale ha offerto una colazione in onore dell'aviatore italiano, e furono pronunziati calorosi discorsi esaltanti il magnifico raid compiuto dall'ardito aeronauta.

Grave disastro ferroviario in America

ROCKPORT, 17. — Durante un violento uragano, un treno speciale, composto di dieci carrozze e trasportanti a New York degli immigranti tedeschi, che dovevano ivi imbarcarsi per la Germania, ha deragliato. Si deplorano trentasei morti e sessantanove feriti, fra cui molti gravissimi.

Le feste di Napoli
alla Squadra Francese

NAPOLI, 17. — Il Prefetto consegnò personalmente all'ambasciatore francese Besnard le insegne della Gran Croce Mauriziana concessagli dal Re

Una colazione sulla "Conte di Cavour,,

NAPOLI, 17. — L'Ammiraglio Simonetti, offrì stamane una colazione a bordo della corazzata Conte di Cavour.

Vi parteciparono l'ambasciatore francese Besnard, gli ammiragli Dumesnil, Lobetti, i generali Albricci e Montuori, i comandanti delle navi francesi ed italiane, gli alti ufficiali dello Stato Maggiore

L'ammiraglio Simonetti brindò rievocando i pericoli e le glorie comuni nella grande guerra, la fratellanza di armi, ed i morti gloriosi, commemorò il comandante del dirigibile « Dixmude », e brindò alla prosperità della nazione francese, del Presidente della Repubblica ed alla marina francese

L'ammiraglio Dumesnil ringraziò esaltò la gloria dell'aviatore De Pinedo, brindò alla Marina Italiana ed al Re d'Italia

Alla fine dei brindisi applauditissimi la musica suonò la Marsigliese e l'Inno Reale italiano

Contemporaneamente gli ufficiali superiori della marina italiana offrirono una colazione ai colleghi francesi improntata ai sensi più sinceri di cordialità

Un banchetto all'Ammiraglio

NAPOLI, 17. — Stasera all'Ammiragliato il comandante ammiraglio Lobetti dette un banchetto in onore della squadra francese

Intervennero l'ammiraglio Dumesnil, l'ambasciatore Besnard, i comandanti delle unità francesi il Console le autorità civili e militari, vari senatori e deputati gli Stati Maggiori delle due squadre. Al levar delle mense l'ammiraglio Lobetti e l'ambasciatore si scambiarono applauditi brindisi, inneggianti alla fratellanza delle due Marine rievocando le loro eroiche gesta nella grande guerra

Seguì un ballo riuscito brillantissimo

La rivoluzione in Cina
QUATTRO NAVI GIAPPONESI PARTONO PER SHANGHAI.

TOKIO, 17. — Quattro destroyers giapponesi lasciarono Sasebo diretti a Shanghai

Nuove truppe inglesi ad Hankow

HANKOW, 17. — E' giunto un incrociatore leggero britannico ed una corvetta inglese recanti a bordo reparti di fucilieri di marina. Rimarranno a Hankow a tempo indeterminato.

La situazione nel Marocco si rischiara
UN COLLOQUIO DOUMERGUE-PAINLEVE.

PARIGI, 17. — Il Presidente della Repubblica ricevette Painlevè che gli espose il risultato della sua visita al Marocco.

LA COLLABORAZIONE FRANCO-SPAGNUOLA GIA' IN ATTO

PARIGI, 17. — Il Presidente del Consiglio dichiarò che è già cominciata la cooperazione fra la Francia e la Spagna.

Due navi da guerra francesi incrociano sulla costa riffana e reprimono il contrabbando delle armi

Painlève aggiunse che tutti i servizi funzionano splendidamente nel Marocco.

UNO SCACCO COMUNISTA ALLA CAMERA.

PARIGI, 17. — Alla Camera dietro domanda di Painleve si approvò con 136 voti contro 34 il rinvio della discussione dell'interpellanza presentata dai comunisti sulla questione del Marocco-Tangeri nella zona occidentale spagnuola

GRAVI PERDITE SUBITE DAI RIBELLI

FEZ, 17. — Nel settore di Uezzan le truppe francesi inflissero nei giorni scorsi vari scacchi al nemico, rendendo ovunque sicura questa parte del fronte e respingendo l'avversario forte per numero.

Il nemico subì rilevanti perdite

L'aviazione bombardò Sukeklat infliggendo perdite tra i ribelli

Nel settore di Tetuan le truppe francesi lottano contro i ribelli molto audaci

Si segnalano scaramuccie nei dintorni di Tetuan e lungo la linea internazionale

La Squadriglia Ferrarin a Londra

LONDRA, 17 , Proveniente da Bruxelles è giunta la squadriglia italiana comandata dal comandante Ferrarin.

Un grave incendio a Poggio Reale

NAPOLI, 17. Un violento incendio si manifestò ieri sera nello stabilimento delle industrie chimiche Beugger a Poggio Reale

Un reparto intero rimase distrutto, I danni sono ingenti

Cinque operai rimasero feriti di cui uno gravemente.

Grave sciopero nel Nuova Scozia

OTTAWA, 16. — Il Generale comandante delle truppe della regione di Nonoca nella Nuova Scozia chiese telegraficamente rinforzi immediati per mantenere l'ordine nella regione dove lo sciopero si diffonde sempre più

Gli scioperanti si abbandonano alle devastazioni ed al saccheggio

Il Ministro della Difesa Nazionale dispose che tutte le truppe del l'Ontario Quebec nella nuova Scozia siano immediatamente inviate nella zona del disordine

Gli scioperanti s'impadronirono di notevole quantità di Whisky, introdotto di contrabbando e questa fu la causa principale dei disordini

Il processo contro l'uccisore dell'onorev. Pietravalle

ROMA, 16 (Sabelli). — Innanzi la Corte d'Assise di Napoli si è iniziato il processo a carico di Pasquale Palanca che due anni addietro per vendetta personale in piazza del Gesù uccise con un colpo di pugnale al cuore l'on. Pietravalle, vice presidente della Camera e soprintendente degli Ospedali riuniti nella nostra città.

La scoperta e l'arresto dell'assassino avvenne dopo circa un anno dal delitto.

Il dibattimento si prevede interessantissimo, poichè, sebbene il Palanca sia reo confesso, trattandosi di uno squilibrato, è in molti diffusa l'opinione che egli non sia il vero e proprio assassino del compianto parlamentare.

Morti in guerra e Caduti Fascisti

affratellati nel compianto degli italiani a Firenze

L'intervento della Regina Madre

FIRENZE, 17. — A Santacroce fu celebrata una solenne funzione religiosa in memoria dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti, promossa dall'Ossociazione delle madri e vedove dei caduti in guerra.

Alla cerimonia assistevano le rappresentanze delle scuole, dei ricreatori e numerose notabilità cittadine.

Alle 10 è giunta la Regina Madre fatta segno ad una calorosa dimostrazione.

Dopo la messa furono presentate alla Regina Margherita le madri e le vedove di guerra per le quali la Regina ebbe parole di vivo conforto

Allorchè la Regina Madre abbandonò il Tempio fu fatta segno ad una nuova ed imponente dimostrazione.

—«x»—

La risposta francese al memorandum tedesco

BERLINO, 17. — L'Ambasciatore francese consegnò al Ministero degli esteri al Reich la risposta al memorandum tedesco riguardante il patto di garanzia.

Il tubercolosario di Pordenone

PORDENONE, 16. — Alla presenza del Ministro Giuriati fu posta la prima pietra del tubercolosario eretto a solennizzare il Giubileo reale.

Corriere Sportivo

U. S. I. Tripoli batte Sanità 1 a 0

Per l'assenza, dovuta ad indisposizione, dell'arbitro designato Sig. Ten. Dell'Era, alle ore 17,6' il Ten. Sig. Fiacchetti, fischia l'inizio della 2ª partita.

La scelta del Campo favorisce la Squadra della Sanità, cosicchè il pallone è ai Canarini del Tripoli, che con belle discese della linea attaccante invadono l'area avversaria, però contenuti e respinti dalla difesa della Sanità e specialmente dagli ottimi Viani e Marchini.

Alle ore 17.20' un calcio di punizione contro i bianco rossi viene calciato fuori a lato da Zanotto.

Il giuoco, per le deuse entrate e per i rinvii delle due difese sosta, per qualche tempo al centro, finchè alle ore 17.34' Marchini si fa applaudire per una splendida parata.

Alle ore 17.44' un corner contro il Tripoli viene calciato fuori.

Alle ore 17.48' e 17.49' due fortissimi tiri sono parati magistralmente dall'ottimo Marchini, in forma spettacolosa oltrechè in splendida giornata.

Anche Viani, nel nuovo ruolo di terzino si fa ammirare ed applaudire per i pronti potenti e decisi interventi, che oltre rompere le azioni dell'attacco avversario lo scompagina nel momento in cui l'azione entra nella fase risolutiva.

Alle ore 17.51' ha termine il 1° tempo.

LA RIPRESA: Alle ore 18,6' l'arbitro fischia l'inizio del 2° tempo.

La palla è alla Sanità, che con discese isolate, impegna la difesa dei Canarini, ottenendo un corner alle ore 18,9, finito con tiro a lato.

Alle ore 18,13 un calcio di punizione, concesso al Tripoli per un fallo di un giuocatore della Sanità, sul limite della area di rigore è splendidamente parato da Marchini, che riesce in oltre ad evitar una violenta carica di due avversari.

Alle ore 18,16' Ricevuto segna il goal che darà la vittoria alla sua squadra.

Alle 18,21' uno splendido e forte tiro di Zanotto è sicuramente parato dall'ottimo estremo difensore della Sanità: che si fa inoltre lungamente applaudire per magnifiche parate eseguite alle 18.23' e 18.30' su bellissimi e forti tiri di Zanotto e Ricevuto.

La Sanità non si dà per vinta, e tenta di ottenere il pareggio, per questo il giuoco diventa un poco pesante e falloso.

Alle 18.46' Marchini si produce in una nuova bellissima parata a tuffo.

Alle 18.48' Macchiavelli della Sanità viene espulso dal campo per contegno scorretto.

Alle 18,49' un calcio di punizione concesso a favore della Sanità viene deviato in corner riuscito infruttuoso.

Alle 18,51, l'ottimo ten. Fiacchetti, che ha arbitrato entrambe le partite con la consueta perizia, fischia il termine della contesa gara che pure trovando vincente la squadra del Tripoli, ha confermato i bianco-rossi della Sanità, ben degni di contendere il primo posto del Campionato alle valorose squadre del Tripoli e della Presidiaria

Il pubblico ha tenuto un contegno corretto e disciplinato, e non ha lesinato applausi nè ai vincitori nè ai vinti.

Fra i giuocatori hanno emerso del Tripoli: Camilleri, Lo Pinto, Bordieri, Nuzzo, Ricevuto e Zanotto.

Della Sanità: Marchini, il migliore uomo in campo, Viali, Riccetti e Malossi.

F. C.

Da Zuara

Sabato alle ore 16 giunse a Zuara in automobile S. E. Monsignor Tonizza accompagnato da Rev.mo Padre Costanzo Bergno e dal suo Cerimoniere

Il Commissario Ten. Colonnello Marghinotti diede a S. E. il benvenuto anche a nome della popolazione.

Domenica, alle ore 9 venne celebrata la messa da Monsignore, il quale dopo brevi parole di circostanza, amministrò il Sacramento della Cresima a 7 bambini e bambine e a una diecina di militi.

Assistevano alla solenne funzione: il Commissario con la sua gentile Signora, gli Ufficiali del Presidio, la Centuria della M. V. N. e tutta la popolazione cristiana di Zuara.

Nel pomeriggio Monsignore col suo seguito fece ritorno a Tripoli.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Un grande successo ha arriso ieri sera alla visione della bellissima film, **Il Giglio Infranto.**

Allo spettacolo assisteva un elegante e numerosissimo pubbico che si appassionò moltissimo alla pietosa storia magistralmente interpretata dalla piccola **Gish** e dall'attore cinese **Hai-Vai**

Ed un successo ancor più lusinghiero ottenne l'interessante programma di Varietà, in cui fanatizzò la bellissima ed elegantissima **Nerveta** nella dizione del suo vasto repertorio di canzoni sentimentali, il briosissimo comico **Max,** il bravo e virtuoso duetto **Ridder** e **Ro-ger,** la affascinante **Mina de Feu** nelle sue ricche toilettes e nelle sue indovinate interpretazioni, la indiavolata « soubrette » **Rosental.**

Questa sera una nuova interessantissima film della più acuta drammaticità: **Il Sepolto Vivo.** L'argomento è tratto dal notissimo omonimo romanzo di Sara Negri e ne sarà protagonista quella beniamina del pubblico cinematografico che è Lia Mari. Seguirà il consueto programma di varietà.

Domani sera Venerdì grande serata di Gala con la visione di una straordinaria film interpretata dalla divina artista della scena muta: **Pina Menichelli,** colei che ha saputo continuare sullo schermo l'arte straordinariamente interpretativa di Lyda Borelli.

Il titolo della film è ancora un segreto che sveleremo domani.

Alhambra

Questa sera nel simpaticissimo teatro di piazza del Pane andrà in visione la drammaticissima film: **La Principessa di Bagdad,** in cui la bellissima artista tragica Esperia ha ottenuto uno dei maggiori trionfi delle sue interpretazioni, e che tenne l'altra sera già affascinato il pubblico del Miramare.

Seguirà il ricco programma di Varietà, di cui fa parte anche il virtuoso **Duo-Grandi** che tanto successo ha ottenuto a Tripoli.

Domani sera grande serata di gala dedicata alle famiglie con una delle più interessanti e tragiche film: **Il bersaglio umano,** uno dei capolavori del celebre Campo Galliano.

Teatro Estivo Trianon

In questo delizioso locale, dopo le rappresentazioni del Cav. Uff. Lunardi si sono iniziati gli spettacoli di cinema-varietà con un successo strabiliante.

Quello che si è notato maggiormente è la **castigatezza di tutto il programma** veramente adatto per famiglie. Di ciò sia fatta lode al **Cav. Stagnitti,** direttore competentissimo che ha saputo scegliere degli artisti di prim'ordine.

Ieri sera fanatismo di tutto il programma. Questa sera **Avventuriera del Circo** con Leda Giss e Mario Bonnard.

Domani quarto **Venerdì delle signore** con « **Natan il Saggio** » il film dell'umanità, il dramma più completo e più sensazionale. Ricostruzione imponentissima dell'epoca delle crociate.

Siamo sicuri che a questa grandiosa serata accorrerà come sempre tutta Tripoli elegante.

Il programma di Varietà sarà per l'occasione sceltissimo e sia la giovane stella **Scampolo,** il correttissimo e castigato comico **Walter,** le elegantissime danzatrice **Amir** e **Dourvile** nonchè gli affiatati duettusti eccentrici **Corazzieri** espleteranno un programmissimo indimenticabile.

FERRO

Al Club Musicale Dilettanti

Domenica scorsa alla presenza di numeroso e scelttissimo pubblico, nei locali del Club Musicale Dilettanti si è tenuto un ottimo concerto vocale - istrumentale.

Il giovane Froio, con invidiabile maestria e con squisito senso artistico, si dimostrò efficace interprete nei difficilissimi pezzi eseguiti. L'ottimo Iannotto fu preciso e perfetto nelle sue esecuzioni e giustamente il pubblico lo seppe apprezzare ed applaudire.

Ammirabile per precisione di tecnica e sentimento veramente artistico fu la signorina Bianca Giuliani oramai ben nota al pubblico che frequenta il Club Musicale. Bene il giovane violinista Celestre nella esecuzione dei suoi assoli.

A rendere ancor più gradita l'audizione musicale concorsero il Caporale Dante De Lorenzi e il Soldato Malossi, appartenenti entrambi alla Casa del Soldato e che l'egregio Colonnello Mazzetti mise cortesemente a disposizione del Circolo.

I due bravi militari, ognuno nella sua parte, si distinsero in un modo speciale e riscossero vivissimi applausi.

Benissimo i pezzi d'assieme eseguiti in modo inappuntabile e di ciò ne va una ampia lode all'esimio Maestro Giuliani.

Colla speranza che si possa ben presto godere di altri concerti così bene organizzati ed eseguiti, inviamo i nostri più sinceri rallegramenti al Presidente che non risparmia ogni sua attività per l'incremento del Club.

Un bravissimo al Direttore Artistico Sig. Castagnoli E. che tanta cura e tanto acume pone nell'organizzazione della massa orchestrale.

* * *

La presidenza del Club Musicale ci comunica che ha aperto le iscrizioni alla scuola corale testè istituita.

Per tale scopo la Segreteria del Circolo resta a disposizione del Pubblico tutti i giorni dalle ore 21 alle 22.

"G. I. T."

Domenica sera al G. I. T. ha avuto luogo l'annunziata rappresentazione che ha richiamato un pubblico numerosissimo e particolarmente elegante.

Si produssero tutti applauditissimi la Signorina Dolores Pizzoli, Pizzoli Re Zard Vittorio nella graziosa Commedia « I ladri » un atto brillante del Romoletti; le piccole e vivaci Rosanna Wallj e Clo-Clo Cortini che recitarono una romanza composta dalla loro mamma, cantarono e dissero in romanesco alcune delle più fini pascarellate, la brava signorina Ricci Emilia in canzonette di attualità e poi Landi il quale disse con bell'arte « La vendetta » della Cena delle Beffe; il Pizzoli che declamò con anima e passione lo sciopero dei fabbri, del Coopèe il Biozzi in varie belle canzoni, T'Amm. Tajar in macchiette e canzonette che disse con molto buon garbo e fine gusto.

Poichè lo spettacolo riuscì assai bene e molti per mancanza di posto, non poterono assistervi, forse domenica ne verrà dato uno dello stesso stile con cambiamento dell'intero programma.

BIRRA OEA

CERCATELA
ED
ESIGETELA
OVUNQUE!

SALA DA BALLO-CONCERTO

CHALET DELLE SIRENE

SPIAGGIA (DIRIGIBILI)

Posizione incantevole

Grande apertura SABATO 20 alle ore 17

Affrettarsi alle prenotazioni

TUTTE LE COMODITA' MODERNE

SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113

ABBONAMENTI

INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE

PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI

ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

GIUOCHI DI SPIAGGIA

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 110

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Niente affatto, don Ciccillo. Io dico soltanto: conti spessi e pazienza lunga.

Anche Maria Grazia, la sua bella lavorava la sua calza seduta all'altro lato del deschetto, di fronte alla giovinetta, guardava lo strozzino come trasecolata e non sapeva a che cosa attribuire il contegno cerimonioso di 'sti.

Seguì un lungo silenzio. Poi 'o Cacagliello, guardando con vivo interessamento la fanciulla, chiese con studiata affabilità:

— Se non importuno, don Gennà chi è questa simpatica figliola?

— E' mia figlia, fuori dei comandi vostri! — rispose il portinaio, aggrottando le sopracciglia.

— Per carità! — soggiunse 'o cacagliello, fingendo di non intendere quella risposta amara — domandavo... così... per curiosità. E' la prima volta che ho l'onore...

— L'onore è mio! — interruppe la giovinetta con soave ingenuità.

— rispondo io per don Ciccillo; l'onore è suo — corresse don Gennaro, facendo battere nervosamente il martello sulla suola.

'O cacagliello non si perdette d'animo per quello atteggiamento ostile; e domandò ancora con insistenza:

— E se è lecito, come si chiama?

— Assunta! Si chiama Assunta! — ripetette don Gennaro, che riusciva a stenti a contenere la sua ira agitandosi sulla sua sedia senza dorso.

Don Gennaro cui erano note le ignobili gesta del camorrista, non tardò molto a indovinare le ragioni del repentino mutamento e della soverchia insistenza del suo creditore; e si affrettò a tagliar corto.

— Ed ora — egli conchiuse con asprezza ironica, e mordente — se avete intenzione di conoscere tutto lo stato civile di mia figlia, sappiate che essa è nubile, conta diciannove anni, ed ha un padre che si farebbe scannare per lei. Comandate altro?

— Non desidero che la vostra buona amicizia! — rispose l'usuraio, inghiottendo amaro e sorridendo — Se poi riesco importuno...

— Figuratevi! Ma Assuntiella è stanca, e deve andare a riposare...

— Allora, vi tolgo il fastidio. A rivederci, don Gennà!

'O cacagliello, uscì, dopo aver cortesemente salutato le due donne.

Non appena egli disparve, don Gennaro gridò minacciosamente, trinciando l'aria con la mano:

— Ah, canaglia!... Ti capisco io, ti capisco!... Ma l'hai da fare con me.

Assuntina ebbe un lieve sussulto, ed esclamò in tono supplichevole, come per ricondurre alla calma il ciabattino:

— Papà!... Che è stato?

— Niente, figlia mia, core di papà tuo!... E' niente.

Poi rivolto a Maria Grazia che scrollava mestamente il capo, quando la fanciulla si fu allontanata, continuò:

— Questa volta, Maria Gra, se quello svergognato non si deciderà a lasciarci in pace, avrà una buona lezione da me.

E continuò a martellare, eccitato e fremente.

Assuntina, era, dunque la figlia di don Gennaro Riemma e di Maria Grazia Capece.

In un periodo di estrema strettezza del ciabattino, quando ella contava appena dieci anni, i suoi genitori la affidarono ad una loro parente, la sorella di don Gennaro, una donna che viveva assieme al marito un agiato negoziante di latticini. Costoro l'amavano come una vera figliola e le dettero una discreta educazione, ma la sventura colpì quella brava gente, lo zio di Assuntina cadde ammalato e stette per circa tre mesi tra la vita e la morte.

Il negozio di latticini per l'assenza di lui andò male e le poche economie che il povero uomo aveva messo in serbo, furono interamente assorbite dalle spese della malattia.

Le cambiate condizioni finanziarie non permisero perciò ad Assuntina di profittare oltre dell'ospitalità dei suoi parenti e fu costretta a ritornare in Napoli dai genitori.

Per qualunque ragazza che non avesse avuto la virtù di Assuntina, quel brusco cambiamento di vita sarebbe stato un martirio insopportabile. Invece, la giovine si adattò a quella misera esistenza, senza dolore e senza rimpianti, felice di vivere presso i due vecchi, che ella adorava, ad onta che ne fosse stata per tanti anni lontana.

Il ritorno di Assuntina alla casa paterna fu un avvenimento in tutto il rione. In quella bella giovine allegra e florida nessuno riconosceva più la fanciulla dal visino pallido e sparuto, che andava in giro, prestando la sua opera di servetta alle comari vicine, per buscarsi qualche grano.

Nei primi giorni del suo arrivo fu un vero pellegrinaggio di femminucce del quartiere al palazzetto, di piazza della Sanità, per vedere la figliola del ciabattino; e tutti dovettero convenire che Assuntina era la più bella nenna del rione.

Don Gennaro e Maria Grazia andavano orgogliosi del trionfo della loro figliuola. Ma ben presto cominciarono seriamente a preoccuparsi della difficile custodia del loro tesoro.

Fra i tanti sguardi che si erano appuntati sulla bella giovanetta, uno, come abbiamo visto, aveva messo nelle vene dei due vecchietti un fremito di terrore: lo sguardo di don Ciccillo 'o cacagliello.

Tanto bastò a gettare lo spavento in quella modesta famigliuola. Poichè da quella sera, lo strozzino fu visto spesso gironzolare presso il palazzetto di piazza della Sanità; e quelle insolite apparizioni, il non dubbio atteggiamento del corteggiatore, i saluti galanti e cortesi che don Ciccillo, passando rivolgeva alla fanciulla, avvaloravano i sospetti dei due vecchi, per i quali cominciò una vita di continui sussulti e trepidazioni.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Il Raid Torino-Tunisi Tripoli - Cairo

Domani arriverà il Comandante Lordi

Un telegramma da Tunisi avverte che il valoroso comandante Lordi ha atterrato ieri mattina alle ore 10,45 in quel campo, dopo aver compiuto in brevissimo tempo e senza incidenti il primo tratto di percorso fra Torino e la costa Nord Africana.

Il Comandante Lordi, che se non sono avvenute all'atto della partenza da Torino delle variazioni sul programma, dovrebbe avere con sè a bordo anche gli aviatori Cappa e Nava, compie questo nuovo importante raid, che segna una nuova audacia dell'aviazione italiana, con un apparecchio silurante da bombardamento diurno B. R. 1 Fiat.

L'organizzazione di questo raid, come ha dimostrato il successo ottenuto nella parte più difficile del percorso, è stata accuratissima.

Nella preparazione del viaggio e nell'attesa della partenza è stato disposto sull'apparecchio tutto quanto può essere utile per un volo di tanta importanza, non solo, ma sono state prese tutte le precauzioni in vista di un possibile forzato ammarraggio. Son stati disposti sotto la fusolera e sotto le ali tre fusi impermeabili, i quali possono immediatamente a volontà dell'osservatore essere gonfiati con l'aria compressa installata nelle bombole a bordo, e permettono al pesantissimo apparecchio di galleggiare per parecchie ore. I viaggiatori poi sono ricoperti di scafandri speciali, completamente in gomma, ed ermeticamente chiusi, i quali permettono di rimanere a lungo immersi nell'acqua senza alcun pericolo che essa inzuppi gli abiti.

Come si vede, tutte le ipotesi, anche le più disgraziate, sono state dai nostri audaci navigatori calcolate e previste; ed è bello sentire con quanta tranquilla sicurezza i tre audaci si sono accinti ad un così lungo volo che comporta tante distese di aperto mare da superare a bordo di un apparecchio terrestre.

Come abbiamo detto il Comandante Lordi ed i suoi compagni di viaggio sono giunti ieri mattina a Tunisi.

Molto probabilmente domattina sabato l'apparecchio B. R. 1 riprenderà il volo e giungerà a Tripoli verso mezzogiorno.

Siamo sicuri che la cittadinanza tripolina saluterà col più vivo entusiasmo e plauso l'arrivo fra noi dell'audace comandante Lordi.

«o»

Dazio effettivo e dazio artificioso

Nel nostro articolo di ieri illustrammo sinteticamente la situazione economica di Tripoli. Ora dobbiamo preoccuparci di un fenomeno che è solito accadere ad ogni minimo aumento del carico tributario. Specie quando questo aumento tocca i generi alimentari, si ha subito sul mercato una ripercussione sproporzionata agli aumenti stessi in modo che l'aumento, diciamo così legale, serve a taluni commercianti poco coscienziosi di punto di partenza per imporre un maggiore e arbitrario inasprimento dei prezzi dei generi, senza che il consumatore abbia la possibilità di difendersi contro simili ingiuste alterazioni.

Crediamo doveroso esprimere queste nostre preoccupazioni e mentre facciamo appello al senso di civismo dei commercianti locali, invochiamo dalle autorità municipali rigorose sanzioni contro coloro che si abbandonassero a simili disonestà.

Si farebbe pertanto cosa assai utile ai fini di un necessario controllo procedendo alla compilazione di un indice generale dei prezzi del mercato così come s'usa in tutte le città italiane, e dando a quest'indice la massima pubblicità.

«o»

La questione impiegatizia

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

zLeggo sul suo giornale di ieri una lettera a firma Antonio Russo sulla questione degli impiegati ausiliari.

Senza fermarmi ad illustrare tale questione poichè ritengo che quelli ai quali questa lettera può interessare la conoscano già molto bene, posso senz'altro affermare che se la levatura intellettuale di parte di noi è tale da poter tenere gli esami quali un ostacolo insormontabile, vi sono altri in possesso di titolo di studio liceale, o di istituto tecnico, o, che hanno una cultura tale, che se il Governo volesse fare una epurazione mediante esami si troverebbero preparati o per lo meno preparabili in brevissimo tempo. Se si obbiettasse che tale frase riguarda sopratutto gli Ufficiali Coloniali e non gli Applicati, a vantaggio di questi solo che alcuni di loro muniti della patente di maestro e del titolo di studio ginnasiale o tecnico, hanno anche quel la pratica lunga e diligente che fa pure di loro elementi ottimi e pronti essi pure ad una epurazione mediante esami adeguati.

Il Governo dalla valorizzazione morale di questi impiegati inizierebbe certamente un maggiore stimolo da parte degli altri ed un forte miglioramento della classe impiegatizia la quale si vedrebbe agevolata molto sensibilmente in quel decoro di cui deve circondarsi il funzionario coi mezzi offertigli dall'Amministrazione.

Ringrazio ed ossequio.

Rag. GIORGIO MARTINI

«o»

Il Bollettino Militare

La Stefani ci trasmise in questi termini la notizia riguardante il capitano Castagna attuale delegato circondariale di Azizia: « Capitano Edoardo Castagna passato in fanteria ».

La variazione è invece la seguente: « Cap. E. Castagna del 92° Fanteria, passa a disposizione del Ministero delle Colonie perchè destinato a disimpegnare mansioni civili ».

Come si vede il telegrafo non poteva trasmetterci una notizia in termini più incompleti ed equivoci.

«o»

I funerali del Sergente Bonazzi

Nel pomeriggio di oggi avranno luogo i funerali del fascista aviatore Sergente pilota Bonazzi.

I fascisti che non hanno impegni di servizio sono pregati di intervenirvi.

I funerali avranno luogo alle ore 17 partendo dall'ospedale Coloniale.

«o»

IN MEMORIA DELLA COMPIANTA SIGNORA ELENA MODENA.

Il Rag. Sig. Arrigo Modena ci rimette due assegni bancari di Lire 500 ognuno destinati uno alla Casa del Latte e l'altro alla Colonia Marina, in memoria della sua diletta compagna Elena in occasione del primo anniversario della Sua morte. Nel compiere il pietoso incarico rinnoviamo le nostre espressioni di cordoglio alle famiglie Vantini e Modena.

Per rimborso dei titoli

Per norma degli interessati informiamo che all'albo del Governo locale trovasi affisso l'elenco dei numeri sorteggiati per il rimborso dei titoli emessi dallo Stato e da altri Enti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 117 del 20 maggio 1925.

Gli Esami di ammissione alle Scuole Medie

Poichè il nuovo regolamento sugli esami stabilisce chè gli esami di ammissione alle RR. Scuole Medie debbono aver luogo d'ora innanzi « presso tutti gli istituti regi e pareggiati », il Soprantendente Scolastico, a parziale modifica dell'ordinanza da lui emanata il 30 maggio u. s., ha, con ordinanza 15 corrente N. 2796, stabilito che gli esami di prima ammissione alle Regie Scuole Medie avranno luogo il 24 corrente alle ore 8,30 a. m., presso ciascuno dei tre istituti medi di Tripoli.

Le domande dovranno essere presentate dai candidati, insieme con i documenti prescritti, entro il 20 stesso mese, ai Presidi dei singoli istituti.

«o»

Barracopoli

Riceviamo e pubblichiamo, sicuri che il Municipio al quale tanto a cuore stanno gli interessi cittadini prenderà tosto dei provvedimenti in proposito:

Illmo Signor Direttore,

Anche quest'anno è sorta Baraccopoli. Essa, con le sue multicolori casette di legno si specchia nell'azzurro del mare ed è come un conforto ed una salvaguardia dei cittadini contro i calori estivi. La vita di baracca s'è iniziata con le sue gite in barca, coi suoi bagni, con le canzoni, e con... l'arsura!

Oh, che il Municipio abbia fatto lega col ghibli?

Così deve essere, perchè manca l'acqua e la luce e fare una marcia forzata ogni volta che bisogna provvedersi d'acqua non è piacevole, nè crola è sollazzevole andar via presto dalla spiaggia nelle serate calde, sol per evitare che nel buio si prendano involontari ruzzoloni.

Interprete degli abitanti di Baraccopoli, comprese quelle famiglie che per gli inconvenienti lamentati son costrette a disertare la spiaggia, faccio voti perchè il Municipio voglia molto sollecitamente installare l'acqua e la luce.

Ringrazio della cortese ospitalità concessami.

Distinti ossequi.

UN BARACCOPOLINO

«o»

Federazione Sindacati Fascisti

Tutti i Signori Segretari dei Sindacati Fascisti ed i facenti parte dei vari Direttori di Sindacato, sono pregati di trovarsi in Sede domenica prossima 21 c. m. alle ore 10,30 per comunicazioni del Segretario Generale.

Il Segretario Generale
F.to **D'Alessandro**

Ufficiali che partono

Col. Pelagatti, Ten. De Nicola Cesare.

«o»

SINDACATO FASCISTA IMPIEGATI COLONIALI TRIPOLI.

Il Direttorio del Sindacato Fascista Impiegati Coloniali ricorda ai soci l'opportunità di non pubblicare su giornali scritti riguardanti gli interessi della Classe, mentre a Roma le Superiori Autorità Sindacali stanno interessandosi della questione, senza essere autorizzati dalla Segreteria. Scritti e polemiche inutili possono anche nuocere.

Il Direttorio dichiara inoltre che il Sig. Antonio Russo firmatario dell'articolo pubblicato ieri sulla « Nuova Italia » non appartiene e non ha mai appartenuto al Sindacato.

Il « RUBEROID » si incolla fortemente sul cemento costituendo un rivestimento impermeabile di gran lunga superiore all'asfaltatura mentre il prezzo ne è inferiore.

Grave infortunio al Porto

Martedì mattina l'indigeno Ibrahim ben Miladi mentre scaricava cemento dal piroscafo « Audace », gli cadeva addosso un sacco di cemento colpendolo in pieno sulla spina dorsale.

L'infortunato fu tosto ricoverato all'ospedale e versa in gravissime condizioni.

Truffa all'Americana

Il 15 u. s. si presentava innanzi al negozio del rigattiere ebreo Saul Zarugh in Hara Huestia un arabo il quale intendeva comperare un abito all'europea. Scelto l'abito, il compratore diceva di aver dimenticato i denari a casa e pregava il rigattiere di accettare in pegno una medaglia d'oro sino a quando egli sarebbe tornato per pagare il vestito. L'ebreo detenne la medaglia, e già chi sa quali sogni d'oro egli faceva; ma comuni amici lo rassicurarono che la medaglia era di rame.

Essendo l'arabo irreperibile l'ebreo lo denunziò alla questura, e ben presto in seguito alla vigile attività del vice brigadiere Hamed Sghir e del caporale Lahadi Latrese fu ritrovata la refurtiva, e arrestato tal Mohamed Zechi ben Mohamed el Misurati autore della truffa.

Cambi su Roma

Parigi	124.05
Londra	125.67
Svizzera	503,75
New York	25.89
Bruxelles	122.40

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Riparazioni macchine da scrivere — pezzi di ricambio originali — accessori.

Calandra Gino - Corso Vitt. Emanuele 108 - 110.

LIEVITO DI BIRRA

La Fabbrica di Birra OEA informa come da oggi sia in grado di soddisfare qualsiasi richiesta di **Lievito di Birra Fresco** a L. 7 al Kg.

.....Per un bel ritratto?
da LA BARBERA
Il più assortito negozio d'Ottica Geodesia e Materiale Fotografico

Dottor Cav. Federico Frigenti
Malattie Interne
Zenghet el Rai N. 8 (dietro le Scuole Elementari Pietro Verri).
Consultazioni: dalle ore 8 alle 9 e dalle 16 alle 17.

Circolo Artistico Italiano

Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

ESPORTATORI assicurate le vostre merci presso la « Levant » o la « Savoia ». Agente Geom. F. Scuri.

AVVISO

Si pregano uffici pubblici e privati di indirizzare la eventuale corrispondenza alla Direzione del Giornale impersonalmente.

Vasto assortimento Confetture di ogni marca. — Cioccolatini a Lire 2,50 l'ettogrammo, Caramelle Venchi ecc. a L. 1,80. — Biscotti Lazzeroni al Kg. L. 11. — Amaretti di Saronno a L. 16. — Biscotti Inglesi a L. 18.

Sala da GIUOCO

Annunzi Economici

AFFITTASI camera vuota. Rivolgersi rivendita tabacchi Zenghet Hamman N. 1.

DESIDERO affittare per uno o due mesi automobile piccolo Ford o altro. Rivolgersi Consolato Inglese.

CAUSA partenza vendesi a ottime condizioni avviato Bar e negozio di generi alimentari. Per trattative rivolgersi al proprietario medesimo, Via Riccardo (Casa Miceli).

OCCASIONE VENDONSI CAUSA PARTENZA PIANOFORTE MARCA TEDESCA EXTRA CAMERA LETTO PRANZO TRE SALOTTI MOBILIA LUSSO.

Calif Zenghet Bagar (Suk el Turk) n. 19 a.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

VENDESI a cinque Km. da Tripoli 27 ettari di terreno con casa di due camere, cucina, stalle, pozzo sistema arabo e con motore a benzina, Vasca circa novanta metri cubi, terreno avviato proprietà propria. — Scrivere Casella Postale 283.

VENDO piccola barca a vela completa. Rivolgersi Consolato Inglese.

MOTORI

semi - Diesel - 25 HP olio pesante seminuovo — qualunque garanzia vendesi presso Milizia e Bardellini. Officine Meccaniche Scuola Arti e Mestieri.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

CHIEDETE UNICAMENTE
PRODOTTI LIEBIG

TEATRO ESTIVO TRIANON
19 Giugno 1925
Grande Venerdì della Signore
PER L'OCCASIONE SI RAPPRESENTERÀ
IL SAGGIO
OVVERO
NATHAN IL
19 Giugno 1925
LA FIGLIA DEL PRINCIPE HASSAD
DRAMMA UMANITARIO DELL'EPOCA DELLE CROCIATE
Personaggi: WERNER KRAUSS - CARL DE VOGT - FRITZ GREINER
FORMIDABILE EPOPEA DELLE CROCIATE
MESSA IN SCENA PORTENTOSA — RICOSTRUZIONI IMPONENTI
MOVIMENTO DI MASSE IMPRESSIONANTE
Semplicemente unico
Il colosso dei films
L'occidente in armi disputa all'oriente la città santa di Gerusalemme
Dall'alto della torre di Damasco il Sultano assiste al miserando esodo
dei cristiani incatenati.....
.....In un oasi lontana, Nathan sogna nella sua tenda, rivede e ricorda la triste fine
dei suoi cari perili nell'incendio del tempio di Daroum
.....Nathan fa sellare i suoi cammelli e corre verso Gerusalemme
con lo strazio nel cuore...
Successo entusiastico di tutto il programma di Varietà

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

Mastice Asfalto "Elastit,,

della Ditta Taricco & Piano di Rivarolo Ligure

IMPERMEALIZZA: terrazze, tetti, vasche, serbatoi, coperture, baracche, vagoni ecc.
ISOLA: fondazioni, muri verticali ecc.
DIFENDE DALLA RUGGINE: lamiere, opere di ferro ecc.
Si applica a freddo direttamente con la spatola
.. Costa la metà circa dei mastici della concorrenza ..
Resiste a tutte le temperature - DURATA ETERNA

Deposito presso gli esclusivi concessionari per la Tripolitania e Cirenaica

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Pos. 125

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

La vostra macchina **corre...**
...ma la Torpedo **corre** e **salta**

Informatevi del doppio scatto importante caratteristica della ".. TORPEDO .."

JOSEPH D. JONAS
Sciara Arba Arsaal 63-65
TRIPOLI
Telefono N. 309
AGENTE ESCUSIVO PER LA LIBIA E MALTA

Cemento Portland "DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND C. l'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D. M. 10 Gen 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

Epilettici!

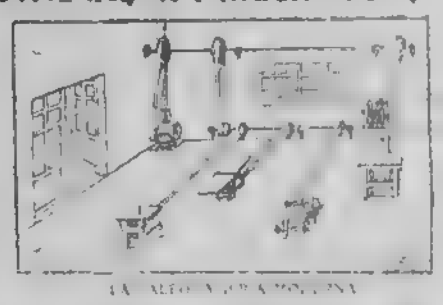
Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri [illegible] del mondo perchè preparate [illegible]

Nervosi!

Ditta Achille Peirault - Torino



Impianto completo di Falegnameria L. 5350

Macchine

Impianti completi per officine

Pezzi di ricambio

Attrezzi - Utensili

Cinghe - Seghe - Motori - Mole Smeriglio

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS

Rappresentante per la Colonia: **Ditta Giuseppe Pucci**
Telefono 319 – Tripoli

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Em. III, 130-132
TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni un vasto assortimento di Gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto-torrone caffè bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità
Servizio inappuntabile per
Sponsali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri)	L. 1,20
Cassata alla Sicil.	» 1,60
Spumoni montati	» 1,60

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banca Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Farmacia Chimica dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picc

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissim

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante
:: Ditta Schiappare
:: TORINO

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

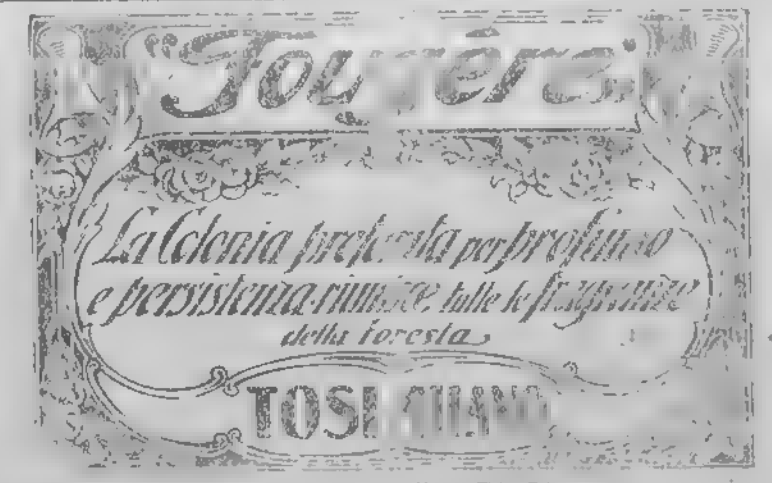
Olio per movimenti tipo P.	Olio speciale per Ford e per Fordson
» per motori a testa calda tipo PP.	« Globoil » denso per auto
« Kosmos Diesel » per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI Via Piave Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO



RAPPRESENTANTE PER LA TRIPOLITANIA:
Via Riccardo, 172 - Tripoli

Lavori comuni e lusso a prezzi co venientissimi
presso le "Arti Grafiche

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari. - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide col più recenti metodi, Iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Ennetra N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

"Lèvant,,

Insurance e Reinsurance Company

Società An. Ital - Sede e Direzione Generale in GENOVA

Capitale Sociale L. 60.000.000 - Versato L. 30.000.000

Agente e Commissario di Avaria in Tripoli:

Geom. rag. F. SCURI

Corso Vittorio Emanuele, 146

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Nelle **COPERTURE** di **ETERNIT** impermeabilità assoluta con impiego di « **RUBEROID** ». Rappr. depos. Geom. F. Scuri.

La reclame è l'anima del commercio

ANNO XIV. - N. 145 TRIPOLI, Venerdì 19 Giugno 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Ricoardo N. 74
Telefono 78

Rappre. esclusivo per la pubblicità in Italia.
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 38 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 58 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

La collaborazione del pubblico
Per un maggiore impulso alla valorizzazione della Colonia

Egregio Signor Direttore,

Non so se questa mia nota meriterà la pubblicazione sul suo giornale. Certo, io non penso che in colonia si possano scrivere e pubblicare fatti e pettegolezzi allo scopo di solleticare il palato del grosso pubblico pel solo gusto della popolarità, ma ritengo che nessuno debba dispiacersi se c'è qualche voce che, pur intonandosi al peana generale, abbia qualche variazione che potrebbe anche avere l'effetto di una stonatura.

Quindi voglio non credere alla leggenda del «bavaglio» quando in perfetta buona fede e con sentimento di buono italiano si esprima il proprio pensiero non per combattere o per stupidamente criticare l'opera dei nostri maggiori. Ma per offrire semplicemente ad essi il contributo della pubblica opinione, o, per meglio dire per esprimere un desiderio del pubblico.

Ed entro in argomento:

Il suo giornale ha pubblicato in questi giorni due cose di notevole importanza: l'articolo suo intitolato «Una vitale questione cittadina» e la notizia da Roma circa l'iniziativa del Governo Nazionale per assicurare la produzione granaria italiana.

Ora io credo che a concludere queste due pubblicazioni basti porre la domanda: perchè non si studia anche qui un mezzo energico ed immediato per risolvere il problema agrario della colonia nel senso di promuovere la cultura intensiva dei cereali tra cui il grano?

Sissignori, anche e specialmente il grano, giacchè, contrariamente a tutte le riserve opposte dai tecnici, qui il grano viene come veniva in altre epoche, buono ed abbondante, sono anch'io un po' agricoltore e posso assicurare che in qualche concessione si è avuto persino 30 volte la semina. E' un'eccezione, ne convengo, ma è però un segno innegabile della possibilità di una redditizia coltivazione granaria.

Fmoggi abbiamo avuto in Colonia un movimento turistico assieme a carovane di spiccate personalità del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, e a credere ai telegrammi di saluto da essi inviati e che abbiamo letto sul suo giornale, nessuno è partito senza il convincimento che qui c'è molto da fare e in modo particolare nel campo agricolo. Ora, non potrebbe il Governo della Colonia, d'accordo col Governo centrale, farsi promotore d'un congresso d'agricoltura in Tripolitania per vedere se non sia o meno il caso di iniziare qualche cosa una vera e grande opera nazionale di valorizzazione?

La via su cui ci siamo incamminati è buona, ma è necessariamente lenta per la scarsità dei mezzi di cui si dispone, perchè esistono tuttora inevitabili intralci burocratici e perchè il capitale privato è ancora incerto ad avventurarsi in colonia.

Ora, io non credo che in un'epoca in cui la vita italiana ha raggiunto mediante l'impulso fascista un ritmo così veloce e pur così concreto verso la ricostruzione di tutti i suoi valori morali ed economici, sia conciliabile nella nostra colonia mediterranea un passo così lento quando l'Uomo che ne regge le sorti, ove ne avesse i mezzi, saprebbe imprimerle un movimento rapidissimo di sviluppo.

UN NUOVO COLONO

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al numero di domani la seconda parte di questa lettera il cui autore desidera firmarsi con uno pseudonimo, dice lui, perchè, conoscendo un po' gli umori locali, non ama caloneggiare..

L'on. Donati fermato
alla stazione di Bardonecchia mentre tentava riparare all'Estero

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 18 (Sabelli). — Vi avevo già dato comunicazione dell'impressione prodotta all'annuncio dell'improvvisa partenza dell'on. Donati, direttore del giornale popolare, il «Popolo» ed accusatore del gen. De Bono innanzi all'Alta Corte di Giustizia.

Le prime notizie da me trasmessevi assicuravano che l'on. Donati aveva passato la frontiera italo-francese e già si era riparato in Francia.

Oggi invece un telegramma pervenuto alla Presidenza del Consiglio informava che l'on. Donati era stato fermato alla stazione di confine di Bardonecchia, e pregato da quell'autorità di P. S. di attendere un ispettore generale del Ministero dell'Interno che desiderava avere con lui un colloquio.

L'on. Donati prese allora alloggio all'Hotel «Freius».

Ieri sera stessa il deputato popolare ebbe un lungo colloquio coll'Ispettore Generale in parola che raccolse le sue dichiarazioni e le trasmise al Ministro dell'Interno on. Federzoni il quale dovrà esaminare se sia il caso di accordare il permesso all'on. Donati di proseguire il suo viaggio o di fissargli una residenza, dove egli potrà vivere tranquillo senza timore di rappresaglie.

UNA NUOVA MONTATURA DELL'«AVENTINO».

Circa la fuga, che così può qualificarsi l'atto commesso dal direttore del «Popolo» la «Tribuna» che è notoriamente un giornale di opposizione costituzionale dà questi particolari che illuminano l'opinione pubblica su di un retroscena politico che starebbe a dimostrare come l'on. Donati si sarebbe prestato a servire per una nuova montatura politica che sarebbe stata preparata dai suoi amici dell'«Aventino» per dimostrare all'Italia ed all'Estero l'impossibilità per un deputato di poter esercitare la sua azione politica.

La «Tribuna» asserisce che l'on. Donati nel suo interrogatorio abbia dichiarato che furono i suoi amici politici a consigliargli di varcare la frontiera facendogli credere che la sua partenza avrebbe evitato noie al Partito ed al giornale il «Popolo» in vista della prossima pubblicazione dell'ordinanza del gen. De Bono.

La pubblicazione della «Tribuna» ha destato un'enorme impressione nell'opinione pubblica.

Il fatto dell'improvvisa sua fuga all'estero ha tanto più sorpreso in quanto nel momento stesso in cui egli chiedeva alla questura il passaporto per la Francia, che fu accordato in seguito alle pressioni esercitate anche da un ex ministro, il giornale il «Popolo» diretto dallo stesso on. Donati pubblicava questa dichiarazione:

«Il nostro direttore, che ha affrontato la battaglia politica col coraggio che lo ha ovunque distinto, non è uomo da abbandonare la battaglia e da sottrarsi alle responsabilità che essa crea».

UN COMMENTO DEL «TEVERE»

Il giornale fascista il «Tevere», dopo aver dato notizia del fermo dell'on. Donati a Bardonecchia pubblica questo commento: Se la notizia è vera sarà calmata istantaneamente l'irritazione dei fascisti, che non vogliono assolutamente perdere il preziosissimo Donati, e non lo regaleranno mai alla Francia nè ad alcuna altra democrazia di questo mondo. Se il Donati è stato assicurato definitivamente all'Italia, il fermento fascista, avrà fine. Donati, il coniglio più illustre della famiglia oppositoria, dovrà esser portato in trionfo al giardino zoologico e ivi rinchiuso in una gabbia a scopo educativo.

Così si chiuderà la luminosa sua carriera.

Il Corriere della Sera
critica la decisione dell'Aventino

ROMA, 18 (Sabelli). — Come vi dissi ieri la decisione dell'«Aventino» di continuare la astensione dall'aula, ha destato un profondo malumore nel campo stesso degli oppositori.

Di tale stato d'animo si rende interprete il più grande organo degli «Aventiniani» il «Corriere della Sera» il quale criticando la decisione presa dai capi-gruppo dell'«Aventino» si domanda quali saranno i frutti che potrà portare il nuovo periodo astensionista.

Certamente, aggiunge il «Corriere della Sera» nessuno, mentre è indubbio che chi ne usufruirà sarà il fascismo ed il Governo, consentendo l'atteggiamento dei deputati Aventiniani di far approvare rapidamente e senza opposizione nè critica, i provvedimenti fascisti.

I comunisti tentano
di far sbloccare l'Aventino

ROMA, 18 (Sabelli). — I deputati Comunisti hanno inviato una lettera ai deputati massimalisti, repubblicani e sardisti invitandoli a stabilire un accordo con essi per svolgere un comune piano d'attacco contro il fascismo.

Ma fino a stamane tale lettera non aveva avuto l'onore di una risposta.

L'on. Grieco
espulso dalla Francia

PARIGI, 18. — La polizia ha arrestato il deputato comunista italiano Grieco, per avere parlato durante un comizio di operai italiani a Bellevilleoise in commemorazione dell'on. Matteotti, malgrado fosse stato proibito agli stranieri di parlare.

Il deputato sarà espulso dalla Francia.

Un telegramma di De Pinedo all'on. Mussolini

ROMA, 18. (Sabelli). — «Il Popolo d'Italia» pubblica un telegramma datato da Melbourne il 15 giugno diretto da De Pinedo a S. E. Mussolini.

Il comandante De Pinedo si dichiara lieto di trovarsi tra la moltitudine degli italiani che guardano alla Patria lontana, orgogliosi di vederla risorta a nuova vita sotto la guida dell'on. Mussolini che la conduce sulla via della gloria e alle nuove fortune degne della sua storia millenaria.

La relazione sulla riforma dello Statuto
consegnata all'on. Mussolini

ROMA, 18. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette il prof. senatore Gentile che gli presentò la relazione sui lavori della commissione dei dicotto per la riforma dello Statuto.

La Camesa riprende i suoi lavori

ROMA, 18. (Sabelli). — Oggi la Camera ha ripreso i suoi lavori.

L'aula è gremita di deputati della maggioranza.

Sono presenti anche i deputati dell'Opposizione Costituzionale ed i comunisti.

Sono assenti i deputati dell'Aventino, giusta la determinazione presa nell'ultima adunanza.

All'ordine del giorno della seduta odierna è la legge riguardante le opere pubbliche del Mezzogiorno.

Si prevede che la discussone impegnerà tutta la seduta.

Stasera od al massimo domani s'inizieranno le discussioni sui disegni di legge dell'on. Rocco per le maggiori facoltà concesse al potere esecutivo e per l'esonero dei funzionari dello Stato.

Si prevede che i lavori della Camera termineranno sabato sera.

L'on. Broccardi
Commissario del Comune di Genova

GENOVA, 18. (Stefani). — Il deputato Broccardi è nominato commissari straordinario dell'Amministrazione comunale di Genova in sostituzione del grande ufficiale Goffredo chiamato a disimpegnare un alto ufficio al Ministero dell'Interno.

Con un altro decreto il deputato Lantini è nominato vice commissario.

Il rialzo del cambio
ed un commento del "Popolo d'Italia„

(Nostra corrispondenza telegrafica)

ROMA, 18 (Sabelli). — Oggi il cambio della sterlina è salito a 128 ed il dollaro a 26 lire.

Il «Popolo d'Italia» in una nota di evidente carattere ufficioso afferma che tale fatto non deve dare preoccupazioni. Il bilancio dei pagamenti per l'approvvigionamento eccezionale di grano, zucchero ed altre materie prime, effettuati durante gli ultimi quattro mesi, trovasi tuttora in perfetto equilibrio con le rilevanti rimesse auree ottenute con le enormi affluenze di stranieri venuti in Italia.

Il «Popolo d'Italia» afferma che l'on. De Stefani ha continui colloqui con i direttori delle Banche per adottare speciali provvedimenti onde evitare un'ulteriore ascesa dei cambi.

La Regina Madre a Castelfranco-Emilia

BOLOGNA, 18. (Stefani). — La Regina Madre diretta a Salsomaggiore in auto, transitando per Castelfranco Emilia venne riconosciuta dalla popolazione che le fece una imponente manifestazione.

La Regina Madre si fermò a visitare l'ospedale Margherita e quindi fra le più alte acclamazioni di saluto proseguì il suo viaggio per Roma.

Le feste di Napoli alla Squadra Francese

NAPOLI, 18. — L'ammiraglio Dumesnil e l'ambasciatore di Francia Besnard visitarono stamane il Vesuvio.

A bordo della «Provence» l'ammiraglio Dumesnil offrì una colazione alle autorità italiane.

Intervennero l'ambasciatore di Francia e gli ammiragli Simonetti, Lobetti e Ronomi, i generali Albrici, Montuori e Picconetti, il Prefetto, il commissario regio.

Allo spumante l'ambasciatore di Francia Besnard brindò ai Sovrani d'Italia, l'ammiraglio Simonetti brindò al Presidente della Repubblica.

L'ammiraglio Dumesnil pronunziò un applaudito discorso elevando un'inno all'unione delle due nazioni.

I sottufficiali della squadra francese offrirono a bordo del «Courbet» un vermout d'onore ai colleghi italiani.

UN TELEGRAMMA A MUSSOLINI

NAPOLI, 18. — L'ammiraglio Dumesnil inviò a Mussolini un affettuoso telegramma di saluto e di ringraziamento per l'accoglienza cui fu fatto segno da parte del governo e delle autorità italiane.

ALLA VILLA COMUNALE

NAPOLI, 18. — Stasera alla Villa Comunale la Civica Amministrazione dette una festa notturna in onore della squadra francese.

I viali erano sfarzosamente illuminati e davano alla festa uno spettacolo imponente e fantastico.

La musica suonò gli inni nazionali e le canzoni popolari.

Immensa era la folla tra cui gli equipaggi della navi gremivano la villa, mentre Dumesnil, Besnard colle autorità assistevano al superbo spettacolo dalla terrazza del caffè.

Continua lo sfruttamento del delitto "Matteotti„

ROMA, 18 (Sabelli). — Il «Mondo» in un articolo di fondo questa sera difende la decisione presa dall'«Aventino» affermando che essa è consona a tutta l'azione politica fin qui seguita dai gruppi parlamentari aderenti, azione che fu dettata in seguito all'uccisione dell'on. Matteotti.

Nulla da quel giorno per noi è cambiato, dice il «Mondo», anzi le notizie che si hanno sulle conclusioni dell'istruttoria ci fanno dubitare che la giustizia abbia il suo corso.

L'«Aventino» quindi rimane rigido nelle sue posizioni e potrà solo riesaminare il proprio atteggiamento quando saranno note le risultanze giudiziarie del processo Matteotti e dopo che la secessione parlamentare abbia avuto modo di far giungere al Paese la sua parola conclusiva in argomento.

Come si vede l'opposizione parlamentare dell'«Aventino» non vuole assolutamente abbandonare lo sfruttamento del «delitto Matteotti».

L'Italia frattanto prosegue da sè, senza il beneplacito dell'opposizione Aventiniana, la sua trionfale ascesa a grande nazione.

Per la valorizzazione delle Grotte di Postumia

POSTUMIA, 18. (Stefani). — Il grande lavoro delle grotte sperimentali è stato ultimato nella scorsa notte.

Venne fatto cadere l'ultimo diaframma della grande galleria della grotta del Paradiso.

Dopo aver passato delle frane pericolose ed avere deviato l'irruzione delle forti acque della galleria tale lavoro apre nuovi passaggi nel mirabile mondo sotterraneo di Postumia che comprende le più belle ed interessanti grotte del mondo.

La legge sull'Alto Comando dell'Esercito

ROMA, 18. (Sabelli). — «La Gazzetta Ufficiale» pubblica il testo della legge sull'ordinamento dell'alto comando dell'Esercito.

La sezione romana
del Partito Liberale

ROMA, 18 (Sabelli). — Il «Giornale d'Italia» informa che ieri sera si è ricostituita la vecchia sezione del Partito Liberale Italiano. Alla riunione intervenne l'ex sindaco di Roma Giannetto Valli, umbro, i deputati on. Riccio, che non è romano, e l'on. Carboni deputato della Ciociaria, l'ex deputato radicale Storoni, marchigiano e vari professionisti, operai e studenti.

Aderirono alla nuova sezione l'ex presidente del Consiglio on. Salandra, che è deputato delle Puglie, l'ex. Presidente del Consiglio on. Orlando, deputato di Palermo, i senatore Croce, napoletano, il senatore Mosca, siciliano ed il senatore Fortunati, ex deputato di Anagni.

Così fu costituita la sezione romana del Partito liberale.

L'uccisione d'un italiano sul treno Berlino-Parigi

PARIGI, 18. — Sull'espresso Parigi-Berlino si è svolto un delitto nel quale fu vittima un italiano. Tre olandesi e un italiano rilasciati dalle prigioni francesi di Fresens erano in viaggio per il Belgio.

Sorse tra essi una lite, nel corso della quale all'italiano furono inferte ben dodici coltellate.

Gli olandesi si sbarazzarono quindi della vittima gettandola dallo sportello. L'italiano fu ritrovato in fin di vita al suolo lungo il binario.

Gli olandesi hanno potuto proseguire indisturbati il viaggio e raggiungere il Belgio.

Una sfida Ansaldo-Arnaldo Mussolini

ROMA, 18 (Sabelli). — In seguito ad una polemica fra il giornale il «Lavoro» di Genova ed il «Popolo d'Italia» il giornalista Giovanni Ansaldo ha mandato a sfidare l'on. Mussolini.

La stampa inglese per gli aviatori italiani

LONDRA, 18. (Stefani). — I giornali dedicano la loro simpatia alla squadriglia degli aeroplani italiani giunta ieri, e guidata dal Comandante Ferrarin.

Pubblicando i dati tecnici dell'aviazione italiana essi esprimono l'ammirazione per il tipo degli apparecchi.

La Cina dichiara
guerra all'Inghilterra?

LONDRA, 18. — La Reuter riceve un telegramma da Pechino in cui si annuncia che una sessantina di rappresentanti delle principali organizzazioni cinesi chiesero al ministro della guerra che la Cina dichiari la guerra all'Inghilterra.

Il ministro rispose che in questo caso il Governo agirebbe in conformità del desiderio della Nazione, ma il partito più saggio è limitare gli sforzi patriottici ai movimenti pacifici.

Nel frattempo gli stranieri comprenderanno loro stessi la reale situazione della Cina.

I particolari sulla selvaggia uccisione dell'ing. Piperno

ROMA, 18. (Sabelli). — La tragica fine dell'ing. Dario Piperno, giustiziato in modo sommario e selvaggio dal Governo dell'Afganistan, continua a commuovere straordinariamente l'opinione pubblica e la cittadinanza romana, dove la famiglia Piperno è conosciutissima.

La vittima del bieco furore antitaliano del governo afgano è figliuolo del cav. uff. Ettore Piperno, uno dei capi stenografi alla Camera dei Deputati e fratello di una delle più note pianiste italiane, che ha recentemente raccolto trionfali allori in un giro artistico fatto a Londra ed a Parigi.

UN'ESISTENZA VOTATA ALLA PATRIA.

Dario Piperno aveva partecipato alla guerra di liberazione ed aveva appena 27 anni.

Giovane attivo ed operoso volle fare parte della spedizione che lasciò l'Italia il 27 luglio dell'anno scorso per costruzioni di strade nel l'Afganistan.

Dopo la partenza scrisse parecchie lettere ai genitori, i quali dalmissive del figlio seppero della rissa e delle conseguenze giudiziarie che ne seguirono.

Il povero padre accasciato pel doloroso evento che minacciava di travolgere il figlio, si rivolse al Guardasigilli on. Ovaglio, il quale un giorno alla Camera nel corridoio dei passi perduti lo presentò al Presidente del Consiglio on Mussolini.

Il Capo del Governo che era già informato della cosa, promise tutto il suo interessamento ed ebbe parole di incoraggiamento pel padre de solato.

Mercoledì nel pomeriggio l'avv. Piperno fu informato dall comm. Finzi, Capo dell'Ufficio di Revisione Stenografica della Camera, della tragica fine del figliuolo.

La comunicazione giungeva pel tramite del Presidente della Camera

to di quel nusero cuore paterno già provato dalle sciagure familiari (qualche tempo fa un altro figliuolo un bel giovanetto di nove anni, cadde da un albero alla Villa Umberto I e morì sul colpo) e la terribile scena che seguì in casa quando fu data la triste notizia alla madre.

UCCISE PER DIFENDERE LE DONNE ED I BAMBINI ITALIANI.

Un testimone oculare al fatto che determinò il Piperno ad uccidere un soldato afgano e non un agente, ha raccontato che in seguito ad un brevissimo incidente occorso sulla pubblica strada, fra italiani e cittadini afgani, un nucleo di soldati comandato da ufficiali ebbe l'ordine dal Governo di perquisire e trarre in arresto tutti i componenti della missione italiana.

Questi si trovavano riuniti in una casa di Bukar insieme a tre signore e due bambini, i quali si spaventarono terribilmente all'irruzione dei soldati.

Gli italiani asserragliarono la porta cercando di calmare il furore dei soldati, i quali con i calci dei fucili tentavano di forzare l'ingresso.

Il primo dei quattro soldati, accortosi che la porta si apriva dal basso, si chinò ad aprirla.

In questo momento precisamente l'ing. Piperno, avendo udito grida della signora Moretti ed accorgendosi che si voleva abbattere la porta e non vedendo alcuno attraverso i vetri, sparò un colpo verso l'alto della porta contro i vetri stessi per intimorire gli aggressori.

Disgraziatamente il soldato che si era abbassato si alzava in quell'istante stesso, ricevendo in pieno viso la pallottola che lo freddava sul colpo. Vi erano le donne ed un bambino che assistettero alla scena di terrore.

UN GIUDIZIO SOMMARIO

L'ing Piperno (è sempre il Magri che parla) con atto veramente nobile si costituì, nonostante il grave rischio cheavrebbe dovuto affrontare nel passare attraverso una folla resa più fanatica dalle voci messe in giro.

L'ing. Frnoescangeli intanto era stato bastonato a sangue dalla folla. Il Piperno subì un primo processo, ma più tardi fu condotto in un Tribunale composto di 3 «mullach» nominati dalla famiglia del morto e presenti solo i tre soldati superstiti.

In seguito a testimonianza dei tre e senza avere neppure ascoltato le deposizioni di tutti gli italiani presenti al fatto, veniva condannato a morte il Piperno «per avere ucciso con volontà di uccidere un uomo d'armi e con tre colpi di rivoltella».

Piperno consigliato da me che come dottore, ero riuscito a raggiungerlo nella sua cella, ricorse in appello dove da un solo «mullach» fu riveduto il processo il giorno 30 e gli fu confermata la condanna.

LA FUGA

Ecco come il Piperno nell'ultima lettera scritta al padre racconta la sua fuga avvenuta il 6 aprile di quest'anno:

Ho tentato la fuga e vi sono riuscito simulando con sangue freddo di essere uno dei miei amici che ogni venerdì venivano a visitarmi. La porta era chiusa. All'aperto c'erano due poliziotti. Io li ho fatti scansare.

Ho aperto tranquillamente la porta e sono uscito fuori.

Le guardie che erano alla porta non mi conoscevano. Il mio piano era riuscito a perfezione. Traversai i bazar senza prendere nè la strada di destra, nè la strada di sinistra.

Mi fermai per un momento dietro alcune rovine e raggiunsi il fiume traversando la passerella.

Giunti così a... (seguono nomi di località e di persone che non è; naturalmente, il caso di nominare), incontrai X che mi dette trenta rupie e una bottiglia di cognac. Proseguimmo insieme. Ero un pò abbronzato, perchè mi attaccai a bere alla borraccia come se si trattasse di acqua. Mi rispose K.

Dopo tre giorni che fui nascosto il 4 giorno fuggì perchè avvertito che ero stato scoperto ed io non volevo rovinare nessuno mi rifugiai di nuovo ad X, L'amico C. è del parere che mi inoltri verso il Turkestan. Mi ha preparato una carovana e mi ha dato delle rupie. L'amico R. mi accompagnerebbe sino all'alto Indostan. Dovrei passare il confine sulla Medulia e costituirmi alla prima autorità russa che incontrerò. Senza il visto della Legazione russa e senza conoscere la lingua si corre il rischio di essere scambiati per una spia. Iddio mi aiuterà.

LE CONDOGLIANZE DELL'ONOREVOLE MUSSOLINI

L'on. Mussolini ha inviato al padre del dottor Piperno, padre del povero ingegnere Dario la seguente lettera:

«Pregiatissimo signore,

Il Governo prende parte vivissima alla sventura che la colpisce.

La tragica fine del suo figliuolo è veramente un episodio di barbarie contro cui insorge ogni animo italiano. Mentre il Governo ha chiesto le necessarie riparazioni, io sono sicuro che nella constatazione dello sdegno e della solidarietà nazionale Ella troverà la fermezza per sopportare nobilmente tanto dolore

Mi creda suo

MUSSOLINI»

IL SAGGIO DELL'INTERESSE SUI BUONI ORDINARI

ROMA, 18. (Stefani). — A datare dal 18 giugno il saggio dei buoni ordinari del tesoro è aumentato dal 5 al 6 per cento per i buoni di scadenza da nove a dodici mesi.

Dal 4,75 al 5,75 per cento, per i buoni a scadenza da sei ad otto mesi. Dal 4,25 al 5,25 per cento, per i buoni a scadenza da tre a cinque mesi.

Il saggio ufficiale dello sconto e l'interesse sulle anticipazioni (per gli istituti di emissione è portato dal 6 e mezzo per cento al 7.

Il nuovo Gabinetto Belga

BRUXELLES, 18. (Stefani). — Il nuovo Gabinetto è costituito con Poullet alla Presidenza e Vandervelde agli esteri.

Savin Koff
fu avvelenato dal suo carceriere

PARIGI, 18. — L'«Agenzia Baltenhn» ha da Mosca che il suicidio di Veide, che fu guardiano di Savinkov, ha rivelato circostanze ignorate sulla morte di lui. Era stato detto che Savinkov si era ucciso gettandosi da una finestra della prigione nella quale si trovava. Ma Veide, un giorno che era ubbriaco, confessò ad un suo camerata che egli era stato forzato, in seguito ad un ordine dei suoi capi, a versare nel the di Savinkov un liquido sospetto. Mezz'ora dopo Savinkov aveva cessato di vivere. La voce di questa confessione si è subito diffusa e Veide, avvertito del suo prossimo arresto, si è ucciso in una birreria.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Dove siamo ben serviti, dove si vede la pulizia, dove si riceve il peso giusto e dove si ha lo sconto del 3 e mezzo per ogni somma di oltre 100 lire
Solo da GIUSTI

Commissione per l'alienaz. materiali fuori uso

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che questa commissione procederà il giorno 30 Giugno 1925 alle ore Otto, presso il comando dell'Autogruppo della Tripolitania, alla vendita per asta pubblica dei seguenti oggetti fuori servizio esistenti nel magazzino dell'Autogruppo della Tripolitania:

Motociclette	N.	27
Motocarrozzetta	»	3
Carrelli	»	7
Carrozzette laterali	»	3
Autocarri XV ter	»	8
Autovettura «Fuc»	»	1
Autovettura XV ter	»	1
Autocarri 18 B. L. R.	»	1

Rottami vari

Al prezzo base di lire 81.284,00. Il deliberamento seguirà per pubblico banditore a favore del migliore offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire cinquanta.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposit uguale a un quinto del valore del lotto in vendita, equivalente a lire 16.250

Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti presso la Sezione di Tesoreria di Tripoli e ritirare gli oggetti acquistati entro il quinto giorno da quello dell'aggiudicazione del lotto.

Qualora non li ritiri entro il termine, qualunque mancanza od inconveniente, l'amministrazione procederà a nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico del deliberatario.

Tripoli, li 1 Giugno 1925.

IL PRESIDENTE
PRIMICERJ

Cambi su Roma

Parigi	124 90
Londra	136,75
New York	26,12
Bruxelles	123 90

P. Costanzo Bergna
Tripoli dal 1510 al 1850
Si trova in vendita presso l'Agenzia Pilacchioni, Haggiag, Fichera Reginiano e Meghedesc, presso le cartolerie Lazzari e Mazza e presso la mostra delle Industrie Locali.

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 17
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

CHALET DELLE SIRENE
SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
Posizione incantevole
Grande apertura SABATO 20 alle ore 17
Affrettarsi alle prenotazioni
TUTTE LE COMODITA' MODERNE
SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113
ABBONAMENTI
INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE
PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI
ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI
Rivolgersi: MAZZEO presso la buvette del Circolo Canottieri - CHINELLI Ristor. Roma
SALA DA BALLO-CONCERTO
GIUOCHI DI SPIAGGIA

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Il sabato seguente, l'usuraio doveva ritornare, come di consueto, a riscuotere la settimana dal suo debitore. Ma don Gennaro, per evitare l'ingrata visita di quell'uomo, aveva deciso di portargliela fino a casa.

Il vecchio si accingeva a prendere i sei carlini che aveva precedentemente approntato sul deschetto, allorchè un'ombra si delineò dietro i vetri del bugigattolo; nel tempo stesso la porta si aprì, e l'alta persona di don Ciccillo 'o cacagliello comparve sulla soglia.

Nel vederlo, il vecchietto ebbe un fremito di terrore e d'ira. Assuntina impallidì e chinò la testa sul petto, e Maria Grazia rimase come annichilita in un cantuccio.

Quell'accoglienza fredda, quasi ostile fece corrugare la fronte al camorrista.

Ma egli finse di non accorgersi di nulla, e si avanzò nel bugigattolo col volto atteggiato a un forzato sorriso salutando:

— Buona sera, don Gennà: e felice notte anche a voi, donn'Assuntì!

— Buona sera — rispose secco il ciabattino, mentre la giovane rimaneva silenziosa e trepidante.

— Don Gennà, a quanto pare, stavate per uscire — osservò il capitalista.

— Sì, e dovete ricordare che vi promisi di venire io a casa vostra.

— Quale onore! — disse don Ciccillo, inchinandosi e toccando la falda del suo cappello bianco a tuba. — Ma non ricordo bene: quale comando volevato darmi?

— Nessuna preghiera, — rispose don Gennaro rifoghendosi il mantello, che gettò sulla spalliera del letto. — Vennvo semplicemente per pagarvi la settimana.

— E perchè questo disturbo?... Non son venuto sempre io da voi? — osservò 'o cacagliello.

Il ciabattino, come per tagliar corto a quella sgradevole discussione, indicò a sua moglie le monete che erano preparate sul deschetto, e le disse:

— Maria Grà, don Ciccillo ha fretta. Dagli la settimana.

La donna stava per eseguire l'ordine del marito; ma si trattenne quasi impaurita dall'espressione feroce che aveva assunto il volto dell'usuraio.

'O cacagliello, alla risposta del vecchio, si stropicciò nervosamente le mani, e dopo un breve silenzio disse, con voce stizzosa, rivolto a don Gennaro:

— Sicchè, me ne cacciate? E' la seconda volta che mi mettete alla porta. L'altra volta feci lo scemo; ma ora vi domando apertamente se è vero che mi scacciate.

Don Gennaro non tentò neanche di dissipare la pungente impressione che le sue parole avevano prodotto in don Ciccillo, e rispose con una punta d'ironia:

— Io so che voi siete un uomo di affari; e per voi il tempo è denaro

— Don Gennà, io non ho fretta! — rabattè il camorrista, con minacciosa calma. — E vi dico pure che mai come questa volta perdo con piacere il tempo, trattenendomi qui in casa vostra.

E, ciò dicendo, l'usuraio lanciò uno sguardo di fuoco ad Assuntina che arrossì ed abbassò trepidante il capo sul petto.

All'allusione del capitalista, il vecchio fremette di sdegno, In quel momento egli ebbe la precisa visione del pericolo che correva la sua adorata figliuola, e ne provò uno schianto nell'animo. Egli si accorse che quell'uomo ardito e tenace non avrebbe mai rinunziato alla conquista della fanciulla: l'ostinazione di lui in quella specie d'imprese era proverbiale nel quartiere; e le donne che avevano avuto la disgrazia di imbattersi in quel ribaldo erano soggiaciute alle sue pretese, come ad una fatalità irrimediabile.

— Assunti, figlia mia, vattene fuori: e tu pure, Mariagrà. Ho da parlare un minuto a don Ciccillo.

Le due donne, sebbene impaurite dalla piega che prendeva quel colloquio non osarono di muovere alcuna obbiezione, ed uscirono silenziosamente dal sottoscala per andare nel cortile del palazzo.

Rimasti soli, don Gennaro, in quel momento decisivo, cercò di padroneggiarsi, ed indicò una sedia al camorrista, sedendo a sua volta di fronte a lui.

Don Ciccillo comprese che don Gennaro lo invitava ad un colloquio ed accolse quell'invito con un sorrisetto mordace.

— Don Gennà, io so che cosa mi volete dire, — disse egli, torturandosi le basette con le mani. — E vi dichiaro che sono assai contento di venire ad una spiegazione con voi.

— Ebbene, sì — egli rispose, guardando bene in faccia il camorrista, come per fargli intendere che non lo temeva. — Io mi sono accorto che voi avete tutta la brutta intenzione di turbare la pace della mia casa; ma vi avverto che avete sbagliato la strada, don Cicci, e avete fatto male i vostri conti.

— Voi vi sbagliate caro don Gennaro. Se ho delle preferenze per quella ragazza, è perchè la voglio bene, e non avrei alcuna difficoltà a condurla avanti al parroco...

Il ciabattino interruppe il suo interlocutore con uno scoppio di riso stridulo. Poi disse:

— Tante grazie dell'onore, don Cicci!

— Come sarebbe a dire? Vi neghte?

— Sì.

E don Gennaro, impassibile, incrociò le braccia sul petto.

L'usuraio rimase per un momento sconcertato, ma riuscì a contenersi, e, agitando il bastone, brontolò, nervosamente, accarezzandosi il mento:

— Sta bene. Solamente, brucerei di conoscere la ragione di questo vostro rifiuto.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Le esequie delle salme dei due aviatori caduti a Beni-Ulid

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo le solenni esequie del pilota aviatore sergente Luigi Bonazzi e dell'avviere motorista Alfredo Vannini, caduti nel cielo di Beni-Ulid in seguito al disgraziato incendio dell'apparecchio.

Una folla di ufficiali, funzionari, fascisti e soldati di tutte le armi attendeva le salme dei due disgraziati ed eroici aviatori alla stazione di Sciara Riccardo.

Frattanto i due feretri, rinchiusi in due casse di noce con borchie dorate, venivano posti su di un affusto d'artiglieria e venivano ricoperta da un drappo tricolore e dalle corone delle famiglie, del Comando dell'Aviazione, degli ufficiali Aviatori, dei sottufficiali e dei soldati dell'aviazione.

A Sciara Riccardo si formò un grande corteo

Precedeva la banda presidiaria, quindi venivano portate a braccio da sottufficiali e soldati più di venti corone inviate dai vari corpi militari. Seguiva un plotone di avieri al comando di un ufficiale e quindi un frate cappuccino.

Quindi veniva il carro recante le due salme, fiancheggiato da sottufficiali di tutte le armi.

Dietro il carro seguivano il commendatore Biozzi, rappresentante del Governo, il colonnello Primiceri, gli ufficiali dell'Aviazione con a capo il vice comandante di stormo Colonnello Stanzani

Quindi procedeva il gagliardetto del Fascio, con una rappresentanza dei fascisti tripolini e quindi seguiva il folto stuolo di sottufficiali e soldati rappresentanti di tutte le armi.

Il corteo, fra il reverente omaggio di tutti i cittadini percorse via Azizia, piazza del Pane e sostò in Sciara El Garbi.

Quivi mentre le truppe presentarono le armi, il capitano aviatore De Lieto con commossa ed alata parola, dopo aver ricordato le virtù d'audacia e militari del sergente Bonazzi e del soldato Vannini, rese alle salme il saluto degli ufficiali e dei commilitoni alle salme dei due disgraziati giovani e l'espressioni di vivo cordoglio alle loro famiglie.

Il fascista Merlo pronunciò parole di vivo compianto ai due valorosi compagni di fede, il cui entusiasmo nella vita civile fu pari a quello compiuto nel servizio militare e terminò recando il saluto del Fascio di Tripoli alle salme ed alle famiglie Bonazzi e Vannini, così duramente colpite nella perdita dei loro cari.

Alle note dell'Inno Giovinezza! suonato dalla banda presidiaria, le salme dei due compianti aviatori si sono diretto al cimitero, accompagnate dagli ufficiali e dai commilitoni degli Estinti.

Al Cimitero all'atto in cui le due salme venivano inumate, il colonnello Stanzani rivolgeva loro un commosso saluto, additando agli ufficiali e soldati dell'aviazione le vie del dovere di quest'arma, dove purtroppo ogni tanto l'ala più audace solcante le vie del Cielo, cade affranta dal più crudele destino, per risorgere all'altezza della gloria e del dovere.

«o»

Gli impiegati ausiliari

Ill.mo Direttore,

Se, a giudizio del signor Russo, l'articoletto pubblicato dalla S. V. su questo stesso giornale, a firma del «folto gruppo impiegati ausiliari», rappresenta una tiritera, che dovremmo dire della insulsa e inconcludente prosa dello stesso signor Russo apparsa nel numero di ieri?

La dignità vorrebbe che non si rispondesse alle cose senza senso, se esse non potessero generare nel pubblico delle erronee interpretazioni, e per conseguenza delle false convinzioni sulla nostra situazione.

L'autore sbaglia di grosso quando afferma che gli ausiliari sono stati assunti senza titolo di studio. Il regolamento per il personale ausiliario stabilisce che per concorrere al posto di applicato coloniale occorre la licenza tecnica o ginnasiale, e al posto di ufficiale la licenza liceale o d'Istituto.

Crediamo che esistano pochissimi eccezioni di assunzioni senza i prescritti titoli, a meno che queste non siano avvenute anteriormente all'approvazione del detto Regolamento.

E' possibile che persone colte, anche fornite di laurea, si adattino a impieghi privati e guardino, magari con senso di invidia, i nostri modestissimi impieghi, ma è inconcepibile che proprio la Colonia debbia offrire lo spettacolo d'una classe di impiegati straordinari ai quali si assegnino stipendi non sufficienti per tutti i trenta giorni del mese.

Ma dobbiamo proprio guardare gl'impiegati privati, come vuole il signor Russo, o non piuttosto gl'impiegati di ruolo metropolitano.

Sappia il Signor Russo che chi ha il senso della fiducia in sè stesso e sa di valere qualche cosa non inutilmente **ASPIRA ALL'ALTO E NON SI VOLGE IN BASSO.**

I confronti? Con chi vuol paragonarsi il signor Russo? Con i ferrovieri, con i postelegrafonici, già (bene o male) sistemati a ruolo? o con i maestri che hanno smanco il diritto del passaggio in Italia?

Noi preghiamo l'ineffabile signor Russo di astenersi per l'avvenire da qualsiasi considerazione che non lo riguardi personalmente. La «dignità», il «sano criterio» e tante altre sollazzevoli frasi mancano proprio all'articolista che non sappiamo con quale autorità emetta dei giudizi che l'intera classe degli ausiliari non può assolutamente condividere, specialmente quella parte di essi (e sono i più) che ha sudato sui banchi delle scuole quel titolo di studio che dimostra di non possedere l'autore dell'articolo, e che ben a ragione dà diritto a un corrispondente trattamento a coloro che ne sono forniti, tenendo conto anche di quei pochi che, pur essendone privi, meritano, in via eccezionale, una particolare considerazione per l'acquistata pratica in un dato ramo di Amministrazione.

Ma il «baratro» che il signor Russo vede «aperto dinanzi» a sè non turba affatto chi possiede capacità e doti che lo rendono degno del posto che occupa e che può quindi guardare con fiducia in un avvenire che certamente non potrà mancare di arridergli in un tempo relativamente breve.

Gradisca, Signor Direttore, i nostri più vivi ringraziamenti per la cortese ospitalità.

Un **FOLTO GRUPPO** di impiegati ausiliari

Con quest'altra lettera che pubblichiamo in risposta a quella del Signor Russo crediamo d'averci compiuto il nostro dovere d'imparzialità e però la polemica è chiusa.

«o»

OSPITE GRADITO

Col postale di ieri è giunto fra noi il Comm. Sebastiano Piacentino, consigliere d'Amministrazione del Banco di Sicilia.

All'illustre amico che compie il suo consueto viaggio annuale in questa colonia dove svolge feconda e attiva opera di valorizzazione agricola e industriale, porgiamo il nostro più caloroso saluto.

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Elettra»:

Ing. Miuli Bruno, Pistone Carlo, Ceci Gerenna, Fontanella Corrado, Longarini Ivo, Mazzi Egidio, Di Stefano Giuseppe.

Sono inoltre partiti: 32 militari di truppa del R. Esercito; 4 militi della M. V. S. N.; 33 passeggieri civili fra i quali 8 artisti di varietà.

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Porto di Savona»:

Andrioli Stagno comm. Roberto Contrammiraglio della Riserva navale; Bruscolini cav. dott. Ezio Direttore delle Imposte e Tasse; Piacentino comm. Sebastiano; Mencarelli ing. Amedeo; Crescimanno Filippo; Liuks dott. Ernesto; ragioniere Montenurro Nicola; Curtu Carlo; Laganà Gaetano; Brambilla Angelo; Anfuso Sante; Oliva Leonardo; Berquie suora Giuseppina; Gariglio suora Angelina.

Sono inoltre giunti 31 militari di truppa del R. Esercito; 68 passeggieri civili fra i quali 3 artiste di varietà.

Il ritorno dei notabili arabi

Ieri mattina ha fatto ritorno a Tripoli la Commissione di Arabi con a capo il Gran Croce Hassuna Pascià Caramanli che si è recata a Roma per portare il saluto della popolazione indigena al Re d'Italia in occasione del suo Giubileo di Regno.

Ufficiali arrivati

Col postale di ieri hanno fatto ritorno in Colonia i seguenti ufficiali e funzionari militari:

Capitani: Fantoni Gino, Landolfi Mario, Fabbri Marino, Barbieri Pellegrino; tenenti Grassi Antonio, Anzani cav. Giuseppe, Cavanna Francesco, geometri militari Bigliotta Giovanni, Assennato Pietro.

«o»

Il notar Simoni difende "Pippo"

Cara «Nuova Italia»,

Nella tua pruna colonna del giorno 17 è scritto che lo sciopero dell'agosto 1922 fu patrocinato da Turati.

La verità è tutto il contrario.

Turati non solo non patrocinò ma avversò apertamente quello sconsigliato sciopero, come si era coraggiosamente opposto in quegli anni ad altri eccessi.

Così avessero avuto allora senno e coraggio tanti di quelli che ne hanno fatto sfoggio solo dopo l'ottobre.

Salute.

Notar SIMONI

Non vogliamo privare il notar Simoni della gioia di una smentita a favore del suo rosso idolo barbuto. Ma se pure le cose andarono come il notaro afferma ed... autentica, quell'atto non assolve certo il suo Filippo dai tanti peccati commessi durante la gazzarra social-comunista.

AVVISO

La Ditta ougini Casubolo D'Astoo avverte la sua spett. clientela che ha trasferito il deposito VINI in Sciara bu Arida (passaggio a livello) avverte inoltre che trovasi sempre Vini scelti di alta graduazione a prezzi convenienti.

«o»

"L'Italia Coloniale"

E' giunto l'ultimo numero della magnifica rivista «L'Italia Coloniale» con superbe illustrazioni riguardanti la Tripolitania, la Cirenaica e l'Eritrea.

In vendita: Agenzia - Filacchioni.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera al «Miramare» l'annunciata serata di gala, in onore delle famiglie tripoline con una grande novità per questa Colonia: la visione della bellissima superfilm **Pagina d'amore**, una delle più possenti creazioni di Pina Menichelli, la bellissima attrice della scena muta che ha ereditato dalla divina Lyda Borelli il sorriso dolcissimo e l'arte sublime interpretativa.

In questa film Pina Menichelli si è affermata vittoriosamente in un dramma di vita vissuta, che sa suscitare le più forti emozioni e che si volge nei più bei paesaggi italiani

La visione di questa film sarà seguita da un ricco programma di varietà al quale si sono aggiunti due numeri di primissimo ordine: la bellissima cantante russa **Grasinska**, una delle più applaudite cantanti internazionali dei migliori «caffè chantants» ed il celebre duetto **The French** reduce dalla tournée americana recentemente e trionfalmente compiuta col grande Petrolini.

Spettacolo quindi di primissimo ordine al quale il pubblico «abituè» del «Miramare» potrà assistere senza disturbo di sorta, acquistando i biglietti dal botteghino che rimane abitualmente aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 in poi.

Alhambra

Questa sera all'«Alhambra» si darà il bellissimo ed affascinante film: **Il bersaglio Umano**, terribile dramma, che segna uno dei più arditi e stupefacenti capolavori del celebre Campogalliano.

E' quindi assicurata una piena enorme, tanto più che oltre allo spettacolo cinematografico seguirà un attraentissimo programma di varietà.

Teatro Estivo Trianon

La direzione **Stagnitti** e **Mercieca** chiede scusa al numeroso pubblico accorso ieri sera se **per esigenze di orario** ha dovuto **sospendere** lo spettacolo alle 23 precise senza completare il programma. Tiene a dichiarare che ciò non avverrà più (almeno se lo auguro) e avverte che seralmente **sarà dato un unico spettacolo serale** dalle **ore 20 alle 23 precise.**

Si inizierà con il varietà che svolgerà sempre un repertorio scelto e interessante e alle 21 e 30 seguirà il film.

Questa sera sarà dato il quarto Venerdì delle Signore con la prima serie della colossale cinematografia **Nathan il Saggio.**

Precederanno **Scampolo,** la tanto biricchina e bella diva italiana. **Walter** il tanto applaudito umorista grottesco, gli eccentrici bravissimi **Corazzeri,** le aristocratiche ed eleganti danzatrici **Amir e Dourville** nonchè **La Montresor** con le sue danze arabe.

Domani 2ª ed ultima serie.

Domenica prima domenica d'ilarità.

Mercoledì 10 giugno 1925 alle ore 2,30 antimeridiane, in Palermo volava al cielo nel bacio del Signore l'anima candida del diciottenne

Lillino Cali

I genitori ed i fratelli Angelo, Pina, Maria e Gilduccia, affranti dal dolore ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Dottor Cav. Federico Frigenti
Malattie Interne
Zenghet el Rai N. 8 (dietro le Scuole Elementari Pietro Verri).
Consultazioni: dalle ore 8 alle 9 e dalle 16 alle 17.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento nuova costruzione 4 vani e accessori. Sciara el Serim (quartiere nuovo) Gerbino.

GIOVANE DONNA avendo perduto proprio figlio lattante offresi balia — Dhara Grande N. 36.

DESIDERO affittare per uno o due mesi automobile piccolo Ford o altro. Rivolgersi Consolato Inglese.

OCCASIONE VENDONSI CAUSA PARTENZA PIANOFORTE MARCA TEDESCA EXTRA CAMERA LETTO PRANZO TRE SALOTTI MOBILIA LUSSO.

Calif Zenghet Bagar (Suk el Turk) n. 19 a.

VENDESI a cinque Km. da Tripoli 27 ettari di terreno con casa di due camere, cucina, stalla, pozzo sistema arabo e con motore a benzina, Vasca circa novanta metri cubi, terreno avviato proprietà propria. — Scrivere Casella Postale 283.

VENDESI in Via della Cavalleria una casa con due stanze e accessori con terreno. Rivolgersi Ferrari Caffè Commercio.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip "Nuove Arti Grafiche"

VOLETE UN OTTIMO BRODO? USATE I DADI PER MINESTRA LIEBIG

TEATRO ESTIVO TRIANON
Questa sera Venerdì delle Signore 19 Giugno 1925
PER L'OCCASIONE SI RAPPRESENTERÀ
19 Giugno 1925
NATHAN IL SAGGIO
OVVERO
LA FIGLIA DEL PRINCIPE HASSAD
DRAMMA UMANITARIO DELL'EPOCA DELLE CROCIATE
Personaggi: WERNER KRAUSS - CARL DE VOGT - FRITZ GREINER
FORMIDABILE EPOPEA DELLE CROCIATE
MESSA IN SCENA PORTENTOSA — RICOSTRUZIONI IMPONENTI
MOVIMENTO DI MASSE IMPRESSIONANTE
Semplicemente unico
L'occidente in armi disputa all'oriente la città santa di Gerusalemme
Dall'alto della torre di Damasco il Sultano assiste al miserando esodo
dei cristiani incatenati....
....In un oasi lontana, Nathan sogna nella sua tenda, rivede e ricorda la triste fine
dei suoi cari periti nell'incendio del tempio di Daroum
...Nathan fa sellare i suoi cammelli e corre verso Gerusalemme
con lo strazio nel cuore...
Il colosso dei films
Successo entusiastico di tutto il programma di Varietà

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - OLI COMBUSTIBILI

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

CHIANTI
Contea d'Oro
IN
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA
MILANO
VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta

D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d' Oro„ é per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO„

Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Via Ex Questura, 86

"San Giorgio„

Società Anon. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni

Capitale sociale L. 5.000.000 versato L. 1.500.000

SEDE IN GENOVA

Assicurazioni contro l'incendio, contro la responsabilità civile, contro gli infortuni; assicurazioni automobilistiche, polisportive, ecc.

TASSI MINIMI

Agenti Generali:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Post. 125

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

RAPPRESENTANTE PER LA TRIPOLITANIA — Via Ricordo N. 172 Tripoli.

RUBEROID

"Ruberoid„ (originale)
della Spett. Lamberger & C.
di Napoli

PER COPERTURA IMPERMEABILE DI TETTI, TERRAZZE E TETTOIE — RIVESTIMENTO DI PARETI DI LEGNO, DI MURI UMIDI E DI PAVIMENTI — COPERTURA DI VAGONI FERROVIARI — ISOLAMENTO DI FONDAZIONI ecc.

LA COPERTURA IDEALE SU CEMENTO ARMATO.

DEPOSITO IN TRIPOLI: PRESSO L'ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE GEOM. F. SCURI, CORSO VITT. EMAN. 148.

Questa sera al Miramare
Pagina d'Amore

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidita e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche„

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 146 TRIPOLI, Sabato 20 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Rappresentato per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli - S. Gregorio 25 - Milano

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15
Estero Fr. 70

Un numero arretrato cent. 50

Conto corrente con la posta

La collaborazione del pubblico

Per un maggiore impulso alla valorizzazione della Colonia

Mi trovo soltanto da qualche anno in Colonia e in questo periodo ho avuto occasione di esaminare il problema della Tripolitania con una serenità che ad altri è impedita dalla pressione dei propri interessi, e da altre ragioni locali; e mi sono convinto che se molto si è fatto nel ramo edilizio e stradale e in genere nella sistemazione politica e amministrativa del paese, molto deve farsi a favore della sua sistemazione economica. Secondo le mie impressioni l'organismo centrale della colonia è ancora troppo complesso ed assorbente ed occupa troppo spazio nella colonia stessa. I regolamenti hanno bisogno anch'essi di essere meglio adattati alle necessità e alla natura del luogo giacchè risentono troppo della loro origine metropolitana quantunque in questi ultimi tre anni il Conte Volpi li avesse saggiamente e arditamente rimaneggiati. Rendere più rapido e più elastico il funzionamento degli organi amministrativi significa accelerare la vita economica del paese e offrire ad essa maggiori facilità di sviluppo. Ora questo non si può ottenere se non con una radicale semplificazione delle leggi e dei regolamenti della colonia e con un ritocco alla organizzazione dei vari uffici amministrativi.

Ma il problema fondamentale sta tutto nella valorizzazione delle terre. Era questo il problema del secondo tempo, il problema cioè che doveva seguire quello della valorizzazione politica e morale della colonia e poichè questo è stato magnificamente risoluto, il problema agricolo si è affacciato alla mente dei nostri amministratori con tutte le sue urgenti necessità.

Che cosa si è fatto per risolverlo? Moltissimo. Se questa mia affermazione può eventualmente non incontrare l'approvazione di qualcuno, aggiungerò che si è fatto moltissimo ma che ancora moltissimo occorre fare

Il Governo ha creato prima una quantità di elementi di sostegno alla fittizia vita economica locale, e poi ne ha creati altri allo scopo di suscitare energie ed attività produttive. Non starò qui a dire quali siano questi elementi farei torto alla intelligenza di chi mi legge. Chi oggi cammina liberamente e facilmente su di una strada laddove non esistevano che sabbie ed insidie, l'operaio che ha vissuto e l'appaltatore che ha guadagnato costruendo edifici pubblici, strade ecc., tutti coloro insomma che da tre anni a questa parte traggono direttamente o indirettamente la ragione delle proprie economie dalle casse dello Stato, possono pensare che cosa sarebbe accaduto a Tripoli se questi elementi fossero mancati.

Ma questa verità è ormai acquisita alla storia economica della colonia e non si discute più, anche perchè questi elementi di sostegno sono ancora in atto e guai se scomparissero.

E' però questa una situazione che può durare? No, signori, Tripoli deve emanciparsi e se è questa, come deve essere, anche l'opinione del Governo, non rimane che concordare tutti gli sforzi organici per lanciare l'Italia verso la conquista agricola della colonia. Ed è questa l'ultima grande battaglia che il Conte Volpi dovrà combattere. Con questa vittoria Egli avrebbe completata la sua grandiosa opera di ricostruzione.

Ormai tutto quello che poteva far si sul posto è stato fatto. Molta brava gente attualmente è fuori, nella steppa, e lavora con fede tenace e con sacrificio, ma non basta: il grande problema deve avere ben altri sviluppi ed è il Governo di Roma che dovrebbe comprenderne l'importanza e la vastità e dedicarsi a risolverlo come uno dei più urgenti dell'Italia rinnovata.

Fra venti, trent'anni, certamente, la Tripolitania avrà raggiunto un certo grado di progresso

Ma date le urgenti necessità del nostro paese è data l'affannosa opera di ricostruzione a cui si è accinto il Governo di Benito Mussolini, non è possibile affidarsi al lento e naturale sviluppo delle cose. V'è attualmente nella vita italiana tale un dinamismo che, ove esista una possibilità, là si concentrano gli sforzi del Governo nazionale. E se la Tripolitania è una possibilità perchè il Governo di Roma non dovrebbe concentrare anche su di essa i suoi sforzi per realizzarla nel più breve tempo possibile?

Con i mezzi di cui oggi dispone il Governo non c'è speranza di fare dei grandi passi, nè si può fare soverchio affidamento sulla buona volontà del capitale privato. A Tripoli già non esiste un capitale privato in grado di affrontare imprese agricole di una certa entità e quei pochi che vi si cimentano non trovano ancora nelle provvidenze statali gli aiuti necessari, aiuti che non sarebbero, del resto, maggiori di quelli che lo Stato concede in Italia alle opere di bonifica e per incoraggiamento agricolo.

E' da augurarsi che la locale Cassa di Risparmio possa realizzare un credito agrario quale esso deve essere cioè a tasso bassissimo e a lunga scadenza: dieci quindici anni.

Sarà allora il primo passo verso un reale sviluppo della valorizzazione agricola della colonia. Ma neanche questo sarà sufficiente. Per ottenere un successo sicuro e tangibile occorrerà organizzare le grandi forze economiche del paese mediante iniziative che non possono esser prese che dal Governo locale e dal Governo di Roma.

Il momento è propizio. L'on. Mussolini ha preso personalmente a trattare la questione granaria italiana; fra giorni, da Lui convocati si riuniranno a Roma tecnici e uomini politici di tutta Italia... e la Tripolitania non è forse Italia?...

UN NUOVO COLONO

L'Italia inizia trattative con l'America

e l'Inghilterra per la regolazione dei suoi debiti

ROMA, 19. L'Agenzia Stefani comunica

IN SEGUITO A CONVERSAZIONI DI CARATTERE UFFICIOSO AVVENUTE RECENTEMENTE FRA L'AMBASCIATORE D'ITALIA A WASHINGTON E LA TESORERIA AMERICANA, IL PRESIDENTE ON. MUSSOLINI FECE FORMALMENTE DICHIARARE AL GOVERNO DEGLI STATI UNITI CHE L'ITALIA E' PRONTA AD INIZIARE TRATTATIVE UFFICIALI PEL REGOLAMENTO DEL SUO DEBITO.

LA DATA D'INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI VERRA' PROSSIMAMENTE STABILITA.

Con l'Inghilterra

ROMA, 19. — L'Agenzia Stefani comunica:

IL GOVERNO ITALIANO HA CONFERMATO FORMALMENTE AL GOVERNO BRITTANNICO DI ESSER PRONTO AD INIZIARE LE CONVERSAZIONI DI CARATTERE DEFINITIVO PER GIUNGERE AD UNA AMICHEVOLE SISTEMAZIONE DELLA QUESTIONE DEI SUOI DEBITI

La risposta del Governo Americano

WASHINGTON, 19. — Il Dipartimento di Stato annunzia che le conversazioni per la sistemazione della questione del debito italiano s'inizieranno il 25 giugno.

Non v'è italiano che non possa compiacersi nell'intimo suo cuore della notizia che oggi ci trasmette l'Agenzia Stefani e che sopra abbiamo riprodotto.

Mentre le speculazioni borsistiche e qualche altra manovra di carattere internazionalistico che la storia metterà presto in luce, si accaniscono nel tentativo di svalorizzare la nostra moneta, visto che non sono riusciti nè riusciranno più a svalorizzare la nostra nazione, l'Italia, dopo aver dato tutti gli sforzi della propria volontà e della propria attività alla ricostruzione morale e finanziaria interna, risponde a questa offensiva della alta banca internazionale, coll'atto che compie qualunque galantuomo quando è diffamato di dissesto o di cattiva amministrazione, mettendo in luce il bilancio delle proprie attività, e dichiarando ai propri creditori di esser pronta a pagare.

Tale fatto disturberà o farà più che mai rabbuiare i pallidi volti dei nostri gufi interni, volontari e compiacenti nunciatori di sventure, allarmisti di prossime calamità, e per lo più incoscienti, sia detto a loro maggiore scorno, agenti provocatori di depressioni spirituali nazionali.

Sono gli stessi che durante la guerra ad ogni nostro insuccesso militare crollavano mestamente il capo in segno di profonda commiserazione per le sorti del nostro paese, frattanto gettarono fra i combattenti la sfiducia e contribuirono alla preparazione di quella crisi spirituale interna che portò ad una avvenimento doloroso che la luce della vittoriosa avanzata sul Piave ha cancellato dalla Storia.

Sono gli stessi, oggi, come ieri, che i fati dell'Italia travolgeranno e confonderanno nella mota delle fogne, quando le correnti ideali della nuova Italia, vittoriosa nella guerra e nella nuova ricostruzione, prorompono impetuose nelle vie della grande civiltà.

LA MORTE DELL'ON. LUCIFERO

ROMA, 19. (Stefani). — E' morto l'ex Sottosegretario all'Istruzione on. Alfonso Lucifero.

L'on. Lucifero era già morto alla vita politica italiana dopo l'adesione da lui al movimento neutralista che si manifestò allo scoppio della guerra mondiale.

Incapace a concepire un'Italia diversa e più grande di quella in cui l'on. Lucifero aveva vissuto fino allora, quando la nostra nazione entrò nel conflitto ebbe quel giusto ablio dai suoi concittadini e dai suoi elettori che circonda tutti gli uomini finiti.

Sposo di una tedesca, carattere debole ed inconcludente, il marchese Lucifero cessò di esser un uomo ed un cittadino italiano per entrare nel numero di quegli individui che Benito Mussolini giustamente bollò coll'epiteto di « mogli ».

Un lieto avvenimento nella Famiglia Reale

La Principessa Mafalda

fidanzata al Principe Filippo d'Assia

ROMA, 19. (Sabelli). — « La Tribuna » pubblica che nel pomeriggio di ieri a Villa Savoia le Principesse Reali offrirono un Garden Party alle loro amiche ed agli intimi della Corte

Secondo voci molto accreditate in questa festa di carattere assolutamente familiare la Principessa Mafalda avrebbe annunciato il suo fidanzamento col Principe Filippo d'Assia

Il principe Filippo d'Assia è nato a Runpenheim il 6 Novembre 1896, quindi ha 29 anni

Appartiene ad uno dei rami della linea maggiore, ma non regnante dell'ex Casa Granducale. E' figlio del Principe Carlo Federico D'Assia, ex-ufficiale, dell'esercito tedesco e della Principessa Margherita di Prussia.

Il Ministero dell'Agricolt. non sarà ricostituito

ROMA, 19. (Stefani). — Un giornale, a proposito della dichiarazione fatta dall'on. Presidente del Consiglio alla Commissione dei tecnici agrari da lui ricevuti, che egli stesso, cioè, assumerà al più presto il comando della « battaglia del grano » ha raccolto la voce che sarebbe intenzione del Governo di istituire il Ministero della Agricoltura e che l'on. Mussolini ne assumerebbe l'interim

La notizia della ricostituzione del Ministero dell'Agricoltura non ha alcun fondamento

L'esonero del Comm. Terruzzi

dalle sue funzioni

ROMA, 19. (Sabelli). — Nella sua ultima adunanza, avvenuta in questi giorni, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, dopo un ampio esame della situazione dell'Istituto, specie per quanto riguarda lo sviluppo ed i risultati ottenuti nel campo cooperativo ha deliberato di esonerare l'avv. Paolo Teruzzi dalla carica di Direttore Generale.

Come si ricorderà il Teruzzi è stato ultimamente espulso, su proposta del segretario generale, on. Farinacci, dal partito fascista perchè manteneva contatti con gli avversari del fascismo.

Una svizzera espulsa per diffamazione all'Italia

FIRENZE, 19. (Stefani). — E' stata fermata dalla polizia la suddita svizzera Geltrude Loertscher, addetta come istitutrice presso una famiglia aristocratica della città.

La giovane straniera avrebbe inviato a un giornale estremista delle corrispondenze politiche tendenziose. Il fermo è avvenuto per opera del commissario dottor Leporati addetto all'ufficio della squadra politica il quale dopo un breve interrogatorio della Svizzera ne ha riferito l'esito al Questore.

Quest'ultimo ha deciso l'espulsione della giovane dall'Italia. Essa sarà tradotta stasera con la scorta di un agente sino alla frontiera.

I preparativi

per il Congresso Nazionale Fascista

ROMA, 19. (Sabelli). — Fervono da parte della Direzione del Partito Nazionale Fascista i preparativi del Congresso Nazionale del Partito che come abbiamo detto, avrà inizio il 21 corrente

Sono stati frattanto sostituiti gli uffici di questura e di stampa, perchè — come è noto ai lavori del Congresso la stampa sarà esclusa.

Sono già pronte le relazioni di Ciarlantini, del dottor Forges Davanzati, del prof. Masi, e saranno, in questi giorni, trasmesse a tutte le Federazioni Provinciali.

Il Congresso riuscirà una imponente rivista di tutte le forze fasciste.

Il « Tevere » si dice informato che forse avrà luogo, domenica prossima, una grande adunata di fascisti che concorrano a Roma da ogni parte e saranno passati in rivista dal Duce.

Contro l'esodo del grano e dell'orzo

ROMA, 19 (Sabelli). — Gli on. Insabato, Galeazzi e Gangitano, in vista dei raccolti già iniziati nelle regioni marittime e meridionali, hanno presentato una interrogazione al Ministro della Economia Nazionale per sapere quali misure intenda tempestivamente prendere allo scopo di impedire l'esodo all'estero dell'orzo del grano e dei suoi diretti derivati (farine e semole), il loro imboscamento all'interno, e per sventare ogni artificio di speculatori. E ciò in considerazione della necessità di assicurarsi il fabbisogno nazionale, col minimo di importazioni, le quali dovranno in ogni caso essere fatte senza l'aulisilio dell'urgenza col minimo di valuta estera.

Questa interrogazione viene ad avvalorare la tesi da noi sostenuta giorni or sono a proposito degli imboscamenti e delle speculazioni non sempre troppo pulite, che alcuni individui stanno tentando di compiere a proprio profitto e con evidente danno dell'economia Nazionale.

Siamo lieti che il nostro Governo abbia già preso dei provvedimenti che varranno, così speriamo, a render vane simili manovre, e frattanto constatiamo che anche in Italia si comincia a gettare l'allarme contro simili speculazioni che non esitiamo a qualificare semplicemente criminose.

Industrie Italiane colpite da dazi inglesi

ROMA, 19. (Sabelli). — « La Tribuna » rileva che il recente dazio approvato dalla Camera dei Comuni sui merletti ed i ricami viene a ledere le industrie veneziane

---

Nuovo allarme francese per l'immigrazione italiana

ROMA, 19. (Sabelli). — I giornali rilevano un nuovo articolo del « Journal », in cui si esprime un nuovo allarme contro l'immigrazione italiana nel sud della Francia

Il giornale francese afferma che oltre venticinque mila italiani in questi ultimi tempi hanno occupato il sud-ovest della Francia, organizzandosi colonialmente, eleggendovi persino un proprio vescovo

Amundsen ritorna dall'impresa polare

senza aver raggiunto il Polo

La prima notizia del ritorno

NEW YORK, 19 (Sabelli). — E' giunta notizia che l'esploratore Amundsen ha fatto ritorno allo Spitzbergh.

Amundsen non è giunto al Polo

PARIGI, 19. — I giornali riproducono un messaggio radiotelegrafico che Amundsen ed i suoi compagni lanciarono il 18 giugno da bordo di una nave presso lo Spitzberg

Dal messaggio risulta che il 21 Maggio dopo otto ore di volo, gli aeroplani della spedizione furono imprigionati dai ghiacci e soltanto dopo 24 giorni di sforza fu possibile liberarne uno, che dopo otto ore e 35 minuti di volo atterrò in un punto in cui lo raccolse una nave norvegese.

In seguito alle osservazioni fatte durante il suo soggiorno nella regione artica Amundsen crede che non vi sia più terra oltre l'ottantesimo grado e 30 di latitudine nord.

Evidentemente dal telegramma trasmessoci dalla Stefani, che appare un po' impreciso nei particolari risulta che dopo le prime otto ore di volo, i due apparecchi per ragioni atmosferiche contrarie al proseguimento hanno dovuto atterrare in un campo glaciale, dove per quei movimenti molto frequenti nelle regioni polari, si sono trovati incastrati fra i cumuli di ghiaccio.

E si è verificato quanto giustamente ha osservato e previsto in una recente intervista l'ammiraglio Cagni, cioè che per il peso specifico degli apparecchi, le ruote di questi si sono talmente rese aderenti alla superficie del ghiaccio che non è stato possibile se non dopo lungo lavoro che è durato ventiquattro giorni.

Il tentativo di Amudsen è quindi fallito, soltanto per ora. Chi conosce la meravigliosa tenacità di propositi dell'esploratore Norvegese non può dubitare che egli in una prossima spedizione tecnicamente meglio preparata potrà avere un migliore successo, degno della sua audacia.

La famiglia Reale a S. Rossore

PISA, 19. — Sono giunte la Regina e la principessa Maria che proseguirono per San Rossore. Ieri sera sono giunti i Conti Calvi di Bergolo ed anche loro proseguirono per San Rossore.

Terribile uragano in Russia

MOSCA, 19 (Stefani). — Un uragano di estrema violenza si è scatenato su alcune regioni del distretto di Altai. Le notizie giunte finora dal luogo del disastro annunziano che finora vi sono 28 morti e numerosi feriti: 130 case sono crollate.

Le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono interrotte.

Il Congresso Internazionale della Malaria

ROMA, 19 (Sabelli). — Per iniziativa del Governo Italiano dal 4 al 6 ottobre si riunirà a Roma il Congresso Internazionale della Malaria.

Tutte le nazioni europee nord e sud-americane aderirono e nominarono rappresentanti. Anche la Società delle Nazioni aderì

La situazione si aggrava in Cina

LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE COL GOVERNO CINESE

LONDRA, 19. — Si ha da Shanghai che in seguito a divergenze di veduta fra i rappresentanti del corpo diplomatico accreditato a Pechino e le autorità cinesi, venenro rotte le trattative.

LA SMENTITA DELL'UCCISIONE DEL SACERDOTE ITALIANO.

ROMA, 19. (Stefani). — La Legazione di Cina presso il Quirinale smentisce la notizia secondo cui i dimostranti avrebbero incendiato a Kafeng la chiesa cattolica ed avrebbero ucciso un sacerdote italiano.

GLI STRANIERI ABBANDONANO LA CINA

ROMA, 19. (Sabelli). — I giornali hanno da Pechino che la situazione si è andata aggravando sensibilmente.

Gli stranieri stanno provvedendo alla loro partenza.

LE FORZE NAVALI ITALIANE

ROMA, 19. — L'Agenzia « Roma » informa che attualmente in Estremo Oriente si trova una squadra italiana al comndo del vice ammiraglio Canz, che è formata della corazzata « San Giorgio », dell'incrociatore «Libia» e di due cannoniere tipo Caboto.

Complessivamente gli ufficiali dei vari equipaggi sommano a cinquantuno.

«o»

I delitti di un medico francese

MILANO, 19. — « Il Corriere della Sera » ha da Parigi:

Il medico marsigliese Bougrat nella cui casa in un ripostiglio ricoperto di carta da parati si scoprì un cadavere sembra che sia un losco deliquente.

Il Bougrat diede una spiegazione incredibile della presenza del cadavere putrefatto nel suo studio.

Egli ha raccontato che il morto, il cassiere Dugnede, giunse agitatissimo annunziando di aver perduto 9 mila lire affidategli dalla sua ditta e si dichiarava perduto, perchè non poteva averle a prestito.

Il medico suo amico allora uscì in cerca delle 9000 lire e frattanto il cassiere prese una fiala contenente veleno l'ingbiottì cosa che annunziò al medico quando questi ritornò senza aver trovato la somma. Il medico, perduta la testa, nascose nel ripostiglio il cadavere; quindi non osò più rivelarne la presenza. Egli si industriava con vaporazioni di formolo di nascondere l'odore emanante dal cadavere putrefatto.

Ora dalle dichiarazioni di altri clienti del dottore appare che egli ripetutamente invece di fare iniezioni curative agl'infermi, faceva solo delle iniezioni che li stordivano facendoli svenire.

Così una signora fu derubata del danaro che aveva nella borsetta: un altro cliente ebbe l'impressione che il medico preparasse qualcosa di sospetto e cessò di farsi curare da lui.

Inoltre la polizia ora ha ripreso le indagini di alcune sparizioni e di morti sospette in cui il medico potrebbe essere implicato.

Un uomo morì dopo poco aver bevuto un bicchiere di una miscela offertagli dal dottore Bougrat. Il direttore di un grande stabilimento industriale morì tra le braccia dello stesso dottore dopo una serata passata insieme con lui.

Un infermiere della clinica di Bougrat morì misteriosamente un anno addietro.

Il passato del dottore specialmente durante la guerra, è oltremo e si prospetta la tesi se sia stato colpito da disordine mentale, avendo subito la trapanazione del cranio.

«o»

L'ex Voivoda Nihailoff assassinato a Sofia

SOFIA, 19. — L'ex Voivoda Nihailoff, che ha avuto una parte importante come ausiliare di Rodor Alexandroff e che da lungo tempo si era ritirato dal movimento macedone, è stato assassinato da uno sconosciuto.

Si attribuisce l'assassinio a vendetta personale o a dissensi tra i rivoluzionari macedoni. Tuttavia è difficile pronunciarsi sui moventi del delitto prima che l'istruttoria giudiziaria, che è stata aperta, abbia potuto ricostituire il fatto.

Due individui sospetti sono stati arrestati.

Il Parlamento Cirenaico

ROMA, 18. (Sabelli). — Si annunzia che la sessione straordinaria del Parlamento Cirenaico sarà tenuta entro giugno.

Sarà nota tra breve la data delle prossime elezioni in base ai importanti modifice delle norme elettorali.

Da attendibilissime informazioni romane risulta che l'importante questione statutaria per quanto riguarda la Cirenaica — ha subito un profondo riesame da parte del Governo Nazionale.

Terribile esplosione di gas in una miniera bulgara

SOFIA, 18. (Stefani). — Un'esplosione di gas provocò il crollo di una miniera a Drenova.

Due morti e 17 feriti vennero estratti dalla miniera.

Mancano 27 minatori.

Le calorose accoglienze
dell'Italia alla Squadra Francese

UN RICEVIMENTO ALLA REGGIA

NAPOLI, 19. (Stefani). — Stasera alla Reggia vi fu un grandioso ricevimento offerto dal Municipio, agli ufficiali delle squadre francese ed italiana.

Intervennero le autorità cittadine, l'Ammiraglio Simonetti, i Consoli di Francia e di Inghilterra, numerosi ufficiali e molti, invitati fra cui l'élite della colonia francese.

La riunione riuscì improntata alla massima cordialità e si protrasse fino a notte avanzata.

GLI UFFICIALI FRANCESI A ROMA

ROMA, 19. (Sabelli). — Sono giunti da Napoli l'Ambasciatore di Francia Besnard e l'ammiraglio Dumesnil comandante la divisione navale francese con un seguito di ufficiali della divisione stessa.

L'ammiraglio Dumesnil in seguito si recò all'Altare della Patria a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

UN BANCHETTO ALL'AMBASCIATA.

ROMA, 19. (Sabelli). — L'ambasciatore Besnard offerse un banchetto in onore di Dumesnil.

Vi intervennero l'on. Mussolini, Thaon De Revel, Acton, i funzionari dei Ministeri della Marina e degli Esteri, lo Stato Maggiore della squadra francese ed il personale dell'Ambasciata.

LA PARTENZA DELLA SQUADRA

NAPOLI, 19. (Stefani). — Domattina dopo il ritorno dell'Ammiraglio Dumesnil la squadra francese salperà per l'Algeria.

«o»

A la Camera

Il saluto del Comandante De Pinedo

ROMA, 19. (Sabelli). — Alla Camera ieri, iniziando i propri lavori l'on. Mussolini ha rivolto un saluto al Comandante Marchese De Pinedo che con il suo meraviglioso ed ardito raid ha onorato grandemente la Patria.

LA PROTESTA CONTRO L'ESECUZIONE DELL'ING. DARIO PIPERNO

L'on. Alfieri svolse quindi una interrogazione sulla esecuzione dell'ing. Piperno in Afganistan.

L'on. Grandi Sottosegretario agli Esteri stigmatizzò l'avvenimento, qualificando l'esecuzione del povero Piperno un atto contro l'umanità e la giustizia. (applausi).

L'on. Grandi accennò alle misure prese immediatamente dal Governo contro l'Afganistan perchè venga data piena soddisfazione all'Italia.

L'on. Alfieri ringraziò l'on. Grandi ed espresse il voto che la Camera si unisca al compianto della Nazione per la povera vittima. (vivi applausi).

LA LEGGE SULLE OPERE PUBBLICHE DEL MEZZOGIORNO.

S'iniziò quindi la discussione del disegno di legge riguardante l'esecuzione delle opere pubbliche dell'Italia Meridionale.

Dopo una lunga discussione cui parteciparono parecchi deputati oltre il Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati, si approvò il disegno di legge.

Gli oratori iscritti sulle leggi fasciste

ROMA, 18 (Sabelli). — Come già vi ho informato domani s'inizierà la discussione dei disegni di legge per la burocrazia e sui decreti-legge. Sul primo sono iscritti a parlare gli on. Alfieri, Maccotta, Abisso, Viola, Lucht, Rubino, Leonardi.

Gli iscritti sul secondo disegno di legge (facoltà del Potere Esecutivo di emanare norme giuridiche) sono gli on. Gasparotto, Musotto, Viola, Carboni e Moreno.

Il testo della nota degli Alleati
al Governo tedesco

PARIGI, 19. — I giornali pubblicano il testo della risposta degli alleati al memorandum tedesco sul patto di sicurezza.

La nota conclude dicendo che la garanzia generale di sicurezza indispensabile al mantenimento della pace non potrebbe essere assicurata completamente, che nel caso in cui tutti gli accordi contemplati nel la nota entrassero simultaneamente in vigore.

Il Governo francese sarebbe lieto di avere dal Reich una risposta che gli permetta d'iniziare trattative intese a concludere accordi tali da costituire una nuova ed efficace garanzia della pace.

LA CONFERENZA PER L'ACCORDO FRANCO-SPAGNUOLO

MADRID, 19. — Si è aperta la conferenza franco spagnuola per trattare la questione del Marocco.

I negoziati si svolgeranno su alcune questioni di carattere pratico e tecnico riguardanti i punti seguenti:

Organizzazione d'un blocco efficace contro i ribelli; condizioni di pace con Abd El Krim da concludersi al momento opportuno, una politica indigena comune.

UN ATTACCO DEI RIBELLI RESPINTO

FEZ, 19. — Il nemico pronunciò la notte del 17 un violento attacco contro un posto avanzato francese nella regione di Ternal.

Il nemico venne respinto e subì alcune perdite.

Il nuovo Ministro del Panama

ROMA, 19. — Il Re ricevette col consueto cerimoniale il nuovo Ministro del Panama che gli presentò le sue credenziali.

Un'altra condanna capitale a Sofia

SOFIA, 19. — Il Consiglio di guerra di Sofia ha pronunziato la sentenza nel processo contro Miltenoff, ex capo del parco delle truppe del genio. Miltenoff è stato condannato a morte mediante impiccagione ed i suoi complici Pentcheff, Ellultchieff sono stati condannati rispettivamente ad 8 anni di prigione per avere sottratto oggetti appartenenti allo Stato ed a 4 anni di prigione per avere costruito dei nascondigli nelle abitazioni dei cospiratori.

Grudoff accusato di avere sottratto documenti appartenenti allo Stato, è stato condannato ad un'ammenda di 2 mila leve.

TRENTASEI ITALIANI NEL GIRO DELLA FRANCIA.

ROMA, 19. (Sabelli). — Si ha da Parigi che sono giunti trentasei corridori ciclisti capitanati da Bottecchia per partecipare al Giro di Francia.

Cambi su Roma

Parigi	128 50
Londra	132 000
New York	27 36
Bruxelles	128 00
Svizzera	539,00

BIRRA OEA

CERCATELA ED ESIGETELA OVUNQUE!

"L'Italia Coloniale"

E' giunto l'ultimo numero della magnifica rivista « L'Italia Coloniale » con superbe illustrazioni riguardanti la Tripolitania, la Cirenaica e l'Eritrea.

In vendita: Agenzia - Filacchioni.

Sala Pettinatura per Signora

MANICURE

Ondulazione Marcel

Rina Parola

Piazza delle Poste

Mezzanino sopra Macchine Singer

TRIPOLI

AVVISO

La Ditta cugini Casubolo D'Astore avverte la sua spett. clientela che ha trasferito il deposito VINI in Sciara bu Arida (passaggio a livello) avverte inoltre che trovasi sempre Vini scelti di alta graduazione a prezzi convenienti.

Grande stocch di Liquori correnti bottiglie da litro di ogni genere a L. 6,50 — Champagna francese a L. 20.— Spumanti Nazionali a Lire 15 - 17.

solo da GIUSTI

Mode CAMPO

Corso Vittorio Emanuele

Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di ROMA

del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi

Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi. Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 113

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Don Ciccì, fatelo per i morti vostri! Lasciatemi in pace! — rispose il vecchio. — Io sarei onorato della vostra parentela; ma Assuntina è ancora troppo piccola ed io non ho intenzione di maritarla.

Seguì un breve silenzio. Poi, 'o cacagliello, reprimendo la collera e il dispetto che gli ruggivano dentro, cambiò improvvisamente attitudine e, avvicinando la sua sedia a quella del ciabattino, riprese, quasi in tono di esortazione:

— Don Gennà, ragioniamo senza riscaldarci. Vi ripeto che le mie intenzioni sono oneste: e se vi dico una bugia, che mi possano scannare dinanzi al portone del vostro palazzo!

— Don Ciccì, figlio mio, andatevene in grazia di Dio; e pensate che io son nato prima di voi!

Il volto dello strozzino divenne livido a queste parole. Quella ironica bonomia gli fece maggiormente risentire l'onta della sconfitta: ed egli il temuto guappo della Sanità, si sentì vile davanti a quel debole vecchio.

'O cacagliello si alzò di scatto, calcò la mano destra sul petto del suo avversario, e, piegandosi verso di lui, con voce sorda, digrignò:

— Don Gennà, guardiamoci in faccia! Voi mi avete offeso in tutti i modi: mi avete perfino scacciato! A me! A Ciccillo 'o cacagliello!... Ma, per l'anima di tutti i miei morti, si deve perdere il nome che porto, se non vi darò la risposta che meritano i pezzenti pari vostri!

— A me?! — ruggì il ciabattino levandosi subitamente, come per uno scatto di molla, e piantandosi di faccia al suo avversario.

— A voi! Sì! A voi! — continuò il camorrista, esasperato. — Vi prometto che vi farò piangere a lagrime di sangue il torto che mi avete fatto!... E voi sapete che io sono abituato a mantenere la mia parola anche a costo di perdere la libertà e la vita!

— Provatevi! — urlò don Gennaro, col volto acceso e la persona fremente. — Se un'altra volta oserete di guardare soltanto quella ragazza, saranno guai!

Era così minaccioso l'atteggiamento del vecchio ciabattino che don Ciccillo ebbe quasi paura, e retrocedette di qualche passo verso la porta del bugigattolo, minacciando:

— Avete detto che saranno guai — disse egli — ma io farò il comodo mio!

Ma don Gennaro gli fu sopra; e, ormai accecato dall'ira, lo respinse verso l'uscio, ripetendo con la voce roca:

— Esci! Esci! Canaglia!

'O cacagliello si vide a mal partito, e con l'audacia che è propria dei vili nel momento del pericolo giunto sulla soglia della porta, quando fu sicuro di potersi mettere in salvo, levò brutalmente la mano e colpì il vecchio con un poderoso schiaffo, esclamando:

— Teh! Carogna!

Compiuta la degna azione, il ribaldo si allontanò, facendo roteare il suo bastone, come per schermirsi da qualche assalto del suo avversario.

Alle grida, le due donne accorsero spaventate, mentre 'o cacagliello fuggiva.

Quasi convulsa, Assuntina, seguita da Maria Grazia, si precipitò nel bugigattolo, si aggrappò disperatamente al collo di suo padre, singhiozzando e implorando:

— Papà!... Papà mio!...

Ma don Gennaro non si mosse: egli era livido, ansimante, spettrale: l'atto brutale del camorrista lo aveva come paralizzato.

Le grida lacrimose delle due donne richiamarono il vecchio alla realtà. Egli si toccò con mano tremante la guancia colpita; poi, mormorò sordamente, come in un rantolo:

— Bella guapperia! — ma me la pagherà con sangue!

La terribile minaccia del ciabattino atterrì le due donne, le quali riempirono il bugigattolo di esortazioni e di lamenti.

No, Gennari! — supplicava Maria Grazia, con le mani giunte. — Non ti compromettere! Quella bella mamma del Carmine ci proteggerà contro quel birbante!

— Papà mio!... Papà mio!... Mi vuoi dunque far morire?! — gemeva Assuntina, avvitiochiandosi al vecchio, come per trattenerlo sull'orlo di un precipizio.

Il ciabattino si lasciò vincere da quel pianto filiale. Egli strinse con tenerezza fra le braccia la giovine: ed esclamò, con un sorriso spasmodico, come per rassicurare quelle donne atterrite:

— E' niente, figlia mia!... Niente Mariagrà!... E' niente!.

Nel casotto del portinaio ritornò il silenzio. Dopo di aver dato ampio sfogo all'amarezza del loro cuore, quei tre disgraziati si raccolsero intorno al deschetto, a cercare il modo migliore per sottrarsi al pericolo che li minacciava.

— Non ti preoccupare, papà mio — disse ad un certo punto Assuntina. — Se don Ciccillo continuerà a molestarci, ricorreremo alla polizia.

— La polizia! Bel rimedio! — digrignò il vecchio, tentennando il capo; in atto di deplorazione. — Come se qui, a Napoli, la polizia si occupasse di difendere i galantuomini contro i malviventi! Provati, bella mia, a parlar male di un camorrista a quei signori; ti rideranno in faccia, se non ti metteranno al fresco. Viviamo in una brutta epoca, viviamo! La giustizia bisogna farsela con le proprie mani!

Beh! Io ci vado per farvi contente. Ma vi prevengo che sarà tempo perduto.

Ciò detto, si tolse il grembiule da lavoro, si avviluppò nel suo rozzo mantello, si coprì il capo con un vecchio berretto di panno, ed uscì accompagnato dalle esortazioni di Maria Grazia e di Assuntina.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il raid Torino-Pisa Cagliari Tunisi - Tripoli

L'aeroplano R. R. 1. Pilotato dal comandante Lordi e che ha a bordo il comandante Cappa ed il meccanico Nava, doveva ieri mattina giungere a Tripoli.

Elevatosi a volo dal campo di Tunisi l'Aquila Italiana si diresse subito verso la Tripolitania ma causa il forte Ghibli, che ieri spirava giunta a Gabes dovette prendere terra, il che avvenne non senza difficilissime manovre, ma senza incidente alcuno dando così prova della solidità dell'apparecchio e della perizia del pilota.

Se stamani le condizioni atmosferiche saranno migliorate l'apparecchio « R. R. 1 Fit » potrà verso le ore 7 raggiungere il campo della Mellaha, nuova tappa gloriosa di questo nuovo audace raid italiano.

«o»

LA COMMISSIONE ARBITRALE PER L'EQUO PREZZO

Seduta del 15 giugno 1925

Presidente: Ravizza comm. avv. Adalgiso.

Commissari: Marchese cav. avv. Giacomo, Coppola Giuseppe, Corongiu Amedeo, Griso cav. Domenico, Marconcini Tito, Paggi rag. Vittorio, segretario: Ubaldo Balì.

VERDURE — I Commissari addetti alla sorveglianza dei mercati presentano una lista dei prezzi di frutta e verdura praticati sul mercato all'ingrosso e su quello al minuto.

Da una minuta valutazione di ciò che può rappresentare il calo della verdura e della frutta di facile deperimento, in questa stagione di eccessivi calori, e delle spese generali la Commissione ritiene che, per alcuni generi, i prezzi praticati sul mercato al minuto sono eccessivi in confronto a quelli di acquisto sul mercato all'ingrosso.

La Commissione constata anche che lo Spaccio Cooperativo, pur avendo avute dal Municipio delle facilitazioni, non ha corrisposto allo scopo cui fu istituito e cioè di favorire il produttore ed il consumatore provvedendo alla vendita diretta pel tramite dello spaccio.

Prevale nella commissione il criterio di ritornare al vecchio sistema, pur tuttavia, allo scopo di incitare i rivenditori al minuto di moderare i prezzi, viene stabilito di proporre al Commissario del Governo di lasciare ancora immutata la libera concorrenza e di dar facoltà al Commissario di turno, in caso di alterazione di prezzi, di poter intervenire presso il rivenditore presi accordi coll'Agente Municipale e col Lamin.

Il nuovo prezzo del pane

Poichè il prezzo della farina ha subito aumenta il Municipio ha ordinato che.

1. — A datare da Domenica 21 Giugno 1925 e fino a nuova disposizione, il prezzo massimo di vendita della farina di prima qualità di marca A, e similari è fissato in Lire 248 al quintale;

2. — A datare da Lunedì 22 Giugno 1925 il prezzo del pane confezionato con farine non inferiori al tipo A e similari, nelle forme superiori ai 100 grammi, è fissato in Lire 2,40 il Kg.;

Pane confezionato nelle forme superiori ai 100 grammi, con lievito di birra, L. 2,50 il Kg.

Resta alla libera contrattazione il pane confezionato in forme non superiori ai cento grammi.

Il pane qualunque sia la forma e la qualità, deve essere venduto ESCLUSIVAMENTE A PESO senza ammissione di tolleranza alcuna.

3. — Restano invariate le disposizioni di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 della precedente ordinanza 27 agosto 1924.

4. — I contravventori saranno puniti a norma di legge.

«o»

Una simpatica cerimonia scolastica

Una cerimonia veramente simpatica ha ieri avuto luogo nella sala della Biblioteca delle nostre Scuole. Il Presidente della Cassa di Risparmio comm. Battistella, ha voluto portare il suo personale ringraziamento ai Presidi e professori delle scuole medie, e ai Direttori e maestri delle scuole primarie per la fervida e zelante opera dal corpo insegnante spiegata durante l'anno scolastico per la propaganda del piccolo risparmio tra gli alunni delle nostre scuole.

Gli insegnanti che ben sapevano come il merito maggiore del proficuo risultato della propaganda per il piccolo risparmio nelle scuole (lire 100.000 raccolte in cinque o sei mesi nella sola Tripoli) spettasse appunto al Comm. Battistella, il quale è stato il vero iniziatore ed il costante animatore della utilissima propaganda, hanno improvvisato una cordiale manifestazione al graditissimo ospite, e per bocca del Sopraintendente Scolastico Dott. Piccioli gli hanno espresso i più vivi ringraziamenti per l'autorevole e illuminata collaborazione ch'egli ha loro dato sostenendo un'iniziativa veramente degna dell'alta funzione sociale della scuola.

Con felice improvvisazione il Comm. Battistella mise in rilievo tutta la entità dell'azione svolta dal corpo insegnante, trattenendo l'uditorio sul tema della previdenza e sulla grande utilità che anche in tale campo è destinata ad avere l'azione della scuola. E « pour la bonne bouche » il Comm. Battistella ha annunciato che la Cassa di Risparmio, a titolo di riconoscimento del volenteroso contributo prestato dal corpo insegnante, ha messo a disposizione della Sopraintendenza Scolastica la somma di Lire 2000 da erogarsi per un'opera integrativa della Scuola.

Le vecchie monete di rame poste fuori circolazione

Secondo il Regio Decreto 26 marzo 1925 n. 402, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 18 aprile u. s., le monete di bronzo da centesimi cinque e dieci di vecchio tipo, verranno poste fuori circolazione col 30 giugno p. v.

Tali monete potranno essere versate a tutto il 31 luglio 1925, alla Tesoreria Centrale, alla Sezione di Tesoreria Provinciale e Coloniale, ai Contabili finanziari, agli Uffici Postali e Ferroviari e alle Filiali della Banca d'Italia fuori dei capoluoghi di provincia, senza alcuna limitazione di somma.

«x»

Per le iscrizioni alla Colonia Marina

La Colonia Marina comincierà i suoi turni con i primi del mese di Luglio prossimo.

I turni avranno quest'anno carattere stabile, cioè i bambini, anzichè resi alla sera alle proprie famiglie, saranno tenuti nella Colonia in appositi nuovi e vasti dormitori, affidati alle cure delle Suore Francescane.

Le famiglie avranno diritto di poter visitare i loro bambini in qualunque giorno.

Le iscrizioni e la visita medica avranno luogo nei giorni 25, 26, 29 e 30 giugno dalle ore 18 in avanti presso l'Ufficio Sanitario del Municipio.

I bambini dovranno avere non più di 12, nè meno di sei anni di età.

Il pesce alimento Principe

L'Accademia di Medicina francese è stata interrogata tempo addietro dal Governo sul valore alimentare del pesce. E' stata all'uopo nominata una commissione il cui relatore M. Desyvez, illustre igienista francese, ha riferito al corpo accademico sullo interessante tema.

Il Desyvez ha perfettamente illustrato i grandi vantaggi dell'alimentazione a base di pesce, dimostrando come la sua carne possa rivaleggiare con la carne di bue o di montone dal punto di vista nutritivo tanto da permettere la stessa utilizzazione di forze all'operaio, allo sportmann ed al sedentario.

Nulla può giustificare il discredito col quale il cosidetto regime magro è colpito. Se il pesce, meno eccitante grazie ad una proporzione più debole di materie estrattive, dona apparentemente meno forza, il nostro sistema nervoso ed il nostro apparecchio circolatorio trovano profitto nel riposo che detto alimento procura al corpo.

L'arresto di dieci scassinatori

In seguito alle varie denunzie di furti con scasso la Tenenza dei RR. CC. incaricava il Maresciallo Rota Luigi, il brigadiere Falchi Giovanni, il carabiniere Airaldi Lorenzo ed il muntaz Salem ben Ahmed di fare accurate indagini in proposito.

Entro breve tempo costoro con celerità e tattica encomiabile procedevano all'arresto di Cacicchi Angelo da Sfax, Lovetro Salvatore da Tunisi, Spiteri Lazzaro da Tripoli, Di Rosario da Tunisi, Torretta Francesco da Tripoli, Passero Domenico da Tunisi, Balistrieri Alfonso da Cairo d'Egitto, Cassar Gerardo da Malta, Da Valenza Giuseppe da Tunisi, e D'armanin Luigi da Gerba.

Essi nel giro d'un mese hanno commesso ben quindici furti con scasso, diversi dei quali non riuscirono a consumare del tutto.

Teatro delle loro gesta erano la Dhara Grande, Piazza Legna, Sciara el Garbi e specialmente la Hara che ben si prestava col suo labirinto di vicoli. Essi hanno rubato per la complessiva somma di L. 2400 oltre generi alimentari, braccialetti d'argento ed un orologio con catena.

Un plauso vivissimo al Maresciallo Rota ed ai suoi militi per il servizio difficile compiuto.

CORRIERE GIUDIZIARIO

La madre che strozzò la figlia all'Assisi

Martedì u. s. si è svolto avanti a questa Corte di Assisi il processo contro Salah Ben Mohamed di anni 50 da Harat Misciamna (Suk el Gauma), imputato di avere il 5 dello scorso aprile strozzata la propria figlia Aescia di anni 17 mentre attendevano in campagna alla mietitura dell'orzo. Il delitto fu commesso al 20° giorno del Ramadan, e quindi quando la vittima per il lungo digiuno trovavasi in istato di grave debolezza. Movente del delitto è stato il fatto che la Aescia non voleva più ritornare a coabitare col marito dal quale era divisa. Dopo consumato il delitto la assassina per potersi creare un alibi legò una corda al collo della vittima e la sospese ad un albero.

Il P. M. Comm. Ravizza sostenne la pubblica accusa chiedendo la condanna dell'imputata per omicidio preterintenzionale.

La Corte condannò la madre snaturata a tre anni di detenzione considerandola colpevole di lesioni seguite da morte in seguito a provocazione grave.

Presidente Baratelli cav. uff. Carlo, P. M. Ravizza comm. Adalgiso. Difesa avv. Genoaro Dini.

Federazione Sindacati Fascisti

Tutti i Signori Segretari dei Sindacati Fascisti ed i facenti parte dei vari Direttori di Sindacato, sono pregati di trovarsi in Sede domenica prossima 21 c. m. alle ore 10,30 per comunicazioni del Segretario Generale.

Il Segretario Generale
F.to **D'Alessandro**

Comando della Divisione Carabinieri Reali di Tripoli

Col primo luglio p. v. questo Comando dovrà stipulare il contratto per la cessione del letame prodotto dalle scuderie della Scuola Zaptiè e dello Squadrone Manovra per l'esercizio finanziario 1925-926.

Chi avesse interesse a concorrere all'appalto dovrà far pervenire l'offerta in carta bollata da L. 2 in busta sigillata entro le ore 12 del giorno 27 andante.

Potranno pure, colle modalità suindicate, essere presentate le offerte per l'acquisto del letame prodotto dalle scuderie delle stazioni esterne indicando sulla busta per quale Reparto o Stazione l'offerta si riferisce.

Per informazioni circa le condizioni contrattuali rivolgersi all'ufficio d'Amministrazione di questo Comando sito in Sciara Sidi Aissa durante le consuete ore d'ufficio.

L'Uff. d'Ord. d'Amministrazione
Capitano **ANSELMO FIZ**

«x»

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

I Sigg. Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo domani 21 alle ore 10 nei locali della Camera di Commercio per il seguente ordine del giorno:

Elezioni delle cariche sociali.

Si invitano all'Assemblea anche i non soci proprietari di terre e concessionari.

LA PRESIDENZA

«o»

Al Club Musicale Dilettanti

La presidenza del Club Musicale ci comunica che ha aperto le iscrizioni alla scuola corale testè istituita.

Per tale scopo la Segreteria del Circolo resta a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle ore 21 alle 22.

LIEVITO DI BIRRA

La Fabbrica di Birra OEA informa come da oggi sia in grado di soddisfare qualsiasi richiesta di **Lievito di Birra Fresco** a L. 7 al Kg.

Riparazioni macchine da scrivere — pezzi di ricambio originali — accessori.

Calandra Gino - Corso Vitt. Emanuele 108 - 110.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Grande serata di buon umore, questa sera al « Miramare ! » Questa è la forza del Cinematografo: ieri ci si è commossi sulla storia di un amore fatto vivere alla folla dal l'arte sublime di Pina Menichelli. Oggi si riderà sulla avventurosa commedia americana: **5000 dollari all'ora !**

E' assicurata e garantita agli spettatori un'ora e mezza d'ilarità schietta e continua.

Seguirà l'ottimo programma di varietà di cui fanno parte **La Norveta**, la **Mina de Feu**, il bravo comico **Max**, il virtuoso duetto **Ridder** e **Rogger**, e la **De Rosenthal**.

Prossimi debutti della celebre cantante russa **Grasinska**, e del duetto mondiale **The French**.

Domani Domenica la tanto aspettata venuta sullo schermo di **Tom Mix** il più grande, il più audace, il più temerario degli acrobati del teatro muto. **Tom Mix** ha abbandonato in questa sua produzione lo sport equestre per darsi a quello infinitamente più emozionante dell'automobilismo.

La film che andrà in visione domani sera al « Miramare » s'intitola: **Il demone della strada.**

In questo straordinario lavoro **Tom Mix** dà una particolare e diabolica interpretazione; non è più mimica, ma temeraria acrobazia, e che al momento opportuno il grande artista sa vivificare col suo tranquillo sorriso di sè e dell'arte sua.

Alhambra

Questa sera all'« Alhambra » la seconda serie del **Bersaglio Umano**, il capolavoro di Campogagliano che ieri già così vivamente interessò il numeroso pubblico che assistette alla visione della prima parte.

Questa sera nuovi debutti nello spettacolo di varietà con la **Renata Valle**, la **Tina Louvrè** e **Maria Bianchi**, tre dive del « caffè concert », che insieme al bravo duo **Grandi** formano un insieme di spettacolo fine ed interessante.

Domani sera Domenica **Tom M.** nel fantastico e turbinoso film: **Demone della strada.**

Teatro Estivo Trianon

Ieri sera un pienone strabocchevole per la prima serie di **Nathan il Saggio** il monumentale film che ha entusiasmato l'estero e l'Italia tutta. Nessun altro film del genere la ora proiettato può esser paragonato a questo immenso colosso della cinematografia storica. La messa in scena è stupefacente e il movimento delle masse impressionante.

Più di 15.000 persone hanno preso parte a questa meravigliosa ricostruzione dell'epopea delle Crociate.

Il pubblico fine e intellettuale che ha gremito questo simpatico ritrovo estivo è rimasto entusiasta.

Oggi seconda ed ultima serie.

Successo straordinario ha ottenuto l'importante programma di varietà e tutti gli artisti sono stati festeggiatissimi specie **Walter** il geniale comico grottesco, i **Corazzie** e le **Amir Dourville**.

Oggi due spettacoli completi a grosso continuo alle ore 18 e ore 21.

Domani prima domenica d'Italia con **Charlot** il re dei comici.

FERRO

Dottor Cav. Federico Frigenti
Malattie Interne
Zenghet el Rai N. 8 (dietro le Scuole Elementari Pietro Verri).
Consultazioni: dalle ore 8 alle 1 e dalle 16 alle 17.

Annunzi Economici

DESIDERO affittare per uno o due mesi automobile piccolo Ford o altro. Rivolgersi Consolato Inglese.

GIOVANE DONNA avendo perduto proprio figlio lattante offresi balia — Dhara Grande N. 36.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

L'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG E' IL MIGLIORE

SALA DA BALLO-CONCERTO

CHALET DELLE SIRENE

SPIAGGIA (DIRIGIBILI)

Posizione incantevole

Oggi Grande apertura alle ore 17

con festa dei fiori stellanti, simbolo di amabilità

Affrettarsi alle prenotazioni

TUTTE LE COMODITA' MODERNE

SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113

ABBONAMENTI

INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE

PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI

ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

GIUOCHI DI SPIAGGIA

I Bambini, l'estate ed i pericoli del latte comune!

I bambini come i fiori, hanno il loro maggiore sviluppo durante l'estate. Perchè, dunque, in questa stagione che dovrebbe essere per essi la più propizia, la mortalità infatile diviene si alta?

Per le infezioni intestinali!

Esiste un germe, di cui le mosche sono costante veicolo, che si annida nella sporcizia e che, moltiplicandosi nel latte di stalla attacca e distrugge le care, piccole vite dei vostri bambini!

Il latte sporco, quello pastorizzato non a tempo dovuto, costituiscono i veicoli più potenti delle infezioni.

Il GLAXO per il suo alto grado di purezza batteriologica, per la scrupolosa cura che vien posta in ogni stadio della sua preparazione, è la più pura, la più sicura forme di latte che voi possiate somministrare al vostro bambino.

I suoi componenti sono sempre gli stessi, esattamente, in ogni stagione ed in ogni scatola!

Migliaia di bambini tutti gli anni muoiono

per infezioni intestinali, o per cattiva nutrizione. Ogni mamma, allora, nel suo dolore infinito, si domanda: 'Avrei io potuto prevenire in qualche modo il male?

Il GLAXO lo avrebbe prevenuto ed il GLAXO ne preserverà il vostro bambino!

GLAXO

Alimento di latte puro "CRESCE BAMBINI ROBUSTI,,

Agenti generali per l'Italia e Colonie: CARATTONI & MONTI-Verona

Depositario per la Libia: R. BASTIANINI - Casella Postale 163 - TRIPOLI

ANNO XIV. N. 147 — TRIPOLI, Domenica 21 Giugno 1926 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 56 - Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La collaborazione del pubblico

Per un maggiore impulso alla valorizzazione della Colonia

Veggo con molto piacere che i miei poveri scritti non subiscono l'onta del cestino.

E questo benevolo trattamento dà lena alla mia penna, che io cerco d'intingere, per quanto è possibile, nel raro inchiostro del buon senso e della sincerità.

Come ho detto, è da appena un anno che sono in questa bella Colonia nostra e durante questo periodo ho imparato a diffidare delle chiacchiere e dei mormorii perchè non c'è nulla di più pericoloso per un nuovo venuto che lasciarsi prendere e suggestionare da quelle acide discussioni che si tengono nei caffè. Non rammento di avere udito ancora un discorso sereno ed oggettivo una critica che non avesse origine dal proprio malcontento.

Tutto ciò è umano e non sarò certo io a meravigliarmi, io che ho girato mezzo mondo ed ho sufficiente esperienza per molto comprendere e molto giustificare.

Ho quindi cercato di acuire tutti i miei sensi per raccogliere impressioni mie proprie e personali all'infuori e al disopra d'ogni influenza d'ambiente, ed ho capito che in colonia si fa una vita troppo individuale, ciascuno con una visione limitata ai propri affari e al proprio tornaconto. Manca la sensazione di una mèta comune, manca la volontà di uno sforzo comune per raggiungerla, in altri termini, qui prevalgono tendenze divergenti e disunioniste laddove sarebbe necessario una coesione disciplinata e organica fra tutti gli elementi locali per potere assumere una seria ed imponente personalità collettiva ed offrire al Governo quella collaborazione reale ed effettiva che può solamente derivare dalle forze organiche di una unità demografica e sociale.

Ecco. Mi è capitato spesso di udire persone acerbamente lamentarsi che il Governo non pensa ancora a costituire a Tripoli il Municipio elettivo. Già è vero, mi son detto le prime volte, sorpreso anch'io, perchè Tripoli, che oggi paga le sue brave tasse municipali non ha ancora la sua amministrazione cittadina regolarmente eletta? Ho visto, ho chiesto, indagato ed ho infine creduto di capire che una delle cause di questo fatto possa essere il dubbio che forse Tripoli non sia ancora sufficientemente matura per una pratica amministrativa di sì rilevante importanza.

Se è così, sarebbe questo appunto, uno dei malaugurati risultati del fenomeno disunionista che io ho riscontrato nella cittadinanza metropolitana. Ciò nonostante son di avviso che, ove non esistono altre ragioni che consigliano il Governo a non modificare lo statu-quo, l'esperimento si potrebbe ugualmente tentare.

Il pubblico ne sarebbe soddisfatto ed incomincerebbe ad assumersi una responsabilità diretta da cui potrebbe scaturire una più concreta e solida coscienza cittadina ed una forza organica in stretta collaborazione col Governo. Ma ove l'esperimento fallisse le conseguenze morali sarebbero eccezionalmente gravi.

Certa cosa è che Tripoli si è troppo adagiata sotto la comoda tutela governativa e le sue organizzazioni non hanno dato risultati troppo brillanti; l'astensionismo e l'assenteismo le hanno in ogni caso fatto abortire e questo io qui rilevo con un senso di sincero rammarico. Non porterò degli esempi che sarebbero odiosi e individuerebbero persone; ma sta il fatto che se qualche forma associativa si è realizzata in seno alla cittadinanza è stato per lo sforzo di una sola persona, il concorso delle altre, è sempre mancato. Ora, si pretendano pure dal Governo tutti quei benefici e quei privilegi a cui la Colonia ha diritto per la sua caratteristica di Colonia in formazione, si chieda pure la soddisfazione di un'amministrazione municipale elettiva, ma l'elemento metropolitano dia prova di maggiore coesione e organicità e ponga alle sue attività una mèta più lontana.

Come, vedete, io sono molto franco e sincero e voglio augurarmi di non essere frainteso.

Il Governo ha grandi doveri: doveri di assistenza, di guida, di sollecitudine amministrativa doveri morali, doveri politici e questi doveri corrispondono ai diritti di noi cittadini, come i nostri doveri di collaborazione e di civismo corrispondono ai diritti del Governo

Non so se questi pistolotti serviranno a qualche cosa. Essi non hanno e non vogliono avere alcuna pretesa. Se però riusciranno a chiarire i termini di una situazione io, che ne sono il modesto autore mi terrò pago di aver fatto un po' di bene alla Colonia.

A lei poi, egregio Direttore, dico che, ove i miei scritti le dessero noia, li getti pure via chè non me ne avrò a male

UN NUOVO COLONO

—«o»—

La battaglia dell'Aventino è ormai perduta

ROMA, 20. (Sabelli). — Vi ho già dato notizia del giudizio sfavorevole emesso sulla decisione dell'Aventino dal maggiore giornale dell'opposizione dal « Corriere della Sera ».

Oggi l'organo democratico liberale pubblica un altro commento che ribadisce questo suo giudizio isolando completamente l'Aventino nella unica difesa dei giornali prettamente sovversivi.

In tale commento il « Corriere della Sera » rileva che « la Giunta Esecutiva delle opposizioni si è trincerata dietro la questione morale, trovando in essa una ragione definitiva per non mutare in nulla la tattica adottata fino qui.

Ma nessuno o forse soltanto alcuni isolati popolari o bonomiani sosteneva che si dovesse transigere. L'opposizione non doveva certo scendere alla Camera in vista di un compromesso, ma per avversare pregiudizialmente il Governo, secondo i piani dell'on. Turati e dell'on. Di Cesarò.

E se anche nessun risultato si fosse potuto ottenere, sarebbe bastato l'esempio. I gruppi di opposizione rimarranno ora sull'Aventino, ma non sappiamo se potranno ritrovarvi la compattezza di un tempo.

Ed anche per questo il problema della discesa poteva magari non essere posto, ma una volta che era stato posto doveva essere risolto in senso affermativo, non doveva essere negato o rinviato.

L'"Aventino,, ha cessato di esistere

ROMA, 20. (Sabelli). — Anche il « Secolo », trattando dello stesso argomento, afferma che « l'Aventino ha sostanzialmente cessato di esistere. Gli stessi gruppi dell'Aventino hanno proprio in questi giorni superate le loro pregiudiziali passando a discussioni nel merito, perchè la pregiudiziale possa avere ancora una qualsiasi virtù di coesione.

Crediamo che gli stessi aventiniani riconosceranno che questa è una altra battaglia perduta.

La manovra politica non è riuscita nemmeno con l'ausilio della legge sulla dispensa degli impiegati, che poteva dare ai partiti di democrazia un motivo di battaglia apprezzabile.

Tra l'Aventino e il Governo, ha vinto ancora uno volta il Governo ».

Il paese riceverà un'impressione certamente poco gradevole da questa nuova mossa sbagliata, la quale inoltre rivela uno spirito di negazione rattristante e puramente demagogico quando, si dubita perfino che l'approvazione delle leggi cosidette fasciste, avvenuta in presenza delle opposizioni, sia più valida di quanto possa essere di fronte alle riserve ed alle proteste della secessione ».

Perchè l'on. Donati fu fermato a Bordonecchia

ROMA, 20. (Sabelli). — Sul fermo dell'on. Donati alla frontiera, il « Secolo » riceve da Roma la seguente spiegazione:

« Da fonte competente oggi si negava che il dottore Donati fosse stato arrestato.

Si ammetteva però che era stato « fermato » per alcune spiegazioni circa la concessione del passaporto, perchè si era ad arte sparsa la voce che il Donati fosse stato secondo alcuni espulso dall'Italia, secondo altri invitato ad andarsene.

Ora siccome le autorità competenti affermano che non si tratta di espulsione, nè di invito ad andarsene, ma di pura e semplice richiesta di passaporto fatta dal Donati e di pura e semplice concessione del passaporto stesso, così il Donati è stato fermato per le necessarie precisioni ».

Ci consta d'altra parte che l'on. Donati dopo le dichiarazioni fatte che egli si recava in Francia per semplice diporto, sarà fatto liberamente proseguire.

Frattanto è certo che con questo breve « fermo » a Bardonecchia dell'on. Donati si è impedito all'opposizione dell'Aventino di poter creare una nuova speculazione ed una vittima a buon mercato.

—«o»—

Favorevoli commenti inglesi alla soluzione dei debiti con l'Italia

LONDRA, 20 (Stefani). — I giornali inglesi mettono in grande evidenza l'offerta fatta dall'Italia all'America d'intavolare trattative sulla questione dei debiti.

La legge sull'esonero degli impiegati statali approvata dalla Camera

ROMA, 20. (Sabelli). — La Camera iniziò una discussione sul progetto per la dispensa dal servizio dei funzionari statali.

L'On. GASPAROTTO

L'on. Gasparotto rivolge alcuni appunti al progetto e sostiene che ove la legge venisse applicata largamente, finirebbe coll'inserire nel tronco ancora sano della burocrazia italiana un innesto esotico non adatto al nostro clima.

E' gloria nostra avere voluto e saputo salvare anche nelle ore più oscure certi principi ideali, che sono un riflesso d'un lontano periodo umanistico.

Se la legge dovesse trovare una illimitata applicazione, pensi la Camera, conclude l'on. Gasparotto se convenga per pochi casi fare ombra alla grande luce che molti ancora invidiano al nostro paese.

L'On. VIOLA

Parla quindi il deputato Viola di chiarandosi contrario al disegno di legge non per ragioni di sistematica opposizione, ma per ragioni di carattere generale e personale

Commenti, voci: Ragioni elettorali

IL MINISTRO ON. ROCCO

Prende quindi la parola l'on. Rocco il quale dice che i provvedimenti proposti non sono dettati da volontà d'instaurare delle persecuzioni, ma tendono a costituire una concordanza di sentimenti tra Governo e funzionari.

Nessun funzionario può considerarsi diminutito quando gli si chiede di avere la stessa fede nazionale che anima il Governo Fascista.

La nuova legge colpisce i piccoli gruppi politicanti che si trovano nei Ministeri (applausi).

La Camera approva il passaggio della discussione degli articoli con voti 274 contro 42.

LA DISCUSSIONE DEGLI ARTICOLI

Alcuni deputati presentano vari emendamenti chiedenti che le disposizioni della legge vengano applicate ai magistrati.

L'on. Mussolini rileva essere urgente procedere all'epurazione di tutti i funzionari.

I magistrati non possono fare eccezione alla regola.

Il Governo fascista non è un ministero, ma un regime che vuole durare e durerà (applausi).

I suoi compiti sono urgenti e formidabili e la burocrazia è un esercito che non deve fare sabotaggio (vive approvazioni).

L'on. Mussolini conclude dicendo che il carattere temporaneo del progetto dimostra che lo spirito del progetto stesso non è politico, ma specialmente morale e perciò non può tollerare alcuna esclusione. (applausi).

L'on. Rocco dichiara che la magistratura non deve fare della politica fascista, ma si esige che non faccia dell'antifascismo. (applausi).

La Camera respinge gli emendamenti e approva tutti gli articoli del progetto di legge.

—«o»—

Una grande rivista navale nelle acque di Ostia

ROMA, 20. (Sabelli). — L'« Epoca » informa che il 28 corrente l'intera flotta di battaglia, composta di 4 dreadgnought, 4 incrociatori corazzati e 8 cacciatorpediniere, oltre le unità minori si concentrerà nelle acque di Ostia, ove l'on. Mussolini con il sottosegretario della marina Sirianni ed altri membri del Governo la passerà in rivista.

E' la prima volta che la flotta italiana viene ad ancorarsi vicino alla capitale.

La squadriglia Ferrarin a Londra

LONDRA, 20. — Il governo offerse una colazione in onore della squadriglia aerea italiana composta da Ferrarin, Brak Papa e Cassinelli. Parecchi brindisi furono pronunciati esaltanti l'aviazione italiana.

La squadriglia è partita poi dall'aerodromo di Kenley per la Francia e atterrò a Lebourget.

Cassinelli atterrò a Chantilly causa una panna al motore.

Nessuna preoccupazione per l'aumento dei cambi

Come si creano i rialzi dei cambi

ROMA, 20 (Sabelli). — L'Agenzia Stefani comunica.

LA NOTIZIA DEI DISORDINI A TRIPOLI, DIFFUSASI OGGI IN AMBIENTI BORSISTICI SVIZZERI, E' DESTITUITA DI QUALSIASI FONDAMENTO E PER CIO' VIENE PRECISAMENTE SMENTITA

Questa notizia diffusa nelle borse svizzere con un evidente scopo di creare un ulteriore ribasso della lira, non può che creare un senso di viva indignazione della nostra cittadinanza, tanto più giustificato, quanto più questa giudice diretta oltre che dell'infamia, della inconsistenza assoluta e completa di essa.

Mentre però abbiamo una prova assoluta e lampante del modo con cui si possono creare dei seri imbarazzi economici alla nostra Nazione, e dei danni rilevanti al commercio od agli interessi dei singoli cittadini, noi confidiamo che le autorità politiche locali possano togliere ogni dubbio che tale notizia giunta in Svizzera possa in qualsiasi modo aver avuto origine locale.

L'AUMENTO E' INGIUSTIFICATO

ROMA, 20. (Sabelli). — I giornali trovano assolutamente ingiustificato il tracollo della lira ed esprimono la convinzione che la situazione cambi.

Essa migliorerà indubbiamente poichè la finanza italiana è effettivamente solida

UN COMMENTO DEL « POPOLO D'ITALIA »

ROMA, 20. Sabelli). « Il Popolo d'Italia » pubblica:

« Ripetiamo che la situazione non deve essere guardata con preoccupazione e sopratutto il pubblico deve dare prova di grande calma perchè effettivamente tutte le condizioni economiche e finanziarie dell'Italia non destano alcuna preoccupazione

Questo è tanto vero che l'Istituto Nazionale dei cambi non credette neanche opportuno d'intervenire nel mercato e lasciò quasi interamente intatto il credito aperto nella Cassa Morgan.

Del resto già delineasi una attuazione nel mercato che prelude ad una prossima discesa.

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

ROMA, 20. (Sabelli). — A Palazzo Chigi vi fu oggi una lunga conferenza fra l'on. Mussolini, l'on. De Stefani ed il direttore della Banca d'Italia comm. Stringher e fu esaminata sotto ogni aspetto la questione dei cambi.

UNA RIUNIONE DEI DIRETTORI DELLE BANCHE

ROMA, 20. (Sabelli). — La « Tribuna » informa che domani il direttore della Banca d'Italia ed i direttori dei grandi istituti di credito conferiranno per concretare un'azione nazionale di comune resistenza e di ripresa della lira italiana.

La squadra calcistica italiana perde nell'incontro colla squadra portoghese

LISBONA, 20. (Stefani). — 15 mila persone assistettero all'incontro calcistico della squadra italiana con quella portoghese.

Erano presenti anche il Presidente della Repubblica e numerose autorità.

La partito fu vinta per un punto dalla squadra portoghese

Il Municipio offrì un banchetto in onore della squadra italiana, accolta ovunque con grandissima dimostrazione di simpatia.

L'on. Locatelli parte per l'America

GENOVA, 20. — Il deputato on Locatelli è partito per Buenos Ayres ove si tratterrà fino ad agosto a scopo di studi.

Gli onorev. Benassi e Derobile espulsi dal Fascismo

ROMA, 20. (Sabelli). — La Segreteria generale del Partito Nazionale Fascista comunica che i deputati Rino Derobile e Tommaso Benassi sono radiati dalle file fasciste, perchè le loro ultime manifestazioni politiche si trovano in contrasto colle direttive del partito.

Il macabro rinvenimento del cadavere d'una donna in un cesto.

ROMA, 20 (Sabelli). — I giornali hanno da Palermo:

La guardia daziaria Pietro Naselli di servizio in via Porrazzi verso le cinque, perlustrando un tratto di via Porrazzi, si trovò di fronte ad uno spettacolo terribile e macabro. A circa duecento metri dal decimo raggruppamento Gemo e a duecento metri dall'abitato, fra la Villa Tasca e la Villa del Barone Martinez a terra vi era una grossa cesta di vimini entro la quale si trovava il cadavere di una giovane donna, malpiegato ed orribilmente contratto.

La donna che apparentemente dimostrava una trentina di anni, vestiva discretamente ed aveva capelli biondastri e quasi brizzolati. Presentava alla nuca dei pezzi di sangue raggrumato ed aveva il collo striato di sangue

L'agente daziario informò la guardia municipale Giuseppe Amato che si affrettò a comunicare il fatto al Commissario Natoli, di Portanova. Sul posto si portarono subito il predetto Commissario e parecchi agenti. Le constatazioni sono quelle che sopra abbiamo riferite.

Alle ore 14,15 si sono recati sul posto il Giudice Istruttore ed il Cancelliere.

La cesta era legata con una cordicella che cinge anche il cadavere, cordicella che non è possibile sciogliere e che deve conseguentemente tagliarsi per liberare il cadavere e constatarne le condizioni

Il cadavere è posto ginocchioni nella cesta. Indossa un abito di cotone nero a disegni bianchi, scarpe di stoffa nera con solette di gomma e porta un paio di orecchini pendenti di ottone. Nella cesta è stata rinvenuta una sciarpa lacerata.

La donna messa fuori della cesta è stata denudata e le sono state riscontrate tracce di vecchie cicatrici allo stomaco, segni visibili di strangolamento con abrasioni circolari e solchi profondi. Finite le constatazioni il Giudice ha ordinato la rimozione del cadavere.

La vittima è fino ad ora sconosciuta.

Triplice incaglio nelle acque di Lisbona

CADICE, 20 (Stefani). — Un vapore Spagnuolo s'incagliò ieri al Capo San Vincenzo. Un vapore italiano ed uno inglese gli recarono soccorso, ma a causa della nebbia s'incagliarono anche essi.

Furono inviati soccorsi per disincagliarli.

Il fidanzamento della Principessa Mafalda

L'annuncio ufficiale

ROMA, 20. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica che le L.L. M.M il Re e la Regina sono state liete di accordare il loro consenso al fidanzamento della loro figlia secondogenita Principessa Mafalda con il Principe Filippo d'Assia.

Il Principe Filippo nato il 1896 nel castello di Rumpenheim è figlio primogenito del principe Federico Carlo d'Assia e della principessa Margherita di Prussia, sorella dell'ex Imperatore Guglielmo. Fu tenente dell'esercito Germanico e come tale combattè nella grande guerra sul fronte Russo.

Il tenente Smith ha vinto la sua scommesssa

NAPOLI, 20. (Stefani). - Stamane è giunto in Canoa il tenente canadese Smith partito da Roma domenica sera.

Il tenente Smith vinse quindi la scommessa di diecimila lire fatta col marchese Guglielmi.

L'onorevole Donati

parte per la Francia

ROMA, 20 (Sabelli). — Giunge notizia da Bardonecchia che l'on. Donati, cui ieri sera fu tolto il « fermo » dal Ministero dell'Interno, ha potuto tranquillamente partire in treno per Chamburg.

Si assicura che dopo una breve permanenza in quella città l'on. Donati si recherà a Parigi.

L'Istruttoria

contro il gen. De Bono

ROMA, 20 (Sabelli). — L'« Epoca » assicura che l'ordinanza della Commissione istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia sul caso De Bono, sarà resa nota entro la prossima settimana. Di tale ordinanza sarà estensore il senatore Calisse, che come è noto appartiene al gruppo giolittiano.

L'onorevole Farinacci

si recherà a Tunisi in settembre

ROMA, 20 (Sabelli). — I giornali avevano annunciato che l'on. Farinacci si sarebbe recato fra pochi giorni a Tunisi in aeroplano per inaugurare la nuova linea di comunicazione aerea che dovrà unire l'Italia alla Tunisia.

Ora si assicura alla Segreteria del Partito Fascista che la data di tale viaggio è stata rinviata a settembre.

L'ITALIA AL QUARTO POSTO NELLE COSTRUZIONI NAVALI.

ROMA, 19. — Si hanno queste notizie sullo stato attuale delle costruzioni navali dell'Italia in confronto degli altri paesi.

Alla fine di marzo noi avevamo 164 mila tonnellate in costruzione. Questa cifra supera di 30 mila tonnellate il tonnellaggio in costruzione alla stessa epoca dell'anno passato e porta l'Italia a uno dei primi posti nelle costruzioni navali. Tra i 13 paesi più importanti del mondo per le costruzioni navali noi veniamo quarti.

Ecco i dati in ordine decrescente: Inghilterra 1 milione 165 mila tonnellate; Germania 405 mila; Francia 187 mila; Italia 164 mila; Paesi Bassi 120 mila; Danimarca 84 mila; Svezia 58 mila; Giappone 42 mila; Stati Uniti 41 mila; Norvegia 29 mila; Danzica 10 mila; Spagna 8 mila.

La situazione nel Marocco

La conferenza Franco-Spagnuola

MADRID, 20. — La commissione Franco - Spagnuola pel Marocco nella riunione odierna esaminò la questione relativa alle sorveglianze marittime e terrestre

Prossime dichiarazioni di Painlevè

PARIGI, 20. — Painlève farà il 23 corrente alla Camera alcune dichiarazioni sulla politica marocchina del Governo e risponderà a tutte le interpellanze sull'argomento.

Recise dichiarazioni di Briand

alla Camera Francese

PARIGI, 20. (Stefani). — Alla Camera Berthod radicale socialista dopo un accordo con Painleve acconsente a rinviare a martedì la discussione della sua interpellanza circa il Marocco.

Herriot annuncia che il comunista Donot chiede d'interpellare il governo sulle proposte di pace che afferma inviate da El Krim alla Spagna ed alla Francia per il tramite italo inglese

Briand conferma che il Governo francese prosegue nel Marocco una politica tendente ad assicurare al più presto la pace dopo assicurati i diritti e gli interessi della Francia.

Appena Abd El Krim manifesterà l'intenzione di venire alla pace Briand lo comunicherà.

Giacchè i comunisti desiderano che si addivenga rapidamente alla pace, non è conducendo al Marocco una criminosa propaganda che otterranno quel risultato.

Non si aiuta nè la Francia nè il Governo nè la pace facendo sorgere nel cuore dei riffani certe speranze e coltivando l'illusione che venga presto il momento in cui i soldati francesi mancheranno al loro dovere. (applausi).

Briand chiede il rinvio delle interpellanze che è approvato con 525 voti contro 32.

Abd-El-Krin vuole riprendere la marcia su Fez.

PARIGI, 20. — I giornali hanno da Fez:

Abd El Krim avrebbe richiamato gran parte dei contingenti riffani e dei contingenti regolari radunati presso i Beni Zoruel e nella tribù del nord dell'Ouerga.

I capi riffani proseguono una politica di astuzia e consigliano alcune tribù di intendersi direttamente con i francesi mentre Abd El Krim riunisce tutte le sue forze contro gli spagnuoli, promettendo di ritornare prossimamente a riprendere la marcia su Fez

ARRESTO AL CAIRO

CAIRO, 20. — Continuano al Cairo ed in Alessandria gli arresti, specie nell'elemento ebraico proveniente dalla Palestrina. La misura coercitiva è suggerita dal fatto che in tale elemento appunto si stano scoperti molti adepti ad associazioni comuniste segrete.

IL TEATRO DELLA MODA IN TRENO.

LONDRA, 19. — In cerca di sempre nuovi mezzi per distrarre i passeggeri e rendere meno monotoni i viaggi ferroviari, le compagnie inglesi sono ricorse a sfilate di modelle nelle vetture Pullman che fanno il servizio tra la capitale e le stazioni climatiche mondane.

Il primo esperimento si è avuto ieri nel diretto di Harrowgate; le più belle « mannequins » delle grandi sartorie della Bond Strett passeggiavano innanzi e indietro al centro di una vettura Pullman appositamente adibita a questo scopo, mentre i passeggeri che avevano ricevuto gli inviti speciali stavano seduti ai due lati

LA DISOCCUPAZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO

ROMA, 19. — Secondo gli ultimi dati sullo stato della disoccupazione in Italia ed all'estero, relativi al febbraio u. s., il numero dei disoccupati raggiunge il massimo per l'Inghilterra con un minimo di 330.000 disoccupati e tocca il minimo per la Francia con centomila disoccupati.

L'Italia viene a contare 157.000 disoccupati.

Per altro considerandosi la disoccupazione in rapporto alla popolazione, si ottengono risultati ancora più significativi

Il massimo della disoccupazione spetta all'Inghilterra con 3,05 per cento degli abitanti; la Francia con 0,0026 per cento degli abitanti; l'Italia ha una percentuale del 0 39 per cento

Una suicida che si ordina la bara

PARIGI, 20 (Sef.) — Un «chauffeur» ha condotto ieri sera alla polizia il cadavere di una signora americana di una quarantina di anni, suicidatasi nel « taxi » al Bosco di Boulogne dove si era fatta condurre per una passeggiata. L'inchiesta eseguita non tardò a stabilire l'identità della signora, la quale — malata di una acuta forma di nevrastenia — aveva deciso da diverse settimane di suicidarsi. Una quindicina di giorni fa si era recata da una impresa di pompe funebri ed aveva ordinata una bara. « Non vi è fretta — aveva detto —. Non ne ho bisogno per oggi, ma ritornerò ». Ritornò infatti ieri l'altro osservò ben bene la bara, e ne sembrò contenta. « Vi darò presto l'ordine di mandarmela » — disse

La salute del primo ministro d'Ungheria

BUDAPEST, 20 (Stefani). — Il primo ministro Conte Bethlen, improvvisamente ammalatosi d'appendicite ha subita un'operazione ottimamente riuscita

IL MOVIMENTO DELLE SOCIETA' PER AZIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 1925

ROMA, 19. — Lo sviluppo produttivo italiano viene lumeggiato in modo particolarmente incisivo dai dati complessivi che riassumono il movimento delle Società per azioni nel primo trimestre di quest'anno

Risulta da tali dati che nel gennaio-marzo 1925 si sono costituite 525 nuove Società per azioni, con un investimento totale di lire 1.448 671 990 mentre sono cessate 71 società con un disinvestimento complessivo di sole 107.252.530 lire.

Cosicchè, in definitiva, le Società per azioni segnano nei primi tre mesi di questo anno un aumento effettivo di 450 unità con un incremento netto di cap. 1.311.319.460 lire.

Quest'aumento appare tanto più significativo se lo si confronta con quello del corrispondente periodo dell'anno precedente che raggiunse solo 606. 565.000 lire

Nel trimestre scorso le Società Elettriche sono aumentate di 20 ed hanno aumentato il capitale di lire 259.440.000; le industrie tessili sono aumentate di 16 con un maggior capitale di oltre 196 milioni: le Società di Credito di 12 con un maggior capitale di 147 milioni: le Società meccaniche e metallurgiche di 43 con un maggior capitale di 120 milioni; le imprese mobiliari di 98 con un maggior capitale di 163 milioni; le industrie alimentari di 17 con un aumento di capitale di 74 milioni

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Circolo Artistico Italiano

Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

LIEVITO DI BIRRA

La Fabbrica di Birra OEA informa come da oggi sia in grado di soddisfare qualsiasi richiesta di Lievito di Birra Fresco a L. 7 al Kg.

Cambi su Roma

Parigi	127.25
Londra	131.000
Svizzera	523,00
New York	27.00
Bruxelles	127.00

OCCASIONISSIMA

MACCHINA DA SCRIVERE ULTIMO MODELLO « CONTINENTAL » SEMINUOVA - GARANTITA PER DUE ANNI.

Calandra Gino Corso Vitt. Emanuele 110.

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Municipale — Corso Vitt. Emanuele III.

Farmacia Lanzon — Piazza Banco di Roma.

DR. CAV. FEDERICO FRIGENTI
MALATTIE INTERNE
ZENGET EL RAI N. 8
(dietro le Scuole Elementari Pietro Verri).
CONSULTAZIONI: DALLE ORE 8 ALLE 9 E DALLE 16 ALLE 17.

QUESTA SERA TUTTI AL MIRAMARE
TOM - MIX
MATINEE ORE 18,30
SERALE ORE 21,30
SPETTACOLO CONTINUATO DI CINEMA VARIETA'

Grande negozio alimentari il più decente il più fornito di generi di primissime qualità a massima concorrenza per gli Spacci e Mense Militari.
Proprietario FULVIO GIUSTI
Palazzo Colonne

Rinvenimenti

Diverse chiavi, 4 paia di giarrettiere, delle cambiali in bianco, due libri da messa, un bastone, una chiave per cassaforte, una capra, un asino, un ciondolo d'oro.

Tali oggetti sono depositati presso il Municipio.

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

...

Don Raffaele il commissario della sezione San Carlo all'Arena, come avemmo occasione di dire altra volta, godeva, a differenza dei suoi colleghi e subordinati, fama di uomo onesto e indulgente. Da lui si recava don Gennaro con una certa speranza nel cuore. Ma una terribile delusione attendeva il misero ciabattino.

Don Raffaele era in licenza e al posto suo c'era il vice commissario don Achille, uomo cinico e farisaico.

Dopo qualche istante, don Gennaro si trovava alla presenza del vice commissario.

Sedeva costui dietro un largo scrittoio, sul quale a portata di mano, era un campanello.

Breve, asciutto, l'occhio grifagno su di un volto accuratamente rasato, il naso adunco, don Achille somigliava ad un uccello di rapina.

La sua fisonomia aveva qualche cosa della pecora e del lupo; un'espressione di umiltà che contrastava stranamente con la mobilità delle sue pupille oscure.

I suoi superiori lo avevano in gran pregio, perchè don Achille era uno dei più feroci persecutori dei liberali.

— Che c'è? — domandò il vice commissario, stropicciandosi le mani e appuntando gli occhi sul volto del vecchio.

— Vostra Eccellenza mi deve fare una carità — balbettò il ciabattino precipitosamente, quasi temesse di non poter più parlare.

— Di che si tratta? — chiese don Achille.

Don Gennaro alla domanda del vice commissario, che sembrava ben disposto ad udirlo, rispose:

Poco, signore: si tratta di un'opera di carità. Con una sola parola, vostra eccellenza potrà fare giustizia ad una povera famiglia che mangia pane e onore, e che un uomo senza coscienza, un assassino, un brigante, cerca di gettare nella vergogna... Cavalière, per carità, metteteci la mano vostra! Salvate la mia famiglia.

Il vecchio pronunziò queste parole col pianto nella voce.

— Dimmi chi è quest'uomo senza timore di Dio dinnanzi agli occhi e lo acconcerò per le feste — rispose don Achille un pò commosso dal sincero dolore del vecchio.

Don Gennaro sentì il cuore gonfiarsi per la gioia e in uno slancio di riconoscenza afferrò la mano del vice commissario e gliele baciò, gridando:

— Grazie, eccellenza, Iddio ve lo renderà. Quello sforcato è don Ciccillo 'o cacagliello, che voi, forse, conoscete; da quindici giorni non fa che perseguitare mia figlia e la povera creatura piange sempre...

— Basta! Basta! — interruppe il poliziotto, bruscamente, accompagnando le parole con un gesto violento della mano.

Don Gennaro rimase a bocca aperta, come trasognato, e non fiatò più.

— Ho capito la storia! Le solite esagerazioni! — proseguì don Achille, accigliato.

— Esagerazioni? — singhiozzò don Gennaro — cavalière?!...

— Basta! ti ho detto ed esci. Non ci mancava altro che sentire i lamenti di questo vecchio impostore — urlò don Achille. — Io non ho tempo da perdere!

E con un gesto risoluto, che non ammetteva replica, indicò la porta al ciabattino.

Costui fece l'atto di voler protestare ma glie ne mancò il coraggio e si allontanò, barcollando, come un ubbriaco, senza profferir parola.

Ma non appena uscito, il vecchio fu scosso da una voce nota.

— Servo vostro, don Gennà! Come vi trovate da queste parti?

Il ciabattino trasalì: il sangue gli si aggliacciò in tutto il corpo.

Era la voce dell'odiato cacagliello, il quale, con un sogghigno mordace, continuò, accentuando le parole:

— Io vengo a trovare il mio amico don Achille. Se vi occorre qualche cosa, disponete pure di me.

E' facile immaginare in quale stato d'animo il povero ciabattino ritornò dall'ufficio del commissario di polizia al suo palazzetto, ove lo attendevano in ansie, Maria Grazia e Assuntina.

Con la voce strozzata dall'emozione e tutta la magra persona scossa dai fremiti della rabbia, don Gennaro narrò alle due donne dell'accoglienza ostile fattagli dal vice commissario e dell'incontro avuto col suo aggressore.

Quando ebbe finito, Maria Grazia ed Assuntina piangevano.

— Siete contente, adesso? Siete contente? — borbottò il portinaio, a denti stretti, passeggiando concitato nell'angusto sottoscala. — Ve lo dicevo io, che non ne avremmo ricavato niente!...

Tacque un istante: poi, come vinto da un impeto di collera irrefrenabile, soffermandosi sulla soglia del sottoscala, urlò:

— E' inutile? Non c'è giustizia e non c'è moralità! Il Governo protegge i briganti!

Le due donne accorsero a trattenere il vecchio che era quasi per uscire sulla via.

— Zitto, papà mio! — implorò Assuntina, cercando di trascinarlo nell'interno della casetta.

— Ma sei pazzo, Gennà! — proruppe Maria Grazia. — Se ti sentissero i egndarmi, saremmo perduti!

— Che m'importa dei gendarmi! — ribattè il vecchio esasperato, non lasciandosi ricondurre in casa. — Fosse anche amico di Ferdinando II 'o cacagliello l'avrà da fare con me! Per San Vincenzo, lo mando a Poggioreale.

E il ciabattino, al colmo dell'ira, stese le mani verso l'immagine del santo, dinanzi al quale ardeva la lampada.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

La questione del mercato

Una lettera del Dottore Laurenti

Egregio Sig. Direttore,

Leggo con una certa sorpresa il comunicato ufficiale della Commissione dell'Equo Prezzo, relativo al mercato della verdura.

In esso, la Commissione giudica lo Spaccio Cooperativo, accusandolo di non aver corrisposto allo scopo cui fu istituito, pur avendo avute dal Municipio delle facilitazioni!

Anzitutto mi sia lecito di domandare: quali sono queste facilitazioni, concesseci dal Municipio?

Noi paghiamo il nostro affitto nè più nè meno che come gli altri rivenditori, usufruendo anzi della località più infelice che offre il mercato, nonostante le nostre sollecitazioni.

Dunque tanto per intenderci, agevolazioni non nè abbiamo avuta nessuna.

Vantaggi invece ne abbiamo prodotti in quanto, nessun produttore che ci ha offerta la sua merce, l'ha avuta rifiutata, e nessuno potrà negare la funzione di calmiere esercitata dallo Spaccio, fin da quando è stato aperto.

Oggi, lo Spaccio pratica gli stessi prezzi degli altri rivenditori: Grazie tante, ma avete considerato, Sigg. della Commissione, che se gli arabi in ragione di libera concorrenza non aumentano i prezzi è solo perchè debbono uniformarsi a chi vende più a buon mercato?

E allora, se è possibile, invece di fare dei comunicati che discreditano ed allarmano inutilmente a facilitazioni concesse e di scopi non raggiunti, mi permetto di pregare i Sigg. della Commissione, di rispondere con dati di fatto a quanto sopra detto.

Passando poi al campo morale, è curioso che la Commissione esca dall'ambito delle sue mansioni, per giudicare sfavorevolmente una iniziativa privata, prima ancora che se ne vedessero i risultati definitivi, specie quando la condotta dei gerenti lo Spaccio, fu deferentissima verso la Commissione stessa, in quanto senza averne obbligo, si rivolsero ad essa per fare presenti le manchevolezze del mercato. »

Noi denunciammo difatti la situazione del mercato grande che poi influisce direttamente sul mercato piccolo e di grazia quali sono stati i provvedimenti, presi per ovviare a quegli inconvenienti?

Ha mandato sì, dei commissari, ma senza tema di essere smentiti, possiamo bene affermare che essi, non hanno portato nessun beneficio e che anzi, con delle critiche demolitrici, non certo basate sulla competenza, hanno creato solo dei malcontenti.

Del resto, se le facilitazioni sono tutte quelle avute fino ad oggi, ci possiamo rinunciare allegramente, crede Lei Sig. Direttore, che si può essere aiutati meno di così?...

Con ringraziamenti e ossequi.

p. Lo Spaccio Cooperativo Ortaggi
dott. LAURENTI

«o»

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Elettrico »:

De Rossi cav. uff. Giuseppe, Ispettore delle R. Privative; dottor Giacalone Biagio, dott. Jacobelli Oreste, Mostacci Salvatore, Guida Francesco, Raccah Salomone, Sammut Giuseppe; Sammut Emanuele, Canneta Luigi, Gaudrini Emilio, Blassovsky Friedrik, Blassovsky Josef, Zvacek Friedrik.

Sono inoltre giunti 8 militari di truppa del R. Esercito e 20 passeggieri civili.

Ufficiali arrivati

Col postale di ieri mattina sono giunti in colonia il maggiore Greco cav. Vincenzo, il capitano Palumbo cav. Gaetano ed il tenente Alessandroni Ferdinando.

«o»

Mostra Tripolina alla Fiera di Lipsia

Sono aperte le iscrizioni per gli espositori che intendano partecipare alla Prima **Mostra Nordafricana** alla Grandiosa Fiera Campionaria Internazionale di Lipsia.

Per tutte le informazioni riguardanti le facilitazioni di viaggio, passaporto, preventivo spese ecc. rivolgersi alla Camera di Commercio, presso la quale dal 22 corr. in poi risiederà giornalmente (eccetto i festivi) dalle ore 9 alle ore 10, il Commissario della Fiera per l'Africa del Nord, appositamente qui venuto.

Si avverte che le iscrizioni per gli espositori verranno chiuse improrogabilmente il 5 luglio p. v.

Le iscrizioni per i visitatori che non espongono, saranno aperte dal 6 luglio in poi.

Il Commissario KOHLER

«x»

Per le iscrizioni alla Colonia Marina

La Colonia Marina comincierà i suoi turni con i primi del mese di Luglio prossimo.

I turni avranno quest'anno carattere stabile, così i bambini, anzichè resi alla sera alle proprie famiglie, saranno tenuti nella Colonia in apposita nuovi e vasti dormitori, affidati alle cure delle Suore Francescane.

Le famiglie avranno diritto di poter visitare i loro bambini in qualunque giorno.

Le iscrizioni e la visita medica avranno luogo nei giorni 25, 26, 29 e 30 giugno dalle ore 18 in avanti presso l'Ufficio Sanitario del Municipio.

I bambini dovranno avere non più di 12, nè meno di sei anni di età.

«x»

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

I Sigg. Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo oggi 21 alle ore 10 nei locali della Camera di Commercio per il seguente ordine del giorno:

Elezioni delle cariche sociali.

Si invitano all'Assemblea anche i non soci proprietari di terre e concessionari.

LA PRESIDENZA

QUESTA SERA TUTTI AL MIRAMARE
TOM - MIX
MATINEE ORE 18,30
SERALE ORE 21,30
SPETTACOLO CONTINUATO
DI
CINEMA VARIETA'

Musica in Piazza

Oggi alle ore 18 nel piazzale delle Poste la Banda Persidiaria eseguirà il seguente Programma:

1. — Verdi — Aida — Marcia Trionfale.
2. — Suppè — Poeta e contadino — Sinfonia.
3. — Bellini — Norma — Pot Pourri.
4. — Giardini Vella — Kif Tebbi — Intermezzo Orientale.
5. — Donizzetti — Lucia — Finale secondo.
6. — Gounod — Faust — Valzer.

Stato Civile

NATI DAL 13 AL 20 CORRENTE:

Gucciardi Paolo, Dadusc Giora, Toraldo Carlo, Zuares Berbanù, Taragano Ventura, Seror Sion, Colucceili Roberto, Muccio Enrico, Naim Fortuna, Mahluf Halifa, Macca Giuseppina, Allemandi Carlo, Sanna Gavina.

MORTI DAL 13 AL 20 CORRENTE:

Gian Saida anni 23, Halfon Laura anni 3, Marcarian Giuseppe, Gratton Romeo, anni 1º mulite Nannini Alfredo anni 20, Bonazza Vito anni 23 sergente aviatore, 3 ascari eritrei.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Adragna Francesco di Francesco Cap. marittimo, da Trapani; con Adragna Maria di Vito da Trapani.

Mantellina Cateno di Salvatore, muratore da Piazza Armerina; con Meli Maria di Filippo da Tunisi.

Bertoncello Achille di Vittorio, commerciante da Rosà; con Amodei Annunziata di Gaetano da Tunisi.

Di Mercurio Lorenzo di Giovanni, pescatore da Biserta; con Torre Fortunata di Ambrogio, da Lampedusa.

Racagni Guido fu Emilio, Tenente veterinario da Torrazza Coste; con Barotti Fernanda di Enrico da Asmara.

Calanna Nunzio fu Antonino, impiegato, da Bronte; con Sgarbata Santa di Carmelo da Ramacca.

Grimaldo Giuseppe fu Alberto, sottuff. C. R. Equipaggi, da Favignana; con Terranova Francesca di Gaetano da Valletta.

Desderi Pietro fu Alessandro, 1° R. I. da Castel Maggiore con Zambolini Gabriella di Alessandro da Zevio.

Villani Pier Angelo di Pietro Paolo, prof. di Disegno da Zurigo; con Gabella Carolina fu Costantino da Ales.

MATRIMONI DAL 13 AL 20 CORR.

Rossi Everardo fu Raffael commerciante da Cagli; con Mantovani Elida fu Natale da Bentivoglio.

Lentini Vincenzo fu Luigi, muratore, da Siracusa; con Alì Lucietta di Ernesto da Siracusa.

Crocivera Nicola di Vito, impiegato, da Pozzuoli; con Castorina Stella di Sebastiano da Malta.

QUESTA SERA TUTTI AL MIRAMARE
TOM - MIX
MATINEE ORE 18,30
SERALE ORE 21,30
SPETTACOLO CONTINUATO
DI
CINEMA VARIETA'

Pesca del Tonno

Risultati delle mattanze comunicate alla Capitaneria di Porto a tutto il 19 giugno 1925.

Marsa Zuaga 1569; Marsa Sabrata 955, Marsa Sorman 1324; Sabi Bilal 709; Zanzur 1401; Gargaresc 975; Sbeh Laman 1235; Ras el Msen 542; Sliten 413; Dzeira 1626 Totale 10.750.

«o»

MOVIMENTI DEL PORTO

Dal 13 al 22 u. s. — « Elettrico piroscafo, da Napoli con merci diverse.

« Nuova Stella », veliero, da Zuara con 7 tonn. di merci diverse.

« Celt », piroscafo, Da Marsiglia con 135 tonn. di merci diverse.

« Manuba », veliero, da Misurata, con 25 tonn. di merci diverse.

« Milud », veliero da Elcantara con 7 tonn. di merci diverse.

« Agneta Park », piroscafo da Amburgo con 237 tinn. merci diverse.

« Crissula », vapore, da Sebenico con 160 tonn. di legname.

« Citè de Nancy », da Tunisi con 32 tonn. merci diverse.

« Ursula Suenerz » da Amburgo - Rotterdam con merci diverse.

« Vulcano » vapore, da Misurata con 14 tonn. di merci diverse.

« Porto di Savona » piroscafo da Napoli - Siracusa con 395 tonn. di merci diverse.

« Isolina » veliero, da Homs con 35 tonn. di merci diverse.

« Citè de Cambrai » vapore, da Tunisi con 18 tonn. di merci diverse.

« Speranza » veliero, da Homs con 16 tonn. di merci diverse.

Fram » piroscafo, da Trieste con 70 tonn. di merci diverse.

Elettrico » piroscafo, da Siracusa con 13 tonn. di merci diverse.

AVVISO

La Ditta cugini Casubolo D'Astoo avverte la sua spett. clientela che ha trasferito il deposito VINI in Sciara bu Arada (passaggio a livello) avverte inoltre che trovasi sempre Vini scelti di alta graduazione a prezzi convenienti.

...Per un bel ritratto?
da LA BARBERA
Il più assortito negozio d'Ottica Gradesia e Materiale Fotografico

Acquisto di cavalli

A cominciare dal 1° luglio c. a. nella Caserma di Cavalleria si procederà all'acquisto per conto della Amministrazione Militare di CENTO cavalli di pronto servizio.

REQUISITI Età dai quattro agli otto anni - Maschio Altezza minima 1.44 Razza: Tripolina - Tunisina od Algerina. Immuni da malattie parassitarie.

Prezzo medio di ogni cavallo lire DUEMILASEICENTO compreso dogana.

Il Tenente Colonnello
Presidente della Comm. d'acquisto
IMODA GIOVANNI

Federazione Sindacati Fascisti

Tutti i Signori Segretari dei Sindacati Fascisti ed i facenti parte dei vari Direttori di Sindacato, sono pregati di trovarsi in Sede domenica prossima 21 c. m. alle ore 10,30 per comunicazioni del Segretario Generale.

Il Segretario Generale
F.to D'Alessandro

QUESTA SERA TUTTI AL MIRAMARE
TOM - MIX
MATINEE ORE 18,30
SERALE ORE 21,30
SPETTACOLO CONTINUATO
III
CINEMA VARIETA'

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera avremo al « Miramare » due ore di dinamismo intellettuale e visivo.

Come farà il pubblico tripolino a non esaltarsi, a mantenere il dominio dei propri centri inibitori di fronte alle avventure strabilianti, alle acrobazie straordinarie, che **Tom Mix**, il grande l'insuperabile **Tom Mix** sa compiere nella sua diabolica automobile in quel meraviglioso film: **Il demone della strada**, che passerà in visione stasera al « Miramare ».

Per comodità del pubblico il **Demone della strada** si darà contemporaneamente all'Alhambra.

Ed aggiungiamo che tale interessantissimo « film » sarà seguito dal l'interessantisamo programma di varietà in cui la **Norveta** si produrrà con la sua squisita dizione delle più belle canzoni di recente creazione, e la meravigliosa esposizione delle sue elegantissime toilettes, la **Mina de Feu** sfoggierà tutta la sua indiavolata biricchineria delle sue interpretazioni liriche, la **De Rosenthal** si produrrà nelle migliori canzoni del suo repertorio, il comico **Max** susciterà l'larità vivissima ed il buon umore del pubblico con le sue più indovinate macchiette ed il duetto **Ridder e Rogger** manderà in visibilio gli spettatori con le sue finissime danze.

Per domani sera poi avremo un grande avvenimento. Sarà sciolto un grave enigma che turba in questi giorni le menti della nostra cittadinanza.

Chi è **Mabuse**? Chi è il possessore di questo nome suggestivo che vediamo ripetuto per ogni angolo delle vie senza saperne il perchè?

Mabuse, il dottor **Mabuse** è il titolo del colosso dei colossi dell'arte cinematografica. E' la più grande film che sia apparsa sugli schermi del mondo.

E' una storia terribile, piena di avventure talora sentimentali, talora raccapriccianti, sempre emozionanti che si svolge attraverso il più lungo Kilometraggio di pellicola che mai sia stato usato per la cinematografia.

Mabuse è l'uomo sapiente che vive nel Tibet e che possiede la facoltà di trasformarsi in mille guise e perciò compie le più straordinarie imprese: Questo romanzo consta di 16 parti che mai l'attenzione del pubblico venga meno, ed è diviso in tre serie.

La prima serie s'inizia appunto domani sera. E siamo sicuri che nessun cittadino vorrà rinunciare all'occasione che l'Impresa del « Miramare » gli offre di ammirare questo capolavoro che ha ottenuto ovunque un successo gigantesco.

Alhambra

Questa sera all'« Alhambra » avremo **Tom Mix** l'acrobata insuperabile che col suo automobile diabolico compirà imprese tali da far stupire persino i più scettici ed impassibili spettatori.

La film odierna si intitola: **Il Demonio della strada** ed è uno dei capolavori della cinematografia americana.

Seguirà lo spettacolo di varietà di cui fanno parte il **Duo Grandi** la **Tina Louvrè**, la **Renata Valle** e **Maria Bianchi.**

Domani sera all'Alhambra **Padre Sergio** il capolavoro cinematografico tratto dal romanzo di **Tolstoi.**

Teatro Estivo Trianon

Magnifico il film **Nathan il Saggio** che ha veramente entusiasmato l'eletto pubblico abituè di questo delizioso ritrovo estivo.

Stante le forti unanimi richieste domani lunedì **verrà riprojettato tutto per intero, prima e seconda serie.** Lo spettacolo si inizierà alle ore 20 e il film verrà iniziato alle ore 21 e 30. Si prega il pubblico che ha piacere di vedere questo altro colosso della cinematografia, venire in orario.

Oggi prima domenica d'ilarità

Programma attraentissimo esilerantissimo.

Per l'occasione è stato concesso il permesso di potrarre l'orario fino alle ore 24.

Siamo sicuro quindi di un esaurititissimo, tanto più che verranno proiettate le comicissime films **Charlot al pattinaggio** e **De Riso in matrimonio segreto.**

I numeri di varietà tutti piglieranno parte allo spettacolissimo con nuove creazioni.

Allora oggi dalle ore 18 e 30 in poi.

Imminente **Carolina Regina d'Inghilterra** altro bellissimo film monumentale e **Ratto di Elena.**

FERRO

STUDIO TECNICO
Geom. Rag. F. SCURI
Corso Vittorio Emanuele 136
TRIPOLI
Progetti - Divisioni - Perizie
Direzione lavori edili
Rilievo di terreni
Costruzioni

Annunzi Economici

DESIDERO affittare per uno o due mesi automobile piccolo Ford o altro. Rivolgersi Consolato Inglese.

GIOVANE DONNA avendo perduto proprio figlio lattante offresi balia — Dhara Grande N. 36.

MANCIA a chi riporterà cane levriero russo bianco macchiato nero. Rivolgersi Cavosso Zenghet Bucherara.

VENDESI in Via della Cavalleria una casa con due stanze e accessori con terreno. Rivolgersi Ferrari Caffè Commercio.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

SALA DA BALLO-CONCERTO
CHALET DELLE SIRENE
SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
Posizione incantevole
TUTTE LE COMODITA' MODERNE
SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113
ABBONAMENTI
INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE
PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI
ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI
Rivolgersi: MAZZEO presso la buvette del Circolo Canottieri - CHINELLI Ristor. Roma
GIUOCHI DI SPIAGGIA

Tom - Mix al Miramare e all'Alhambra

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabil. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clovodoro Cassarini - BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clin. del mondo, perchè rappres cura più razionale e sicura

NERVOS!!

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME S'MILE

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

Mastice Asfalto "Elastit"

della Ditta Taricco & Piano di Rivarolo Ligure

IMPERMEALIZZA: terrazze, tetti, vasche, serbatoi, coperture, baracche, vagoni ecc.
ISOLA: fondazioni, muri verticali ecc.
DIFENDE DALLA RUGGINE: lamiere, opere di ferro ecc.
Si applica a freddo direttamente con la spatola
.. Costa la metà circa dei mastici della concorrenza ..
Resiste a tutte le temperature - DURATA ETERNA

Deposito presso gli esclusivi concessionari per la Tripolitania e Cirenaica

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 13 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Pos. 125

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI VERNICI SMALTI TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VISSUTA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave* — *Casella Postale N. 70* — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

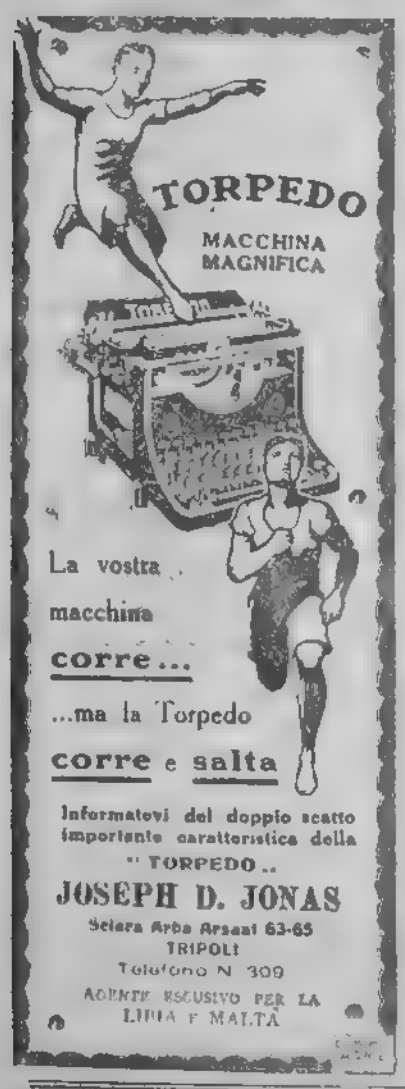
Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 lumme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipernoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Pompe Gasogeni, Fucine - Trapani - Incudini



La vostra macchina **corre...** ...ma la Torpedo **corre** e **salta**

Informatevi del doppio scatto importante caratteristica della "TORPEDO"

JOSEPH D. JONAS
Sciara Arba Arsaat 63-65
TRIPOLI
Telefono N. 309
AGENTE ESCLUSIVO PER LA LIBIA E MALTA

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Km. III, 150-152
TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni un vasto assortimento di Gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto-torrone-caffè bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità
Servizio inappuntabile per
Sponsali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri)	L. 1,20
Cassata alla Sicil.	» 1,60
Spumoni montati	» 1,60

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso la "Arti Grafiche"

Farmacia Chimica dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali
:: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide col più recente metodo iniezioni endovenose di 914 e simili - Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle malattie - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

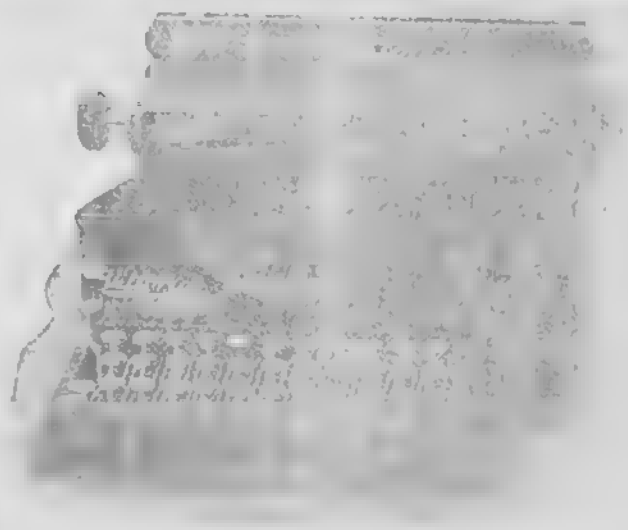
Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 18 alle 19
Via Enzelra N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.
SIFILIDE
Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

DITTA G. PUCCI TRIPOLI



Concessionario Esclusivo per la vendita in Colonia

Ditta Giuseppe Pucci

Via Riccardo, 124

Palazzo R. Scuole Arti e Mestieri

Telefono 319

Carta al Carbone - Carta sottocopie - Nastri da macchina - Le qualità più scelte - I prezzi più modesti

Casella Postale 29

DITTA G. PUCCI TRIPOLI

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società

Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000 000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 256 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

La reclame è l'anima del commercio

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - **OLI COMBUSTIBILI**

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

ANNO XIV. - N. 148 TRIPOLI, Martedì 23 Giugno 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero - Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il nuovo colono fa l'elogio dello strozzo

Caro Direttore, visto e considerato che la và, io continuerò ad affliggere lei e i lettori del suo giornale con le mie lettere. Con quest'altra brevissima io intendo parlare di un male di tutti i paesi e di tutti i tempi, un male necessario ed inevitabile come il meretricio: il male dello strozzinaggio. Non si dolgano coloro che lo esercitano: essi compiono una funzione pubblica di prim'ordine ed è pero naturale che siano discussi ed elogiati...

In qualche ora brutta della mia vita, quando, i portali delle banche si chiudevano fragorosamente sulla mia faccia e i miei creditori minacciavano di affogarmi, mi son rivolto, ultima speme, al dolce e ineffabile strozzino e ne ho avuto quel tanto che m'è servito a mantenermi a galla. E' vero che per liberarmi poi da quel laccio io ne dovetti subire ben altri e che per un certo numero di anni, io, come Onfale, fui costretto a lavorare ai piedi dei miei creditori per pagare ed essi il mio debito che si era moltiplicato per generazione spontanea, ma infine, io ero salvo quantunque mi fossi ridotto smunto e lacero e le casseforti dei miei salvatori sentissero dei miei sudori e delle mie lacrime. Ed ancora oggi, dopo tanti anni, io non mi sento di odiarle quelle care persone; abbenchè il ricordo di esse sia strettamente connesso al ricordo del più infausto periodo della mia esistenza passata io penso che senza il nodo scorsoio che quei signori mi gettarono gentilmente al collo, a quest'ora sarei un fallito, un bancarottiere.

Non ci sono mali nella vita, che non contengano un bene e viceversa. Non ricordo in quale parte del mondo appresi questa massima. Essa mi è rimasta profondamente impressa ed è stata per me sempre un motivo di tranquillità di spirito. Ad essa debbono quindi gli strozzini un cotal mio amabile apprezzamento e la serena e onesta gioia di assaporare il miele di sì buone parole fra i lividi e amari vituperi delle loro vittime.

Tesserò io dunque l'elogio dello strozzino? Certamente. Lo strozzino è una persona intelligente pratica e senza tante complicazioni mentali e spirituali; ed è l'unico benefattore che la povera gente incontra sulla propria via. Egli riesce, con un pezzetto di carta ad accaparrarsi amicizie, gratitudini ed il... lavoro altrui. Io ho avuto occasione di conoscere a Tripoli parecchi di codesti beneficati che lavorano tranquillamente da mane a sera per conto ed a favore di queste pie persone.

L'altro giorno uno di questi fortunati mortali mi diceva che era assai felice di non dover più pensare a nulla: quando dal suo commercio ha ricavato il 25 per cento da consegnare al suo angelo tutelare egli ha compiuto tutto il suo dovere. Se qualche cosa rimane serve per lui e per la sua famiglia e se no, pazienza... Terminò gridando: Evviva lo strozzo! Ma non disse quando e come avrebbe potuto rompere la catena... Io ne fui contento: avevo finalmente trovato uno che la pensava come me.

Ebbi poi anche occasion edi far conoscenza con uno di questi calunniati prestatori di danaro; un uomo simpaticissimo, espansivo, sincero il quale non mi volle tacere un piccolo segreto del suo mestiere: mi confidò che il danaro che gli occorre per beneficare la gente lo prende alle banche dove gode un giusto fido.

— Altrimenti — concluse — come potrei far tante opere buone..., alleviare tante miserie, evitare tanti fallimenti?

— Ma non vi sembra che il tasso sia un pochino elevato: il 25 % — osservai io timidamente.

— Qua vi volevo — rispose — imbestialito —. Per fortuna, qui a Tripoli, tutti finiscono, prima o dopo, col fare onore ai propri impegni, ed io non mi posso lamentare dei miei clienti, ma il rischio voi non lo contate e non contate il beneficio? Mi sapreste dire che cosa accadrebbe di un povero commerciante all'orlo del fallimento se non lo soccorressimo noi?

Fallirebbe — feci io.

— E vi par poco? E vi pare una cosa bella far fallire un povero diavolo quando con un po' di biglietti da mille lo si può rimettere all'onore del commercio? — gridò il mio interlocutore con foga generosa —. Gli danno un soldo le banche? Glielo date voi? No... E allora?

- Allora non ci siete che voi col vostro 25 %... Lo dicevo io che siete degli angeli...

L'abbracciai e piansi

UN NUOVO COLONO

L'aggressione dell'on. Mazzolani

Il rinvio al giudizio di Rossi, Bazzi ed altri

ROMA, 22. (Sabelli). — L'Informatore della Stampa, nota agenzia aventinista afferma, ed io vi trasmetto con molta riserva, che la sezione d'accusa avrebbe rinviato a giudizio in Corte d'Assise Cesarino Rossi, Bazzi e Dumini ed altri quali mandanti ed esecutori dell'aggressione perpetrata nella persona dell'on. Mazzolani.

Se tale notizia rispondesse a verità, la Sezione d'accusa si sarebbe opposta alle conclusioni del Procuratore Generale che aveva proposto il proscioglimento degli esecutori materiali per insufficienza d'indizi e per avvenuta amnistia.

Il fratello del sen. Sforza arrestato per offese al Re

MASSA, 22. (Stefani). — Per vilipendio alle istituzioni e per offese al Re fu arrestato il dottore Cesare Sforza, fratello del Senatore Carlo Sforza.

Durante la perquisizione nella villa Sforza la polizia sequestrò una notevole quantità di opuscoli sovversivi

UNA COMPLICITA' CON SALVEMINI

ROMA, 22. (Sabelli). — L'arresto del fratello del Senatore Sforza avvenuto a Massa con l'accusa di aver esercitato azione sovvertitrice contro le istituzioni dello Stato ha prodotto a Roma una grande impressione, che si è manifestata specialmente negli ambulacri del palazzo del Senato.

«La Tribuna» commentando tale arresto come misfatto che viene a diminuire sensibilmente l'autorità politica dei gruppi costituzionali dell'Aventino afferma che il dottor Cesare Sforza è imputato fra l'altro di aver concorso alla diffusione del periodico sovversivo: «Non Mollare».

L'inaugurazione del Congresso Nazionale Fascista

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 21 (Sabelli). — In occasione del Quinto Congresso Nazionale del Partito Fascista, fino da ieri i treni di ogni linea hanno rivelato alla stazione della Capitale migliaia e migliaia di fascisti che a squadre secondo le diverse rappresentanze provinciali si sono dirette ordinatamente ai loro alloggi, preparati dall'Ufficio appositamente creato dalla Direzione del Partito al lato «Arrivi» della stazione di Termini.

Le squadre delle «Camicie Nere» si sono confuse per le vie di Roma fra quelle dei numerosi pellegrini che ogni giorno percorrono salmodiando le vie della Capitale, creando dei contatti di reciproco rispetto, di cortesia e più spesso di simpatia fra fascisti e pellegrini, che hanno anche finito per confondersi nei caffè e nei ristoranti.

Stamane poi alle otto le rappresentanze dei cinquemila fasci italiani, la maggior parte con i loro gagliardetti, hanno cominciato ad affluire in via dei Pontefici, sostando innanzi all'ingresso dell'«Augusteo» sede dell'attuale congresso, per dare all'Ufficio Segreteria, situato nell'atrio, atto della propria presenza.

L'organizzazione perfetta sotto ogni rapporto di tale ufficio, fa sì che tale operazione si svolga con velocismo assolutamente fascista.

All'ingresso della vasta sala vi sono numerosi squadristi del Fascio Romano, in «camicia nera» che conducono i vari rappresentanti nei posti loro assegnati, a secondo delle provincie di provenienza.

Alle 9 la vasta sala dell'«Augusteo» è affollatissima in ogni posto e presenta quell'aspetto imponente che ricorda il Congresso del 1921 che segnò la prima tappa del Fascismo verso la conquista dei poteri del Governo.

UNA GRANDE OVAZIONE ALL'ON. MUSSOLINI.

Quando entra sul palchettone centrale l'on. Mussolini, insieme al Presidente del Congresso on. De Vecchi, Governatore della Somalia, seguiti dai ministri, e dai componenti la Direzione del Partito, scoppia una lunga ed entusiastica ovazione che dura alcuni minuti, mentre la maggioranza dei fascisti intuona l'«Inno di Giovinezza».

L'INIZIO DEI LAVORI

Un nuovo applauso saluta l'on. De Vecchi, quando questi sale allo scanno della Presidenza.

Il De Vecchi, dopo aver salutato i congressisti, ha esaltato la rivoluzione fascista, affermando che essa deve raggiungere il suo scopo che è la grandezza imperiale d'Italia. (Vive acclamazioni).

L'ON. FARINACCI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO.

Il Segretario del partito on. Farinacci svolge acclamatissimo la sua relazione sull'attività del partito, mettendone in rilievo la forza e la disciplina.

Nel pomeriggio il Congresso, dopo una breve discussione, ha approvata per acclamazione la relazione dell'on. Farinacci, riconfermandolo nella carica di Segretario Generale.

FASCISMO E SINDACATI

All'unanimità viene anche approvata la relazione dell'on. Mussolini sui Sindacati Fascisti.

Il Segretario della Confederazione delle Corporazioni Sindacali on. Rossoni, dopo aver rilevato la forza del Sindacalismo fascista, che dette agli operai il sentimento delle responsabilità riconciliandoli con la Nazione, ricorda la conferenza della internazionale del lavoro di Ginevra, affermando che il fascismo è entrato nel mondo internazionale. L'oratore conclude invitando tutti i fascisti a dare l'aiuto della loro intelligenza alle corporazioni sindacali che debbono essere l'avanguardia del cammino della nuova potenza Italiana nel mondo.

Il Congresso approva un ordine del giorno nel quale si approva l'opera del Segretario generale tendente a stabilire una decisa coordinazione tra partito e le corporazioni ed un eguale reciproca disciplina e si dichiara che l'azione sindacale, che è parte esenziale del fascismo non può essere ridotta ad una semplice formula di attività economica, ma è l'elemento fondamentale della nuova società nazionale, forza ed espansione della potenza italiana.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 22. (Sabelli) - «Il Popolo d'Italia» scrive che il Consiglio dei Ministri si adunerà probabilmente venerdì o sabato della prossima settimana.

Il Congresso Agrario Internazionale

VARSAVIA, 22 (Stefani) - Si è inaugurato il 12° Congresso Agrario Internazionale alla presenza del Presidente della Repubblica dei ministri del Corpo Diplomatico e dei rappresentanti di ventisei Stati.

L'Italia è rappresentata con una delegazione di dodici membri, presieduta dal comm. Alpe, che fu acclamato vice-presidente del Congresso.

La crociera italiana a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 22. — L'Ambasciatore d'Italia ha offerto un pranzo in onore dei partecipanti alla crociera della Lega Navale.

L'Ambasciatore recò ai gitanti un saluto della Colonia italiana a Costantinopoli, rilevando i vantaggi della crociera.

Il Re e le Principesse a S. Rossore

ROMA, 22 - Il Re e le Principesse Mafalda e Giovanna sono partite per San Rossore.

Il Nuovo Paese riprende le sue pubblicazioni

ROMA, 22. (Sabelli). — Corre la voce che Carlo Bazzi vorrebbe riprendere la pubblicazione del suo giornale «Il Nuovo Paese», volendo aver un periodico che difendesse la sua posizione nei diversi processi per aggressioni ond'è implicato, e dove rischia di rimanere insieme a Cesarino Rossi completamente isolato, dato che i fascisti intendono escludere ogni corresponsabilità con le loro azioni.

Il Governatore Conte Volpi a Roma

ROMA, 22. (Sabelli). — Sabato è giunto a Roma il Governatore della Tripolitania Conte Giuseppe Volpi.

Sette miliardi e mezzo destinati alle Opere Pub.

ROMA, 22. (Sabelli). — Il Governo ha destinato la somma di sette miliardi e mezzo di lire per la costruzione di opere di pubblica utilità.

Una onorificenza all'On. Ciano

ROMA, 22. — Il Re concesse di motu-proprio il Gran Cordone d'Italia al Ministro on. Ciano.

La legge per i pieni poteri

e la legge sulla stampa approvate dalla Camera

ROMA, 22 (Sabelli). — La Camera nella seduta antimeridiana approvò la conversione in legge dei diversi progetti sulla stampa è sulla concessione dei pieni poteri.

GLI AUGURI DELLA CAMERA ALLA PRINCIPESSA MAFALDA

Nella seduta pomeridiana l'on Rossini (combattente) dichiarò di esser sicuro d'interpretare il sentimento unanime dell'assemblea pregando il Presidente di porgere un reverente omaggio ed un devoto augurio alla Principessa Mafalda ed ai Sovrani per l'avvenuto fidanzamento nonchè al Principe straniero che sotto una diversa bandiera compì da prode il suo dovere per la Patria e per il Re.

Il Ministro Federzoni dichiarò che i sentimenti dell'on. Rossini rispecchiano indubbiamente quelli di tutta la Camera italiana

La proposta viene approvata all'unanimità.

LE DIMISSIONI DEGLI ONOREVOLI BENASSI E DE NOBILI

La Camera accetta quindi le dimissioni presentate dai deputati Benassi e De Nobili recentemente espulsi dal Partito Fascista.

Un saluto di De Pinedo

Il Presidente on Casertano legge quindi un telegramma inviato da De Pinedo in risposta al saluto mandatogli dalla Camera. (applausi)

LE NUOVE FACOLTA' CONCESSE AL POTERE ESECUTIVO

Si approva quindi il progetto di legge concedente al Potere Esecutivo la facoltà di emanare norme giuridiche

UNA SEDUTA NOTTURNA PER LA NUOVA LEGGE SULLA STAMPA

Su proposta dell'on. Mussolini la Camera che doveva terminare i suoi lavori, tenne un'altra riunione alle ore 22 per discutere il progetto di legge sulla stampa

L'opposizione detta dell'aula dichiarò come protesta che non avrebbe partecipato ai lavori della seduta notturna

L'on. Mussolini insistette sulla necessità dell'approvazione del progetto sulla stampa rilevando che questo si riduce a tre soli punti: [illegible] funzioni del gerente del giornale, alla responsabilità civile del giornale ed all'istituzione dell'albo dei giornalisti per i professionisti

Il progetto è approvato dopo [illegible] che parole dell'on. Federzoni

La Camera [illegible]

La tranquillità è tornata nel campo borsistico

ROMA, 22. (Sabella). — I giornali rilevano che la tranquillità è tornata a regnare nel campo borsistico e che la lira italiana va riacquistando sul valore perduto negli scorsi giorni in seguito alle manovre ribassiste di cui vi ho nei giorni scorsi tenuti informati.

L'Alta finanza italiana constata le ottime condizioni economiche dell'Italia

ROMA, 22. (Stefani). — Si sono riuniti il Ministro delle Finanze, il Direttore Generale della Banca d'Italia ed i rappresentanti dei più grandi istituti di credito

In tale riunione si è constatata, nella valutazione dei fatti e nelle direttive da seguire una perfetta identità di vedute e di propositi.

I rappresentanti delle grandi banche riconfermarono il giudizio già espresso dal Governo sulla reale bontà della situazione economica e finanziaria del paese e sulla sua alta valutazione internazionale, tali da giustificare la più salda fiducia, anche in relazione alle circostanze di questi giorni

L'on. Grandi parte per Rodi

ROMA, 22. (Sabelli). — Il Sottosegretario agli Esteri on. Grandi s'imbarcherà domani a Taranto sull'«Audace» diretto a Rodi, ove rappresenterà il Governo alla cerimonia della consacrazione della chiesa di San Giovanni fissato per il 24 corrente.

Dimostrazione fascista contro un popolare a Lodi

ROMA, 22. (Sabelli). — Si ha da Lodi che dopo un'adunata fascista con l'intervento dell'on. Farinacci un gruppo di individui non identificati, verso le 3,30 della mattina s'è portato in via Giordano Bruno dinanzi alla abitazione dell'Avv. Riccardo Oliva, uno dei maggiorenti del partito popolare ed ha fatto una clamorosa dimostrazione ostile sparando anche quattro colpi di rivoltella e rompendo a sassate i vetri di una finestra al primo piano Quando sopraggiunsero i carabinieri gli sconosciuti s'erano già allontanati

Gli auguri di Roma alla Principessa Mafalda

ROMA, 22 (Sabelli) - Il Senatore Cremonesi fece pervenire ai Sovrani un caloroso telegramma di felicitazioni da parte della cittadinanza romana per il fidanzamento della Principessa Mafalda col Principe d'Assia.

La nuova auto-strada Napoli-Salerno

ROMA, 22. (Sabelli). — Il 25 corrente il Ministro dei Lavori pubblici on. Giuriati, inaugurerà la nuova auto-strada che lega Napoli con Salerno, attraverso una via dei paesaggi più incantevoli che possa offrire la nostra costa.

Una lapide a Paolucci de Calboli a Berna

ROMA, 22. (Sabelli). — Domattina nel palazzo della Regia Legazione a Berna si scoprirà una lapide dedicata alla memoria di Filiberto Paolucci de Calboli

Tale lapide porta una epigrafe che ricorda l'Eroe, dettata dal Presidente on. Mussolini. Per tale occasione l'on. Mussolini ha diretto una patriottica lettera ai fascisti della Svizzera.

Dieci giornali d'opposizione boicottati a Novara

ROMA, 22. (Sabelli). — Il Segretario della Federazione Provinciale Fascista novarese ha pubblicato un editto col quale interdice ai fascisti la lettura di dieci giornali di Roma, Milano e Torino.

Gli iscritti al partito sono obbligati anzi sono tenuti scrupolosamente a non acquistare e non leggere e a dimettersi da circoli nelle cui sale di lettura continuassero ad essere esposti i dieci giornali incriminati

Torna in iscena uno dei protagonisti del processo Cuocolo

ROMA, 22. (Sabelli). — Totonno 'e San Dumminecò, al secolo Antonio Parlato, celebre ladro internazionale e personaggio memorabile nel processo Cuocolo, ha compiuto ieri a Napoli una audacissima gesta

In compagnia di due suoi degni amici, Antonio Della Monica, Gioacchino Merulla, il Parlato, nella Galleria Principe di Napoli, si è avvicinato al suddito polacco Demetrio Schelotsihenko e, qualificandosi per agente di polizia, si è fatto consegnare il portafogli, dal quale ha tolti parecchi dollari, riconsegnandolo poi al forestiero ed invitandolo ad accompagnarlo in Questura.

Ciò detto, il mariuolo è montato in una vettura da nolo, ordinando al povero polacco di seguirlo a piedi.

Dopo un certo cammino, però il forestiero si è rivolto insospettito ad una guardia municipale.

Ma il Parlato, prevenendolo si è affrettato a gridare alla guardia che quegli era un ladro internazionale, che aveva tentato di derubare nella Galleria un povero greco e che, vistosi scorto, aveva tentato di corromperlo credendolo un agente.

E in ciò dire l'audace malfattore mostrava i dollari presi dal portafogli dell'infelice, quale prezzo della pretesa corruzione.

La guardia municipale allora fermava il forestiero e invitava il Parlato ad accompagnarlo in Questura e appena giunti, Totonno, con una faccetaggine senza pari, ha ripetuto la storiella del tentato furto e corruzione.

C'è voluto del bello e del buono da parte del povero polacco, nonchè l'intervento di un interpetre per fare capire le proprie ragioni e così il Parlato è stato finalmente smascherato, dichiarato in arresto e tradotto in carcere.

La donna rinvenuta morta in un cesto è stata identificata

ROMA, 22. (Sabelli). — Il cadavere della donna rinvenuta in un cesto abbandonato sulla pubblica via è stato identificato per appartenente a certa Rosalia Pizzuto, donna di facili costumi, abitante insieme al figlinolo Calogero Franza, nato dall'unione della madre con un operaio italiano emigrato in America

La famiglia Pizzuto, che è nativa di Castronovo è stata notoriamente legata da amicizia col famigerato brigante Varsalona.

In una perquisizione esercitata a casa della Pizzuto furono rinvenute varie lettere, dirette alla morta provenienti da Misilmeri e da Cotrone a firma « Pino ».

Le frasi che vi si contenevano erano impressionanti: v'era un misto di minaccioso e di affettuoso, di amorevole o di brutale; però si capiva benissimo che tra il Pino ela Maria, così la chiamava, — anzi tutte le lettere, cominciavano con queste tre sigle di vocativo: M. A. M. — dovevano intercedere rapporti molto intimi ed affettuosi.

E' evidente che l'assassinio della Pizzuto ed il trasporto del suo cadavere entro il cesto deve esser stato compiuto da più persone.

La polizia ha operato vari arresti sui quali si mantiene il più assoluto riserbo.

La morte di una celebre domatrice

ROMA, 22. (Sabelli) — Giunge notizia da Ginevra che in quell'ospedale è morta all'età di ottanta anni la celebre domatrice di belve Nouma-Hava che fu la proprietaria di uno dei più grandi serragli del mondo.

La mastodontica donna, alta circa un metro e novanta, e che aveva la forza erculea di un lottatore durante la sua avventurosa carriera ebbe più volte a temere per la sua esistenza, per l'improvvisa ribellione delle belve.

Un giorno un leone le tirò una zannata al viso che la sfregiò permanentemente.

Nauma Hava più di trenta anni or sono ebbe a Roma una grande notorietà perchè organizzò un banchetto che si svolse nella gabbia dei leoni nel serraglio in Piazza Guglielmo Pepe, allora raduno di baracche di giocolieri. A tale emozionante pasto, in cui la storia non rivela se tutti i commensali mangiarono di buon appetito, parteciparono vari pubblicisti e uomini politici.

Fortunatamente i leoni ebbero più giudizio dei banchettanti e la cosa finì senza incidenti.

Malumore greco contro la Jugoslavia

ATENE, 22. (Sabelli). — La maggioranza dei giornali esprimono la loro meraviglia per le dichiarazioni fatte dal Sottosegretario agli Esteri jugloslavo circa l'alleanza greco-jugoslava, e dicono che l'alleanza greco serba è certamente desiderata dal popolo greco, ma non alle condizioni richieste dalla Jugoslavia.

La situazione al Marocco
ABD EL KRIM ANNUNCIA PROSSIMI RINFORZI

PARIGI, 22. — Informazioni pervenute a Fez indicano che Abd El Krim non sembra voglia disarmare.

Per stimolare l'ardore dei combattenti egli ha fatto annunziare a parecchi Kaid che egli riceverà presto rinforzi per mare e che due o tre potenze europee lo sostengono.

Queste dichiarazioni però non sembrano produrre grandi effetti, poichè Abd El Krim è stato obbligato ad inviare suo fratello Mohammed al fronte nord a Taunao per rianimare l'ardore dei riffani e per mantenere viva l'insurrezione delle tribù ribelli della zona francese.

La situazione economica nel Riff rimane sempre difficile, Il Sultano del Marocco si recherà oggi nel santuario di Idriss a Zebru ed è atteso a Fez domani sera.

Il Sultano del Marocco è soddisfatto

FEZ, 22. — Il Sultano ricevette i capi costituiti della città i rappresentanti della Camera mista, ufficiali e pubblicisti residenti a Fez.

Il Sultano manifestò a più riprese la soddisfazione pel suo soggiorno a Fez.

La rivoluzione in Cina
ATROCITA' DEI RIBELLI

LONDRA, 22. (Stefani). — Un dispaccio da Hong Kong dice che la liberazione di Canton dalle truppe rosse del Yun Nan che l'occupavano e la molestavano, è stata accompagnata da terribili atrocità.

Anzitutto i « liberatori » di Canton sono più rossi dei precedenti oppressori e sono guidati, a quanto pare, da ufficiali russi bolscevichi.

Gran parte degli yunnanesi che avevano deposto le armi sono stati assaliti dalla folla infuriata e ammazzati con orribili crudeltà. Molti furono gettati nel fiume e cacciati sotto ad affogare nelle acque fangose o con una gragnuola di sassi o con lunghe pertiche di bambù

Altri furono lapidati per la via e mutilati.

Un ufficiale yunnanese è stato crocifisso ad un palo telegrafico.

I massacrati in questo modo sono circa 700

Un giapponese ucciso a Canton

CANTON, 22 (Stefani). — Nei dintorni del quartiere europeo, un cinese rimasto sconosciuto ha ucciso il tesoriere dell'ospedale giapponese. Il console giapponese ha protestato energicamente presso le locali autorità

Una evasione dal carcere di Capua

ROMA, 22. (Sabelli). La scorsa notte i detenuti nel carcere mandamentale di Capua, Giovanni Morgillo ed Antonio Montefusco, dopo avere aggredito ed imbavagliato il custode, si impossessarono delle chiavi dei cancelli riuscendo ad evadere.

Prontamente accorse un congiunto del custode, raggiunse il Montefusco riconducendolo in carcere, mentre il Morgillo è riuscito a sottrarsi con la fuga.

Il Morgillo è imputato di associazione a delinquere in gravi reati

Anna Levassor condannata a 2 anni di carcere

PARIGI, 22. (Stefani). — La corte d'assise condannò a due anni di prigione Anna Levassor che aveva ucciso a rivoltellate sua sorella colpita da tubercolosi incurabile allo scopo di metter fine alle sue sofferenze.

Una macabra industria in Germania

BERLINO, 22. (Stefani). — E' stato scoperta al cimitero di Presburgo una triste serie di furti commessi in danno di... morti.

Doveva esser sepolto il cadavere di un ricco ebreo quando si scoprì che i denti d'oro del defunto erano stati violentemente strappati.

Una rapida inchiesta condusse alla scoperta del colpevole nella persona dell'usciere Jaroslaw Buziua che arrestato ha confessato di aver commessi molti furti consimili.

Violenta inondazione in provincia d'Aquila

AQUILA, 22 (Stefani). — Una violentissima alluvione ha invaso i paesi di Sassa, Tornparte, Preturo e Lepoli, danneggiando le abitazioni e distruggendo i raccolti. I danni sono ingentissimi.

Corriere Sportivo

Bottecchia vince la prima tappa del Giro di Francia

LE HAVRE, 22. La prima tappa del giro ciclistico di Francia, Parigi - Le Havre, cui parteciparono 127 corridori fu vinta da Bottecchia.

Il Gran Premio di Milano

MILANO, 22. — Il Gran premio « Milano » di 500,000 lire e del percorso di tremila metri è stato vinto da «Manstee» della scuderia Fiammingo.

La Coppa "Acerbo" vinta dall'Alfa-Romeo

CASTELLAMMARE ADR., 22. — Sul circuito di Km. 510 si è disputata la coppa « Acerbo ».

Assistettero alla partenza il ministro Di Scalea, i sottosegretari Teruzzi e Carusi e varie autorità, fra cui l'on. Acerbo. Primo assoluto è giunto Ginaldi su « Alfa Romeo » secondo Minciotti su « Bugatti » terzo Croce su « Bugatti ».

Mortale incidente nel circuito Eiffel

NIDDEGGEN, 22. (Stefani). — Durante il circuito automobilistico Eiffel un auto, guidato dal corridore tedesco Ludevig ebbe una collisione con un altro auto guidato dal corridore tedesco Jessen.

Quest'ultimo rimase ucciso.

Il Ludvig ed un altro automobilista riportarono gravi ferite.

Lo Sport a Misurata

MISURATA, 22. — Domenica si sono incontrate le squadre del 2. Autoreparto e 2. Cacciatori in un match amichevole.

Alle ore 17 s'inizia il giuoco, ed i Cacciatori si lanciano subito all'attacco approfittando del vento favorevole, e riescono a segnare il primo goal a pochi minuti dall'inizio.

A tale smacco gli automobilisti reagirono con ardore tanto da mettere varie volte in pericolo la rete avversaria. Gradatamente i Cacciatori riprendono il sopravento ma la difesa automobilista dove eccellono Molinari e Rinaldi spezza ogni azione. Il primo tempo trova l'Autoreparto all'attacco.

Iniziata la ripresa gli automobilisti s'installano nel campo avversario e tentano con forti tiri sia da lontano che da vicino di ottenere il sospirato pareggio; ma i Cacciatori si difendono ottimamente. Un penalty concesso agli automobilisti è tirato alto da Rinaldi, però dopo pochi minuti su centrata del medesimo, Benetti con un potente traversone ottiene il pareggio.

Da questo momento si manifesta una netta superiorità degli automobilisti, ma non possono marcare altri goals grazie al portiere e ai Back avversari che difendono sino all'estremo la loro rete.

Degli automobilisti ottimi Molinari, Bettesini, Rinaldi e Giordanella

Dei Cacciatori ottimi Biondi, Boldrini e il portiere.

Squadra del 2. Autoreparto: Fumagalli, Rinaldi, Pistolesi, Cavallini, Molinari, Passerini, Benetti, Giordanella, Bottesini, Lazzoni e Desiato.

MABUSE AL MIRAMARE

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giard notte)

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1|4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed ...
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10 alle 12,30 - Pomeriggio fino 17,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

La sanguinosa minaccia paterna atterrì Assuntina, la quale, in preda d una indicibile angoscia, gemè, tra i singhiozzi, coprendosi il volto con le mani.

— Tutto per causa mia! Ah! Madonna! Fammi morire!

L'esclamazione disperata della povera Assuntina, riuscì a calmare il furore di don Gennaro, che avvicinatosi a sua figlia, le allontanò con dolce violenza le mani dal viso; e, stringendola teneramente fra le braccia, esclamò:

— Non piangere, figlia mia... tutto si aggiusterà e andremo a ringraziare insieme San Vincenzo e la Madonna del Carmine per la grazia che ci avranno fatto.

Poco dopo, la calma era ritornata nello stambugio.

Il vecchio si era messo al lavoro con ostentata tranquillità; ma il suo cuore fremeva ancora al ricordo della brutale offesa ricevuta; ed al pensiero delle tristi conseguenze della lotta che egli oramai aveva ingaggiata contro il malvagio insidiatore dell'onore di suo figlia.

Una settimana era trascorsa dal giorno in cui 'o cacagliello aveva incontrato don Gennaro sul commissariato di polizia; e in tutto questo tempo quel triste arnese, sicuro della protezione della sburraglia borbonica, e fatto audace dalla sua fama di camorrista, non aveva tralasciato il suo sordo lavoro di aggiramento e di insidie ai danni di Assuntina Riemma.

Spesso furono viste vagare intorno al palazzo della Sanità facce sospette di malandrini; e due volte donna Candida 'a rossa tentò, con risultato sempre negativo, di avvicinare la giovine, per attrarla nelle sue reti infernali.

Ma un uomo vigilava Assuntina, come un avaro vigila il suo tesoro: don Gennaro Riemma. E la vecchia megera, al secondo tentativo, fu costretta a rinunziare alla losca impresa affidatale da don Ciccillo 'o cacagliello.

Costui appariva desolato, ma non vinto.

Il suo cervello si dibatteva fra le smanie del desiderio e la preoccupazione della sconfitta.

Si era ai principi di aprile e mancavano pochi giorni alla Pasqua. Già la città si preparava a festeggiare solennemente la lieta ricorrenza, ma il tripudio pasquale era preceduto dalla soave malinconia della settimana santa.

Appunto nel pomeriggio del lunedì santo don Ciccillo 'o cacagliello, dopo di esser passato ancora una volta, furtivamente, come un ladro vile e temerario, dinanzi al palazzetto di don Gennaro, entrava nella bettola di zi' Tore, ove s'intrattenevano, seduti presso un tavolo, sul quale dominava un enorme arciulo, di vino paesano, due suoi amici, dalla ciera bieca e dall'atteggiamento non dubbio di persone pericolose.

Il capitalista sedette di fronte ai due malviventi, mentre un cacciavino, dopo di averlo umilmente ossequiato, si affrettava a recargli il consueto boccale di vino del monte di Procida.

'O cacagliello appariva visibilmente pensoso. Come per vincere il suo malumore, egli accese un sigaro, e mandò distrattamente due o tre boccate di fumo; poi appoggiò i gomiti sul tavolo, senza rispondere neppure alle esortazioni ed ai complimenti dei suoi due compagni.

La causa della pensosa preoccupazione di don Ciciello era nota a quei due brutti ceffi. D'un tratto, uno di essi ammiccando dell'occhio il compagno che gli sedeva accanto, uscì in questa osservazione:

— Don Cicci, questa mattina non state di genio?

Il camorrista zittì.

— Don Ciccillo tiene una spina nel cuore... — aggiunse motteggiando l'altro compagno che aveva nome Carluccio.

'O cacagliello sembrò seccato, sollevò la testa, e, guardando bene in faccia i suoi due interlocutori, disse con evidente turbamento:

— Ditemi la verità, vorreste oggi farmi uscire dalla grazia di Dio?

— E che parole sono queste? — rispose il compagno di Carluccio, a nome Michele. — Gli amici così li trattate- Non credevamo di offendervi...

— Non mi sono offeso, Michè — chiarì il capitalista. — Altrimenti ti avrei data ben altra risposta. Ma non ho voglia di dirvi i fatti miei.

— Neanche se vi offrissimo il nostro aiuto?

Seguì un breve silenzio.

Don Ciccillo, come per darsi contegno, attaccò le labbra all'arciulo e bevve a lungo; lo stesso fecero i suoi due amici, visibilmente impacciati.

Dopo di aver bevuto, 'o cacagliello riflettette alquanto e il suo volto si rischiarò.

— Ebbene, giacchè mi volete offrire il vostro aiuto, parlate! — egli disse.

— A la buon'ora! — si affrettò a rispondere Michele, con aria soddisfatta. — In fin dei conti, siamo del bottone, ed è nostro dovere di prestarci a tutto.

— Anche a mettere nel sacco una bella nenna! — aggiunse Carluccio con una strizzatina d'occhio.

Don Ciccillo guardò in viso gli amici ed un sorriso sfiorò le sue grosse labbra. Poi disse con aria di mistero:

— Una volta che già sapete che si tratta d'una nenna, potete immaginare le difficoltà della mia posizione. Tengo sulle spalle donn'Amalia e quella è donna con la quale non si scherza. Se essa appurerà quel che ho in progetto, qui si scatenerà l'inferno.

— Ma scusate, don Cicci, — soggiunse Michele — Non potreste liberarvene?

—Non posso, perchè donn'Amalia mi è troppo necessaria. Oramai è lei che si occupa di tutti gli affari miei, e da questo lato quella donna è davvero preziosa per la sua accortezza. Ecco perchè mi secco quando si parla del fatto di Assuntina... Le parole se le porta il vento, lo sapete.

I due malandrini si toccarono il petto, con la mano aperta, in atto di giuramento.

— Don Ciccì, mai per offesa, voi parlate con persone serie! — disse il primo, con solennità.

— Lo so. E conto sulla vostra discrezione.

— Alle corte, don Cicci — conchiuse Carluccio, tagliando netto la discussione, — noi siamo qui, ai vostri comandi. Se voi volete, la figlia di don Gennaro sarà vostra fra ventiquattrore!

(Continua).

Cronaca di Tripoli

GLI AUGURI DEL GOVERNO PEL FIDANZAMENTO DELLA PRINCIPESSA MAFALDA.

Il Reggente Gr. Uff. Niccoli ha inviato il seguente teleg. augurale a Casa Savoia:

ECCELLENZA PRIMO AIUTANTE CAMPO S. M. IL RE

ROMA

Prego Vostra Eccellenza compiacersi porgere alle Loro Maestà Nostri Augusti Sovrani le espressioni più vive e devote di compiacimento e di augurio da parte Governo questa Colonia truppe e popolazione metropolitana indigena pel fausto avvenimento di Sua Altezza Reale la Principessa Mafalda. — Ossequi.

Reggente Governo NICCOLI

REGGENTE GOVERNO TRIPOLITANIA

TRIPOLI

Da parte delle loro Maestà pregiomi esprimere vivi ringraziamenti per le felicitazioni molto gradite delle quali Vostra Signoria si è reso interprete in nome della Tripolitania. - Ossequi.

Generale CITTADINI

«o»

La Tassa d'uscita
per l'esportazione dei cereali

Visto il Decreto Governatoriale 8 aprile 1925 n. 361;

Considerata l'opportunità di regolare il mercato dei cereali impedendone la speculazione;

DECRETO:

Art. 1. — Fino a nuova disposizione il diritto di uscita imposto sul la esportazione dei cereali dalla Tripolitania di cui al decreto governatoriale 8 aprile 1922, n. 361 è portato a L. 70 per quintale per l'orzo e a L. 100 per il grano.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Colonia.

Tripoli, li 15 Giugno 1925.

Il Reggente il Governo
F.to NICCOLI

«o»

Il raid Torino-Egitto

Domenica mattina l'apparecchio con a bordo il comandante Lordi, Brack Papa e il motorista Nava partì da Gabes per proseguire il suo raid Torino-Alessandria d'Egitto.

Giunto all'altezza di Sabria presso Zavia l'apparecchio, per un incidente di volo, fu costretto ad atterrare. Senonchè nel prender terra in zona accidentata riportò leggeri guasti alla fusoliera per cui non potè riprendere il viaggio.

Appena riparato sul posto l'apparecchio proseguirà il suo raid.

«o»

L'Assemblea del Consorzio Agrario Cooperativo

Il rinnovamento delle cariche

Domenica scorsa, nei locali della Camera di Commercio, si è tenuta la preannunziata assemblea dei soci del Consorzio Agrario per il rinnovamento delle cariche.

Intervennero oltre cinquanta tra agricoltori e concessionari mentre molti altri si erano fatti rappresentare con deleghe regolari o avevano giustificata la propria assenza.

Il cav. Griso, presidente dell'Assemblea, accennò brevemente ai motivi che fino a ieri impedirono il regolare sviluppo del Consorzio, augurandosi che nuovi elementi possano contribuire ad una migliore organizzazione del Consorzio stesso che dovrebbe costituire la base naturale dello sviluppo agricolo della Tripolitania. Incitò i convenuti a convergere i loro voti sulla lista concordata al disopra di ogni divergenza e di ogni dannoso personalismo.

Dopo alcune delucidazioni richieste dal sig. Cortini e da altri concessionari ai quali rispose esaurientemente il cav. Griso, l'assemblea passò alla votazione per il rinnovamento delle cariche eleggendo alla quasi unanimità i signori: Onorato, Griso, Marchino, Brancaloni, Giannò, Lolato, Raccone, Fenzi, Clemente Nahum come consiglieri e i signori Vantini, Genolini, Rizzo sindaci effettivi. Perrone e Barotti sindaci supplenti.

Domani commenteremo queste elezioni.

«o»

Il nuovo comandante delle Truppe

A sostituire il generale Taranto che, come già abbiamo comunicato assumerà il Comando del Corpo d'Armata di Verona, è stato destinato il Generale di Divisione Giuseppe Malladra attualmente Comandante la Divisione Militare di Treviso.

Il Generale Malladra, proveniente dagli Alpini, ha percorso la maggior parte della carriera nelle Colonie.

Da Maggiore comandò nel '14 in Cirenaica il terzo battaglione Benadir che egli guidò valorosamente in numerosi combattimenti.

Dopo l'armistizio assunse la carica di Capo di S. M. delle Truppe della Venezia Giulia, in momenti particolarmente difficili carica che tenne fino al maggio del 1921. Nel giugno 1921 assunse il comando della III Divisione Alpina (Treviso) ed alla soppressione delle Divisioni Alpine — marzo 1923 — quella di comandante la XII Divisione militare (Treviso).

Il gen. Malladra è decorato di una medaglia di bronzo al valor militare, della croce di cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia e di numerose onorificenze italiane ed estere.

Il generale Malladra fu per alcun tempo comandante delle Truppe della Colonia Eritrea

Lotteria di Beneficenza

Si avvertono i detentori dei biglietti vincenti la lotteria di beneficenza del 7 Giugno, che gli animali e gli oggetti non ritirati pel giorno 28 corrente, saranno posti in vendita ed il ricavato sarà devoluto a scopo di beneficenza.

MABUSE
AL MIRAMARE

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

«o»

Partenze

Passeggieri partiti la sera del 20 col «Porto di Savona»:

Conte e Contessa Cencelli, Comm. Muzzioli Cesare, Cav. Contino Achille, Avv. De Meo Giovanni, Cav. Muccilli, Pisani Bruno, Pelias Vittorio, Marino Rag. Giuseppe, Cav. Batacchi Vittorio, Ing. Pallai Giovanni, Gasparotto Luigi, Azzopardi Antomo, Maresu Salvatore, Anfuso Santo, Sacco Giuseppe, Falcocchio Paolo, Di Giacomo Domenico, Ing. Spitzer Ervino, Dott. Lauke Giulio, Fischer Paolo.

Sono inoltre partiti 43 militari di truppa del R. Esercito, 1 milite della M. V. e 68 passeggieri civili.

Ufficiali che partono

Col postale di sabato sera sono partiti per l'Italia i seguenti ufficiali: capitano De Beaumont Giuseppe, Lo Porcaro Vincenzo, tenenti Marseglia Emanuele, Caetani Guido.

«o»

Al Chalet delle Sirene

Sabato scorso lo Chalet delle Sirene alla Spiaggia dei Dirigibili' aprì i suoi ombrelloni elegantissimi alla folla dei bagnanti. All'ombra dei superbi parasole si assisero in quell'ora pomeridiana tutte le persone più cospicue e più eleganti della colonia e una schiera di belle signore e signorine.

Il trattenimento inaugurale durò fino a tarda sera ed ebbe un giocondo seguito la domenica successiva con l'intervento del Reggente, della Sua famiglia, del Generale Taranto e di altre autorità ed ufficiali.

I pomeriggi balneari sono allietati da un'armonica orchestrina.

Gli onori di... spiaggia furono fatti dai signori Mazzeo e Chinelli.

L'iniziativa è più che indovinata e noi auspichiamo il miglior esito.

«o»

Nozze Haggea-Catsiapis

Domenica al Grande Hotel in un ampia sala espressamente addobbata hanno avuto luogo le nozze del Sig. Sisinnaco S. Haggea con la distinta Sig.na Irene Catsiapis. Terminata la funzione religiosa col rito Greco Ortodosso e con il tradizionale getto dei confetti sul' «capo» degli sposi, venne distribuito ai numerosi invitati un ricco rinfresco, spumante e dolci. Poi la sposa, accompagnata da un parente offrì ad ogni singolo invitato una elegante bomboniera. L'orchestra del Grande Hotel rallegrava con le sue note l'elegante trattenimento.

Molti ricchi doni e moltissimi fiori sono stati regalati agli sposi.

Ai numerosi auguri fatti alle rispettive famiglie e agli sposi, aggiungiamo i nostri.

Una culla

Maria Luisa è il nome della bella e florida bambina ch'è venuta ad allietare la casa dell'amico rag. Salvatore Palmarini e della sua nobile consorte Ada Bernardini dei Baroni di Vernole.

All'amico carissimo, alla gentile puerpera ed all'angioletto che è venuto al mondo inviamo i nostri più sentiti auguri.

«o»

Federazione Sindacati Fascisti

Si avvertono tutti gli iscritti ai vari Sindacati aderenti a questa Federazione che la Segreteria è aperta dalle ore 20 alle ore 21 di tutti i giorni feriali.

Il Segretario Federale
F.to D'ALESSANDRO

Arresto per ferimento

L'infaticabile caporale Laadi Latresc dopo accurato servizio è riuscito ad arrestare certo Mohamed ben Ahmed Larbesc di anni 30 da Tripoli perchè domenica scorsa venuto a diverbio per futili motivi con Muktar ben Hag Mohamed Tefa di anni 25 da Tripoli, in una scuderia di Zenghet Harran, verso le ore 20, gli infliggeva con arma da taglio una ferita alla regione costale sinistra, guaribile in otto giorni.

Pubblicheremo domani il resoconto della movimentata partita di domenica allo Stadio.

LIEVITO DI BIRRA

La Fabbrica di Birra OEA informa come da oggi sia in grado di soddisfare qualsiasi richiesta di Lievito di Birra Fresco a L. 7 al Kg.

Per le iscrizioni alla Colonia Marina

La Colonia Marina comincierà i suoi turni con i primi del mese di Luglio prossimo.

I turni avranno quest'anno carattere stabile, cioè i bambini, anzichè resi alla sera alle proprie famiglie, saranno tenuti nella Colonia in appositi nuovi e vasti dormitori, affidati alle cure delle Suore Francescane.

Le famiglie avranno diritto di poter visitare i loro bambini in qualunque giorno.

Le iscrizioni e la visita medica avranno luogo nei giorni 25, 26, 29 e 30 giugno dalle ore 18 in avanti presso l'Ufficio Sanitario del Municipio.

I bambini dovranno avere non più di 12, nè meno di sei anni di età.

PRESSO la rinomata Armeria Mechiorri in via Misran N. 31 vendesi crusca proveniente da locale molitura militare a Lire 53 al quintale.

Comando della Divisione Carabinieri Reali di Tripoli

Col primo luglio p. v. questo Comando dovrà stipulare il contratto per la cessione del letame prodotto dalle scuderie della Scuola Zapt.è e dello Squadrone Manovra per l'esercizio finanziario 1925-926.

Chi avesse interesse a concorrere all'appalto dovrà far pervenire l'offerta in carta bollata da L. 2 in busta sigillata entro le ore 12 del giorno 27 andante.

Potranno pure, colle modalità suindicate, essere presentate le offerte per l'acquisto del letame prodotto dalle scuderie delle stazioni esterne indicando sulla busta per quale Reparto o Stazione l'offerta si riferisce.

Per informazioni circa le condizioni contrattuali rivolgersi all'ufficio d'Amministrazione di questo Comando sito in Sciara Sidi Aissa durante le consuete ore d'ufficio.

L'Uff. d'Ord. d'Amministrazione
Capitano **ANSELMO FIZ**

Cambi su Roma

Parigi	134 95
Londra	128,00
Svizzera	511,50
New York	26,35
Bruxelles	124 50

OCCASIONISSIMA

MACCHINA DA SCRIVERE ULTIMO MODELLO «CONTINENTAL» SEMINUOVA - GARANTITA PER DUE ANNI.

Calandra Gino Corso Vitt. Emanuele 110.

DR. CAV. FEDERICO FRIGENTI
MALATTIE INTERNE
ZENGET EL RAI N. 8
(dietro le Scuole Elementari Pietro Verri).
CONSULTAZIONI: DALLE ORE 8 ALLE 9 E DALLE 16 ALLE 17.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Come descrivere l'imponenza che presentava ieri sera la vasta sala del teatro **Miramare**, gremita di una folla di cittadini attirati dalla più viva curiosità di poter assistere alla visione della bellissima film **Mabuse ?**

E possiamo dire subito che l'aspettativa non andò delusa.

Mabuse è stata giudicata veramente una delle più grandi film che sia apparsa sullo schermo internazionale in questi ultimi anni. Interpretazione efficacissima del protagonista e di tutti gli esecutori, messa in iscena spettacolosa senza avarizia di masse e di mezzi tecnici, ricchezza di visioni panoramiche, interesse vivissimo dell'argomento.

Fin dai primi quadri il pubblico mostrò di appassionarsi vivamente alla visione e spesso proruppe in formidabili applausi.

Va data quindi lode all'Impresa Salinos e Rodino di aver saputo far conoscere ed apprezzare questa film mantenendo un prezzo assolutamente inferiore di circa un terzo di quelli che vengono praticati nei Cinema Italiani ed offrendo di più un ricco spettacolo di varietà.

Questa sera andrà in visione la seconda parte di **Mabuse.**

Avvertiamo che coloro che non hanno veduto la prima parte potranno esser messi subito al corrente del soggetto, essendo a disposizione degli spettatori il riassunto degli episodi precedenti.

Anche stasera **Mabuse** sarà seguito dallo spettacolo di varietà, dove furoreggiano la **Norveta,** la **Mina Feu,** il comico **Max,** il duetto **Ridder e Roger** e la **De Rosenthal.**

In settimana avremo degli importantissimi debutti di artisti di primissimo ordine.

Il pubblico Tripolino avrà come lo ha, già notato con quale cura di intenti artistici e di squisita signorilità procede l'attuale stagione filmistica e di varietà del **Miramare.**

Tutta la migliore «élite» tripolina, e le più cospicue autorità governative sono le frequentatrici assidue degli spettacoli serali.

E' questo già un adeguato compenso alle fatiche ed all'organizzazione artistica prodigata dall'Impresa Rodino e Salinos.

Alhambra

Questa sera all'**Alhambra** si svolgerà un grande avvenimento artistico e cinematografico.

Andrà in visione una delle più efficaci e drammatiche interpretazioni che la grande **Pina Menichelli,** l'erede dell'arte muta di Lyda Borelli, ha saputo produrre in questi anni, nella bellissima film: **Pagine d'Amore.**

Seguirà l'attraentissimo spettacolo di varietà con il **Duo Gsandi, Mary Bianchi, Tina Pouvrè,** e **Renata Valle.**

Domani sera prima assoluta visione in Tripolitania della film: **Spalle al muro** in cui è protagonista **Hoot Gibson,** il gagliardo ed insuperabile atleta e Coy-Boy, l'unico artista americano che ha superato Tom Mix nel suo temerario ardimento.

MABUSE
AL MIRAMARE

Teatro Estivo Trianon

Questa sera dalle ore 20 alle 23 si proietterà l'emozionante e passionale film: **Pulcinella** protagonista è la regina della scena muta, la superdiva **Tina Xeo.** Essa interpreta il dramma con tutta la sua fine ed insuperabile arte. Per quattro lunghissimi atti gli spettatori saranno commossi ed entusiasmati da questa film del sentimento.

Walter il creatore del genere grottesco supererà sè stesso. Seguiranno i brillantissimi **Duo Corazzieri.** La **Montresor** col suo fascino orientale eseguirà le danze arabe. **Amar** e **Dourville** le elegantissime danzatrici, nonchè **Scampolo** la più giovane stella italiana, la diva suggestiva ed affascinante.

Imminente: **Carolina Regina d'Inghilterra.**

Scope di saggina e di bruco. Fabbricazione propria massima concorrenza.

F. GIUSTI

Annunzi Economici

CAUSA partenza vendesi a ottime condizioni avviato Bar e negozio di generi alimentari. Per trattative rivolgersi al proprietario medesimo, Via Riccardo (Casa Miceli).

GIOVANE DONNA avendo perduto proprio figlio lattante offresi balia — Dhara Grande N. 36.

IMPORTANTE Ditta di Tripoli cerca abile piazzista, pratico articoli coloniali ed alimentari, inviare domanda referenze Ditta Capra, Casella postale 196.

MATTONI pieni, lire 145 mille, posto lavoro dentro città. Ditta Papa Sciara Zavia rimpetto pastificio Pugliese.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

VENDESI in Via della Cavalleria una casa con due stanze e accessori con terreno. Rivolgersi Ferrari Caffè Commercio.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

VOLETE UN BUON BRODO? USATE DADI PER MINESTRA LIEBIG

SALA DA BALLO-CONCERTO

CHALET DELLE SIRENE

SPIAGGIA (DIRIGIBILI)

Posizione incantevole

TUTTE LE COMODITA' MODERNE

SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113

ABBONAMENTI

INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE

PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI

ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

GIUOCHI DI SPIAGGIA

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidita e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abta
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000 000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan Massaua - Adene Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 256 — Casella Postale 177

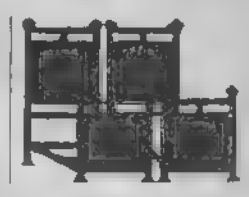
IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

---

500 letti comuni e di lusso

Ribassi del 20 0/0



Ribassi del 20 0/0

Fabbrica di Letti in ferro e lett. tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Fabbricazione di rete tipo orientale
Saldature Autogene
con garanzia di un anno

P. P. Via Riccardo N. 174

P. Costanzo Bergna

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Haggiag, Pichen Reginiano e Meghedesc, presso le cartolerie Lazzari e Mazza e pres la mostra delle Industrie Locali.

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.	Olio speciale per Ford e per Fordson
» per motori a testa calda tipo PP.	« Globoil » denso per auto
« Kosmos Diesel » per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania.

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Farmacia Chimica dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

La Reclame è l'anima del commercio

CHIEDETE UNICAMENTE
PRODOTTI LIEBIG

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

---

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - OLI COMBUSTIBILI

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

ANNO XIV. N. 149 — TRIPOLI, Mercoledì 24 Giugno 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Tutti gli agricoltori italiani
mobilitati per la "battaglia del grano,,

ROMA, 23. (Vice). — Da quando la voce del Capo del Governo ha suonato la diana «dell'adunata» di tutti gli agricoltori italiani per la nuova e grande impresa che è stata qualificata la «battaglia del grano» è un continuo affollarsi di competenti tecnici dell'agricoltura, di rappresentanti di corporazioni di lavoratori della terra, di cooperative di lavoro, di proprietari di terreni, che hanno risposto subito all'appello e che tengono d'assedio le vaste sale di Palazzo Chigi, in attesa di poter conferire con il Presidente onde offrirgli l'ausilio della loro opera, del loro consiglio, della loro fatica.

E' veramente bello l'esempio che offre oggi la Nazione, che sembra concentrarsi tutta nello sforzo necessario al raggiungimento d'un fine e d'un proposito che deve assicurare all'Italia il pane quotidiano e la liberazione da un servaggio che turba le sue condizioni economiche e contrasta i meravigliosi risultati ottenuti col primato delle sue industrie, coll'attività di lavoro di cui essa dà luminoso esempio al mondo.

Onde noi possiamo fin d'ora assicurare che se i risultati di questa battaglia, risponderanno alle sicure promesse odierne, potremo dire d'aver vinto la vera guerra di redenzione economica dell'Italia.

Il problema che si dibatte oggi e che occorre assolutamente superare consta di due punti, uno economico e l'altro tecnico.

IL PROBLEMA ECONOMICO

Per il primo punto non abbiamo davvero bisogno di dare al lettore il tormento di molte cifre.

Si pensi che ogni quintale di grano che ci viene dall'estero rappresenta la necessità per il nostro Paese di vendere le lire necessarie e comprare in media 7 dollari; si moltiplichi questa cifra per 10 milioni: si avrà un'idea del sovraccarico di ricerca di dollari che si imporrà per il corrente esercizio finanziario in paragone al passato, per il solo fatto della nostra — scarsità di raccolte granario. Anche ammesso — ciò che rimane ancora da dimostrare — che con prestiti esteri o conti correnti bancari in sterline e dollari che dir si voglia si possa veramente difendere la lira e che non si tratti invece di ossigeno costosissimo per un malato gravissimo; anche senza entrare in queste dissertazioni è fuori di dubbio che fino al giorno in cui non potremo bastare a noi stessi per la base della nostra alimentazione, e cioè per un prodotto che è il termometro vero del caroviveri, fino a quel giorno sarà semplicemente ridicolo parlare di lira valutata o stabilizzata o di lira ora ecc.

IL PROBLEMA TECNICO

Esaminando il problema tecnico noi dovremo purtroppo ricordare che la tecnica granaria italiana lascia moltissimo a desiderare; nel campo dei «genetisti» del grano, l'Italia vanta una tradizione ed una ricchezza che l'Estero ci invidia e basterà citare nomi, quali quelli di N. Strampelli, di F. Todaro, del Poggi, del Bizzozero, del Bellucci, dello Zago, del Gibertini ecc.

Ricchezza di idee dunque: ma nel campo pratico quale povertà di attuazione!

E quale ostruzionismo e quanto misoneismo per tutto ciò che è la moderna tecnica granaria in queste nostre terre, che per due terzi almeno sono e rimangono in balia di incompetenti, di lavoratori che singolarmente presi sono impareggiabili, ma che sono — agli scopi della economia nazionale — tanto imbevuti di vieto empirismo e così schiavi di misoneismi e talmente impreparati ad un lavoro metodico moderno e nazionale!

INCORAGGIARE I TECNICI

In mezzo a questo deserto — che tale dobbiamo definirlo agli scopi che dobbiamo raggiungere — esistono però dei nuclei di forze veramente attive e promettenti.

Vi è, in Italia, un certo numero di agricoltori che ha adottato in modo veramente perfetto i sistemi della tecnica granaria moderna: si tratta di piccoli nuclei che occorre ingrossare ed incoraggiare; di pattuglie e di sentinelle avanzate di tutto un esercito che occorre ancora chiamare alle armi, mobilitare, schierare e gettare nella battaglia.

Ora dato che l'Italia ha bisogno di circa 75 milioni di quintali di grano all'anno per il suo sostentamento, e lo scorso anno non ne ha prodotto che 61 milioni o poco più il problema granario sarebbe insolubile, ove non si pensasse a sostituire al vecchio criterio della coltura estensiva quello della intensificazione e di un nuovo metodo di coltura.

IL NUOVO METODO DI COLTURA

Il nuovo metodo, che è poi antichissimo perchè lo usavano gli abitanti dell'Asia minore durante l'epoca romana, col quale si vuol raggiungere una maggior produzione granaria, si può definire del trapianto del grano.

Il principio fondamentale su cui si basa tale nuovo metodo è quello di coltivare il frumento pianta per pianta, sufficientemente distanti l'una dall'altra, al fine di assecondare un intruso accestamento della pianta e di assicurare al cespo una forza di resistenza tale da poter lottare contro il vento, vittoriosamente.

Si tratta insomma di avviarsi verso una agricoltura da orto, a base di mano d'opera e di intensa concimazione, la quale è possibile specialmente là dove la popolazione agricola è più fitta.

Per procedere all'applicazione di tale metodo di coltura granaria si preparano i semenzai in agosto in modo che a novembre si possa fare il trapianto delle piantine ottenute.

Per procurarsi le piantine necessarie a un ettaro di terreno occorre preparare un semenzaio di 200 metri quadrati.

Su questo principio nuovo è antichissimo sono fondate molte delle buone speranze che si hanno di poter vincere la «battaglia del grano»

Occorre quindi che gli agricoltori lo studino e ne facciano larghi esperimenti, i quali sono resi più facili ora che con l'azoto sintetico.

Il fertilizzante capace di favorire le alte produzioni, si può avere in qualsiasi quantità.

Tuttociò che ho esposto, non è che un rapido esame dei particolari del piano strategico della nuova battaglia che l'esercito degli agricoltori italiani si prepara a combattere, sotto la sicura guida del Capo del Governo, e, che, per le fortune della Patria, speriamo ardentemente di vincere.

—«o»—

Le leggi fasciste ed il Senato

ROMA, 23 (Sabelli). — Ora che le leggi fasciste sono state approvate dalla Camera, i giornali dell'opposizione delusi nelle loro speranze di aver potuto creare nella maggioranza screzi tali da poter consigliare al Governo il ritiro di esse hanno cominciato un'altra campagna intesa a persuadere, almeno questo è l'intento, i componenti del Senato a mitigare con appositi emendamenti il rigore di tale leggi e a ritardarne l'applicabilità.

Noi sinceramente crediamo che tali tentativi debbano rimaner sterili, come quelli del passato.

Ben avendo imparato a conoscere il temperamento dell'on. Mussolini, che non ama lasciar tirare in lungo le polemichegiornalistiche, e che una volta che esse sono impostate è uso di affrontarle decisamente e risolverle secondo i propri intendimenti, affermavano che le leggi fasciste sarebbero state discusse dalla Camera prima delle vacanze estive, ed i fatti ci hanno dato ragione.

Ora noi non sappiamo oggi se il Senato tornerà a convocarsi, dato che il Sovrano è già partito con la Famiglia Reale per l'annuale villeggiatura estiva, ma dobbiamo confessare che non ci stupirebbe affatto di veder il Senato tornare a riunirsi per approvare in due o tre tornate le leggi fasciste.

Per la convenzione aeronautica fra l'Italia e la Ceco-Slovacchia

PRAGA, 23. (Stefani). — Si afferma che la Ceco Slovacchia sarebbe pronta a discutere i preliminari per una convenzione aeronautica coll'Italia.

Manca però un accordo tra i due paesi circa la sede per la convocazione della conferenza.

L'Italia proporrebbe Roma, mentre la Ceco Slovacchia proporrebbe Praga, per riguardo agli Stati vicini che conclusero di già le convenzioni aeronautiche.

Duello Gino Rapieri Mario Mariani

ROMA, 23. (Sabelli). — Giunge notizia da Milano che in quella città si sono ieri battuti in duello alla spada il noto scrittore Mario Marranè, autore di vari libri condannati per oltraggio al pudore, ed il fascista Gino Rapieri.

Al secondo assalto il Rapieri è stato ferito all'avambraccio destro Gli avversari non si sono riconciliati. La causa del duello è da ricercarsi in un attacco volgare esercitato dal Mariani contro il Fascismo in un suo recente libro

Una divisione navale italiana in Russia

MOSCA, 23. — Una divisione navale italiana è attesa nelle acque sovietiche per il 25 giugno

Il raccolto compromesso in Ispagna

MADRID, 23 (Stefani). — Vengono segnalati da varie regioni violentissimi temporali che arrecano gravi danni ai raccolti

Audace invasione della legazione di Cina per opera di cinesi comunisti

PARIGI, 23. (Stefani). — Un centinaio di cinesi che si ritengono comunisti invasero ieri sera la legazione cinese e costrinsero con minacce il Ministro di Cina a firmare dei documenti da essi preparati in cui si approva il contegno dei ribelli di Shanghai e di Canton.

La polizia avvertita da alcuni vicini giunse quando gli aggressori erano fuggiti. Riuscì per altro ad arrestare un solo individuo.

Dal Governo Francese è stata aperta un inchiesta.

Se in piena Parigi è dato a cento cinesi, per giunta comunisti, poter riunirsi, invadere una legazione ed aggredire il Ministro, vuol dire che la polizia parigina oggi è ben diversa da quella che aveva costituito il buon prefetto Lepine.

Il Duca di Pistoia Inaugura il Monumento ai Caduti di Piazza Armerina

CALTANISETTA, 23. — Il Duca di Pistoia si recò a Piazza Armerina accolto con entusiasmo da quella popolazione, e dove presenziò la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti, rappresentando il Re.

Il Vescovo monsignor Sturzo, impartì la benedizione al Monumento. Parlarono il sottosegretario on. Panunzio, il deputato Lupani, ed altri

Dopo una visita al Duomo ed alla sede dell'Associazione Combattenti il Duca di Pistoia col seguito ripartì per Catania fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

Bazzi, Rossi e Dumini rinviati alle Assise

ROMA, 23. (Sabelli). — I giornali confermano che Carlo Bazzi, Cesare Rossi ed Amerigo Dumini sono stati rinviati innanzi la Corte d'Assise per rispondere dei reati di sequestro di persona e di violenza per potrata a danni di un pubblico ufficiale per l'aggressione patita dall'on Mazzolani.

Il grande successo dell'Anno Santo affermato da un giornale francese

ROMA, 23. (Sabelli). — Considerato il fallimento completo della campagna denigratrice compiuta all'estero per far fallire i pellegrinaggi dell'Anno Santo, e considerato che a svisare fatti ed avvenimenti si finisce col non esser più creduti dai propri connazionali, i giornali esteri oggi cominciano ad esaminare con ua maggiore obbiettività la situazione interna e politica dell'Italia.

Uno di questi sintomi lo abbiamo oggi in Francia.

E' interessante conoscere quanto sull'Anno Santo pubblica uno dei più autorevoli giornali francesi, il «Temps».

Roma ha offerto in questi giorni uno spettacolo meraviglioso, indimenticabile.

A memoria dei vecchi romani non si è veduto mai dall'avvento del nuovo regime un tale affluire di pellegrini nelle strade».

E dopo avere rilevato il grande successo dell'Anno Santo il giornale francese aggiunge:

«Per arrivare ad un simile risultato che non fu forse mai raggiunto dal tempo di Papa Bonifacio VIII e dal pellegrino Dante, è occorso un complesso di circostanze concomitanti tali che la Chiesa non le ha forse giammai conosciute.

Vale a dire pace completa all'interno ed all'estero. All'estero la pace esiste. Non è dubbio, malgrado le minaccie che ciascuno manifesta per spaventare gli altri e per intimorirli volta a volta. Quanto all'interno, vale a dire a Roma e nell'Italia, giammai la concordia è stata così manifesta tra il potere spirituale della Chiesa ed i diversi poteri pubblici.

Anche nel tempo in cui il Papa era il Re e gli Stati Pontifici erano in perpetuo conflitto sia con la popolazione romana, sia con la nobiltà o una parte della nobiltà, sia con l'una o con l'altra delle Potenze particolari che si dividevano la penisola. Ora al contrario calma assoluta in ogni parte.

Il Congresso Nazionale del Partito Fascista

Il potere esecutivo è il potere Sovrano della Nazione ed il suo capo supremo è il Re!..

ROMA, 23. (Sabelli). — Nella giornata di ieri il Congresso Nazionale Fascista tenne all'Augusteo due sedute

Nella riunione antimeridiana parlarono i relatori delle varie relazioni inscritte a parlare sull'ordine del giorno e cioè gli on. Michele Bianchi, Meraviglia, Forges Davanzati e Bastianini, il quale ultimo riferì sull'azione dei Fasci all'Estero

IL QUADRIUMVIRATO DELLA MARCIA SU ROMA

Quando entra nella sala dell'Augusteo il generale De Bono, tutti i congressisti si alzano in piedi e gli tributano una grande ovazione.

Il De Bono venne letteralmente portato in trionfo al banco della Presidenza, dove l'ex comandante generale della Milizia con voce commossa dichiarò che l'odierna manifestazione di stima, datagli dal fior fiore delle Camicie Nere convenute da ogni parte d'Italia valeva a compensarlo pienamente delle amarezze provate e sofferte.

I congressisti quindi reclamarono che De Bono, De Vecchi, Italo Balbo e Michele Bianchi, che costituirono il Quadriumvirato della Marcia su Roma, si unissero sul palco della Presidenza

Il che essendo avvenuto, dette motivo ad una grande ed imponente dimostrazione, mentre nell'aria echeggiava il canto di Giovinezza reso possente da oltre settemila voci.

Quando si stabilì un silenzio una voce ironica domandò: Dove è Donati?

Un urlo formidabile rispose: E' scappato!

Un nuovo e più sentito applauso salutò il De Bono

GLI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

Nella seduta pomeridiana vennero discussi i vari ordini del giorno presentati, e furono pronunciati vari discorsi illustranti le varie condizioni politiche delle diverse regioni d'Italia, da cui risultò in modo indubbio, l'incrollabile posizione assunta dal Fascismo in tutto il Regno.

Infine furono approvati all'unanimità vari ordini del giorno fra cui uno di omaggio reverente alla memoria dei morti fascisti, uno approvante l'opera realizzata dal Governo Nazionale per la ricostruzione dello Stato ed infine uno di saluto all'audace e valoroso comandante De Pinedo che ha portato il tricolore italiano e l'emblema fascista vittoriosi attraverso i cieli di tre continenti.

Infine il Congresso concesse all'on. Farinacci l'autorizzazione di coadiuvarlo nella direzione generale del partito. —

La chiusura del Congresso Un discorso dell'on. Mussolini

L'on. De Vecchi dichiara quindi chiuso il Congresso, elevando un inno alla Patria, al Re, a Mussolini.

Appena chiuso il Congresso l'on. Mussolini tra incessanti acclamazioni pronunziò un discorso in cui fra l'altro, disse che il Fascismo non è un'assemblea di persone che parlano, ma è un esercito.

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo fa un inno alato a Roma e si dichiara romano.

Dice che il parlamentarismo è domato ed ora il potere esecutivo occupa il primo posto, esso è l'esercito che agisce sulla vita delle nazioni. Questo potere esecutivo che dispone di tutte le forze armate dello Stato, che deve giornalmente far funzionare la macchina complicata dell'amministrazione del paese, non può essere ridotto ad un gruppo di manichini che le assemblee fanno danzare a loro capriccio

Il potere esecutivo è il potere Sovrano della Nazione ed il suo capo supremo è il Re. (Grida entusiastiche di Viva il Re! Viva Mussolini!

Terminato il suo discorso, mentre i presenti applaudivano e le musiche suonavano gli inni fascisti l'onorevole Mussolini lasciò l'Augusteo

UNA DIMOSTRAZIONE A PALAZZO CHIGI

All'uscita del Capo del Governo i fascisti dopo averlo a lungo acclamato lo accompagnarono fino a Palazzo Chigi ove gli fecero una calorosissima dimostrazione

L'on Mussolini si affacciò al balcone a ringraziare

L'on. Farinacci pronunciò un breve ed applaudito discorso in cui invitò i fascisti a ritornare nelle proprie sedi in ordine e disciplina, portando e diffondendo nelle loro città e nei loro paesi, questa vampa di passione e d'amor patrio, che accompagna ed anima l'Italia verso il suo grandioso e sicuro avvenire imperiale nel Mondo

Una grande manifestazione di forza.

ROMA, 23 (Vice). — Il Congresso Fascista si è chiuso senza che alcun incidente di carattere politico ed interno venisse a menomarne l'importanza od il significato

Le speranze di coloro che auspicavano chi sa quali discussioni o dissensi sono andate infrante dallo spettacolo di forza, di compattezza e d'unità d'intenti di cui esso ha dato prova.

Nelle discussioni il dissidentismo che sembrava, secondo i desideri degli avversari del fascismo, avesse dovuto far sentire la sua voce nell'aula armonica dell'«Augusteo nemmeno ha fatto sentire un vagito.

Il cosidetto revisionismo è apparso morto con l'esclusione dal partito di Massimo Rocca

Anche Lutero con la sua riforma è finito in soffitta a tener compagnia al defunto Carlo Marx.

Il Congresso Fascista si è svolto in un'armonica unione di tutte le forze che innegabilmente possiede il Fascismo in ogni parte della penisola, forze disciplinate ed inquadrate sotto l'ideale che le avvince saldamente attorno alla persona del Capo del Governo.

Esso ha stabilito nettamente come l'assunzione alla direzione del Partito di un uomo come l'on. Farinacci, abbia significato un nuovo atto di quell'intuito felice che in ogni atto politico inspira l'on. Mussolini.

Dando all'on. Farinacci, che indubbiamente è l'uomo che gode maggiore popolarità tra le masse fasciste, un'autorità elevata, si è potuto ricostituire negli elementi più estremisti, quel senso di responsabilità e di disciplina, che sono più che necessarie al Capo d'una grande Nazione e d'un grande Partito, per governare il nostro Paese senza preoccupazioni di sorta per le intemperanze dei suoi stessi gregari

Come una dama ungherese ha pagato
l'errore di credere al bolscevismo

ROMA, 23. (Sabelli). Il «Tevere» ha da Parigi la notizia della triste vita condotta in quella città dalla Contessa Kakiuka Karoly Andrassy, moglie del celebre Conte Karoly il quale avvenuta la sconfitta dell'Austria Ungheria aderì al movimento comunista in quell'istante di follia che nella storia ungherese è fissato nel regime pazzesco e criminoso di Bela Kun.

Il Conte Karoly avido di ambizione politica, e desideroso di vendicarsi del Governo Imperiale, che lo aveva sempre ritenuto un pazzoide incosciente, volle fare un gesto da apostolo del comunismo e cedette tutte le sue terre ai contadini e le sue ricchezze allo Stato bolscevico.

Ma il regime di Bela Kun doveva durar poco.

Gli errori politici, gli errori di crudeltà commessi specialmente a danno di poveri contadini suscitarono quella reazione che spazzò via in un attimo il regime comunista e fece anche fuggire Bela Kun ed i suoi seguaci, fra cui vi era il conte Karoly e la sua infelice consorte.

La quale, innocente vittima delle teorie del marito, separatasi da lui dopo aver tentato invano di riottenere dallo Stato ungherese il patrimonio personale, oggi vive facendo la corista a Parigi percependo una paga di 10 lire al giorno!

Dopo esser stata una delle più belle dame dell'aristocrazia ungherese, dopo aver posseduto ricchezze a decine di milioni, oggi la contessa Karoly vive, o per dire meglio, muore di fame, in una soffitta di un quartiere popolare di Parigi, sorvegliata dalla polizia che la sospetta sempre in relazione con i comunisti, e solo sulle scene della «Porte Saint Martin» qualche volta torna a vestire abiti di gran dama, provando l'illusione di poche ore, di esser tornata nel rango dal quale il bolscevismo l'ha fatta cadere.

La situazione al Marocco
I ribelli cacciati dal territorio di Rhumes

FEZ, 23. (Stefani). — Il nemico venne completamente cacciato dal territorio di Rhumes, dal gruppo di truppe che opera al nord di Uetan.

Il nemico reagì violentemente.

I comunisti francesi
aiutano i ribelli marocchini

ROMA, 23. (Sabelli). — L'«Epoca» riceve da Parigi che i comunisti francesi continuano la loro campagna di disfattismo fra le popolazioni della Francia per impedire l'impresa militare del Marocco e per aiutare i ribelli.

Il «Matin» riferisce che in una perquisizione fatta al domicilio del deputato comunista Doriot, è stato trovato un piano completo dell'azione politica e militare di Abdel Krim, in relazione e collaborazione dei comunisti francesi.

Tentativi di propaganda ribelle

FEZ, 22. (Stefani). — Nella regione di Beni Mesquida i ribelli fanno attiva propaganda fra i capi delle tribù vicine, ma senza sensibili risultati.

Le dimissioni del Califfo del Marocco

FEZ, 23 (Stefani). — Il Califfo del Sultano a Fez, Siel Menebbi, fratello dell'attuale Sultano ha rassegnato le dimissioni per ragioni di salute ed è stato sostituito dall'altro fratello del Sultano Mupay Mahn Mahoun.

Scoperta di scheletri preistorici

PARIGI, 23 (Stefani). — I giornali hanno dal Messico che nella provincia di Chehouahua alcuni minatori scoprirono vari scheletri umani di statura gigantesca, misuranti da tre metri, a tre metri e sessanta.

I danni dell'alluvione in provincia d'Aquila

ROMA, 23, (Sabelli). — «La Tribuna» reca nuovi particolari sui gravi danni che in vari paesi dell'Aquilano ha prodotto una improvvisa alluvione formata dal travolgimento impetuoso di molti torrenti.

Le fiumane vorticose invasero i terreni agricoli distruggendo i raccolti, inondando e demolendo gli abitati, travolgendo il bestiame e producendo quindi gravi danni alle popolazioni.

Gli on. Sardi ed Acerbo si sono subito recati sui posti dell'alluvione, guidando numerose squadre di fascisti, per recar soccorsi alle popolazioni.

CORRIERE SPORTIVO

Campionato Tripolino Giuoco del Calcio
Presidiaria batte Sanità 3 a 0

Alle 4,35 l'arbitro tenente Fiacchetti fischia l'inizio del gioco delle due squadre, e subito la Sanità abbozza un assaggio per entrare in campo avversario, sperando in un allungo all'ala destra, arginata subito agevolmente dal sostegno sinistro Cremisi Raffa, che passa di precisione ad Ariati che a sua volta allungando al centro avanti Cafalli, muovono di concerto, col poderoso sinistro Stella, verso l'area di rigore della Sanità, mettendo in serio pericolo la porta vigilata attentamente da Marchino che si produce in due superbe parate. In una successiva discesa dei Cremisi, pericolosa più delle precedenti i bianco - rossi debbono salvarsi in corner, che calciato da Cafalli, non dà nessuno esito.

Alla rimessa in gioco di Marchino il trio attaccante della Sanità mal coadiuvato dalle ali, riesce con precisi passaggi a scavalcare la difesa avversaria, si da obbligare l'agile portiere Storti a salvarsi anche egli in Corner. Anche questo calcio d'angolo non ha alcun esito, ed Ariati impossessatosi della palla, la conduce a gran velocità nell'area avversaria

L'attacco cremisi preme sulla porta di Marchino, che è egregiamente coadiuvato da Viani e Gorini e questi ottengono con lunghi rimandi a passare alla loro prima linea, ma i vigilanti sostegni della Presidiaria non lasciano avanzare la palla, che anzi riescono a passare a Cafalli, il quale coadiuvato dal massiccio Stella, con poderose spinte si portano davanti a Marchino, che felino e deciso salva in corner la pericolosa carica dei Cremisi.

Sono le 4.47. Dall'angolo, con precisa parabola, la palla cade davanti la porta di Marchino, e noi si ha l'impressione che i Cremisi segnino, tanto è simultaneo lo scatto dei cinque attaccanti della Presidiaria che serrano la porta, ma il valoroso Marchino con un volo quasi «planè» salva.

Il pubblico prorompe in un lungo e fragoroso applauso verso il bravo portiere della Sanità

La Presidiaria preme sempre più l'attacco, e la sua seconda linea sostiene egregiamente il gioco offensivo.

Assistiamo ad un preciso passaggio di Ariati, all'ala Nervtani, che manda un bellissimo Cross al centro raccolto subito da Cafalli, che sfiora la porta appena di Marchino con un magnifico colpo di testa.

Alla rimessa in gioco il bianco rosso Malossi, centro sostegno, ci fa assistere ad un bel gioco di passaggi alla sua prima linea, ma questa vede sempre perdere le sue combinazioni per difetto delle proprie ali diremo quasi inconsapevoli del gioco

Malgrado ciò, il trio della Sanità, moltiplicando i propri sforzi, scavalcando la seconda linea si porta nell'area avversaria, e calcia in porta, ma Storti para con precisione.

La pressione dei Bianco Rossi non dura. Monti interviene a sostegno dei terzini, ed incettata la palla, la conduce verso la sua prima linea. Stella, mezzo sinistro, se ne impossessa, ed entra deciso in azione contro l'estrema difesa. Gorini tenta affrontarlo, ma vacilla; Viani riesce a bloccare l'avanzata del Cremisi, ma nel calciare, la palla rimbalza su di un altro Cremisi e torna indietro.

Vi è un groviglio d'uomini davanti la porta della Sanità. Il momento è critico. Ad un tratto si vede Marchino uscire, ma la palla sguscia e rotola lentamente verso la porta.

I commilitoni della Presidiaria, già gridano al goal, quando per un vero miracolo, un bianco rosso riesce a salvare a pochi centimetri dal la rete.

Ma il goal è già maturo. Stella l'uomo di spalla della Presidiaria. accentua il suo gioco preferito di entrare di forza, e riesce a far scaturire il goal, per effetto di una sua azione del tutto personale. Sono le 4,56.

La palla è rimessa al centro: la Sanità scossa da questo primo scacco, parte decisa e riesce a portarsi nell'area avversaria con tanto vigore, si da costringere Storti a salvarsi in corner.

Il calcio ha esito nullo, ma il trio dei bianco-rossi torna alla carica stringendo gli avversari sempre più nell'area di rigore. In questa fase di gioco uno dei Cremisi commette un fallo di mani, e l'arbitro accorda il penalty contro la Presidiaria.

Seguito dagli sguardi ansiosi del pubblico, Viani calcia in mezzo alla porta, ma il bravo Storti riesce a parare, tra gli applausi ben meritati di tutto il pubblico.

Un'altro corner nell'area della Sanità, non ha alcun effetto, e così si arriva alla fine del primo tempo.

* * *

Il secondo tempo ha inizio alle 5,36. Si nota qualche spostamento nella squadra della Sanità. Viani è passato all'attacco, ma ciò è giudicato inopportuno, e subito se ne vedono gli effetti

Cafalli, se la intende egregiamente con l'estremo sinistro Lo Bianco, che più di una volta sfugge alla vigile attenzione dell'arbitro, per le sue frequenti posizioni di fuori gioco. Stella sempre pronto coadiuva egregiamente.

Alle 5.50 su un bel passaggio alto di Lo Bianco, Cafalli con un magnifico colpo di testa segna un nuovo goal.

Da questo momento il gioco si fa più duro. L'arbitro non riesce ad osservare tutti i falli che si commettono, specialmente di cariche irregolari.

La prevalenza della Presidiaria ormai è manifesta. La prima e seconda linea filano d'accordo che è un piacere, tanto che alle 5,56, su di un allungo di Ariati, la mezz'ala Leopardo calcia in porta in modo meraviglioso ed imparabile, segnando così il terzo goal per la sua squadra.

Malgrado non vi sia dubbio sull'esito della partita, il gioco si svolge con crescente accanimento, specie da parte dei Cremisi che commettono dei falli... di durezza, che potrebbero meglio spiegarsi in una squadra che non abbia il suo valore

Alle 5,58 una carica un poco violenta di un cremisi produce un fallo di mani da parte di un bianco rosso. L'arbitro in buona fede, non vede che l'ultimo, ed accorda il calcio ai cremisi.

Da questa decisione dell'arbitro, che francamente non avrebbe cambiato le sorti della giornata, la Sanità, in segno di protesta, abbandona il campo.

Non sappiamo se la Federazione sia entrata in merito a tale interruzione del gioco, o se vi siano dei reclami

A nostro parere, malgrado non si sia svolto, un bel gioco, alla Presidiaria merita la vittoria dell'incontro.

Molto notato il contegno corretto del pubblico che si è reso solo spettatore dell'incidente avvenuto senza prendervi parte.

Vogliamo augurarci che anche nel prossimo incontro di domenica ventura tra il «Tripoli-Presidiaria» che sarà l'ultima e più importante partita dell'anno, il pubblico, ed in specie il «pubblico giovane», sappia mantenersi calmo e fiducioso nell'opera dell'arbitro. Solo così potremo avere agio di assistere ad una bella e interessante partita.

Cavalleresca dichiarazione del Capitano della Squadra della Sanità

Riceviamo e pubblichiamo:

Tripoli, 22 Giugno 1925.

Egregio Sig. Direttore,

Voglia compiacersi serbare un breve spazio del suo quotidiano per chè il pubblico sportivo Tripolino sappia che nella partita di campionato di Domenica 21 corr., fra la squadra della Presidiaria e quella della Sanità, il ritiro dal campo di quest'ultima non è un tentativo che potrebbe servire all'annullamento della partita stessa; ma un'assieme di ragioni che non posso far note e che non sono sfuggite all'occhio del lo spettatore.

Pertanto tengo a dichiarare che la Squadra della Presidiaria è degna della ammirazione di tutti gli appassionati a questo genere di sport, poichè ha ben saputo, come sempre, dimostrare il suo giuoco brillante ed ottenere una vittoria ben meritata.

Egregio Direttore, gradisca i miei ossequi ed i miei ringraziamenti.

Il Cap. della Squadra di Sanità
Riccetti Gianni

Sala Pettinatura per Signora

MANICURE

Ondulazione Marcel

Rina Parola

Piazza delle Poste

Mezzanino sopra Macchine Singer

TRIPOLI

Vasto assortimento Confetture di ogni marca. — Cioccolatini a Lire 2,50 l'ettogrammo, Caramelle Venchi ecc. a L. 1,80. — Biscotti Lazzeroni al Kg. L. 11. — Amaretti di Saronno a L. 16. — Biscotti Inglesi a L. 18.

Sole da GIUSTI

BIRRA OEA

in tutti i locali

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Lo strozzino sbarrò gli occhi in faccia all'individuo che così gli parlava; poi obiettò:

— Fra ventiquattr'ore! E in che modo?

— Giovedì santo è vicino — disse Michele — e don Gennaro condurrà certamente sua figlia a visitare i sepolcri. Quale occasione migliore per fare il colpo? Noi pedineremo la ragazza; quando ci troveremo in un luogo affollato, faremo sorgere una rissa, e se tocca, metteremo anche mano alle armature.

Nel parapiglia che certo non mancherà, sarà nostra cura di rapire la colomba e di chiuderla nel nido che voi ci indicherete. Che ve ne pare?

Lo strozzino si chiuse qualche istante in un mutismo pensoso; poi, come decidendosi, battette con forza la destra sul tavolo, e disse:

— Mi persuade. Quello straccione di don Gennaro avrà la meritata lezione...

— E voi celebrerete la Pasqua insieme con Assuntina! — continuò Carluccio, sogghignando.

— Quando il colpo sarà fatto — chiarì l'usuraio — voi condurrete la ragazza a casa di donna Candida, a Fonseca. Quella è una casa sicura, e la rossa, è una donna che sa il fatto suo. La conosco per prova... Anzi, ci intenderemo con lei, prima di dare esecuzione al nostro piano.

— A meraviglia! — esclamò Carluccio, con un sorriso di soddisfazione. — Ed ora, don Ciccì, permetteteci di bere alla salute vostra.

In preda ad una contentezza ineffabile, don Ciccillo ordinò ai cacciavino altri boccali di maraniello; ed i tre manigoldi brindarono al compimento del loro delitto.

Poco dopo, i tre manigoldi uscivano dalla bettola. 'O cacagliello quasi non si reggeva in gambe; e camminava barcollando, appoggiato al braccio dei suoi compagni.

Annottava. La piazza della Sanità era deserta e pareva quasi addormentata nella penombra di quel giorno sacro alla preghiera e al raccoglimento.

Quando la breve comitiva passò dinanzi al palazzetto di don Gennaro, lo strozzino esclamò, mostrando il portone:

— Don Gennà, a giovedì santo!

E una sconcia risata risonò nella solitudine.

II.

Il bacio che il povero Arnaldo aveva deposto sulla fronte di sua madre, nell'accommiatarsi da lei la mattina della domenica delle Palme per recarsi al Pasconcello, doveva essere per Giuditta Rondani, già tanto provata dalla sventura, l'ultimo segno di amore del suo dolce figliuolo.

Per giustificare la sua insolita gita mattutina, Arnaldo aveva detto alla cara vecchietta di doversi recare di buon mattino ad un convegno fissatogli da un forestiero, di passaggio per Napoli, dal quale doveva ricevere l'ordinativo d'un importante lavoro di scultura.

Rassicurata, la buona vedova lasciò partire suo figlio; ma non appena Arnaldo si fu allontanato, un vago, inesplicabile senso di mestizia invase lo spirito di lei.

L'insolita allegria del giovine non si comunicò quella volta al cuore di sua madre, la quale, pur contenta di vedere il figlio suo giubilante, fu assalita da un improvviso e triste presentimento, come ad un segreto annunzio di sventura.

La solitudine alla quale da anni ella si era abituata, le parve quel giorno più dura e insopportabile.

— Dio mio! — Come mi sento male! — ella mormorò, in una tormentosa e inesplicabile irrequietezza.

Volle riprendere, come di consueto, le sue domestiche occupazioni, che erano per lei uno svago durante le assenze del figliuolo; ma quel mattino, per quanti sforzi facesse non giunse a distrarsi dai malinconici pensieri che la rattristavano.

Come soleva tutti i giorni, rassettata la casa, ella uscì per la spesa giornaliera, che, seguendo le sue abitudini di provvida massaia, curava personalmente.

Dopo circa mezz'ora rientrò col suo lieve carico di commestibili, e si accinse a preparare il frugale pasto che a mezzogiorno ella faceva assieme col suo Arnaldo.

Quando ebbe preparato ogni cosa, la signora Giuditta si affacciò al balcone e stette in attesa del figlio.

Mancava poco al mezzodì ed Arnaldo non era ancora rientrato e quel breve indugio accrebbe le angustie della povera madre.

Quante volte il giovine, uscito per sue faccende, non aveva ritardato, senza ch'ella si fosse per questo impensierita? Invece quel giorno non poteva resistere alla pungente preoccupazione.

— No! No! Tornerà! — ella ripeteva a sè stessa, con l'ostinazione di chi voglia reagire contro un molesto pensiero, attribuendolo alla sovraccitazione dei propri nervi.

Ma, quando l'antica pendola, che era nella saletta da pranzo, suonò lentamente i dodici rintocchi del mezzogiorno, la donna ebbe un irrefrenabile sussulto; però, seppe ancora illudersi e lottare contro le idee nere che le venivano alla mente e quasi per attenuare l'ansia della attesa, sedette al balcone, inondato di sole, mettendosi tranquillamente a lavorare il suo merletto preferito.

E' più facile immaginare che descrivere la spaventevole angoscia di quella madre nelle ore che seguirono.

Il suo sguardo fissava con trepidazione crescente le lancette dell'orologio a muro ed ogni volta che la suoneria risuonava, quei colpi si ripercuotevano nel cuore di lei come tanti rintocchi funebri.

Già le bianche luci del crepuscolo annunziavano la sera; e nella via scemava a poco a poco il clamore della moltitudine rumorosa del giorno festivo.

Sorretta dalla sua stessa angoscia insensibile anche al freddo venticello della notte imminente, la donna scrutava con occhio febbrile l'ampia via di San Giovanni a Carbonara.

Alcune deboli luci, che sbiadivano ancora più ai riflessi dell'ultimo sole, incominciavano a tremolare ai due lati della via.

Erano i fanali che gli accenditori pubblici animavano a misura che la sera scendeva.

— Vergine Maria! Perchè non viene? Che cosa gli sarà mai accaduto?! — singhiozzò a un tratto la povera donna in uno schianto improvviso, abbandonandosi desolata ad una sedia.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

La collaborazione del pubblico

Una risposta al nuovo Colono

Egregio Signor Direttore,

Ho letto ciò che « Un nuovo colono » pubblica sul suo Giornale, e pensando che la critica serena sia generatrice di energie e correttrice di mente, credo opportuno esprimere alcune idee in contrapposto con quelle dell'articolista.

Il quale vorrebbe, tra l'altro « risolvere il problema agrario della colonia nel senso di promuovere la cultura intensiva dei cereali tra cui il grano ».

Io non credo alla granicoltura in Libia; dirò di più: non credo alla granicoltura in tutta l'Italia meridionale ed insulare ed alla soluzione del problema granario italiano senza l'importazione. Il che non significa che non si debba rendere la nostra produzione più intensiva, se pure meno estensiva, limitandola alle sole regioni capaci di alto reddito.

Quali sono tali regioni? Serviamoci di un planisfero per seguire il mio ragionamento. La Siberia, il Canadà, il Nord America, il Nord Europa sono i paesi dove i cereali: grano, orzo, avena, segala dànno prodotti altissimi, fino a 60 volte la semente. La zona intertropicale non produce grano. Le zone temperate ne producono sempre meno con lo abbassarsi della latitudine.

Eccezione: gli altissimi alto piani dell'Equador.

E' intuitivo che tutto ciò esula dalla fertilità del terreno e dalla tecnica. Per 47 gradi la fascia intertropicale costituisce la zona più fertile del pianeta, la zona dei colossi vegetali, delle essenze ricche, dove il terreno è ricco di « humus », l'umidità grandissima, dove scorrono i più grandi fiumi e si allargano i più grandi laghi, dove, se pur male distribuita, intensa è la precipitazione atmosferica; eppure il grano non viene, i cereali sono ignoti, tutti i tentativi per produrne sono falliti.

Effetto della soverchia luminosità per la minore obliquità dei raggi solari, per cui taluni dei costituenti la luce che non agiscono nelle regioni settentrionali, perchè troppo obbliqui, acquistano efficacia man mano che si avvicinano alla verticale.

In due altri campi si osserva un fenomeno analogo: nelle regioni equatoriali, nessun fotografo è capace, per provetto che sia, di ottenere risultati buoni dalla migliore lastra, operando tra le ore 9 e le 17.

Nei casi d'insolazione non è certo la « cottura » della materia cerebrale che si riscontra, sibbene un chiazzamento delle meningi dovuto ad un'azione tutt'affatto chimica.

In Libia abbiamo almeno per la regione delle sabbie, altri fattori contrari: la poca fertilità del terreno che domanda addirittura di essere costituito mediante fortissime e costosissime letamazioni ed il fatto che il grano essendo una graminacea sfrutta con radici superficiali soltanto gli strati superiori del terreno, i più esposti agli agenti esterni: siccità, calore, luce. Cioè gli stati meno redditizi per le colture locali che sono rappresentate per contro da due piante tipiche per apparato radicale profondo: la palma e la medica!

Nè si parli delle colture ortive che non reggono il paragone col nostro cereale, in quanto parlando di grano si intende la grande coltura per la quale non è certo possibile, allo stato attuale della meccanica agraria, preconizzare l'irrigazione.

Ed allora, penso, che il problema agricolo libico debba essere impostato, nei riguardi del colono italiano, sopra altri due termini:

1. — Coltura di foraggere e miglioramento dei pascoli per intensificare l'allevamento del bestiame, insufficiente oggi al consumo locale.

Si produrrà così anche laname, circa 20 volte il peso della carne in piedi l'anno, che ci permetterà la coltura industriale di primarie ortive, di piante tintorie od oleaginose, là dove lo consentirà la ricchezza dell'acqua.

2. — Alboricoltura per tutte le essenze utili alla madre patria e non concorrenti con la sua produzione.

Accenna pure « Un nuovo colono » al credito agrario e, parlando di lunga scadenza, « a dieci, quindici anni ». Ma se abbiamo nei nostri ordinamenti le leggi per l'Agro Romano e per Napoli, (la sua estensione è reclamata da tutte le plaghe meno favorite del mezzogiorno e delle Isole), le quali parlano del tasso al 2,50 per cento e di ammortizzamento in 50 anni! Quindici - venti anni sono il periodo per cui le colture arboree incominciano a dare un reddito sufficiente, come si possono ammortizzare gli impianti prima di realizzarne il reddito? Del resto in Libia non dovrebbe neppure parlarsi di mutuo, ma di una vera e propria dotazione dei terreni, per cui larga parte del capitale di impianto o circolante dovrebbe essere dato « gratuitamente » dal Governo che tra 25 anni potrebbe rifarsi largamente delle somme anticipate per valorizzare una regione in cui una forte corrente di Italiani potrebbe costituire una fiorente colonia di popolamento; come ha fatto la Francia per la Tunisia. Che se poi questa non fosse la concezione governativa, criticando un programma di cui ignoriamo i termini, non faremmo che dell'« Accademia ».

Tripoli, li 21 Giugo 1925.

E. A.

Un banchetto in onore degli aviatori Lordi e Cappa

Ieri sera gli aviatori della colonia hanno con simpatico gesto voluto festeggiare con un banchetto al Grand Hotel gli illustri assi italiani comandanti Lordi e Cappa che con ineguagliabile ardimento portano attraverso il continente africano, in mezzo a difficili condizioni atmosferiche i colori della patria.

Al banchetto hanno partecipato S. A. R. il Principe Aimone Duca di Spoleto, S. E. il Generale Taranto, il Reggente Gr. Uff. Niccoli, il vice Comandante di stormo Col. Stanzani, il Magg. Pizzolato, i comandanti Lordi e Cappa, il Cav. Vincenzo Serio, nonchè uno stuolo di ufficiali aviatori.

Il sesso gentile era rappresentato da S. E. la Contessa Volpi, dalla Contessina Marina, dalla Contessa Bianconcini, e dalla Sig.na Lidia Marchisio.

Allo spumante il Reggente porse in nome del Governo un caloroso saluto agli arditi aviatori.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

LA COSTITUZIONE DEL FASCIO DI HOMS

Il delegato del Partito Fascista in Tripolitania ha ricevuto ieri il seguente telegramma:

AVV. CASACCIO

TRIPOLI

Da questa antica gloriosa terra romana a voi e compagni fede giunga col giorno ricostituzione questa Sezione nostro entusiastico alalà.

F.to MONDELLO

L'avv. Casaccio ha così risposto: MONDELLO

HOMS

Prendo atto ricostituzione sezione sicuro che con incondizionata disciplina sorretta da immancabile fede fascista Homs daranno austera opera rinnovamento cotesto importante centro Colonia. Alalà

Il Delegato CASACCIO

Ai fascisti di Homs i Fascisti di Tripoli inviano il loro saluto augurale ed entusiasta.

Il Consorzio Agrario Cooperativo

Ci eravamo riserbato un commento alle elezioni di domenica scorsa del Consorzio Agrario Cooperativo e saremo brevi e concisi.

Innanzi tutto ci compiacciamo della rinnovata volontà dei signori agricoltori di ricostituire il classico ente agricolo e di ricostituirlo con nuovi elementi e con più concreti intendimenti.

La scelta della presidenza e del consiglio sta a dimostrare appunto questi saggi propositi.

I nomi degli eletti sono infatti una garanzia di attività e una sicura promessa pel domani.

Il problema agrario della Colonia è il problema fondamentale della vita della Colonia stessa e se accanto agli organismi governativi, potrà come siamo certi, seriamente e intelligentemente funzionare, l'organo del Consorzio Agrario noi avremo l'integrazione d'un'opera veramente utile e proficua di valorizzazione.

Un Consorzio Agrario che sia consapevole della sua importanza potrà essere effettivamente un prezioso elemento di collaborazione e rappresentare una forza tecnica ed economica indipendente nel quadro dei valori e delle attività finanziarie locali.

Noi riteniamo quindi la ricostituzione del Consorzio su nuove basi e con nuovi elementi, come un segno del risveglio della coscienza agricola dei nostri coloni e come un punto di partenza per riaffermare il lavoro ed il valore di quanti con fede, abnegazione e sacrifizio hanno inciso i primi solchi in queste terre d'oltre mare.

La discussione sulle farine

alla Commissione Arbitrale per l'Equo prezzo

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 1925.

Presidente Ravizza comm. Adalgiso; Commissari Sigg. Coppola Giuseppe, Corongiu Amedeo, Griso cav. Domenico, Marconcini Tito, Mustafà Bali, Paggi rag. Vittorio. Segretario Sig. Ubaldo Bali.

Il Presidente comunica che il prezzo della farina stabilito con l'ultimo calmiere, che avrebbe dovuto scadere con la fine di Maggio fu per tacito accordo con gli importatori e per non far subire alla popolazione rialzi sul prezzo del pane stabilito e di fare esaurire tutte le scorte di farina esistenti sulla piazza, prima variare il calmiere.

Oggi le scorte sono esaurite e si tratta ora di stabilire i nuovi prezzi sui dati raccolti ed agli acquisti fatti in base alle quotazioni dei mercati italiani. Comunica pure i quantitativi di farine importati nei mesi di Maggio e Giugno, i quali risultano inferiore ai consumi previsti, e ciò per la instabilità dei prezzi.

La Commissione prende atto delle comunicazioni del Presidente, ed in base alle informazioni assunte, è d'accordo di dover ritoccare il calmiere in base ai nuovi prezzi. Qualche Commissario propone, data la continua oscillazione dei prezzi delle farine, che non è possibile seguire con un calmiere, se non sia il caso, di abolire il calmiere stesso;

Il Presidente in massima è favorevole alla abolizione di tutte le restrizioni in materia di commercio, ma, in questo momento in cui si tratta di aumento di prezzo, non ritiene sia prudente abolire il calmiere; ad ogni modo questo argomento sarà trattato appena saranno stabilizzati i prezzi delle farine.

Intervenuti alla seduta gli importatori, anche essi propongono la abolizione di ogni calmiere, dato che le quotazioni sui grandi mercati variano di giorno in giorno e loro si trovano nella necessità di non poter fare grandi acquisti e concludere contratti a lunga scadenza; il Presidente fa presente le ragioni che ostano alla abolizione del calmiere e prega gli intervenuti di voler contenere il prezzo della farina, in modo di non dover soverchiamente rialzare il prezzo del pane.

Gli importatori fanno presente che il prezzo di acquisto della farina tipo A, posto a magazzeno è di L. 242 al quintale, calcolando un utile del 5 % sul capitale impiegato, il prezzo andrebbe al di sopra delle 250 lire al quintale, prezzo questo invece a cui tendono la propria richiesta.

Il Presidente, accertato che il prezzo di costo è quello indicato dagli importatori, prega, ed ottiene, che il prezzo di cessione sia invece fissato in L. 248 — per farina di tipo A e similare.

Gli importatori s'impegnano pure a mantenere rifornita la piazza per i mesi di Giugno e Luglio, non s'impegnano però per il prezzo che sarà riveduto in caso di sensibili variazioni.

PANE — Ritenuto che allorchè il prezzo della farina era di L. 250 al quintale, il prezzo del pane era fissato in L. 2,40 e L. 2,50 al Kg;

Visto che ora il prezzo della farina di prima qualità, quindi di maggiore resa, è fissato in L. 248;

La Commissione, ad unanimità delibera di proporre che il prezzo del pane a lievito panario sia fissato in L. 2,40 e quello a lievito di birra in L. 2,50 al kg.

Pro Cassa del Piccolo Soccorso

(Fondazione Norina Volpi).

CONTRIBUZIONE MENSILE:

Signora Soleti, signorina Paggi-Feoli-Giangreco L. 20.

Personale della Scuola Elementare Maschile musulmana L. 40.

I professori Gandolfo, Rufo, Arguaro, Picarella, Gamba, Carotti, Rappa, Dini, Vella, Villani, Zito, Pantiri L. 100.

I professori Ragonesi, Miceli, Lastella L. 75 per una volta tanto.

Signorine Strati, Palumbo Cardella Anna, Diana L. 44.

Dalla Direzione delle Poste e Telegrafi per vendita di riproduzioni di pergamena offerte a S. E. Mussolini L. 159,75.

Pesca del Tonno

Risultato delle mattanze comunicate alla Capitaneria a tutto il 23 giugno 1925.

Marsa Zuaga 1675, Marsa Sabrata 1345, Marsa Sorman 1514, Sidi Bilal 835, Zanzur 1401, Gargaresc 866, Sidi Ibsh Laman 1421, Ras el Aleen 542, Zliten 481, Dzeiva 1763. Totale 11841.

LIEVITO DI BIRRA

La Fabbrica di Birra OEA informa come da oggi sia in grado di soddisfare qualsiasi richiesta di **Lievito di Birra Fresco** a L. 7 al Kg.

Un portasigarette d'ignota provenienza

Nel pomeriggio di ieri dai solerti carabinieri della tenenza di Suk el Attara veniva tratto in arresto un arabo mentre tentava di vendere un portasigarette d'argento, di evidente falsificazione nazionale, fregiato in smalto azzurro e recante l'incisione di una corona comitale e delle cifre C. G.

L'arrestato non seppe o non volle fornire spiegazioni sul modo con cui venne in possesso del portasigarette.

La persona che fosse la legittima proprietaria può rientrarne in possesso dirigendosi alla tenenza dei carabinieri di Suk el Attara.

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

Per le iscrizioni alla Colonia Marina

La Colonia Marina comincierà i suoi turni con i primi del mese di Luglio prossimo.

I turni avranno quest'anno carattere stabile, cioè i bambini, anzichè resi alla sera alle proprie famiglie, saranno tenuti nella Colonia in appositi nuovi e vasti dormitori, affidati alle cure delle Suore Francescane.

Le famiglie avranno diritto di poter visitare i loro bambini in qualunque giorno.

Le iscrizioni e la visita medica avranno luogo nei giorni 25, 26, 29 e 30 giugno dalle ore 18 in avanti presso l'Ufficio Sanitario del Municipio.

I bambini dovranno avere non più di 12, nè meno di sei anni di età.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera al **Miramare** si avrà la visione dell'ultima serie della bellissima ed interessante « film **Mabuse** che tanto entusiasmo e tanta viva passione di curiosità ha suscitato nel pubblico elegante di Tripoli che in queste due sere ha gremito la vasta sala del simpatico e aristocratico teatro.

Come finirà **Mabuse?** E questa la domanda che tutti gli spettatori si domandavano ieri sera uscendo dallo spettacolo: dedicherà la sua potenza meravigliosa ad opere buone, giacerà sotto la debolezza del giuoco? Oppure verrà sconfitto dalla sua stessa mania di potenza?

Ecco le domande che in un dubbio quasi angoscioso si rivolge il pubblico tripolino, e che stasera saranno soddisfatte dallo scioglimento inatteso di questo meraviglioso romanzo umano che s'intitola **Mabuse.**

Seguirà il consueto e ricco programma di Varietà.

Domani sera Giovedì, grande serata « Hug-Life » dedicata alle famiglie con la bellissima ed applaudita film **Il filo della Vita.** Ne sarà protagonista quella drammaticissima interprete che si chiama Maria Jacobini.

Avremo prossimamente il debutto di **Ester Natoli,** una delle più eleganti ed applaudite artiste di Varietà, che recentemente ha abbandonato il teatro d'operetta per darsi a quello che più si adatta al suo temperamento di briosa ed indiavolata « soubrette ».

Alhambra

Questa sera all'**Alhambra** spettacolo eccezionalmente interessante con la affascinante ed emozionante film « **Spalle al Muro** » di cui è protagonista nientemeno che Hoot-Gibson, l'insuperabile Coy-bay che tua dato del filo da torcere a Tom Mix e che lo ha debellato in questa vorticosa ed acrobatica interpretazione.

Seguirà un attraente spettacolo di Varietà con il debutto della bellissima ed elegantissima **Mina de Feu,** reduce dai trionfi del Miramare, cui seguiranno gli ottimi numeri che comprende il **Duo Grandi** e le brave **Mary Bianchi** e **Tina Lou vrè.**

Domani sera grande novità ed attrazione: Mary Pickford, l'insuperabile attrice americana nella travolgente film: **La Fanciulla del West.**

Teatro Estivo Trianon

CAROLINA REGINA D'INGHILTERRA

Questo simpatico locale frequentato dalla « èlite » tripolina offre questa sera un altro monumentale capolavoro della cinematografia moderna, con la prima visione dello stupendo film storico **Carolina Regina d'Inghilterra** film che è stato giustamente riconosciuto dai più esperti critici e dalla stampa mondiale, come il più perfetto e fedele riproduttore di uno dei periodi più turbinosi e misteriosi della storia inglese del secolo scorso.

Imponenti masse, ricostruzioni giganteschi coronano lo sfondo sul quale vive e si agita la splendida figura di **Asta Nielsen** la meravigliosa protagonista, di questo colosso cinematografico che il Cav. Stagnitti presenta in una sola sera in unione all'eccezionale programma di varietà, che per l'occasione, sfoggerà un vasto e nuovo repertorio.

Imminente: **JVONNE!!!..**

Chi è? Mah!!!

Mode CAMPO

Corso Vittorio Emanuele

Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Cambi su Roma

Parigi	124.50
Londra	130.25
Svizzera	500.35
New York	26.80
Bruxelles	123 55

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 23 Giugno 1925

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	24.3	18.9	N E	0	0.0
Azizia	34.5	18.4	E	0	0.0
Gadames	43.7	—	E	0	0.0
Gariau	41 2	19 8	S E	0	0.0
Homs	27.5	9 8	N E	0	0.0
Misurata	27 2	19.4	S E	1	0.0
Tarhuna	36.5	17.6	N E	0	0.0
Zavia	27 5	16 5	S E	0	0.0
Zuara	25.3	21.5	E	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio

A. FANTOLI

Annunzi Economici

CAUSA partenza vendesi a ottime condizioni avviato Bar e negozio di generi alimentari. Per trattative rivolgersi al proprietario medesimo, Via Riccardo (Casa Micela).

GIOVANE DONNA avendo perduto proprio figlio lattante offresi balia — Dhara Grande N. 36.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

VENDESI in Via della Cavalleria una casa con due stanze e accessori con terreno. Rivolgersi Ferrari Caffè Commercio.

Direttore responsabile

VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

L'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG È IL MIGLIORE

"San Giorgio,,

Società Anon. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni

Capitale sociale L. 5.000.000 versato L. 1.500.000

SEDE IN GENOVA

Assicurazioni contro l'incendio, contro la responsabilità civile, contro gli infortuni; assicurazioni automobilistiche, polisportive, ecc.

TASSI MINIMI

Agenti Generali:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Post. 125

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave*

Casella Postale N. 76 — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

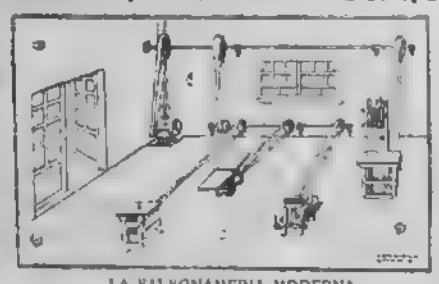
Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Ditta Achille Peirault - Torino



LA FALEGNAMERIA MODERNA

Impianto completo di Falegnameria L. 5350

Macchine

Impianti completi per officine

Pezzi di ricambio

Attrezzi - Utensili

Cinghe - Seghe - Motori - Mole Smeriglio

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS

Rappresentante per la Colonia: **Ditta Giuseppe Pucci**

Telefono 319 - Tripoli

La reclame è l'anima del commercio

CHIANTI Contea d'Oro

IN RUFINA

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta

D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro,, é per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnata con cedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO,,

Rappresentante Depositario:

Cardinale Belleli

Via Ex Questura, 86

La vostra macchina **corre...**

...ma la Torpedo **corre** e **salta**

Informatevi del doppio scatto importante caratteristica della "TORPEDO,,

JOSEPH D. JONAS

Sciara Arba Arsaat 63-65

TRIPOLI

Telefono N. 309

AGENTE ESCUSIVO PER LA LIBIA E MALTA

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari.

Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Epilettici!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè presentano la cura più razionale e sicura

Nervosi!

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 150 TRIPOLI, Giovedì 25 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il nuovo colono racconta
i suoi primi passi in Colonia

Caro Direttore. Ma permetto ancora una volta chiamarla così, amichevolmente, confidenzialmente. La cortese ospitalità che Ella concede alle mie lettere è tale una prova di benevolenza verso di me ch'io, ne sono davvero commosso. Ella dimostra in tal maniera di avere in qualche conto i miei scritti e ciò non può non predispormi verso di Lei con sentimenti di affettuosa riconoscenza. Io ho sentito spesso calunniare il suo giornale (che cosa non si calunnia sempre un po' nei paesi coloniali ?) e un tantino di prevenzione l'avevo anch'io, lo confesso. Si diceva, per esempio, che il suo giornale... Bravo, ora stavo per farla grossa... Niente, caro Direttore, continui pure per la sua via, lasci che la gente dica quello che vuole e Lei conservi sempre quella serenità consapevole e intelligente che rende tanto simpatici Lei, i suoi articoli e il suo giornale (grazie n. d. r.).

Ora, se ha un po' di spazio, le racconterò brevemente i miei primi passi in colonia. Forse potrà essere cosa noiosa ma inutile no.

Non è necessario ch'io dica donde venni. Da quindici anni giravo il mondo con poca soddisfazione morale ed economica quando mi decisi di visitare la Tripolitania di cui avevo sentito dir tanto male e tanto bene. Vi sbarcai circa un anno fa e vidi cose bellissime che m'impressionarono ma udii anche voci discordi e contradittorie, lamentele proteste; vidi gente di fede e gente avvilita, gente fattiva e tenace, gente incerta in continua attesa di un aiuto, insomma nulla che non avessi già udito in altri paesi nulla che non fosse proprio di uomini che si pigiano e si battono nell'angustio di uno spazio per la difficile conquista di un posto.

Udii molte cose giuste, e tante chiose sballate e tante critiche interessate; vidi il governo provvedere a tante cose utili e trascurarne altre, rilevai ingiuste pretese da parte del pubblico e una dannosa lentezza nel funzionamento della macchina burocratica, notai ritmi di operosità enormemente accelerati ed altri enormemente ritardati . Mi è sembrato poi di assistere ad un curioso strano colloquio tra cittadini e Governo, cioè tra amministrati e amministratori, e mi son persuaso che è assai difficile al Governo di pienamente soddisfare i desideri e le necessità dei reclamanti e che questi a lor volta sono difficili ad accontentarsi. L'accordo fra Governo e pubblico esiste fino a che il Governo dà e concede, quando si chiude e si restringe, quest'accordo sparisce. Ciò non mi meraviglia: è un fenomeno essenzialmente e fatalmente umano e sociale specie se si considera l'eccezionale situazione di un Paese come la Tripolitania dove tutta la vita economica si alimenta delle multiforme prestazioni del Governo e si concentra in ben poche risorse. Ma questi momentanei disaccordi non sono un male: es si tendono inconsapevolmente alla ricerca del quid-medium che sta nella differenza fra la richiesta e l'offerta e alla ricerca dei mezzi più idonei per promuovere il bene del paese. E' però anche molto difficile che il pubblico si persuada di certe impossibilità in cui trovasi talvolta il Governo dal fare o non fare una determinata cosa, nè il Governo è in grado e può fornire spiegazioni e chiarimenti. Del resto l'opera d'un Governo, non si valuta nei dettagli e nei particolari, i quali possono sempre offrire motivi di rilievi e di malcontenti personali; ma bensì nelle sue linee generali, nei suoi risultati definitivi. E in Tripolitania questi risultati appaiono veramente imponenti se si mettono in confronto con le sfavorevoli condizioni politiche in cui si trovava la Colonia tre anni fa e si consideri l'assoluta mancanza di ogni immediata risorsa di valorizzazione economica quale può essere la ricchezza mineraria del sottosuolo.

Io mi sono imposto in queste brevi note la più rigorosa obbiettività, io non scrivo per far piacere al Governo, e neanche per far piacere al pubblico, ma solamente per esprimere un giudizio calmo, sereno obbiettivo.

A questo puto m'accorgo di essere andato oltre i limiti dello spazio concessomi e faccio stop rimandando ad altro giorno il racconto dei miei primi passi in Colonia.

UN NUOVO COLONO

La nuova Direzione del Partito Fascista

ROMA, 24. (Sabelli). — L'on. Farinacci procedette alla nomina dei suoi collaboratori nella Direzione del Partito Fascista assegnando ad essi i compiti seguenti:

On. Forges Davanzati ed il prof. Masi cultura, propaganda ed organizzazione universitaria; on. Maraviglia Enti autarchici, on. Barnaba amministrazione, on. Mazzolini segreteria e disciplina del movimento femminile, on. Melchiorri e Turati segreteria e rapporti tra partito e corporazioni e movimento cooperativistico, Ricci Avanguardia e Balilla.

LA PRIMA RIUNIONE

ROMA, 24. (Sabelli). — Il nuovo Direttorio del Partito Nazionale Fascista riunitosi stasera sotto la presidenza dell'on. Farinacci confermò la nomina delle persone da lui scelte come suoi collaboratori.

Accettò le dimissioni presentate dal capo dell'Ufficio Stampa del partito on. Ciarlantini e deliberò di non sostituirlo.

Il Direttorio inoltre prese deliberazione d'ordine interno stabilendo che il generale Gandolfo e gli onorevoli Rossoni e Bastianini facciano parte del direttorio.

LE ELEZIONI NON SONO VICINE

Il Direttorio confermò che la presente legislatura non è prossima alla fine dovendo condurre a termine alcune altre riforme legislative e perciò invita il partito a non lasciarsi distrarre da preoccupazioni elettorali.

Un delitto sacrilego
in una Chiesa di Bari
UN SACERDOTE BARBARAMENTE SGOZZATO MENTRE OFFICIAVA

ROMA, 24. (Sabelli). — I giornali hanno da Bari:

La cittadinanza barese è vivamente impressionata per un barbaro delitto consumato ieri nella chiesa Basilica di San Nicola e che ha offeso profondamente il sentimento religioso della popolazione.

Un sacerdote è stato orrendamente sgozzato mentre trovavasi inginocchiato in adorazione dinanzi l'Altare Maggiore, durante la celebrazione della Santa Messa.

Ecco i particolari dell'orrendo delitto.

Da vario tempo un noto pregiudicato e membro della malavita barese, tale Giuseppe Gimma nutriva sentimenti di rancore contro il canonico Capozzi, perchè questi amministratore del patrimonio di una zia del Gimma, si era rifiutato di accordargli ulteriormente del denaro che veniva poi sperperato in giuoco e bagordi.

A tali rifiuti il Gimma più volte ebbe a profferire minaccie contro il sacerdote, ma questi rimase inflessibile nei suoi rifiuti.

Nel pomeriggio di ieri il Gimma tornò a casa del rev. Capozzi e gli richiese nuovamente una forte somma di denaro, agermando averne assoluto bisogno.

Il sacerdote dichiarò che non era assolutamente in possibilità di poter far fronte a tale domanda.

Allora il Gimma rinnovò le sue minaccie contro il Capozzi e questo robusto ed aitante della persona lo afferrò per le braccia e lo spinse fuori della propria casa.

Visto inutile qualsiasi tentativo di poter ottenere il denaro ed esacerbato dal contegno virile e coraggioso del sacerdote, il Gimma si allontanò maturando propositi di vendetta, propositi che con animo veramente cinico e crudele egli maturava stamane offendendo la Santità della Casa di Dio, ed il Ministero religioso del Sacerdozio.

Verso le otto il canonico Capozzi si trovava dinanzi all'Altare Maggiore ad officiare la Messa, presenti un rilevante numero di fedeli.

Il Gimma, entrato non notato nella Chiesa, si avvicinò all'altare e si mise in ginocchio nella prima fila degli ascoltanti.

Ad un tratto mentre il canonico Capozzi s'inginocchiava innanzi all'altare per pregare, il Gimma con un balzo si alzò improvvisamente in piedi e brandendo un lungo pugnale si slanciò contro il sacerdote e lo colpì alle spalle, al collo più volte lasciandolo quindi esanime ed immerso nel sangue sui gradini dell'altare.

Quindi brandendo sempre l'arma omicida fece per slanciarsi fuori del Tempio.

La tragica scena si svolse così in modo fulmineo che i fedeli, fra cui vi erano molte donne, raccapricciate vivamente da ciò che si era svolto sotto gli occhi loro, non avevano potuto assolutamente intervenire per salvare il Ministro di Dio dalla furie omicida di quell'assassino.

Ma passato il primo attimo di stupore, mentre alcune donne cadevano svenute dallo spavento, altre gridavano al sacrilegio, altre infine terrorizzate si davana alla fuga verso l'uscita, molti uomini presenti, armatesi di sedie, di panche, si slanciarono sul Gimma per fargli pagare caramente l'atto vile e sacrilego compiuto.

Fortunatamente per l'assassino attratti dalle grida accorsero due carabinieri che impugnata la rivoltella riuscirono ad impossessarsi del Gimma, ma i due militi dovettero impegnare una dura lotta con la folla che voleva strappare loro di mano l'arrestato e linciarlo.

Fu solo per l'intervento di altri carabinieri che il Gimma fu potuto esser sottratto al furore popolare e trascinato in questura.

Fino a tarda ora una folla esasperata sostò dinanzi alla Questura proferendo urla e minaccie e per allontanarla si dovette ricorrere all'intervento di un Reparto di Milizia Nazionale.

SOLENNI FUNERALI ALLA VITTIMA

Frattanto numerosi fedeli e sacerdoti avevano raccolto il corpo del povero Don Capozzi, il quale, era subito spirato per la gravità dei colpi di pugnale subiti.

La salma fu deposta in sacrestia, dove venne eretta una camera ardente, che è stata durante tutta la giornata meta del pellegrinaggio commosso di molte migliaia di cittadini.

Per domani si preparano solenne onoranze alla vittima di così efferrato delitto.

La gravità della situazione in Cina
SOLDATI CINESI IN CONFLITTO CON GLI EUROPEI — UN NEGOZIANTE FRANCESE UCCISO.

LONDRA, 24. (Stefani). — Si ha da Canton che un migliaio di persone fra cui, operai, studenti e soldati cinesi sfilarono intorno al quartiere europeo di Shamen

I soldati cinesi fecero fuoco contro la concessione inglese.

I fucilieri di marina inglesi e francesi risposero.

Un negoziante francese rimase ucciso, quattro cinesi furono pure uccisi.

Rimasero feriti due borghesi.

L'on. Farinacci in Sicilia

ROMA, 24. (Sabelli). — L'on. Farinacci ha annunciato che si recherà a fare un viaggio in Sicilia il 5 luglio prossimo.

I delegati Svizzeri nella Società delle Nazioni

BERNA, 24. — Il Consiglio Federale nominò i signori Motta, Bolli e Gondard membri della Delegazione svizzera alla sesta assemblea della Società delle Nazioni.

Il senatore Orsi lascia la "Gazzetta del Popolo„

ROMA, 24. (Sabelli). — Giunge notizia da Torino che il Senatore Delfino Orsi si è ritirato dal Consiglio d'Amministrazione della Società editrice della « Gazzetta del Popolo ».

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 24. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri è convocato per il giorno due luglio.

ALTA ONORIFICENZA ALL'ON. GIURIATI

ROMA, 24. (Sabelli). — Il Re di motu proprio ha conferito al Ministro dei LL. PP. on. Giuriati il Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Il Governo Francese ringrazia l'Italia per le cortesie usate alla Squadra francese

PARIGI, 24 (Sabelli). — Al Consiglio dei Ministri Briand e Borel riferiscono sulle calorose accoglienze ricevute dalla squadra francese a Napoli.

Il Consiglio incaricò Briand di rivolgere al Governo italiano tutti i ringraziamenti del Governo francese per tali accoglienze rievocanti i ricordi comuni e consolidanti i vincoli di amicizia che uniscono le due Nazioni.

La giornata dell' on. Mussolini

ROMA, 24. (Sabelli). — « Il Popolo d'Italia » informa che il Presidente on. Mussolini ricevette stamane l'on. Farinacci, il generale Gandolfo, l'on. Federzoni ed ebbe poscia un colloquio col comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia.

Violento nubifragio a Venezia

VENEZIA, 24. — Un violento nubifragio si è abbattuto nella nottata sulla città, alcune barche sono affondate, ma non si hanno da deplorare vittime umane.

Orribile delitto a Marsiglia
Due bambini orribilmente mutilati da un servo licenziato

ROMA, 24. (Sabelli). — Giunge notizia da Marsiglia di un orribile delitto che è stato consumato colà nell'abitazione di un italiano.

I coniugi Tribolo, ricchi negozianti italiani stabiliti a Marsiglia avevano preso da poco tempo a servizio un domestico italiano certo Bartolomeo Mosconi, emigrato da qualche tempo in Francia in seguito a ragioni politiche, avendo professato idee schiettamente sovversive.

Dopo pochi giorni il Mosconi, per il suo agire di fannullone e la sua poca praticità e buona volontà del servizio venne licenziato ed ebbe tempo fino alla fine del mese per trovarsi un nuovo impiego.

Il Mosconi venne preso da acre furore e pensò di vendicarsi atrocemente dei suoi padroni.

Rimasto solo in casa a custodire i due figliuoletti del Tribolo, uno di quattro anni ed una bambina di 22 mesi, il Mosconi si scagliò sui due innocenti con una scure e li colpì all'impazzata mutilandoli orrendemente.

Compiuto tale infame delitto la bestia umana si dava alla fuga lasciando i due innocenti immersi nel proprio sangue.

Quando i disgraziati genitori tornarono a casa trovarono i loro piccini semi dissanguati.

Trasportati i loro corpicini al vicino ospedale la povera bambina spirava fra orribili spasimi. Il bambino benchè privo di un braccio e di una gamba si trova tuttora in vita, ma in istato gravissimo.

I coniugi Triboli sono quasi impazziti dal dolore.

La polizia francese ha iniziato attive indagini per la ricerca del barbaro autore di sì efferrato delitto.

Il discorso di Mussolini preannuncia la costituzione dell'Impero Italiano

ROMA, 24 (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » commentando il discorso pronunciato dall'on. Mussolini nel Congresso Fascista, afferma che esso rimarrà memorabile in questo periodo di storia politica italiana perchè costituisce l'annuncio della costituzione del futuro Impero Italiano.

La casa di Cavour a Torino

ROMA, 24 (Sabelli). — Prossimamente verrà presentato all'approvazione dei due rami del Parlamento un disegno di legge che dichiara Monumento Nazionale la casa di Torino ove morì Camillo Benso di Cavour e che autorizza la erezione nella casa stessa di un Museo Nazionale cavourriano.

La Lega Navale in Oriente

COSTANTINOPOLI, 24 (Stefani). — Il piroscafo « Città di Trieste » recante i gitanti della Lega Navale è partito per il Pireo.

I liberali-nazionali vittoriosi a Torino

ROMA, 24 (Sabelli). — Nelle elezioni delle cariche nella sezione liberale di Torino hanno vinto con una imponente votazione i candidati della tendenza nazionale filo fascista.

La morte dell'ex questore Beniamino Wenzel

ROMA, 24 (Sabelli). — E' morto ieri a Roma l'ex Questore Beniamino Wenzel, uno dei più noti ed abili funzionari della nostra polizia e che si specializzò specialmente nella distruzione del brigantaggio, e che riuscì con la sua opera d'instancabile ed abile seguzio a convincere il celebre brigante Musolino ad abbandonare il campo delle sue gesta, il chè portò alla sua cattura.

Il Wenzel da vari anni era stato collocato a riposo e si eradato ad imprese commerciali.

L'on. Grandi a Rodi

RODI, 24 (Stefani). — A bordo dell'« Audace » è giunto il sottosegretario on. Grandi, ricevuto dal Governatore dalle autorità, e rappresentanze, e fatto segno ad una entusiastica manifestazione della popolazione.

L'on. Grandi presenzierà la solenne cerimonia della consacrazione della Chiesa di San Giovanni dei Cavalieri.

Cesarino Rossi ricorre in Cassazione

ROMA, 24 (Sabelli). — Negli ambienti del Palazzo di Giustizia si conferma che Cesarino Rossi, a mezzo del suo difensore Romualdi, ha presentato un ricorso in Cassazione contro la sentenza della Sezione d'Accusa che lo ha rinviato a giudizio alla Corte d'Assise come mandante dell'aggressione verso l'on. Mazzolani.

Amundsen è soddisfatto dei risultati ottenuti

ROMA, 24 (Sabelli). — I giornali hanno da Londra che l'esploratore Amundsen, recentemente tornato in modo addirittura miracoloso dal suo tentativo di viaggio aereo al Polo, si è dichiarato pienamente soddisfatto dei risultati ottenuti, che gli hanno permesso di poter esplorare una parte ancora sconosciuta della regione norvegese del l'Oceano Polare Artico

In tale esplorazione aerea, l'Amudesen ha raccolto importanti dati geografici.

Le leggi fasciste saranno discusse dal Senato in ottobre?

ROMA, 24 (Sabelli). — Il « Corriere della Sera » informa, ed io riferisco per dovere di cronaca con tutte le riserve, che il Senato non potrà occuparsi dell'approvazione delle leggi fasciste fino al prossimo ottobre.

Per la rivalutazione della lira

ROMA, 24 (Sabato). — L'« Idea Nazionale » pubblica un articolo dell'on. Roslak, in cui questi afferma e dimostra che l'esistenza dei debiti di guerra esercita un'infausta azione sul valore della nostra lira.

Non appena la questione dei debiti sarà sistemata il valore della nostra moneta sarà ristabilito.

LE FESTE DEGLI AVIATORI

ROMA, 24. — Il giornale ufficiale dell'Areonautica reca il seguente decreto:

Sono dichiarate feste dell'Arma Areonautica le seguenti ricorrenze.

28 marzo data commemorativa della firma da parte di S. M. il Re del decreto legge con il quale viene costituita la Regia Areonautica;

10 dicembre festa della Madonna di Loreto celeste patrona degli aviatori.

Le predette ricorrenze dovranno essere celebrate presso tutti i dipendenti reparti con opportune e degne cerimonie commemorative

Gli uffici osserveranno l'orario festivo; per la intera giornata ufficiali e truppa indosseranno l'alta uniforme

Probabile crisi ministeriale in Francia

I socialisti escono dal Cartello delle Sinistre

PARIGI, 24. (Stefani). — Il partito socialista che faceva parte del Cartello delle sinistre, essendosi trovato in disaccordo circa l'appoggio da concedersi ulteriormente al Governo sopratutto in seguito alle riforme finanziarie che molti socialisti non approvano, à sottoposto al referendum dei deputati socialisti 3 mozioni: una presentata da Compère Morel per la cessazione immediata dell'appoggio, una presentata da Renaudel per l'appoggio condizionato in determinate richieste, una terza presentata da Auriol per la continuazione dell'appoggio al Governo.

La mozione Compère Morel ebbe sessanta voti, la mozione Renaudel quarantasette, la mozione Auriol 12 voti.

Dato questo risultato è molto probabile che il Ministero privato dell'appoggio del gruppo più numeroso del Cartello parlamentare, dovrà dare le proprie dimissioni.

E' bene considerare però che la gravità della situazione al Marocco non può consigliare in questo momento una crisi parlamentare con un eventuale ritorno di Herriot, quindi può anche darsi che il Governo Painlevè possa trovare l'appoggio, come l'ha trovato negli scorsi giorni sui banchi della Destra e del Centro.

Il Ministero Painlevè ottiene una votazione plebiscitaria

PARIGI, 24 (Sefani). — Dopo una lunga seduta dedicata alla questione marocchina la Camera ha approvato con 510 voti contro 30 un ordine del giorno di biasimo per le eccitazioni pericolose contro la vita dei soldati, contro l'opera civilizzatrice e la volontà di pace della Francia, prendendo atto degli impegni presi dal governo di conciliare il rispetto ai trattati internazionali con il libero sviluppo delle popolazioni riffane.

Una trentina di socialisti si astennero.

La Cecoslovacchia comincia a rinsavire

Importanti dichiarazioni di Bènes

PRAGA, 24. (Stefani). — Il sig. Benes intervenuto in seno alla commissione degli esteri della Camera ha dichiarato di essersi messo a Ginevra in contatto con Scialoja e Bordonaro onde procedere per quanto riguarda la questione austriaca ad una collaborazione con l'Italia, con spirito di lealtà e di amicizia.

Benes soggiunse che di questo fatto si avvantaggeranno i due paesi e l'opera di risanamento in Austria.

Saranno pure sventati gl'intrighi che si basano sulla pretesa rivalità tra l'Italia e la Ceco Slovacchia e che si sforzano a turbarne le relazioni.

Le notizie che ci giungono da Praga dimostrano che in Ceco Slovacchia cominciano, un pò tardi ad accorgersi che vi è un'Italia con la quale bisogna pur fare i conti, ed è quell'Italia che dopo aver salvato i profughi e colmato di affettuosità i prigionieri ceco-slovacchi che avevamo trovato sul nostro fronte, che dopo aver propugnato il diritto dei Boemi ad erigersi in nazione indipendente, ha avuto per ricompensa le quotidiane critiche e diatribe e l'opposizione sistematica del signor Benes e del governo Ceco slovacco in tutte le questioni internazionali in cui i suoi diritti si trovavano impegnati.

Oggi la Ceco Slovacchia comincia a rinsavire, non per un sentimento di spontaneo riconoscimento dei propri torti verso di noi. Vi è una ragione più pratica ed impellente.

Il pericolo della annessione dell'Austria alla Germania, un rinforzamento della vecchia ed antica nemica e quindi il pericolo di veder l'Aquila bicipite risorgere più forte e più rapace che mai.

Di qui le nuove dichiarazioni del signor Benes, che non deve aver ancora dimenticato nè le prigioni austriache, nè l'esilio trascorso in cortese ed affettuosa ospitalità in Italia.

Divenuti dubbienti attraverso i disinganni avuti nel passato quando eravamo dei sentimentali ed i nostri governanti spargevano fiumi di lacrime sull'oppressioni altrui, dimenticando i nostri interessi prendiamo atto del rinsavimento improvviso del sig. Benes e lo assicuriamo che il Governo Nazionale, pur accettando la sua offerta di collaborazione sa oggi tenere gli occhi ben aperti sulle sue intenzioni presenti e future

Una Cassa di previdenza per gli avvocati e i procur.

ROMA, 22 (Sabelli). — E' stata presentata alla Camera una proposta di legge dell'on. Sandrini su « l'istituzione di una Cassa di Previdenza fra gli avvocati e procuratori ».

La proposta si fonda sul principio essenziale dell'obbligatorietà per tutti gli iscritti negli albi.

A formare il patrimonio della Cassa si propone il concorso di molti contributi diretti ed indiretti fra i quali è essenziale il contributo personale degli iscritti secondo il rispettivo reddito accertato per l'imposta di ricchezza mobile gradualmente calcolato ed il prodotto della vendita di marche speciali da applicarsi negli atti giudiziari e stragiudiziali.

Verso la fine del mondo

NEW YORK, 22. — Certo Robert Reidt, che predisse che la fine del mondo doveva avvenire nel mese di febbraio scorso, per nulla sconcertato dal fatto che la gran palla seguita a girare, continua a sostenere che Dio ci guarda e ben presto ci chiamerà alla resa dei conti.

Il terremoto che fece tremare New York, la montagna che si mosse nel Colorado, il ciclone che colpì tre Stati del Centro, le epidemie di Nome e di Chicago, secondo Reidt, sono avvisi del Cielo che dicono come il mondo stia per finire e che al lavoro dell'uomo è compiuto.

TENDENZA GENERALE AL RIBASSO

MILANO. Tutti i mercati, tanto i nostri quanto quelli esteri, sono in ribasso. Questa tendenza generale è causata dal fatto che vanno scomparendo le competizioni sul vecchio raccolto, e si va incontro ai nuovi raccolti con prezzi alquanto alti e superiori alla media normale.

Le notizie meno favorevoli sul raccolto dei grani sono quelle degli Stati Uniti; e, naturalmente l'importanza di tale fonte di produzione potrà influire fortemente sui prezzi mondiali. Gli affari sono sempre limitati, da noi, alla merce disponibile che viene assorbita regolarmente ma, malgrado esistano dei bisogni inderogabili per questo scorcio di mese, il mercato del disponibile non può emanciparsi, nei prezzi, ed i detentori vengono sacrificati sul riferimento degli andamenti estranei. I Granoni sono pure calmissimi e trascurati: a differenza degli altri anni, ora ben poco o nulla di affari ingranoni vennero impegnati col Plata

La rappresentanza proporzionale nelle elezioni in Grecia

ATENE, 22. — L'assemblea nazionale respinse con 139 voti contro 31 la mozione chiedente l'aggiornamento della discussione del progetto relativo all'introduzione del sistema rappresentativo proporzionale nelle elezioni politiche.

Naufraghi salvati in un'isola deserta

NEW YORK, 22. (Stefani). — Mandano da Valparaiso al « New York Wordl » che il capitano di una nave a vela, costretto dal maltempo ad appoggiare presso la deserta Isola della Pasqua (Easter Island) in pieno Oceano Pacifico, scorse dei segnali e messa in mare una imbarcazione potè riportare a bordo i superstiti dello schooner « Falcon », naufragato nel maggio 1924.

Fra essi vi era la vedova del capitano un tedesco a nome Fricke, il quale in un momento di disperazione si era suicidato.

La signora Fricke, una cilena energica e bellissima, rianimò i superstiti durante i lunghi angosciosi mesi passati sull'isola inospitale, e diresse la costruzione d'una piccola nave, con i resti dello schooner naufragato, per tentare di raggiungere l'isola di Tahiti.

L'incaglio di due piroscafi nelle acque portoghesi

LISBONA, 22. (Stefani). Una nave da guerra il 5 ottobre partì in soccorso della nave Jounis, incagliatasi a nord est del capo San Vincenzo, comunicò al Ministero della Marina d'aver trovato vicino al luogo del sinistro il piroscafo italiano Vaimante, anch'esso incagliato.

Il capitano del piroscafo rimasto gravemente ferito in seguito ad una esplosione, fu raccolto a bordo il 5 ottobre.

L'incaglio delle due navi è stato causato da una fitta nebbia.

UN NUOVO DOCUMENTO ZINOVIEF?

ROMA, 1° (Sabelli). — Il corrispondente particolare del « Daily Mail » dice che il presidente della III Internazionale, Zinovief, che colla sua famosa « lettera rossa » aveva precipitato la fine del regime laburista in Inghilterra, starebbe preparando un nuovo documento se missiva Zinoviev confesserebbe che missiva Zinovief confesserebbe che il bolscevismo non può esistere se non mantenuto dall'attività rivoluzionaria negli altri paesi e non solo nella Russia.

L'Inghilterra, secondo lui, sarebbe il campo più promettente per simili intrighi rivoluzionari e politici, ed egli consiglia perciò ai suoi seguaci di concentrare i loro sforzi e di mettere a disposizione grandi somme di denaro per la propaganda nell'Impero britannico.

Pasic ha bisogno di riposo

BELGRADO, 22. — I medici curanti l'on. Pasic dichiararono che quantunque le condizioni dell'infermo siano oggi migliorate Pasic ha bisogno di un lungo riposo in qualche stazione termale.

Corriere Sportivo

Il tenente Lequio vince la gara internazionale di Londra

LONDRA, 24. — Il Congresso ippico internazionale di gara del salto ad ostacoli, cui parteciparono sessanta concorrenti, è stato vinto da « Exaequo » del Tenente italiano Lequio, montato dal proprietario, secondo un ufficiale polacco, e terzo un sottufficiale inglese.

Alla gara assistevano i Conti Calvi di Bergolo.

La seconda tappa del Giro di Francia

CHERBOURG, 24. — La seconda tappa del giro di Francia Le Havre-Cherbourg è stata vinta da Bellenger.

Botteechia è giunto quinto.

Allo Stadio Italia

Le prossime competizioni atletiche

La grande giornata sportiva comincia a delinearsi foriera di una delle più belle battaglie dell'atletismo coloniale.

E' superiore ad ogni plauso la vigorosa partecipazione delle Sezioni Sportive dei Reparti militari che scenderanno in campo nella miglior forma per contendere unitamente alle squadre delle Società civili la meritata ed agognata vittoria

Gli allenamenti fervono attivi in tutti i campi della competizione e ciò è dovuto anche ai ricchi premi posti in palio dall'Unione Sportiva Italia organizzatrice ormai ben conosciuta dal pubblico tripolino.

Da informazioni pervenute ci viene segnalata l'attiva preparazione degli atleti della M. V. S. N. fra i quali figurano elementi di classe capaci di difendere con onore le amate fiamme nere.

Anche il 1. Cacciatori ed il Genio non perdono tempo e tutto ci fa sperare nei più soddisfacenti risultati.

Fra le Società Sportive è degna di nota la preparazione degli elementi della Società organizzatrice decisa a riconfermare l'exploit del 30 novembre 1924 in cui strappava valorosamente la vittoria in tutti i rami di gara. Anche la Società Maccabei lavora alacremente ed ottimi campioni della gioventù israelita parteciperanno a difendere i colori del proprio Sodalizio.

Interessante, quanto simpatica la partecipazione di Testoni il valoroso atleta tripolino d'elezione, che già conobbe sui campi d'Italia ed all'estero il delirio delle folle per le sue magnifiche affermazioni in difesa del podismo Nazionale, c'informano inoltre ch'egli sta preparando un'ottima squadra fra le maestranze della Direzione Artiglieria, esempio che dovrebbe essere seguito dagli altri stabilimenti industriali fra le cui maestranze sonvi giovini e vecchi atleti.

La Scuola d'Arti e Mestieri ed i Giovani Esploratori pure saranno ben rappresentati sia nella categoria giovinetti che in quella superiore.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Solassaia Angelo, Corso Vittorio Emanuele 134 e signor Maggio Vincenzo via Riccardo, e si chiuderanno al giorno 4 luglio alle ore 18. Presso i suddetti signori è visibile il regolamento.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Sola, senza una voce amica che la incoraggiasse a lottare contro gli orribili pensieri che l'assalivano con persistenza implacabile, ella subì tutto intero il martirio della sua immaginazione atterrita.

Intanto che quella infelice madre si struggeva così nel dolore, un uomo si aggirava cautamente, come un ladro, intorno al palazzetto dello scultore.

Lievemente incurvato, con un cappellaccio di feltro che gli nascondeva il viso, quell'uomo aveva il sinistro atteggiamento di un delatore.

Tratto tratto, egli volgeva lo sguardo al balcone della casa di Arnaldo, con l'evidente intenzione di scorgere quanto avveniva nell'interno, benchè cercasse di mantenere il contegno indifferente di un ozioso viandante.

Ad un punto come adottando una decisione improvvisa, quell'uomo si diresse verso il palazzetto dello scultore. Ma giunto presso il portone sostò ancora, come trattenuto da un dubbio; indugiò ancora qualche istante; poi si scosse di nuovo e con rapido passo scomparve sotto l'arco, nell'interno del palazzo.

Giunto sul pianerottolo del primo piano, si soffermò innanzi alla porta di casa Rondani, e diede un leggero strappo alla corda del campanello, che squillò col suo suono argentino.

Quel fosco personaggio non rimase gran tempo in attesa. Egli avvertì uno scalpiccio strascicante dietro l'uscio; poi, una voce rotta dalla commozione chiese:

— Arnaldo, figlio mio, sei tu?

A quella voce lo sconosciuto ebbe un vivo sussulto, e retrocedette istintivamente di qualche passo, mentre la porta si apriva e sulla soglia appariva la dolente figura della vedova Rondani.

Ancor una volta ella aveva sperato invano che fosse il suo diletto figliolo! E ancora una volta la colpiva la terribile delusione.

— Chi siete? Che volete? — dimandò ella con voce fioca, al visitatore, afferrandosi ad uno stipite, per non cadere.

— Sono io, signora: — Core 'e cane. Non mi riconoscete? — rispose l'uomo cavandosi rispettosamente il cappello e avanzandosi ancora più sulla soglia.

La vedova Rondani avvisò lo sguardo nella penombra del pianerottolo e, facendosi benda agli occhi con una mano, fissò acutamente in faccia l'uomo, come per accertarsi che fosse proprio la persona che ella aveva visto parecchie volte in compagnia di suo figlio. Poi, rimettendosi dalla nuova delusione patita, e sentendosi rinascere nel cuore la speranza, esclamò con la voce quasi soffocata dall'emozione:

— Ah! Siete voi, amico mio!... Dite, dite, per carità: ov'è il mio Arnaldo? E' lui che vi manda a me? Mi date notizie del mio figliuolo diletto?

E, trasportata dalla sua frenetica ansia materna, si afferrò strettamente ad un braccio del camorrista e non mosse il suo sguardo dal viso di lui.

Il vecchio ribaldo, non resse all'intenso sguardo di quella madre; pure per non tradirsi, si affrettò a dire, con simulata meraviglia:

— Che cosa è accaduto signora? Siete così spaventata! Dite, dite... Confidatevi a me!

Ciò dicendo, il furfante si avanzò nell'interno della casa.

La signora Giuditta ebbe un vivo trasalimento alle parole di sorpresa di Core 'e cane.

— Non è dunque, lui che vi manda?! Voi non sapete nulla?! — singhiozzò la derelitta, accasciandosi su di una sedia.

— Ma spiegatevi, signora! Fatemi capire, almeno di che si tratta... — soggiunse il camorrista con affrettata premura.

— Il mio Arnaldo è uscito fin dall'alba, e non è più ritornato! — gemette la povera madre — Io ho paura che gli sia capitata qualche disgrazia, perchè mai egli si è allontanato di casa per tanto tempo, senza avvertirmi.

— E non sapete dove è andato?

— No. Mi ha detto soltanto che si recava da un forestiero, col quale doveva parlare — rispose donna Giuditta tra le lacrime.

— E allora, mia buona signora, di che vi allarmate? - disse Core 'e cane, in tono incoraggiante — Il vostro timore è proprio ingiustificato... Rassicuratevi: ve ne prego. Don Arnaldo non è un ragazzo: è un giovane serio, che sa il fatto suo. Chi sa! Forse, il forestiero lo avrà trattenuto; ed egli, naturalmente, per conchiudere l'affare, non avrà potuto rifiutarsi. Voi sapete come son tutti questi forestieri: sono bisbetici, dispettosi, si adombrano facilmente. E, specie per il suo mestiere don Arnaldo non se li può disgustare.

— No! No! Anche se fosse stato così il figlio mio, non mi avrebbe lasciata nelle angustie; mi avrebbe certamente avvertita.

— Ma allora, voi che cosa supponete? — interrogò il manigoldo perplesso.

— Oh, amico mio! Dev'essere accaduta qualche cosa di orribile!

Al grido desolato della povera madre, Core 'e cane ad onta del suo cinismo e della sua lunga pratica del male, ebbe un tremito di commozione; e il suo vecchio cuore indurito, fu attraversato e scosso dai fremiti del rimorso.

Ma fu solo per qualche istante. Poi, il ribaldo ebbe un violento gesto contro se stesso, come per allontanare ogni scrupolo inutile e inopportuno, e, cercando di addolcire la voce, disse:

— State di buon animo. Nulla di allarmante può essere avvenuto. Vedrete: il signorino sarà qui fra poco a riabbracciarvi.

La vecchietta sollevò stancamente il capo, e nei suoi occhi umidi di lacrime si accese una luce di speranza.

Il manigoldo rilevò il benefico effetto, che le sue parole avevano prodotto sull'animo della donna, ed un sorriso trionfale gli sfiorò le labbra.

— Sì, — ripetè egli, con energia. — E adesso, per rassicurarvi completamente, vi dico io il perchè non avete alcuna ragione di temere. Don Arnaldo, tempo fa, mi fece certe confidenze che mi lasciarono chiaramente comprendere che egli si era messo in comunicazione con alcuni capi della setta dei carbonari.

(Continua

Cronaca di Tripoli

La partenza della Contessa Volpi

Questa mane S. E. la Contessa Volpi con le sue figliuole Contessine Marina e Anna Maria e con la Contessa Bianconcini, accompagnata dal tenente Groppallo, parte per l'Italia sulla R. N. Giuliana.

L'eletta Dama con le figlie e il seguito si imbarcherà alla banchina Porto alle ore 12,15.

—o—

Imposta complementare progressiva sul reddito.

Avviso

Con R. D. legge 30 Dicembre 1923 n. 3062 è stata istituita una imposta complementare progressiva sul reddito. Tale imposta è dovuta a decorrere dal 1° luglio prossimo venturo dal cittadino e dallo straniero che abbia nel Regno la propria residenza a' sensi dell'art. 16 del Codice Civile per tutti i suoi redditi prodotti nel Regno e su quella parte dei redditi prodotti all'estero la quale sia goduta nel Regno.

Il cittadino metropolitano che per ragioni di pubblico Ufficio risiede nelle Colonie o all'estero è parificato al cittadino residente nel Regno.

Devono presentare la denunzia tutti coloro che hanno un reddito complessivo non inferiore a 6000 lire. Oltre ai redditi propri, si devono dichiarare anche quelli della moglie non separata legalmente e quelli dei figli minorenni non emancipati.

Per gl'impiegati e pensionati civili e militari, l'obbligo della denunzia è limitato a coloro che abbiano un reddito per stipendio, indennità di servizio attivo e di caroviveri, pensione ed altri assegni continuativi (indennità coloniale, di rappresentanza, di disagiata residenza, ecc.) superiore a L. 25.000 annue o che avendolo inferiore a tale cifra, abbiano redditi di altra natura che raggiungano almeno lire 1000 all'anno.

Gli stampati per le denunzie vengono gratuitamente forniti dagli Uffici delle Imposte e Tasse.

Le denunzie devono presentarsi alla Direzione delle Imposte e Tasse o all'Ufficio delle Imposte e Tasse del rispettivo distretto di residenza del contribuente, ovvero ai Commissari Regionali, o presso le Delegazioni Circondariali.

Devono denunziarsi tutti i redditi di qualsiasi natura ed origine sia mobiliari che immobiliari. Il reddito che serve di base alla imposta complementare è quello del 1924.

Pei redditi dei terreni, dei fabbricati e quelli di R. Mobile derivanti dall'esercizio di industrie, commerci e professioni, compresi i redditi agrari, si ha riguardo al reddito del 1925.

Il reddito dei terreni agli effetti della imposta complementare si denunzia moltiplicando per tre il reddito fondiario resultante dalla cartella esattoriale del 1925 mentre tutti gli altri redditi compreso il reddito agrario devono denunziarsi nel loro importo senza alcun aumento.

La denunzia deve essere presentata entro il 31 luglio 1925.

Per la omessa o infedele denunzia sono comminate gravi penalità.

Tripoli 24 giugno 1925.

Il Direttore delle Imposte e Tasse
BRUSCOLINI

—o—

Pesca del Tonno

Risultato delle mattanze comunicate alla Capitaneria a tutto il 24 giugno 1925.

Marsa Zuaga 2106; Marsa Sabratia 1343; Marsa Sorman 1514; Sidi Bilal 933; Zanzur 1401; Gargareso 866; Sidi Ibeh Laman 1591; Ras el Msen 542; Zliten 481, Dzeira 1768.

Totale 12.545.

Gl'impiegati Ausiliari

Ill.mo Direttore,

Sono spiacente di dover scrivere in quella forma che pochi giorni or sono LA NUOVA ITALIA ha dovuto stigmatizzare minacciando di cestino chiunque la usasse ancora e che io stesso detesto al massimo grado.

Vi sono però costretto dall'indole della mia corrispondenza ed anche dagli argomenti che mi accingo a trattare. Tanto più che la presente vorrebbe stare là ove si attendevano quelle n. d. r. o quel commento che con grande delusione di moltissimi sono mancati ad una questione dibattutasi in questi giorni.

Alludo alla questione degli impiegati ausiliari.

Infatti da quando si è incominciato a versare quel mare di inchiostro che si è copiosamente sparso su istanze, corrispondenze, ordini del giorno, articoli e polemiche, e specialmente in questi ultimi casi, non è mai mancata l'autorevole parola in merito del giornale da Lei egregiamente diretto. Soltanto nel caso di questi ultimi giorni essa è venuta meno. Un « Basta!... » secco secco ha posto fine alla discussione e niente più.

E dire che forse mai fu tanto necessaria una parola di commento come la era in quest'ultimo caso di elaborazione polemica a base completamente errata ove ferveva la discussione su argomenti insussistenti perchè sorpassati e non si faceva punto cenno a questioni nuove che avrebbero potuto avere il vantaggio di interessare la classe, difendendo i diritti che la legge nel suo spirito innegabilmente assegna, mentre di fatto ne viene negata l'applicazione.

E se è pur vero che l'ultimo articolo a firma di UN FOLTO GRUPPO DI IMPIEGATI AUSILIARI nega al Russo l'affermazione di assunzioni senza titoli, ammette tuttavia l'esistenza di impiegati sprovvisti e quindi atti soltanto a rimanere ai loro posti per quella lunga pratica da essi acquistata in quel dato ramo di servizio.

Ora, prescindendo completamente da quanto afferma il Russo, a me sembra che tale assunto sia semplicemente cervellotico se pur non un tantino in mala fede e chiamo a testimonianza del mio dire il Bollettino Ufficiale della Colonia nella sua parte di DISPOSIZIONI DEL PERSONALE ove è chiaramente dimostrato con quale facilità e frequenza l'impiegato ausiliario venga tramutato da un ufficio all'altro, il che val tanto dire quanto chiamarlo a disimpegnare mansioni del tutto diverse l'una dall'altra, poichè nessuno potrà negarmi che qui esista, sia pure a termini ridotti al minimo tutte le branche dell'Amministrazione Statale. E domando poi come possa egli servirsi dell'eventuale pratica acquisita in un dato ramo di servizio quando, a differenza di quello di ruolo che, assunto con tanto di titolo di studio e per concorso rimane poi tutta la sua vita a menare sempre la stessa minestra, l'ausiliario coloniale, con o senza titoli, è destinato ad essere sballottato dall'ufficio amministrativo a quello contabile, da questo a quello finanziario, da quello a quello giudiziario e... via di simile passo.

E domandi pure se non sia vero che ovunque essi vengono chiamati disimpegnano le loro mansioni con « lodevole zelo e capacità » come si esprime una quantità non indifferente di rapporti di Capi Uffici a loro riguardo.

E poi in che cosa consiste il titolo di studio?... Nell'attestato rilasciato ecc. ecc... direbbe un cervello pedante ed antico; ma io dico invece diversamente. Dico cioè che il titolo di studio non è altro che l'atto di garenzia (spia quelli conseguiti in questi ultimi tempi!...) di capacità dell'individuo a disimpegnare quelle mansioni che lo Stato gli assegna.

Ora quei pochi privi ed assunti alla maniera indicata dal Russo, non la hanno ancora dimostrata la loro capacità? Io credo di sì, poichè essi furono assunti tutti prima del 1921, epoca in cui la classe ebbe un primo organico e fino alla quale l'amministrazione, qualora ne avesse avuto qualcuno non capace o di dubbia capacità, non aveva che a fare un cenno per sbarazzarsene. Non fu fatto.

Fu invece emanato l'organico prescrivendo i titoli di studio per le nuove assunzioni, e con norme transitorie. Del resto come si è sempre fatto per la costituzione o modificazione di tutti i ruoli) furono mantenuti in servizio anche quelli sprovvisti, che nell'inquadramento andarono poi ad occupare i posti che ad essi competevano, rimanendo così provata la loro capacità e quindi possessori di quello stesso titolo di studio che gli si vuole ancora negare solo perchè in qualche caso non è posseduto nella sua materialità del pezzo di carta.

Gradisca Signor Direttore, se non mi darà l'onore del cestino, i più vivi ringraziamenti per l'ospitalità concessa, ed in tutti i casi i sensi della più alta stima di un

ANONIMO

—o—

Esenzione di dazio.

Il decreto ministeriale 12 giugno 1925 proroga fino al 30 giugno 1926 l'esenzione daziaria concessa dal decreto ministeriale 22 agosto 1924 alle materie prime che si introdurranno in Tripolitania a scopo di distillazione dello spirito.

Diritti di uscita

In base al decreto 20 giugno 1925 del Reggente del Governo i diritti di uscita attualmente esistenti per le merci cui alla tariffa di esportazione indicata nel R. D. 14 giugno 1923 n. 1582 rimangono in vigore fino al 30 giugno 1926.

—o—

UN LUTTO DEL CAV UFF D'ADAMO.

Ci giunge da Napoli la triste notizia della morte colà avvenuta della Signorina Clara D'Adamo, figliuola amatissima del Cav. uff. Giuseppe D'Adamo già presidente di questo Tribunale ed attualmente Sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello di quella città.

Partecipiamo al lutto della desolata famiglia e all'illustre magistrato ed amico, esprimiamo, anche a nome della cittadinanza, i sensi del più vivo cordoglio.

—o—

Tiri d'esercitazioni

Il Comando del 1° Battaglione Cacciatori d'Africa comunica che: a cominciare dal giorno 25 corr. fino a tutto il 10 Luglio p. v., svolgerà esercitazioni di tiri tattici con fucili e mitragliatrici presso il Forte di Gurgi, e precisamente nel tratto di terreno compreso fra Forte Gurgi e la strada immediatamente ad occidente del Forte che conduce ad Azizia (vecchia carovaniera) ed a 3 Km. di profondità a sud del Forte stesso (carta 1: 100.000).

—o—

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo « Cagliari » partirà sabato 27 corr. per Catania accettando merci e passeggieri.

Il piroscafo « Porto di Savona » partirà sabato 27 corr. alle ore 22 per Malta Siracusa Messina Napoli.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Lieto evento

Nella famiglia di Vincenzo Ettari è entrato il sorriso della vita ed il pegno di felicità futura con la nascita di un bambino sano e florido che sarà virile rievocazione delle virtù paterne ed avite.

A lui fu imposto il nome di Vito, nome che tanto degnamente onorano di rispetto tutti coloro che conoscono il nonno del neonato.

Gli auguri più fervidi di tutti gli amici giungano graditi alla famiglia Ettari.

PRESSO la rinomata Armeria Mechiorri in via Misran N. 31 vendesi crusca proveniente da locale molitura militare a Lire 53 al quintale.

Circolo Artistico Italiano

Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

—o—

AVVISO

Il piroscafo « **Maria** » in partenza per la linea costiera, accetta merci e passeggieri.

Rivolgersi.

AGENZIA SODINI LOFFREDO

—o—

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo « Elettrico »:

Piacentino cav. Domenico, ing. Fernè Enzo, Saracino Curzio, Mangù Giuseppe, Lacanà Gaetano, ing. Franck Giuliano Maurice, Zichichi Ernesto, Blassovscky Federico, Blazsovscky Giuseppe, Ivacck Federico, Geblat Mario,

Sono inoltre partiti: 17 militari di truppa del R. Esercito e un milite della M. V. S. N.

Ufficiali che partono

Martedì sera sono partiti per l'Italia il capitano aviatore Cappa ed il tenente dei RR. CC. Pandolfi.

....Per un bel ritratto?
da LA BARBERA
Il più assortito negozio d'Ottica Geodesia e Materiale Fotografico

OCCASIONISSIMA

MACCHINA DA SCRIVERE ULTIMO MODELLO « CONTINENTAL » SEMINUOVA - GARANTITA PER DUE ANNI.

Calandra Gino Corso Vitt. Emanuele 110.

Cambi su Roma

Parigi	126 10
Londra	130,95
Svizzera	523,40
New York	26,91
Bruxelles	[illegible]

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Per questa sera tutta l'« élite » Tripolina si è data convegno al **Miramare**, attratta dallo spettacolo « Hig-Life » dedicato alle famiglie.

In tale occasione sarà proiettata una delle più fini e delicate interpretazioni di Maria Jacobini, la più grande attrice della scena muta italiana, nella bellissima film **Il filo della Vita.**

Si tratta d'una impareggiabile storia d'amore in cui Maria Jacobini profonde tutti gl'inesauribili e drammaticissimi giuochi di fisonomia di cui è capace la sua arte sublime.

Seguirà l'attraente ed interessante spettacolo di varietà di cui fanno parte la **Norveta**, il comico Max il duetto **Ridder** e **Rogger** e la **Rosenthal.**

Sulla scena del **Miramare** appare questa sera la diva del teatro di Varietà **Ester Natoli**, la più bella la più elegante « soubrette », che ha vantato l'operetta italiana e che oggi ne è orbata dalla decisione presa dalla diva di aver voluto dedicarsi al Varietà.

Alhambra

Questa sera all'**Alhambra** la bellissima film la **Fanciulla del West**, con l'interpretazione di una delle più belle, simpatiche, e valenti artiste americane Mary Pickford.

Il lavoro porta lo spettatore attraverso le meravigliose foreste del Far-West, vivendo la vita avventurosa di cercatore d'oro, e reputando della loro tragica esistenza.

Questo film già proiettata al Miramare manderà in visibilio il pubblico dell'Alhambra.

Seguirà il bellissimo spettacolo di Varietà di cui fanno parte l'elegantissima cantante **Mina De Feu**, la beniamina del pubblico tripolino, il **Duo Grandi**, le vivaci e valenti « soubrettes » **Mary Bianchi e Tina Louvrè.**

Teatro Estivo Trianon

Il frequentatissimo, il preferito ritrovo tripolino ormai non ha bisogno di reclame. Ovunque e da tutti non si parla che delle importanti film già proiettate e da proiettarsi e tutti attendono con ansia giorno per giorno il titolo onde ammirare i già annunziati autentici colossi cinematografici. Fino a questo momento l'impresa Stagnitti e Mercieca ha mantenuto quanto ha promesso e il pubblico ha cieca fiducia in questa impresa che ha dimostrato come si debba contentare e trattare un pubblico che merita.

Il film storico **Carolina Regina d'Inghilterra** ha trionfato e la direzione ha pensato ripeterlo questa sera per far sì che quanti non hanno avuto il piacere di vederla potessero ammirare questa importante cinematografia della quale interprete superba ne è la diva dell'arte muta **Asta Nielsen.**

Gli importanti numeri di varietà svolgeranno un nuovo programma.

Domani **quinto venerdì delle signore** e serata d'onore dell'applauditissimo **Walter.**

Imminente **Gallai ?? Iondferel ?**

FERRO

Al Circolo di ballo della Dahra

Si avvertono i Sigg. Soci ed i simpatizzanti, che nella sera di sabato 27 corrente avrà luogo nei locali del Circolo il penultimo trattenimento danzante della stagione.

In tale trattenimento, nell'intermezzo dei balli, sarà proceduto alla elezione della Reginetta del Circolo.

Per i biglietti d'invito rivolgersi al Sig. Maggio.

Annunzi Economici

IMPORTANTE Ditta di Tripoli cerca abile piazzista, pratico articoli coloniali ed alimentari, inviare domanda referenze Ditta Capra, casella postale 196.

MATTONI pieni, lire 145 mille, posto lavoro dentro città. Ditta Papa Sciara Zavia rimpetto pastificio Pugliese.

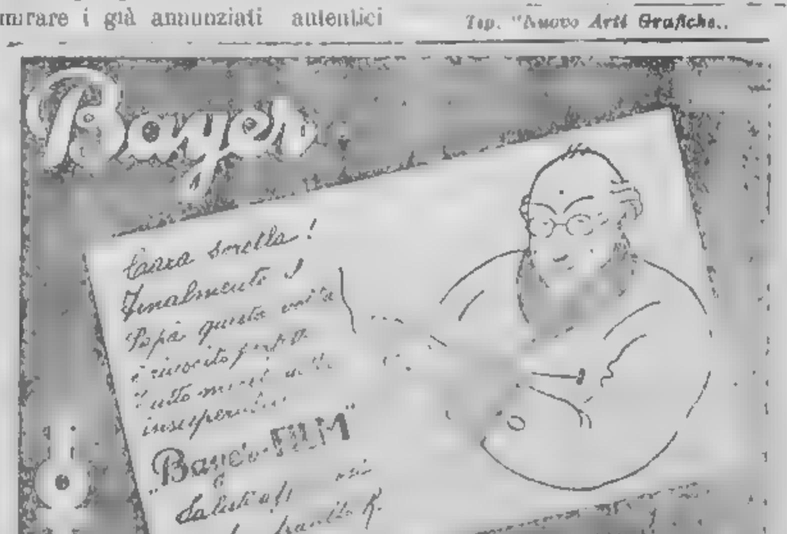
GIOVANE DONNA avendo perduto proprio figlio lattante offresi balia — Dhara Grande N. 36.

FITTASI O VENDESI casa abitazione 6 vani con giardino tre ettari in piena produttività con pozzo noria, vasca, immediata vicinanza Tripoli fuori Porta Gargarese. Rivolgersi Mulino Barotti e Scaretta.

26ENNE 3ª Commerciale lunga pratica Ufficio cerca impiego. Referenze ottime. Rivolgersi Agenzia Giusto

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"



SALA DA BALLO-CONCERTO

CHALET DELLE SIRENE

SPIAGGIA (DIRIGIBILI)

Posizione incantevole

TUTTE LE COMODITA' MODERNE

SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113

ABBONAMENTI

INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE

PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI

ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Dalle 21 all'una servizio automobilistico gratuito da Piazza Italia, vettura n. 13

Rivolgersi: **MAZZEO** presso la buvette del Circolo Canottieri - **CHINELLI** Ristor. Roma

GIUOCHI DI SPIAGGIA

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Mastice Asfalto "Elastit,,

della Ditta Taricco & Piano di Rivarolo Ligure

IMPERMEALIZZA: terrazze, tetti, vasche, serbatoi, coperture, baracche, vagoni ecc.
ISOLA: fondazioni, muri verticali ecc.
DIFENDE DALLA RUGGINE: lamiere, opere di ferro ecc.
Si applica a freddo direttamente con la spatola
.. Costa la metà circa dei mastici della concorrenza ..
Resiste a tutte le temperature - DURATA ETERNA

Deposito presso gli esclusivi concessionari per la Tripolitania e Cirenaica.

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Pos. 125

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania:

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan Massaua - Adone Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

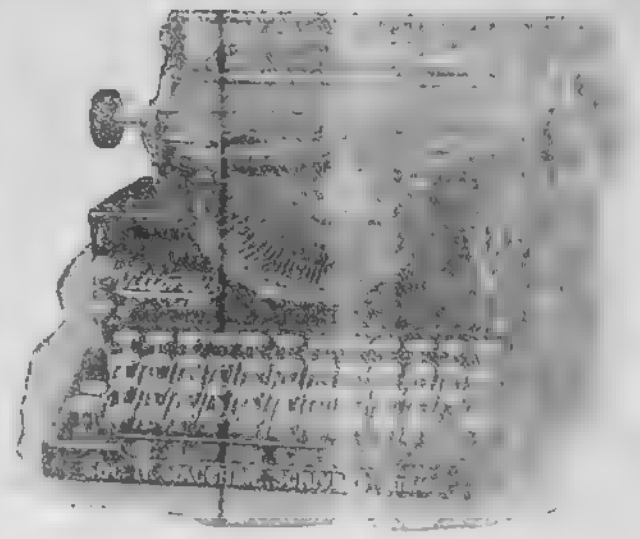
CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

DITTA G. PUCCI - TRIPOLI



Concessionario Esclusivo per la vendita in Colonia

Ditta Giuseppe Pucci

Via Riccardo, 124

Palazzo R. Scuola Arti e Mestieri

Telefono 319

Carta al Carbone - Carta sottocopie - Nastri da macchina - Le qualità più scelte I prezzi più modesti

Casella Postale 29

DITTA G. PUCCI - TRIPOLI

Esclusivi per la Tripolitania

Società Generale Automobili

A. VARASCHINI & C.

Corso Vittorio Emanuele, 330
Corso Vitt. Em. (Pal. Nahum)

PREZZI 120

Coperture Cablè

815+120	820+120	580+140
L. 575	615	675

Camere aria

L. 85 - 80 - 95

Deposito di Tripoli

PNEUMATICI MICHELIN

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Em. III. 130-132
TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni un vasto assortimento di Gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto-torrone-caffè bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità

Servizio inappuntabile per Sponzali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri)	L. 1,20
Cassata alla Sicil.	» 1,60
Spumoni montati	» 1,60

Farmacia Chimica dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
:: TORINO ::

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedale di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide col più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 18 alle 19
Via Ennaira N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

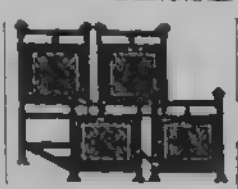
La tipografia della "Nuova Italia e Corriere,,

AVVISA ENTI CIVILI E MILITARI, GLI UFFICI PRIVATI E I CITTADINI CHE, CON LA NUOVA SISTEMAZIONE, SI E' MESSA IN GRADO DI ESEGUIRE OGNI SPECIE DI STAMPATI CON LA MASSIMA PRECISIONE E PUNTUALITA'.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche,,

500 letti comuni e di lusso



Ribassi del 20 0/0 — Ribassi del 20 0/0

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Fabbricazione di rete tipo orientale
Saldature Autogene
con garanzia di un anno

P. P. Via Riccardo N. 174

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.
SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Domani all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

P. Costanzo Bergna
in Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Haggiag, Fichera, Reginiano e Meghedesc, presso le cartolerie Lazzari e Massa e presso la mostra delle Industrie Locali.

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1|4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Aeromotore brevettato "ALMAR,,

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - **OLI COMBUSTIBILI**

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

ANNO XIV. - N. 151 TRIPOLI, Venerdì 26 Giugno 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 56 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Le trattative per il consolidamento con l'America sono iniziate

ROMA, 25 (Sabelli). — I giornali hanno da Washington: L'Italia ha iniziate le conversazioni con la commissione americana per il consolidamento del debito, ma nulla sarà pubblicato a questo riguardo senza l'autorizzazione del Dipartimento del Tesoro Americano e dell'Ambasciata d'Italia.

—o0o—

Per l'Italia Marinara

TRIESTE, 25 (Stefani). — Nel cantiere navale di Monfalcone si è varato felicemente il piroscafo Salvia della Tripcovich.

E' veramente ammirevole lo sforzo con cui i cantieri italiani ogni giorno lanciano nelle acque del mare nostro sempre nuovi navigli destinati a portare attraverso il mondo i colori della nostra bandiera e ad accermare le antiche virtù marinare di Genova e Venezia.

L'Italia oggi nelle costruzioni navali porta il terzo posto, il che vuol dire, che date le sue risorse economiche e l'assenza nel nostro paese di materie prime, essa ha conquistato già di fatto in confronto di quasi tutte le altre nazioni un primato in questa vitalissima attività commerciale.

Il Vaticinio di Marco Gratico «Arma la prora e salpa verso il Mondo» sta dunque per avverarsi.

La consegna della Spada d'onore al Generale Gonzaga

FIRENZE 25. (Stefani). — Alla presenza di Senatori, deputati e di tutte le autorità e rappresentanze ed associazioni fu consegnata la Spada d'onore all'eroico generale Gonzaga decorato due volte di Medaglia d'oro.

Hanno pronunciati applauditi discorsi l'assessore Sebregondi, il deputato Lupi, il colonnello Betoia, il sottosegretario generale Cavallero che portò l'entusiastica adesione del Governo Nazionale.

Quindi il generale Gonzaga accolto da una grande dimostrazione pronunciò un discorso di ringraziamento.

Dopo la cerimonia il Generale Gonzaga partecipò ad una colazione offerta in suo onore.

Il Senato si riunirà a Settembre e la Camera a Novembre

ROMA, 25 (Sabelli). — L'improvvisa approvazione della Legge sulla stampa aveva creato la impressione nell'ambiente parlamentare che la 27ª Legislatura avesse ormai le sue settimane contate e che, in autunno, piuttosto che la ripresa dei lavori, si sarebbero avute le elezioni generali. Senonchè le successive dichiarazioni dell'on. Mussolini hanno smentito in pieno questa impressione e la Camera si riunirà normalmente. Si era anche parlato di una riconvocazione del Senato entro il mese corrente; senonchè ora l'aula di Palazzo Madama è tutta sossopra per alcuni lavori di restauro e di ampliamento da tempo predisposti e materialmente non si potrebbero tenere le riunioni. Si ha ragione di ritenere quindi che l'assemblea vitalizia sarà convocata al più presto alla fine di settembre prossimo per una nuova sessione in cui saranno discusse tutte le Leggi recentemente approvate dalla Camera e cioè: quella contro la Massoneria, quella del voto amministrativo alle donne, quella per lo esonero per gli impiegati, quella per le norme giuridiche e quella sulla stampa.

La Camera si riunirà in novembre ed inizierà i suoi dibattiti collo esame del disegno di legge per la tutela della infanzia abbandonata già approvato dal Senato.

Su questo ultimo oggetto l'on. Casertano, prima di salire alla Presidenza della Camera, aveva presentato un'opportuna proposta di Legge che ora è assorbita dal progetto Ministeriale. La Camera si occuperà poi della proposta Romanini per l'aumento delle indennità parlamentari ed infine delle riforme preparate dalla Commissione dei 18.

La promozione del Comandante Cantù

ROMA, 15. (Sabelli). — «Il Popolo d'Italia» scrive che in conseguenza del nuovo assetto dell'alto comando quanto prima si aumenterà nella Regia Marina un posto di contrammiraglio.

Sarà promosso contrammiraglio il comandante Cantù sottocapo di Stato Maggiore della Regia Marina.

Le navi d'Italia nelle acque di Ostia

ROMA 25 (Sabelli). — Sulla rivista navale che l'on. Mussolini passerà alla flotta di battaglia al 28 corrente nelle acque di Ostia, l'«Epoca» dà i seguenti particolari.

La squadra comprenderà: le quattro «dreadnoughts» Dante Alighieri, Cavour, Duilio e Giulio Cesare.

Quattro incrociatori corazzati.

Otto cacciatorpediniere e il naviglio minore e sussidiario.

E' la prima volta che la flotta italiana si raduna così vicino alla capitale. Tutta Roma avrà occasione di ammirare i nostri fieri mostri marini e potrà dare il suo saluto agli eroici ufficiali e marinai d'Italia. La sera del 28 tutti i riflettori delle corazzate punteranno i loro raggi su Roma, e la città in un superbo spettacolo di bellezza, ne sarà tutta illuminata.

L'aumento degli interessi per i depositi a conto corrente

ROMA, 25. (Sabelli). — Gl'Istituti di Emissione furono autorizzati ad elevare l'interesse dei depositi in conto corrente fruttifero; al tre per cento pei depositi privati, al tre e mezzo per cento per i depositi degli istituti ed enti morali, al quattro per cento per i depositi degli istituti di credito e casse di risparmio ordinarie.

Il Duca di Pistoia a Marsala

MARSALA, 25. — Il Duca di Pistoia proveniente da Palermo col seguito, accompagnato dalle autorità di Palermo, è giunto qui in automobile e visitò i principali stabilimenti vinicoli.

I signori Ingham e Witaker offersero al Duca una colazione.

Al levar delle mense furono fatti brindisi inneggianti alla Patria ed al Re.

Il Duca di Pistoia ripartì stasera per Palermo.

La Regina Madre a Milano

MILANO, 25. (Stefani). — La Regina Madre, giunta da Salsomaggiore, presiedette al Castello Sforzesco alla cerimonia della distribuzione dei premi al dovere.

Erano presenti le autorità, fra cui monsignor Buttafava in rappresentanza dell'Arcivescovo.

La musica accolse la Regina Madre al suono della Marcia Reale mentre un'immensa folla le faceva un'entusiastica dimostrazione.

Terminata la consegna dei premi la Regina s'intrattenne coi premiati, cui rivolse parole di elogio.

La Regina ripartì per Salsomaggiore, fatta segno ad una dimostrazione di viva simpatia.

Le grandi battaglie del Risorgimento ricordate a Verona

VERONA, 25. (Stefani). — La ricorrenza delle battaglie di San Martino e Solferino, fu commemorata colle consuete visite agli Ossari con cortei patriottici e funzioni religiose.

Vi parteciparono le autorità civili e militari, il console generale francese a Milano, le notabilità delle colonie francesi le associazioni dei Combattenti e numerosissimo popolo.

Analoga cerimonia fu tenuta a Custoza per l'anniversario della grande battaglia del 1866.

La lotta del Fascismo contro la Massoneria

ROMA, 25. (Sabelli). — Una grande impressione ha suscitato negli ambienti politici la dichiarazione fatta dall'on. Maggi nel recente congresso Fascista, coperta da una interminabile ovazione di tutti i presenti, in cui ha affermato che il partito Fascista continuerà inesorabilmente la lotta intrapresa contro la Massoneria e la porterà in fondo, senza far distinzioni fra quella di Palazzo Giustiniani e quella del Gesù.

Tale dichiarazione che è stata poi fatta propria a nome del Partito dall'on. Farinacci, è venuta a togliere quelle ultime speranze che i massoni intuivano circa una possibilità di un modus vivendi tra Massoneria e Fascismo.

Più di un milione e mezzo di lavoratori fascisti

ROMA, 25 (Sabelli). — Il «Lavoro d'Italia» pubblica una relazione dettagliata dei risultati ottenuti dall'organizzazione di Sindacati e Corporazioni nazionali.

Da questa relazione risulta che gli inscritti nei sindacati fascisti ammontano all'impressionante cifra di un milione e settecento sessantaquattro mila tesserati.

Il maggior numero di [illegible] fascisti è dato dalla Corporazione dell'Agricoltura che conta oltre 600 mila iscritti. Segue la Corporazione degli impiegati con 185.000 tesserati, gli operai metallurgici con 135 mila iscritti, e gli operai edili con 124.000 iscritti, i ferrovieri con 100.000 iscritti e poi vengono tutte le altre categorie per finire alla Corporazione delle industrie del vetro che conta 13.000 tesserati.

L'unica preoccupazione dell'"Aventino,,: le elezioni!

L'on. Turati propugna il "cartello,, delle Sinistre come in Francia

ROMA, 25 (Sabelli). — Il corrispondente romano del «Secolo» scrive:

«Secondo quanto ci dichiarava l'on. Turati, in seno all'Aventino è stata formulata l'idea che ha raccolto l'approvazione dei deputati socialisti che ne prenderanno l'iniziativa, di compilare, a somiglianza di quanto è accaduto in Francia, un cartello delle sinistre che dovrebbe servire per le eventuali elezioni politiche.

«Abbiamo espresso all'on. Turati qualche dubbio sulla scarsa probabilità della adesione dei massimalisti e dei repubblicani al cartello, ed egli ci ha risposto:

«— Ritengo che tali partiti non solleveranno eccezioni a sottoscrivere un manifesto che dovrebbe avere lo stesso significato e la stessa portata di quello francese.

La nuova iniziativa dell'on. Turati dimostra ancora una volta la ristrettezza della mentalità di questo rudero del socialismo nostrano. Non ha che una finalità: quella misera e gretta della conservazione del proprio scanno in Montecitorio che gli assicura un canonicato vitalizio con i denari di quello Stato che egli vorrebbe abbattere, non ha una idealità, non una idea.

Quella che propugna oggi, gli viene suggerita dalla Francia, come le altre che ha professate gli sono venute dalla Germania.

Egli si sente talmente poco italiano, che nel suo partito non ha saputo portare alcuna nota di genialità che potesse affermare una speciale impronta nazionale.

La incomprensione degli avvenimenti che lui estraneo spettatore, se non inoffensivo sabotatore, si svolgono in Italia, giunge al punto di non afferrare che la costituzione del «Cartello» in Francia ha segnato, un episodio transitorio di una crisi spirituale nazionale che gli avvenimenti del Marocco già cominciano ad avviare verso una logica e fatale risoluzione.

Vi è poi una considerazione finale ed è che di simili crisi il nostro Paese non ne soffrirà mai più.

I socialisti francesi indecisi se rimanere nel "Cartello,, od uscirne

PARIGI, 28 (Stefani). — Poichè il Referendum organizzato dal partito socialista per fissare il suo atteggiamento nel «cartello» non ha nettamente stabilito la maggioranza, il consiglio socialista è convocato per il 12 luglio onde determinare in ultima istanza l'atteggiamento del gruppo stesso.

La propaganda comunista in Francia e gli accordi con Abd-El-Krim

PARIGI, 25. — Un membro del Governo ha dichiarato ai giornalisti che i Ministri erano ancora preoccupati della propaganda comunista che si esercita specialmente con opuscoli e stampati. Essi hanno fissato il contegno che il Governo intende assumere di fronte al partito comunista che secondo documenti in possesso del Presidente del Consiglio e informazioni giunte è in relazione quotidiana con Abd-El-Krim e incoraggia la resistenza, assicurando che la maggioranza del paese è contraria alla continuazione delle operazioni militari.

Painlevè ha conferito poi con il Ministro degli Interni e col direttore della polizia a proposito delle misure da prendere per mettere fine a questa propaganda.

L'arrivo di un carico d'oro dall'America

GENOVA, 25. (Stefani). — Proveniente da New York è giunto il transatlantico «Conterosso» avente a bordo 21 bariletti contenenti monete d'oro pel valore di 50 milioni di lire destinate alla nostra Tesoreria.

Una intera famiglia massacrata
La fuga dell'assassino

ROMA, 25 (Sabelli). — I giornali hanno da Genova:

E' stato compiuto un feroce massacro da un sanguinario nel paesello di Stella S. Giustina: dove una povera famiglia di contadini è stata barbaramente assassinata a colpi di scure.

In un modesta cascina, sperduta fra i campi di grano, a circa venti minuti dal gruppo di case coloniche [illegible] Stella S. Giustina, viveva [illegible] di certo Bernardo Freccieri, composta della moglie quarantenne, Caterina P[illegible], e di un figlioletto di anni 12, a nome Oreste.

Nella casa Freccieri, la famiglia era in festa perchè il ragazzo aveva preso la sua prima comunione.

Mentre la famigliola se ne stava raccolta in lieta intimità, l'assassino si avvicinava furtivamente alla cascina e proditoriamente assaliva da prima l'infelice contadino, colpendolo con una scure affilatissima, e tempestandolo di colpi.

Nonostante le spaventose ferite il povero uomo avrebbe tentato di mettersi in salvo con la fuga, ma presto raggiunto dal feroce assassino veniva nuovamente colpito finchè stramazzava senza vita in un lago di sangue.

Dopo questo primo delitto, il bandito sempre con la stessa arma rossa [illegible] della infelice [illegible] co dopo abbandonava orribilmente squarciata dai colpi e in una larga pozza di [illegible] dove [illegible] corpo poi rinvenuto.

Il povero ragazzo che [illegible] aveva assistito [illegible] della madre adorata, tentava di porsi in salvo fuggendo attraverso i campi, ma il feroce assassino, che doveva essersi ripromesso lo sterminio dell'intera famiglia, non sazio ancora rincorreva il ragazzo, lo raggiungeva presto e inferociva sul misero corpo tempestandolo di colpi e rendendolo una informe poltiglia di carne sanguinolenta.

Compiuta così l'orrenda strage l'assassino si dava allora alla fuga.

Presso il cadavere dello sventurato ragazzo la belva sanguinaria abbandonava l'arma omicida, tutta intrisa di sangue.

—o0o—

Il Piemonte ha bisogno di 20 mila operai

ROMA, 25 (Sabelli). — L'Ufficio Stampa del Commissariato Emigrazione ha messo in luce come la disoccupazione italiana sia oggi ridotta ad una cifra assolutamente irrisoria di fronte alle cifre del passato e di fronte a quelle di cui sono afflitte le altre popolazioni.

E tale asserzione l'Ufficio stesso suffraga col fatto indiscutibile che le industrie meccaniche del Piemonte necessitano oggi di oltre 5000 operai, e quelle della seta artificiale di oltre 15 mila.

Il Comand. De Pinedo riprenderà il suo volo la settimana prossima

ROMA, 25 (Sabelli). — Da notizie pervenute da Melbourne, sembra certo che il comandante De Pinedo, potrà riprendere, in un giorno della settimana ventura, il volo per portare a termine la seconda parte della importante crociera, che ha per meta Tokio.

Il Comandante De Pinedo aveva a suo tempo comunicato al Commissariato dell'Aeronautica che egli si sarebbe trattenuto a Melbourne circa tre settimane. Questo periodo di tempo necessario sia al pilota che al motorista per riposare e per rimettere in piena efficienza dopo una completa revisione del motore e dell'apparecchio, l'idro «Savoia 16 ter», viene appunto a scadere in questi giorni essendo giunto, il Comandante De Pinedo, a Melbourne il giorno 8 giugno.

Ora da notizie che appunto sono giunte da Melbourne sembra che i lavori inerenti alla rimessa in completa efficienza dell'idrovolante stanno per essere terminati: in tal caso il Comandante De Pinedo riprenderebbe il volo dopo avere avuto una precisa relazione sulle condizioni atmosferiche.

Il viaggio a Tunisi dell'on. Farinacci rimandato in settembre

ROMA, 25 (Sabelli). — L'on. Farinacci segretario generale del partito fascista aveva preannunziato un suo viaggio a Tunisi nella seconda quindicina di giugno in aeroplano allo scopo di stabilire la prima linea di comunicazione fra l'Italia e la Tunisia. Questo viaggio sarebbe rimandato alla seconda quindicina di settembre.

L'inopportunità di un dibattito greco

ATENE 25. — Alla assemblea nazionale durante la discussione della convenzione con una compagnia italiana per l'istituzione di un servizio di comunicazioni aeree, il deputato Zervos sollevò la questione del Dodecaneso. Il Presidente del Consiglio invitò i deputati ad evitare discussioni politiche quando si discutono questioni commerciali.

Dopo le parole del presidente si respinse con 119 voti contro 31 la mozione pel rinvio della discussione.

Aumenti di tasse in Germania

BERLINO, 25. (Stefani). — La Commissione finanziaria del Reichstag respinse l'aumento dell'imposta sul tabacco e sulla birra.

Il Ministro delle Finanze dichiarò che se questo aumento verrà respinto dalle commissioni in seduta plenaria egli non potrà presentare il bilancio del suo dicastero.

Un accordo italo-austriaco

ROMA, 25. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ed il Ministro austriaco Egger firmarono oggi gli accordi che risolvono amichevolmente fra l'Austria e l'Italia le questioni inerenti alla separazione del patrimonio delle provincie dell'ex ducato di Carinzia ed il regolamento dei diritti di caccia nelle zone della frontiera.

Hansen in Armenia

MOSCA, 25. — La Commissione presieduta dall'Esploratore Nansen è partita per l'Armenia onde esplorare la pianura di Sardarabad ove il Governo dell'Armenia Sovvietica si propone di fare emigrare dalla Grecia cinquantamila profughi armeni.

Il Congresso Internazionale d'Agricoltura

VARSAVIA, 25 (Stefani). — Il dodicesimo congresso internazionale d'agricoltura chiuse i suoi lavori decidendo che il prossimo congresso si riunirà nel 1927 a Roma.

La Delegazione Italiana depose una corona alla lapide ricordante il Milite Ignoto polacco e con le altre delegazioni parteciperà alle escursioni indette nei diversi centri della Polonia.

Ringraziamenti francesi all'Italia

PARIGI, 25. (Stefani). — Il Ministro degli Esteri inviò all'ambasciatore francese a Roma un telegramma in cui gli dice che il Consiglio dei Ministri lo incarica di trasmettere al Governo italiano i ringraziamenti del governo della Repubblica per la calorosa accoglienza fatta alla squadra francese dal Governo italiano, dalla flotta italiana e dalla popolazione di Napoli.

Il governo francese apprezzò anche vivamente gli attestati di simpatia per la Francia dati dal Capo del governo italiano.

La necessità del regime eccezionale in Bulgaria

SOFIA, 25. (Stefani). — La stampa continua a compiere opera di persuasione verso gli elementi tuttora ostili all'attuale regime straordinario per cui il Paese seguita ad essere mantenuto sotto stato di assedio. Vengono commentate ed illustrate le dichiarazioni già fatte in proposito dal Ministro della Guerra dalle quali chiaramente risultava che le presenti misure coercitive si rendono assolutamente necessarie per facilitare la lotta contro movimenti cospiratori i quali non intendono ancora disarmare innanzi alla semplice logica delle cose.

Del resto, tutto l'insieme del meccanismo preventivo e repressivo, instaurato dal Governo, risulta temperato da una serena valutazione delle diverse contingenze in ogni singola zona del paese; cosicchè laddove si mostra di comprendere più facilmente la ragione inflessibile della legge, si può dire che il solo indice di esistenza di un regime marziale sia rimasto il funzionamento dei Consigli di Guerra, i quali, più che procedere a condanne, si occupano di dar corso con la maggior possibile alacrità alle numerosissime istanze in corso, presentate dai gruppi di popolazione che più ebbero a patire dei movimenti di carattere insurrezionale.

Otto banditi uccisi dalla polizia bulgara

SOFIA, 25. (Stefani). — In uno scontro colla polizia il bandito Ganeff è sette suoi compagni vennero uccisi.

I morti cinesi nell'ultimo conflitto

HONG KONG, 25 (Stefani). — Da fonte autorizzata si dichiara che le vittime cinesi il 23 corrente ascendono a trenta morti e settanta feriti.

Cinque Kurdi condannati a morte

COSTANTINOPOLI, 25 (Stefani). — I lavori del Tribunale dell'Indipendenza di Diarbekir procedono con notevole alacrità. Sono state pronunziate già cinque condanne alla pena capitale per i principali capi dell'insurrezione kurda. Le condanne concernono cinque dei più audaci luogotenenti dello sceicco Said.

Successi d'un aviatore italiano in Turchia

ANGORA, 25 (Stefani). — L'aviatore italiano Lovadino ha compiuto alla presenza di una imponente adunata di spettatori magnifiche acrobazie a bordo di uno degli apparecchi Ansaldo acquistati dal Comitato di aviazione

La situazione nel Marocco
Un offerta della Croce Rossa Americana

WASHINGTON, 25. — La Croce Rossa americana fece pervenire alla Croce Rossa francese diecimila dollari pei soldati feriti durante le operazioni al Marocco.

Omoggi ebraici a S.M. il Re d'Italia

Ci comunicano da Milano:

Il Commissariato Centrale per l'Italia del Fondo Nazionale Ebraico, l'Istituto che provvede all'acquisto del terreno in Palestina per porlo a disposizione degli emigranti e la cui Sede Centrale è a Gerusalemme, partecipando alle onoranze rivolte a S. M. il Re in occasione del Suo 25° Anno di Regno, deliberava d'iscrivere il nome di Vittorio Emanuele III Re d'Italia, nel libro d'Oro del Fondo Nazionale Ebraico.

In questo libro aureo, depositato negli archivi di Gerusalemme, vengono iscritti i nomi di coloro che si sono resi benemeriti della causa ebraica: con questa deliberazione gli ebrei italiani intendono dimostrare ancora una volta la loro devozione verso la Casa Savoia, simbolo di libertà e di magnanimità, nonchè la loro gratitudine per la partecipazione che l'Italia ha preso al riconoscimento dei diritti storici del popolo ebraico alla sua antica terra, riconoscimento consacrato dalle nazioni dell'Intesa nel trattato di S. Remo.

La notizia di questa deliberazione è stata trasmessa a S. M. il Re con questo telegramma inviatogli dal Prof. Prato, Segretario Generale per l'Italia del Fondo Nazionale Ebraico:

A S. E. IL PRIMO AIUTANTE DI CAMPO DI S. M. IL RE D'ITALIA

ROMA

Onoromi comunicare Eccellenza Vostra che Commissariato Centrale Italia Fondo Nazionale Ebraico, interpretando sentimenti unanimi ebrei italiani non immemori deliberava iscrivere Augusto Nome Sovrano Libro d'Oro Fondo Nazionale Ebraico in Gerusalemme.

Prof. DAVID PRATO

S. M. il Re; dimostrando il Suo Sovrano compiacimento a questa forma di onoranza ebraica faceva così rispondere:

PROF. DAVID PRATO — SEGRETARIO GENERALE DEL FONDO NAZIONALE EBRAICO

FIRENZE

La gentile manifestazione di cui Ella si è resa interprete è giunta gradita a Sua Maestà che vivamente ringrazia.

Generale CITTADINI »

QUESTA SERA VENERDI' AL MIRAMARE
GRANDE SERATA DI GALA DEDICATA ALLE FAMIGLIE
NESSUNO MANCHI !

ALLIEVI UFFICIALI DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

E' indetto per l'anno scolastico 1925-1926 un concorso per l'ammissione alla Scuola Allievi Ufficiali della R. Guardia di Finanza.

Al concorso possono partecipare, per il numero di posti loro riservati, i giovani forniti di licenza liceale, d'istituto tecnico o nautico, o di altri titoli equipollenti.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 20 luglio 1925

I vincitori del concorso dovranno contrarre una ferma triennale di servizio che, per ogni effetto, è considerato servizio militare

La durata normale del corso presso la Scuola è di tre anni.

Durante il corso gli allievi godranno della paga attribuita al grado di sottobrigadiere.

Per ulteriori informazioni relative ai documenti da produrre, al programma di esame, alle sedi di esame, all'accertamento delle condizioni fisiche degli aspiranti, ecc. rivolgersi al Comando del Distaccamento della R. Guardia di Finanza in Tripoli (locali ex R. Capitaneria di Porto).

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

QUESTA SERA VENERDI' AL MIRAMARE
GRANDE SERATA DI GALA DEDICATA ALLE FAMIGLIE
NESSUNO MANCHI !

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Ieri sera, il pubblico del **Miramare** ha avuto una dolce e gradita sorpresa: quella del debutto della signorina **Ester Natoli**, la cantante deliziosa e delicata delle ultime nostre canzoni napoletane ed italiane, che si è rivelata fin dalle prime battute padrona assoluta di una delle più belle voci che vanti il teatro di Varietà, e di un'arte scenica fortemente espressiva. La bellezza fisica, la ricchezza dei costumi completano il patrimonio artistico personale della signorina Ester Natoli che ha saputo ieri sera ottenere il primo e più sicuro dei successi

Ma l'Impresa Rodino e Salinos non ama dormire sugli allori.

Per questa sera è stato allestito uno straordinario spettacolo di Gala dedicato alle famiglie Tripoline con la visione della straordinaria film: **Arena o Pianto(ovvero Saltimbanca.**

E' questo uno degli ultimi capolavori cinematografici editi della « Universal Film », e di cui è protagonista quell'affascinante regista della scena muta che si chiama Gladys Walton. La stessa « film verrà proiettata anche all'**Alhambra.**

Seguirà lo spettacolo di Varietà che questa sera è in onore del bravo duetto **Ridder e Roger** che tanto successo ha avuto colle sue danze su queste scene, e che in questa occasione si produrrà in due novità che costituiranno un trionfo per i due bravi ballerini: **Coktail o danza dei Faraboni** e la danza dei **Rats d'Hotel.**

Seguirà il programma canzonettistico della bellissima **Ester Natoli,** della elegantissima **Norveta,** della **Rosenthal** e del bravo comico **Max.**

Domani sera sabato grande debutto della celebre artista russa la **Grasinska,** una delle stelle internazionali del Varietà e ritenuta l'usignolo della canzone.

Alhambra

Questa sera si darà la bellissima ed interessante film: **Arena o pianto, ovvero la Saltimbanca,** l'insuperabile capolavoro dell'« Universal-Film », la più grande casa cinematografica americana.

Protagonista di questo romanzo che purtroppo ancor oggi è spesso vissuto, nè è l'affascinantissima **Gladys Walton.**

Seguirà il ricco programma di Varietà con la bellissima **Mina de Feu,** le bravissime **Tina Louvrè** e **Mary Bianchi** e il brioso **Duo Grandi.**

Teatro Estivo Trianon

La replica a richiesta del grandioso film storico **La Regina Carolina d'Inghilterra** ha risposto pienamente all'aspettativa e il simpatico giardino **Trianon** era ieri sera rigurgitante di pubblico elegante.

Questa sera **quinto Venerdì delle signore** e il Cav. Stagnitti per l'occasione ha preparata la passionale film **Marion** interpretata dalla più grande diva dell'arte muta Francesca Bertini. Siamo sicuri quindi dell'esito di questo **quinto Venerdì** al quale interverrà il pubblico delle grandi occasioni.

Questa sera serata d'onore del grottesco comico **Walter** che farà gustare le più belle eccentricità del suo speciale repertorio mentre darà il suo addio il tanto applaudito **Duo Corazzieri** e la **Scampolo.**

Fumunente interessanti debutti: **Ivonne De Fleuriel** la stellissima eccentrica che siamo sicuri rivoluzionerà come in tutti i teatri d'Italia e dell'estero e il **Duo Gallay** attrazione comico-ginnica.

Di films si preparano i più grandi e autentici colossi della cinematografia fra i quali **Cajus Julius Cassar — Ratto di Elena — Caduta di Troja — Marco Antonio e Cleopatra** e le comiche **Max Linder in siate mia moglie** e **Charlot emigrante.**

Da questa sera due spettacoli completi in seguito al prolungamento dell'ora di chiusura.

FERRO

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Miaran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliti
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per la calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10 alle 11,30 - Pomeriggio fino 17,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
1° lotto delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

SALA DA BALLO-CONCERTO
CHALET DELLE SIRENE
SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
Posizione incantevole
TUTTE LE COMODITA' MODERNE
SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113
ABBONAMENTI
INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE
PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI
ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI
Dalle 21 all'una servizio automobilistico gratuito da Piazza Italia, vettura n. 13
Rivolgersi: MAZZEO presso la buvette del Circolo Canottieri - CHINELLI Ristor. Roma
GIUOCHI DI SPIAGGIA

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Mio figlio carbonaro?! — interruppe la vedova in un rantolo in cui era tutto il terrore che alla buona donna incutevano quei congiurati contro il trono, verso il quale ella conservava inalterata la fede dei suoi avi. E, dopo un breve silenzio aggiunse con insolita energia, e con ferma convinzione:

— No! No! Non è possibile! E' una infamia!

— Eppure è così! — insinuò freddamente Core 'e cane, scrollando il capo, in atto di considerazione pietosa. — Credete a me, signora: io vi dico che, molto probabilmente, don Arnaldo sarà stato incaricato dal partito di qualche grave e segreta missione. E, siccome i segreti politici non possono essere rivelati ad anima viva, così vostro figlio, avrà dovuto obbedire a qualche improvviso ordine di partenza, e non avrà avuto il tempo di avvisarvi.

Donna Giuditta continuava a negare con cenni del capo. Ma il ribaldo insistette, con durezza implacabile.

— Ne volete un esempio? Ebbene: don Federico Silvestri: che pure appartiene anima e corpo alla setta, ha forse detto a qualcuno il motivo del suo misterioso viaggio? Ne ha forse detto qualcosa a voi o a don Arnaldo, del quale pure è tanto amico? Anche io, come sapete, ci sono un pochino dentro; e, certo, mi farei strappare la lingua prima di svelare qualche segreto di cui sono a parte!

Il vecchio avanzo di galera pensava che, riuscendo a far nascere in Giuditta Rondani il sospetto che il figliuolo fosse diventato carbonaro, egli avrebbe non solo impedito a quella madre di mettersi immediatamente alle ricerche del figlio, ma avrebbe altresì preparato il terreno per la riuscita del diabolico piano pensato da Florestano, di fare, cioè attribuire l'uccisione di Arnaldo ad una vendetta politica.

Ma alle sue ultime parole la signora Giuditta ebbe un violento scatto di indignazione.

— No! — ella gridò, rialzando il capo con fierezza. — Vi sbagliate! Arnaldo è incapace di tradire la fede della sua famiglia! E' vero: egli è amico di Silvestri, ma non è un settario come voi credete.

Seguì un lungo silenzio, interrotto soltanto dagli accorati sospiri della povera madre, che continuava a piangere sommessamente.

Core 'e cane volgeva a terra i suoi occhi torbidi con falsa compunzione.

— Per carità! — supplicò poi la vedova, d'un tratto, rivolgendosi al manigoldo, con le mani congiunte. — Non mi abbandonate. Fate voi delle pratiche per ritrovare mio figlio! Io son vecchia, sono debole, sono ammalata... E se il mio Arnaldo è in pericolo, io, sua madre, non posso far nulla, assolutamente nulla, per lui!

In queste parole, che terminarono in un singhiozzo, vibrò tutta la dolorosa ansia materna della povera vecchietta, la quale fissò ansiosamente Core 'e cane, nell'attesa di una risposta.

— Fatevi animo, signora; e abbiate fiducia in me. Questa sera stessa mi metterò in cerca di don Arnaldo.

In uno slancio irrefrenabile di gratitudine Giuditta Rondani prese la mano del ribaldo, come quella di un benefattore, e premendola contro il petto, quasi con devozione, esclamò, tra le lacrime:

— Grazie, grazie!... Voi siete la provvidenza!... Siete un messaggero del Signore!... Voi mi date la vita!... Tutto ciò che farete per questa povera madre sconsolata, vi sarà compensato da Dio. Senza la vostra venuta, senza la vostra promessa, che mi incoraggia e mi fa sperare, io non avrei resistito a tanto strazio!

E la infelice donna stese l'altra mano verso il volto del manigoldo, per accarezzarlo.

Ma Core 'e cane si tirò indietro, e quasi bruscamente, svincolò il suo braccio dalla pietosa stretta.

— Sicchè voi non mi abbandonerete? Mi condurrete qui il figlio mio? — ripetè la vecchietta, riafferrandosi all'uomo.

— Sì, sì... Non dubitate. Dovete però promettermi di rimanere calma fino al mio ritorno. Lasciate fare a me, e non vi fidate di altri; poichè in queste faccende politiche bisogna andare cauti.

— Sì, sarò calma... Ve lo prometto — ripetè la vedova, con affettuosa umiltà. — Ed ora andate pure. E che Iddio guidi i vostri passi.

Core 'e cane si allontanò precipitosamente da quella casa, come inseguito da un pauroso fantasma.

* * *

Nessun giorno era stato così lieto per Florestano di Carminati, come quello in cui scompariva per sempre il maggiore ostacolo alla sua irrefrenabile ambizione.

Solo la morte poteva liberarlo di Arnaldo Rondani; ed egli lo aveva condannato irremissibilmente. Rimpiangeva di non averlo fatto prima cioè quando lo scultore aveva reclamato sua figlia la prima volta.

L'avventuriero, per misura di prudenza, aveva dato convegno per quella sera, in casa sua, ai suoi 2 complici.

Costoro dovevano riscuotere il resto del prezzo stabilito per la loro infame fatica, e dovevano riferirgli i particolari della tragedia, concertata diabolicamente ai danni del povero scultore.

Capanera fu il primo a recarsi all'appuntamento.

— Tutto è fatto, avvocà! — disse il manigoldo, con ripugnante cinismo, entrando nella casa di Florestano, con l'aria di un uomo che senta ormai di poter trattare da pari a pari con un suo superiore.

Il delitto ugnagliava perfettamente quei ribaldi.

— Dunque? — interrogò con ansia Carminati, dopo di aver introdotto l'assassino nel suo studiolo di cui chiuse accuratamente l'uscio.

— Il servizio è riuscito a dovere! — ripetè il bandito, lasciandosi cadere su d'una sedia presso lo scrittoio, e senza neanche cavarsi il berretto.

L'assassino pareva ubbriaco del sangue versato.

— Sicchè, tu sei sicuro di averlo ucciso? — chiese fremente Florestano.

— Avvocà, io non so fare il paglietta, ma l'arte mia la conosco alla perfezione! State tranquillo. Con un palmo di sfarziglia in corpo e una damigiana d'acqua nello stomaco non si campa!

(Continua).

Cronaca di Tripoli

I primi passi del Nuovo Colono

Caro Direttore, ho visto che una mia lettera ha avuto l'onore di un rilievo da parte di un signore che si firma G. A. Questi ha fatto sfoggio di molta erudizione per dimostrare come qualmente la Tripolitania non si trovi nella fascia benedetta della Terra ove si produce il maggior grano e quindi esclude che valga la pena di tentare di ricavarne. Non nego che il sig. G. A. abbia ragione ma siccome quello che conta nella vita è la esperienza pratica e siccome alcuni esperimenti di coltivazione granaria fatti quest'anno da alcuni volenterosi agricoltori hanno dato un risultato soddisfacente, io non vedo perchè il sig. G. A. si debba preoccupare della sfavorevole posizione geografica della Libia per giungere ad una conclusione negativa, quando la Libia stessa, poverina, ciò malgrado, dimostra tanta buona volontà.

Quanto al credito agricolo sono d'accordo con lui. Osservo solamente che bisogna accontentarsi di quello che lo Stato può giustamente e doverosamente dare. So bene anch'io che di questo passo non si andrà molto rapidamente sulla via della colonizzazione la quale richiede mezzi assai potenti per vincere le riluttanze della terra e degli uomini, ma io intendo il cooperativismo di stato sottoforma di aiuti più o meno larghi ed efficaci, e non già che lo Stato possa concedere gratuitamente terreni dotati di capitali.

Sarebbe fresco! Avremmo lo Stato Agricoltore, perchè in definitiva sarebbe così, e ve la figurate voi una azienda agricola statale con tutto un esercito di tecnici e di burocratici? Che bazza!

No, ciò non è pratico, egregio signor G. A. Lo Stato siamo noi, e noi dobbiamo compiere la maggior somma di sforzi e di sacrifici: il Governo ci dia delle buone leggi, ci aiuti, ci incoraggi in tutti i modi; ci liberi un pò degli aggravi fiscali, ci metta, insomma nelle migliori condizioni di vita economica per effettuare un'impresa così difficile e così piena d'incognite, ma non pretendiamo di più.

Questo dovevo dire all'ottimo signor G. A. in risposta al suo rilievo ed ora ripiglio il filo del mio discorso.

Dunque, venni in Colonia circa un anno fa e già descrissi le impressioni che ne provai.

Non avevo un programma ben definito e per alcuni mesi mi limitai ad osservare e a studiare l'ambiente e le varie possibilità per potere intraprendere un eventuale proficuo lavoro, disposto però sempre a rifar le valigie ed andarmene, piuttosto che inacidirmi nell'inoperosità e divenire in Colonia un elemento inutile ed ingombrante, come ce ne sono già tanti.

Avvicinai durante questo tempo industriali, commercianti funzionari e, debbo dirlo sinceramente, furono colloqui che mi lasciarono tutt'altro che soddisfatto.

In parecchi funzionari, benchè egregi e bravi, notai una specie di freddo automatismo nel compiere il proprio dovere, un senso di scetticismo, un certo «che» che li rende estranei alla vita che incalza e preme intorno con tutti i suoi interessi i suoi bisogni, le sue ansie le sue inquietudini. Eppure essi sono il perno, il filtro di questa vita, gli agenti regolatori e sollecitatori di essa.

Una parola di fede serena e forte l'udii solamente dalle labbra dei due maggior esponenti del potere locale coi quali ebbi un giorno l'onore di conversare e trassi da quella parola la passione che ora mi lega a questa spiaggia d'Africa.

O se essi potessero parlare a tutti come parlarono a me! Di quante cose, da quante situazioni che mi parevano strane e incomprensibili non ne ebbi la spiegazione convincente e persuasiva.

In tutti gli altri: commercianti e industriali, non rilevai che una nota di profondo scoramento; in taluni era reale e sincera in altri falsa, ostentata; certo il prodotto di un'abitudine a dissimulare e a nascondere; in tutti una tendenza ad esagerare, un eccesso di critica leggera ed interessata; in pochissimi una qualche serenità di spirito e di giudizio.

E intanto, a malgrado tutto, io notavo che il Paese continuava a svilupparsi e a potenziare le sue possibilità: evidentemente agivano forze che divenivano fatalmente operanti dacchè il Governo le aveva create ed aveva creato vie su cui aveva poi risospinto le varie energie locali. Vedevo insomma, che il fenomeno di sviluppo che è immancabilmente di ogni organismo sano, non si arrestava ma proseguiva pur attraverso gli sforzi isolati del Governo e i tentativi di uomini di buona volontà.

E a me bastava questo segno di vitalità per persuadermi della capacità organica ascensionale del Paese.

I lamenti più o meno giustificati le critiche più o meno giuste non giungevano più a me che per rivelarmi il palpito, il grado e le trepidazioni di interessi singoli ed anche quelli della intera Colonia, se si vuole, ma non distruggevano la mia convinzione circa la potenza delle forze ricostruttive della colonia stessa e la certezza della sua ripresa economica.

L'irrimediabile per me non esiste perchè sono sempre riuscito a riconquistare la mia piccola fortuna e la tranquillità del mio spirito quelle volte in cui aveva perduta l'una e l'altra sia per la malvagità degli uomini sia per effetto della naturale lotta per la vita; mi fanno perciò sorridere coloro — e ce ne sono parecchi a Tripoli — che vedono abissi da tutte le parti e gridano alla irrimediabilità della situazione sol perchè c'è qualche fallimento ed un aumento nel numero dei protesti cambiari.

Via, deve esser proprio una mania di questo paese crearsi delle immagini catastrofiche!

Ho parlato col direttore di una delle banche locali, e l'ho trovato perfettamente tranquillo e fiducioso. Non mi disse che la situazione è rosea, ma egli non la vede neanche buia e meno ancora pericolante.

Faccio sempre così io quando qualcuno mi riferisce un fatto e mi esprime un giudizio: vado alla ricerca delle prove e della conferma e quasi sempre ho dovuto convincermi della metà o addirittura del contrario di quanto mi era stato riferito.

Se tutti facessero un pò come me si avrebbe a Tripoli una coscienza ben più responsabile e consapevole.

A questo modo io sono riuscito a pensarla diversamente dagli altri miei connazionali tripolini e a non farmi trarre in inganno dalle apparenze. Ecco perchè io parlo così, tranquillamente pacatamente, delle varie questioni locali e mi sento di discuterle senza il pericolo di creare a me l'impopolarità e a Lei il fastidio e la noia di falcidiare i miei scritti.

Ed è in questo stato d'animo ch'io dopo di aver lungamente meditato, mi son preso un pezzo di terra e mi son messo a fare il colono come dirò meglio in una prossima lettera.

UN NUOVO COLONO

Avvertiamo il nostro egregio collaboratore che abbiamo dovuto rinunziare alla pubblicazione della sua lettera del 22 perchè riguardava un argomento che per ora il nostro giornale preferisce non trattare.

(n. d. r.)

La partenza della Contessa Volpi

Ieri, come annunziammo la Contessa Volpi con le figliuole è partita diretta a Napoli a bordo della R. N. Giuliana.

Erano ad ossequiarla all'imbarco tutte le autorità civili e militari della Colonia con a capo il Reggente e il Comandante delle Truppe, un folto gruppo di Signore che le offrirono splendidi mazzi di fiori, e molte notabilità cittadine italiane ed arabe.

Alle 13 la «Giuliana» salpò le ancore.

Gli impiegati ausiliari

Abbiamo sempre considerato il problema degli impiegati ausiliari come uno dei più gravi dell'amministrazioe locale e abbiamo sempre propugnata la urgente necessità della sua equa risoluzione.

Non abbiamo voluto intervenire nella recente polemica suscitata dalla poco felice lettera del Signor Russo per ragioni di assoluta obbiettività giornalistica; tanto più che abbiamo lasciato ai contradittori largo margine per le risposte non diminuendo nè il pepe nè il sale da queste contenuto.

Del resto noi siamo d'avviso che nel silenzio è la morte degli uomini come delle cose quindi anche quel tanto di rumore suscitato dal Signor Russo con la sua malaugurata epistola è valso a ricordare una questione che «per lungo silenzio parea fioca»

Questa breve chiosa per rispondere al cortese rimprovero contro di noi contenuto nella lettera dell'«Anonimo» comparsa nel numero di ieri.

QUESTA SERA VENERDI'
AL MIRAMARE
GRANDE SERATA DI GALA
DEDICATA ALLE FAMIGLIE
NESSUNO MANCHI!

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Porto di Savona»:

Gibelli cav. uff. Dionisio, Cappelliere Coloniale; dott. Aronica Giuseppe, rag. Vasquez Giuseppe, Photo comm. Roberto; Brambilla Eduardo; Albano Cesare; Raviola Emilio; Mariotti Angelo; Fumagalli Guido; Massel Paolo; Nahum Clemente; Caltabiano Salvatore; Gioioso Gerardo Colombo Fernando; Armeni Salvatore; Boumis Evangelos; Kappel William; Ribus Adolf.

Sono inoltre giunti: 35 militari di truppa del R. Esercito; 34 passeggieri civili, fra i quali 4 artisti di varietà.

Ufficiali arrivati

Col postale di ieri sono giunti in Tripolitania i seguenti ufficiali:

Magg. Vigilante cav. Erasmo; capitano Giangrasso Vito, capitano Ghione Giuseppe; tenente Gaia Vittorio, geometra militare Brandolini Edoardo.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (ala giardinetto)

AVVISO

Il piroscafo «Maria» in partenza per la linea costiera, accetta merci e passeggieri.

Rivolgersi:
AGENZIA SODINI LOFFREDO

SIGNORA SIMONELLI MARIETTA è pregata passare pei nostri uffici per urgenti comunicazioni.

Ventiduemila lire bruciate

Mercoledì in Suk el Sapsua, al mercato dell'erba, verso le ore 23,30 si è sviluppato un grave incendio in danno di Arbub Mumu fu Messaud. Circa 700 quintali di fieno per un valore di ben 22.000 lire sono rimasti completamente bruciati.

Tale fieno l'Arbub doveva entro giorni consegnarlo ai signori Halfalla Hassan e Lomuscio per conto dei quali egli l'aveva comperato.

Pare che l'incendio sia stato causato da una scintilla partita da un fornello su cui degli arabi carovanieri preparavansi il the.

I carabinieri della Stazione di Sciara el Garbi hanno arrestato Ali Erghei e Belgassem Laghi Zavia, addetti alla guardia del fieno, i quali avevano abbandonato il loro posto e se ne erano andati a trincare in una vicina osteria.

La Polizia attivamente indaga.

Dato l'allarme si recarono sollecitamente sul posto i pompieri del Genio con tutti gli attrezzi.

La fornace fu subito attaccata dai potenti getti d'acqua delle pompe ma il forte vento rese quasi inutile il lavoro di spegnimento

Si riuscì pertanto a circoscrivere le fiamme le quali si estinsero quando tutto il fieno fu distrutto.

Comando della Divisione Carabinieri Reali di Tripoli

Col primo luglio p. v. questo Comando dovrà stipulare il contratto per la cessione del letame prodotto dalle scuderie della Scuola Zaptiè e dello Squadrone Manovra per l'esercizio finanziario 1925-926.

Chi avesse interesse a concorrere all'appalto dovrà far pervenire l'offerta in carta bollata da L. 2 in busta sigillata entro le ore 12 del giorno 27 andante.

Potranno pure, colle modalità sindicate, essere presentate le offerte per l'acquisto del letame prodotto dalle scuderie delle stazioni esterne indicando sulla busta per quale Reparto o Stazione l'offerta si riferisce.

Per informazioni circa le condizioni contrattuali rivolgersi all'ufficio d'Amministrazione di questo Comando sito in Sciara Sidi Aissa durante le consuete ore d'ufficio.

D'ORDINE
L'UFFICIALE D'AMMINISTRAZ.
Capitano ANSELMO FIZ

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
ZENGET EL RAI N. 8
(dietro le Scuole Elementari Pietro Verri).
CONSULTAZIONI: DALLE ORE 8 ALLE 9 E DALLE 16 ALLE 17.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA TRIPOLITANIA

Il 30 Giugno 1925, ore 10 sarà tenuta presso questa Direzione una licitazione per la vendita di sottoprodotti di macinazione che si renderanno disponibili dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1925 presso il locale Panificio Militare.

Chi desidera concorrere può prendere conoscenza presso questa Direzione di tutte le condizioni relative alla licitazione.

Il Maggiore Commissario Direttore
FEDELI

BIRRA
OEA
in tutti i locali

OCCASIONISSIMA
MACCHINA DA SCRIVERE ULTIMO MODELLO «CONTINENTAL» SEMINUOVA - GARANTITA PER DUE ANNI.
Calandra Gino Corso Vitt. Emanuele 110.

Sala Pettinatura per Signora
MANICURE
Ondulazione Marcel
Rina Parola
Piazza delle Poste
Mezzanino sopra Macchine Singer
TRIPOLI

Circolo Artistico Italiano

Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

P. Costanzo Bergna
Tripoli dal 1510 al 1850
Si trova in vendita presso l'Agenzia Pilacchioni, Haggiag, Fichera, Reginiano e Meghedeze, presso le cartolerie Lazzari e Massa e presso la mostra delle Industrie Locali
Il volume conta di ben 332 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 18

Annunzi Economici

CEDESI Ufficio centralissimo mobili pretese con e senza telefono, luce. — Rivolgersi Amministrazione Giornale.

FITTASI O VENDESI casa abitazione 6 vani con giardino tre ettari in piena produttività con pozzo noria, vasca, immediata vicinanza Tripoli fuori Porta Gargaresc. Rivolgersi Mulino Barotti e Scaletta.

26ENNE 3° Commerciale lunga pratica Ufficio cerca impiego. Referenze ottime. Rivolgersi Agenzia Giusto.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 242. Rivolgersi al Proprietario.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

CHIEDETE UNICAMENTE
PRODOTTI LIEBIG

TEATRO ESTIVO TRIANON
CORSO VITTORIO EMANUELE III 78
Gestione Cav. G. Stagnitti & C.
26 GIUGNO 26 GIUGNO
QUINTO VENERDI DELLE SIGNORE
IN ONORE
dell'applauditissimo comico grottesco WALTER
per l'occasione la celebre, l'affascinante l'insuperabile
FRANCESCA BERTINI
interpreta MARION
film passionale drammaticissimo in 4 parti
NUOVO PROGRAMMA PER TUTTI GLI ARTISTI
LUNEDI Ivonne Fleuriel - stellissima eccentrica
Duo Gallay - attrazione comico-ginnica LUNEDI

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI VERNICI SMALTI TERRE COLORANTI

PAOLO VISSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave* — *Casella Postale N. 78* — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

Pompe Gasogeni Fucine - Trapani - Incudini

ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società

Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C

La vostra macchina **corre...**

...ma la Torpedo **corre** e **salta**

Informatevi del doppio scatto importante caratteristica della "TORPEDO"

JOSEPH D. JONAS

Sciara Arba Arsaat 63-65
TRIPOLI
Telefono N. 309

AGENTE ESCLUSIVO PER LA LIBIA E MALTA

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es-Salam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

La Società Anonima CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gennaio 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zaret Dahman e Porto

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche,,

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200.000 interamente versato

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto-titolare L. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 18 alle 19

Via Enotria N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

Ditta Achille Peirault - Torino

LA FALEGNAMERIA MODERNA

Impianto completo di Falegnameria L. 5350

Macchine

Impianti completi per officine

Pezzi di ricambio

Attrezzi - Utensili

Cinghe - Seghe - Motori - Mole Smeriglio

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS

Rappresentante per la Colonia: **Ditta Giuseppe Pucci**

Telefono 319 - Tripoli

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Stabilimento Elettro-meccanico :: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

ANNO XIV. - N. 152 TRIPOLI, Sabato 27 Giugno 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità - Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il magistrale discorso dell'on. Mussolini all'Augusteo fissa i destini dell'Italia Imperiale

Pubblichiamo il testo integrale del superbo discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio on. Mussolini al congresso nazionale fascista a Roma.

Camerati! Stasera sono in vena ed avendo superato la noia che io debbo superare tutte le volte che debbo pronunciare un discorso, attendetevene uno che vi darà un'ora di grande allegrezza, perchè sarà schiettissimo nella forma e nella sostanza.

La generazione dei silenziosi operanti.

Ecco un Congresso che ha sbalordito i nostri avversari (applausi). Lo abbiamo ridotto pur preventivato del cinquanta per cento. Credo che se noi avessimo avuto volontà probabilmente il Congresso sarebbe finito prima di cominciare (bene). Perchè? Perchè il Partito si è trovato dinanzi a dei fatti compiuti, a delle opere ultimate. Il Partito Nazionale Fascista è oggi granitico ed unanime come non fu mai! (applausi). Tutte le volte che io sentivo qualcuno di voi rinunciare alla parola, tutte le volte che io dovevo sospingere qualcuno di voi alla tribuna, vi avrei abbracciato (applausi). L'ò sognato io la generazione italiana dei silenziosi operanti. L'ò voluto io riducendo il mio stile ed abolendo tutto ciò che era decorazione, fronzolo superficiale (applausi), annullando tutti i residui del secentismo, tutta la ciarla vana che era necessaria quando gli italiani si riunivano per discutere quali degli immortali principî erano marciti e quali dovevao ancora marcire (bene, applausi).

Sono sicuro che quei signori che si sono auto definiti i sacerdoti ufficianti, una misteriosa divinità che si chiama l'opinione pubblica e della quale noi ci stramfischiamo, sono sicuro che i giornalisti avversari, o eziandio fiancheggiatori, troveranno che un Congresso che non parla, un Congresso di soldati non politici, è una specie di abominazione. Noi siamo ancora per fortuna un esercito! (applausi).

Io lo sapevo che nessuno di voi era invecchiato. Pur tuttavia temevo che quattro anni di tempo avessero dato alla vostra corporatura quel di più di adipe che accompagna il triste passaggio dei 40 anni. Siete ancora sveltissimi, muscoli agilissimi o veramete degni di incarnare la giovinezza d'Italia. (applausi). E questo Congresso malgrado il passaggio del tempo, è stato ancora più fascista di quello che non fosse il congresso di 4 anni orsono (applausi).

Niente più tessere ad honorem.

Parlo ai fascisti. Parlerò preciso. Il Segretario Gen. del Partito ha dato le direttive, ma io le voglio precisare ancora. Credo che siate tutti d'accordo nel ritenere che non si debbono dar più tessere ad honorem (applausi). Noi non vogliamo creare questa specie di giubilati o di senatori del Partito (applausi). D'ora innanzi, per avere una tessera ad honorem, bisognerà o avere scritto un poema più bello della Divina Commedia (applausi) o avere scoperto il sesto continente, oppure avere trovato il mezzo d'annullare il nostro debito cogli anglo-sassoni! (applausi).

La violenza bruta e la violenza intelligente.

Credo anche che tutti voi siate d'accordo nel deprecare la violenza spicciola, la violenza bruta, inintelligente, che noi non possiamo coprire, ma dobbiamo colpire. La camicia nera è tenuta di combattimento e non può essere indossata se non da coloro che nel petto albergano un animo puro (bene, applausi).

Voi sapete quello che io penso della violenza. Per me essa è profondamente morale, più morale del compromesso, della transazione. Ma perchè abbia in sè stessa la giustificazione della sua alta moralità è necessario che sia sempre guidata da una idea e giammai da un falso calcolo e da un meschino interesse (benissimo, applausi vivissimi); e sopratutto bisogna evitare la violenza contro coloro che non sono colpevoli, ma piuttosto ignoranti o fanatici.

L'impotenza liberale e l'azione fascista.

Ora vi farò una confessione che vi riempirà di raccapriccio. Sono pensoso prima di farla. Non ho mai letto una pagina di Benedetto Croce (vivissima ilarità, vivi applausi). Questo vi dica quello che io penso di un fascismo che fosse culturizzato. I filosofi risolvono dieci problemi sulla carta, ma sono però incapaci di risolverne uno solo nella realtà della vita (vive approvazioni). Io ammetto l'intelligenza fascista e son stato favorevole a che sorgessero delle riviste e dei giornali di combattimento intellettuale, ma desidero che costoro aguzzino il loro ingegno per fare la critica [illegible] tata dal punto di vista fascista del liberalismo della democrazia (vive approvazioni). Ma se invece costoro debbono utilizzare l'ingurgitamento culturale universitario io li consiglio di rapidamente assimilare e di espellere non meno rapidamente (vivissima ilarità). Se costoro non fanno che vessare e ipercriticare, tutto quello che di criticabile c'è in un movimento così complesso come il movimento fascista, allora io vi dichiaro schiettamente che preferisco al cattedratico imponente lo squadrista ch agisce (applausi vivissimi). Ieri ho detto all'on. Rossoni che bisognava difendere il lavoro, certamente, ma non è vero che io sia scettico sul sindacalismo. Ci volevo veder chiaro nelle cifre. Ma io sono un vecchio sindacalista lo ritengo che il fascismo debba applicare gran parte delle sue energie all'organizzazione e allo inquadramento delle masse lavoratrici (applausi vivissimi anche perchè ci vuole qualcuno che seppellisca il liberalismo (vivissime approvazioni, vivi applausi). Il sindacalismo quando raccolga le masse, le inquadri le selezioni, le purifichi e le elevi è la creazione atomistica e molecolare del liberalismo classico.

Poi, o camerati, non è più il caso di discutere sulla opportunità o meno del sindacalismo. Sono sempre il fatto che nel fascismo hanno receduto la dottrina. Bisogna fare del sindacalismo selettivo ed educativo, del sindacalismo, se volete, mazziniano, che non prescinda mai, parlando dei diritti, dai doveri che bisogna necessariamente compiere (applausi vivissimi).

La stortura antiromana

Voglio combattere una piccola stortura che affiora qua e là nelle provincie. Spesso è il risultato di un capriccio e di uno scherzo quando non sia originata da questi impulsi. Tale stortura io combatto recisissimamente ed è la stortura antiromana. Signori, io sono Romano! (vivissimi applausi) signori, è ora di finirla con i municipalisti (applausi vivissimi). In uno stato ben ordinato non c'è che una capitale e quando questa capitale si chiama Roma, tutti hanno il dovere di sentire l'ineffabile orgoglio di essere un gregario di questa immensa e superba Capitale! (applausi vivissimi e prolungati).

Prima di tutto non è vero che a Roma non ci sia del Fascismo. Prima di tutto non è vero che a Roma sia una specie di sentina: in ogni caso la farebbero gli italiani perchè i romani sono la minoranza a Roma (applausi). Ma poi tutto ciò è nemico, o signori, di quella concezione dell'impero che è la base della nostra dottrina. L'unica città che nelle rive del Mediterraneo, fatale e fatato, abbia creato lo Impero, è Roma. (applausi vivissimi).

Noi abbiamo i nostri morti, i nostri gloriosissimi morti e non è senza una grande commozione che ieri io sfogliavo il libro che è dedicato alla loro memoria. Ma non bisogna far troppe cerimonie per i nostri morti e vi prego, uscendo di qui, di non andare al Milite Ignoto (commenti). Non bisogna dar l'impressione che il Milite Ignoto sia divenuto una specie di passeggiata obbligatoria (vivissime approvazioni, vivissimi applausi).

Oramai ci vanno tutti, anche quelli che sono responsabili di tanti militi, più o meno ignoti, sacrificati dal disfattismo di prima, di durante, di dopo la guerra! (applausi vivissimi).

Lo Statuto e i Giosuè liberali

Ed ora che ho parlato a voi, parlo agli altri. Noi siamo indicati come gli avversari dello Statuto, come dei tiranni che hanno ucciso la dea libertà, come dei calpestatori della Costituzione. C'è un Giosuè liberale che proietta le sue posteriorità eminenti all'orizzonte e grida Fermati, o sole (vivissima ilarità. Quanti ne abbiamo di questi Giosuè, all'ingrosso! E il sole si sarebbe fermato il 4 marzo del 1848 quando fu concesso lo Statuto! Ebbene, io ho una grande venerazione per lo Statuto come ho una grande venerazione per tutte le cose che rappresentano un episodio significativo della storia della Nazione italiana. Ma lo Statuto, o signori non può essere un gancio al quale si debbano impiccare tutte le generazioni italiane.

Lo stesso Cavour, all'indomani della promulgazione dello Statuto, diceva che lo Statuto è modificabile. La stessa tesi fu sostenuta di poi da Minghetti, la Crispi, da Bertani e da moltissimi altri. Lo Statuto era dato al Piemonte del 1848, il quale Piemonte ha moltissimi meriti, ma non ha quello dello Statuto. Non è il Piemonte che ha dato lo Statuto all'Italia, è l'Italia che ha dato lo Statuto al Piemonte. Notate o signori, che il Piemonte ha importanza straordinaria nella storia della Nazione italiana, perchè per molti secoli è stato nazionale, l'unico stato che faceva una politica internazionale, l'unico Stato che aveva un esercito che partecipava a tutte le guerre europee, l'unico Stato che nel 1848 ha avuto il coraggio, piccolo Stato di pochi milioni di uomini, di andare contro a quel grande colosso che era l'Austria di allora. Ma non ha il merito dello Statuto! Giorno per giorno noi dobbiamo violarlo. Guai se lo portassimo fuori all'aria aperta! Lo Statuto del 1848 non contemplava le colonie. E forse che un governatore di colonie non ha diritto di andare al Senato? (vivissimi applausi, vivissimi scroscianti applausi. Tutto il Congresso scatta in piedi e grida ripetutamente: Viva De Vecchi). Forse che S. M. il Re non ha il diritto di comandare le forze armate dell'aria dal momento che lo Statuto non contemplava anche l'aviazione? (vivissima ilarità). Di questi casi anacronistici potrei farne una collana. Ma poi voglio dichiararvi ancora che non è vero che le Istituzioni non possono diventare fasciste. Non solo possano, ma debbono!

Prima del 1848 le Istituzioni erano assolutiste. Dopo il 1848 si acconciarono al liberalismo. Perchè ora che siamo una Nazione di 40 milioni di abitanti, abbiamo ancora calda nel pugno la vittoria, che siano tutti frementi delle nuove vite e delle nuove aurore, perchè adesso si deve negare la possibilità che le istituzioni si adeguino alla realtà inestinguibile del Littorio? (applausi, benissimo).

Il Potere Esecutivo al primo piano

Certo ci sono delle novità. Guai se una rivoluzione non portasse delle novità; la magia di questa parola scomparirebbe. E le novità sono le seguenti. Abbiamo domato il parlamentarismo. La Camera non dà più quello spettacolo di nauseabondo che dava in altri tempi. Si discute si approva, si legifera perchè questo è appunto il programma d'una Assemblea legislativa. Ed abbiamo portato al primo piano il potere esecutivo intenzionalmente, perchè portare al primo piano il potere esecutivo è certamente nelle linee maestre della nostra dottrina. Perchè, signori, il potere esecutivo è onnipossente ed operante nella vita della Nazione, è il potere che esercita il potere [illegible] è il potere che ad ogni momento si trova di fronte a problemi che deve risolvere; è, o signori, il potere che decreta le cose più grandi che possono capitare nella storia di un popolo, è il potere che dichiara la guerra e conclude la pace. Questo potere esecutivo, che dispone poi di tutte le forze armate dello Stato, che deve mandare avanti giorno per giorno la complessa macchina dell'amministrazione statale, non può essere ridotto a ruolo di secondo ordine, non può essere ridotto ad un gruppo di manichini che le assemblee fanno ballare a secondo dei loro capricci. (benissimo

Il potere esecutivo è il potere sovrano della Nazione tanto è vero che il Capo supremo è il Re (bene, vivissimi prolungati applausi, tutto il congresso sorge in piedi e plaude lungamente e calorosamente al Re. La manifestazione si prolunga per alcuni minuti). E' naturalmente da questa preminenza del potere esecutivo discende, per ragione diretta tutta la nostra legislazione

Elogio della burocrazia

Approvando la legge sulla burocrazia, il Governo fascista ha reso il più alto omaggio alla burocrazia l'ha elevata allo stesso piano. Si può considerare la burocrazia come una massa di domestici e di impiegati che danno un rendimento più o meno lodevole e che poi scompaiono nella platea [illegible] può considerare la burocrazia [illegible] la consideravano alcuni [illegible] del vecchio regime, come una raccolta di complici. Noi invece consideriamo la burocrazia come una parte integrante dello Stato, è nelle viscere profonde dello Stato, non può straniarsi da questa sua inserzione. E se così è e se è vero, che lo Stato è rappresentato dal Governo, è evidente che volendo che la burocrazia abbia le direttive generali del Governo, volendo che la burocrazia si consideri come un esercito di collaborazione operante allo stesso fine, si fa il massimo elogio alla burocrazia e la si porta ad un piano ben più elevato di quello in cui la tenevano i vecchi Governi (benissimo applausi).

La nuova Italia che sorge

Che cosa vogliamo noi? Una cosa superba. Vogliamo che gli italiani scelgano. E' finito il tempo dei piccoli italiani che avevano mille opinioni e non ne avevano una italiana. Ho portato la lotta sopra il terreno così netto, ormai bisogna essere o di qua o di là. Non solo, ma quella che vide definita la nostra feroce volontà totalitaria sarà perseguita con ancora maggiore ferocia, diventerà veramente l'assillo e la preoccupazione dominante della nostra attività. Vogliamo insomma fascistizzare la Nazione, tanto che domani italiano e fascista, come presso a poco italiano e cattolico, siano la stessa cosa (applausi vivissimi).

Solo avendo questi grandi titoli si può parlare di una rivoluzione, si può impiegare questa magica e tremenda parola. Ora che abbiamo votato le leggi fasciste, le leggi di difesa perchè dopo verranno le leggi di creazione e di costruzione, i nostri avversari non sono ancora convinti dell'ineluttabile. Sperano. (si ride a lungo). Ho capito! (applausi [illegible]) Sperano nel Senato [illegible] Alcuni anni fa il Senato italiano, che pure ha così nobili tradizioni nella storia politica della Nazione, era decaduto: era un nobile decaduto (ilarità). Noi che siamo giovani abbiamo compresa la importanza di questa assemblea e ne abbiamo ripristinato lo splendore. Il Senato approverà le leggi fasciste prima di tutto perchè il Governo vi ha la maggioranza in secondo luogo perchè il Senato nel suo alto Patriottismo non vorrà certo assumere la responsabilità di un contrasto che determinerebbe una crisi di conseguenze assai gravi

Oggi il fascismo è un partito, è una milizia, è una corporazione. Non basta, deve diventare qualche cosa di più, deve diventare un modo di vita. Ci debbono essere gli italiani del fascismo come ci sono a caratteri inconfondibili gli italiani della rinascenza e gli italiani della latinità. Solo creando un modo di vita, cioè un modo di vivere, noi potremmo segnare le pagine della storia e non soltanto nella cronaca.

E' quale è questo modo di vita Il coraggio, prima di tutto l'intrepidezza, l'amore del rischio, la ripugnaza per il panciafichismo, l'essere sempre pronti ad osare, nella vita individuale come nella vita collettiva, ed aborrire tutto ciò che è sedentario. E da forti, la massima schiettezza, i colloqui a quattro e non le vociferazioni clandestine anonime e vili (applausi vivissimi). L'orgoglio in ogni ora della giornata di sentirsi italiani, la disciplina del lavoro, il rispetto per l'autorità. L'italiano nuovo, io ne vedo già un campione, è De Pinedo (applausi). Portando nella vita tutto quello che sarebbe grave errore di confinare nella politica [illegible] remo attraverso un'opera di selezione ostinata e tenace le nuove generazioni e nelle nuove generazioni ognuno avrà un compito definito. A volte mi sorride l'idea delle generazioni di laboratorio di creare cioè, la classe dei guerrieri, che è sempre pronta a morire. La classe degli inventori che persegue il segreto del mistero. La classe dei giudici, la classe dei grandi capitani di industria, dei grandi esportatori, dei grandi governatori. Ed è attraverso questa selezione metodica che si creano le grandi categorie le quali a loro volta creano gli imperi.

Le parole d'ordine: intransigenza assoluta; tutto il potere a tutto il Fascismo.

Certo questo sogno è superbo, ma io vedo che a poco a poco sta diventando una realtà. Noi non rinneghiamo nulla del passato, noi consideriamo che il liberalismo ha significato qualche cosa nella storia d'Italia, anche se furono governi liberali quelli che non vollero l'Albania, quelli che non vollero Tunisi quelli che non vollero andare in Egitto e se furono ed erano Governi liberali quelli che nel dopo guerra ebbero un solo delirio; quello di abbandonare le terre dove eravamo.

Quale è dunque il nostro metodo? La parola d'ordine, o fascisti, è questa: intransigenza assoluta, ideale e pratica (applausi). La seconda parola d'ordine: tutto il potere a tutto il Fascismo (applausi, grida Viva Mussolini).

La mèta: l'impero

Coloro che hanno avuto dal destino il compito di guidare una Rivoluzione, sono come i generali che hanno avuto dal destino il compito di condurre una guerra. Guerra e rivoluzione sono due termini che vanno quasi sempre accoppiati. C'è la guerra che determina la rivoluzione che sfocia in una guerra. Anche la strategia dei due movimenti si rassomiglia. Come in una guerra, così in una rivoluzione non sempre si va all'assalto. Qualche volta bisogna conoscere le ritirate più o meno strategiche, qualche volta bisogna stagnare lungamente nelle posizioni conquistate. La mèta è quella: Lo Impero. Fondare una città, scoprire una colonia, creare un impero sono i prodigi dello spirito umano. Un impero non è soltanto territoriale, può essere politico, economico, spirituale. L'impero non è per altro una creazione improvvisa: l'Inghilterra ha avuto Gibilterra dopo la pace di Utrecht, ha avuto Malta dopo Waterloo, ha avuto Cipro nel 1888, Sono corsi due secoli prima che l'Inghilterra avesse quelle che si chiamano le chiavi fondamentali del suo impero.

Dobbiamo tendere a questo ideale, bisogna allora abbandonare risolutamente tutta la fraseologia e la mentalità liberale. La parola d'ordine non può essere che questa: disciplina. Disciplina all'interno per avere di fronte all'estero il blocco granitico di una unica volontà nazionale (applausi).

Camerati, quattro anni fa io vi dissi in questa stessa sala, e molti di voi che erano presenti sono ormai quelli che si potrebbero chiamare i veterani del Fascismo, dissi: Guarite di me: non è stato possibile evidentemente! (Si grida. No, No! Rossoni, grida: non è possibile!)

Evidentemente ogni grande movimento deve avere un uomo rappresentativo che di questo movimento soffra tutta la passione, porti tutta la fiamma; ebbene, camerati ritornate nelle vostre terre che io amo e gridate con alta voce, con sicura coscienza che la bandiera della Rivoluzione fascista è affidata alle mie mani e che io sono disposto a difenderla contro chiunque, anche a prezzo del mio sangue!

La fine del discorso del Presidente è salutata da una ovazione interminabile. La musica intuona la Marcia Reale, nuovamente Giovinezza e l'aula lentamente si sfolla, mentre la dimostrazione all'on. Mussolini si rinnova entusiasticamente e prorompente e mentre echeggiano i canti della Rivoluzione

La folla immensa si avvia verso Piazza Colonna ove avrà luogo la grande dimostrazione al Duce.

Prossimo decreto d'Amnistia

ROMA 26. (Sabelli). — «La Tribuna» afferma che il Ministro della Giustizia on. Rocco sta preparando un decreto d'amnistia che verrebbe elargita dal Sovrano il 29 luglio prossimo.

Le nozze della Principessa Mafalda

ROMA, 26. (Sabelli). — «La Tribuna» afferma che le nozze della Principessa Mafalda di Savoia avranno luogo verso la fine di agosto o ai primi di settembre nel Castello di Racconigi.

Decreti che riguardano le Colonie

ROMA, 26. (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale contiene fra gli altri i seguenti decreti che riguardano le Colonie:

Determinazione delle attribuzioni e prerogative dei Governatori delle Colonie.

Modificazioni al trattamento economico stabilito dal decreto 4 gennaio 1920 per gli insegnanti elementari di ruolo coloniale.

Trattamento economico del personale direttivo ed insegnante delle scuole primarie della Cirenaica e Tripolitania.

L'accordo Franco Spagnuolo stipulato

PARIGI, 26. (Stefani). — Briand e Quenonesleon firmarono l'accordo relativo al Marocco.

Prossimo rimaneggiamento del Ministero

ROMA, 26. Sabelli. — L'annuncio della Convocazione del prossimo Consiglio dei Ministri ha dato luogo a nuove voci di un prossimo rimaneggiamento nella compagine ministeriale.

Naturalmente tali voci sono basate su semplici deduzioni, poichè è noto che l'on. Mussolini, anche se ha le intenzioni di procedere a tale rimpasto, non confida a nessuno le sue intenzioni circa le modalità e la estensione di questo.

Ciò premesso riferisco la notizia pubblicata dal «Giornale d'Italia» circa la prossima nomina a Ministro della Pubblica Istruzione del Senatore Corradini, che verrebbe a sostituire l'on. Fedele

L'opposizione dell'aula non parteciperà ai lavori parlamentari?

ROMA, 26. (Sabelli). — L'Agenzia Nazionale della Stampa che è nota per i suoi contatti massimi informa ed io vi riferisco con tutte le riserve, che l'opposizione costituzionale dell'aula si asterrà dal partecipare alla ripresa parlamentare, ed ai lavori delle Camere.

Però, aggiunge la stessa Agenzia l'opposizione costituzionale terrà ben staccata e divisa la sua azione politica da quella dell'Aventino.

Una interrogazione del Sen. Sforza

ROMA, 26. (Sabelli). — Il Senatore Sforza ha inviato alla Presidenza del Senato la seguente interrogazione:

«Chiedo di interrogare il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri intorno alle straordinarie affermazioni da lui formulate circa le responsabilità che io rivendico in relazione alla politica di un passato gabinetto»

Commento inglese alle trattative italo-americane

LONDRA, 26. (Stefani). — La «Morning Post» a proposito delle conversazioni italo americane per la trattazione della questione dei debiti, riceve da Washington:

Mentre si apprezza l'intenzione dell'Italia si comprende bene che pure avendo il bilancio in pareggio non è supponibile che l'Italia possa rapidamente accantonare un avanzo per pagare il suo debito all'America

I negoziati saranno tuttavia interessanti, quali indici della sistemazione che sarà possibile ottenere dall'America

La sistemazione del debito italo-inglese

ROMA, 26. (Sabelli). — «Il Corriere della Sera» ha da Londra:

La notizia che l'Italia è pronta ad aprire negoziati coll'Inghilterra e l'America circa la questione dei debiti di guerra ha prodotto una eccellente impressione a Londra.

Una nota ufficiosa di ieri sera dice che in seguito alla comunicazione italiana, il Governo britannico ha risposto accettando la proposta di future conversazioni a Londra; cosicchè gli esponenti italiani partiranno da Roma probabilmente lunedì prossimo per recarsi giovedì incontro ai funzionari del Tesoro britannico.

Un pellegrinaggio alla Tomba di Pascoli

ROMA, 26. (Sabelli). — Il 26 corrente avrà luogo un pellegrinaggio nazionale alla Tomba di Giovanni Pascoli a Castelvecchio Pascoli presso Barga.

Alla cerimonia parteciperanno rappresentanze del Governo, delle Camere, dei maggiori Comuni e dei Corpi scientifici d'Italia.

Le conclusioni dell'istruttoria De Bono

ROMA, 26. (Sabelli). — Si afferma nei circoli giudiziari che le conclusioni dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Inquirente dell'Alta Corte di Giustizia non potranno esser note che verso la fine del mese, essendo assenti da Roma i Senatori Calisse e Sinibaldi.

Il trapasso delle Ferrovie dallo Stato alle Industrie Private

ROMA, 26. (Sabelli). — L'Agenzia Nazionale raccoglie la voce che asserisce correre insistentemente a Villa Patrizi, sede della Direzione Generale delle Ferrovie, che il Ministro Ciano stia compilando d'accordo con l'on. De Stefani, un progetto di legge da sottoporsi nel prossimo Consiglio dei Ministri, per il passaggio della gestione delle Ferrovie dello Stato alle industrie private.

Vari gruppi d'industriali sarebbero già pronti ed attrezzati finanziariamente e tecnicamente ad assumere tale gestione.

I lavori della Commissione dei 18

ROMA, 26 (Sabelli). — Sotto la presidenza del Senatore Gentile, ha tenuto riunione plenaria la Commissione dei 18. E' stata quella odierna la prima delle sedute conclusive che continueranno probabilmente fino a sabato. Il Presidente del Consiglio non è intervenuto alla seduta e vi interverrà alla seduta di chiusura. Stamane il comm. Prof. Barone ha letto la prima parte della sua relazione sui rapporti fra la Camera ed il Senato, fra il Potere Legislativo e il Potere Esecutivo, parte generale della relazione che è contenuta in una trentina di pagine di carta protocollo e che un'ampia diligente critica storica delle ragioni per le quali il Governo parlamentare superò i limiti che furono fissati dallo Statuto indebolendo la Corona.

E' stata un'ampia discussione alla quale hanno preso parte quasi tutti i presenti, specialmente i senatori Melodia e Corradini, lo on. Volpe e l'avv. Olivetti.

Se tutti i commissari si sono manifestati pienamente concordi col Relatore sulle conclusioni, non tutti sono stati unanimi nelle considerazioni sulle premesse. Perciò si è convenuto che la relazione Barone sia fatta precedere da una introduzione stesa dal Presidente Senatore Gentile insieme e di accordo col Prof. Barone in cui saranno riassunti questi diversi rilievi.

La commissione continuerà nell'esame della relazione Barone e quindi passerà ad occuparsi delle conclusioni sul problema sindacale pel quale, oltre alla relazione della maggioranza del Prof. Arias del quale a suo tempo vi abbiamo dato le grandi linee generali, vi sarà una relazione di minoranza del Collega Francesco Coppola con osservazioni del Prof. Rocco cui si sono associati altri fra i quali l'on. Lanzillo. La relazione Coppola è in vivace polemica con quella Arias: si esprimono idee assolutamente contrarie alla formazione delle Corporazioni obbligatorie. Corporazioni nelle quali dovrebbero eleggere la metà dei Deputati al Parlamento

Si approva il riconoscimento giuridico dei Sindacati, ma si dissente sulla Corporazione e si ritiene che i Sindacati insieme con altri Organi collegiali Camera di Commercio, Consigli Agrari, ecc., debbano eleggere solo un terzo dei Deputati al Parlamento.

Si afferma nella relazione Coppola, che il progetto Arias, accettato dalla maggioranza, ha un fondamento di natura materialistica in profondo contrasto con lo spirito del Fascismo.

La squadra italiana in Russia

COPENAGHEN, 26. (Stefani). — Gli esploratori «Tigre, Pantera e Leone» sono partiti per Leningrado.

L'inaugurazione di lavori dell'auto-strada Napoli Salerno

NAPOLI, 26. — Stamane si sono inaugurati solennemente i lavori per la costruzione dell'autostrada Napoli-Salerno, alla presenza del Ministro Giuriati, di autorità e notabilità

Parlarono applauditi il Ministro Giuriati, il Gr. Uff. Pavoncelli, presidente della società autostradale meridionale, il presidente della deputazione provinciale, ed il Gr. Uff. Bruno, per la Camera di Commercio.

Numerosi telegrammi sono pervenuti da parte delle popolazioni della riviera Amalfitana e Salernitana per la valorizzazione che il Governo Nazionale ha saputo dare alle bellezze turistiche meridionali.

La solenne cerimonia di Rodi

RODI, 26 (Stefani). — Alla presenza del Sottosegretario on. Grandi, del Governatore, delle Autorità, solennemente è stata consacrata la Chiesa di San Giovanni dei Cavalieri.

La suggestiva cerimonia si è chiusa con la preghiera per il Sovrano e con grida di Viva il Re!

L'on Grandi visitò poi i vari edifici pubblici della città, acclamato dalla popolazione

Un movimento militare in Grecia rovescia il Ministero

ATENE OCCUPATA DAI MILITARI

ATENE, 26. — L'agenzia d'Atene pubblica:

Stamane un gruppo di partigiani di Pangalos occupò le poste, i telegrafi

La maggioranza degli ufficiali e dei sottufficiali aderì al movimento

Pangalos fece occupare le caserme ed intimò al governo di dimettersi. Le guarnigioni di Tracia, Macedonia, Patrasso, Chalkis, e Prevesa l'intera flotta sono solidali con i rivoluzionari.

Sembra che Pangalos sia il padrone della situazione

LE DIMISSIONI DEL GOVERNO

ATENE, 26. (Stefani). — Le ultime notizie recano che il movimento creato e diretto da Pangalos ha trionfato completamente.

Il gabinetto si è dimesso.

Si assicura però che Panastasiu ricostituirebbe il nuovo gabinetto per incarico della presidenza della repubblica.

Accennasi anche alla probabilità di un gabinetto presieduto da Pangalos.

NIENTE DI GRAVE

ATENE, 26. — La città è calma ed ha ripreso l'aspetto normale.

Il movimento militare si è compiuto senza incidenti notevoli.

Pangalos inviò una lettera a Michalacupulos dicendo che l'esercito la marina e le popolazioni esigono le sue dimissioni.

La Borsa è chiusa

Si spera nel pronto ritorno allo stato normale.

L'audace gesta di due banditi Americani
Lo svaligiamento di una gioielleria

NEW YORK, 26. (Stefani). — Due audaci banditi, armati di rivoltella penetrarono in una gioielleria in pieno giorno.

Colla rivoltella in pugno, dopo aver intimato agli impiegati di non resistere, li condussero nel retro bottega ove li legarono solidamente.

Dopo aver fatto man bassa delle gioie le misero in un valigia e si dileguarono.

La polizia iniziò le ricerche che finora sono riuscite vane.

Rottura commerciale fra la Polonia e la Germania

BERLINO, 26. (Stefani). — In seguito ai negoziati relativi alla conclusione del trattato commerciale con la Polonia, il Reich propose alla Polonia la conclusione d'un accordo provvisorio su basi liberali, onde evitare fra i due Stati una guerra economica.

Il governo tedesco non ebbe finora alcuna risposta del Governo polacco il quale sebbene i negoziati non siano formalmente interrotti, vietò l'importazione in Polonia di un grande numero d'importanti prodotti tedeschi.

Il provvedimento preludia ad una guerra economica fra i due paesi

La Germania non ritira il progetto d'accordo provvisorio, ma dovrà prendere verso la Polonia un provvedimento analogo.

De Rivera torna in Ispagna

MADRID, 26. (Stefani). — Il Maresciallo Primo De Rivera è atteso qui mercoledì prossimo reduce dal Marocco

Pacifiche dichiarazioni degli industriali tedeschi

COLONIA, 26 (Stefani). — In una riunione dell'Associazione dell'industria tedesca il presidente Duisberg, a proposito della nota dell'Intesa relativa al disarmo nella Germania rilevò che i numerosi fatti citati nella nota, dimostrano il completo disarmo della Germania che si troverebbe nella impossibilità di sostenere una guerra per molti anni.

L'oratore terminò affermando che la Germania disarmata può riconquistare il suo posto nel mondo soltanto con il lavoro pacifico.

Le tragedie della Pazzia
Uccide nove persone ed è ucciso dal proprio nepote

ROMA, 26. (Sabelli). — Giunge notizia da Messina d'una spaventosa carneficina compiuta da un alienato nel vicino Comune di Librizzi.

Ieri mattina certo Rosario Tranchita, preso da improvviso furore omicida imbracato il proprio fucile, cominciò a sparare all'impazzata contro quanti passavano per la via. In tal modo uccise nove persone di cui cinque suoi congiunti e ne ferì gravemente altre quattro.

Un nipote del pazzo, Angelo Tranchita, armato di rivoltella, a costo della propria vita, affrontò lo zio e gli esplose due colpi alla testa, uccidendolo ed impedendo così la continuazione della strage

Nessun intervento russo nel patto di sicurezza

BERLINO, 26. (Stefani). — Si smentisce assolutamente la notizia riportata da un giornale parigino secondo la quale il Governo dei Soviet avrebbe presentato al Governo tedesco un progetto di patto destinato a combattere l'offerta di sicurezza francese.

I provvedimenti finanziari di Caillaux.

PARIGI, 26. (Stefani). — Il Consiglio di Gabinetto approvò le proposte finanziarie di Caillaux il cui testo sarà comunicato domani al Consiglio dei Ministri.

Tre giorni di pubbliche danze a Parigi

PARIGI, 26. — In occasione della festa Nazionale i balli pubblici i balli organizzati dai comitati di quartiere sono permessi il 12 e il 13 luglio fino alle due del mattino e il 14 luglio tutta la notte.

Il Congresso Internazionale Ferroviario

LONDRA, 26. (Stefani). — Il decimo congresso internazionale ferroviario iniziò i suoi lavori discutendo temi relativi alle stazioni di smistamento, all'economia, ed alle spese di trazione alle otto ore di lavoro e all'impianto delle linee economiche.

In tutte le sezioni i delegati italiani parteciparono attivamente alle discussioni.

Gli avvenimenti in Cina
Una protesta francese

PECHINO, 26 (Stefani). — Il Ministro di Francia consegnò al Ministro degli Esteri cinese la nota di protesta per l'assassinio del negoziante francese a Hongkong ed ha dichiarato che riservasi di chiedere le riparazioni.

Mortale incidente sulla linea aerea Amsterdam-Parigi

MAGANGE, 26. (Stefani). — Stamane un aeroplano postale, facente servizio fra Amsterdam e Parigi cadde nella foresta di Mormol.

Il pilota e tre passeggeri perirono nella caduta.

Terribile incendio nell'Alto Egitto

CAIRO, 26. (Stefani). — Una ventina di persone è stata bruciata viva durante un spaventoso incendio scoppiato in un villaggio dell'alto Egitto.

Parecchie centinaia di abitazioni andarono interamente distrutte.

Giovani Comunisti condannati in Bulgaria

SOFIA, 26 (Stefani). — Il Consiglio di guerra ha pronunciata la sentenza nel processo contro i membri delle organizzazioni clandestine della gioventù comunista, contro circa trenta giovani e giovanette che furono condannati a pene varianti da uno a quindici anni di carcere.

Teatro estivo Trianon
Gestione Cav. G. Stagnitti & C.
FINALMENTE
è arrivato il grandioso film
Ratto di Elena
Quando verrà proiettato?
Quali ne saranno i prezzi per sì spettacoloso programma? In quante sere? Farà pure parte il Varietà? E i debutti??..
LUNEDI *la celebre eccentrica internazionale*
IVONNE DE FLEURIEL
DUO GALLAY *attraz. comico-ginnica* - JOLE ROBIN *divetta*
Sempre imitati mai raggiunti

CHALET DELLE SIRENE
SPIAGGIA (DIRIGIBILI)
Posizione incantevole
TUTTE LE COMODITA' MODERNE
SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113
ABBONAMENTI
INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE
PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI
ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI
Dalle 21 all'una servizio automobilistico gratuito da Piazza Italia, vettura n. 13
Rivolgersi: MAZZEO presso la buvette del Circolo Canottieri - CHINELLI Ristor. Roma
SALA DA BALLO-CONCERTO — GIUOCHI DI SPIAGGIA

Grandi debutti al MIRAMARE con la celebre cantante russa GRASINSKA

Cronaca di Tripoli

La battaglia del Grano

Tripoli, 26.

Gharissimo Signor Direttore,

Permetta due righe di commento all'articolo pubblicato nel numero dell'altro giorno del suo pregiato periodico.

Si è parlato tante e tante volte di provvedimenti per incrementare la produzione granaria in Italia, senza che fatti tangibili siansi verificati, che si avrebbe ragione di dubitare, il fatto però che questa volta pare che della questione sia interessato direttamente l'on. Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, induce a sperar bene e che non invano si ingaggi la « battaglia del grano ».

Sottoscrivo quindi a quanto in merito ha scritto l'articolista.

Non posso però andar d'accordo con lui nella seconda parte del suo articolo, dove fa « un rapido esame del piano strategico della nuova battaglia »; piano che si risolverebbe nell'eseguire il « trapianto del frumento », previamente seminato a vivaio, in luogo dei consueti modi di semina. Francamente, se la « battaglia del grano » si potesse vincere così facilmente, non varrebbe la pena che si bandisse con tanto scalpore la nuova crociata e che l'onorevole Mussolini si addossasse un nuovo compito.

Il « nuovo e antichissimo » metodo, come lo definisce l'articolista, in realtà è già a cognizione dei tecnici: fu ed è applicato largamente nella coltivazione del riso e con buoni risultati.

Per analogia, alcuni studiosi hanno pensato di applicarlo anche al frumento e stanno esperimentando, onde vedere se le deduzioni teoriche trovino conferma nella pratica; ma sopratutto per verificare se il metodo è « economicamente utile ». Speriamo che la risposta sia affermativa: non illudiamoci però che col nuovo metodo si sia risolto il problema.

La « battaglia del grano » è molto più complessa e veramente merita che ne abbia preso la direzione il Capo del Governo.

Accenno appena: ricerca e diffusione di buone varietà di frumento, adatte alle singole località; selezione meccanica e fisica delle sementi, preparazione adeguata del seme, contro le malattie crittogamiche. larga applicazione delle macchine per la preparazione e la lavorazione del terreno, con provvedimenti adatti per mettere tali macchine a disposizione dei piccoli agricoltori; concimazioni razionali (l'articolista troppo semplicemente afferma « la facilità di alte produzioni ora che l'azoto sintetico si può avere in qualsiasi quantità» e trasanda affatto le concimazioni fosfo-potassiche) con provvedimenti che facilitino l'acquisto e il trasporto dei concimi; semina a macchina (almeno fino a che non giunga una parola sicura in merito al trapianto; lavori colturali, ecc. ecc.

Non mancano i modi per combattere la grande battaglia!

L'articolista ha ragione quando afferma che molti, troppi agricoltori sono ignoranti, « misoneisti ». In molti anni di propaganda agraria io ho però riscontrato che colla pazienza si vincono e l'ignoranza ed il misoneismo: dove invece non si ottiene assolutamente nulla è presso quegli agricoltori che, per aver voluto applicare norme di razionale coltivazione, senza la necessaria competenza, senza convenienti controlli ed avendo avuto qualche risultato negativo, si erano fatti nemici acerrimi delle norme malamente applicate.

E non vorrei che lo stesso avvenisse per il nuovo metodo di coltura.

* * *

Passo di palo in frasca, Signor Direttore o meglio, fuori di metafora, alla terza pagina del pregiato suo giornale.

Il sig. G. A. polemizzando col « Nuovo Colono » mette in giusta evidenza gli ostacoli che si frappongono ad un'alta produzione cerealifera in Libia e conclude per la sconvenienza di coltivar cereali in Libia.

Sarebbe bene precisare ed intanto chiarire che per « grano » si intende « frumento ».

Ora ha ragione il sig. G. A. quando sconsiglia, allo stato attuale delle cose, di coltivare frumento, avena, segala. Ben diversa invece è la questione nei riguardi dell'orzo.

Il fatto che se la stagione è appena favorevole, la produzione dell'orzo in Libia è così abbondante da permettere una forte esportazione e da dare redditi che compensano anche per gli anni di fallanza, vale più di molte parole.

Migliorando le norme di coltivazione si potrà aumentare ancora il prodotto e render più evidente quanto sopra è affermato.

Nè è da escludersi che in prosieguo di tempo non si possa anche coltivare frumento: solo bisogna fare studi accurati per trovare varietà che si adattino alle condizioni di clima e terreno della nostra Colonia.

Ciò senza nulla togliere alla importanza delle foraggiere e delle colture arboree che hanno diritto a tutta la simpatia degli agricoltori.

Giustissimo che in Libia dovrebbe essere applicata una legge come quella sull'Agro Romano: ma punto fermo, per carità il chiedere che « larga parte del capitale di impianto o circolante » sia dato « gratuitamente » dal Governo, è proprio fare dell'« Accademia »: in pratica, insistendo in tale richiesta, si finirebbe a dar ragione al noto adagio che « chi troppo vuole... nulla stringe ».

G. B.

«o»

Lavori stradali

Il Municipio proseguendo alacremente nello svolgimento del suo programma di sistemazione stradale ha appaltato recentemente i lavori per la sistemazione, ricarico e catramazione del tronco stradale Piazza Italia - Manifattura Tabacchi. La gara è stata vinta dalla benemerita Ditta Ciocci.

Ora, poichè il nostro Municipio sta dando di evidente prova di attività, crediamo non inutile richiamare la sua attenzione sulle deplorevoli condizioni in cui si trova la piazza che si apre nella via dell'ex Comando Truppe. Questa via sarà essa pure regolarmente sistemata mentre la detta piazza rimarrebbe qual'è, una specie di cortilaccio abbandonato, petroso e polveroso.

Spezziamo quindi una lancia a favore di questo particolare estetico ed igienico cittadino sicuri che il Commissario Cav. Cao vorrà ascoltarci.

La riparazione del pontone a biga

La locale Camera di Commercio ci comunica che il Governo della Tripolitania ha stabilito di provvedere alla riparazione del pontone a biga ora in disarmo.

I lavori avranno inizio prossimamente e saranno compiuti entro il più breve tempo possibile.

L'acqua

Riceviamo e pubblichiamo il seguente giusto reclamo che giriamo agli uffici competenti:

Egregio Sig. Direttore,

Da quando è incominciato il caldo l'acqua manca spesso alle fontanelle pubbliche e nelle abitazioni.

Ci consta che una delle cause principali di questa deficienza è data dalla grande quantità di acqua che viene giornalmente, o quasi, prelevata dalle navi le quali preferiscono rifornirsi a Tripoli pagando l'acqua a L. 2.50 la tonnellata, piuttosto che a Siracusa dove la pagherebbero L. 8.

Suggerire il rimedio è ovvio e vogliamo augurarci che un provvedimento sia preso immediatamente.

UN GRUPPO DI... ASSETATI

«o»

CESSAZIONE DEL CORSO LEGALE DELLE VECCHIE MONETE DA 5 e 10 CENT.

La locale Delegazione del Tesoro ci comunica:

Per effetto del R. D. 26 marzo 1925 N. 402, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 1925 N. 91, col 30 giugno corrente cesseranno di avere corso legale le monete le quali non saranno presentate per il cambio entro tale data, cadranno in prescrizione.

Tuttavia, per dare modo agli ultimi possessori delle monete stesse di poterle versare nelle casse dello Stato, il Ministero delle Finanze, consente che il detto cambio possa effettuarsi presso la Tesoreria Centrale, le Sezioni di R. Tesoreria Provinciale e Coloniale, i Contabili finanziari e gli Uffici Postali e Ferroviari FINO A TUTTO IL GIORNO 31 LUGLIO p. v.

«o»

SINDACATO NAZIONALE AGRICOLTORI FASCISTI — SEZIONE DI TRIPOLI.

Domenica 28 c. m. alle ore nove in prima convocazione e ore nove e mezzo in seconda convocazione è convocata l'Assemblea ordinaria per il seguente ordine del giorno:

Elezioni cariche sociali.

Si prega di non mancare.

Il Segretario D. GRISO

«o»

Una rettifica

Nei nati riportati in uno degli ultimi elenchi dello Stato Civile si riportò Diana Zita come nata morta mentre nacque viva ed è tuttora in vita.

Una culla

Il giorno 25 corr. nella casa dell'egregio avv. Mazzoni si è schiusa la prima culla per una deliziosa bimba a cui è stato imposto il nome di Carolina.

Ai felici genitori ed alla neonata i nostri più vivi auguri.

«o»

Mostra Tripolina alla Fiera di Lipsia

Sono aperte le iscrizioni per gli espositori che intendano partecipare alla Prima **Mostra Nordafricana** alla Grandiosa Fiera Campionaria Internazionale di Lipsia.

Per tutte le informazioni riguardanti le facilitazioni di viaggio, passaporto, preventivo spese ecc. rivolgersi alla Camera di Commercio, presso la quale dal 22 corr. in poi risiederà giornalmente (eccetto i festivi) dalle ore 9 alle ore 10, il Commissario della Fiera per l'Africa del Nord, appositamente qui venuto.

Si avverte che le iscrizioni per gli espositori verranno chiuse improrogabilmente il 5 luglio p. v.

Le iscrizioni per i visitatori che non espongono, saranno aperte dal 6 luglio in poi.

Il Commissario KOHLER

«o»

Al Circolo di Ballo della Dafira

Come annunziammo, si ricorda ai Soci ed invitati, che stasera, avrà luogo nei locali del Circolo il penultimo trattenimento danzante della stagione.

In tale trattenimento nell'intermezzo dei balli sarà proceduto alla elezione della Reginetta del Circolo.

Corriere Sportivo

Prossime gare ciclistiche

Indetta ed organizzata da un gruppo di Sportman sotto il patrocinio della Fulgor F. C. Domenica 26 Luglio p. v., si svolgerà una gara ciclistica denominata « Campionato Regionale Tripolino Lavoratori Albergo e Mensa » sul percorso Tripoli-partenza Lungo Mare Conte Volpi giro delle mura fino a Porta Ben Gascir - Ain Zara e ritorno 40 Km. circa.

Per tutto ciò che concerne le norme disciplinanti la gara vige il regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire dieci si ricevono presso il Noleggio di biciclette del Sig. Sciufano Giuseppe in Sciara Suk I I Hattab.

Daremo in seguito precisi particolari.

La terza tappa del Giro di Francia

BREST, 28. — La terza tappa del giro di Francia Herbourg - Brest è stata vinta da Mottiat.

Bottecchia è giunto dodicesimo e passa al secondo posto nella classifica generale.

«o»

Commissione per l'alienaz. materiali fuori uso

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che questa commissione procederà il giorno 30 Giugno 1925 alle ore Otto, presso il comando dell'Autogruppo della Tripolitania, alla vendita per asta pubblica dei seguenti oggetti fuori servizio esistenti nel magazzino dell'Autogruppo della Tripolitania:

Motociclette	N.	27
Motocarrozzetta	»	3
Carrelli	»	7
Carrozzette laterali	»	3
Autocarri XV ter	»	8
Autovettura « Puc »	»	1
Autovettura XV ter	»	1
Autocarri 18 B. L. R.	»	1
Rottami vari		

Al prezzo base di lire 81,284,60. Il deliberamento seguirà per pubblico banditore a favore del migliore offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire cinquanta.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposit uguale a un quinto del valore del lotto in vendita, equivalente a lire 16.250.

Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti presso la Sezione di Tesoreria di Tripoli e ritirare gli oggetti acquistati entro il quinto giorno da quello dell'aggiudicazione del lotto.

Qualora non li ritiri entro il termine, qualunque mancanza od inconveniente, l'amministrazione procederà a nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa incrente al contratto, sono a carico del deliberatario.

Tripoli, li 1 Giugno 1925.

IL PRESIDENTE
PRIMICERJ

Cambi su Roma

Parigi	124 95
Londra	131.90
Svizzera	526,50
New York	27.10
Bruxelles	124 65

Teatri, Circoli e Spettacoli

Straordinari debutti al MIRAMARE

Per questa sera sono assicurati al **Miramare** tre eccezionali debutti, quello della grande e luminosa stella russa, **Irene Grasinska,** l usignuolo del Varietà, reduce dai grandi trionfi riportati nei grandi teatri italiani. Altri debutti non meno importanti quelli della signorina **Gioa Macnich,** e di **Cabizia** due virtuose del canto, piene di brio e di arte birichina.

Lo spettacolo di varietà, completato dalla bellissima ed applauditissima **Ester Natoli,** sarà preceduto dalla emozionantissima film: **Perfetta Ebrezza** protagonisti Rina Maggi e Tullio Carminati.

Domani sera grande film a « sensation », il cui romanzo si svolge nell'Alaska.

Dobbiamo constatare con vera soddisfazione come mercè l'attività instancabile dell'Impresa Salinos e Rodino il nostro « Miramare » per l'accurata scelta delle film cinematografiche e per la ricchezza degli spettacoli di Varietà, sia stato elevato alla dignità d'un vero salotto serale, in cui si danno convegno tutte le migliori famiglie di Tripoli. E ce ne rallegriamo, perchè tutto ciò oltre che a dare un decoro artistico a Tripoli, stabilisce anche un'oasi gradita nel deserto della vita estiva.

Alhambra

Questa sera s'inizia all'**Alhambra** la serie delle film sensazionali con la terribile avventura **Il supplizio dei Leoni,** protagonista quel signore dell'arte muta che si chiama Alberto Capozzi.

Seguirà il ricco e scelto programma di varietà costituito dalla elegantissima **Mina de Feu,** da **Tina Louvrè,** da **Mary Bianchi** e del **Duo Grandi.**

Teatro Estivo Trianon

Ieri una vera manifestazione di simpatia è stata per la serata d'onore del simpatico **Walter** nel quinto Venerdì delle signore.

Anche i **Corazzieri** in occasione del loro addio hanno svolto un programma speciale e il pubblico li ha colmati di applausi.

Il « clou » dello spettacolo però è stata la **Scampolo** la biricchina, l'affascinante giovanissima diva che ha entusiasmato tutto l'elegante uditorio che ha fatto bissare le sue indovinate creazioni. Auguri di presto ritorno a questa deliziosa donnina che ha lasciato il desiderio di rivederla in Tripoli e applaudirla.

Questa sera serata eccezionale e **da oggi due spettacoli completi a ingresso continuato dalle ore 19 e 30 in poi.** Verrà proiettata la esilerantissima film **Siate mia moglie,** della quale interprete principale ne è il celebre attore parigino Max Linder.

Il comico **Walter** le danzatrici **Amir** e **Dourville** e la **Montresor** svolgeranno un repertorio d'occasione. Domani seconda domenica d'ilarità con **Charlot emigrante,** la supercomica interpretata dall'americano Charle Chapan.

Lunedì oltre agli interessantissimi debutti della stellissima eccentrica **Ivonne De Fleuriel,** dell'attrazione comico-ginnica **Gallay** e della divetta **Jole Robin** verrà proiettato tutto in una sera e in 2 spettacoli la colossale unica cinematografia che ha meravigliato il mondo intero **Il Ratto di Elena.**

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Giornali Tedeschi

La Ditta Fichera in Corso V. E. avverte il pubblico che d'ora innanzi tiene in vendita al prezzo eccezionale di 30 cent. la copia, i seguenti Giornali conosciutissimi

1. — Messamti. Wirtschafts — & Exportzeitung. Lipzig Giornale Economico - Commerciale della Fiera di Lipsia.

2. — Berliner Lokal - Anzeiger, Berlino.

3. — Der Tag. Berlino.

Ogni edizione del Giornale della Fiera di Lipsia contiene pure degli articoli interessanti in lingua inglese, spagnola, francese.

Leggete il Segreto del Gobbo in quarta pagina

Annunzi Economici

CEDESI Ufficio centralissimo molte pretese con e senza telefono, luce. — Rivolgersi Amministrazione Giornale.

26ENNE 3° Commerciale lunga pratica Ufficio cerca impiego. Referenze ottime. Rivolgersi Agenzia Giusto.

VENDONSI salottini di vimini. Negozio mobili. Prolungamento Corso Vittorio Emanuele. Palazzo Caruso.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

TEATRO ESTIVO TRIANON
CORSO VITTORIO EMANUELE III 78
Gestione Cav. G. Stagnitti & C.

Il Ratto di Elena

dall'Iliade di Omero
Grandiosa rievocazione dell'età eroica della Grecia

15000 comparse | Il film più istruttivo del genere | 15000 comparse

Nessuna pellicola può paragonarsi
E' MAGNIFICA - E' SUPERBA - E' UNICA - E' PERFETTA
Mondiale fanatico entusiastico successo ovunque
ISTRUZIONE - ARTE - DILETTO
QUANDO ? ?.....

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 118

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— E sei tu sicuro di non essere stato visto da alcuno? — Il posto era completamente deserto?

Questa ultima interrogazione di Carminati risvegliò improvvisamente nella mente del cinico bandito un ricordo terribile. Capanera ebbe un sussulto in tutta la persona, e la sua fronte lassa si raggrinzò cupamente.

Florestano, che lo fissava con ansia immensa, notò quella subitanea alterazione del viso del suo complice, e, poichè costui, assorto in una pensosa preoccupazione, faceva, egli gli domandò perplesso quasi con terrore:

— Che c'è Capanera? Non mi rispondi? Parla! Sei stato forse visto da qualcuno?

Il camorrista tacque un istante; poi esclamò risolutamente, come per scacciare un suo dubbio preoccupante.

- Soltanto Dio mi ha veduto!

All'orecchio del miserabile risuonava, come un'eco lontana e tragica, il lugubre grido: «Assassino! Assassino!», che aveva rotto il silenzio della campagna, nel momento in cui egli affondava la sua lama nel petto dello scultore.

Quel grido era stato un'aberrazione della sua fantasia eccitata, oppure una realtà?

Incalzato da un invincibile terrore, Capanera era fuggito, e non aveva più pensato a quel particolare che adesso Florestano, con la sua domanda, richiamava alla memoria di lui.

Florestano parve rassicurato da queste pronte ed energiche affermazioni.

L'orologio a pendolo battè in quel momento tre ore di notte.

— Avvocà, come va che il compagno non si fa vivo? — osservò Capanera, alludendo al ritardo di Core 'e cane.

— Egli sarà andato in casa della vecchia, per assicurarsi un po' del vento che spira.

Carminati non aveva finito di dir ciò, che un debole squillo di campanello si udì alla porta.

— Sarà 'o masto! — disse il camorrista.

Con la venuta dello spione, il conciliabolo era al completo.

Il volto del vecchio furfante, abitualmente cupo ed accigliato, appariva quella sera ancora più torbido e buio.

— Capanera mi ha detto che vi siete comportato molto bene nella faccenda! — disse Carminati a Core 'e cane, battendogli la mano sulla spalla, in segno di compiacimento.

— Ho fatto quello che ho potuto per servirvi! — rispose il vecchio sedendo. — E il colpo, come sapete è riuscito a meraviglia!

— E dimmi un pò, sei statoa casa della vecchia? — dimandò l'avventuriero.

— Gnorsì. Ci sono stato.

La vecchia si è affidata completamente a me e mi ha incaricato delle ricerche di suo figlio!...

- Stiamo a cavallo, don Florestà — esclamò Capanera con entusiasmo.

- Sicchè. — interruppe Florestano — posso continuare a contare sulla tua cooperazione?

— Core 'e cane è sempre a disposizione di quelli che pagano bene...

— Allora siamo d'accordo... Il tuo compito è ora molto semplificato. Profitta della fiducia che la madre di Rondani ripone in te, e offrile i tuoi servigi, mostrandoti devoto e affezionato. Mi terrai informato di tutto ciò che potrà accadere dentro e fuori la sua casa. Mi sono bene spiegato?

— Ho capito! — disse semplicemente il vecchio camorrista

Poi, si alzò, e soggiunse

— E adesso, don Florestà, se non vi dispiace, facciamo i conti

— E' giusto

E Carminati lasciò cadere dieci pezze di argento, nelle mani del masto, che le intascò senza proferir parola.

— Avvocà, e a me che comandi date? — interrogò Capanera, disponendosi a seguire il compagno che si accingeva ad andar via.

- Per ora nessuno: ma, nel caso, ti terrò avvertito.

E la delittuosa compagnia si sciolse, pronta a riunirsi per complottare e mettere in atto altre infamie, ad un semplice cenno di Florestano.

Appena la porta si chiuse alle spalle dei due ribaldi, un ghigno trionfale agitò le labbra dell'avventuriero.

Con la soppressione di Arnaldo Rondani, nessuno ostacolo ormai intercettava più la via che doveva condurlo al possesso dei milioni del principe.

Per coronare il diabolico piano, da lui così ingegnosamente architettato, ora non gli rimaneva da fare altro che affrettare la celebrazione del matrimonio di sua cugina Amelia.

Un improvviso e violento attacco di gotta, che aveva colpito il conte Paolo dei Salentini, obbligandolo al letto, aveva prorogata la cerimonia delle nozze di sua figlia, con gran ramarico del principe e lasciamo immaginare con quanto livore per Florestano.

I preparativi per la cerimonia, iniziati sotto la direzione attenta del nobile vecchio, furono sospesi, nè erano ricominciati, continuando lo stato grave dell'infermo.

La morte del padre di Amelia avrebbe allontanato ancora più la data del matrimonio; e Florestano di Carminati in vista di questa triste eventualità, trovava necessario, urgente, indispensabile che sua cugina divenisse principessa di San Vitaliano quando ancora lo zio Paolo era in vita.

— Se quel vecchio mi muore — egli borbottò — si perderà ancora altro tempo per le sciocche convenienze del lutto. E ciò non deve accadere, e non accadrà!

E, come per affermare la sua invincibile potenza, scagliò un formidabile pugno sullo scrittoio.

III.

La notte che seguì l'inesplicabile sparizione di Arnaldo Rondani, fu una notte d'inaudite sofferenze per la povera signora Giuditta.

Donna Maria, una vecchia pensionata del secondo piano, era discesa da lei e la confortava come meglio poteva mischiando le sue lacrime a quelle della buona signora Giuditta.

— Vergine Santa! Fateci la grazia! gridava la donna, con quella esagerata espansione che la fede imprime nelle anime deboli.

(Continua).

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
" per motori a testa calda tipo PP.
«Kosmos Diesel» per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
«Globoil» denso per auto
" extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania
Dott. PAOLO VASSURA
TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

"San Giorgio,,
Società Anon. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni
Capitale sociale L. 5.000.000 versato L. 1.500.000
SEDE IN GENOVA
Assicurazioni contro l'incendio, contro la responsabilità civile, contro gli infortuni; assicurazioni automobilistiche, polisportive, ecc.
TASSI MINIMI
Agenti Generali:
Virgilio Cancellieri & C.
Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. Corso V. E. III - Casella Post. 125

CARDINALE BELLELI
Via Ex Questura, N. 86
Casella Postale 182
Depositi
Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri
Rappresentanti esclusivi
S. A. Giannelli Majno – Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi Novara
Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

Ditta Achille Peirault - Torino

LA FALEGNAMERIA MODERNA
Impianto completo di Falegnameria L. 5350
Macchine
Impianti completi per officine
Pezzi di ricambio
Attrezzi - Utensili
Cinghe - Seghe - Motori - Mole Smeriglio
CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS
Rappresentante per la Colonia: Ditta Giuseppe Pucci
Telefono 319 - Tripoli

EPILETTICI! NERVOSI!
Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabil. Chimico Farmaceutico del
Cav. Clovodoro Cassarini - BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clin. del mondo, perchè rappres. cura più razionale e sicura

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO
Sciara el Garbi 117 - Telefono 216
Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30
Mulini a Vapore
Deposito Cementi
OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - OLI COMBUSTIBILI
Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE
Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

ANNO XIV. N. 163 — TRIPOLI, Domenica 28 Giugno 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Per il Regolamento del Debito Italiano verso gli Stati Uniti
Le trattative si sono iniziate a Washington

WASHINGTON, 27. (Stefani. Si è iniziata ufficialmente la discussione pel regolamento del debito italiano verso gli Stati Uniti fra l'ambasciatore De Martino assistito dal comm. Alberti ed il Segretario del Tesoro americano Mellon.

Il sig. Mellon ha pronunziato un discorso di saluto in cui rilevò i progressi dell'Italia sotto la direzione energica dell'on. Mussolini, dotato d'idee sane, e munito della forza necessaria a guidare un grande popolo.

Mellon aggiunge che l'America non menoma le difficoltà di pagamento del debito estero italiano, ma ritiene che l'unica maniera di risolvere la questione sia di sistemare il debito adesso, prendendo in considerazione le capacità di pagamento dell'Italia.

L'ambasciatore De Martino rispondendo, dichiarò che l'on. Mussolini ordinandogli d'iniziare i negoziati di assestamento del debito di guerra tenne conto dell'avviso ripetutamente espresso dagli uomini del governo americano

Aggiunse che nessuna nube deve turbare l'amicizia e la fiducia delle due nazioni

Il governo italiano ha coscientemente valutati i limiti di capacità per il pagamento

L'Italia riconosce il suo debito ma domanda che si tenga conto delle sue condizioni economiche e finanziarie.

E' seguita la discussione generale sulla capacità di pagare.

Poscia la conferenza fu aggiornata al 30 corrente.

———«o»———

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 27. Sabelli. L'on. Mussolini ricevette stamane successivamente il Ministro De Stefani, il Ministro Giuriati, il generale Giardino, il sottosegretario Bonzani, il sottosegretario Suardo, il Ministro Federzoni, il prefetto Taranto ed i deputati Colucci, e Mandragora, i membri della Commissione Reale di Taranto che gli espressero la gratitudine delle popolazioni Joniche per la elevazione di Taranto a provincia ed in segno di riconoscenza, gli offerse una ricca ed artistica pergamena ed una grande medaglia d'oro. L'on. Mussolini ebbe anche una lunga e cordiale conversazione col Poeta giapponese Marukici Shimoi.

Il Congresso del P.P.

ROMA, 27 (Sabelli). — Nel campo aventiniano si attendono i risultati del prossimo congresso popolare, al quinto in ordine cronologico dalla fondazione del Partito. Il Congresso avrà proporzioni limitate

Il tesseramento del Partito non è ancora completo, comunque dai calcoli della segreteria risulta che i tesserati sono ridotti alla metà circa di quelli rappresentanti nel precedente Congresso di Torino.

La prima seduta si terrà domenica mattina con la relazione politica dell'on. De Gasperi, il quale farà la storia del Partito sullo sfondo delle vicende politiche nazionali dal Congresso di Torino (aprile 1923) ad oggi, occupandosi anche del periodo in cui dimessosi il prof. Sturzo il Partito fu retto da un Triumvirato la cui funzione cessò nel giugno 1924 colla elezione dell'on. De Gasperi stesso a Segretario politico. La relazione preciserà la fisonomia del Partito in confronto al Fascismo, ai cattolici nazionali e ai Partiti dell'Aventino. Sull'Aventino la cui azione rientra nella parte tattica, riferirà più specificatamente l'on. Tupini. Non si crede che la questione della discesa o non discesa, possa suscitare discussioni sia perchè ora non è di attualità, sia perchè la maggioranza del Partito ha già approvato la condotta del Gruppo

Le dimissioni degli Aventinisti dopo il processo Matteotti.

ROMA, 27 (Sabelli). — La cronaca politica deve registrare la voce che circola negli ambienti politici secondo la quale i deputati dell'opposizione aventiniana dopo il processo Matteotti, si dimetterebbero Si tratta però di voci che non hanno avuto ancora alcuna conferma autorevole. Certo l'Aventino ha perduto in pieno la battaglia e cerca affannosamente una via di uscita. D'altra parte gli esponenti maggiori dei gruppi aventiniani non sono d'accordo nel valutare la situazione.

L'ELOGIO DELL'ITALIA NEL CONGRESSO DEL COMMERCIO

BRUXELLES, 27. (Stefani). — Al Congresso delle Camere di Commercio internazionale Leary, presidente della camera di commercio degli Stati Uniti, rilevò la restaurazione economica italiana, che costituisce un esempio dell'efficace sforzo nazionale coronato da successo.

Gli apprezzamenti di Leary provocarono ovunque un'impressione favorevole all'Italia.

Il Congresso approvò poi varie risoluzioni, fra cui una che raccomanda di sollecitare la regolazione su base di giustizia della questione dei debiti interalleati, illuminando questo preoccupante elemento d'incertezza che grava sulla situazione economica mondiale.

NUOVI CIRCUITI TELEGRAFICI FRA L'ITALIA E L'ESTERO

ROMA, 27. (Sabelli). — Il Ministro delle Comunicazioni annuncia che sono stati attivati al servizio pubblico i nuovi circuiti telegrafici internazionali Milano-Berna e Milano-Ginevra

Il processo contro gli uccisori del Ten. Florio

ROMA, 27. (Sabelli). — Il 14 luglio prossimo s'inizierà dinanzi alle Assise di Siena il processo contro gli uccisori del tenente Federico Guglielmo Florio, barbaramente assassinato a Prato nel 1922

Il principale imputato, il comunista Cafiero Lucchesi, condannato all'ergastolo per diserzione, è ancora latitante e probabilmente è fuggito in Russia. Come correi sono imputati altri cinque comunisti

Altre voci di rimpasto Ministeriale

ROMA, 27. (Sabelli). — Alle voci di un nuovo rimpasto ministeriale che dovrebbe essere attuato nel prossimo Consiglio dei Ministri del 2 luglio, se ne aggiunge oggi un'altra che vi riferisco con tutte le consuete riserve.

Secondo tale voce si addiverrà alla separazione del dicastero del Tesoro da quello delle Finanze; alle Finanze resterà l'on. De Stefani mentre al Tesoro passerebbe l'on Rocco.

Per i Sottosegretari i movimenti sono vasti e si terranno presenti le esigenze regionali.

Intanto si dà per sicura la creazione del sottosegretariato del Lavoro alla cui costituzione l'on. Mussolini ha così chiaramente accennato durante il congresso.

Come titolare di questo sotto dicastero sarebbe indicato l'on. Roberto Forni, sempre che non vada all'Agricoltura, data la sua grande competenza in questo campo.

Per le comunicazioni si fa il nome dell'on. Riccardi e per i Lavori Pubblici dell'on. Re David.

Non si sa ancora chi sarebbe il nuovo Ministro della Giustizia

La morte della Principessa Ruffo di Calabria

ROMA, 27. (Sabelli). — In seguito a gravi ferite riportate in un recente infortunio automobilistico, è morta nella sua villa a via Nomentana la Principessa Carla Ruffo di Calabria, nata dei conti Arnaboldi.

La sua morte ha destato vivo rimpianto nella cittadinanza romana, perchè la Principessa Carla Ruffo, dopo esser stata una delle infermiere che hanno seguito la guerra nei posti più avanzati di combattimento era a capo di molte istituzioni patriottiche e di beneficenza

Prendono il lutto numerose famiglie dell'aristocrazia lombarda e Romana.

L'on. Massimo Rocca farà un giro di propaganda all'Estero

ROMA. 27. (Sabelli). — « Il Giornale d'Italia » annuncia che l'on. Massimo Rocca prossimamente partirà per l'Estero onde tenere un ciclo di propaganda. Interrogato con quali obiettivi egli è venuto in questa decisione l'on. Rocca ha così risposto:

« Con l'obiettivo di non essere fuori d'Italia nè fascista, nè antifascista, ma semplicemente italiano, e di non prestarmi a nessuna manifestazione partigiana.

Di faziosità ce ne già troppa nella penisola. Per me, al di là delle Alpi e del mare, il Governo attuale è il Governo d'Italia e Mussolini stesso è anzitutto il Presidente del Consiglio del mio Paese »

Giornali sequestrati

ROMA, 27. (Sabelli). — Stamane sono stati sequestrati per ordine dell'autorità prefettizia, il « Risorgimento » il « Piccolo », il « Giornale d'Italia » e la « Voce Repubblicana ».

Il Bollettino Militare

ROMA, 27. (Sabelli). — Il Bollettino Militare contiene l'elenco delle croci al merito di guerra concesse per operazioni belliche compiute in Libia.

D'Annunzio è guarito

ROMA, 27 (Sabelli). — Notizie da fonte diretta recano la confortevole assicurazione che Gabriele D'Annunzio ha riacquistato intera la forte salute di cui ha sempre goduto, donde ha tratto la possibilità di un lavoro mirabilmente assiduo e fecondo

Per la difesa della moneta e dell'Economia Italiana
Le severe misure del Governo e delle Banche contro gli speculatori

LE NUOVE MISURE DEL GOVERNO E DELLE BANCHE CONTRO GLI SPECULATORI

ROMA, 27. (Sabelli). — La gravità della situazione finanziaria in rapporto al rialzo ingiustificato del dollaro e della sterlina ha costretto il Governo ad esercitare una estrema vigilanza sulle trattazioni dei valori nelle Borse italiane.

Ogni giorno si svolgono colloqui fra il Capo del Governo, il Ministro delle Finanze ed i direttori degli Istituti di Credito essendo assoluta e decisa volontà dell'on. Mussolini di spezzare il cerchio artificialmente creato per danneggiare la nostra Nazione

Si afferma che nell'ultima riunione i direttori delle grandi banche abbiano deciso di negare e sospendere il credito a tutti coloro che operando in borsa fanno della pura e semplice speculazione.

ANCHE LE BANCHE MINORI ADERISCONO ALLE DIRETTIVE DEL GOVERNO

La Stefani comunica:

I rappresentanti delle banche minori sono stati ieri convocati a Milano presso l'Associazione Bancaria Italiana per avere comunicazione dalla presidenza delle direttive stabilite nei precedenti convegni a Roma circa il commercio dei cambi

Il direttore generale dell'Associazione bancaria ha comunicato al Ministro De Stefani che tali direttive hanno avuto il pieno consenso anche delle banche minori, che hanno preso impegno di seguirle con scrupolosa diligenza.

Il Ministro ha accolto con soddisfazione tale comunicazione dichiarando che egli fa grande assegnamento anche sulla collaborazione volenterosa delle banche minori che possono essere efficace ausilio per la difesa della nostra valuta.

IL BUON ANDAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE MONETARIA

ROMA, 27 (Sabelli). — A proposito dell'andamento della circolazione, si conoscono alcuni dati che si riferiscono alla decade che va dal 10 al 20 maggio e che riguardano i biglietti della Banca d'Italia. Risulta che la circolazione non è aumentata ed anzi è diminuita di 188 milioni di lire restando formata di 13 miliardi e 484 milioni di lire dei quali 8 miliardi e 101 milioni di lire per i biglietti in conto del Commercio, ivi compresi quelli relativi al consorzio sovvenzioni e valori industriali, 5 miliardi e 383 milioni di lire per i biglietti in conto dello Stato

La riserva è diminuita di 5 milioni oro, restando formata di un miliardo e 431 milioni di lire oro, dei quali 891 milioni costituiti da vero e proprio oro, 84 milioni costituiti di argento e 497 milioni costituiti in valuta equiparata.

Il rapporto percentuale della riserva alla circolazione è passata dal 10,50 per cento al 10,60 per cento, con un aumento di dieci centesimi per cento.

———«o»———

L'on. Mussolini andrà in Russia?

ROMA, 27. (Sabelli). — I giornali raccolgono la voce della probabilità di un viaggio dell'on. Mussolini in Russia per rendersi conto personalmente della realtà della situazione politica e specialmente della nuova economia sovietica.

La quarta tappa del Giro di Francia

VANNES, 27 (Stefani). — Alla quarta tappa del giro di Francia Brest-Vanne è giunto primo Frantz, secondo Bottecchia

La crisi Greca è stata risoluta
Pangalos assume il Governo

ATENE, 27. — Si è costituito il nuovo Gabinetto sotto la presidenza di Pangalos che assunse anche il portafogli della Guerra.

Il Contrammiraglio Hadjikyriakos assunse quelli della Marina e l'interim degli Esteri

Il nuovo Gabinetto è composto in maggioranza di membri dell'Assemblea Nazionale ed ha prestato giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica

In una dichiarazione fatta ai giornali Pangalos espresso il suo stupore per il fatto che l'azione del esercito contro il ministero Michalacopulos fu qualificata rivoluzione mentre secondo lui si è di fronte ad una semplice crisi politica

Il Governo si trovò in opposizione al sentimento del popolo e dell'esercito. Con un semplice comizio armato si è manifestato il sentimento del popolo costringendo il Governo a dare le dimissioni

Il Presidente della Repubblica che resta il solo regolatore della crisi, incaricò Papanastasiu, il capo del più forte partito di sinistra di costituire il gabinetto, ed avendo egli rifiutato fu incaricato Pangalos il capo del secondo partito di sinistra. Pangalos aggiunse che il suo programma è di ristabilire la calma interna, dopo avere ottenuto il suo scopo che è la riconciliazione dei partiti, si ritirerà dalla politica

———«o»———

Gli avvenimenti nel Marocco

I RIBELLI TENTANO DI ISOLARE FEZ

PARIGI, 27 (Stefani). — Il giornale l'« Information » ha dal suo inviato speciale a Fez che dopo aver fatto un tentativo a sud est del Quezzan e nella regione di Beni Mozzalda, dove il gruppo mobile francese ristabilì la situazione il nemico cercò di aggirare l'importante base aerea e di tagliare la grande strada da Fez a Taz

DECISA REAZIONE DELLE TRUPPE FRANCESI

FEZ, 27. (Stefani). — Si segnala una forte pressione di ribelli nella regione di Taz che fu arrestata prontamente.

Il nemico subì rilevanti perdite

Le truppe francesi respinsero il nemico presso Lebkarra a due chilometri dai nostri posti

Il nemico fu anche arrestato nella valle del Mua ove venne costretto a ripiegare in disordine, lasciando morti e feriti

IL PROGETTO DI CAILLAUX PER SALVARE LE FINANZE FRANCESI

PARIGI, 27. (Stefani). — Il progetto preparato dal Ministro Caillaux per fronteggiare le difficoltà della tesoreria e diminuire il debito fluttuante prevede l'aumento di 6 miliardi nella anticipazione della Banca di Francia allo Stato.

Il limite massimo per l'emissione dei biglietti di banca della Francia è aumentato conseguentemente da 45 a 51 miliardi ed il Ministro delle Finanze è autorizzato ad emettere un prestito riservato soltanto ai portatori dei buoni di difesa nazionale.

Il Consiglio dei Ministri approvò il progetto.

La Camera Francese approva il progetto Caillaux

PARIGI, 27 (Sabelli). — Dopo una seduta notturna durata fino alle 6 del mattino la Camera ha approvato con 330 contro 34 l'insieme dei progetti finanziari presentati dal Ministro delle Finanze Caillaux

I socialisti si astennero.

Il pericolo corso dai deputati francesi d'esser annaffiati

ROMA, 27. (Sabelli). — I giornali hanno da Parigi:

Mentre si svolgeva la seduta alla Camera Francese è avvenuto un incidente che avrebbe potuto avere le più curiose conseguenze.

Quando Herriot ha tolto la seduta, per poco i deputati che si battevano nell'emiciclo non sono rimasti sommersi da una cateratta di 10 mila litri d'acqua.

Un segretario avventizio invece di premere il bottone elettrico che doveva annunciare la sospensione della seduta toccò quello dell'allarme per l'incendio, e immediatamente furono prese tutte le misure del caso. Tra queste vi è anche un serbatoio di 10 mila litri d'acqua. Per un attimo si giunse in tempo ad impedire che i deputati rimasti nell'aula ricevessero sul capo una doccia improvvisa

IL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE — UNA VITTORIA DELLA SQUADRA ITALIANA

LONDRA, 27. — Nel concorso ippico internazionale, all'Olimpia, la coppa del Principe di Galles è stata vinta dalla Squadra italiana.

Il Principe Enrico consegnò la coppa e le medaglie ai vincitori

Calorose accoglienze alla squadra italiana in Russia

LENIGRADO, 27 — Il gruppo degli esploratori italiani « Pantera », « Leone » « Tigre » si incontrarono nella rada di Kronstadt con una nave sovietica in rappresentanza della flotta russa

Furono scambiate le salve d'uso. Gli esploratori italiani risalirono la Neva ancorandosi a Lenigrado alla presenza d'un immensa folla. Al momento dello sbarco i comandanti delle navi furono vivamente applauditi dalla folla e ricevettero l'omaggio delle autorità

MARINELLI IN UNA CASA DI SALUTE

ROMA, 27. (Sabelli). — Il giornale il « Mondo » dice che il comm. Marinelli uno degli imputati nel processo Matteotti, previa autorizzazione della sezione d'Accusa ottenne di lasciare l'infermeria di Regina Coeli trasferendosi in una clinica privata ove rimarrà sempre in istato d'arresto e potrà soltanto conferire coi propri difensori

Gli avvenimenti in Cina

UNA SMENTITA DEL GOVERNO ITALIANO

ROMA, 27. (Sabelli). — Si smentisce ufficialmente la notizia pubblicata dall'agenzia telegrafica cinese secondo cui nei circoli governativi italiani si avrebbe disapprovata l'azione svolta in Cina dal nostro Ministro Cerruti

LA COMMISSIONE ESTERA DEI MANDATI

GINEVRA, 27. (Stefani). — Stamane si è riunita la commissione permanente dei mandati rieleggendo a presidente il marchese Theodoli italiano, e a vice presidente Vanrees olandese.

Dopo l'esame di alcune questioni procedurali la commissione in seduta segreta iniziò l'esame dei rapporti annuali trasmessi dalle potenze mandatarie circa l'amministrazione dei territori loro affidati.

Oggi esaminò i rapporti francesi pel Togo ed il Camerun

Prossimo rimpatrio di Amundsen di ritorno dal Polo

ROMA, 27. « Il Popolo d'Italia » riceve da Kingsbay. Per il 4 luglio p. v. è attesa al porto di Horten, presso Oslo, la nave trasporto «Selmer» che recherà a bordo l'aeroplano n. 25 con Amundsen, Ellsworth, Riser-Larsen, Dietrichson, Omdal, Feucht, e inoltre gli aeroplani n. 18 e 22 con i membri della spedizione di soccorso.

La nave « Hobby » lascia stasera la Kingsbay per Tromso. E così la avventura polare è finita. Continuano a giungere agli esploratori da ogni parte del mondo messaggi di congratulazione e di ammirazione.

L'aeroplano n. 25 è frattanto ancorato in una piccola baia del « fiord »; esso mostra le tracce della terribile prova compiuta, ma è ancora in condizioni di poter volare nel prossimo futuro. Riser-Larsen, che pilotò l'apparecchio tanto nell'andata che nel ritorno, assicura che i guasti subiti dai timoni non sono importanti, e possono essere facilmente riparabili da Omdal e Feucht al loro arrivo ad Oslo.

Lo sviluppo del programma navale giapponese

PARIGI, 26. — Il Governo giapponese — secondo il « New York Herald » — ha fissato un importante programma di costruzioni navali per il periodo 1926-31. Saranno costruite ed armate quattro incrociatori di 10.000 tonn., 4 torpediniere di 1500 tonnellate e 6 sommergibili di 1560 tonn. Questo programma — secondo il Governo giapponese — rimane sempre nei limiti fissati dal Trattato di Washington.

Il Kaiser non può andare ai bagni

BERLINO, 26. — Il Kaiser, sofferente di grave melanconia, aggravata da dissensi di carattere politico con la moglie Hermine avrebbe dovuto recarsi ai bagni di Noordwyk; resterà invece a Doorn dove di resto si trova presentemente Massimiliano Harden.

Hermine si reca sola in Germania ai bagni di Homburg.

L'INNO FASCISTA NEL GIAPPONE

ROMA, 26 (Sabelli). — L'inno fascista è stato tradotto in lingua giapponese e viene eseguito con grande successo e trasporto, nelle più grandi città dell'Impero del sol Levante. Lo afferma il valoroso maestro Carmelo Castagnino, reduce dal Giappone e che ha raccontato al « Tevere » quanto segue:

Fino a poco tempo fa il Giapponese cominciava a conoscere ed amare gli attraverso le emozioni e il fascino dell'arte lirica: ci amava attraverso Verdi, Bellini, Rossini, Puccini, Mascagni. Oggi il loro trasporto affettuoso ha assunto un carattere, direi, di fraternità, poichè, sappiatelo, il Giappone ama il Fascismo. L'inno giocondo « della giovinezza Italica, tradotto, vien cantato con entusiasmo, con delirio, con commovente simpatia. Pensate che nelle più importanti serate, in ogni prima, dopo l'Inno Nazionale e la nostra Marcia Reale, come è costume, s'intona l'Inno Fascista. E per noi Italiani questa richiesta è una specie di consacrazione ufficiale della nuova grandezza d'Italia, è la prova tangibile dei miracoli compiuti all'Estero dall'ondata stupenda di patriottismo, di fede, di forza e di Italianità che il Fascismo di Benito Mussolini ha impresso all'Italia di Vittorio Veneto.

Ed una prova tangibile del trasporto di quel popolo che ha nella sua anima sentimentale tante affinità col nostro temperamento la si avrà prossimamente quando [illegible] il nostro Principe Umberto si recherà nel Giappone. Si preparano feste calorose, accoglienze entusiastiche che stringeranno di più i nostri rapporti cordialissimi.

Le previsioni d'un finanziere tedesco

COLONIA 27. (Stefani). — Durante la sessione dell'unione dell'industria tedesca il presidente della Reichsbank Schackt pronunziò un discorso biasimante la politica che esige le riparazioni, ma vuol impedire ai debitori l'aumento della produzione e dell'esportazione.

L'imprevidenza degli avversari condurrà forzatamente la Germania, che non vuole essere schiacciata tra l'incudine ed il martello degli stranieri, a regolarsi prendendo provvedimenti adeguati quale l'attuale progetto di legge doganale.

Il sentimento di responsabilità dei circoli ufficiali impedirà all'Europa di cadere nel bolscevismo.

L'oratore terminò dicendo che ritiene necessario constatare che la Germania adempie ai suoi obblighi mentre gli avversari non compirono il loro.

Basta questa constatazione per dimostrare ove si dovranno ricercare le responsabilità nel caso delle future conseguenze.

Una epidemia nelle impiegate alla telegrafia senza fili

PARIGI, 26. — Sei ragazze impiegate in una nuova installazione di telegrafia senza fili a Newark (New Jersey) sono morte in meno di un mese e mezzo. E' stata aperta una inchiesta per appurare se si tratta di una speciale malattia che colpisca il personale addetto alla radiotelegrafia.

I repubblicani rifiutano l'invito dei Comunisti

ROMA, 27 (Sabelli). — Il Gruppo parlamentare repubblicano si è riunito per rispondere alla nota proposta che i comunisti hanno rivolto a tutti i Gruppi che compongono il blocco delle opposizioni aventiniane, per svolgere una azione comune contro il Fascismo. I repubblicani in sostanza hanno deciso di rispondere ai comunisti osservando che essi non sono alieni dall'accogliere in una lotta contro il Regime, gli inviti che possono venire da tutti i Partiti che non hanno pregiudiziali costituzionali, ma essi non ritengono di potere accogliere la proposta attuale pel suo carattere schiettamente comunista e si riservano di esaminare la proposta nello ulteriore svolgimento della situazione. In questo senso l'on. Facchinetti ha scritto una lettera ai comunisti.

UNO STRANO CORTEO DI PROTESTA

BERLINO 27. (Stefani). — Uno strano corteo di protesta ha percorso ieri le strade della cittadina di Apolda presso Weimer.

In seguito ad alcuni casi di idrofobia le autorità avevano proibito il mercato dei cani che si doveva tenere in questi giorni. La proibizione ha sollevato vive proteste dei proprietari, i quali organizzarono un corteo che ha attraversato la città. In testa ad esso si trovavano gli studenti che cavalcavano indossando i loro costumi antichi: seguivano gli studenti a piedi, pure in costume quindi in carrozze numerosi cani che venivano aizzati ad un colossale abbaiamento destinato ad assordare le orecchie degli amministratori della città.

UN'AUTOMOBILE TRAGICA ALL'ASTA.

BUDAPEST, 27 Stefani). — Ieri è stata messa al pubblico incanto a Budapest un'automobile entro la quale, colpiti dalle rivoltellate di Principe, caddero morti a Serajevo, nel 1914 Francesco Ferdinando di Absburgo erede al trono di Austria e sua consorte contessa Sofia.

Il prezzo di asta era fissato in 700 dollari.

UN'EMULA DELLA TRAGICA UMINSKA DAVANTI AI GIURATI DELLA SENNA

PARIGI 26. — Il dramma spaventoso della pietà che uccide, in cui l'attrice polacca signorina Uminska fu la dolorosa eroina, è ancor fresco in tutte le memorie. Si ricorderà che per risparmiare delle sofferenze inutili al suo fidanzato, un giovane pittore polacco, la signorina Uminska credette suo dovere, per domanda del morente, di abbreviare il suo male uccidendolo con un colpo di rivoltella. Tradotta dinanzi alle Assise, la signorina Uminska fu messa in libertà dopo un processo emozionantissimo.

Sembra che il gesto di pietà omicida della signorina Uminska, abbia fatto scuola, poichè a pochi mesi di distanza un'altra donna straziata dal dolore la imitava in circostanze quasi identiche, uccidendo la sua sorella inferma. Così per la seconda volta i giurati della Senna dovranno oggi pronunziarsi su questa terribile questione di uccidere per pietà.

MAGGIORI ASSEGNAZIONI NEL BILANCIO DELLE COLONIE

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto legge che dispone maggiori assegnazioni alle spese varie nel bilancio delle Colonie per l'esercizio 1924 1925 e le variazioni compensative in conto dei residui nei bilanci della Tripolitania e Cirenaica dello stesso esercizio.

L'accordo franco-spagnuolo

MADRID. 27 (Stefani). — Il Consiglio del Direttorio ha approvato tutte le decisioni degli esperti franco-spagnoli circa il Marocco.

UN MICROSCOPICO AEROPLANO INVENTATO DA UNO SCIENZIATO LETTONE

RIGA. 26. — Il sig. Shardisch, noto ingegnere lettone per l'aviazione, ha ultimamente presentato alla Università di Gottingen i piani della sua ultima invenzione. Si tratterebbe di un aeroplano di piccolissime dimensioni, e di grande forza motrice, capace di sollevarsi verticalmente ed eseguire, con somma facilità e sicurezza le più audaci acrobazie disponendo pure della qualità di poter avanzare alle velocità più differenti.

L'ing. Lachmann; esperto tedesco per l'aviazione, ritiene che l'apparecchio di Shardisch porterà una vera rivoluzione in tutto il sistema di costruzione degli aeroplani.

Sala Pettinatura per Signora

MANICURE

Ondulazione Marcel

Rina Parola

Piazza delle Poste

Mezzanino sopra Macchine Singer

TRIPOLI

OCCASIONISSIMA

MACCHINA DA SCRIVERE ULTIMO MODELLO « CONTINENTAL » SEMINUOVA - GARANTITA PER DUE ANNI.

Calandra Gino Corso Vitt. Emanuele 110.

D.r Cav. F. Frigenti

MALATTIE INTERNE

ZENGET EL RAI N. 8

(dietro le Scuole Elementari Pietro Verri).

CONSULTAZIONI: DALLE ORE 8 ALLE 9 E DALLE 16 ALLE 17.

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16

Tutti i giorni

eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

dal Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10 alle 11,30 - dal e 17 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275

Aeromotore brevettato

"ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 Telefono 119

SALA DA BALLO-CONCERTO

CHALET DELLE SIRENE

SPIAGGIA (DIRIGIBILI)

Posizione incantevole

TUTTE LE COMODITA' MODERNE

SPOGLIATOI - DOCCE - W. C. - TELEFONO N. 113

ABBONAMENTI

INTIERA STAGIONE — MENSILE — QUINDICINALE

PRIMARIO SERVIZIO RISTORANTE direzione CHINELLI

ABBONAMENTI FISSI ED A TAGLIANDI

Dalle 21 all' una servizio automobilistico gratuito da Piazza Italia, vettura n. 13

Rivolgersi: MAZZEO presso la buvette del Circolo Canottieri - CHINELLI Ristor. Roma

GIUOCHI DI SPIAGGIA

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 119

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Arnaldo mio è morto... Lo hanno uccisol Non ritornerà più dalla mamma sua! — geneva la vedova tra i singhiozzi.

— Non lo dite signora?! — rispondeva la vecchia, impressionatissima.

E così trascorsero parecchie ore fra singhiozzi e gemiti, fra preghiere ed implorazioni. Finalmente un invincibile torpore s'impadronì a poco a poco della povera vecchia che cadde in una sonnolenza, forse più dolorosa della veglia...

Il primo sole, filtrando a traverso le imposte semichiuse del balcone la trovò abbattuta e gelida sulla poltrona.

Giuditta Rondani era irriconoscibile; quella notte di trepidazione e di angoscia l'aveva consunta, trasfigurata: sembrava uno spettro.

Donna Maria tentò di offrirle qualche ristoro; ma ella rifiutò ostinatamente ogni cosa.

— Ma a questo modo vi ucciderete! — esclamò la buona vicina, con affettuosa preoccupazione.

— Non temete — mormorò donna Giuditta. — Mi resta ancora abbastanza forza per attendere il mio Arnaldo... poi... poi.. potrò morire!

Donna Maria l'aveva nel frattempo accompagnata nella camera da letto, ed incitandola a coricarsi, le diceva:

— Voi bruciate, amica mia! Avete la febbre.

— Non importa — rispose la derelitta, in tono di rassegnazione. — Voglio attendere in piedi il ritorno di Core 'e cane, che mi porterà notizie di Arnaldo.

E Core 'e cane non mancò alla sua parola.

Erano le prime ore del mattino, quando il vecchio furfante picchiò alla porta di casa Rondani.

Alla vista di donna Maria, che gli aveva aperto l'uscio, il camorrista si turbò; e il suo turbamento si accentuò quando la vecchietta mostro di essere al corrente di ogni cosa, domandandogli con ansia:

Siete voi l'amico di Arnaldo? E dite, dite: quali notizie portate? Lo avete ritrovato?...

E, senza dargli il tempo di rispondere, soggiunse:

Entrate, entrate, buon uomo. Venite a rassicurare quella povera madre che da ieri sera non fa che piangere.

Donna Maria accompagnò Core 'e cane, in tutta fretta, nella camera ove la signora Giuditta spasimava nell'aspettativa di colui che doveva portar le notizie del figlio suo.

Appena vide l'atteso messaggero, ella, in un impulso invincibile del suo cuore, si alzò quasi di scatto dalla poltrona, ad onta del suo estremo abbattimento, e si avanzò verso l'uomo con le mani protese.

— Mio figlio! mio figlio! — ella gemette con voce affannosa.

Core 'e cane, suo malgrado, ebbe un fremito, e come il giorno prima diè un passo indietro.

Quella madre gli faceva paura!

Ma fu questione d'un istante, perchè il vecchio riprese il suo dominio di sè ed atteggiando il vòlto a dolorosa compunzione, rispose:

— Le ricerche che ho potuto fare ieri sera e questa mattina nelle prime ore, purtroppo, sono riuscite infruttuose.

Poi, con sottile ipocrisia, quel perfido soggiunse:

Debbo però dirvi, signora, che quanto io sospettavo è la verità.

Che cosa?! — interruppe, trasalendo, la vedova Rondani.

— il signorino apparteneva a quella setta e sarà partito senza potervi avvertire.

— No! No! — ripetette con forza la signora Giuditta:

— Ve lo assicuro sull'anima mia aggiunse il camorrista.

No! E' impossibile... Il cuore mi dice che Arnaldo è stato ucciso.

Core 'e cane stava per replicare, quando la donna emise un grido. Un sprazzo di luce si era fatto nel suo cervello, un pugnale le aveva attraversato il cuore.

— L'hanno ucciso per ordine di Florestano di Carminati... — ella mormorò con voce sorda.

Il camorrista ebbe un sussulto violentissimo ed impallidì orribilmente.

Donna Maria guardava l'amica con occhi stralunati e non osava di parlare.

Ma dopo un breve silenzio, la vecchia signora si scosse e disse:

Sono folle... è il dolore... No, Arnaldo è vivo... Voi avete ragione... egli forse era Carbonaro ed io non lo sapevo... Cercatelo... cercatelo ancora, per pietà, per grazia ve lo chiuggo.. non mi abbandonate non vi stancate... solo quel figlio avevo e l'ho perduto...

E qui nuovi singhiozzi scossero quel gracile petto.

Core 'e cane respirò.

— Animo, su! Non piangete più! — disse donna Maria, avvicinandosi alla vedova Rondani con affettuosa dimestichezza. — Questo bravo uomo vi porterà più tardi buone notizie...

Fulate in me! — disse il bandito con gesuitico interessamento. — Io continuerò a ricercare il signorino, e vi giuro che farò l'impossibile per ritrovarlo.

Seguì un breve silenzio, interrotto soltanto dal respiro affannoso della infelice vedova.

Ad un tratto, ella, come all'impulso di un pensiero improvviso, fece l'atto di volersi alzare dalla poltrona.

— Dove volete andare, signora?! — le domandò donna Maria, trattenendola. — Dite a me... Che cosa desiderate?

— Non mi dite di no... Accompagnatemi fin là, presso lo scrittoio. Vorrei scrivere un biglietto.

— A chi?

— All'amico di mio figlio, a Federico Silvestri, per avvisarlo di questa immensa sventura!

Poi, rivolta a Core 'e cane, la vedova Rondani continuò, in tono supplichevole:

— Mi farete voi il favore di consegnare la lettera che vi darò, al domicilio di Federico?

— Ai comandi vostri! — rispose subito il ribaldo — la lascerò al portinaio se don Federico non è a Napoli.

— Ebbene, sì, la lascerete al portinaio.

Sorretta da donna Maria e dal camorrista, la signora Giuditta selette presso lo scrittoio, e, con mano tremante, scrisse il seguente biglietto:

Caro Federico,

Venite subito, Il mio Arnaldo è scomparso. In nome di Dio, venite subito. E' una madre desolata che vi prega.

GIUDITTA RONDANI

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Il nuovo Colono
continua il suo discorso

Non ho mai pensato che recando si in una Colonia a scopo di lavoro si debba pretendere di trovare ogni via aperta e ogni cosa a portata di mano, quindi, io son venuto in Tripolitania armato di tutta la mia pazienza, senza molte illusioni e, sopratutto, senza quella prevenzione che generalmente si fa circa il nuovo ambiente in cui si desidera vivere.

E a proposito di ambiente occorre dire che io non l'ho trovato diverso da gli altri ambienti coloniali nei quali ho vissuto. Ho trovato anche qui i pregi e i difetti riscontrati altrove se pure qui ci sia una forma di supervalutazione morale un po' più accentuata per cui si hanno curiosi e strani fenomeni areostatici con relativi gonfiamenti ascensioni e scoppi. Non si può però neanche affermare che a Tripoli vi sia una soverchia cordialità fra i singoli cittadini. Si tratta evidentemente del prodotto di un eccesso di affollamento di uomini e di interessi in uno spazio per ora ancora troppo angusto e troppo poco fecondo.

Nell'insieme però, l'impressione mia è eccellente giacchè veggo che anche attraverso le lotte neutralizzanti e paralizzanti che si svolgono nel campo dell'interesse medesimo, vi sono parecchi che seguono la loro via e avanzano senza che i cani che ringhiano intorno riescano a far loro del danno.

Ma dove io ho trovato il vero spirito della nostra razza tenace e fattiva è stato fra l'esigua falange degli agricoltori e comunque fra coloro che professionisti, funzionari o commercianti, hanno dedicato alla terra parte delle loro attività e delle loro economie.

Così facendo, hanno compiuto un atto di vera fede e di vero ardimento mentre offrono il più bell'esempio di patriottismo.

Si, o signori, io non so fare della rettorica, ma qui mi ci vorrebbero proprio un po' di quelle armoniose e colorite frasi per descrivere il quadro del travaglio agricolo a cui si sono sottoposti volontariamente i coloni tripolini. La maggior parte di essi ha incominciato a dissodare la steppa prima ancora che si concretassero forme di incoraggiamento e di aiuti da parte del Governo e quando le vicende politiche della colonia non davano nessuna garanzia di tranquillità e meno ancora di sicurezza. E neppure oggi, dopo tant'anni, la loro situazione può dirsi radicalmente mutata giacchè ancora assai scarsi sono gli aiuti che il Governo offre loro.

Non se l'abbiano a male tutti gli altri miei concittadini, ma io riconosco solamente in questi agricoltori il diritto a protestare e a pretendere e solamente verso di essi io trovo sacrosantamente giusta ogni provvidenza che il Governo elargisca o spertamo, vorrà più largamente elargire in seguito.

C'è però attualmente un profondo scoramento nella massa degli agricoltori. Ed è stata questa constatazione, unica e sola che m'abbia veramente impressionato e reso pensoso.

Ho notato che il Governo ha fatto parecchio per l'agricoltura ma è ancora molto lontano dal far quanto è assolutamente necessario per dare al problema agrario una spinta risolutiva.

Posso errare, ma ho l'impressione che questo problema non sia ancora la principalissima preoccupazione del Governo locale e ancor meno del Governo di Roma. Senza dubbio, una cotal questione è anormemente ponderosa e, forse è per questa sua imponenza che si esita ad affrontarla decisamente. Ma allora quando si incomincerà?

Io, però sono ottimista ed ho molta, moltissima fiducia nella saggezza degli uomini che ora governano l'Italia e la Colonia e più ancora ho fiducia nelle virtù creatrici della nostra razza. Solamente dobbiamo imparare a servire con un po' più di fede e con un po' più di disciplina il nostro paese fuori dalle sue frontiere, specialmente in quelle terre dove sventola la nostra bandiera in segno di domani.

Purtroppo d'italiano che passa il mare e va a portare il suo lavoro in altre terre dice spesso di risentir meno le leggi straniere che quelle del proprio paese e non confessa le sue umiliazioni e le sue offese.

Quante volte nella mia vita errabonda ho abbandonato con un palpito di gioia irrefrenabile l'ingrata sponda straniera che m'avea ospitato!

UN NUOVO COLONO

—«o»—

Servizio acqua potabile

Si porta a conoscenza del pubblico che, data la scarsità d'acqua questa Amministrazione ha sospeso, fino a quando perdurerà tale deficienza, la concessione di impianti privati permanenti di prese d'acqua.

Il Commissario del Governo
CAO

Sopratasse cambio su tasse telegrafiche

Nello interesse del pubblico, si rende noto che la sopratassa del cambio applicabile alle tasse telegrafiche dei telegrammi diretti all'Estero da riscuotersi in moneta cartacea Nazionale, viene fissata per il mese di Luglio p. v. nel quattrocentoventi per cento.

—«x»—

CONTRAVVENZIONE PER PORTO ABUSIVO DI COLTELLI.

Tali Hamed ben Ali da Tarhuna ed Ali ben Mirad anch'esso da Tarhuna si erano dati a frequentare delle case da the, tenendo un contegno sospetto, e mafioso.

Sere fa furono fermati dalla polizia in una di dette case, e perquisiti furono loro trovati addosso dei lunghi coltellacci.

Contro i detentori fu tosto elevata contravvenzione.

FURTO DI BIANCHERIA

La Polizia ha proceduto all'arresto di tal Milud ben Mohamed Zaui di anni 30 da Tripoli per aver rubato una certa quantità di biancheria in danno del sig. Pintus Angelo.

Il lestofante commesso il furto si era data cura di nascondere molto bene la refurtiva. Ciò nonostante in seguito ad attive indagini è stata ritrovata la refurtiva.

—«o»—

Musica in Piazza

La Banda della Società di Mutuo Soccorso eseguirà oggi alle 17, in Piazza delle Poste, il seguente programma musicale:

1. — Ducci — L'Esercito Italiano — Marcia.
2. — Verdi — Coro nell'opera «Nabucco».
3. — Gomes — Guarany — Fantasia.
4. — Manoni — Rosafloridia — Pasodoble Espanol.
5. — Sardo — Maluf Husein — Fantasia araba tripolina.
6. — Contegiacomo — Fanfaretta.

—«»—

Circolo Artistico Italiano
Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

Nozze Jacobelli-Balì

Ieri si sono compiute le auspicate nozze tra il distinto e valoroso tenente aviatore Jacobelli e la gentile Signorina Amalia Balì figliuola del Signor Balì economo del nostro Municipio.

Le funzioni civile e religiose furono seguite da un elegante trattenimento al Circolo Militare Misto dove per alcune ore gli sposi furono circondati da una folla affettuosa di amici e di conoscenti.

Alla gentile coppia fu reso un superbo omaggio floreale e furono offerti cospicui doni.

Alla felice coppia ed ai felici genitori inviamo i nostri più fervidi auguri

Corriere Sportivo

Allo Stadio Italia

Oramai, l'interminabile stagione calcistica del Campionato Tripolino, avrà questa sera il suo epilogo.

Le tre squadre finaliste, Tripoli F. C. — Sanità e Presidiaria, hanno dimostrato nettamente di essere degne della classifica loro toccata, pur riconoscendo che la Sanità sia uscita in testa al suo girone piuttosto facilmente, vantaggio ottenuto oltre che dal proprio valore, anche ad un complesso di circostanze, come il forfait della Canottieri, le buone giornate della Fulgor, e l'inesplicabile «debacle» della forte squadra Cacciatori.

Invece la Tripoli e la Presidiaria, sono uscite vincitrici da un girone poderoso, poichè hanno dovuto contendersi la classifica in successive partite importantissime, e la loro ascesa è stata molte volte contrastata ed anche arginata dalle valorose e sfortunate squadre della Sussistenza e del Genio

Ad ogni modo, il risultato degli incontri svoltisi ci ha messo di fronte le tre squadre campioni che sono certamente fra le più forti.

Le due partite di finale, Tripoli - Sanità, Sanità e Presidiaria, svoltesi nell'ultima quindicina, ci hanno chiaramente dimostrato la superiorità delle due Squadre che oggi dovranno disputarsi il primato assoluto.

Sia la Tripoli, come la Presidiaria, scenderanno quest'oggi agguerrite in campo, e ciascuna di esse moltiplicherà i suoi sforzi per la conquista della vittoria, che dovrà assegnare alla più forte il titolo ambito di Campione.

Prognostici? Difficile il farli, in quanto che le due squadre si equivalgono, sia per furberia di gioco, come per il gioco d'assieme che sempre hanno svolto. A Ghibri ed a Storti, i valorosi Portieri delle due squadre, sono oggi affidate le sorti del grande incontro.

Da parte nostra, torniamo di nuovo a raccomandare al pubblico quella educazione sportiva che è una prerogativa di noi Italiani, con l'essere calmo e fiducioso nell'opera dell'arbitro, e lasciare completamente a questi il grave compito di portare in porto la fine di questo interessante Campionato.

L'arbitro è sopratutto un gentiluomo, e come tale ha diritto al massimo rispetto e la piena fiducia sia dei giocatori, come anche dal pubblico.

Arbitrerà il ten. Finochetti.

F. C.

....Per un bel ritratto?
da LA BARBERA
Il più assortito negozio d'Ottica Goodwin e Materiale Fotografico

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Zaccaria — Via Arbaa Arsat.

Farmacia Picco — Piazza Orologio.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Straordinario spettacolo
al MIRAMARE

Il successo ottenuto ieri sera al **Miramare** dalla fulgidissima cantante russa **Irene Krasinska**, ha superato qualsiasi legittima aspettativa.

Questa artista che può davvero chiamarsi la regina del canto del Varieta ha dimostrato al pubblico tripolino le grandi virtuosità della sua arte, arte canora, arte scenica, arte mimica ed arte danzante.

Il pubblico ieri sera ha avuto quindi la sensazione di trovarsi di fronte ad un vero usignolo del canto, e l'ha applaudita entusiasticamente nelle varie canzoni del suo vasto repertorio.

Ieri sera furono pure applauditissimi i debutti delle signorine **Mac Nich** e **Cabiria** che si affermarono canzonettiste di voce e di brio affascinantissime.

Questa sera lo straordinario spettacolo di Varietà, spettacolo veramente di primissimo ordine si ripete al **Miramare** in occasione della festa domenicale, ed esso sarà reso ancor più attraente dalla visione dell'emozionantissima film americana: **Sull'orlo dell'Abisso,** in cui le più tragiche scene si svolgono nel campo impervio e sconosciuto dei monti dell'Alaska.

Domani sera lunedì: visione della gigantesca e terrorizzante film **Nel Paese della Paura.**

Come il pubblico vede, l'Impresa Salinos e Rodino, ha messo i suoi locali nella più brillante ed elevata forma artistica offrendo spettacoli d'ordine superiore e scritturando artisti contesi dai più noti teatri di varietà d'Italia e d'Europa. E questo per degnamente rispondere alle simpatie della cittadinanza e per degnamente accogliere le gentili famiglie che onorano di loro presenza i suoi teatri.

Alhambra

Questa sera grande serata domenicale con la prima visione della spettacolosa ed affascinante film: **Sull'orlo dell'Abisso.** Scene di tragico terrore, di emozionanti avventure, che si svolgono sui monti dell'Alaska costituiscono la trama angosciosa di questo bellissimo lavoro americano.

Teatro Estivo Trianon

Questa sera «seconda domenica d'ilarità» per l'occasione il celebre americano Charl Chapin interpreterà la conosissima scena **Charlot emigrante** e precederà a grande richiesta **Max Linder in siate mia moglie.**

Addio del comico **Walter** e della **Montrosor.**

Domani debutto della stellissima **Ivonne De Fleuriel,** artista eletta che ha fanatizzato in tutti i teatri d'Italia e dell'estero.

Del resto il pubblico giudicherà.

Debutterà pure la conosciuta attrazione acrobatica **Gallay** che farà sbalordire con i suoi difficoltosi esercizii, e la divetta **Jole Robin.** Riconfermate per pochi giorni le applauditissime geniali danzatrici **Amir e Dourville.**

Domani sarà proiettato in primissima visione il **Ratto di Elena,** spettacolosa cinematografia storica.

Questo superbo film monumentale desterà certamente un vero fanatismo.

E' inutile dire che sarà un tutto esaurito.

Si faranno 2 spettacoli cinematografici e 1 di varietà.

Il primo verrà iniziato alle **ore 19 e 30.** Si raccomanda al pubblico venire in orario essendovi già infinite prenotazioni.

FERRO

PER NUOVI ED IMPORTANTI ARRIVI DI MERCI DA
Nunzio Coppola
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 60 - 62 - 64 - 66.
DAL 1 LUGLIO, GRANDE ?...

Avviso

A datare dal 1° luglio prossimo la Cassa del Banco di Napoli osserverà il seguente orario:
Apertura ore 8 — chiusura ore 13.

—«x»—

DIFFIDA

La Società Anonima Curti & C.i

E' a conoscenza che alcuni commercianti usano tenere Amsetta acquistata presso altre Ditte nelle sue bottiglie originali provviste della etichetta colla Marca «Palma».

Mentre avverte la sua Spettabile Clientela di guardarsi dalle contraffazioni esigendo sulla capsula la fascetta con la scritta C. Curti & C.i — Diffida i rivenditori suddetti che procederà a termine di Legge contro chiunque si servirà delle sue bottiglie originali munite della sua Marca di Fabbrica Depositata allo scopo di esercitare una illecita concorrenza.

GLI AMMINISTRATORI DELEGATI
ZANOLETTI - INGEGNER PALLAI

STUDIO TECNICO
Geom. Rag. F. SCURI
Corso Vittorio Emanuele 146
TRIPOLI
Progetti - Divisioni - Perizie
Direzione lavori edili
Rilievo di terreni
Costruzioni

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (ala giardinetto)

Cambi su Roma

Parigi	127.
Londra	134.
Svizzera	536,50
New York	27.58
Bruxelles	125.

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento nuova costruzione 4 vani e accessori. Scuola el Serim (quartiere nuovo) Rivolgersi Gerbino.

CEDESI Ufficio centralissimo mille pretese con e senza telefono, luce. — Rivolgersi Amministrazione Giornale.

26ENNE 3° Commerciale lunga pratica Ufficio cerca impiego. Referenze ottime. Rivolgersi Agenzia Giusto.

MADAME BARTHET si pregia avvisare la sua Spett. clientela di avere ricevuto un altro nuovo assortimento di cappelli ultima novità e feltri estivi.

MATTONI pieni, lire 145 mille, posto lavoro dentro città. Ditta Papa Sciara Zavia rimpetto pastificio Pugliese.

VENDONSI salottini di vimini. Negozio mobili. Prolungamento Corso Vittorio Emanuele Palazzo Caruso.

BIRRA OEA
la più ricercata

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Miziran, 16

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

VOLETE UN OTTIMO BRODO? USATE I DADI PER MINESTRA LIEBIG

TEATRO ESTIVO TRIANON
CORSO VITTORIO EMANUELE III 78
Gestione Cav. G. Stagnitti & C.
Domani sera lunedì 29 giugno - avvenimento artistico - in cinema
Il Ratto di Elena
dall'Iliade di Omero
Grandiosa rievocazione dell'età eroica della Grecia
15000 comparse — Il film più istruttivo del genere — 15000 comparse
Nessuna pellicola può paragonarsi
E' MAGNIFICA - E' SUPERBA - E' UNICA - E' PERFETTA
Mondiale fanatico entusiastico successo ovunque
In varietà debutto IVONNE DE FREURIEL - DUO GALLAY - JOLE ROBIN

Guardarsi dalle contraffazioni

La SOCIETA' ANONIMA CURTI & C.

avverte la Sua Spettabile Clientela

che è arrivato il CHIANTI RUFFINO

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave*

Casella Postale N. 76 — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Naftalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

La vostra macchina **corre...**

...ma la Torpedo **corre** e **salta**

Informatevi del doppio scatto importante caratteristica della "TORPEDO"

JOSEPH D. JONAS

Sciara Arba Arsaat 63-65
TRIPOLI
Telefono N. 309

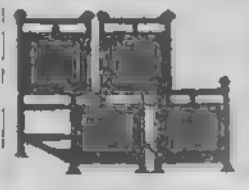
AGENTE ESCLUSIVO PER LA LIBIA E MALTA

---

500 letti comuni

e di lusso

Ribassi del 20 0/0



Ribassi del 20 0/0

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Fabbricazione di rete tipo orientale

Saldature Autogene

con garanzia di un anno

P. P. Via Riccardo N. 174

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Em. III, 130-182

TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni un vasto assortimento di Gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto torrone caffè bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità

Servizio inappuntabile per Sponsali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri)	L. 1,20
Cassata alla Sicil.	» 1,60
Spumoni montati	» 1,60

La tipografia della "Nuova Italia" e Corriere,,

AVVISA ENTI CIVILI E MILITARI, GLI UFFICI PRIVATI E I CITTADINI CHE, CON LA NUOVA SISTEMAZIONE, SI E' MESSA IN GRADO DI ESEGUIRE OGNI SPECIE DI STAMPATI CON LA MASSIMA PRECISIONE E PUNTUALITA'.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche,,

P. Costanzo Bergna

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Haggiag, Pichera, Reginiano e Meghedese, presso le cartolerie Lazzari e Massa e presso la mostra delle Industrie Locali.

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan Massaua - Adone Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

Dott. Alfredo Serra

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ginandelari.

Malattie veneree.

RIFLESSI

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante

Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abia
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

DITTA G. PUCCI - TRIPOLI

Concessionario Esclusivo per la vendita in Colonia

Ditta Giuseppe Pucci

Via Riccardo, 124

Palazzo R. Scuola Arti e Mestieri

Telefono 319

Casella Postale 29

Carta al Carbone - Carta sottocopie - Nastri da macchina - Le qualità più scelte - I prezzi più modesti

DITTA G. PUCCI - TRIPOLI

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

Mastice Asfalto "Elastit,,

della Ditta Taricco & Piano di Rivarolo Ligure

IMPERMEALIZZA: terrazze, tetti, vasche, serbatoi, coperture, baracche, vagoni ecc.

ISOLA: fondazioni, muri verticali ecc.

DIFENDE DALLA RUGGINE: lamiere, opere di ferro ecc.

Si applica a freddo direttamente con la spatola

.. Costa la metà circa dei mastici della concorrenza ..

Resiste a tutte le temperature - DURATA ETERNA

Deposito presso gli esclusivi concessionari per la Tripolitania e Cirenaica:

Virgilio Cancellieri & C.

Zenghet el Harran, 1-3 - Prolung. **Corso V. E. III** - Casella Pos. 125

Da non confondersi con altri prodotti della concorrenza di nome simile

DA NON CONFONDERSI CON ALTRI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA DI NOME SIMILE

Stabilimento Elettro-meccanico per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

ANNO XIV. - N. 154 TRIPOLI, Martedì 30 Giugno 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La sentenza della Sezione d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia

L'Assoluzione del Gen. Emilio De Bono

ROMA, 29. — L'Agenzia Stefani ha diramato il seguente comunicato:

La Commissione Permanente dell'Alta Corte di Giustizia pubblica la sentenza riguardante le denuncie rivolte dal pubblicista on. Donati contro il generale Emilio De Bono.

La sentenza dichiara non farsi luogo a procedimento penale:

Primo: per inesistenza dei seguenti fatti imputatigli; Partecipazione ad associazione a delinquere: Favoreggiamento in giuochi di azzardo; impedimento di asta pubblica in vendita di materiali da guerra. Vendita di armi e munizioni: acquisto d'alberghi a Vallombrosa.

Secondo: per non avere il generale De Bono concorso nei seguenti fatti denunciati: invio di squadra punitiva a Ferrara: Organizzazione dell'assassinio dell'on. Matteotti.

Terzo: perchè non costituiscono reato i seguenti fatti addebitati al generale De Bono: Traffico colle cosidette contesse del Viminale: Partecipazione utili ritratti della vendita di materiali da guerra. Cooperativa tra ufficiali in posizione ausiliaria speciale. Trascuranza della denuncia Benni e della Federazione del Clero.

Quarto: per avere influito acciocchè la competente autorità giudiziaria avesse emesso un decreto di non doversi promuovere azione penale per il fatto Forni-Cattaneo.

Quinto per insufficienza di prove a riguardo ai fatti denunciati come appresso ovvero emersi dalla istruttoria: Partecipazione all'aggressione contro l'on. Amendola: Favoreggiamento del delitto Matteotti. Favoreggiamento all'aggressione contro l'on. Misuri. Rilascio di passaporto sotto falso nome e falsa data.

—«o»—

Una vertenza cavalleresca fra
l'on. Amendola e Giordana

ROMA, 29. (Sabelli). — All'indomani della chiusura del Congresso fascista l'on. Amendola scriveva nel «Mondo» un lungo articolo di aspro commento e critica alle decisioni del Congresso stesso, articolo che dopo la sua pubblicazione veniva sequestrato.

Nella 4ª edizione la «Tribuna» che come è notorio segue le direttive degli oppositori dell'aula in antitesi con i giornali dell'Aventino pubblicava sull'articolo dell'on. Amendola un commento dal titolo: «Manifestazioni e Principio» così redatto:

«Mentre la situazione politica tende a diventare sempre più aspra e la necessità di uomini che, senza vanamente parlare, sappian tradurre il pensiero in azione diventa sempre più urgente, l'on. Amendola dalle alte sfere del suo spirito continua pacatamente a chiosare gli eventi in chilometrici articoli (si dichiara modestamente scrittore di «brevi note» di... due colonne e mezza!), i quali della realtà presente e della possibilità di cambiarle faccia si occupano solo incidentalmente.

Singolare mentalità di un uomo, che con la testa rigurgitante di principi, esaurendosi tutto in una istituzionalmente incapace di guardare i fatti negli occhi.

La gente legge i primi periodi, e trasecolando non va più avanti. E' mai possibile — si domanda — che si possa fare della politica a codesta maniera, risalendo sempre ai principi, invocando sempre i principi, esaurendosi tutto in una inconcludente esercitazione verbale e questa riducendo ad una oziosa definizione di sistemi?

Non è certo così che gl'italiani intendono far tutelare le loro libertà non è per mirarli su di un simbolico monte, stipendiati, che gli italiani mandano in Parlamento i loro rappresentanti».

In seguito a tal commento l'on. Amendola ha inviato a Tullio Giordana un cartello di sfida.

Si assicurava questa sera che i padrini dei due avversari abbiano redatto un verbale di scontro.

Una riunione della Sezione Romano del Partito Liber.

ROMA, 29. (Sabelli). — Stamane alla sede della Sezione Romana del Partito Liberale venne tenuta una riunione dei soci in cui fu discussa la situazione politica in cui vengono a trovarsi, di fronte agli ultimi avvenimenti parlamentari i deputati dell'opposizione dell'aula.

In principio di seduta furono letti dei telegrammi degli on. Giolitti Salandra ed Orlando con i quali gli ex presidenti del Consiglio riaffermano i loro principi di rispetto alla Costituzione.

Il Pontefice crede di 15 milioni

ROMA, 29. (Sabelli). — La Prensa di Buenos Ayres informa che il ricchissimo argentino Burgos ha lasciato in eredità al Pontefice la somma di 15 milioni di lire.

L'on. Mussolini a Parma

ROMA, 29. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini, invitato dall'onorevole Rossoni per la Confederazione sarà a Parma il 23 ottobre p. v.

In tale occasione avrà luogo il Congresso Sindacale delle Corporazioni con una imponente manifestazione di tutte le forze sindacali che ammontano a circa 10 mila organizzati.

Avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra pel Monumento al sindacalista Filippo Corridoni.

Lo scioglimento della Federazione Milanese del "Combattenti,,

ROMA, 29. (Sabelli). — Con decreto reale è stato sciolto il consiglio direttivo della Federazione Milanese dell'Associazione Combattenti, presieduta dall'avv. Bergamini.

Partenze di Ministri

ROMA, 29. (Sabelli). — Il Ministro De Stefani è partito per Potenza.

Il sottosegretario all'areonautica generale Bonzani è partito per Napoli a rappresentare il Governo alla posa della prima pietra dell'Accademia dell'Areonautica.

Il Ministro Federzoni è partito per Bergamo.

L'on. Nava è partito per Milano.

La battaglia per il 'Grano,

UN GRAVE APPUNTO MOSSO DAL MINISTRO NAVA AGLI AGRICOLTORI ROMANI.

ROMA, 29. (Sabelli). — Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica:

Convocati da S. E. Nava, si sono riuniti al Ministero dell'Economia Nazionale molti agricoltori e tecnici della campagna romana.

Il Ministro, nel rivolgere loro il suo saluto, ha posto in rilievo lo speciale aspetto che la coltivazione granaria assume nell'Agro Romano, dove, per effetto della mancanza di opportuni avvicendamenti, si verificano forti oscillazioni che, come risulta dalla statistica dell'ultimo decennio «vanno da massimi di ettari 27 mila nel 1915 e 20 mila nel 1921, a minimi di ettari 9400 nel 1923 e 9000 nel 1924.

Dopo aver esposta l'azione finora efficacemente svolta dal Ministero nelle varie zone dell'Agro, anche per l'incremento della granicoltura, sia a mezzo di sperimentazioni per la scelta di razza elette, sia con l'impulso dato al dissodamento meccanico dei terreni, oltre che con l'applicazione delle speciali leggi per il bonificamento agrario, ha fatto presente la necessità che per l'avvenire venga raggiunto un più stabile equilibrio nella coltivazione del grano cooperando in tal modo al miglior esito della battaglia del grano voluta da S. E. il Presidente del Consiglio.

UNA SFIDA FRA IL GENERALE GIARDINO E IL PRINCIPE ALDOBRANDINI.

ROMA, 29. (Sabelli). — Domenica scorsa sulla strada di Fregene le automobili signorili si rincorrevano e sorpassavano a vicenda, come avviene quasi sempre.

Si era recato sulla bella spiaggia fra gli altri, il generale Giardino.

Al ritorno verso Roma un'automobile a bordo della quale era don Ferdinando Aldobrandini duca di Brindisi, venne oltrepassata, dall'automobile in cui si trovava il generale.

Ma poco dopo l'automobile del Principe Aldobrandini la raggiungeva e l'oltrepassava.

Nel momento in cui le due macchine erano alla stessa altezza il generale Giardino sentì la voce concitata di don Ferdinando Aldobrandini gridare parole di risentimento, che ritenne offensive.

Allo scopo di accertare se il giovane patrizio avesse riconosciuto, prima di pronunziare quelle parole, le persone che erano nell'automobile, il generale Giardino ha pregato il generale d'esercito Badoglio ed il senatore Di Campello di voler chiedere spiegazioni a don Ferdinando Aldobrandini.

Una sfida Belli-Schiavetti

ROMA, 29. (Sabelli). — In seguito ad una polemica giornalistica Piero Belli, redattore del «Tevere» ha inviato un cartello di sfida al prof. Schiavetti, direttore della «Voce Repubblicana».

Il bilancio interno dell'Italia
si chiude con cento milioni d'avanzo

ROMA, 29. (Sabelli). — Il «Popolo d'Italia» dice che il Ministro delle Finanze sta ultimando i conti per la chiusura dell'esercizio finanziario 1924-25.

Sembra accertato che il bilancio si chiuderà con un avanzo di cento milioni.

—«x»—

La produzione granaria di quest'anno.
QUINDICI MILIONI DI QUINTALI IN AUMENTO

ROMA, 29. (Sabelli). — Secondo i calcoli del Ministero dell'Econ. Nazionale, controllati dall'ufficio di Statistica Agraria la produzione italiana del grano nella stagione del 1925 raggiungerà i sessantuno milioni di quintali, cioè quindici milioni di quintali in più del raccolto 1924 e quattordici milioni in più della media ordinaria.

I francobolli per l'Anno Santo estesi alle Colonie

ROMA, 29. (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto autorizzante l'emissione in Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia degli stessi francobolli emessi in Italia in occasione dell'Anno Santo da valere per la francatura della corrispondenze impostate negli uffici di quelle Colonie e ovunque dirette.

Baruffe in famiglia

ROMA, 29. (Vice). — Negli ambienti fascisti si commenta allegramente la condizione curiosa di contrasto di opinioni pubbliche in cui è venuto a trovarsi in sano alla propria famiglia l'on. Salandra.

I suoi tre figliuoli e la signorina Salandra fin dal 1919 sono iscritti al partito fascista. L'avv. Vittorio Salandra fu uno dei fascisti che sotto gli ordini dell'on. Caradonna guidò le squadre fasciste della provincia di Foggia al primo convegno di Napoli e quindi alla volta della Capitale durante la Marcia su Roma.

Gli altri due figliuoli erano e sono tuttora iscritti al Fascio Romano.

La signorina Salandra presta la sua opera pietosa nelle opere di beneficienza del Fascio Femminile romano.

Secondo quanto si afferma nei circoli fascisti il distacco dell'on. Salandra dalla sua azione di fiancheggiatore del Fascismo ha cause, nè per l'atteggiamento assunto non poche discussioni in famiglia dall'ex Presidente del Consiglio i suoi figliuoli intendono desistere dal dare tutta la loro attività ed opera al Partito Fascista.

Nè diversa è la condizione dell'on. Orlando, di cui tre nipoti sono iscritti al Partito Nazionale Fascista ed uno di essi è anche ufficiale della Milizia Nazionale.

Il maestro Sassone espulso dell'accademia Naz. di scherma

NAPOLI, 29. (Stefani). — I lettori ricordano la denunzia ed il processo relativo, data dal maestro Sassone al barone di San Malato per incitazione al duello.

Il caso di un maestro di scherma che considera una sfida come un reato, ha dato origine ad una grave ed importante decisione della Giuria d'onore dell'Accademia nazionale di scherma, la quale, a norma dell'art. 50 del suo statuto, ha espulso il maestro Sassone.

La rivista navale di Ostia rinviata

ROMA, 27. — Causa il cattivo tempo la squadra Italiana non sarà oggi a Ostia ove arriverà in un giorno da stabilirsi.

La prima pietra della R. Accademia dell'Areonaut.

NAPOLI, 29. — Alla presenza del sottosegretario Bonzani si è svolta la solenne cerimonia della posa della prima pietra della Regia accademia dell'Aeronautica.

In memoria di Pascoli

BARGA, 29. — Alla presenza del cardinale Macchi e del ministro Fedele si è svolto il pellegrinaggio Nazionale alla tomba di Pascoli.

Terremoto lontano

FAENZA, 29. — Gli strumenti dell'osservatorio Bendandi registrarono un violento terremoto a distanza di novemila kilometri. La segnalazione è durata due ore.

I progetti finanziari di Caillaux
approvati dal Senato

PARIGI, 29. (Stefani). — Il Senato approvò l'articolo del progetto finanziario aumentante a sei miliardi il limite dell'emissione dei biglietti di banca.

Con voti 273 contro 11 si approvò l'insieme dei progetti finanziari di Caillaux.

—«o»—

Gli avvenimenti nel Marocco
Vivace offensiva dei ribelli respinta dai francesi

RABAT, 29. (Stefani). — Nella regione di Fez el Baly i partigiani dei francesi respinsero gli attacchi nemici.

Una importante azione si svolse il 23 corrente nel settore est.

Il nemico diresse una vera offensiva verso la strada di Tana, ma venne ovunque respinto con gravi perdite, malgrado la sua viva resistenza.

Una smentita del Generale Pangalos

ATENE, 29. (Stefani). — Il nuovo Gabinetto ellenico si presenterà all'assemblea nazionale il 30 giugno.

Il generale Pangalos smentisce la notizia della partenza della missione militare francese e della missione navale inglese.

La Crociera Italiana in Grecia

MESSINA, 29. (Stefani). — Il piroscafo «Città di Oriente» avente a bordo i gitanti della Lega Navale reduci dal vicino oriente, ha gettato l'ancora in questo porto.

I gitanti erano giunti a Falero giovedì mattina ricevuti dal primo Consigliere della Legazione d'Italia e dalle notabilità della Colonia. Malgrado il movimento rivoluzionario scoppiato in quel giorno poterono visitare i principali monumenti. Il Ministro d'Italia offerse loro un Garden Party.

A bordo del «Città di Oriente» si svolse un banchetto in onore del Ministro italiano e delle autorità italiane ed elleniche.

Perchè l'ex-Kaiser non è andato in villeggiatura

ROMA, 29 (Sabelli). — Si ha da Berlino: Il giornale «Montag Morgen» riceve una corrispondenza dal l'Olanda piena di interessanti particolari secondo i quali, qualora essi fossero verosimili, una villeggiatura di Guglielmo II in una spiaggia olandese sarebbe andata in fumo.

Le visite che Guglielmo II riceve sono in questi ultimi tempi straordinariamente aumentate. Egli ha ricevuto recentemente una delegazione scientifica tedesca sotto la guida dello scienziato tedesco Leone Frobenins. Sembra però che il fatto delle elezioni di Hindenburg e le prove di lealismo da lui date abbiano tranquillizzato il Governo olandese.

Infatti, questo aveva pensato essersi ormai la repubblica tedesca consolidata per non temere nulla da una temporanea licenza a Guglielmo II. Quindi, per questo anno era stato concesso all'ex Kaiser di recarsi per un mese a Noordwyk, spiaggia alla moda in Olanda. Senonchè all'ultimo momento si è appreso che Guglielmo II ha rifiutato di muoversi.

Le fantasie si sbizzarriscono sopra le cause di questo rifiuto. Alcuni dicono che il rifiuto dell'ex-Kaiser sarebbe dovuto al fatto che egli intendeva recarsi sulla spiaggia tedesca. Altri invece affermano che Guglielmo II non ha voluto recarsi a Noordwyk, poichè in una villetta accanto all'albergo che Guglielmo II avrebbe abitato si trova precisamente il noto giornalista Massimiliano Harden. Altri affermano che Guglielmo II ha rinunziato alle sue vacanze per forti contrasti con la consorte la quale voleva recarsi per conto suo a Komburge. Si afferma anche che da qualche tupo i rapporti fra i due coniugi non siano più buoni, specialmente per motivi politici.

Una spedizione al Polo con un grande Zeppelin

ROMA, 29. (Sabelli). — L'Agenzia di Roma riceve da Berlino che è colà giunto in questi giorni il dottor Eckener, per trattare con la Società internazionale, di studi per la costruzione di un nuovo Zeppelin destinato ad una spedizione al Polo. Già da qualche tempo, indipendentemente dal progetto della Società Internazionale di Studi, la Società Zeppelin sta preparando i piani di uno Zeppelin per una esplorazione al Polo artico.

Si tratta ora di accordare i lavori e i mezzi delle due Società, per realizzare l'impresa.

Un fakiro fischiato a Chieti

CHIETI, 29. (Stefani). — Preceduto da una reclame all'americana ieri sera, al Teatro Eden, dava la sua prima rappresentazione, davanti a numeroso pubblico, il fachiro indiano Isvara.

Ma lo spettacolo, iniziatosi sotto non buoni auspici, è terminato fra un uragano di fischi e di invettive perchè il pubblico, scoprì i suoi trucchi volgari, ha costretto l'Isvara a lasciare il teatro e dirigersi subito alla stazione.

E si deve all'intervento della forza pubblica, se il tanto celebrato fachiro ha lasciato Chieti con le ossa sane!

Un milione di danni in un incendio a Gorizia

GORIZIA, 29. (Stefani). — Un grave incendio si verificava in un magazzino della fabbrica di Cascami di Seta al Poggio Terza Armata.

Nel magazzino erano contenuti macchinari ancora chiusi in casse.

In breve le fiamme invasero tutto l'edificio che venne distrutto.

Dato il pericolo che l'incendio si estendesse, i pompieri e gli operai lavorarono alacremente ad isolarlo e vi riuscirono.

I danni dell'incendio ammontano a 80 mila lire per gli immobili e ad oltre un milione per i macchinari distrutti.

Festeggiamenti russi alla flotta italiana

LENIGRADO, 29. — I festeggiamenti in onore dell'ufficialità e degli equipaggi degli esploratori italiani, Pantera, Tigre e Leone si svolgono tra la massima cordialità.

Nei pubblici locali i marinai italiani sono sempre vivamente applauditi e formano oggetto di ammirazione.

Da Mosca è giunto il rappresentante del governo centrale e in porto arrivarono tre cacciatorpediniere in rappresentanza della flotta Russa.

Onore al lavoro

TORINO, 29. — Alla presenza del Duca d'Aosta si è svolta nel salone della Mole Antonelliana la cerimonia della distribuzione delle medaglie d'oro, agli operai che prestarono servizio per almeno cinquanta anni nella medesima azienda.

I particolari dell'avventuroso viaggio di Amundsen al Polo

ROMA, 29. (Sabelli). — Il «Popolo d'Italia» riceve per radio da Kings-Bay un lungo resoconto in cui sono in modo dettagliato raccontati i particolari del viaggio di Amundsen.

Una prima parte si riferisce ai preparativi della partenza e la partenza stessa avvenuta in circostanze già note; poi il radiotelegramma continua:

'Al'inizio della navigazione c'era un fitto strato di nebbia innanzi a noi... certo non promettente.

Lancher aumentò la velocità per sollevarsi al di sopra della nebbia, e gli aeroplani si avvicinarono l'uno all'altro elevandosi il più possibile, senza forzare i motori.

Raggiungemmo così i 600, poi i 1000 metri.

Feux avvisò Lancher che tutto era in ordine, e continuammo la rotta.

Anche l'altro aeroplano, dopo qualche giro che destò in noi qualche dubbio, proseguì sicuro tra la nebbia.

A 10 gradi sotto zero

Si dimostrò che si estendeva dinanzi a noi un gran campo di osservazione, ma le condizioni erano tali da non farci rilevare la rotta. La temperatura dell'aria era di 10 gradi sotto zero.

Dopo due ore di navigazione oltrepassammo la zona di nebbia ed entrammo finalmente nella zona illuminata dal sole brillante dove i nostri occhi furono posti a dura prova dal vivo riflesso dei ghiacci.

Eravamo probabilmente ora ad 83 di latitudine e gli occhi spaziavano su un centinaio di chilometri per ogni direzione. Verificai il compasso solare e feci osservazioni sulla direzione e la velocità ora grandemente ridotta da un freddo violento che veniva da nord-est.

Lancher discese lentamente sperando di trovare un vento meno forte e così scendemmo a 500 metri, e poi a 300 per studiare le eventualità di atterramento in caso di guasto al motore.

La vista dei ghiacciai

La vista dei ghiacciai non era incoraggiante. Non v'era alcun punto tra la massa compatta dei ghiacci sufficiente a permettere un sicuro atterramento, sarebbe stata impresa assai ardua.

Circa le ore successive di volo si può dire molto poco: puntavamo verso il nord ciascuno intento al suo compito.

L'aeroplano si alzava lentamente senza avvertire segno alcuno di terra.

Verso le 22 le osservazioni ci indicarono che eravamo troppo ad occidente, il che era provato dalle variazioni magnetiche che erano molto diverse da quelle che dovevano essere secondo il meridiano di partenza.

Quindi spostammo la nostra rotta verso est senza che si presentasse la possibilità di scendere.

La benzina ridotta a metà

Dominavamo un corridoio di ghiaccio troppo piccolo perchè si potesse atterrare.

Feux alle 1,34 annunziò che la metà della provvista di benzina era consumata quindi occorreva decidere circa il ritorno, il che non fu possibile fare nelle nostre specialissime condizioni di navigazione.

Scendemmo ancora con gli apparecchi fino all'altezza di 10 metri, quindi volammo attraverso il corridoio con solide pareti di ghiaccio.

Un incidente Un lavoro faticosissimo

Mentre facevamo le nostre osservazioni per trovare un posto di atterramento ci occorse un incidente.

Da un nostro motore si sviluppò una fiamma posteriormente, ma dopo verifica si vide, che era dovuto ad uno scappamento dell'aria e non ad un difetto di motore.

Finalmente cercammo di scendere nella parte più larga del corridoio dove poi trasportammo gli apparecchi.

Il lavoro fu faticosissimo perchè eravamo serrati come tra le branche di una aragosta.

Dietrickson, che ha poi osservato il luogo dell'atterramento, pensa che Lancher fosse assolutamente un pazzito per discendere in tale posizione. L'ammarraggio era avvenuto a 87 o 43.

Un serio pericolo "La morsa del ghiaccio.

Il racconto continua con la narrazione della discesa anche dell'aeroplano di Dietrikson e del come Dietrickson ed Omdal avessero corso serio pericolo.

Il radiogramma continua nella narrazione del come si vivesse nella morsa di ghiaccio, del come abbiano passati momenti veramente angosciosi, e dicendo che si dovette decidere il ritorno.

Amundsen narra poi come venne perduto l'apparecchio 24.

Bisogna notare — dice Amundsen ad un certo punto — come il compito principale della nostra spedizione fosse la esplorazione biografica della parte norvegese dell'oceano artico per via aerea.

Raggiunto l'88.33 latitudine non fu osservato cenno di terra. Trasportati dalle correnti di sud rapidamente fu raggiunto l'87,23 poi un aspro vento di sud est ci portò di nuovo ad 87.o 83.

Un'impresa disperata: il Polo

La grande profondità del mare, indica che non vi sono, presumibilmente, terre al nord e l'esperienza mostra che è impossibile trovare un posto adatto all'atterramento e dal quale si possa determinare accuratamente la posizione del polo.

Per queste considerazioni un volo verso il Polo è considerato una impresa assai dubbia e tale da non meritare di proseguire il tentativo.

Per questo fu deciso di ritornare allo Spitzberg facendo rotta molto più a est allo scopo di osservare la zona che sulle carte è segnata in bianco e perchè non esplorata.

Il racconto prosegue narrando l'incontro con la baleniera Siolliv, però più che una esposizione di dati scientifici è una narrazione completamente aneddotica.

«I»

Il Ministro De Stefani in Basilicata

POTENZA, 29. — Accolto con grande entusiasmo dalla popolazione e ricevuto dalle autorità è giunto il ministro De Stefani per assistere alla cerimonia della posa della prima pietra delle case degli impiegati. Il ministro pronunciò un applaudito discorso e dichiarò che il Governo conosce esattamente i bisogni della Basilicata è farà il possibile per risolverli. Acclamatissimo il ministro si recò poi a Matera ove al municipio ebbe luogo un ricevimento in suo onore. Nella serata proseguì per Taranto.

Cerimonie inaugurali

BERGAMO, 29. — Con l'intervento del Conte di Torino, dei ministri Federzoni e Giuriati, e del sottosegretario Suardo, si sono inaugurati i lavori dell'autostrada Bergamo - Milano. L'on. Federzoni inneggiò alla concordia civile alla salda fedeltà agli ideali fascisti, alla fiducia e alla disciplina.

A Clusone fu inaugurato il monumento ai caduti. A Pineta Pontenselva fu inaugurata la casa degli orfani di guerra dedicata al Re. Il Principe e i Ministri furono festeggiatissimi.

UNA CAMERA ARDENTE CHE CROLLA IN CANTINA.

TRIESTE, 29. (Stefani). — A Castel Gomilizza presso Spalato è crollato il pavimento di una camera ardente dove giaceva la salma del ricco contadino Lorenzo Ciurlina, morto l'altro giorno.

Il morto, i familiari di questo e gli amici, sono andati a finire in cantina fra le botti e le limozze.

Alcuni contadini accorsi hanno estratto dalla cantina ben 32 persone più o meno gravemente ferite.

Sciopero e serrata in uno Stabilimento

ROMA, 29. (Sabelli). — Si ha da Milano che in seguito al licenziamento per scarso rendimento, di tre operai della Compagnia Generale di Elettricità di via Borgognona, tutta la maestranza di ben 1200 operai si è oggi astenuta per atto di solidarietà, dal lavoro

La Direzione ha dichiarato la serrata.

All'Industrie metallurgiche

MILANO, 29. — Al consorzio Lombardo gli industriali metallurgici festeggiano il venticinquesimo anniversario della sua fondazione con la partecipazione del ministro Nava e delle autorità. L'on. Nava parlò acclamatissimo.

Notizie a fascio

ROMA, 26. (Sabelli). — Si ha da Tokio che è attualmente in costruzione, in un cantiere giapponese, una gigantesca nave porta aeroplani. Questa nave ha uno stazzamento lordo di 26.900 tonnellate e può portare ben cinquanta apparecchi.

Essa sarà armata con dieci cannoni da otto pollici e sarà battezzata col nome di «Akagi».

Come è noto alcune settimane or sono fu già varata negli Stati Uniti la prima grande nave porta aeroplani. La costruzione giapponese viene considerata una risposta ai provvedimenti americani e mostra lo sviluppo della preparazione aerea per l'alto mare che avviene contemporaneamente negli Stati Uniti e in Giappone.

NEW YORK, 26. — L'ex candidato alla Presidenza degli Stati Uniti Mr. Mc. Adoo, parlando in una importante riunione di magistrati e di uomini politici, ha detto che la rivoltella è uno dei maggiori flagelli della nazione americana. Vi si portano più rivoltelle, ha aggiunto, che nell'Europa, Asia ed Africa prese insieme, e non è lontano il tempo se si va avanti di questo passo, in cui le spose americane andranno all'altare armate di rivoltella. Per rimediare a questo stato di cose, Mr. Mc. Adoo propone di mettere una tassa di 2500 lire sulla vendita di ogni rivoltella e di 30 lire per ogni cartuccia.

NIZZA, 26. — Il direttore della polizia di Nizza ha messo in istato di arresto certi Risso Jean e Silvestre Louis, ispettori della polizia di Nizza, incolpati di un furto per 90 mila franchi in danno di due stranieri venuti a Nizza tempo fa.

LONDRA, 26. (Stefani). — Secondo il «Daily Express», vi sono molte probabilità che il Derby Aereo Internazionale di velocità non si effettui quest'anno in Inghilterra.

Infatti il Royal Aereo Club pensa di sopprimerlo per il fatto che non esiste un numero sufficiente di apparecchi realmente rapidi per parteciparvi. Ciò, aggiunge il giornale, denota una palese mancanza dello sviluppo aereo di questo paese che al momento attuale non detiene un solo «record» aeronautico.

NAPOLI, 27 (Stefani). — Per uno strascico di incidenti svoltisi nella grande accademia di Scherma per la Coppa Russomando si sono battuti stamane alla spada l'ex campione nazionale di spada cav. Giulio Gazzarini ed il maestro cav. uff. Giulio Flauti.

Alla dodicesima ripresa il maestro Flauti è rimasto ferito all'avambraccio destro. I due avversari si sono riconciliati.

NAPOLI, 27. (Stefani).— Era da tempo ricercato dalla polizia il delinquente Giuseppe Capasso perchè colpito da mandato di cattura per maltrattamenti ai genitori.

La polizia aveva disposto lo arresto per oggi, ma il Capasso si è barricato in casa rendendo impossibile agli agenti di trarlo in arresto. Ma il funzionario che comandava la spedizione ha pensato bene di ricorrere all'aiuto dei pompieri che, a furia di potenti getti d'acqua, hanno ridotto all'impotenza il ricercato, che è stato arrestato.

D.r Cav. F. Frigenti

MALATTIE INTERNE

ZENGET EL RAI N. 8
(dietro le Scuole Elementari Pietro Verri).

CONSULTAZIONI: DALLE ORE 8 ALLE 9 E DALLE 16 ALLE 17.

PER NUOVI ED IMPORTANTI ARRIVI DI MERCI DA

Nunzio Coppola

CORSO VITTORIO EMANUELE I N. 60 - 62 - 64 - 66.

DAL 1 LUGLIO, GRANDE ?...

MADAME BARTHET si pregia avvisare la sua Spett. clientela di avere ricevuto un altro nuovo assortimento di cappelli ultima novità feltri estivi.

OCCASIONISSIMA

MACCHINA DA SCRIVERE ULTIMO MODELLO «CONTINENTAL» SEMINUOVA - GARANTITA PER DUE ANNI.

Calandra Gino Corso Vitt. Emanuele 110.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10 alle 11,30 - dal e 17 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale Telefono 275

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 120

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

La lettera fu suggellata da donna Maria, che rimise poi a Core 'e cane. Costui se la cacciò in una tasca; e si disponeva ad uscire quando la signora Giuditta fè cenno di voler dire ancora qualche cosa.

— Ancora una preghiera, amico mio... Giacchè siete così buono, così generoso, non mi dite di no.

— Comandate! — si affrettò a rispondere Core 'e cane, con sollecitudine devota.

La vedova si passò le mani tremule sulla fronte e sul viso; poi, con voce affannosa, disse:

— Vorrei, mio buon amico, che si avvisasse la polizia della sparizione di mio figlio... Essa può disporre di più larghi mezzi di ricerca.

— La polizia! — borbottò Core 'e cane, come colpito da un'idea improvvisa e preoccupante. — Ecco, signora: non mi sembra questo il momento opportuno... Le nostre ricerche riusciranno a trovare vostro figlio, ne sono certo e perciò non facciamo ficcare il naso alla polizia negli affari nostri.

Voi mi capite... ci è di mezzo la politica e non possiamo sapere quali altri impicci possono nascere.

Il camorrista parlava così per pigliar tempo; poichè prima di ricorrere alla denuncia, egli voleva prendere gli ordini di Florestano.

La vedova parve quasi convinta delle ragioni addotte da Core 'e cane; e, dopo breve riflessione, disse:

— Avete ragione. Attenderò ancora... passerò ancora una notte orribile; Ma se domani niente avremo saputo mi recherò dal commissario. Ed ora andate, andate da Federico Silvestri. Se egli è a Napoli sarà una vera fortuna per noi... Andate, amico mio: e che Iddio vi accompagni.

Così quella madre desolata salutò colui che aveva trascinato il suo diletto figliuolo sotto l'inesorabile coltello di Capanera.

* * *

Appena uscito da quella casa del dolore, Core 'e cane emise un profondo sospiro di sollievo, e il suo volto, sempre cupo e impenetrabile, divenne ancora più oscuro.

Sulla via egli si soffermò per un istante, come irresoluto sulla condotta da seguire; poi si avviò lentamente verso l'abitazione di Florestano di Carminati.

Costui si era da poco levato, ed era intento a curare la sua toilette, quando lo spione picchiò alla porta.

— Novità — dimandò l'avventuriero al camorrista, introducendolo nello studiolo.

— Novità grosse, avvocà! — rispose d'un tono grave Core 'e cane...

E, nello stesso tempo, porgeva a Carminati il biglietto della signora Rondani, destinato a Federico Silvestri.

Florestano prese la lettera e, dopo averla esaminata per qualche istante, osservò:

— Senza dubbio, deve essere un biglietto col quale la vecchia avvisa il pittore della scomparsa di Arnaldo.

— Non vi sbagliate, — confermò il camorrista. — Ma c'è di più.

— Sentiamo.

— La signora in un impeto di dolore ha fatto il vostro nome!

— Il mio nome.

— Sì! Ha gridato che voi avete fatto uccidere suo figlio.

Florestano a quelle parole impallidì, ma quasi vergognoso di mostrarsi spaventato davanti al suo complice, atteggiò il viso ad un sorriso di scherno e disse:

— E poi? Che cosa hai risposto?

— Che cosa dovevo rispondere io? Ho mostrato di non aver capito ed ho cambiato discorso. La vecchia ha continuato a piangere, poi ha scritto questo biglietto e mi ha pregato anche di avvertire la polizia. Io, però, ho preso tempo appunto per ricevere vostre istruzioni.

— Benissimo! — E dimmi un pò; in quale stato si trova la vecchia? Comprenderai che essa rappresenta per noi un grave pericolo.

Core 'e cane scrollò le spalle, e rispose:

— Non darei un tornese per la sua pelle! Ella è quasi rimbambita, e colei che l'accudisce è una vecchia inquilina del palazzo, quasi scimunita.

— Allora, lasciamo passare ancora qualche giorno, — disse l'avventuriero, con feroce freddezza calcolatrice. — Se la vecchia non morirà, penseremo al modo di mandarla all'altro mondo.

IV.

Core 'e cane si era da poco allontanato dalla casa di Florestano, quando una donna attempata, col viso coperto da una fitta veletta, penetrava nel palazzetto dell'avventuriero. La sconosciuta ascese con relativa sveltezza la scalinata, e si fermò al terzo piano, ove senza esitare tirò con prontezza il laccio del campanello che pendeva alla porta della casa del cugino di Amelia. L'uscio fu immediatamente aperto da Carminati.

— Voi, donna Clorinda?! Qual vento vi mena? — esclamò costui, vivamente turbato da quella inaspettata visita della megera.

— Uhm! Cattivo vento! — rispose la donna, con voce strozzata dall'affanno. — Ma fatemi sedere.... Ho fatto una corsa per venire quassù!... Sono sfinita!

E donna Clorinda alzò la veletta e mostrò il suo viso rugoso, tutto in sudore.

— Ma che c'è? che c'è? — quasi gridò il giovine, invaso dall'impazienza. — Parlate!

— Non qui, non qui! Andiamo nel vostro studio, don Florestano.... Vi dirò tutto, ma fatemi sedere.

L'avventuriero, evidentemente, preoccupato dall'atteggiamento della donna, la introdusse nel suo studiolo.

— Vuoi parlare, sì o no, vecchia del diavolo? — gridò egli con rabbia, vedendo che donna Clorinda indugiava ancora.

— Vi dico subito che si tratta di un grave pericolo che nè io, nè voi avevamo preveduto. — balbettò la mezzana, con voce strozzata.

— Maledizione! Fa presto! Spiegati! — proruppe Carminati, alzando il pugno minaccioso.

— Vostra cugina, dopo il malaugurato colloquio che ebbe con quel maledetto scultore, sembra impazzita — disse donna Clorinda misteriosamente. — Ella ora sospetta che voi abbiate uccisa sua figlia, e non si dà pace.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Il mercato l...

Quello che era facilmente prevedibile dopo l'abolizione dello Spaccio modello sta accadendo ora al mercato della verdura nuovamente precipitato nelle mani dell'arabo Lamin e compagni, il quale Lamin oggi può giustamente dire di essere il più forte di fronte al Municipio e alla Commissione per l'equo prezzo.

A un nostro redattore che si protestava con lui per la restaurazione nel mercato della Camorra e del sopruso ha fatto intendere nel suo arabo-italiano che se ne... fregava di quello che avremmo scritto.

E così le autorità municipali e tutte le commissioni si sono dovute dichiarare impotenti a stroncare un simile intollerabile stato di cose e debbono permettere che questo individuo continui a infischiarsi di loro e di tutta la cittadinanza.

Ma noi non siamo affatto disposti ad accettare una così umiliante situazione e lasciare che il Lamin continui a dominare camorristicamente nel mercato di Tripoli, dove da pochi giorni in quà i prezzi degli ortaggi sono saliti ad altezze vertiginose.

Noi non crederemo mai alla impossibilità di liberarsi di questo signore, o, comunque, di riportare l'ordine e la disciplina nel mercato. Tutto sta a volere, fermamente volere e a non fermarsi ai primi provvedimenti.

Al mercato si ruba. Questa è la verità. E il Municipio e le Commissioni hanno il dovere di intervenire con tutti i mezzi per reprimere questo furto quotidiano che si perpetra ai danni della cittadinanza.

L'azione contro questa situazione deve essere continua ed a fondo: i richiami, le minaccie non servono a nulla.

Si cacci via il Lamin, si stabilisca un controllo di ferro, si istituiscano e si proteggano energicamente uno due spacci modello e si vedrà che con le **buone maniere** si può ottenere anche la normalizzazione del Mercato di Tripoli.

«o»

Le elezioni della Presidenza
al Consorzio Agrario Cooperativo

Ieri si sono svolte in seno al consiglio le elezioni della presidenza del Consorzio Agrario Cooperativo.

Alla unanimità sono stati eletti: Presidente Prof. Raffaele Onorato, vice presidente cav. Griso, segretario Sig. Brancaleone, cassiere sig. Clemente Nahum.

Il consiglio in queste elezioni della presidenza ha dimostrato di essere pienamente consapevole delle necessità dell'ente cui appartengono e di cui sono i rappresentanti. Essi non hanno fatto altro che rispondere degnamente ai voti dell'assemblea che li elesse giacchè non potevano affidare le sorti del Consorzio a persone più silenziose e quindi più serie e fattive del professore Onorato e degli altri suoi degni collaboratori.

Il Prof. Onorato, così efficacemente circondato e coadiuvato, dà infatti piena e completa garanzia di successo giacchè se egli tale incarico ha accettato è segno che intenderà assolverlo con quella tenacia di propositi che è una delle principali doti del suo temperamento forte e preciso.

Noi siamo dunque più che certi dell'avvenire di questo importante ente agricolo al quale offriremo con entusiasmo tutto il nostro appoggio.

«o»

Il suicidio del Sottot. Silvestri

Apprendiamo dai giornali la tragica e pietosa fine del Sottotenente Goffredo Silvestri che trovavasi in Tripolitania sin dall'occupazione italiana e che ultimamente aveva conseguita la promozione a ufficiale. Il Silvestri si è ucciso con un colpo di rivoltella al capo, in Gradisca alla vigilia del suo giuramento al primo reggimento Savoia dove era stato destinato.

Diamo la notizia con animo tanto più addolorato inquanto il Silvestri era conosciutissimo in Tripoli e generalmente amato e stimato pel suo passato militare e per la nobiltà del suo carattere.

Giova qui ricordare che il povero Silvestri fece parte dell'eroico presidio che difese Beni-Ulid; caduto con i suoi compagni prigioniero dei ribelli diede prova di alto sentimento di sacrifizio per cui fu decorato di una medaglia al valore.

«o»

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia sabato sera col piroscafo «Porto di Savona»:

Bartoccini cav. dott. Renato, Sovraintendente ai Monumenti e Scavi Fantoli dottor Amilcare; avv. Vacca Maggiolini Edoardo; prof. Mangeri cav. uff. Vincenzo; dottor Caruso Ada; Trucco cav. Paolo; ing. Bisacco Palazzi Giacomo; Azzali cav. Edoardo; Rossi cav. Emilio; geom. Bevilacqua Piero; De Gregorio Giuseppe; Abrial cav. Luciano; Ingarao Angelo; Gargiulo Pasquale; Costanzo Giuseppe.

Sono inoltre partiti 70 militari di truppa del R. Esercito; 96 passeggieri civili fra i quali 5 artisti di varietà.

* * *

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia sabato sera col piroscafo «Cagliari»:

Ing. Carbonaro Domenico; Banzo dottor Antonino; Costa Gio. Batta geom. Ponni Renzo; Scozzari Francesco; Gianni Ferruccio; Zocco Giuseppe; Cardarelli Vincenzo; Filipponi Filippo; Ferrari Giovanni; Dansuso Francesco; Comnata Luigi.

Sono inoltre partiti 336 militari di truppa del R. Esercito; 2 militi della M. V. S. N.; 4 artiste di varietà 29 passeggieri civili.

«o»

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Ogni Domenica a partire da la prossima 5 Luglio i fascisti di Tripoli potranno riunirsi in questa sede alle ore 10,30 allo scopo di tenersi al corrente di quanto possa interessarli e per comunicazioni del Direttorio.

Per le assemblee di carattere impegnativo sarà sempre dato regolare annunzio.

IL DIRETTORIO

CORRIERE SPORTIVO

La Finalissima del Campionato Tripolino Giuoco del Calcio

L'U. S. I. Tripoli battendo per 2 a 0 la Presidiaria vince il Campionato 1925

Alla presenza di un pubblico numerosissimo domenica ha avuto luogo la partita finalissima di campionato che doveva consacrare Campione Tripolino la squadra che sarebbe riuscita vincente dell'incontro.

Dopo un breve discorso del Presidente della Federazione, Sig. Maggiore Cav. Gualdi, che ha invitato i valorosi campioni a giuocare con serenità e calma la partita finale, e dopo lo scambio dei fiori da parte dei Capitani delle due Squadre (Cafalli Presidiaria - Bordieri Tripoli) l'arbitro alle ore 16,35 fischia l'inizio.

La Presidiaria parte a tutta andatura e subito la minaccia si fa stringente nell'area del Tripoli, tanto che i cremisi usufruiscono di due corner consecutivi alle ore 16,36' e 16,36'30'', quest'ultimo finito con tiro a lato.

Subito dopo una bella fuga di Lo Bianco è frustata da un tiro laterale a fallo di Stella.

La volata della Presidiaria non rallenta tanto che la difesa del Tripoli è continuamente impegnata dalla linea di attacco cremisi, che ottima nel condurre le azioni manca di decisione nel tiro in goal.

Alle ore 16,44, il cremisi Cafalli con azione velocissima e brillante era riuscito a portarsi solo nell'area di rigore dei Canarini, per precipitazione tira alto un pallone che poteva benissimo essere scaraventato in goal.

La riscossa del Tripoli provoca una mischia nell'area di rigore della Presidiaria, ed un pallone, dopo avere battuto nello spigolo del palo rimbalza in campo, finchè viene respinto dalla difesa dei cremisi.

Alle 16,49' - 50' - 51' e 52' il Tripoli è costretto a salvare in corner, tutti con esito infruttuoso.

Alle 16,52' per fallo di mano di Bordieri l'arbitro concede un calcio di rigore a favore della presidiaria. Tira Cafalli, ma il pallone sfiora l'asta trasversale e finisce fuori.

Alle 16.58 notata una spettacolosa parata di Ghibli.

Alle 17.11' spettacolosa parata a terra su tiro improvviso e da pochi metri di Storti.

Alle 17.21' il fischio dell'Arbitro per la fine del 1° tempo trova le due squadre a 0:0.

Alle 17.36 l'arbitro fischia la ripresa.

I cremisi del Deposito tentano subito di ritornare decisamente all'offensiva, ma lo sforzo del 1° tempo si fa purtroppo risentire in alcuni uomini.

Alle 17,39' un bellissimo passaggio in area di Rigore di Ariati è bloccato da Ghibli.

Mentre la Presidiaria continua a mantenersi all'attacco, Bordieri ricevuto il pallone fugge veloce e tutto solo sulla sinistra, a pochi metri dalla rete tira potentemente in porta, Sorti riesce a parare, ma il tiro debolmente respinto viene ripreso da Konglas che, approfittando di un momento d'incertezza della difesa della Presidiaria, tira forte in goal e segna il 1° punto a favore della sua squadra.

Alle 17,50' la Presidiaria, che tenta il pareggio con azioni magnifiche come portamento, ma inconcludenti per decisione, impegnano Ghibri in una spettacolosa parata.

Alle 17,53' per un fallo del portiere Storti l'arbitro concede un fre-kik. Tira Zanotto e segna il 2° goal per l'U. S. Tripoli.

Alle 17,58' un penalty concesso al Tripoli, e tirato da Zanotto è parato maravigliosamente da Storti.

Alle 18,20 bella parata di Ghibri.

Alle 18,21' l'arbitro fischia la fine, ed il pubblico applaudendo vincitori e vinti porta in trionfo gli artefici del successo.

Con questo incontro la Squadra U. S. I. Tripoli ha vinto il Campionato Tripolino Giuoco del Calcio 1925.

Ai vincitori il plauso per il successo, ai valorosi vinti la nostra ammirazione per la partita meravigliosa e sfortunata disputata.

Tutti gli uomini sono stati cavallereschi, combattivi ed ottimi difensori dei rispettivi colori: Fra tutti si sono distinti: Ariati, il migliore uomo in campo, Lombati, Sorti, Lo Bianco della Presidiaria.

Camillori, Ghibri, Lo Pinto, Bordieri e Zanotto dell'U. S. I. Tripoli.

F. C.

Il Giro di Francia
Bottecchia vince la sesta tappa

BORDEAUX, 29. — La Sesta tappa del Giro di Francia: Les Sables - Bordeaux è stata vinta da Bottecchia.

«o»

Avviso

A datare dal 1° luglio prossimo la Cassa del Banco di Napoli osserverà il seguente orario:
Apertura ore 8 — chiusura ore 13.

AVVISO

L'avv. Michele Nobile, ha trasferito il suo ufficio in via Azizia ex Palestra dal 28 corr. mese.

Avv. **MICHELE NOBILE**

Dopo lunga e straziante malattia, sopportata con cristiana rassegnazione munita dei conforti religiosi, il giorno 28 corr. spegnevasi a Sotto il Monte (prov di Bergamo) la Signora

TERESA GASPARINI nata FORMENTI

Con l'animo profondamente addolorato ne danno il triste annunzio il marito, Andrea, i figli Dante, Maria, Antonietta, Pierino, Alessio, Carlo la figliastra Giuseppina ed i parenti tutti.

L'Impresa Costruzioni Gasparini & Rossi, annuncia con dolore, la morte della Signora

TERESA FORMENTI in GASPARINI

consorte del socio Gasparini Andrea avvenuta il giorno 28 corr.: a Sotto il Monte (Prov. di Bergamo).

Ringraziamento

Il Sig. Nicolò Del Toro, vivamente commosso, ringrazia quanti vollero partecipare al suo dolore accompagnando all'estrema dimora la lacrimata salma dell'amato suo figliuolo Giovanni.

Garage Tripolino
F. Di Vita & Figli
Servizio automobilistico regolare
Piazza Italia - Spiaggia Dir.ig.
Abbonamenti e informazioni
Corso Vitt. Eman. N. 55
Telefono N. 127

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Tre sere di trionfo schietto, sincero ed entusiastico hanno salutato l'arte canora e sublime di **Irene Krasinska**, questa insuperabile artista russa, che è venuta a prodigare al pubblico tripolino la sua voce meravigliosa, modulata e sicura in tutta la vasta gamma della sua straordinaria tessitura.

Il pubblico elegante ed enorme che affolla il vasto teatro dei Lungo Mare Volpi, è ben lieto di potere dimostrare il suo completo ed incondizionato appl'auso, grato all'Impresa Salinos e Rodino che ha saputo assicurare al nostro massimo teatro il concorso d'un'artista così eccezionale.

Questa sera la **Krasiska** tornerà a deliziare gli spettatori del **Miramare** con la sua arte sublime, in un programma di nuove melodie, che siamo sicuri daranno ancora una solenne prova della sua voce deliziosa e sublime.

Insieme alla Diva, si svolgerà il ricco programma di varietà, che comprende la graziosa e perfetta danzatrice signorina **Mac Nich**, che delizia il pubblico con le sue danze classiche, la signorina **Cabiria** cantatrice affascinante di canzoni napoletane, ed il bravissimo Duetto danzante **Ridder e Rogger**.

Domani sera al Miramare si annuncia una novità prelibata, di primissimo ordine: **Lui - Habold**, l'insuperabile, l'inafferabile **Habold** nella super-film: **Preferisco l'ascensore!**

Su questo capolavoro dell'acrobazia insuperabile dell'ardito artista americano si racconta quest'episodio.

In un paese dell'America del Sud si stava preparando una rivoluzione. In breve diremo che i capi rivoluzionari si erano dati convegno al Cinema per poi lanciarsi in città e proclamare la caduta del governo.

Ebbene, dopo aver visto la film che si proietterà domani sera al Miramare, fu tale l'ilarità onde furono presi i capi rivoluzionari, che ogni pensiero di rivolta passò dal loro capo ed... il governo fu salvo.

Vedete la potenza di suggestione dell'arte di Harold....

Chi vorrà mancare domani sera al Miramare?

Alhambra

Questa sera all'**Alambra** il pubblico tripolino potrà ammirare la superba film: **Il filo della Vita**, con la meravigliosa interpretazione di Maria Jacobini, la regina della scena muta italiana.

Seguirà l'attraente e ricco programma di varietà con la divissima della canzonetta napoletana **Ester Natoli**, la briosissima **Tina Louvrè** e la elegantissima **Mary Bianchi**.

Domani sera Mercoledì **Lui Lui Lui Harold** nell'irresistibile indiavolato, terremotata, fantasmagorica film: **Preferisco l'ascensore**.

Chiunque ha pensieri tristi, preoccupazioni, momenti di «spleen», fantasie per il capo, corra a vedere questa film che dimenticherà tutto, per assorbirsi, concentrarsi in due ore di schietta irrefrenabile allegria ed ilarità.

Teatro Estivo Trianon

Mai come ieri sera il pubblico è accorso compatto al **Trianon** per assistere al debutto della grande stella eccentrica **Ivonne De Fleuriel**, e alla prima visione del monumentale colosso della cinematografia **Ratto di Elena**. Una folla strabocchevole ha mirato sullo schermo le epiche gesta della «magna Grecia» ha vissuto lo splendore, il fasto, la poesia e l'arte di quei tempi.

Sembrava che nel vasto ed ameno giardino **Trianon** aleggiasse lo spirito del grande **Omero**.

Dunque, trionfo su tutta la linea; ammiratissime le imponenti ricostruzioni di magnifici costumi, mentre ha meravigliato ed ha impressionato il grandioso movimento di masse.

I debutti tutti hanno incontrato pienamente. La **Ivonne De Fleuriel** ha superata se stessa ed un autentico fanatismo ha suscitato per le sue ricche toilettes e per le sue creazioni piene di «verve». Successone ha pure ottenuto l'attrazione comico-acrobatica **The Gallais** mentre applauditissime sono state le biricchine affiatatissime danzatrici **Amir** e **Dourville**. Ottima la **Jole Roxin** divetta spigliata ed intonata.

Data la grande ressa di ieri sera, moltissime famiglie hanno dovuto rinunziare ad assistere a questo avvenimento d'arte e però l'Impresa Stagnitti-Mercoca **riproietterà** questa sera il **Ratto di Elena** tutto in una sera sicura di far cosa grata a quelle centinaia di persone che per l'affollamento non hanno potuto assistere allo spettacolo.

Immediate **La Caduta di Troja** seguito al **Ratto di Elena**.

FERRO

Annunzi Economici

CERCO persona disposta darmi lezioni lingue estere modesto compenso scrivere libretto postale numero 452898 fermo posta Tripoli.

DISTINTA famiglia affitta bella stanza muri vuoti scrivere libretto postale 452898 fermo posta Tripoli.

DIPLOMATA scuole normali, abile dattilografa, contabile, pratica corrispondenza commerciale offresi: Indicare retribuzione mia pretese. Serenissima Casella 187 Tripoli.

VENDESI un Carosello con dodici cavalli, giostrini e carrozzini. Per trattative rivolgersi Vittorio Aula, Suk el Naggiara 57.

FITTASI O VENDESI casa abitazione 6 vani con giardino tre ettari, in piena produttività con pozzo noria, vasca, immediata vicinanza Tripoli fuori Porta Gargaresc. Rivolgersi Mulino Barotti e Scaletta.

VENDONSI salottini di vimini. Negozio mobili. Prolungamento Corso Vittorio Emanuele. Palazzo Caruso.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

La Ditta SALINOS & RODINO avverte la sua numerosa clientela che da domani 1° Luglio servirà i rinomati gelati della premiata Gelateria Siciliana diretta da

.. Salvatore Mazzeo ..

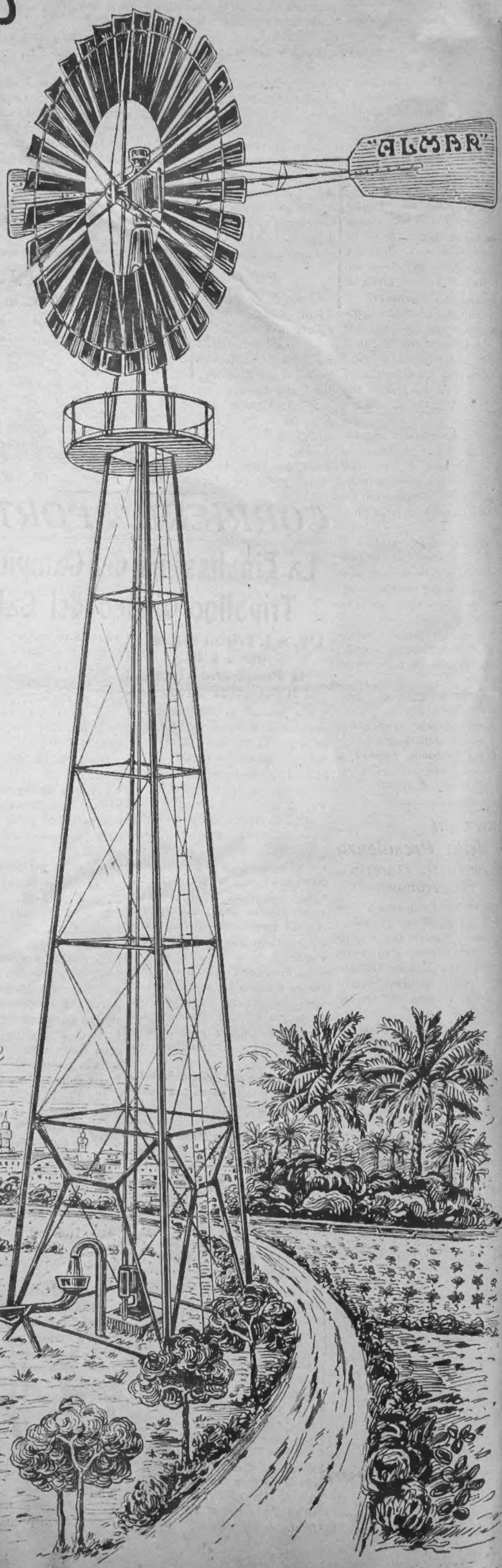
I migliori prodotti - Tutte le Specialità

"Stanco il vento ma non mi fermo„

AEROMOTORE BREVETTATO

"ALMAR"

L'AEROMOTORE IDEALE PER LA COLONIZZAZIONE ITALIANA IN TRIPOLITANIA E CIRENAICA



Tipo speciale per la LIBIA - Costruito espressamente per la migliore utilizzazione del regime dei venti in TRIPOLITANIA e CIRENAICA, e perciò munito di semplicissimo congegno automatico brevettato che gli permette di funzionare tanto con brezze debolissime quanto con venti forti.

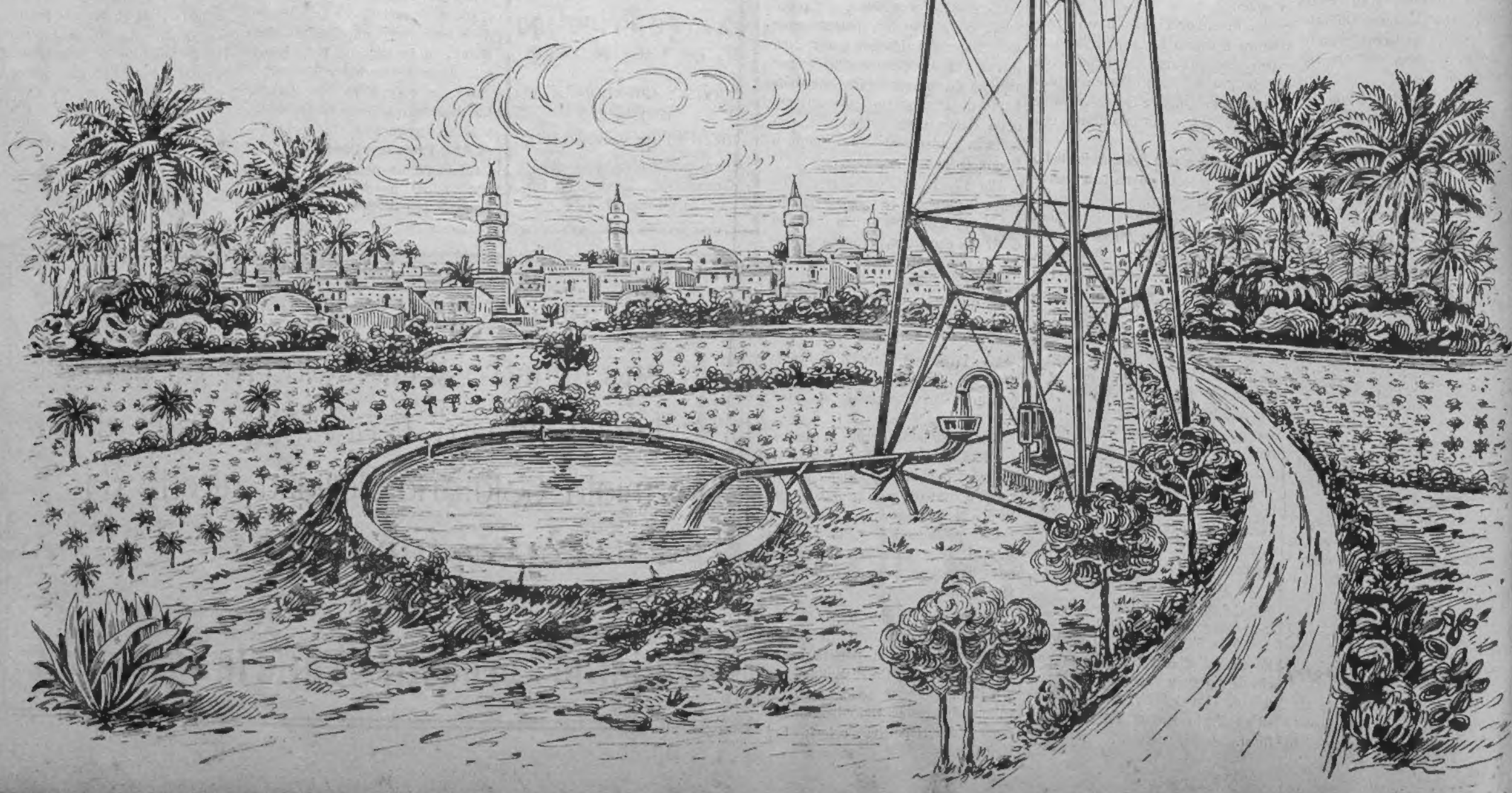
Assoluta automotività di funzionamento
Esente da qualsiasi sorveglianza
Lubrificazione interamente automatica
Massima sensibilità - Massimo rendimento.
Completa protezione dalle intemperie
Assoluta impermeabilità dei meccanismi alle sabbie anche le pù sottili
Costo inferiore a tipi ordinarii di aeromotori a parità di potenza
Durata illimitata.

L'Aeromotore brevettato "ALMAR„ per impianti di sollevamento di aqua a scopo agricolo viene fornito completo con torre, trasmissione, pompa e tubazione di aspirazione. Applicabile per qualsiasi altezza di sollevamento dell'acqua dal minimo di m. 10 al massimo di m. 60

Viene costruito in cinque grandezze:

Tipo	0	per portata media giornaleria di			mc.	10
»	1	»	»	»	»	20
»	2	»	»	»	»	30
»	3	»	»	»	»	50
»	4	»	»	»	»	80

Listino esplicativo e dettagliato progetti di impianti e preventivi *GRATIS* a semplice richiesta. — Condizioni di pagamento, speciali per i Signori Agricoltori.

Unica proprietaria dei brevetti e costruttrice degli Aeromotori brevettati "ALMAR„
SOC. IN ACCOMAND. A. PALANDRI & C. - SAMPIERDARENA Via Montebello, 3

Rappresentante esclusivo per la Tripolitania e Cirenaica:
TRIPOLI - Via Riccardo 172 **V. A. Muccilli** BENGASI - Via Mercato Nuovo, 89